REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE
della Regione Puglia

REGIONE PUGLIA

ANNO LI | BARI, 5 MAGGIO 2020 | **n. 62**

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.

Nella parte I sono pubblicati:

a) sentenze ed ordinanze della Corte Costituzionale riguardanti leggi della Regione Puglia;
b) ricorsi e sentenze di Organi giurisdizionali che prevedono un coinvolgimento della Regione Puglia;
c) leggi e regolamenti regionali;
d) deliberazioni del Consiglio Regionale riguardanti la convalida degli eletti;
e) atti e circolari aventi rilevanza esterna;
f) comunicati ufficiali emanati dal Presidente della Regione e dal Presidente del Consiglio Regionale;
g) atti relativi all'elezione dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea, della Giunta regionale, delle Commissioni permanenti e loro eventuali dimissioni;
h) deliberazioni, atti e provvedimenti generali attuativi delle direttive ed applicativi dei regolamenti della Comunità Europea;
i) disegni di legge ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 19/97;
j) lo Statuto regionale e le sue modificazioni;
k) richieste di referendum con relativi risultati;
l) piano di sviluppo regionale con aggiornamenti o modifiche.

Nella parte II sono pubblicati:

a) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale;
b) deliberazioni della Giunta regionale;
c) determinazioni dirigenziali;
d) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale in veste di Commissario delegato;
e) atti del Difensore Civico regionale come previsto da norme regionali o su disposizioni del Presidente o della Giunta;
f) atti degli Enti Locali;
g) deliberazioni del Consiglio Regionale;
h) statuti di enti locali;
i) concorsi;
j) avvisi di gara;
k) annunci legali;
l) avvisi;
m) rettifiche;
n) atti di organi non regionali, di altri enti o amministrazioni, aventi particolare rilievo e la cui pubblicazione non è prescritta.

SOMMARIO

"Avviso per i redattori e per gli Enti:
Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti".

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 aprile 2020, n. 548
Attuazione della decisione di esecuzione (UE) 789/2015 e s.m.i. "misure per impedire l'introduzione e la diffusione di Xylella fastidiosa". Approvazione del Piano per l'annualità 2020: I)"Azioni di contrasto alla diffusione della Xylella fastidiosa subspecie pauca ST53" II) "Misure fitosanitarie di controllo dei vettori per contrastare la diffusione di Xylella fastidiosa subspecie pauca ST53". 28311

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 aprile 2020, n. 549
Avvio dei percorsi di I e FP nelle Istituzioni Scolastiche pugliesi presso le quali sono attivi indirizzi di Istruzione Professionale, in attuazione dell'Accordo Regione/USR del 07/10/2019. Approvazione schema di Accordo. 28350

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 aprile 2020, n. 550
DGR n. 101 del 04/02/2020: "Individuazione degli interventi di edilizia scolastica finanziamento piano 2019. Nota MIUR prot. n. 36713 del 17/12/2019". Annullamento dell'elenco degli interventi di cui all'Allegato A. Criteri per l'individuazione degli interventi di edil. scol.ca piano 2019, da finanziare con ulteriori risorse a carico del bilancio del Ministero dell'Istruzione. 28415

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 aprile 2020, n. 552
POR PUGLIA 2014-2020 - ASSE IV - AZIONE 4.4 "INTERVENTI PER LA MOBILITA' SOSTENIBILE NELLE AREE URBANE" - Variazione al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2020 e pluriennale 2020-2022 ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e s.m.i. 28419

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 aprile 2020, n. 553
L.R. 23/2007 "Promozione e riconoscimento dei Distretti Produttivi" – Primo riconoscimento del "Distretto del Grano Duro" 28432

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 aprile 2020, n. 554
L.R. 23/2007 "Promozione e riconoscimento dei Distretti Produttivi" – Primo riconoscimento del "Distretto del Cibo Alta Murgia" 28436

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 aprile 2020, n. 555
L.R. 23/2007 "Promozione e riconoscimento dei Distretti Produttivi" – Primo riconoscimento del "Distretto del Cibo dell'Area Metropolitana di Bari" 28440

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 aprile 2020, n. 556
L.R. 23/2007 "Promozione e riconoscimento dei Distretti Produttivi" – Primo riconoscimento del "Distretto Biologico delle Lame" 28444

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 aprile 2020, n. 557
L.R. 23/2007 "Promozione e riconoscimento dei Distretti Produttivi" – Primo riconoscimento del "Distretto Bioslow delle Puglie" 28448

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 aprile 2020, n. 558
L.R. 23/2007 "Promozione e riconoscimento dei Distretti Produttivi" – Primo riconoscimento del distretto interregionale "Distretto Agroecologico delle Murge e del Bradano" 28452

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 aprile 2020, n. 559
L.R. 23/2007 "Promozione e riconoscimento dei Distretti Produttivi" – Primo riconoscimento del "Distretto del Cibo Sud Est Barese" 28456

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 aprile 2020, n. 560
POR Puglia FESR 2014/2020 – Interventi per la Competitività dei Sistemi Produttivi - Asse III Azione 3.3 e 3.6 - Variazione al bilancio di previsione 2020 e pluriennale 2020 -2022 ai sensi del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm. ii. – Riserva di efficacia di attuazione 28460

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 aprile 2020, n. 561
FSC-APQ Sviluppo Locale 2007-2013-Titolo II-Capo II "Aiuti ai programmi integrati promossi da PMI e MEDIE IMPRESE"-AD n.98 del 07.05.15 e s.m.i "Avviso per la presentazione delle istanze di accesso ai sensi dell'art 26 del Reg generale dei regimi di aiuto in esenzione n.17 del 30.09.14 e ss.mm.ii.Del di Indirizzo relativa al prog def dell'Impr Prop:Tersan Puglia S.p.A modugno Ba-Cod prog:CNPYQM4. 28472

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 aprile 2020, n. 562
Variazione al bilancio di previsione 2020 e pluriennale 2020 -2022 ai sensi del D. Lgs. n 118/11 e ss.mm.ii e al Bilancio gestionale approvato con DGR n.55 del 21.01.2020-Patto per la Puglia FSC 2014-2020 –Avviso pubbl TITOLO II CAPO III "Aiuti agli invest delle PMI" e TITOLO II CAPO VI "Aiuti agli invest delle PMI nel set turistico-alberghiero" ai sensi dell'art 6 del Reg. Reg n 17 del 30.09.14 28572

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 aprile 2020, n. 575
Emergenza COVID-19. Assegnazione straordinaria di risorse a valere sul FGSA 2020 per il pagamento del Reddito di Dignità. Istituzione di nuovo capitolo di spesa collegato al capitolo 784010 e variazione compensativa per riclassificazione del Piano dei conti funzionale. 28585

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 aprile 2020, n. 548

Attuazione della decisione di esecuzione (UE) 789/2015 e s.m.i. "misure per impedire l'introduzione e la diffusione di Xylella fastidiosa". Approvazione del Piano per l'annualità 2020: I)"Azioni di contrasto alla diffusione della Xylella fastidiosa subspecie pauca ST53" II) "Misure fitosanitarie di controllo dei vettori per contrastare la diffusione di Xylella fastidiosa subspecie pauca ST53".

Il Presidente della Giunta con delega all'Agricoltura, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario responsabile della P.O. "Lotte obbligatorie, produzioni vivaistiche e sementiere" e confermata dal Dirigente vicario della Sezione Osservatorio, riferisce quanto segue.

Vista la direttiva 2000/29/CE del Consiglio dell'8 maggio 2000 concernente le misure di protezione contro l'introduzione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali e contro la loro diffusione nella Comunità e s.m.i.

Visto il Regolamento (UE) 2016/2031 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26 ottobre 2016 relativo alle misure di protezione contro gli organismi nocivi per le piante, modifica i regolamenti (UE) n. 228/2013, (UE) n. 652/2014 e (UE) n. 1143/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio e che ha abrogato le direttive 69/464/CEE, 74/647/CEE, 93/85/CEE, 98/57/CE, 2000/29/CE, 2006/91/CE e 2007/33/CE del Consiglio.

Visto il D. Lgs 214/05 che ha recepito la direttiva 2000/29/CE del Consiglio dell'8 maggio 2000.

Considerato che nel mese di ottobre 2013 è stato individuato nel Salento l'organismo nocivo da quarantena *Xylella fastidiosa* e l'Ufficio Osservatorio fitosanitario, in applicazione della Direttiva 2000/29/CE e del D.lgs. 214/2005, con DGR n. 2023 del 29/10/2013 (BURP 153/2013) ha prescritto le prime misure di emergenza per la prevenzione, il controllo e l'eradicazione del batterio *X. fastidiosa*, prevedendo tra l'altro il monitoraggio del territorio ed il prelievo di materiale vegetale da sottoporre ad analisi di laboratorio per l'individuazione delle piante infette.

Vista la Decisione di esecuzione UE/2015/789, che ha disposto le misure per impedire l'introduzione e la diffusione nell'Unione della *Xylella fastidiosa,* in particolare prevede una demarcazione puntuale delle aree colpite dall'organismo da quarantena a seguito di puntuale monitoraggio e all'analisi di laboratorio dei campioni prelevati in campo, nonché l'adozione di specifiche misure necessarie per evitare la diffusione del patogeno in aree indenni.

Viste le Decisioni di esecuzione della Commissione Europea 2015/2417/UE del 17 dicembre 2015, 2016/764/UE del 12/05/2016, 2017/2352/UE del 14/12/2017, 2018/927/UE del 27/06/2018 e 2018/1511/UE del 09/10/2018, che hanno modificato la decisione di esecuzione (UE) 2015/789 relativa alle misure per impedire l'introduzione e la diffusione nell'Unione della *Xylella fastidiosa* (Wells et al.).

Visto il Decreto del Ministero delle Politiche agricole, alimentari e forestali n. 4999 del 13 febbraio 2018, successivamente modificato con il D.M. del 5 ottobre 2018 **"***Modifica del decreto ministeriale 13 febbraio 2018, concernente le misure di emergenza per la prevenzione, il controllo e l'eradicazione di Xylella fastidiosa (Well et al.) nel territorio della Repubblica italiana*" - (G.U. n. 271 del 21-11-2018)**,** che ha disposto le "*Misure di emergenza per la prevenzione, il controllo e l'eradicazione di Xylella fastidiosa (Well e Raju) nel territorio della Repubblica Italiana*", (G.U. n. 80 del 06/04/2018).

Visto il Decreto del Ministero delle Politiche agricole, alimentari e forestali n.1785 del 14 febbraio 2019 "*Piano di intervento per il rilancio del settore agricolo e agroalimentare nei territori colpiti da Xylella"*.

Visto il Decreto del Ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali del 6 giugno 2019 che ha definito le aree indenni dall'organismo nocivo *Xylella f.* nel territorio della Repubblica Italiana.

Vista la Legge n. 44 del 21/05/2019, conversione in legge, con modificazioni, del Decreto Legge n° 27 del 29/03/2019 "*Disposizioni urgenti in materia di rilancio dei settori agricoli in crisi e di sostegno alle imprese agroalimentari colpite da eventi atmosferici avversi di carattere eccezionale e per l'emergenza nello stabilimento Stoppani, sito nel Comune di Cogoleto*" - (G.U. n. 75 del 29-03-2019)., che ha modificato/ integrato la disciplina giuridica di contrasto ai patogeni da quarantena.

Vista la Legge Regionale 4 giugno 2007, n. 14 "*Tutela e valorizzazione del paesaggio degli ulivi monumentali della Puglia".*

Vista la Legge Regionale 29 marzo 2017, n. 4 "*Gestione della batteriosi da Xylella fastidiosa nel territorio della regione Puglia".*

Vista la Legge Regionale 20 settembre 2017, n. 37 "*Interpretazione autentica degli articoli 5, 6 e 8 della legge regionale 29 marzo 2017, n. 4 (Gestione della batteriosi da Xylella fastidiosa nel territorio della regione Puglia)*".

Vista la Legge Regionale 28 dicembre 2018, n. 67 (BURP n. 165/2018) che ha modificato la legge regionale 29 marzo 2017, n. 4.

Vista la Legge regionale 30 aprile 2019, n. 19 (BURP n° 46/2019) recante "Integrazioni alla legge regionale 25 febbraio 2010, n. 3 (Disposizioni in materia di attività irrigue e forestali), commissariamento dell'Agenzia per le attività irrigue e forestali (ARIF) e abrogazione dell'articolo 11 della legge regionale 29 marzo 2017, n. 4 (Gestione della batteriosi da Xylella fastidiosa nel territorio della regione Puglia)", che all'art. 1 recita: "*1. Sono assegnate all'Agenzia le ulteriori seguenti funzioni di supporto all'Osservatorio fitosanitario regionale:*

a) le misure di monitoraggio, prevenzione, estirpazione e comunicazione finalizzate alla gestione della batteriosi causata da Xylella fastidiosa;

b) l'attività istruttoria per il riconoscimento alle aziende agricole di eventuali contributi finanziari a fronte dei costi sostenuti alle stesse per l'attuazione delle misure fitosanitarie".

Considerato che la Commissione europea ha effettuato a partire da febbraio 2014, sei ispezioni (di seguito "audit") in Italia e in particolare in Puglia, finalizzate alla verifica dell'attuazione delle misure di contrasto alla *Xylella* stabilite dalla Decisione 789/2015 smi.

Considerato che dall'11 al 21 giugno 2019 si è svolto l'ultimo audit, che aveva come oggetto la valutazione delle azioni correttive messe in atto dalle Autorità Italiane competenti per dare seguito alle raccomandazioni dell'audit DG(SANTE) 2018-6485 eseguito nel 2018 nelle zone delimitate in Puglia.

Viste le risultanze dell'audit, trasmesse dal MIPAAFT con nota prot. 36620 del 14/11/2019, da cui sono emerse le seguenti criticità, a cui la Regione Puglia deve porre rimedio:

- "*…… il metodo applicato durante l'ispezione del 2018 nella zona delimitata in Puglia era in larga misura conforme alla decisione. Tuttavia, come osservato negli anni precedenti, una parte delle ispezioni visive è stata svolta in periodi non adatti alla rilevazione dei sintomi principali che appaiono sulle foglie delle piante ospiti caducifoglie ed erbacee, cosa che potrebbe inavvertitamente escludere molte piante infette durante l'esercizio".*
- *"……. si continuano a registrare gravi e costanti ritardi nell'abbattimento e nella rimozione degli alberi infetti in tutta la zona delimitata, il che continua ad intensificare le pressioni comportate dalla malattia in Puglia."*
- *"Le pratiche agricole obbligatorie per la gestione della Xylella fastidiosa e dei suoi vettori continuano ad essere parte delle iniziative di contenimento in Puglia. Tuttavia, l'attuale tasso di inosservanza delle misure prescritte ne compromette l'efficacia."*
- *"Benché i controlli stradali proseguano in tutta la regione, non è data maggiore attenzione alle vie di uscita a nord della zona delimitata, dove il rischio in termini di contenimento* è più elevato. L›assenza di segnaletica stradale, che indica la definizione della zona *delimitata, contribuisce al rischio di spostamento dell'agente patogeno fuori dalla zona delimitata via rete stradale."*

Vista la sentenza del 5 settembre 2019 della Corte di Giustizia dell'Unione Europea che si è pronunciata sulla procedura di infrazione n° 2015/2174 avviata nei confronti dell'Italia, dichiarando che la Repubblica Italiana":

- *avendo omesso di garantire, nella zona di contenimento, la rimozione immediata almeno di tutte le piante risultate infette da Xf, se site nella zona infetta entro 20 km dal confine di tale zona infetta con il resto del territorio dell'Unione,* è venuta meno *ai propri obblighi sanciti dall'articolo 7, paragrafo 2, lettera c) della decisione di esecuzione 2015/789 modificata, e*
- *avendo omesso di garantire, nella zona di contenimento, il monitoraggio della presenza di Xf mediante ispezioni annuali effettuate al momento opportuno durante l'anno,* è venuta meno *agli obblighi ad essa incombenti in forza dell'articolo 7, paragrafo 7, di tale decisione di esecuzione.*

Visto il Piano di azione di contrasto a *Xylella*, riferito al periodo 2018-2019, adottato dalla Regione Puglia con DGR 1890 del 24/10/2018, "*Azioni di contrasto alla diffusione della Xylella Fastidiosa per il 2018-2019, in applicazione della decisione di esecuzione (UE) 789/2015 e s.m.i.*", che prevedeva:

1. monitoraggio ed estirpazione delle piante infette a cura dell'ARIFPUGLIA, fatta salva l'estirpazione effettuata volontariamente da parte del proprietario nei termini e con le modalità stabilite dall'atto prescrittivo emesso dalla Sezione Osservatorio;
2. proroga degli accordi/convenzioni approvati con deliberazione di Giunta regionale n° 1668 del 24/10/2017 con i laboratori accreditati dalla Regione Puglia per le analisi con tecnica Elisa e PCR;
3. tutela degli olivi monumentali siti nella Piana degli Ulivi Secolari di cui al Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR) approvato con DGR 16 febbraio 2015, n. 176 e s.m.i., con le seguenti azioni:
   - estendendo il monitoraggio a maglia 100 mt x 100 mt a tutta la superficie della Piana Individuata dal PPTR ,
   - controllando su tutta l'area, la corretta applicazione delle misure fitosanitarie obbligatorie di controllo del vettore;
4. nella ex zona di contenimento di cui alla delimitazione stabilita con DDS 109 del 19 aprile 2018 (oggi superata dalla Decisione (UE) 2018/927), a conclusione dell'attività di monitoraggio delle nuove aree delimitate e qualora la consistenza del personale lo consente, continuare a :
   - monitorare le aree in cui sono stati individuati focolai nei precedenti monitoraggi, con priorità per i focolai con minor numero di piante infette e per quelli segnalati dagli stessi proprietari;
   - disporre l'estirpazione delle piante risultate infette al test di laboratorio ELISA, senza effettuare il test di conferma;
   - disporre, in alternativa al punto precedente, che per ragioni di economicità ed efficienza, e solo negli appezzamenti in cui è stata già rilevata la presenza di piante infette da *xylella f.* nei precedenti monitoraggi e su segnalazione del proprietario, si può procedere ad ordinanza di abbattimento delle piante con sintomi conclamati e ascrivibili alla *Xylella f.*, previa ispezione visiva ufficiale della Sezione Osservatorio fitosanitario e condivisione verbalizzata del proprietario.

Vista la convenzione repertorio n° 21469 del 11/02/2019 stipulata tra la Regione Puglia e il Comando Unità Forestali, Ambientali agroalimentari Carabinieri per l'impiego dei Carabinieri Forestali nell'ambito dei controlli sulle misure per la prevenzione, controllo e l'eradicazione della *Xylella fastidiosa* in Puglia per il biennio 2019-2020.

Vista la DGR 278 del 02/03/2020 che nomina il dott. Luigi Trotta quale Dirigente vicario della Sezione Osservatorio.

Considerato che le attività di contrasto applicate nella zona ex contenimento erano mirate a dare continuità amministrativa agli esiti delle analisi svolte sui campioni prelevati nel precedente monitoraggio e alle relative ordinanze di estirpazione, nonché a ridurre la pressione dell'inoculo del batterio sull'attuale zona contenimento.

Considerato che dai risultati dell'attività di monitoraggio svolta, ai sensi della DGR 1890/2018, da novembre

2018 a luglio 2019 e da agosto 2019 al 6 febbraio 2020, emerge l'assenza di piante infette nella zona cuscinetto e pertanto le aree delimitate alla *Xylella f*. di cui alla DDS 59 del 21/05/2019 sono confermate.

Considerato che l'individuazione di numerose piante infette nella ex zona contenimento (di cui alla DGR 1890/2018) e nell'attuale zona contenimento induce a proseguire nell'azione di estirpazione delle piante infette, al fine di ridurre la massa di inoculo presente in detto territorio che preme verso la zona cuscinetto (area indenne), amplificata anche dalle conseguenze connesse al trasporto passivo del vettore, che è difficilmente controllabile.

Preso atto, tuttavia che la Commissione ha sempre sollecitato il rispetto di quanto prevede la Decisione 2015/789, in particolare l'immediatezza delle estirpazioni delle piante infette individuate nella zona contenimento, considerando non rilevanti le attività di controllo ed estirpazione delle piante infette individuate nella ex zona contenimento, come ribadito nella nota prot. 167 del 05/02/2020 della Struttura di Missione per la Procedura di Infrazione della Presidenza del Consiglio.

Preso atto che la sentenza del 5 settembre 2019 della Corte di Giustizia dell'Unione Europea condanna l'Italia per non aver effettuato la "*rimozione immediata*" delle piante infette site nella zona di 20 km della zona infetta in cui si applicano misure di contenimento (articolo 7, paragrafo 2, lettera c) della decisione di esecuzione 2015/789 e smi).

Considerato che nell'Audit effettuato dagli Ispettori del FVO (Food and Veterinary Office) gli stessi, pur ritenendo lodevole il monitoraggio effettuato nella ex zona di contenimento, hanno ribadito che l'attenzione della Commissione Europea è rivolta solo alle misure applicate nell'attuale zona di contenimento e cuscinetto e, pertanto, i dati da verificare nell'ambito dell'ispezione devono fare riferimento alle suddette zone.

Considerato che diversi Sindaci, segnatamente dei Comuni di Carovigno, Fasano, Ostuni, Monopoli e i Presidenti del Parco Dune Costiere, del Gal Alto Salento, del Gal Valle D'Itria e della Riserva di Torre Guaceto con note diverse hanno fatto richiesta, al fine di salvare la Piana degli olivi monumentali e l'olivicoltura dell'alto Salento, di sospendere l'attività di estirpazione nella ex zona contenimento, al fine di poter effettuare le operazioni di innesto degli alberi monumentali come misura fitosanitaria alternativa.

Preso atto che in merito agli olivi monumentali le norme innanzi citate, dispongono in particolare:

- DM n.1785 del 14 febbraio 2019, che nel capitolo "Salvaguardia olivi secolari/monumentali" recita "……. *Ai fini della salvaguardia degli olivi monumentali, si rendono necessari interventi che promuovano la pratica dell'innesto con varietà resistenti".*
- Legge Regionale 29 marzo 2017, n. 4 che all'art. 8 recita" *La vitalità degli ulivi monumentali risultati infetti è sostenuta con ogni mezzo. A tal fine si incentiva la sperimentazione delle soluzioni proposte dalla ricerca scientifica".*
- Legge Regionale 20 settembre 2017, n. 37 "*Interpretazione autentica degli articoli 5, 6 e 8 della legge regionale 29 marzo 2017, n. 4 (Gestione della batteriosi da Xylella fastidiosa nel territorio della regione Puglia)* "che al comma 3 dell'art. 3 recita" *Il comma 6 dell'articolo 8 della l.r. 4/2017, riguardante il sostegno con ogni mezzo della vitalità degli ulivi monumentali risultati infetti, in particolare, incentivando la sperimentazione delle soluzioni proposte dalla ricerca scientifica, è da intendersi applicabile nella zona infetta a esclusione della zona di 20 km, nella quale si applicano le misure di contenimento, di cui all'articolo 7, lettera c), del paragrafo 2, della decisione di esecuzione (UE) 2015/789 della Commissione, dove è vietato autorizzare l'impianto di piante ospiti per scopi scientifici.".*
- Legge Regionale 28 dicembre 2018, n. 67 (BURP n. 165/2018) che ha modificato la legge regionale 29 marzo 2017, n. 4, introducendo il seguente comma 7.bis all'art. 8 "*La Regione Puglia tutela la Piana degli olivi secolari, così come definita dal PPTR di cui alla deliberazione della Giunta regionale 16 febbraio 2015, n. 176, sottoponendola a monitoraggio per la verifica della presenza di Xylella fastidiosa. Laddove consentito dalla normativa vigente, i proprietari di olivi monumentali di cui all'articolo 2 della l.r. 14/2007, risultati infetti da Xylella fastidiosa possono essere autorizzati dall'Osservatorio fitosanitario regionale a non procedere all'estirpazione bensì ad adottare misure fitosanitarie alternative consistenti nella capitozzatura delle branche principali, nell'innesto di coltivar resistenti e nell'applicazione delle misure*

di controllo del vettore. Tale autorizzazione è subordinata all'adozione di un dettagliato protocollo di intervento da parte della Giunta regionale".

Tenuto conto che l'estirpazione degli olivi siti nella zona infetta *è* disciplinata da quanto disposto dalla Legge n° 44 del 21/05/2019, che converte, con modificazioni, il Decreto Legge n° 27 del 29/03/2019, il quale all'art. 8–ter recita *"(Misure per il contenimento della diffusione del batterio Xylella fastidiosa). — 1. Al fine di ridurre la massa di inoculo e di contenere la diffusione della batteriosi, per un periodo di sette anni il proprietario, il conduttore o il detentore a qualsiasi titolo di terreni può procedere, previa comunicazione alla regione, all'estirpazione di olivi situati in una zona infetta dalla Xylella fastidiosa, con esclusione di quelli situati nella zona di contenimento ……..".*

Considerato che, ai fini del contrasto alla diffusione del batterio, è importante applicare la lotta ai vettori con misure agronomiche e chimiche.

Richiamata la circostanza che a fronte dell'accertata presenza di numerose piante infette individuate nella ex zona contenimento e del complesso normativo teso a salvaguardare gli olivi monumentali sopra richiamato, la Commissione Europea ha rimarcato la necessità, anche ai fini della procedura di infrazione, che le attività di contrasto vengano concentrate nella zona di 20 km di cui all'art. 7, comma 2, lettera c) della Decisione di Esecuzione 789/2015 in cui si applicano le misure di contenimento ai fini di una maggiore efficacia degli interventi fitosanitari.

Ritenuto opportuno definire, negli aspetti applicativi, le attività che ARIFpuglia deve svolgere in forza della legge regionale n. 19/2019 a supporto dell'Osservatorio Fitosanitario, come peraltro dettagliate nella comunicazione prot. 13095 del 29/10/2019 della Sezione Osservatorio, dovendo garantire l'organizzazione e l'attuazione delle attività di monitoraggio, prevenzione, estirpazione, erogazione indennizzi e comunicazione, secondo le modalità e i tempi definiti dalla Regione, in maniera tale da rispettare le prescrizioni della Decisione UE 789/2015 s.m.i. nonché i richiami della sentenza del 05/09/2019 in merito ai tempi di estirpazione, con il fine ultimo di escludere l'applicazione di sanzioni economiche allo Stato italiano, nonché ottemperare alla richiamata Legge regionale 19/2019.

Ritenuto, inoltre, opportuno definire le azioni che la società Innovapuglia S.p.a., svolge a supporto dell'analisi territoriale e temporale dei dati presenti sul database, anche ai fini dell'interlocuzione con gli organismi istituzionali preposti, con la finalità di garantire l'Osservatorio nello svolgimento delle attività connesse alla gestione dei dati del monitoraggio ed estirpazione e nella gestione del portale istituzionale www.emergenzaxylella.it, sulla base delle informazioni e indicazioni prodotte dalla medesima Sezione Osservatorio.

Ritenuto di dover approvare per l'annualità 2020 le "*Azioni di contrasto alla diffusione della Xylella fastidiosa subspecie pauca ST53"* e le " *Misure di controllo dei vettori della X.f.".*

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il Presidente della Giunta regionale con delega all'Agricoltura relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4 lettere d) e k) della L R 7/1997 propone alla Giunta:

1. di approvare l'Allegato I "Azioni di contrasto alla diffusione della *Xylella fastidiosa subspecie pauca ST53*" e l'Allegato II "Misure fitosanitarie di controllo del vettore per contrastare la diffusione di *Xylella fastidiosa subspecie pauca ST53*" entrambi parte integrante del presente provvedimento;
2. di stabilire che:

- il monitoraggio ufficiale di *Xylella f*. e le relative attività di eradicazione e di contenimento sono effettuate nelle seguenti aree:
  - zona indenne,
  - zona cuscinetto,
  - area situata all'interno della zona infetta, a una distanza di almeno 20 km dal confine tra tale zona e il resto del territorio dell'Unione (cfr. zona contenimento);
  - in prossimità dei siti di cui all'articolo 9, paragrafo 2 della Decisione di esecuzione UE 789/2015 e s.m.i. (cf. siti indenne);
- ai fini di salvaguardare i "siti di piante che presentano particolare valore sociale, culturale o scientifico" il monitoraggio da effettuare nelle zone di cui al punto precedente deve essere effettuato con priorità nel territorio della Piana degli olivi secolari, così come definita dal PPTR di cui alla deliberazione della Giunta regionale 16 febbraio 2015, n. 176;
- le misure agronomiche e i trattamenti fitosanitari per la lotta al vettore sono obbligatori nelle seguenti aree:
  - zona cuscinetto,
  - zona nella quale si applicano le misure di contenimento di cui all'articolo 7, comma 2 lettere a) e c), della decisione di esecuzione (UE) 2015/789);
- le misure agronomiche e i trattamenti fitosanitari per la lotta al vettore sono fortemente raccomandati nella restante zona infetta e nella zona indenne;

3. di stabilire che ARIFpuglia deve condurre, a supporto dell'Osservatorio Fitosanitario, tutte le azioni di contrasto alla diffusione della Xylella fastidiosa subspecie pauca ST53 assegnategli dalla legge regionale n. 19/2019 secondo gli aspetti applicativi dettagliati nell'Allegato I alla presente deliberazione, e che la Sezione Osservatorio Fitosanitario esercita su di esse funzioni di vigilanza e controllo, per quanto di competenza, verificando, tra l'altro, il rispetto dei tempi e dei termini fissati dalle disposizioni vigenti e dalla presente Deliberazione;
4. di stabilire che Innovapuglia S.p.A., nella sua qualità di gestore del SIT Puglia, deve condurre tutte le azioni di propria competenza secondo gli aspetti applicativi dettagliati nell'Allegato I alla presente deliberazione, nonché definire le procedure di archiviazione digitale dei dati;
5. da dare atto che la Sezione Osservatorio Fitosanitario si avvale, sulla base di convenzione, del supporto dei Carabinieri Forestali per i controlli sulle misure di contrasto alla diffusione di *Xylella fastidiosa*;
6. di stabilire il presente provvedimento è pubblicato sul BURP in versione integrale;
7. di dare mandato alla Sezione Osservatorio Fitosanitario di curare gli adempimenti ai fini dell'implementazione della Sezione Amministrazione Trasparente, ai sensi dell'art. 33/2013;
8. di dare mandato alla Sezione Osservatorio Fitosanitario di notificare il presente provvedimento a: Carabinieri forestali, Comuni rientranti nell'area cuscinetto, contenimento, Polizia Stradale, Guardia di Finanza, Agenzia delle Dogane degli aeroporti di Puglia, Sezione Vigilanza Ambientale regionale, Polizia della Città Metropolitana, Polizia Municipale dei comuni ricadenti in zona cuscinetto e contenimento.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente

normativa regionale, nazionale e europea e che il presente schema di provvedimento, predisposto dal funzionario responsabile della P.O. "Lotte obbligatorie, produzioni vivaistiche e sementiere" e confermato dal Dirigente vicario della Sezione Osservatorio è conforme alle risultanze istruttorie

Il Funzionario P.O. (Dr. Anna Percoco)

Il Dirigente vicario della Sezione (Dr. Luigi Trotta)

ll Direttore del Dipartimento ai sensi dell'art. 18 comma 1 del DPGR 443/2015 smi, non ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di delibera alcuna osservazione.

Il Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale

(Prof. Gianluca Nardone)

Il Presidente della Giunta con delega all'Agricoltura

(Dott. Michele Emiliano)

L A G I U N T A

udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente con delega all'agricoltura;

viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;

a voti unanimi espressi nei modi di legge

D E L I B E R A

1. di approvare l'Allegato I "Azioni di contrasto alla diffusione della *Xylella fastidiosa subspecie pauca ST53*" e l'Allegato II "Misure fitosanitarie di controllo del vettore per contrastare la diffusione di *Xylella fastidiosa subspecie pauca ST53*" entrambi parte integrante del presente provvedimento;
2. di stabilire che:

- il monitoraggio ufficiale di *Xylella f*. e le relative attività di eradicazione e di contenimento sono effettuate nelle seguenti aree:
  - zona indenne,
  - zona cuscinetto,
  - area situata all'interno della zona infetta, a una distanza di almeno 20 km dal confine tra tale zona e il resto del territorio dell'Unione (cfr. zona contenimento);
  - in prossimità dei siti di cui all'articolo 9, paragrafo 2 della Decisione di esecuzione UE 789/2015 e s.m.i. (cf. siti indenne);

- ai fini di salvaguardare i “siti di piante che presentano particolare valore sociale, culturale o scientifico” il monitoraggio da effettuare nelle zone di cui al punto precedente deve essere effettuato con priorità nel territorio della Piana degli olivi secolari, così come definita dal PPTR di cui alla deliberazione della Giunta regionale 16 febbraio 2015, n. 176;
- le misure agronomiche e i trattamenti fitosanitari per la lotta al vettore sono obbligatori nelle seguenti aree:
  - zona cuscinetto,
  - zona nella quale si applicano le misure di contenimento di cui all’articolo 7, comma 2 lettere a) e c), della decisione di esecuzione (UE) 2015/789);
- le misure agronomiche e i trattamenti fitosanitari per la lotta al vettore sono fortemente raccomandati nella restante zona infetta e nella zona indenne;

3. di stabilire che ARIFpuglia deve condurre, a supporto dell’Osservatorio Fitosanitario, tutte le azioni di contrasto alla diffusione della Xylella fastidiosa subspecie pauca ST53 assegnategli dalla legge regionale n. 19/2019 secondo gli aspetti applicativi dettagliati nell’Allegato I alla presente deliberazione, e che la Sezione Osservatorio Fitosanitario esercita su di esse funzioni di vigilanza e controllo, per quanto di competenza, verificando, tra l’altro, il rispetto dei tempi e dei termini fissati dalle disposizioni vigenti e dalla presente Deliberazione;
4. di stabilire che Innovapuglia S.p.A., nella sua qualità di gestore del SIT Puglia, deve condurre tutte le azioni di propria competenza secondo gli aspetti applicativi dettagliati nell’Allegato I alla presente deliberazione, nonché definire le procedure di archiviazione digitale dei dati;
5. da dare atto che la Sezione Osservatorio Fitosanitario si avvale, sulla base di convenzione, del supporto dei Carabinieri Forestali per i controlli sulle misure di contrasto alla diffusione di *Xylella fastidiosa*;
6. di stabilire il presente provvedimento è pubblicato sul BURP in versione integrale;
7. di dare mandato alla Sezione Osservatorio Fitosanitario di curare gli adempimenti ai fini dell’implementazione della Sezione Amministrazione Trasparente, ai sensi dell’art. 33/2013;
8. di dare mandato alla Sezione Osservatorio Fitosanitario di notificare il presente provvedimento a: Carabinieri forestali, Comuni rientranti nell’area cuscinetto, contenimento, Polizia Stradale, Guardia di Finanza, Agenzia delle Dogane degli aeroporti di Puglia, Sezione Vigilanza Ambientale regionale, Polizia della Città Metropolitana, Polizia Municipale dei comuni ricadenti in zona cuscinetto e contenimento.

Il Segretario generale della Giunta
GIOVANNI CAMPOBASSO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

ALLEGATO I

REGIONE PUGLIA

Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale

Sezione Osservatorio Fitosanitario

DECISIONE DI ESECUZIONE (UE) 789/2015 e s.m.i.

AZIONI DI CONTRASTO ALLA

DIFFUSIONE DELLA *XYLELLA FASTIDIOSA SUBSPECIE PAUCA ST53*

Annualità 2020

Il presente Allegato è composto da n. 17 fogli

Il dirigente Vicario della Sezione

(dott. Luigi TROTTA)

Firmato da:Luigi Trotta
Organizzazione:REGIONE PUGLIA/80017210727
Data: 07/04/2020 18:18:17

GLOSSARIO

Zona delimitata = è la zona costituita dalla zona infetta e dalla zona cuscinetto;

Zona infetta = territorio della Regione Puglia dichiarato infetto da *xylella fastidiosa* e che comprende le provincie e i comuni elencati nell'Allegato II della decisione 927 del 27/06/2018;

Zona di contenimento = parte della zona infetta a confine con la zona cuscinetto, larga almeno 20 Km che si estende dallo Jonio all'Adriatico in cui si applicano le misure di contenimento (art. 7 della decisione UE/789/2015 e s.m.i.)

Zona cuscinetto = territorio della Regione Puglia a confine con la zona infetta, larga almeno 10 km che si estende dallo Jonio all'Adriatico.

Zona indenne = territorio della Regione Puglia in cui a seguito di monitoraggio non sono rilevati focolai di *xylella fastidiosa*- attualmente è costituita dalle provincie e comuni non inclusi nell'Allegato II della decisione 927 del 27/06/2018.

Zona buffer = zona di 100 m attorno ad una pianta infetta o ad un vivaio

Piana degli olivi secolari = Piana degli Ulivi Secolari di cui al Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR) approvato con DGR 16 febbraio 2015, n. 176 e s.m.i..

Maglia regolare = maglia rettangolare di superficie di circa 1.000 ha (3.490 x 2.775 metri) che suddivide il territorio pugliese nel Reticolo Cartografico Regionale (scala 1:5000).

Macro Maglia = maglia rettangolare di 1 km x 1 km

Maglia = maglia di 100 m x 100 m (92x118 metri) con una superficie di 1,08 ettari.

Piante specificate = le piante appartenenti ai generi o specie sensibili a tutti i ceppi della X*ylella fastidiosa.*

Piante ospiti = le piante appartenenti ai generi o specie sensibili alla *Xylella fastidiosa subspecie Pauca ST53.*

Xylella fastidiosa subspecie Pauca ST53 = ceppo della *Xylella fastidiosa* individuato nella regione Puglia.

SIT = Servizio Informativo Territoriale della Regione Puglia.

1. ATTIVITA' DI MONITORAGGIO - ZONE

L'attività di monitoraggio, effettuata dalla Regione Puglia, è essenziale per individuare la presenza del batterio sul territorio regionale. Il monitoraggio delle aree delimitate ai sensi della DDS 59 del 21/05/2019 **(figura 1)** si basa sul Reticolo Cartografico Regionale (scala 1:5000) che suddivide il territorio pugliese in maglie rettangolari di superficie di circa 1.000 ha (3.490 x 2.775 metri) = maglie regolari.
Ogni "*maglia regolare* " contiene circa 900 sottomaglie di 100 m x 100 m (92x118 metri) con una superficie di 1,08 ettari.

L'utilizzo delle "*maglie regolari*" o delle "*maglie*", al fine di monitorare il territorio, dipende dallo *status fitosanitario* delle aree da monitorare (es. zona indenne, zona cuscinetto, zona di 20 km della zona infetta dove si applicano misure di contenimento "zona di contenimento", ecc.).

Nelle tabelle sono indicate le superfici da sottoporre a monitoraggio, distinte per area, fornite da InnovaPuglia, con le attività da effettuare.

- **ZONA CUSCINETTO (10 Km a Nord della zona infetta di cui alla Decisione UE 927/2018**)

Zona di 1 km a confine con la zona infetta

Nella zona cuscinetto deve essere posta massima attenzione nell'area di 1 km a confine con la zona infetta. Il territorio sarà suddiviso in maglie di 1 ettaro (100 m x 100 m).
Si deve procedere ad una ispezione delle piante specificate, con particolare attenzione per le specie ospiti della X. *Fastidiosa subspecies Pauca ST53.*
Da tutte le specie ospiti che presentano sintomi ascrivibili alla *xylella* devono essere prelevati campioni e da tutte le piante ospiti attorno alle piante sintomatiche.
Se in una maglia non sono presenti specie ospiti sintomatiche, devono essere campionate almeno 5 piante dalle specie ospiti rappresentative e individuate a random all'interno della maglia.

Zona di 9 km

Nel rimanente territorio della zona cuscinetto, suddiviso in macro-maglie di 1.000 m x 1.000 m devono essere effettuate ispezioni visive e campionamento delle specie specificate, con particolare attenzione per le specie ospiti.
Da tutte le specie ospiti che presentano sintomi ascrivibili alla *X. Fastidiosa subspecies Pauca ST53* devono essere prelevati campioni, e analogamente campioni devono essere prelevati da tutte le piante ospiti attorno alle piante sintomatiche.
La Piana degli olivi secolari ricadente in tale zona deve essere suddivisa in maglie di 100 m x 100 m. In ogni maglia si deve procedere con l'ispezione delle piante specificate, con particolare attenzione per le specie ospiti della *X. Fastidiosa subspecies Pauca ST53.*
Da tutte le specie ospiti che presentano sintomi ascrivibili alla *X. Fastidiosa subspecies Pauca ST53*devono essere prelevati campioni e da tutte le piante ospiti attorno alle piante sintomatiche.
Se in una maglia non sono presenti specie ospiti sintomatiche, devono essere campionate almeno 5 piante delle specie ospiti rappresentative, individuate *a random* all'interno della maglia.

Buffer di 100 mt attorno a vivai autorizzati ai sensi del par. 2 dell'art. 9 della decisione UE 789/2015 e s.m.i.

Nelle zone buffer di 100 m attorno ai vivai autorizzati in deroga e riconosciuti come siti indenni ricadenti nella zona cuscinetto, devono essere effettuate ispezioni visive e il campionamento delle specie specificate, con particolare attenzione per le specie ospiti.

Da tutte le specie ospiti che presentano sintomi ascrivibili alla *X. Fastidiosa subspecies Pauca ST53*devono essere prelevati campioni e da tutte le piante ospiti attorno alle piante sintomatiche.
Se nel buffer non sono presenti specie ospiti sintomatiche, devono essere campionate almeno 5 piante/ettaro dalle specie ospiti rappresentative e individuate a random all'interno dell'ettaro.

Nelle tabelle seguenti la sintesi degli interventi:

ZONA CUSCINETTO				
ZONA	**Tipologia di Maglia**	**Attività**	**Superficie da monitorare (ettari)**	**Totale maglie Ispezionabili**
Zona di 1 km a confine con la zona infetta	maglia di 100 m x 100 m	Ispezione visiva delle piante specificate, con particolare attenzione per le specie ospiti della *X.* Fastidiosa *subspecies P*auca ST53. Prelievo campioni da tutte le specie ospiti che presentano sintomi ascrivibili alla *Xylella* f. e da tutte le piante ospiti attorno ad esse. In assenza di piante sintomatiche campionare almeno 5 piante/maglia dalle specie ospiti rappresentative e individuate a random all'interno della maglia.	5.952	5.952
Zona di 9 km	Macro maglie di mt 1.000 x 1.000 **Piana degli olivi secolari** Maglia di 100 m x 100 m	Ispezioni visive e campionamento delle specie specificate, con particolare attenzione per le specie ospiti. Prelievo campioni da tutte le specie ospiti che presentano sintomi ascrivibili alla *xylella f.* e da tutte le piante ospiti attorno ad esse Ispezioni visive e campionamento delle specie specificate, con particolare attenzione per le specie ospiti. Prelievo campioni da tutte le specie ospiti che presentano sintomi ascrivibili alla *Xylella f.* e da tutte le piante ospiti attorno ad esse. In assenza di piante sintomatiche campionare almeno 5 piante/maglia dalle specie ospiti rappresentative e individuate a random all'interno della maglia.	52.140	561 4.770
TOTALE			**58.092**	**11.283**

ZONA CUSCINETTO		
Zona	**Attività**	**Superficie da monitorare (ettari)**
Buffer di 100 mt attorno a vivai autorizzati in deroga e riconosciuti come siti indenni	Ispezioni visive e campionamento delle specie specificate, con particolare attenzione per le specie ospiti. Prelievo campioni da tutte le specie ospiti che mostrano sintomi ascrivibili alla *Xylella f.* e da tutte le piante ospiti attorno ad esse. In assenza di piante sintomatiche campionare 5 piante ospiti/ettaro rappresentative e scelte a random all'interno dell'ettaro.	58,66*
TOTALI		**58,66***

***la superficie da monitorare è calcolata sulla base dei vivai autorizzati alla data della presente deliberazione, pertanto la stessa può subire variazioni.**

- **ZONA CONTENIMENTO (20 Km della zona infetta in cui si attuano misure di contenimento)**

L'intera zona contenimento è suddivisa in maglie di circa 1 ettaro (100 m x 100m)

Zona di 1 km a confine con la zona cuscinetto

Nelle maglie si procederà con l'ispezione delle piante specificate, con particolare attenzione per le specie ospiti della *X. Fastidiosa subspecies Pauca ST53.*
Da tutte le specie ospiti che presentano sintomi ascrivibili alla *X. Fastidiosa subspecies Pauca ST53* devono essere prelevati campioni e da tutte le piante ospiti attorno alle piante sintomatiche.
Se in una maglia non sono presenti specie ospiti sintomatiche, devono essere campionate almeno 5 piante dalle specie ospiti rappresentative e individuate a random all'interno della maglia.

Zona di 19 km

Nel rimanente territorio della zona contenimento, in ogni maglia di 100 m x 100 m devono essere effettuate accurate ispezioni visive e il campionamento delle specie specificate, con particolare attenzione per le specie ospiti.
Da tutte le specie ospiti che presentano sintomi ascrivibili alla *X. Fastidiosa subspecies Pauca ST53* devono essere prelevati campioni e analogamente campioni devono essere prelevati da tutte le piante ospiti attorno alle piante sintomatiche.
Nella Piana degli olivi secolari ricadente in tale zona, si procederà con l'ispezione delle piante specificate, con particolare attenzione per le specie ospiti della X. *Fastidiosa subspecies Pauca ST53.* Da tutte le specie ospiti che presentano sintomi ascrivibili alla X. *Fastidiosa subspecies Pauca ST53*devono essere prelevati campioni e analogamente campioni devono essere prelevati da tutte le piante ospiti attorno alle piante sintomatiche.
Se in una maglia della Piana non sono presenti specie ospiti sintomatiche, devono essere campionate almeno 5 piante dalle specie ospiti rappresentative e individuate *a random* all'interno della maglia.

Buffer di 100 mt attorno a vivai autorizzati ai sensi del par. 2 dell'art. 9 della decisione UE 789/2015 e s.m.i.

Nelle zone buffer di 100 m attorno ai vivai autorizzati in deroga e riconosciuti come siti indenni ricadenti in zona contenimento, devono essere effettuate Ispezioni visive e campionamento delle specie specificate, con particolare attenzione per le specie ospiti.
Da tutte le specie ospiti che presentano sintomi ascrivibili alla *xylella f.* devono essere prelevati campioni e analogamente campioni devono essere prelevati da tutte le piante ospiti attorno alle piante sintomatiche.
Se nel buffer non sono presenti specie ospiti sintomatiche, devono essere campionate almeno 5 piante/ettaro dalle specie ospiti rappresentative e individuate a random all'interno dell'ettaro.

Buffer di 100 mt attorno ai focolai

Nella zona di 100 m attorno ai focolai già noti e a quelli che si andranno a individuare, devono essere campionate tutte le specie ospiti presenti.

Nelle tabelle seguenti la sintesi degli interventi:

ZONA CONTENIMENTO				
ZONA	**Tipologia di Maglia**	**Attività**	**Superficie da monitorare (ettari)**	**Totale maglie Ispezionabili**
Zona di **1 km a confine con la zona cuscinetto**	Maglia 100 m x 100 m	Ispezione visiva delle piante specificate, con particolare attenzione per le specie ospiti della X. *Fastidiosa* subspecies P*auca ST5*. Prelievo campioni da tutte le specie ospiti che presentano sintomi ascrivibili alla *xylella f.* e da tutte le piante ospiti attorno ad esse. In assenza di piante sintomatiche campionare almeno 5 piante/maglia dalle specie ospiti rappresentative e individuate a random all'interno della maglia.	4.700	4.700
Zona **di 19 km**	Maglia 100 m x 100 m	Ispezione visiva delle piante specificate, con particolare attenzione per le specie ospiti della X. *Fastidiosa* subspecies P*auca ST5*. Prelievo campioni da tutte le specie ospiti che presentano sintomi ascrivibili alla *xylella f.* e da tutte le piante ospiti attorno ad esse.	76.897	76.897
	Piana degli olivi secolari Maglia di 100 m x 100 m	Ispezione visiva e campionamento delle specie specificate, con particolare attenzione per le specie ospiti. Prelievo campioni da tutte le specie ospiti che presentano sintomi ascrivibili alla *xylella f.* e da tutte le piante ospiti attorno ad esse. In assenza di piante sintomatiche campionare almeno 5 piante/maglia dalle specie ospiti rappresentative e individuate a random all'interno della maglia.		
Totali			**81.597**	**81.597**

ZONA CONTENIMENTO		
ZONA	**Attività**	**Superficie da monitorare (ettari)**
Buffer di 100 mt attorno ai focolai attualmente noti	Campionamento di tutte le piante ospiti presenti nella zona di 100 metri attorno alle piante infette	300
Buffer di 100 mt attorno a vivai autorizzati in deroga e riconosciuti come siti indenni	Ispezioni visive e campionamento delle specie specificate, con particolare attenzione per le specie ospiti. Prelievo campioni da tutte le specie ospiti che mostrano sintomi ascrivibili alla *Xylella f.* e da tutte le piante ospiti attorno ad esse. In assenza di piante sintomatiche campionare 5 piante ospiti/ettaro rappresentative e scelte a random.	14*
Totali		**314**

***la superficie da monitorare è calcolata sulla base dei vivai autorizzati alla data della presente deliberazione, pertanto la stessa può subire variazioni.**

- **ZONA INDENNE**

La zona indenne è suddivisa in maglie regolari di superficie di circa 1.000 ha (3.490 x 2.775 metri) come da Reticolo Cartografico Regionale.

All'interno di queste maglie regolari, con l'aiuto dei dati a disposizione sull'uso del suolo e delle immagini aeree, devono essere individuate 10 maglie, distribuite possibilmente in maniera omogenea, preferibilmente coltivate a oliveto/frutteto o altre piante ospiti di *X. fastidiosa subspecie Pauca ST53*, in cui si procederà con l'ispezione delle piante specificate, con particolare attenzione per le specie ospiti della X. *Fastidiosa subspecies Pauca ST53.*

Da tutte le specie ospiti che presentano sintomi ascrivibili alla *X. fastidiosa subspecie Pauca ST53* devono essere prelevati campioni e analogamente campioni devono essere prelevati da tutte le piante ospiti attorno alle piante sintomatiche.

Dalle conoscenze scientifiche nel campo epidemiologico risulta che in Puglia il batterio *X. fastidiosa subspecie Pauca ST53* è trasmesso attraverso 3 vettori: *Philaenus spumarius*, *Neophilaenus campestris* e *Philanaeus italosignus*, di cui il primo è il vettore più efficiente, ubiquitario e comune; i vettori possono essere trasportati anche passivamente, per cui, al fine di ottimizzare il monitoraggio della zona indenne e ampliare il territorio monitorato, le 10 maglie non devono coincidere con le maglie controllate negli ultimi monitoraggi 2018-2019 e devono essere individuate preferibilmente in:

- aree con prevalenza di oliveti, mandorleti e ciliegeti,
- aree attorno a vivai autorizzati,
- aree attorno a stazioni di servizio per il rifornimento di carburante,
- aree limitrofe alle principali vie di comunicazione,
- aree limitrofe alle linee ferroviarie,
- aree limitrofe a siti con maggiore affluenza turistica, come parchi e riserve naturali.

La Piana degli olivi secolari ricadente in tale zona deve essere ispezionata con maglie di 100 m x 100 m. Si procederà con l'ispezione delle piante specificate, con particolare attenzione per le specie ospiti della X. *Fastidiosa subspecies Pauca ST53.* Da tutte le specie ospiti che presentano sintomi ascrivibili alla X. *Fastidiosa subspecies Pauca ST53* devono essere prelevati campioni e analogamente campioni devono essere prelevati da tutte le piante ospiti attorno alle piante sintomatiche.

ZONA INDENNE	Tipologia di Maglia	Attività	Superficie da monitorare (ettari)	Totale n° maglie ispezionabili
aree con prevalenza di oliveti, mandorleti e ciliegeti, aree attorno a vivai autorizzati, aree attorno a stazioni di servizio per il rifornimento di carburante, aree limitrofe alle principali vie di comunicazione, aree limitrofe alle linee ferroviarie, aree limitrofe a siti con maggiore affluenza turistica, come parchi e riserve naturali.	Maglie regolari di circa 1000 ettari al cui interno devono essere individuate 10 maglie da 1 ettaro	Ispezioni visive e campionamento delle specie specificate, con particolare attenzione per le specie ospiti. Prelievo campioni da tutte le specie ospiti che mostrano sintomi ascrivibili alla *Xylella* e da tutte le piante ospiti attorno ad esse.	1.252.710	1.461
Piana degli olivi secolari	Maglia 100 m x 100 m	Ispezione visiva e campionamento delle specie specificate, con particolare attenzione per le specie ospiti. Prelievo campioni da tutte le specie ospiti che presentano sintomi ascrivibili alla *xylella* e da tutte le piante ospiti attorno ad esse.		7.468
TOTALI			**1.252.710**	**8.929**

2. ATTIVITA' DI MONITORAGGIO - TEMPISTICA

Il monitoraggio **deve essere avviato a maggio 2020 e deve terminare entro ottobre 2020**. Il monitoraggio sarà svolto organizzando le squadre di agenti fitosanitari nel seguente modo:

- **PRIMA FASE**:

Nell'area di 1 km della zona cuscinetto a confine con la zona contenimento e nell'area di 1 km della zona contenimento a confine con la zona cuscinetto, il monitoraggio sarà effettuato contestualmente, a partire dalla Piana degli olivi secolari e procedendo dalla costa adriatica verso la jonica.

- **SECONDA FASE**:

Nelle rimanenti aree delle zone cuscinetto e contenimento, il monitoraggio sarà effettuato contestualmente, a partire dalla Piana degli olivi secolari e procedendo dalla costa adriatica verso la jonica, con le seguenti priorità:

- nella **zona cuscinetto**, aree buffer di 100 metri attorno ai vivai autorizzati in deroga ai sensi del par. 2 dell'art. 9 della decisione UE 789/2015 e s.m.i.,
- nella **zona contenimento** :
  - le aree buffer attorno ai focolai già noti **(figura 2)**,
  - le aree buffer di 100 metri attorno ai vivai autorizzati in deroga ai sensi del par. 2 dell'art. 9 della decisione UE 789/2015 e s.m.i.

- **TERZA FASE:**

Nella zona indenne, il monitoraggio sarà effettuato partendo prioritariamente dalla Piana degli Olivi secolari ricadente in tale zona.

La programmazione del monitoraggio potrà subire variazioni in corso d'opera in seguito all'evoluzione del quadro epidemiologico o all'individuazione di nuovi focolai o a modifiche della normativa.
L'Agenzia regionale per le attività irrigue e forestali – ARIF organizzerà il numero dei tecnici necessari per rispettare tale tempistica, e definirà un cronoprogramma dettagliato che sarà comunicato entro fine aprile alla Sezione Osservatorio fitosanitario.

In caso di rinvenimento in zona indenne/cuscinetto/contenimento di piante infette da *X. Fastidiosa subspecies Pauca ST53*, l'Agenzia regionale per le attività irrigue e forestali - ARIF procederà senza indugio, entro 7 gg dall'acquisizione dell'analisi di conferma di positività, al tempestivo campionamento di tutte le piante specificate/ospiti presenti nel raggio di 100 m attorno alla pianta infetta, ai sensi del paragrafo 3 degli articoli 6 -7 della Decisione UE/2015/ 789 e s.m.i. .

FIGURA 1 - aree delimitate definite con l'atto dirigenziale n. 59 del 21/05/2019

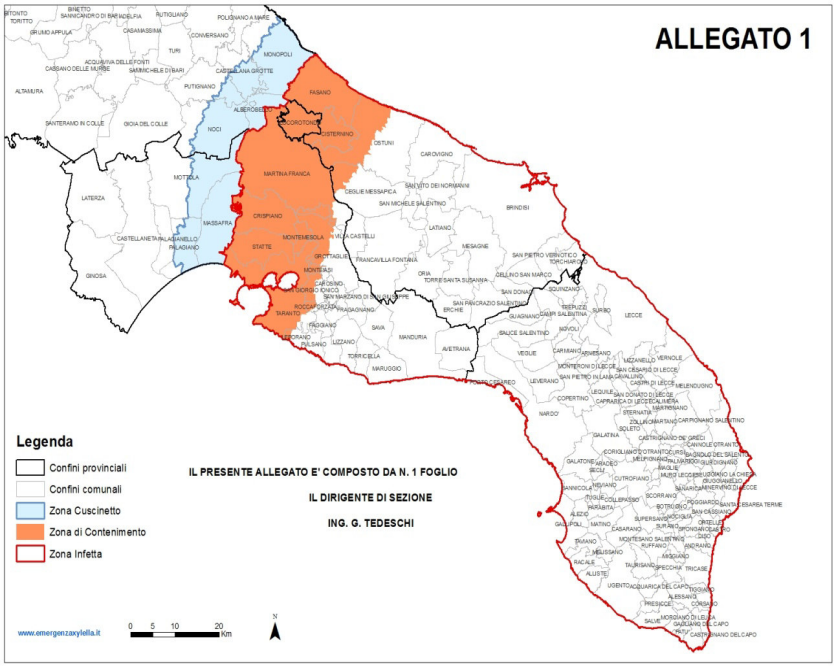
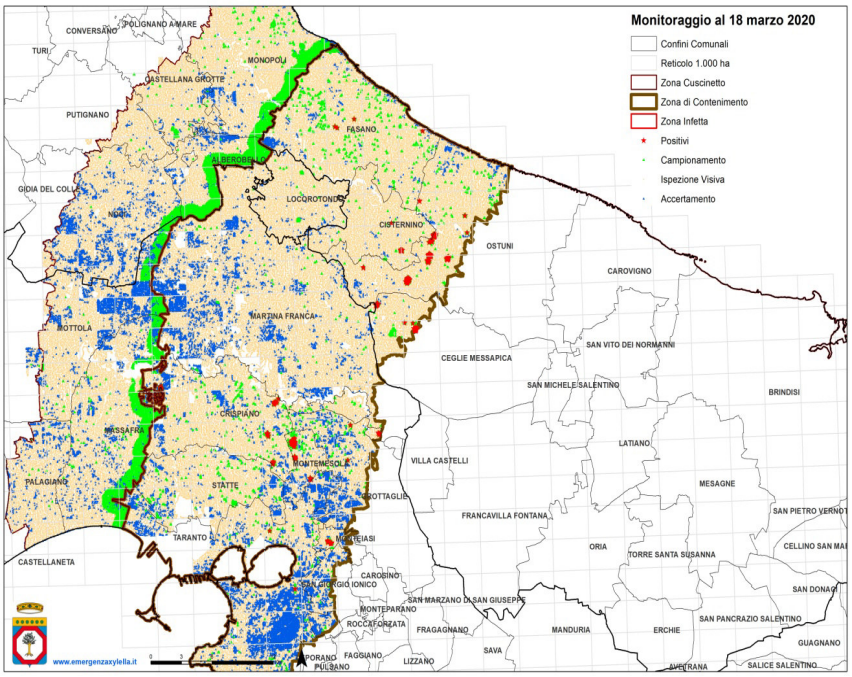


FIGURA 2 – Distribuzione focolai individuati nel monitoraggio 5 agosto 2019- febbraio 2020



3. CONTROLLI SUGLI SPOSTAMENTI DELLE PIANTE SPECIFICATE

Il controllo è attuato in riferimento agli artt. 9 - 11 - 13 della Decisione di esecuzione (UE) 2015/789 e s.m.i.

A seguito della nuova delimitazione di cui alla DDS 59 del 21/05/2019 in applicazione della decisione UE 927/2018, l'Osservatorio con DDS 675 del 20/08/2018, ad integrazione della DDS 275 del 17 maggio 2018 e DDS 591 del 13/07/2018, ha emanato ulteriori disposizioni per la movimentazione di piante specificate nelle zone delimitate per l'organismo nocivo X. *Fastidiosa subspecies Pauca ST53*, ai soggetti che svolgono l'attività di produzione, commercializzazione e movimentazione di vegetali e prodotti vegetali all'interno della Regione. Con DDS 31 del 06/03/2019 l'Osservatorio fitosanitario ha disciplinato le procedure per l'istituzione e la gestione di un "Sito indenne da *Xylella fastidiosa*" ai sensi del par. 2 dell'art. 9 della decisione (UE) 789/2015 e s.m.i. e con DDS 76 del 08/07/2019 ha disciplinato la produzione e movimentazione delle specie specificate, escluse le specie ospiti, all'interno della zona infetta compresa la zona di contenimento.

Nelle zone delimitate, attualmente sono presenti 8 vivai riconosciuti "siti indenni" e autorizzati in deroga, ai sensi del par. 2 dell'art. 9 della decisione (UE) 789/2015 e s.m.i.

Nella provincia di Lecce sono autorizzati n° 55 vivai viticoli, che commercializzano il materiale di propagazione viticolo, previa applicazione delle misure fitosanitarie e dei controlli previsti dalla DDS n 9 del 27/01/2016, ad eccezione delle varietà di Vitis: Cabernet Sauvignon, Negroamaro e Primitivo, che con la decisione (UE) 2352/2017 sono state riconosciute varietà di piante specificate non sensibili al ceppo *Xylella fastidiosa subspecie pauca ST53*.

Per la commercializzazione del materiale di propagazione viticolo, nel 2020 si opererà con le stesse modalità adottate dal 2016: ogni fascio di barbatelle da 25 (barbatelle innestate) o da 50 (barbatelle franche), dovrà essere chiuso con fascette numerate con un numero progressivo corrispondente al lotto di produzione sottoposto a termoterapia. Il sistema posto in essere dalla Regione Puglia consente una perfetta tracciabilità del materiale di propagazione viticolo prodotto e commercializzato.

Il controllo nei vivai, nei garden, presso la grande distribuzione ed in ogni altra struttura produttiva/commerciale. è effettuato dal Servizio fitosanitario regionale per il tramite degli Ispettori fitosanitari, con l'eventuale supporto dei Carabinieri Forestali.

Al fine di consentire un controllo immediato e mirato alla movimentazione delle piante specificate in entrata e in uscita dalle zone delimitate della Puglia, i vivaisti sono obbligati a comunicare sul portale *www.emergenzaxylella.it,* attraverso la specifica procedura informatica messa a punto da InnovaPuglia , le movimentazioni dei vegetali classificati come piante specificate.

I controlli di cui all'art. 11 della decisione 789/2015 e s.m.i. saranno svolti dai seguenti Enti:

- Carabinieri Forestali con appostamenti mirati durante le attività routinarie svolte su strada;
- Polizia Stradale, ove disponibile, durante le attività ordinarie svolta sulla strada;
- Guardia di Finanza, ove disponibile, durante le attività ordinarie svolte sulla strada;
- la Sezione Vigilanza Ambientale regionale, ove organizzata operativamente;
- la Polizia della Città Metropolitana nei territori di propria competenza;
- le Polizie Municipali durante le attività ordinarie svolte su strada e in occasione di specifiche e puntuali azioni di controllo organizzate allo scopo.

I controlli di cui agli artt. 17 e 18 della Decisione UE 789/2015 e s.m.i., nei punti di ingresso ed uscita doganali dall'intero territorio regionale, saranno svolti da:

- Agenzia delle Dogane e Guardia di Finanza nei punti di frontiera, ivi inclusi gli aeroporti i porti marittimi, uffici locali marittimi, delegazioni marittime, per quanto attiene gli ingressi e le uscite di piante al seguito di turisti;
- Ispettori fitosanitari nel caso di commercio di vegetali soggetti alla certificazione fitosanitaria.

Si effettueranno i controlli sugli automezzi lungo le principali vie di comunicazione che collegano la zona infetta/zona cuscinetto con il rimanente territorio regionale, per controllare la movimentazione delle piante specificate che sono spostate al di fuori della zona delimitata (infetta e cuscinetto) o da una zona infetta ad una zona cuscinetto.

Gli accertamenti saranno effettuati anche nei mercati e presso le fiere che si svolgono nelle zone cuscinetto, contenimento e indenne.

Si precisa che il controllo degli autoveicoli sulle strade è necessario per verificare e sanzionare l'eventuale commercio irregolare, senza documentazione, delle piante specificate. Il controllo è di natura sia documentale e ove possibile di identità delle piante specificate.

Nel caso di individuazione di piante provenienti dalle aree delimitate o da siti non autorizzati, il Servizio fitosanitario regionale dispone la distruzione delle piante non conformi in sito o luogo vicino, con l'adozione di precauzioni volte ad evitare la diffusione dell'organismo specificato e di eventuali vettori trasportati da tali piante, durante e dopo la rimozione.

Le attività di controllo di cui ai punti precedenti, ove di necessità, saranno supportate dagli Ispettori Fitosanitari della Sezione Osservatorio e dagli ulteriori Ispettori che la Regione metterà a disposizione.

4. ***ORGANISMI RESPONSABILI DELL'ATTUAZIONE DEL CONTRASTO A XYLELLA - RUOLI E COMPETENZE***

La Sezione Osservatorio Fitosanitario è l'Organismo responsabile del contrasto a *Xylella fastidiosa subspecies Pauca ST53*; la Sezione vigila e controlla l'attuazione delle attività di contrasto alla diffusione di *Xylella f.* svolte dai seguenti soggetti:

- **AGENZIA REGIONALE PER LE ATTIVITÀ IRRIGUE E FORESTALI**

L'Agenzia regionale per le attività irrigue e forestali – ARIF, Ente strumentale della Regione Puglia, sin dal 2014 è stata individuata con DGR 580/2014 quale soggetto attuatore delle operazioni di eradicazione dei focolai di X. *Fastidiosa subspecies Pauca ST53* individuati ad aprile 2014 in applicazione delle disposizioni emanate dalla Commissione Europea, in quanto in possesso di idonee risorse umane e strumentali che potevano garantire la tempestività e la corretta esecuzione delle operazioni.

Successivamente, all'ARIF è stata affidata l'attività di monitoraggio e di estirpazione diretta delle piante infette.

Con la Legge regionale 30 aprile 2019, n. 19 (BURP n° 46/2019) sono assegnate all'ARIF le ulteriori seguenti funzioni di supporto all'Osservatorio fitosanitario regionale:

"a) le misure di monitoraggio, prevenzione, estirpazione e comunicazione finalizzate alla gestione della batteriosi causata da Xylella fastidiosa;

b) l'attività istruttoria per il riconoscimento alle aziende agricole di eventuali contributi finanziari a fronte dei costi sostenuti alle stesse per l'attuazione delle misure fitosanitarie".

L'ARIF deve pertanto svolgere le seguenti attività:

- Effettuare il monitoraggio ufficiale delle piante ospiti/specificate, delle aree indicate dalla Decisione Europea e dalle disposizioni del presente Piano, ovvero nel rispetto degli aggiornamenti che si dovessero rendere necessari, mediante l'impiego di tecnici in possesso di requisiti specifici e nominati *"Agenti Fitosanitari – Ufficiali di Polizia Giudiziaria"* dalla Sezione Osservatorio;
- Effettuare il monitoraggio ufficiale dei buffer di 100 m attorno ai vivai che hanno fatto istanza di riconoscimento di "sito indenne" da *Xylella f.*;
- Curare che vengano svolte le analisi di laboratorio, nei termini fissati dalla Decisione UE 789/2015 smi, per il tramite dei laboratori accreditati dalla Regione Puglia e corrispondere agli stessi gli oneri economici che matureranno per l'attività svolta;
- Effettuare ispezioni delle produzioni vegetali presenti nei vivai riconosciuti come "sito indenne" da *Xylella f*., secondo le richieste e le indicazioni dell'Osservatorio;
- Effettuare le estirpazioni in via diretta delle piante infette secondo le modalità e i tempi indicati negli atti di prescrizione emessi dalla Sezione Osservatorio, alla presenza di Agenti Fitosanitari;
- Effettuare le estirpazioni coatte nei casi conseguenti a comportamenti assunti dal proprietario/conduttore/detentore che impediscono l'abbattimento delle piante infette, con conseguente pericolo di diffusione della batteriosi;
- Avviare ogni iniziativa utile nei confronti della Prefettura competente per territorio e della Forza Pubblica per attuare le misure fitosanitarie di emergenza eventualmente ostacolate, a norma del comma 3 dell'art. 18-bis del D.Lgs 214/2005 s.m.i.;
- Svolgere attività di controllo degli Agenti fitosanitari impegnati nelle operazioni di monitoraggio ed estirpazione mediante l'impiego di figure terze rispetto ai professionisti impiegati per tali operazioni e relazionare alla Sezione Osservatorio;

- Redigere, a cura degli Agenti Fitosanitari, verbali di constatazione (ai sensi del D.lgs 214/2005 e s.m.i. e della L. 44/2019) per eventuali inadempimenti accertati durante lo svolgimento delle attività di monitoraggio o estirpazione, da trasmettere entro cinque giorni all'Ispettore Fitosanitario regionale (Ufficiale di Polizia Giudiziaria) per l'adozione degli atti conseguenziali;
- Relazionare tempestivamente all'Osservatorio fitosanitario in caso di eventuali criticità che potrebbero interferire con gli obiettivi regionali, nazionali, europei di contrasto alla *Xylella f*;
- Ricevere, istruire e liquidare, nei termini di cui alla DGR 940/2017 e DGR 2311 del 09/12/2019 le domande di richiesta indennizzo del proprietario/detentore/conduttore presentate in conseguenza dell'atto di estirpazione adottato, ovvero dell'estirpazione volontaria eseguita, per le estirpazioni prescritte nel corso del 2020 ed eventualmente a seguire;
- Curare lo svolgimento del monitoraggio del vettore nelle aree indicate dall'Osservatorio nelle "Azioni di contrasto alla diffusione della *Xylella fastidiosa subspecie pauca ST53*" e pubblicare, d'intesa con la Sezione, gli esiti di sintesi dell'attività esclusivamente sul portale www.emergenzaxylella.it;
- Collaborare con gli organismi preposti al fine di fornire informazione ufficiale, puntuale e continuativa sulla diffusione della *Xylella f*. in Puglia;
- Verbalizzare e conservare la documentazione attestante le attività svolte, che dovrà essere inserita nell'esistente archivio digitale (database) eventualmente migliorato/integrato sulla scorta delle indicazioni della Sezione Osservatorio fitosanitario;
- Rendicontare alla Sezione Osservatorio Fitosanitario gli oneri economici relativi alle attività svolte, al fine di poter predisporre i dossier di solidarietà ai sensi del Reg. 652/2014.

L'ARIF si avvarrà di tecnici appositamente formati, dotati di esperienza nel monitoraggio alla Xyl*ella f.,* che saranno nominati Agenti fitosanitari dalla Sezione Osservatorio fitosanitario, previa verifica positiva, a cura di ARIF di:

- certificato del casellario giudiziario,
- certificato dei carichi pendenti,
- assenza di conflitto di interessi.

Per le ispezioni e georeferenziazione delle piante campionate l'ARIF si avvale di uno specifico software approvato dall'Osservatorio con determinazione dirigenziale n. 7 del 23/01/2017.

In esecuzione degli adempimenti di competenza, l'ARIF continuerà ad attuare le modalità previste nelle "Procedure di monitoraggio e campionamento di specie vegetali ai fini dell'identificazione di *Xylella fastidiosa*", approvate con atto dirigenziale n° 727 del 23/11/2018, fatte salve eventuali modifiche.

Il monitoraggio sarà condotto nelle zone di cui al paragrafo 1 e con la tempistica, le modalità e l'organizzazione di cui al paragrafo 2 del presente Piano.

Sono fatte salve specifiche necessità (condivise/autorizzate dalla Sezione Osservatorio) derivanti dall'evoluzione della diffusione del patogeno.

L'ARIF definisce il cronoprogramma dettagliato di esecuzione e lo comunica entro il mese di aprile 2020 alla Sezione Osservatorio fitosanitario.

- **LABORATORI AUTORIZZATI PER EFFETTUARE ANALISI PER LA XYLELLA FASTIDIOSA**

Le analisi di laboratorio - visto l'art. 53 del D.lgs. 214/2005 che dispone che le analisi fitopatologiche per gli organismi nocivi e gli organismi nocivi da quarantena - devono essere effettuate da una rete nazionale di laboratori pubblici.

Considerato che allo stato attuale la rete di laboratori non è stata creata, in quanto il Ministero delle Politiche Agricole (MiPAAF) non ha a tutt'oggi emanato gli standard tecnici di cui all'art. 49, è stato possibile

operare ai sensi del comma 6 dell'art. 53 d.lgs. 214/2005, che dispone "*… i SFR, sotto la responsabilità delle proprie strutture tecnico-laboratoristiche, possono avvalersi per limitati periodi e per particolari esigenze di laboratori non facenti parte della rete, previo il parere del Comitato".*

L'Osservatorio fitosanitario, sin dal primo ritrovamento della *Xylella f.,* ha affidato le analisi fitosanitarie e le analisi di conferma ai laboratori accreditati dalla Regione Puglia ai sensi dei DDMM 14/04/1997, in possesso dei requisiti professionali del personale coinvolto nelle analisi, di idonea strumentazione presente in laboratorio e dell'idoneità dei locali in cui il laboratorio stesso ha sede, assimilabili agli standard tecnici di cui all'art. 49 del d.lgs. 214/2005 che il Ministero sta provvedendo ad ufficializzare.

Ciò è anche in linea con quanto prevede l'art. 1 della direttiva 2009/143/CEE del Consiglio, che ha modificato la direttiva 2000/29/CEE, che recita testualmente "*…. Gli organismi ufficiali responsabili di uno Stato membro possono, conformemente alla legislazione nazionale, delegare i compiti previsti dalla presente direttiva che devono essere eseguiti sotto la loro autorità e supervisione a una persona giuridica, di diritto pubblico o diritto privato, purché tale persona e i suoi membri non abbiano interessi personali circa il risultato della misura da essi adottata.*

Gli organismi ufficiali responsabili di uno Stato membro garantiscono che la persona giuridica di cui al secondo comma abbia, in base al proprio statuto ufficialmente approvato, esclusivamente funzioni specifiche di pubblico interesse, ad eccezione delle analisi di laboratorio che tale persona giuridica può eseguire anche se le analisi di laboratorio non fanno parte delle sue funzioni specifiche di pubblico interesse.

In deroga al terzo comma, gli organismi ufficiali responsabili di uno Stato membro possono delegare le analisi di laboratorio di cui alla presente direttiva a una persona giuridica che non soddisfa tale disposizione.

Le analisi di laboratorio possono essere delegate solo qualora l'organismo ufficiale responsabile garantisca, per tutta la durata della delega, che la persona giuridica a cui delega le analisi di laboratorio può assicurare l'imparzialità, la qualità e la protezione delle informazioni riservate e che non esiste alcun conflitto d'interessi tra l'esercizio dei compiti ad essa delegati e le sue altre attività."

I laboratori utilizzati dall'Osservatorio dal 2014 ad oggi, sono i seguenti:

1. Dipartimento di Scienze Agro-Ambientale, Chimica e Difesa Vegetale, Sezione Patologia Vegetale – Università degli studi di Foggia - per le analisi ELISA;
2. Università del Salento – Dipartimento di Scienze e Tecnologie Biologiche e Ambientali, Laboratorio di Fisiologia Vegetale - per le analisi ELISA;
3. Centro di Ricerca, Formazione e Sperimentazione in Agricoltura "Basile Caramia" - per le analisi ELISA;
4. Istituto Agronomico Mediterraneo di Valenzano con sede legale e operativa in Italia in Bari Via Ceglie n.9 - per le analisi ELISA e le analisi molecolari effettuate con metodologia LAMP per i campioni provenienti dal monitoraggio della zona indenne;
5. CNR UOS Bari - Istituto per la Protezione sostenibile delle piante - Unità di Ricerca n. 9 della Rete Regionale dei Laboratori Pubblici - SELGE - per le analisi di conferma con PCR real time.

L'Istituto per la Protezione Sostenibile delle Piante – UOS Bari è stato indicato dal MIPAAF a livello nazionale come laboratorio per le analisi di conferma alla *Xylella f.* e ha sviluppato il protocollo di analisi di laboratorio validato dal Comitato tecnico scientifico e dallo stesso Ministero.

I laboratori succitati hanno svolto il lavoro loro affidato, (alcuni di loro avevano già superato gli audit predisposti dall'FVO), garantendo nell'esecuzione dei compiti svolti: imparzialità, qualità, tracciabilità e sicurezza delle informazioni riservate ~~e~~ hanno assicurato la capacità giornaliera lavorativa dichiarata e alcuni la continuità lavorativa anche nei periodi di chiusura per disposizioni rettorali.

La loro affidabilità viene valutata con *ring test* ed altri test similari effettuati periodicamente, l'ultimo è stato un *proficienty test* a livello nazionale e internazionale, attivato nell'ambito dei progetti europei Euphresco, Ponte e XFactors, per verificare la rispondenza agli standard EPPO sulla validazione dei metodi diagnostici (PM 7/98) e sull'esecuzione dei test inter-laboratori (PM 7/122). Tale ultimo test è stato coordinato dal CNR di BARI; tutti i 4 laboratori pugliesi impegnati nell'attività di analisi dei campioni del monitoraggio hanno aderito e superato il test.

La Regione Puglia con DGR 1668 del 24/10/2017 ha confermato l'affidamento agli stessi laboratori e ha approvato gli schemi di accordo/convenzione da stipulare tra Regione e Laboratori.

Con DDS 740 del 07/12/2018 sono stati prorogati tali accordi /convenzione sino al 31/12/2019 e comunque fino ad esaurimento delle risorse.

Le attività di svolgimento delle analisi di laboratorio, nei termini fissati dalla Decisione UE 789/2015 smi, per il tramite dei laboratori succitati e la corresponsione agli stessi degli oneri economici che matureranno per l'attività svolta sono a cura di ARIF.

- **INNOVAPUGLIA**

InnovaPuglia S.p.A. è una società *in house* strumentale alla produzione di servizi digitali per la Regione Puglia; nel suo Statuto sociale è previsto che:

- svolga attività orientate allo sviluppo, realizzazione, conduzione e gestione delle componenti del sistema informativo regionale e di infrastrutture pubbliche di servizio della società dell'informazione;
- fornisca assistenza tecnica finalizzata a supportare dall'interno i processi di innovazione della PA regionale e la definizione di interventi finalizzati ad agevolare l'adozione e l'impatto dell'ICT e di modelli operativi/gestionali innovativi nella PA.

InnovaPuglia S.p.A., nella sua qualità di gestore del SIT Puglia, sin dal 2013-2014 ha supportato l'Osservatorio fitosanitario nell'attività di elaborazione dei dati del monitoraggio e nella realizzazione delle mappe di diffusione della *Xylella f.*

In seguito alla diffusione della X. *Fastidiosa subspecies Pauca ST53*, ai numerosi adempimenti a cui si doveva far fronte per gestire tale emergenza ed alle disposizioni dettate dalla Commissione Europea, per le quali risultava necessario ottemperare tempestivamente, InnovaPuglia S.p.A ha supportato l'Osservatorio nell'individuazione dei dati catastali delle particelle su cui sono presenti le piante infette e dei relativi proprietari/conduttori, attraverso l'accesso al portale SIAN e nella realizzazione del sito ufficiale http://www.emergenzaXylella.it**,** su cui vengono pubblicati in maniera trasparente e tempestiva i risultati dell'attività di monitoraggio, la normativa comunitaria, nazionale e regionale, i risultati dell'attività della ricerca, e ogni altra informazione utile all'attività di contrasto al batterio.

Anche per il 2020 si intende disporre delle conoscenze, degli strumenti e delle procedure già sviluppate da InnovaPuglia, S.p.A., sia per quanto riguarda l'integrazione dei processi afferenti a tutti i soggetti coinvolti, che per l'utilizzo delle banche dati realizzate nell'ambito dei sistemi regionali disponibili nell'infrastruttura digitale (SIT Puglia, SIARP, etc.).

Ciò premesso, il supporto di InnovaPuglia S.p.A. all'Osservatorio Fitosanitario, al fine di adempiere ai numerosi obblighi istituzionali, derivanti dall'applicazione della normativa comunitaria, nazionale e regionale, può essere sintetizzato nei seguenti punti:

- analisi integrata dei dati di monitoraggio con i risultati delle analisi di laboratorio;

- individuazione dei dati catastali afferenti ai siti in cui ricadono le piante infette riguardanti anche i dati anagrafici dei proprietari/conduttori, attraverso le banche dati disponibili nell'Infrastruttura di dati e servizi del SIT regionale;
- elaborazione di mappe, analisi statistiche/riepilogative e relazioni tecniche delle attività di monitoraggio del territorio a supporto delle funzioni decisionali, della Commissione Europea, del MIPAF e degli Enti a vario titolo coinvolti nel rilascio di pareri (Ministero per i beni e le attività culturali, Enti parco, ecc.);
- manutenzione evolutiva del software sul vivaismo e sulla tracciabilità della movimentazione delle specie vegetali;
- manutenzione evolutiva del sito www.emergenzaxylella.it;
- archiviazione digitale dei dati e conservazione degli stessi.

Le attività di InnovaPuglia S.p.A. si inquadrano nell'ambito del progetto regionale 'Puglia Digitale'.

5. ***COMUNICAZIONE CON GLI ORGANISMI COINVOLTI, GLI OPERATORI PROFESSIONALI INTERESSATI E IL PUBBLICO.***

L'attività informativa trova un supporto fondamentale nel SIT, in quanto sullo stesso è stato realizzato il sito web dedicato esclusivamente alla *Xylella* (www.emergenzaXylella.it), nel quale vengono pubblicate ed aggiornate, le seguenti informazioni e servizi:

- normativa comunitaria, nazionale e regionale;
- documentazione scientifica;
- atti amministrativi prodotti dall'Osservatorio fitosanitario;
- applicazione WebGIS, per visualizzare i punti rilevati nel contesto di un'azione di monitoraggio integrato con le zone delimitate (tutti i punti sono strutturati in base alla specie delle piante, alle date e ai risultati di laboratorio);
- consultazione e visualizzazione dei risultati del monitoraggio e della delimitazione delle aree;
- risultati del monitoraggio dei vettori responsabili della trasmissione del batterio;
- servizi WMS, per visualizzare i dati cartografici in un client desktop diverso dal client WebGIS, per integrare i dati GIS personali;
- un servizio di ricerca mirata di dati catastali che può essere utilizzato per determinare la zona delimitata e per capire ove cade la pianta infetta o monitorata;
- comunicazioni istituzionali;
- link utili.

Oltre all'implementazione e all'aggiornamento continuo del sito, l'attività di comunicazione e informazione può essere attuata anche attraverso la partecipazione diretta dell'Osservatorio fitosanitario, unitamente agli esponenti del mondo scientifico impegnato nella ricerca, agli incontri divulgativi presso comuni, cooperative, ordini professionali, organizzazioni di categoria, consorzi vivaistici, ecc., finalizzati alla conoscenza del patogeno, all'aggiornamento della situazione fitosanitaria e alle misure fitosanitarie da adottare.

Ad implementazione dell'attività di comunicazione è stato predisposto un Piano di comunicazione finalizzato ai seguenti obiettivi:

- informazione differenziata in base ai target, più semplice e capillare per gli agricoltori; più tecnica e dettagliata per tecnici, vivaisti, commercianti;
- aggiornamento in tempo reale sulla presenza dei vettori e sulle relative misure fitosanitarie che conseguentemente devono essere adottate dagli agricoltori;
- aggiornamento in tempo reale dell'evoluzione delle aree delimitate e delle misure fitosanitarie da applicare.

Gli strumenti per raggiungere gli obiettivi del Piano di comunicazione sono:

- campagne di sensibilizzazione presso: aeroporti, porti, dogane, ferrovie, inerente la movimentazione del materiale vegetale a rischio *Xylella*.
- campagne di informazione nelle zone turistiche e presso i distributori di carburanti posti sulle principali vie di comunicazione.;
- campagne informative periodiche su quotidiani a grande diffusione:

L'ARIF, ai sensi della Legge 19/2019, collabora con gli organismi preposti e per quanto innanzi descritto, al fine di fornire informazione ufficiale, puntuale e continuativa sulla diffusione della *Xylella f*. in Puglia.

Allegato II

REGIONE PUGLIA

Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale

Sezione Osservatorio Fitosanitario

DECISIONE DI ESECUZIONE (UE) 789/2015 e s.m.i.

MISURE FITOSANITARIE DI CONTROLLO DEI VETTORI

PER CONTRASTARE LA DIFFUSIONE DI *XYLELLA FASTIDIOSA SUBSPECIE PAUCA ST53*

Annualità 2020

Il presente Allegato è composto da n. 10 fogli
Il dirigente Vicario della Sezione
(dott. Luigi TROTTA)

Firmato da:Luigi Trotta
Organizzazione:REGIONE PUGLIA/80017210727
Data: 07/04/2020 18:18:48

Allegato II

1. PREMESSA

L'assenza di metodi di cura per le infezioni causate dal batterio *Xylella fastidiosa* rende il controllo dei vettori e, in particolare il controllo del suo principale vettore *Philaenus spumarius* L. (Hemiptera, Aphrophoridae), uno degli strumenti di intervento di fondamentale importanza per limitare la diffusione del batterio.

Il controllo del vettore richiede appropriate misure fitosanitarie agronomiche e fitoiatriche.

2. INSETTI VETTORI IN PUGLIA

La capacità di trasmettere *X. fastidiosa* sottospecie *pauca* ST53 (da olivo a olivo e da olivo a diverse specie suscettibili) è stata dimostrata per le tre specie di "sputacchine": *Philaenus spumarius* L.*, Neophilaenus campestris* (Fallén) e *Philanaeus italosignus* Drosopoulos & Remane.

Da vari studi effettuati sui vettori nonché dal monitoraggio effettuato nel 2019 è emerso quanto segue.

2.1 *Philaenus spumarius* L.

Philaenus spumarius, specie nota come "sputacchina media" per la capacità delle forme giovanili di ricoprirsi di abbondante secrezione schiumosa simile per aspetto alla saliva, risulta essere tra le specie su citate la più abbondante, anche a livello europeo e in diversi areali ed agro-ecosistemi.

Gli studi effettuati per determinare il coinvolgimento ed il ruolo di questa specie nella diffusione delle infezioni di *X. fastidiosa* nelle aree focolaio della Puglia, hanno chiaramente dimostrato come essa rappresenti il principale vettore ed abbia un ruolo predominante sia per la frequenza e densità di popolazione, che per l'efficienza nell'acquisire e trasmettere il batterio (Cornara et al., 2017a, 2017b; Cavalieri et al., 2019).

Sia nello stadio giovanile che adulto è una specie ampiamente polifaga. Gli stadi giovanili possono svilupparsi su oltre 350 specie vegetali, principalmente costituite su dicotiledoni erbacee.

Gli adulti, caratterizzati da un elevato polimorfismo cromatico e molto longevi hanno una dinamica di popolazione che può variare da zona a zona a seconda delle condizioni agro-ecologiche. Generalmente nelle nostre condizioni, nel periodo fine primavera- inizio estate, a seguito del disseccamento delle essenze erbacee, si spostano alla ricerca di piante arbustive e arboree, tra cui l'olivo, su cui trovano rifugio (soprattutto nei periodi di caldo e con scarsa umidità) e germogli idonei per alimentarsi.

Gli spostamenti degli adulti sono infatti dettati dall'esigenza di trovare non solo germogli su cui alimentarsi ma anche micro-condizioni più favorevoli sulle chiome, come dimostrato dalla tendenza ad aggregarsi su piante con foglie tenere e succulenti.

Esperimenti *ad hoc* effettuati in oliveti salentini per stimare la capacità di movimento e spostamento di questo insetto, seppur con la limitazione del disegno sperimentale adottato, hanno dimostrato che rilasciando all'interno di un oliveto insetti appositamente marcati, questi potevano essere ricatturati a oltre 100 metri in poco più di una settimana (Plazio et al., 2017). Tuttavia, è probabile che tale capacità di spostamento attivo possa essere ancora più elevata.

Da monitoraggi sistematici effettuati negli oliveti salentini è emerso come questa sia la specie più abbondante tra tutti gli Auchenorrinchi catturati, con un picco di presenza degli adulti in maggio-giugno, in relazione agli areali considerati (Cavalieri et al.,2019 e Bodino et al., 2019).

Allegato II

Questa specie come le altre due specie di sputacchine sopra menzionate, compie 1 generazione all'anno con svernamento allo stadio di uovo.

E' importante sottolineare che il ciclo biologico di tutte e tre le specie, consiste di 5 stadi giovanili (neanidi Ia- IIa- IIIa età e ninfe di IVa-Va età), prima di raggiungere poi lo sviluppo di insetto adulto alato.

La schiusura delle uova avviene, in relazione all'andamento climatico, tra la seconda-terza decade di febbraio e prima decade di aprile. Subito dopo la schiusa delle uova, la neanide di 1ª età va generalmente alla ricerca di una pianta erbacea su cui fissarsi ed alimentarsi. In questa fase in cui l'insetto è molto vulnerabile, condizioni di elevata umidità sono fondamentali per garantirne la sopravvivenza. I 5 stadi giovanili si caratterizzano per la presenza della tipica schiuma (prodotta a seguito dell'alimentazione), che consente condizioni di umidità e temperatura idonee per lo sviluppo degli stadi giovanili oltre che protezione da stress biotici e abiotici.

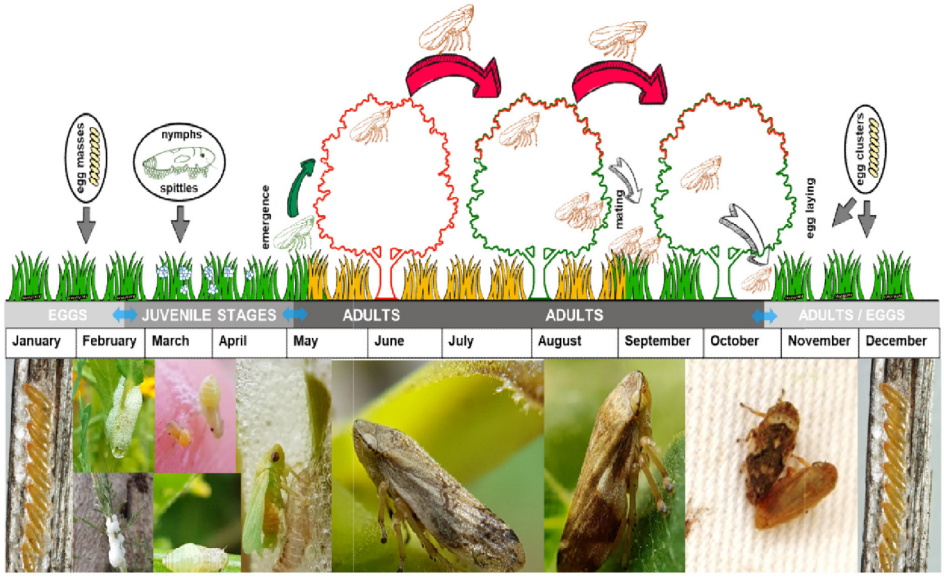
La durata del ciclo di sviluppo dei giovani varia in funzione della fascia altimetrica e delle condizioni climatiche, arrivando nei nostri ambienti anche a fine aprile-inizi di maggio, eccezionalmente anche fino alla prima decade di giugno, allorquando le ninfe di ultima età si trasformano in adulti. In questo periodo con il successivo e progressivo disseccamento della vegetazione erbacea, gli adulti tendono quindi a spostarsi alla ricerca di microambienti umidi e di piante arboree o arbustive su cui alimentarsi durante tutto il periodo estivo.

Con i ricacci erbosi autunnali, gli adulti si spostano quindi nuovamente sulle piante erbacee, ove tra l'altro le femmine, che nel frattempo hanno differenziato le uova, iniziano l'ovideposizione. La maggior parte delle uova sono deposte in prossimità del terreno su residui vegetali; uno dei più frequenti siti di ovideposizione è costituito dallo spazio tra la guaina fogliare e lo stelo delle stoppie. Le uova sono deposte, a gruppi di qualche unità tenute insieme da una schiuma indurita, a circa 45° rispetto all'asse dello stelo. Ogni femmina può deporre sino a oltre 20 uova.

Con l'inizio della ovideposizione, si verifica un lento e graduale declino della popolazione adulta, accelerato da eventuali abbassamenti repentini delle temperature, sino ad azzerarsi in inverno.

In linea generale nel nostro ambiente il ciclo dell'insetto può essere schematizzato come segue:

SCHEMA 1



Allegato II

Dalle osservazioni condotte negli ultimi 3 anni negli oliveti pugliesi (Dongiovanni et al., 2019; Bodino et al., 2019) emerge che il ciclo biologico di *N. campestris* è sostanzialmente sovrapponibile a quello di *P. spumarius* innanzi descritto. Le prime neanidi di *N. campestris* si rilevano, in relazione alle condizioni climatiche, tra la seconda-terza decade di febbraio e prima decade di aprile. Gli adulti, che compaiono verso la seconda decade di aprile – ultima decade di maggio, si nutrono inizialmente su piante erbacee, in particolare graminacee. Con l'avanzare della stagione primaverile ed estiva, a seguito del progressivo disseccamento della vegetazione erbacea, gli adulti migrano su piante arboree e/o arbustive, soprattutto su conifere, dove vi restano per tutto il periodo estivo. In agosto - ottobre, con le piogge autunnali ed il conseguente ripristino della cotica erbosa, gli adulti si spostano nuovamente su piante erbacee infestanti e solo sporadicamente si possono rinvenire su olivo o altre specie arboree ed arbustive.

E' evidente, pertanto, che gli interventi rivolti al controllo delle forme giovanili e degli adulti del *P. spumarius* possono ritenersi adeguati ed efficaci anche per il contenimento di *N. campestris*.

2.3 *Philaenus italosignus* Drosopoulos & Remane

Una particolarità di questa specie rispetto alle precedenti è che le forme giovanili di *P. italosignus* si nutrono esclusivamente su piante di asfodelo. Dalle attività di monitoraggio sinora condotte in Puglia è emerso che questa specie sia presente nella parte centro-settentrionale della regione, mentre è rara se non del tutto assente nel Salento. Laddove presente, si riscontra sia in aree abbandonate ed incolte che ai margini di oliveti, in cui siano comunque presenti piante di asfodelo. Anche le forme giovanili di *P. italosignus* producono la tipica secrezione schiumosa in cui si aggregano in numero consistente 50-80 individui. La schiusura delle uova risulta molto scalare, con presenza quindi sulla stessa pianta dei diversi stadi giovanili per periodi prolungati di tempo. Dai monitoraggi condotti in Puglia nel 2018-2019, le forme giovanili di *P. italosignus* sono state rinvenute in campo con circa 3-4 settimane di anticipo rispetto a quelle di *P. spumarius* e *N. campestris.* Gli adulti dell'insetto sono stati rilevati, oltre che con bassa frequenza su piante di olivo, anche su ciliegio, mandorlo, pino e querce.

3. TRASMISSIONE DEL BATTERIO

X. fastidiosa **è un batterio che non produce spore e non si diffonde nell'ambiente in maniera "autonoma" né per contatto, né per diffusione nell'aria, ma si trasmette esclusivamente tramite il materiale di propagazione vegetale infetto e gli insetti vettori.** Poiché il batterio vive esclusivamente nei vasi legnosi dello xilema, i vettori, dotati di apparato boccale pungente-succhiatore, lo acquisiscono nutrendosi della linfa grezza di piante infette e, spostandosi, lo trasmettono ad altre piante.

Il ridotto contenuto di nutrienti presenti nella linfa dello xilema probabilmente costringe questi insetti ad alimentarsi quasi continuamente cercando piante in attiva vegetazione. La fase di alimentazione prevede la penetrazione delle appendici boccali (stiletti) nei tessuti della pianta, l'emissione di saliva nei tessuti e la successiva suzione della linfa. Le cellule batteriche, acquisite con la suzione della linfa di piante infette, si fissano alle pareti del tratto iniziale del canale alimentare (pre-cibario) dove sono in grado di moltiplicarsi, senza però colonizzare altre parti del corpo dell'insetto. Una volta colonizzata questa parte del canale alimentare dell'insetto, il batterio può restare attivo per tutta la vita dell'insetto. **Gli individui che hanno acquisito il batterio possono trasmetterlo ad altre piante con le punture di alimentazione in cui emettono saliva all'interno del germogli insieme alle cellule batteriche.**

A causa dell'origine ectodermica del pre-cibario, il rinnovo delle sue pareti ad ogni muta comporta che **le**

Allegato II

forme giovanili, in caso di acquisizione del batterio, perdono la capacità infettiva al passaggio di ogni stadio.

Gli adulti, invece, non compiendo la muta, una volta acquisito il batterio lo mantengono per tutta la loro vita e sono in grado di trasmetterlo quindi in maniera persistente e senza un periodo di latenza. Tuttavia, il batterio non viene trasmetto alla progenie, per cui le neanidi che nascono da uova deposte da femmine che hanno acquisito il batterio non sono infette.

La trasmissione di *X. fastidiosa* attraverso insetti vettori, consente di affermare che annualmente la percentuale di nuove infezioni è direttamente proporzionale al numero di adulti che si alimentano su piante infette.

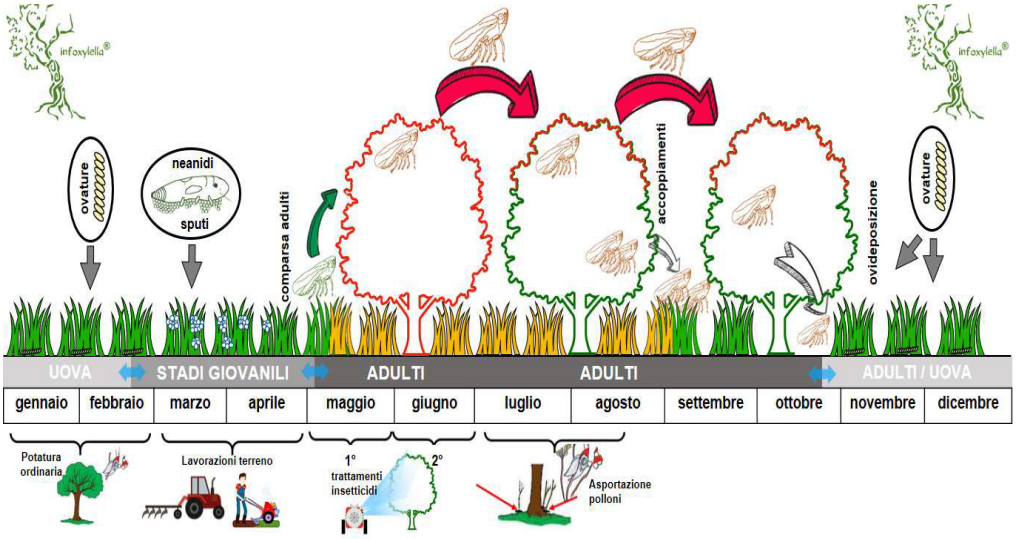
Nello schema 2 sotto riportato, in rosso sono indicati il periodo e le piante ospiti da cui l'insetto può acquisire il batterio e divenire quindi infettivo.

La lotta al vettore è essenziale per limitare la diffusione del batterio, come ribadito dalla stessa Decisione della Commissione europea che pone la lotta al vettore come fattore strategico insieme all'eliminazione delle fonti di inoculo (le piante infette) per contrastare e contenere la diffusione del batterio .

L'azione di controllo dei vettori deve essere efficace per ridurre il più possibile le popolazioni, e deve essere ottenuta con una strategia di controllo selettiva ed integrata: meccanica, agronomica e chimica.

Le misure fitosanitarie di seguito esposte fanno riferimento al *Philaenus spumarius* quale vettore più efficace ed abbondante. Lo schema seguente, redatto da Infoxylella, è efficace nella descrizione delle fasi di intervento in relazione al ciclo del vettore.

SCHEMA 2.



Allegato II

4. DESCRIZIONE DELLE MISURE FITOSANITARIE

Nello schema 2 sono indicati i periodi e le tecniche raccomandate per il controllo dei vettori in relazione al ciclo di sviluppo e alle piante ospiti.

4.1 MISURE AGRONOMICHE

Le misure agronomiche consentono di contenere/rallentare la diffusione di *X. fastidiosa* attraverso:

- la gestione del suolo;
- la gestione della parte aerea delle piante.

4.1.1 Gestione del suolo

Lavorazioni superficiali del terreno

La gestione del suolo con **lavorazioni superficiali** del terreno assicura il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- ✓ ridurre nel periodo primaverile la popolazione degli stadi giovanili, quando gli individui (peraltro poco mobili se non pressoché immobili) non hanno ancora acquisito il batterio;
- ✓ mantenere il terreno libero da specie infestanti che, oltre a determinare fenomeni di competizione idrico-alimentare con la coltura principale, potrebbero essere ospiti di *X. fastidiosa*.

L'eliminazione delle erbe infestanti potrebbe essere attuata anche con la sola **trinciatura della cotica erbosa** che, rispetto alla lavorazione del terreno, risulta comunque meno efficace nella riduzione delle popolazioni, in quanto gli individui sopravvissuti sono in grado di completare il ciclo biologico trovando riparo e fonte di nutrizione alla base delle piante trinciate.

In aree impervie e difficilmente accessibili con mezzi meccanici quali fossi, strade, ferrovie, alle lavorazioni del terreno va privilegiato il ricorso al **pirodiserbo**.

L'impiego di **diserbanti**, sia pur nel rispetto delle limitazioni previste dalla Dir 128/2009, è da considerarsi subordinato alle altre possibilità per ridurre l'impatto ambientale.

La lotta al vettore con mezzi meccanici è obbligatoria nella zona cuscinetto e nell'area di 20 km della zona infetta in cui si attuano le misure di contenimento (zona contenimento) nel periodo che va dal 1 aprile al 30 aprile 2020.

La lotta ai vettori con mezzi meccanici è fortemente raccomandata nella rimanente zona infetta e nella zona indenne (in particolare quelle più vicine alle aree demarcate), come attività di riduzione preventiva delle popolazioni.

4.1.2 Gestione della parte aerea delle piante

Potatura

La potatura delle piante arboree ospiti, come misura fitosanitaria da adottare nei confronti della *X. fastidiosa*, ha l'obiettivo di:

- ✓ ridurre la vegetazione ospite del vettore, con la rimozione frequente dei nuovi tessuti più teneri ed appetibili, riducendo notevolmente il rischio di trasmissione dell'infezione;

Allegato II

- ✓ rendere più efficace la distribuzione e gestione dei mezzi di controllo fitoiatrici del vettore;
- ✓ ottimizzare i volumi di distribuzione degli agrofarmaci utilizzati.

È buona norma disinfettare gli attrezzi utilizzati per la potatura con una soluzione di ipoclorito di sodio al 2% o con sali quaternari d'ammonio prima e durante il loro utilizzo per evitare di diffondere altri patogeni dell'olivo.

Onde evitare qualsiasi ulteriore pericolo di trasporto di insetti vettori adulti, i residui di potatura, vanno trinciati in loco e, solo dopo esser disseccati oppure trattati, possono essere utilizzati come materiale di combustione per termovalorizzatori; in alternativa è consentita la bruciatura solo secondo le disposizioni indicate nella Legge 11 agosto 2014, n. 116, di conversione del Decreto Legge del 24 giugno 2014 n. 91 art 14 comma 8 lettera b)[1].

La **potatura ordinaria**, sulle piante arboree sempreverdi, eseguita periodicamente favorisce l'arieggiamento della parte aerea, migliora lo stato vegetativo, ostacola lo sviluppo di avversità parassitarie. Tale potatura viene generalmente eseguita ogni uno o due anni.

L'asportazione dei polloni più precocemente possibile (già dal mese di luglio) ha un'importante azione preventiva poiché i vettori prediligono questi tessuti teneri per la nutrizione.

E' fondamentale specificare che, oltre alla potatura ordinaria, è comunque obbligatorio effettuare la lotta al vettore con mezzi meccanici e/o chimici, soprattutto nelle aree delimitate. La sola esecuzione dell'operazione di potatura infatti non garantisce il raggiungimento degli obiettivi preposti.

4.2 MISURE FITOIATRICHE

Il controllo del vettore di *X. fastidiosa* è essenziale per prevenire la diffusione dell'organismo da quarantena in aree indenni e contenerne la presenza nelle aree già infette.

In aggiunta alle misure agronomiche su descritte, la lotta al vettore va assicurata anche attraverso due **trattamenti fitosanitari, da eseguire su olivo, obbligatori nella zona cuscinetto e nella zona di 20 km della zona infetta in cui si attuano le misure di contenimento (zona contenimento),** nei tempi meglio definiti al successivo punto 5 e secondo la corretta modalità di applicazione dei prodotti autorizzati.

I trattamenti fitosanitari sono **raccomandati nella zona indenne e nella restante zona infetta**.

Attualmente, quattro molecole, acetamiprid (neonicotinoide), deltametrina (piretroide), fosmet (esteri fosforici) e Spinetoram (spinosina) sono registrate per l'uso su olivo contro il *P. spumarius* .

Per l'estratto di olio di arancio (ammesso in agricoltura biologica) è in corso la valutazione della richiesta di uso eccezionale. Sul sito emergenzaxylella si forniranno informazioni in merito.

[1] D.lgs 152/2006, art. 182, comma 6. *(Comma prima abrogato dall'art. 2, comma 19, d.lgs. n. 4 del 2008, poi ripristinato per effetto della sostituzione del predetto comma 19 ad opera dell'art. 9, comma 3, legge n. 210 del 2008)*
6-bis. Le attività di raggruppamento e abbruciamento in piccoli cumuli e in quantità giornaliere non superiori a tre metri steri per ettaro dei materiali vegetali di cui all'articolo 185, comma 1, lettera f), effettuate nel luogo di produzione, costituiscono normali pratiche agricole consentite per il reimpiego dei materiali **come sostanze concimanti o ammendanti**, e non attività di gestione dei rifiuti. Nei periodi di massimo rischio per gli incendi boschivi, dichiarati dalle regioni, la combustione di residui vegetali agricoli e forestali è sempre vietata. I comuni e le altre amministrazioni competenti in materia ambientale hanno la facoltà di sospendere, differire o vietare la combustione del materiale di cui al presente comma all'aperto in tutti i casi in cui sussistono condizioni meteorologiche, climatiche o ambientali sfavorevoli e in tutti i casi in cui da tale attività possano derivare rischi per la pubblica e privata incolumità e per la salute umana, con particolare riferimento al rispetto dei livelli annuali delle polveri sottili (PM10). *(Comma introdotto dall'art. 14, comma 8, legge n. 116 del 2014).*

Allegato II

Al fine di rendere efficace l'azione di controllo del vettore è buona norma che i trattamenti siano effettuati durante le prime ore del mattino, quando gli insetti sono poco mobili, avendo cura di bagnare bene la parte più interna della vegetazione.

I trattamenti non vanno eseguiti su piante di olivo secche e prive di polloni.

Si pone in evidenza che gli insetticidi devono essere utilizzati sempre rispettando le prescrizioni riportate in etichetta.

5. MODALITÀ E TEMPISTICA PER L'ATTUAZIONE DELLE MISURE FITOSANITARIE (agronomiche e fitoiatriche)

La tempistica per l'attuazione delle misure tiene conto del ciclo biologico del vettore e della fenologia delle piante ospiti, con particolare riferimento all'olivo quale specie più suscettibile e diffusa sul territorio.

E' opportuno precisare che il ciclo biologico del vettore e la fenologia delle piante possono essere influenzati dall'andamento climatico stagionale e dall'altitudine, pertanto, la tempistica di applicazione dipende strettamente da tali variabili.

E' utile ricordare che *Philaenus spumarius* ha una sola generazione per anno e nell'attuale area infetta della Puglia ha un'elevata longevità a causa delle favorevoli condizioni ambientali.

Lo sviluppo post embrionale (da uovo a ninfa) della sputacchina avviene, in condizioni climatiche ordinarie, nei mesi di marzo e aprile.

Ai fini del suo controllo è importante sapere che gli stati giovanili (neanidi e ninfe):

- sono poco mobili;
- preferiscono piante erbacee spontanee;
- la produzione delle "schiume" evidenzia la loro presenza sulle piante e l'evoluzione dei diversi stadi di sviluppo;
- con la muta perdono la capacità di trasmettere il batterio eventualmente acquisito.

Studi recenti (Dongiovanni et al., 2018a) e tutt'ora in corso hanno evidenziato che la maggiore efficacia nella lotta al vettore con aratura superficiale o trinciatura, si verifica con interventi in corrispondenza della comparsa del IV stadio giovanile (determinabile mediante monitoraggio), perché a questo stadio si verifica generalmente il picco della popolazione delle forme giovanili e tutte le uova sono oramai schiuse.

Pertanto, anche se la lotta al vettore con mezzi meccanici è obbligatoria nel periodo compreso tra il 1 aprile ed il 30 aprile 2020, **è fondamentale effettuare l'intervento meccanico soprattutto in corrispondenza del IV stadio,** in modo da colpire la porzione più consistente della popolazione giovanile. Gli interventi troppo precoci potrebbero risultare parzialmente inefficaci, soprattutto in annate particolarmente piovose, quando le piante infestanti riemergono permettendo il completamento del ciclo delle ninfe più tardive della popolazione di vettori. Anche gli interventi troppo tardivi possono rivelarsi gravemente insufficienti poiché molti individui possono essere già sfarfallati.

L**a lotta al vettore con mezzi meccanici è obbligatoria nella zona cuscinetto e nella zona di 20 km della zona infetta in cui si attuano le misure di contenimento (zona contenimento), è fortemente raccomandata nella zona indenne e nella restante zona infetta.**

Le operazioni meccaniche effettuate in questo periodo assolvono al compito di:

- eliminare gli stadi giovanili dell'insetto vettore;
- ridurre la popolazione del vettore ben prima che sia in grado di trasmettere il batterio;

Allegato II

- contenere preventivamente e progressivamente le popolazioni di vettori nel corso degli anni;
- controllare le erbe spontanee/infestanti;
- essere ripetibili nel tempo agendo con un bassissimo impatto ambientale perché non si utilizzano insetticidi e diserbanti.

Nelle aree di difficile o impossibile accesso ai mezzi meccanici si può intervenire con mezzi fisici (pirodiserbo o vapore ad alta temperatura) e, solo in casi eccezionali d'impossibilità d'intervento con i mezzi su indicati, con appropriati trattamenti a base di diserbanti.

Le sole operazioni di controllo degli stadi giovanili (prioritariamente fisiche/meccaniche) devono essere eseguite anche dai proprietari/gestori (privati o pubblici) delle superfici agricole non coltivate, delle aree a verde pubblico, lungo i bordi delle strade e lungo i canali. Pertanto, i soggetti privati/amministrazioni pubbliche, proprietari/gestori/conduttori delle predette superfici, devono effettuare gli interventi agronomici su indicati con la stessa tempistica.

Normalmente nel mese di aprile e fino ai primi di maggio le ninfe si trasformano in adulti che continuano ad alimentarsi sia su piante erbacee che arboree, sulle quali si spostano con brevi voli.

Se il decorso dell'inverno è mite la comparsa degli adulti può risultare anticipata.

Successivamente, man mano che le erbe spontanee disseccano, gli insetti per nutrirsi migrano sui giovani germogli delle piante arboree e arbustive. In questo periodo gli individui adulti non hanno ancora acquisito il batterio, **nella zona cuscinetto e nella zona di 20 km della zona infetta in cui si attuano le misure di contenimento (zona contenimento) è obbligatorio effettuare un primo trattamento**, con insetticidi autorizzati su olivo per il controllo di *Philaenus spumarius*, a seguito della evidenziata presenza delle forme adulte del vettore, **secondo le indicazioni del Servizio Fitosanitario (pubblicazione sul portale web ufficiale emergenzaxylella).** Ciò al fine di ridurre quanto più possibile la popolazione degli adulti ancor prima che acquisiscano il batterio, minimizzando le nuove infezioni e, di conseguenza, l'espansione della zona infetta e la comparsa/espansione di nuovi focolai.

Il trattamento è fortemente raccomandato nella zona indenne e nella rimanente zona infetta.

Normalmente, tra **maggio e giugno si registra un incremento della popolazione del vettore in dipendenza delle condizioni meteorologiche e dell'altimetria, si ha il picco degli individui adulti sulla chioma dell'olivo e la maggiore probabilità di acquisizione e trasmissione del batterio.**

L'adulto, non compie mute e dopo aver acquisito il batterio da piante infette lo conserva per tutta la vita, trasmettendolo alle piante sane.

Nella zona cuscinetto e nella zona contenimento è obbligatorio effettuare il secondo trattamento, con insetticidi autorizzati su olivo per il controllo di *Philaenus spumarius*, a seguito della evidenziata presenza degli adulti del vettore, **secondo le indicazioni del Servizio Fitosanitario (pubblicazione sul portale web ufficiale Emergenza Xylella**), al fine di abbattere la popolazione degli adulti che non sia stata interessata dal trattamento precedente.

Il secondo trattamento è fortemente raccomandato nella zona indenne e nella rimanente zona infetta .

Tra settembre ed ottobre, gli adulti, per alimentarsi, si spostano prevalentemente sulla vegetazione nuova e più tenera di piante erbacee ed arbustive. In tale periodo, inoltre, gli adulti iniziano a deporre le uova.

Se sono stati eseguiti correttamente gli interventi di lotta meccanici e gli interventi fitosanitari innanzi citati, in questo periodo non è necessario intervenire.

Nei mesi di settembre – ottobre, se non precedentemente effettuato, è inoltre raccomandato eliminare i nuovi polloni che sono fortemente attrattivi nei confronti del *P. spumarius.*

Allegato II

6. ULTERIORI RACCOMANDAZIONI

Considerate le succitate modalità di diffusione di *X. fastidiosa* risulta evidente che il trasferimento degli insetti vettori da zone infette ad altre zone può avvenire anche in modo passivo attraverso:

- indumenti o parti del corpo delle persone, su cui può aderire il vettore, durante lo stazionamento in campi o giardini;
- autoveicoli ed altri mezzi di trasporto;

è pertanto raccomandabile:

- assicurarsi di non avere sugli abiti e sulle scarpe insetti vettori prima di risalire sui mezzi di trasporto;
- evitare il parcheggio e la sosta di autoveicoli ed altri mezzi di trasporto in campi o aree ospitanti specie ospiti del batterio e/o dei vettori;
- prediligere, per la realizzazione di giardini ed aree destinate a parcheggio ed altre aree frequentate da veicoli ed altri mezzi di trasporto nelle aree infette, specie vegetali arboree ed arbustive non predilette e fortemente attrattive per i vettori (ad es. conifere come pini, cipressi, etc.);
- provvedere alla copertura/chiusura con teloni degli automezzi adibiti al trasporto di prodotti soprattutto agricoli in area infetta.

In caso di acquisto di *piante ospiti* di cui all'allegato 1 della Decisione UE/2015/789 e s.m.i., per successivo impianto o commercializzazione, **è obbligatorio** che le stesse siano accompagnate dal passaporto delle piante.

I titolari delle stazioni di servizio ubicati lungo le strade statali, interprovinciali e autostrade devono effettuare lavorazioni superficiali del terreno e interventi fitosanitari contro il vettore nelle aree destinate a verde con presenza di piante specificate.

Sul sito istituzionale www.emergenzaxylella.it saranno pubblicate le comunicazioni inerenti l'attuazione delle presenti misure fitosanitarie e nella sezione “Documentazione scientifica” i recenti studi sui vettori.

L'elenco delle piante ospiti alla *X. fastidiosa* è disponibile sul seguente sito:

http://ec.europa.eu/food/plant/plant_health_biosecurity/legislation/emergency_measures/index_en.htm

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 aprile 2020, n. 549

Avvio dei percorsi di I e FP nelle Istituzioni Scolastiche pugliesi presso le quali sono attivi indirizzi di Istruzione Professionale, in attuazione dell'Accordo Regione/USR del 07/10/2019. Approvazione schema di Accordo.

L'Assessore all'Istruzione, Formazione e Lavoro, Sebastiano Leo, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Posizione Organizzativa "*Governo del sistema dell'istruzione: rete scolastica e offerta formativa*" e confermata dalle Dirigenti del Servizio *Sistema dell'Istruzione e del Diritto allo Studio*, della Sezione *Istruzione e Università* e della Sezione *Formazione Professionale*, nonché dal Direttore del Dipartimento *Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro*, riferisce quanto segue.

Premesso che:

- l'art. 13, comma 1-quinquies del DL n. 7 del 31/01/2007, convertito dalla L. n. 40 del 02/04/2007, prevede l'adozione di linee guida, predisposte dal Ministro della pubblica istruzione e d'intesa, ai sensi dell'art. 3 del D.Lgs. n. 281 del 28/08/1997, con la Conferenza unificata di cui all'art. 8 del medesimo D.Lgs. 281/1997, al fine di realizzare organici raccordi tra i percorsi degli istituti tecnico-professionali e i percorsi di Istruzione e Formazione Professionale finalizzati al conseguimento di qualifiche e diplomi professionali di competenza delle regioni compresi in un apposito repertorio nazionale;
- con DM del 15/06/2010 è recepito l'accordo sancito in sede di Conferenza Stato-Regioni e Province Autonome del 29/04/2010, rep. Atti n. 36/CSR, in merito al primo anno di attuazione (a.s. 2010/2011) dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale, definendo il percorso di passaggio al nuovo ordinamento nella fase transitoria;
- con DGR n. 1815 del 04/08/2010 è stato adottato il regime surrogatorio per l'anno scolastico 2010/2011, allo scopo di assicurare comunque la continuità dell'offerta formativa, rinviando ogni valutazione in merito all'adottabilità a sistema di un regime di sussidiarietà all'anno scolastico 2011/2012;
- in sede di Conferenza Unificata del 16/12/2010 è sancita l'Intesa in merito all'adozione di Linee Guida contenenti indicazioni e orientamenti per la realizzazione di organici raccordi tra i percorsi di Istruzione Professionale e i percorsi di Istruzione e Formazione Professionale;
- nella Conferenza Stato-Regioni e Province Autonome del 27/07/2011 (recepito con DM dell'11/11/2011) è sancito l'accordo sugli atti necessari al passaggio al nuovo ordinamento dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale;
- nella Conferenza Stato-Regioni e Province Autonome del 19/01/2012 (recepito con DM del 23/04/2012) è sancito l'Accordo sulla definizione delle aree professionali e le figure nazionali di riferimento dei Percorsi di Istruzione e Formazione Professionale, precedentemente definito con l'Accordo in Conferenza unificata del 27/07/2011, rep. Atti n. 66/CU *(Repertorio nazionale qualifiche triennali e diplomi quadriennali nazionali)*;
- con il D.Lgs. n. 13 del 16/01/2013 e relativi decreti attuativi sono stati definiti i livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'art.4, commi 58 e 68, della Legge n. 92 del 28/06/2012;
- nella Conferenza Stato-Regioni e Province Autonome del 20/02/2014 è stato sancito l'Accordo in tema di esami a conclusione dei percorsi di IeFP;
- nella Conferenza Stato-Regioni e Province Autonome del 24/09/2015 è stato sancito l'Accordo sul progetto sperimentale recante *"Azioni di accompagnamento, sviluppo e rafforzamento del sistema duale nell'ambito dell'Istruzione e Formazione Professionale"*;
- l'art. 2, comma 1, lettere a) e b) del **D.Lgs. n. 61 del 13/04/2017** *"Revisione dei percorsi dell'istruzione professionale nel rispetto dell'art. 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell'istruzione e formazione professionale, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera d), della legge 13 luglio 2015, n. 107"*, prevede che la studentessa o lo studente in possesso del titolo conclusivo del primo

ciclo di istruzione può scegliere di iscriversi presso un istituto professionale statale a un percorso di istruzione professionale (IP) per il conseguimento del Diploma quinquennale o a un percorso di istruzione e formazione professionale (IeFP) per il conseguimento di una Qualifica triennale o di un Diploma professionale quadriennale; a condizione che, in quest'ultimo caso, l'istituto professionale statale abbia provveduto ad accreditarsi secondo le modalità ivi previste;

- il DI dell'08/01/2018 di *"Istituzione del Quadro nazionale delle qualificazioni rilasciate nell'ambito del Sistema nazionale di certificazione delle competenze"* di cui al D.Lgs. 13/2013;
- con il DM n. 92 del 24/05/2018 è regolamentata la disciplina dei profili di uscita degli indirizzi di studio dei percorsi di istruzione professionale, ai sensi dell'art. 3, comma 3, del D.Lgs. n. 61 del 13/04/2017, la revisione dei percorsi dell'Istruzione Professionale nel rispetto dell'arti. 117 della Costituzione, e il raccordo con i percorsi dell'Istruzione e Formazione Professionale, a norma dell'art. 1, commi 180 e 181, lettera d), della Legge n. 107 del 13/07/2015;
- con il **DM 17/05/2018** sono definiti, ai sensi dell'art. 7, comma 1, del D.Lgs. n. 61/2017, i criteri generali per favorire il raccordo tra il sistema dell'Istruzione Professionale e il sistema di Istruzione e Formazione Professionale e per la realizzazione, in via sussidiaria, di percorsi di Istruzione e Formazione Professionale per il rilascio della qualifica e del diploma professionale quadriennale;
- con il **DM n. 427 del 22/05/2018** è recepito l'Accordo sancito nella seduta della Conferenza Stato-Regioni del 10/05/2018, Rep. atti n. 100/CSR, riguardante la definizione delle fasi dei passaggi tra i percorsi di Istruzione Professionale e i percorsi di Istruzione e Formazione Professionale compresi nel repertorio nazionale dell'offerta di istruzione e formazione professionale, e viceversa, in attuazione dell'art. 8, comma 2, del D.Lgs. n. 61 del 13/04/2017;
- con nota prot. n. 3299 del 23/11/2018 avente ad oggetto *"Accordi tra le Regioni e gli Uffici Scolastici Regionali ai sensi dell'articolo 7, comma 2, del D.Lgs. 13 aprile 2017, n. 61"*, il Capo *Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione* del MIUR, dott.ssa Carmela Palombo, ha richiamato i contenuti e i termini indicati nel DM 17/05/2018, utili alla stesura dei suddetti accordi, precisandone finalità, criteri e risorse.

Visti:

- gli artt. 117 e 118 della Costituzione, che assegnano alle Regioni competenze esclusive in materia di Istruzione e Formazione Professionale, nel rispetto delle norme generali dello Stato sull'istruzione;
- la Legge n. 59 del 15/03/1997 *"Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ed enti locali, per la riforma della pubblica amministrazione e per la semplificazione amministrativa"*;
- il D.Lgs. n. 112 del 31/03/1998 *"Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59"* e, in particolare, l'art. 138 concernente le deleghe alle regioni;
- il DPR n. 275 dell'08/03/1999, con il quale è stato approvato il regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche;
- la Legge n. 53 del 28/03/2003 recante *"Norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale"*;
- il D.Lgs. n. 76 del 15/04/2005 *"Definizione delle norme generali sul diritto-dovere all'istruzione e alla formazione, ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera e), della legge 28 marzo 2003, n. 53"*;
- il D.Lgs. n. 77 del 15/04/2005 *"Definizione delle norme generali relative all'alternanza scuola-lavoro, ai sensi dell'art. 4 della legge 28 marzo 2003, n. 53"*;
- il D.Lgs. n. 226 del 17/10/2005 e ss.mm.ii. recante *"Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni relativi al secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione, a norma dell'art. 2 della legge 28 marzo 2003, n. 53"*, con particolare riferimento alla disciplina dei percorsi di istruzione e formazione professionale contenuta nel Capo III;
- il DM 139/2007 concernente l'obbligo di istruzione e l'art.1, comma 622, della L. n. 296 del 27/12/2006,

come modificato dall'art. 64 del DL n. 112 del 25/06/2008, convertito con modificazioni dalla L. n. 133 del 06/08/2008, il quale prevede la possibilità di assolvere al nuovo obbligo di istruzione anche nei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale;

- l'art. 13 della Legge n. 40 del 02/04/2007 contenente *"Disposizioni urgenti in materia di istruzione tecnico- professionale e di valorizzazione dell'autonomia scolastica"*;
- il DM n. 9 del 27/01/2010 recante il modello di certificazione dei livelli di competenza raggiunti nell'assolvimento dell'obbligo di istruzione;
- l'Accordo Conferenza Stato-Regioni e Province Autonome del 29/04/2010 concernente il *"Primo anno di attuazione 2010/2011 dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale a norma dell'art. 2 del D.Lgs 17 ottobre 2005 n. 226"* con il quale si definiscono gli aspetti relativi al passaggio al nuovo ordinamento di cui alle lettere a), b) e c) del comma 2 dell'art. 27 del D.Lgs.. 226/2005;
- il DPR n. 263 del 29/10/2012 *"Regolamento recante norme generali per la ridefinizione dell'assetto organizzativo didattico dei Centri d'istruzione per gli adulti, ivi compresi i corsi serali, a norma dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6.8.2008, n. 133"*;
- il D.Lgs. n. 13 del 16/01/2013 recante la *"Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizi del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'art. 4, commi 58 e 68, della Legge 28 giugno 2012, n. 92"*, e il successivo DI del 30/06/2015 in merito alla definizione di un quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle qualificazioni regionali e delle relative competenze nell'ambito del citato Repertorio nazionale;
- il D.Lgs. n. 81 del 15/06/2015 recante la *"Disciplina organica dei contratti di lavoro e revisione della normativa in tema di mansioni a norma dell'articolo 1, comma 7, della L. n. 183/2014"*, con particolare riferimento al Capo V sulla disciplina dell'apprendistato;
- la Legge n. 107 del 13/07/2015 *"Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"*.

Viste, altresì, le disposizioni attuative del sistema di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) della Regione Puglia, in particolare:

- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 195/2012 e ss.mm.ii. recante le Linee guida per l'accreditamento degli Organismi formativi e le recenti disposizioni in materia di accreditamento, adottate con DGR 2 agosto 2018, n. 1474 "*Nuove Linee guida Accreditamento Regionale degli Organismi Formativi*";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1046 del 19/05/2015 di riproposizione delle Linee Guida per lo svolgimento degli esami di qualifica professionale, già approvate con DGR n. 379/2014, BURP n. 41/2014 (di rettifica della DGR n. 145/2014) per i percorsi triennali di Istruzione e Formazione Professionale IeFP di cui al Capo III del D.Lgs. n. 226/2005;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1147 del 26/07/2016, con la quale sono state approvate le Linee guida per la costruzione del Sistema di validazione e certificazione delle competenze della Regione Puglia;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 297 del 07/03/2017 e 1244 del 28/07/2017 recante *"Offerta formativa sussidiaria integrativa per l'anno scolastico 2017/2018. Percorsi triennali di istruzione e formazione professionale (IeFP), di cui al Capo III del D. Lgs. 17 ottobre 2005, n. 226"*;
- i precedenti Accordi tra Regione e Ufficio Scolastico regionale concernenti il sistema di Istruzione e Formazione Professionale in regime si sussidiarietà integrativa (del 30/07/2003, 18/04/2007, 19/01/2011, 16/01/2012);
- la deliberazione n. 297 del 07/03/2017, rettificata con DGR n. 1244 del 28/07/2017, con la quale la Giunta Regionale ha confermato per l'a.s. 2017/2018 (dopo le DGR 52/2013 e 219/2013 per l'a.s. 2013/14, 77/2014 e 550/2014 per l'a.s. 2014/15, 222/2015 per l'a.s. 2015/16, 133/2016 e 446/2016

per l'a.s. 2016/2017), che l'offerta formativa di IeFP fosse erogata dalle Istituzioni scolastiche statali nelle quali sono attivi indirizzi di IP in regime di sussidiarietà integrativa, approvando l'elenco delle Istituzioni scolastiche che hanno dichiarato di voler erogare i percorsi di IeFP.

Considerato che è necessario innalzare i livelli di istruzione e formazione professionale per tutti i giovani, in riferimento agli obiettivi fissati dall'Unione Europea garantendo la qualità e salvaguardando la specifica caratterizzazione dei percorsi di IeFP.
In attuazione a quanto prescritto dagli artt. 4 e 7, comma 2, del D.Lgs n. 61/2017, è necessario favorire il raccordo tra il sistema dell'Istruzione Professionale (IP) e il sistema di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) e realizzare, in via sussidiaria, i percorsi di IeFP per il rilascio della qualifica e del diploma professionale quadriennale, nel rispetto altresì di quanto previsto dall'art. 4, comma 1, del DM 17/05/2018, per quanto attiene alla definizione dei criteri per il riconoscimento dei crediti acquisiti dagli studenti iscritti ai percorsi di IP con le attività integrative di cui all'art. 3 comma 2 del medesimo DM 17/05/2018, nonché la definizione delle modalità di accesso dei medesimi all'esame di qualifica e di diploma professionale.

L'offerta di percorsi di IeFP è erogata in regime di sussidiarietà integrativa da parte degli Istituti professionali statali della Puglia sin dall'a.s. 2011/2012, in maniera differenziata a seconda delle esigenze e specificità territoriali e in relazione valorizzazione delle vocazioni culturali ed economiche dello specifico contesto di riferimento.

In attuazione **dell'art. 7, comma 2, del D.Lgs n. 61 del 13/04/2017** è stato predisposto l'Accordo, tra l'Assessorato all'Istruzione, Formazione e Lavoro della Regione Puglia e l'Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia, *per la realizzazione dei percorsi di IeFP da parte delle Istituzioni scolastiche pugliesi presso le quali sono attivati indirizzi di IP*, le cui tematiche sono state affrontate in diversi incontri del Tavolo tecnico tra Regione Puglia, Sezioni Istruzione e Università e Formazione Professionale, e Direzione Generale dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia, in data 04/04/2018, 19/04/2018 e 24/05/2018, nonché tra i medesimi soggetti e le Organizzazioni Sindacali di settore in data 07/03/2019 e 08/04/2019.

Con nota prot. n. 10789 del 16/04/2019 l'Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia ha chiesto al *Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione del MIUR, Direzione generale per gli ordinamenti scolastici e la valutazione del sistema nazionale di istruzione*, un esame del presente Accordo ed un riscontro circa i contenuti, con particolare riferimento all'art. 3, comma 2, del DM 15/05/2018, come previsto nella citata nota prot. n. 3299 del 23/11/2018 del medesimo Dipartimento del MIUR.
Con nota prot. n. 16131 del 16/07/2019, il *Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione del MIUR, Direzione generale per gli ordinamenti scolastici e la valutazione del sistema nazionale di istruzione*, ha fornito alcuni elementi di valutazione dello schema del presente Accordo;

La bozza di Accordo è stata, quindi, modificata in condivisione con l'Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia, al fine di adeguarlo in recepimento degli elementi di valutazione contenuti nella citata nota prot. n. 16131 del 16/07/2019 del *Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione del MIUR.* Lo schema di Accordo è stato quindi **approvato con DGR n. 1526 del 02/08/2019** e sottoscritto in pari data.

Le innovazioni introdotte dal D.Lgs. 61/2017 e i relativi decreti attuativi, recepiti nel suddetto Accordo USR/Regione, configurano le modalità con le quali il sistema regionale può consentire alle Istituzioni Scolastiche di IP di garantire un'offerta formativa appropriata ai diversi titoli in uscita, ovvero:

- l'attivazione in via sussidiaria dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale per il rilascio della qualifica e del diploma professionale quadriennale di cui all'art. 17 del D.Lgs. n. 226 del 17/10/2005, secondo gli standard regionali (art. 4, c. 4 del D.Lgs. 61/2017);
- oppure l'attivazione di interventi per integrare (c.d. attività integrative), anche con la collaborazione delle istituzioni formative di IeFP, i percorsi di IP con attività idonee a far acquisire, nell'ambito del Piano formativo individuale – PFI, conoscenze, abilità e competenze riconoscibili in termini di crediti formativi (art. 3, c. 2, D.I. 17/05/2018).

Inoltre, e parallelamente, è possibile attivare azioni di accompagnamento e supporto finalizzate ai passaggi dall'IeFP all'IP e viceversa, così come previsto dal DM n. 427 del 22/5/2018 di recepimento dell'Accordo in

Conferenza Stato Regioni 10/05/2018 per i passaggi.

In data 01/08/2019 è stato sancito l'Accordo tra il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, le Regioni e la Provincia autonome di Trento e Bolzano per l'aggiornamento e la modifica del *Repertorio nazionale delle figure nazionali di riferimento per le qualifiche e diplomi professionali, requisiti degli standard minimi formativi relativi alle competenze di base e dei modelli di attestazione intermedia e finale dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale*, di cui all'Accordo in Conferenza Stato-Regioni del 27/07/2011. Risultando, pertanto, necessario rettificare lo schema di Accordo approvato con la suddetta DGR n. 1526 del 02/08/2019, al fine di recepire quanto sancito dall'Accordo MIUR/MLPS/Regioni del 01/08/2019 nonché emendare alcuni errori materiali ivi contenuti, l'Accordo approvato con DGR 1526/2019 è stato quindi rettificato e sostituito dallo schema approvato con **DGR n. 1800 del 07/10/2019** e **sottoscritto nella medesima data**.

Le qualifiche e i diplomi professionali sono rilasciati dalle Istituzioni Scolastiche pugliesi, nonché dagli Organismi di Formazione regionale, professionali per le figure ricomprese in un *Repertorio nazionale dell'offerta di Istruzione e Formazione Professionale* che, fino all'a.s. 2021/22 (iscritti alle prime classi di IP dell'a.s. 2019/20), vengono rilasciate con riferimento al *Repertorio nazionale dell'offerta di Istruzione e Formazione Professionale comprendente le figure di differente livello articolabili in specifici profili regionali sulla base dei fabbisogni del territorio* di cui all'Accordo MIUR/MLPS/Regioni del 27/07/2011, recepito con Decreto MIUR dell'11/11/2011 ed integrato con Accordo MIUR/MLPS/Regioni del 19/01/2012, mentre a partire dall'a.s. 2022/23 (primi iscritti all'a.s. 2020/21), in forza dell'*Accordo Regione/USR del 07/10/2019*, saranno rilasciate con riferimento al nuovo *Repertorio* condiviso tra Stato e Regioni con all'Accordo MIUR/MLPS/Regioni del 01/08/2019 e recepito dalla Regione Puglia con DGR n. 2258 del 02/12/2019.

L'*Accordo Regione/USR del 07/10/2019* rimanda a successivi atti regionali gli aspetti strutturali dell'offerta di IeFP nelle Istituzioni Scolastiche pugliesi di IP e, in particolare:

- la quantificazione del monte ore e dell'articolazione dei percorsi di IeFP nelle scuole (**art. 3, comma 3, ultimo periodo**);
- la definizione della composizione qualitativa dell'organico docente coerente con gli standard formativi specifici delle diverse Figure di IeFP, utilizzando i margini di articolazione delle cattedre (**art. 3, comma 3, punto 2 e ultimo periodo**);
- la definizione della struttura delle attività integrative (**art. 6, comma 1**).

Ciò considerato, si rende necessario definire gli aspetti strutturali dell'offerta di IeFP nelle Istituzioni Scolastiche pugliesi di IP definiti in precedenza e rimandati a successivi atti dall'*Accordo Regione/USR del 07/10/2019* (art. 3, comma 3, punto 2 e ultimo periodo e art. 6, comma 1).

Con il presente provvedimento si propone, pertanto, di approvare lo schema di *"Accordo per l'avvio dei percorsi di IeFP nelle Istituzioni Scolastiche pugliesi presso le quali sono attivi indirizzi di Istruzione Professionale, in attuazione dell'Accordo Regione/USR del 07/10/2019"* di cui all'Allegato **1**, nonché i relativi Allegati **1.1** *"Documento tecnico-esplicativo"* (comprensivo dei rispettivi Allegati **1.1.1** *"IS accreditate ai sensi dell'art. 2 comma 2 dell'Accordo Regione/USR del 07/10/2019"*, **1.1.2** *"Modello comunicazioni art. 8 co. 2 Accordo regione/USR 7/10/19 – IS accreditate/autorizzate"*, **1.1.3** *"Modello comunicazioni art. 8 co. 2 Accordo regione/USR 7/10/19 – IS no accreditate / non autorizzate"*, **1.1.4 "***Formulario per la presentazione di progetti per i percorsi IeFP in sussidiarietà"*, **1.1.5** *"Formulario per la presentazione di progetti per le azioni integrative di IeFP*"), **1.2** *"Tabella di correlazione figure Repertorio 2019 e Repertorio 2011/12"* e **1.3** *"Percorsi triennali di IeFP per le specifiche figure di operatore autorizzati presso le Istituzioni scolastiche pugliesi con DGR 2432/2019 e ss.mm.ii*", parti integranti e sostanziali del presente provvedimento.

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006

per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio regionale.

Sulla base delle risultanze istruttorie illustrate, l'Assessore relatore propone l'adozione del conseguente atto finale che rientra nelle competenze della Giunta Regionale ai sensi della L.R. n. 7/97 art. 4 comma 4, lett. d):

- di approvare lo schema di *"Accordo per l'avvio dei percorsi di IeFP nelle Istituzioni Scolastiche pugliesi presso le quali sono attivi indirizzi di Istruzione Professionale, in attuazione dell'Accordo Regione/USR del 07/10/2019"*, tra il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca - Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia e la Regione Puglia - Assessorato all'Istruzione, Formazione e Lavoro, di cui all'Allegato **1**, nonché i relativi Allegati **1.1** *"Documento tecnico-esplicativo"* (comprensivo dei rispettivi Allegati **1.1.1** *"IS accreditate ai sensi dell'art. 2 comma 2 dell'Accordo Regione/USR del 07/10/2019",* **1.1.2** *"Modello comunicazioni art. 8 co. 2 Accordo regione/USR 7/10/19 – IS accreditate/autorizzate",* **1.1.3** *"Modello comunicazioni art. 8 co. 2 Accordo regione/USR 7/10/19 – IS no accreditate / non autorizzate",* **1.1.4 "***Formulario per la presentazione di progetti per i percorsi IeFP in sussidiarietà",* **1.1.5** *"Formulario per la presentazione di progetti per le azioni integrative di IeFP*"), **1.2** *"Tabella di correlazione figure Repertorio 2019 e Repertorio 2011/12"* e **1.3** *"Percorsi triennali di IeFP per le specifiche figure di operatore autorizzati presso le Istituzioni scolastiche pugliesi con DGR 2432/2019 e ss.mm.ii*", parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;
- di autorizzare l'Assessore alle Politiche per il lavoro, Diritto allo studio, Scuola, Università, Formazione Professionale, a sottoscrivere l'Accordo e ad apportare allo stesso le eventuali opportune modifiche e/o integrazioni non sostanziali;
- di autorizzare il Dirigente della Sezione Formazione Professionale ad apportare le eventuali opportune modifiche e/o integrazioni non sostanziali ai modelli e formulari di cui agli Allegati **1.1.2** *"Modello comunicazioni art. 8 co. 2 Accordo regione/USR 7/10/19 – IS accreditate/autorizzate",* **1.1.3** *"Modello comunicazioni art. 8 co. 2 Accordo regione/USR 7/10/19 – IS no accreditate / non autorizzate",* **1.1.4 "***Formulario per la presentazione di progetti per i percorsi IeFP in sussidiarietà",* **1.1.5** *"Formulario per la presentazione di progetti per le azioni integrative di IeFP*";
- di notificare il presente provvedimento agli Enti ed Uffici interessati, a cura della Sezione Istruzione e Università, nonché alle Istituzioni Scolastiche pugliesi presso le quali sono attivi indirizzi di IP;
- di pubblicare il presente provvedimento sul BURP ai sensi dell'art. 6 della L.R. 13/1994 e di darne la più ampia diffusione anche attraverso il proprio sito istituzionale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile della PO "Governo del sistema dell'istruzione: rete scolastica e offerta formativa"

(arch. Rocco Pastore)

La Dirigente del Servizio Sistema dell'Istruzione e del Diritto allo Studio
(prof.ssa Annalisa Bellino)

La Dirigente della Sezione Istruzione e Università
(arch. Maria Raffaella Lamacchia)

La Dirigente della Sezione Formazione Professionale
(dott.ssa Anna Lobosco)

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento **non ravvisa** la necessità di esprimere sulla proposta di delibera osservazioni, ai sensi del DPGR n. 443/2015:

Il Direttore del Dipartimento Sviluppo economico, innovazione, istruzione, formazione e lavoro
(ing. Domenico Laforgia)

L'Assessore proponente
(prof. Sebastiano LEO)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA

L A G I U N T A

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore all'Istruzione, Formazione e Lavoro;
viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
A voti unanimi espressi nei modi di legge

D E L I B E R A

per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate:

1. di approvare lo schema di *"Accordo per l'avvio dei percorsi di IeFP nelle Istituzioni Scolastiche pugliesi presso le quali sono attivi indirizzi di Istruzione Professionale, in attuazione dell'Accordo Regione/USR del 07/10/2019"*, tra il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca - Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia e la Regione Puglia - Assessorato all'Istruzione, Formazione e Lavoro, di cui all'Allegato **1**, nonché i relativi Allegati **1.1** *"Documento tecnico-esplicativo"* (comprensivo dei rispettivi Allegati **1.1.1** *"IS accreditate ai sensi dell'art. 2 comma 2 dell'Accordo Regione/USR del 07/10/2019",* **1.1.2** *"Modello comunicazioni art. 8 co. 2 Accordo regione/USR 7/10/19 – IS accreditate/autorizzate",* **1.1.3** *"Modello comunicazioni art. 8 co. 2 Accordo regione/USR 7/10/19 – IS no accreditate / non autorizzate",* **1.1.4 "***Formulario per la presentazione di progetti per i percorsi IeFP in sussidiarietà",* **1.1.5** *"Formulario per la presentazione di progetti per le azioni integrative di IeFP*"), **1.2** *"Tabella di correlazione figure Repertorio 2019 e Repertorio 2011/12"* e **1.3** *"Percorsi triennali di IeFP per le specifiche figure di operatore autorizzati presso le Istituzioni scolastiche pugliesi con DGR 2432/2019 e ss.mm.ii*", parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;
2. di autorizzare l'Assessore alle Politiche per il lavoro, Diritto allo studio, Scuola, Università, Formazione Professionale, a sottoscrivere l'Accordo e ad apportare allo stesso le eventuali opportune modifiche e/o integrazioni non sostanziali;

3. di autorizzare il Dirigente della Sezione Formazione Professionale ad apportare le eventuali opportune modifiche e/o integrazioni non sostanziali ai modelli e formulari di cui agli Allegati **1.1.2** *"Modello comunicazioni art. 8 co. 2 Accordo regione/USR 7/10/19 – IS accreditate/autorizzate",* **1.1.3** *"Modello comunicazioni art. 8 co. 2 Accordo regione/USR 7/10/19 – IS no accreditate / non autorizzate",* **1.1.4 "***Formulario per la presentazione di progetti per i percorsi IeFP in sussidiarietà",* **1.1.5** *"Formulario per la presentazione di progetti per le azioni integrative di IeFP*";
4. di notificare il presente provvedimento agli Enti ed Uffici interessati, a cura della Sezione Istruzione e Università, nonché alle Istituzioni Scolastiche pugliesi presso le quali sono attivi indirizzi di IP;
5. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP ai sensi dell'art. 6 della L.R. 13/1994 e di darne la più ampia diffusione anche attraverso il proprio sito istituzionale.

Il Segretario generale della Giunta
GIOVANNI CAMPOBASSO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

Allegato **1**
Accordo per l'avvio dei percorsi di IeFP
nelle Istituzioni Scolastiche pugliesi presso le quali sono attivi indirizzi di IP

Accordo
per l'avvio dei percorsi di IeFP nelle Istituzioni Scolastiche pugliesi presso le quali sono attivi indirizzi di Istruzione Professionale

Attuazione dell'*Accordo per la realizzazione di percorsi di IeFP da parte delle Istituzioni scolastiche pugliesi di IP, in attuazione dell'art. 7, comma 2, del D.Lgs n. 61 del 13/04/2017*,
tra l'Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia e l'Assessorato all'Istruzione, Formazione e Lavoro della Regione Puglia
sottoscritto in data 02/08/2019 e rettificato e sostituito in data 07/10/2019
(schemi approvati con DGR 1526/2019 e 1800/2019)

tra

REGIONE PUGLIA
ASSESSORATO FORMAZIONE E LAVORO - POLITICHE PER IL LAVORO, DIRITTO ALLO STUDIO, SCUOLA, UNIVERSITA' E FORMAZIONE PROFESSIONALE

e

UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA PUGLIA
DIREZIONE GENERALE

Allegato **1**
Accordo per l'avvio dei percorsi di IeFP
nelle Istituzioni Scolastiche pugliesi presso le quali sono attivi indirizzi di IP

La Regione Puglia, *Assessorato Formazione e Lavoro - Politiche per il Lavoro, Diritto allo Studio, Scuola, Università e Formazione Professionale* e il Ministero dell'Istruzione, *Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia - Direzione Generale*,

considerato che è necessario innalzare i livelli di istruzione e formazione professionale per tutti i giovani, in riferimento agli obiettivi fissati dall'Unione Europea garantendo la qualità e salvaguardando la specifica caratterizzazione dei percorsi di IeFP.

In attuazione a quanto prescritto dagli artt. 4 e 7, comma 2, del D.Lgs n. 61/2017, è necessario favorire il raccordo tra il sistema dell'Istruzione Professionale (IP) e il sistema di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) e realizzare, in via sussidiaria, i percorsi di IeFP per il rilascio della qualifica e del diploma professionale quadriennale, nel rispetto altresì di quanto previsto dall'art. 4, comma 1, del DM 17/05/2018, per quanto attiene alla definizione dei criteri per il riconoscimento dei crediti acquisiti dagli studenti iscritti ai percorsi di IP con le attività integrative di cui all'art. 3 comma 2 del medesimo DM 17/05/2018, nonché la definizione delle modalità di accesso dei medesimi all'esame di qualifica e di diploma professionale.

L'offerta di percorsi di IeFP è erogata in regime di sussidiarietà integrativa da parte degli Istituti professionali statali della Puglia sin dall'a.s. 2011/2012, in maniera differenziata a seconda delle esigenze e specificità territoriali e in relazione valorizzazione delle vocazioni culturali ed economiche dello specifico contesto di riferimento.

In attuazione **dell'art. 7, comma 2, del D.Lgs n. 61 del 13/04/2017** è stato predisposto l'Accordo, tra l'Assessorato all'Istruzione, Formazione e Lavoro della Regione Puglia e l'Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia, *per la realizzazione dei percorsi di IeFP da parte delle Istituzioni scolastiche pugliesi presso le quali sono attivati indirizzi di IP*, le cui tematiche sono state affrontate in diversi incontri del Tavolo tecnico tra Regione Puglia, Sezioni Istruzione e Università e Formazione Professionale, e Direzione Generale dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia, in data 04/04/2018, 19/04/2018 e 24/05/2018, nonché tra i medesimi soggetti e le Organizzazioni Sindacali di settore in data 07/03/2019 e 08/04/2019.

Con nota prot. n. 10789 del 16/04/2019 l'Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia ha chiesto al *Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione del MIUR, Direzione generale per gli ordinamenti scolastici e la valutazione del sistema nazionale di istruzione*, un esame del presente Accordo ed un riscontro circa i contenuti, con particolare riferimento all'art. 3, comma 2, del DM 15/05/2018, come previsto nella citata nota prot. n. 3299 del 23/11/2018 del medesimo Dipartimento del MIUR.
Con nota prot. n. 16131 del 16/07/2019, il *Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione del MIUR, Direzione generale per gli ordinamenti scolastici e la valutazione del sistema nazionale di istruzione*, ha fornito alcuni elementi di valutazione dello schema del presente Accordo;

La bozza di Accordo è stata, quindi, modificata in condivisione con l'Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia, al fine di adeguarlo in recepimento degli elementi di valutazione contenuti nella citata nota prot. n. 16131 del 16/07/2019 del *Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione del MIUR.* Lo schema di Accordo è stato quindi **approvato con DGR n. 1526 del 02/08/2019** e sottoscritto in pari data.

Le innovazioni introdotte dal D.Lgs. 61/2017 e i relativi decreti attuativi, recepiti nel suddetto Accordo USR/Regione, configurano le modalità con le quali il sistema regionale può consentire alle Istituzioni Scolastiche di IP di garantire un'offerta formativa appropriata ai diversi titoli in uscita, ovvero:

- l'attivazione in via sussidiaria dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale per il rilascio della qualifica e del diploma professionale quadriennale di cui all'art. 17 del D.Lgs. n. 226 del 17/10/2005, secondo gli standard regionali (art. 4, c. 4 del D.Lgs. 61/2017);
- oppure l'attivazione di interventi per integrare (c.d. attività integrative), anche con la collaborazione delle istituzioni formative di IeFP, i percorsi di IP con attività idonee a far acquisire, nell'ambito del Piano formativo individuale – PFI, conoscenze, abilità e competenze riconoscibili in termini di crediti formativi (art. 3, c. 2, D.I. 17/05/2018).

Inoltre, e parallelamente, è possibile attivare azioni di accompagnamento e supporto finalizzate ai passaggi dall'IeFP all'IP e viceversa, così come previsto dal DM n. 427 del 22/5/2018 di recepimento dell'Accordo in Conferenza Stato Regioni 10/05/2018 per i passaggi.

Allegato **1**
Accordo per l'avvio dei percorsi di IeFP
nelle Istituzioni Scolastiche pugliesi presso le quali sono attivi indirizzi di IP

In data 01/08/2019 è stato sancito l'Accordo tra il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, le Regioni e la Provincia autonome di Trento e Bolzano per l'aggiornamento e la modifica del *Repertorio nazionale delle figure nazionali di riferimento per le qualifiche e diplomi professionali, requisiti degli standard minimi formativi relativi alle competenze di base e dei modelli di attestazione intermedia e finale dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale*, di cui all'Accordo in Conferenza Stato-Regioni del 27/07/2011. Risultando, pertanto, necessario rettificare lo schema di Accordo approvato con la suddetta DGR n. 1526 del 02/08/2019, al fine di recepire quanto sancito dall'Accordo MIUR/MLPS/Regioni del 01/08/2019 nonché emendare alcuni errori materiali ivi contenuti, l'Accordo approvato con DGR 1526/2019 è stato quindi rettificato e sostituito dallo schema approvato con **DGR n. 1800 del 07/10/2019** e **sottoscritto nella medesima data**.

Le qualifiche e i diplomi professionali sono rilasciati dalle Istituzioni Scolastiche pugliesi, nonché dagli Organismi di Formazione regionale, professionali per le figure ricomprese in un *Repertorio nazionale dell'offerta di Istruzione e Formazione Professionale* che, fino all'a.s. 2021/22 (iscritti alle prime classi di IP dell'a.s. 2019/20), vengono rilasciate con riferimento al *Repertorio nazionale dell'offerta di Istruzione e Formazione Professionale comprendente le figure di differente livello articolabili in specifici profili regionali sulla base dei fabbisogni del territorio* di cui all'Accordo MIUR/MLPS/Regioni del 27/07/2011, recepito con Decreto MIUR dell'11/11/2011 ed integrato con Accordo MIUR/MLPS/Regioni del 19/01/2012, mentre a partire dall'a.s. 2022/23 (primi iscritti all'a.s. 2020/21), in forza dell'*Accordo Regione/USR del 07/10/2019*, saranno rilasciate con riferimento al nuovo *Repertorio* condiviso tra Stato e Regioni con all'Accordo MIUR/MLPS/Regioni del 01/08/2019 e recepito dalla Regione Puglia con DGR n. 2258 del 02/12/2019.

L'*Accordo Regione/USR del 07/10/2019* rimanda a successivi atti regionali gli aspetti strutturali dell'offerta di IeFP nelle Istituzioni Scolastiche pugliesi di IP e, in particolare:

- la quantificazione del monte ore e dell'articolazione dei percorsi di IeFP nelle scuole (**art. 3, comma 3, ultimo periodo**);
- la definizione della composizione qualitativa dell'organico docente coerente con gli standard formativi specifici delle diverse Figure di IeFP, utilizzando i margini di articolazione delle cattedre (**art. 3, comma 3, punto 2 e ultimo periodo**);
- la definizione della struttura delle attività integrative (**art. 6, comma 1**).

Ciò premesso,

SI CONVIENE QUANTO SEGUE.

Art. 1 - Percorsi di IeFP in sussidiarietà nelle scuole per gli iscritti alle prime classi di IeFP a partire dall'a.s. 2020/2021: quantificazione del monte ore e articolazione.

1. A partire dall'a.s. 2020/21 l'offerta di IeFP erogata in via sussidiaria dalle Istituzioni scolastiche accreditate costituendo dal primo anno classi separate di percorsi di IeFP per il conseguimento della Qualifica professionale, è articolata secondo il seguente quadro orario:

Quadro orario	Area di istruzione generale		Area di professionalizzazione		Monte ore complessivo
	Contenuti di base e trasversali	Contenuti di base, trasversali e tecnici	Contenuti professionali: personalizzazione educativa	Stage	
I anno	1000 h	616 h	264 h	32 h[1]	2.112 h
II anno				200 h	
III anno	362 h	244 h	150 h	300 h	**1.056 h**
Totale	**1362 h**	**860 h**	**414 h**	**532 h**	***3.168***

[1] monte ore che può essere sostituito da visite guidate finalizzate allo sviluppo dei contenuti professionali.

2. Il monte ore di cui al comma 1 garantisce rispetto ai percorsi di IP un maggior numero di ore dedicate alle attività di laboratorio, ai contenuti professionalizzanti e all'apprendimento in contesti lavorativi, ed è finalizzato all'acquisizione di:
   - **competenze di base**, comprensive anche di quella digitale e di cittadinanza, di cui all'Allegato 4 e riepilogate nell'**Allegato A "Tabelle di equivalenza e correlazione"** dell'Accordo MIUR/MLSP/Regioni del 01/08/2019, in coerenza con gli assi culturali e alle competenze di base e di quelle chiave di cittadinanza di cui al documento tecnico allegato al Regolamento n. 139/2007;
   - **competenze tecnico professionali connotative** della figura e/o dello specifico indirizzo della figura (in presenza di più indirizzi dovrà esserne scelto uno solo)[2];
   - **competenze ricorsive** e comuni della figura nazionale scelta.
3. La Qualifica professionale potrà essere acquisita per le figure del nuovo *Repertorio nazionale dell'offerta di Istruzione e Formazione Professionale*, condiviso tra Stato e Regioni con l'Accordo MIUR/MLPS/Regioni del 01/08/2019, recepito con DGR n. 2258 del 02/12/2019.
4. In presenza di iscrizioni sufficienti ad attivare un percorso IeFP in sussidiarietà, **entro la fine del mese di febbraio**, l'Istituzione scolastica trasmette alla Regione Puglia, all'indirizzo pec iefpscuole@pec.rupar.puglia.it, il progetto del/i percorso/i avviato/i, predisposto sulla base di quanto specificato nel Documento tecnico-esplicativo di cui all'Allegato **1.1.** al presente Accordo e del formulario di cui all'Allegato **1.1.4**. La progettazione dei percorsi specifici di IeFP dovrà fare obbligatoriamente riferimento ai **contenuti dell'Allegato 2 all'Accordo MIUR/MLSP/Regioni del 01/08/2019**, come previsto dallo stesso, che ha sostituito interamente i precedenti allegati all'Accordo MIUR/MLPS/Regioni del 27/07/2011 e ss.mm.ii.[3].

Art. 2 - Percorsi di IP ai fini del raccordo per gli iscritti alle prime classi di IeFP a partire dall'a.s. 2020/2021: quantificazione del monte ore e articolazione

1. Ai sensi degli artt. 6 e 7 dell'Accordo Regione/USR del 07/10/2019, le Istituzioni Scolastiche di IP che si trovano in una delle seguenti condizioni:
   a. IS accreditate, autorizzate all'attivazione di percorsi di IeFP e con studenti che, pur avendo chiesto di iscriversi all'IeFP, sono iscritti all'indirizzo di IP coerente in quanto non è stato possibile costituire la classe per non raggiungimento del numero minimo di iscrizioni;
   b. IS accreditate, autorizzate all'attivazione di percorsi di IeFP e che comunicano entro il 31 gennaio del primo anno di iscrizione il numero di studenti che non hanno chiesto di iscriversi all'IeFP ma intendono comunque conseguire la Qualifica professionale;

   possono consentire agli studenti che hanno scelto di sostenere, contestualmente alla frequenza del percorso quinquennale di IP, l'esame di qualifica dei percorsi di IeFP al successivo terzo anno, di conseguire la Qualifica professionale mediante la ***personalizzazione dei percorsi*** e la strutturazione ed erogazione delle ***attività integrative*** delle competenze tecnico-professionali, finanziate dalla Regione.
2. **Condizione fondamentale** per garantire agli studenti di cui al comma 1 il conseguimento della Qualifica professionale è che le Istituzioni Scolastiche adempiano agli **obblighi di comunicazione** di cui all'art. 3, comma 8 dell'*Accordo Regione/USR del 07/10/2019*, come specificati nel Documento tecnico-esplicativo di cui all'Allegato **1.1.** al presente Accordo.
3. Le Istituzioni Scolastiche che si trovano in una delle seguenti condizioni:

[2] Fanno eccezione alla regola della scelta di un unico indirizzo le figure di "Operatore Agricolo" e di "Operatore alla riparazione dei veicoli a motore" e nello specifico (in coerenza con quanto precisato nell'Allegato 2 dell'Accordo):
- la scelta dell'indirizzo "Costruzione e manutenzione di aree verdi, parchi e giardini" deve sempre considerarsi aggiuntivo rispetto ad uno dei restanti tre indirizzi della figura di "Operatore Agricolo";
- la scelta dell'indirizzo "Riparazione e sostituzione di pneumatici" deve sempre considerarsi aggiuntivo rispetto ad uno dei restanti tre indirizzi della figura di "Operatore alla riparazione dei veicoli a motore".

[3] Pertanto l'Accordo del 27/07/2011 non può essere preso a riferimento per la progettazione dei nuovi percorsi, né è consentito articolare il percorso formativo in maniera difforme rispetto ai citati standard nazionali sopra richiamati o aggiungere ulteriori competenze.

c. IS accreditate, non autorizzate all'attivazione di percorsi di IeFP e che hanno comunicato entro il 31 gennaio del primo anno di iscrizione il numero di studenti che intendono conseguire la qualifica professionale e l'attivazione dei PFI e delle attività integrative, con il dettaglio dell'articolazione finalizzata al riconoscimento dei crediti per l'accesso agli esami per il conseguimento della Qualifica;
d. IS di IP non accreditate e che comunicano entro il 31 gennaio del primo anno di iscrizione il numero di studenti che intendono conseguire la qualifica professionale e l'attivazione dei PFI e delle attività integrative, con il dettaglio dell'articolazione finalizzata al riconoscimento dei crediti per l'accesso agli esami per il conseguimento della Qualifica;

possono consentire agli studenti interessati il conseguimento della Qualifica professionale coerente con l'indirizzo di IP frequentato, nell'ambito della propria autonomia, inserendo nel *Piano Formativo Individuale* degli studenti di cui all'elenco le *attività integrative* realizzate, previo accordo, da Istituzioni scolastiche e/o Organismi formativi accreditati. In tal caso, al terzo anno gli studenti che hanno fruito delle attività integrative possono presentare domanda di accesso all'esame di Qualifica o Diploma professionale, come candidati esterni, presso un'altra Istituzione scolastica o un Organismo di formazione accreditati.

4. **Condizione fondamentale** per garantire agli studenti di cui si commi 1 e 3 il conseguimento della Qualifica professionale è che le Istituzioni Scolastiche adempiano agli **obblighi di comunicazione** di cui all'art. 3, comma 8 dell'Accordo Regione/USR del 07/10/2019, come specificati nel Documento tecnico-esplicativo di cui all'Allegato **1.1.** al presente Accordo.
5. Nelle more dell'approvazione della nuova Tabella di correlazione tra qualifiche e diplomi IeFP e indirizzi di IP alla luce dell'approvazione del *Repertorio nazionale dell'offerta di Istruzione e Formazione Professionale* con l'Accordo MIUR/MLPS/Regioni del 01/08/2019, la confluenza negli indirizzi di IP coerenti degli studenti iscritti ai percorsi di IeFP per i quali non è stato possibile costituire la prima classe è effettuata applicando l'Allegato 4 "*Correlazione tra qualifiche e diplomi IeFP e indirizzi dei percorsi quinquennali dell'istruzione professionale*" al Decreto n. 92 del 24/05/2018 e la *Tabella di correlazione* tra le figure del Repertorio 2011/12 e le figure del Repertorio 2019 di cui all'Allegato **1.2.** al presente Accordo.
6. Resta ferma la possibilità dei **passaggi, in ogni momento,** tra i percorsi di IP a quelli di IeFP e viceversa attraverso la progettazione e l'attuazione di attività integrative di accompagnamento e sostegno, secondo le modalità di cui all'art. 5 dell'*Accordo Regione/USR del 07/10/2019*, da definire con successivo atto regionale.

Art. 3 - Struttura delle attività integrative nei percorsi di IP

1. Al fine di consentire l'accesso all'esame di Qualifica dei percorsi di istruzione e formazione professionale al terzo anno (art. 3, comma 2, DI 17/05/2018) nei casi di cui all'art. 2, in applicazione degli artt. 6 e 7 dell'*Accordo Regione/USR del 07/10/2019*, le Istituzioni scolastiche prevedono nei percorsi di IP la progettazione di ***attività integrative***, secondo il seguente monte ore (equivalente a quello dell'Area di professionalizzazione dei percorsi di IeFP in sussidiarietà):

Quadro orario	Contenuti professionali: personalizzazione educativa	Stage
I anno	264 h	32 h
II anno		200 h
III anno	150 h	300 h
Totale	**414 h**	**532 h**

2. Gli studenti di IP acquisiranno i *contenuti professionali* attraverso gli strumenti della *personalizzazione dei percorsi di IP ai fini del raccordo*, ovvero nel biennio la quota del monte orario di 264 ore di cui all'art. 5, comma 1, lettera a), del D.Lgs. 61/2017 (personalizzazione educativa dell'Area di indirizzo) e al terzo anno gli spazi di flessibilità di cui all'art. 4, comma 3, lettera e), del medesimo D.Lgs. 61/2017, per 150 ore.
3. Gli studenti di IP completeranno, inoltre, la propria formazione mediante la frequenza di uno *stage* (o tirocinio curriculare) nelle aziende di settore, progettato con obiettivi formativi propri volti ad arricchire le competenze previste per il percorso di IeFP, le cui attività saranno oggetto di finanziamento regionale

(contributo spese di trasporto, tutor aziendale ecc.) mediante Avvisi periodici. Le 32 ore di stage al primo anno potranno anche essere sostituite da visite guidate finalizzate allo sviluppo dei contenuti professionali.

4. Le attività integrative saranno oggetto di progettazione, secondo le modalità definite nel Documento tecnico-esplicativo di cui all'Allegato **1.1.** al presente Accordo.

Art. 4 - Apprendistato di primo livello

1. Gli studenti di età superiore a 15 anni compiuti (ed inferiore a 25 non compiuti) che intendano conseguire la Qualifica professionale possono sostituire il proprio percorso di studi, in regime di sussidiarietà o di raccordo, *in toto* o in parte, con l'Apprendistato di primo livello ex art. 43 del D.Lgs. 81/2015.
2. La durata minima dell'Apprendistato di primo livello è di 6 mesi, mentre quella massima può essere pari alla durata ordinamentale del percorso di IeFP, ovvero 3 anni per la Qualifica professionale.
3. L'organizzazione didattica dei percorsi di formazione in apprendistato è articolata in **formazione interna**, presso il datore di lavoro, **formazione esterna**, presso l'Istituzione scolastica, e **lavoro**. Il monte ore totale di formazione **interna** ed **esterna** corrisponde all'orario obbligatorio previsto per i percorsi formativi di cui ai precedenti paragrafi 1 e 2, ovvero, in totale, per il biennio di 2.112 ore e per il terzo anno di 1056 ore. La percentuale di ore da dedicare alla formazione interna e a quella esterna sarà definita nel Progetto Formativo Individuale degli studenti, con una concorrenza indicativa rispettivamente del 60% e del 40%.

Art. 5 - Percorsi di secondo livello di IeFP

1. Fermo restando quanto previsto all'art. 3, comma 5 dell'Accordo Regione/USR del 07/10/2019, i Percorsi di secondo livello di IeFP potranno essere erogati in via sussidiaria come unico anno di corso articolato secondo il quadro orario, in analogia con il terzo anno dei percorsi di IeFP:

Quadro orario	Area di istruzione generale		Area di professionalizzazione		Monte ore complessivo
	Contenuti di base e trasversali	Contenuti di base, trasversali e tecnici: personalizzazione educativa	Contenuti professionali	Stage	
Ciclo unico	362 h	244 h	150 h	300 h	**1.056 h**

2. Possono iscriversi ai percorsi di secondo livello di IeFP, al fine di conseguire la Qualifica professionale, gli studenti:
   - che abbiano frequentato il primo periodo didattico del secondo livello, che consente l'acquisizione dei saperi e delle competenza previste dai curricula relativi al primo biennio e l'adempimento dell'obbligo di istruzione da parte dei giovani adulti (16-18 anni), ovvero l'assolvimento del diritto-dovere di cui al D.Lgs. n. 76 del 15/04/2005;
   - già iscritti a percorsi di secondo livello al terzo, quarto e quinto anno di Indirizzi Professionali coerenti con la figura di operatore per il quale intendono conseguire la Qualifica professionale;
   - che abbiano conseguito il titolo di studio conclusivo del primo ciclo di istruzione e assolto all'obbligo di istruzione presso un CPIA.
3. Per la formulazione dei progetti formativi e l'articolazione in UFC/UA si fa riferimento a quanto definito all'art. 1 del presente Accordo.

Art. 6 - Composizione qualitativa del personale docente coerente con gli standard formativi delle diverse figure professionali.

1. In applicazione di quanto previsto all'art. 3, comma 3, punto 2 e ultimo periodo dell'Accordo Regione/USR del 07/10/2019, le Istituzioni scolastiche presso le quali sono attivati indirizzi di IP dovranno utilizzare personale in servizio nell'Istituzione Scolastica in base alla seguente priorità:
   - docente titolare nella scuola e nella classe di concorso cui afferisce l'insegnamento;

- docente titolare nella scuola in possesso di abilitazione specifica nella classe di concorso cui afferisce l'insegnamento;
- docente titolare nella scuola (in situazione di soprannumero) in possesso di un diploma di laurea inerente all'area di competenza, della specifica abilitazione all'insegnamento per la scuola secondaria superiore e di un'esperienza almeno di 3 anni;
- docente soprannumerario a livello provinciale nella classe di concorso cui afferisce l'insegnamento;
- docente soprannumerario a livello provinciale in altra classe di concorso ma in possesso di abilitazione specifica cui afferisce l'insegnamento.

2. Il personale, qualora non in possesso di tutte le competenze specifiche nelle materie professionalizzanti, dovrà essere integrato utilizzando "esperti del mondo del lavoro" ai quali applicare il CCNL della formazione professionale; gli esperti dovranno essere in possesso delle necessarie competenze specialistiche funzionali allo scopo, di un'esperienza almeno triennale (non quinquennale) nelle aree di attività economica o nei settori produttivi cui afferisce l'indirizzo di IeFP o di IP e di un titolo di studio nel settore cui afferisce l'insegnamento, in base alla seguente priorità:
   - laurea magistrale o specialistica;
   - laurea triennale;
   - diploma di Tecnico Superiore;
   - diploma di scuola secondaria superiore.

   La figura dell'esperto esterno potrà svolgere un ruolo significativo in presenza di profili professionali innovativi. Per tale personale le Istituzioni Scolastiche potranno eventualmente avvalersi di finanziamenti regionali erogati tramite Avvisi periodici.
3. Per la collaborazione degli esperti del mondo del lavoro e delle professioni, ai sensi dell'art. 6, comma 1, lett. d) del D.Lgs. 61/2017 le Istituzioni Scolastiche possono stipulare contratti d'opera nei limiti delle risorse disponibili o di eventuale finanziamento regionale.

Art. 7 – Applicazione della norma transitoria per gli iscritti alle prime classi di IP degli aa.ss. 2018/2019 e 2019/2020.

1. Per gli studenti delle prime classi di IP (presso Istituzioni Scolastiche autorizzate ad erogare i percorsi di IeFP in regime di sussidiarietà, in forza delle DGR n. 297/2017 e n. 1244/2017) degli aa.ss. 2018/2019 e 2019/2020 di cui alla *norma transitoria ex art. 9 dell'Accordo Regione/USR del 07/10/2019*, le Istituzioni scolastiche possono prevedere, nel Piano Formativo Individuale, le *attività integrative* di cui all'art. 3, **soltanto per il monte ore previsto per il terzo anno** per gli iscritti alle prime classi dell'a.s. 2018/2019 e **per il monte ore previsto per il secondo e terzo anno** per gli iscritti alle prime classi dell'a.s. 2019/2020.
2. Al terzo anno gli studenti di cui al comma 1 che hanno fruito delle attività integrative possono presentare domanda di accesso all'esame di Qualifica professionale direttamente all'Istituzione scolastica di appartenenza, qualora "accreditata". La Qualifica professionale potrà essere acquisita per le figure del vecchio *Repertorio nazionale dell'offerta di Istruzione e Formazione Professionale* 2011/2013.

I percorsi

IeFP

nelle scuole pugliesi

Documento tecnico-esplicativo dell'Accordo per l'avvio dei percorsi di IeFP nelle Istituzioni Scolastiche pugliesi presso le quali sono attivi indirizzi di IP

Qualifiche professionali

Allegato 1.1

REGIONE PUGLIA
Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro

Sezione Istruzione e Università
Servizio sistema dell'istruzione e del diritto allo studio

Sezione Formazione Professionale

DISPOF
Dimensionamento scolastico e programmazione dell'offerta formativa

Puglia competenze

PREMESSA

Dall'anno scolastico 2010/2011 è entrata in vigore la riforma del secondo ciclo di istruzione e formazione, articolata in **scuola secondaria di secondo grado**, con percorsi di istruzione di durata quinquennale (**licei**, **istituti tecnici** e **istituti professionali**) e **percorsi di istruzione e formazione professionale**, di competenza regionale.

Al termine del primo ciclo di istruzione è possibile assolvere l'**obbligo di istruzione** previsto dalla L. n. 296 del 27/12/2006 all'art. 1, comma 622 (così come modificato dall'art. 4-bis della L. n. 133 del 06/08/2008), ed esercitare il diritto-dovere all'istruzione e alla formazione sia nei percorsi di istruzione quinquennale, sia nei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale - IeFP, questi ultimi volti a consolidare e innalzare il livello non soltanto delle conoscenze di base ma anche delle competenze tecnico-professionali. Il sistema di Istruzione e Formazione Professionale - IeFP si articola in percorsi di durata triennale e quadriennale, finalizzati al conseguimento rispettivamente di Qualifiche e Diplomi professionali, di competenza regionale, riconosciuti e spendibili a livello nazionale e comunitario, in quanto compresi in un apposito *Repertorio nazionale dell'offerta di Istruzione e Formazione Professionale*, condiviso tra Stato e Regioni con all'Accordo MIUR/MLPS/Regioni del 01/08/2019[1].
A partire dai 15 anni di età la Qualifica professionale è conseguibile altresì attraverso l'**apprendistato** di primo livello ex art. 43 del D.Lgs. 81/2015. Al termine dei primi due anni, inoltre, viene rilasciato, su richiesta dello studente, il **certificato delle competenze di base** acquisite nell'assolvimento dell'obbligo di istruzione.

Obiettivi dei percorsi di IeFP

La programmazione dei progetti formativi triennali di IeFP mira alla crescita di studenti che si confrontano con compiti reali, disciplinari e interdisciplinari, per risolvere i quali mobilita le sue risorse al fine di acquisire competenze indispensabili per il conseguimento di una Qualifica professionale.

A tal fine i percorsi formativi di IeFP prevedono una personalizzazione finalizzata a:

- valorizzare le risorse dei giovani orientandoli ad una professionalità competente sostenuta da una valenza culturale del lavoro (insieme organico di competenze, conoscenze, abilità, processi operativi e criteri), indispensabile per garantire l'accesso al mercato del lavoro con un'adeguata istruzione e formazione;
- offrire la possibilità di acquisire una qualifica professionale con garanzia di occupabilità, comprendendo anche un servizio di orientamento e supporto per l'inserimento lavorativo;
- incrementare il livello delle conoscenze e delle competenze possedute;
- prevenire l'abbandono dei percorsi formativi/scolastici;
- assolvere l'obbligo di istruzione e di formazione;
- realizzare misure di accompagnamento per sostenere il passaggio tra il sistema di istruzione e quello della formazione professionale e viceversa, anche attraverso procedure di riconoscimento dei crediti acquisiti e, in particolare, il passaggio concordato ad altri percorsi, quali quelli dell'Istruzione Professionale, e la prosecuzione, nei limiti della programmazione regionale, in percorsi di IeFP per il conseguimento del diploma professionale di Tecnico (IV anno) o in percorsi di Istruzione Professionale (IV e/o V anno).

1 recepito dalla Regione Puglia con DGR n. 2258 del 02/12/2019; prima che la Regione Puglia recepisse il Repertorio di cui all'Accordo MIUR/MLPS/Regioni del 01/08/2019 vigeva il Repertorio nazionale dell'offerta di Istruzione e Formazione Professionale comprendente le figure di differente livello articolabili in specifici profili regionali sulla base dei fabbisogni del territorio di cui all'Accordo MIUR/MLPS/Regioni del 27/07/2011, recepito con Decreto MIUR dell'11/11/2011 ed integrato con Accordo MIUR/MLPS/Regioni del 19/01/2012.

I percorsi triennali, con le peculiarità metodologiche, didattiche e di collegamento al sistema del lavoro, assicurano una possibilità anche per chi ha già sperimentato il fallimento scolastico e si caratterizzano, quindi, come percorsi formativi meno teorici di quelli scolastici e maggiormente aderenti agli aspetti del mondo lavorativo, pur garantendo una adeguata formazione culturale di base. Di natura professionalizzante, assicurano una didattica progettuale, una valutazione per competenze, nonché specifiche attività laboratoriali (didattica per competenze, riconoscimento del valore formativo del lavoro, adeguate strutture di laboratorio, efficacia delle competenze trasversali, didattica attiva, azione formativa flessibile, personalizzata e inclusiva).

Accordo per la realizzazione dei percorsi di iefp da parte delle istituzioni scolastiche pugliesi presso le quali sono attivati indirizzi di ip e accordo applicativo iefp.

Tradizionalmente in Puglia le Istituzioni Scolastiche presso le quali sono attivati indirizzi di IP, ricomprese in un apposito elenco approvato annualmente dalla Regione[2], consentono ai propri studenti di conseguire al terzo anno, in regime di sussidiarietà "integrativa", le Qualifiche professionali, sostenendo i relativi esami.
Il D.Lgs. 61/2017 di revisione dei percorsi dell'Istruzione Professionale ha determinato la compresenza dei due sistemi distinti e diversi, ma allo stesso tempo pari ordinati e raccordati, dell'IP e dell'IeFP. In attuazione del decreto, l'*Accordo per la realizzazione dei percorsi di IeFP da parte delle Istituzioni scolastiche pugliesi presso le quali sono attivati indirizzi di IP*[3] tra la Regione Puglia e l'USR Puglia (d'ora in poi *Accordo Regione/USR del 07/10/2019*) sancisce, a partire dall'anno scolastico 2020/21, la possibilità che l'offerta di IeFP sia erogata, in via sussidiaria, dalle Istituzioni scolastiche pugliesi di IP accreditate, costituendo dal primo anno **classi separate di percorsi di IeFP** per il conseguimento di Qualifiche e Diplomi professionali per le figure ricomprese nel citato *Repertorio* del 2019.
In linea con la tradizione e le politiche formative regionali, l'*Accordo Regione/USR del 07/10/2019* fa inoltre salva la possibilità per gli studenti che frequentano percorsi di IP di conseguire, in ogni caso (classi separate di IP e IeFP, Istituzioni scolastiche nelle quali non si sono costituite classi di IeFP, Istituzioni scolastiche non accreditate, ecc.), una Qualifica (o un Diploma) professionale di IeFP coerente con l'indirizzo di IP frequentato, secondo le modalità ivi descritte. L'*Accordo Regione/USR del 07/10/2019* prevede, in particolare, che gli studenti non iscritti alle classi separate di IeFP possano conseguire la Qualifica (o il Diploma) professionale fruendo di *attività integrative* e che gli studenti iscritti ai percorsi di IP possano passare a quelli di IeFP e viceversa, sempre fruendo di *attività integrative* per il riallineamento delle competenze. Per garantire la graduale transizione al nuovo assetto dell'IeFP nelle scuole, l'*Accordo Regione/USR del 07/10/2019* prevede che gli iscritti alle prime classi degli indirizzi di IP degli aa.ss. 2018/2019 e 2019/2020 possano conseguire comunque al terzo anno una Qualifica professionale, fruendo gradualmente delle *attività* integrative.

L'*Accordo per l'avvio dei percorsi di IeFP nelle Istituzioni Scolastiche pugliesi presso le quali sono attivi indirizzi di IP* (d'ora in poi *Accordo applicativo IeFP*), specificato dal presente documento tecnico-esplicativo, definisce gli aspetti strutturali dell'offerta di IeFP nelle Istituzioni Scolastiche pugliesi di IP che l'*Accordo Regione/USR del 07/10/2019* rinvia ad atti successivi, in particolare:

- la quantificazione del monte ore e dell'articolazione dei percorsi di IeFP nelle scuole (art. 3, comma 3, ultimo periodo);
- la definizione della composizione qualitativa dell'organico docente coerente con gli standard formativi specifici delle diverse Figure di IeFP, utilizzando i margini di articolazione delle cattedre (art. 3, comma 3, punto 2 e ultimo periodo);
- la definizione della struttura delle attività integrative (art. 6, comma 1).

Caratteristiche dei percorsi di IeFP in Puglia

Al fine di favorire l'innalzamento dei livelli e della qualità dell'istruzione e la specifica caratterizzazione professionalizzante, i percorsi di IeFP attivati presso le Istituzioni scolastiche pugliesi di IP dovranno prevedere:

- lo sviluppo delle **competenze di base**, comprensive anche di quella digitale e di cittadinanza, secondo il nuovo quadro degli standard minimi formativi di cui all'Allegato 4 e riepilogate nell'Allegato A "*Tabelle di equivalenza e correlazione*" dell'Accordo MIUR/MLPS/Regioni del 01/08/2019 e il loro adeguamento agli assi culturali e alle competenze di base e di quelle chiave di cittadinanza di cui al documento tecnico allegato al Regolamento n. 139/2007 e l'erogazione delle competenze tecnico professionali riferite alla figura/profilo in uscita (di cui all'Allegato 2 dell'Accordo MIUR/MLPS/Regioni del 01/08/2019), al fine di consentire il riconoscimento a livello

2 con DGR n. 297 del 07/03/2017, rettificata con DGR n. 1244 del 28/07/2017, la Giunta Regionale ha confermato per l'a.s. 2017/2018 (dopo le DGR 52/2013 e 219/2013 per l'a.s. 2013/14, 77/2014 e 550/2014 per l'a.s. 2014/15, 222/2015 per l'a.s. 2015/16, 133/2016 e 446/2016 per l'a.s. 2016/2017), che l'offerta formativa di IeFP fosse erogata dalle Istituzioni scolastiche statali nelle quali sono attivi indirizzi di IP in regime di sussidiarietà integrativa, approvando l'elenco delle Istituzioni scolastiche che hanno dichiarato di voler erogare i percorsi di IeFP.

3 L'Accordo per la realizzazione di percorsi di Istruzione e Formazione Professionale in regime di sussidiarietà, da parte delle Istituzioni scolastiche pugliesi presso le quali sono attivati indirizzi di Istruzione Professionale, in attuazione dell'art. 7, comma 2, del D.Lgs n. 61 del 13/04/2017 è stato sottoscritto tra l'Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia e l'Assessorato all'Istruzione, Formazione e Lavoro della Regione Puglia in data 02/08/2019 (schema approvato con DGR 1526/2019). L'Accordo è stato successivamente rettificato e sostituito in data 07/10/2019 (schema approvato con DGR 1800/2019) recependo il nuovo Repertorio nazionale dell'offerta di Istruzione e Formazione Professionale, condiviso tra Stato e Regioni con l'Accordo del MIUR/MLPS/Regioni del 01/08/2019.

nazionale dei titoli e delle certificazioni, nonché dei crediti formativi acquisibili;
- la *personalizzazione del percorso*, per fornire all'allievo, attraverso l'esperienza reale e la riflessione sull'operare responsabile e produttivo, gli strumenti culturali e le competenze professionali per l'inserimento attivo nella società, nel mondo del lavoro e nelle professioni con particolare riferimento all'organizzazione economica, sociale e politica del territorio regionale;
- il coinvolgimento del **mondo delle imprese** che necessitano di determinate professionalità e che desiderano inserire giovani adeguatamente formati e qualificati nelle loro realtà imprenditoriali; a tal fine, possono anche essere previsti specifici interventi di accompagnamento al lavoro, direttamente nelle aziende, che vedranno impegnati allievi, docenti, formatori, al fine di effettuare un proficuo raccordo ed una eventuale occupazione;
- l'avvenuto adempimento dell'obbligo di istruzione utilizzando apposito modello (DM MIUR n. 9 del 27/01/2010 e DGR n. 1046 del 19/05/2015;
- apposite azioni, da realizzare all'inizio e durante il percorso formativo, con finalità di accoglienza e orientamento informativo, coinvolgendo le famiglie;
- la formazione dei formatori attraverso modalità che valorizzino l'esperienza intrapresa.

Poiché gli studenti di IeFP e/o IP possono chiedere l'attestazione degli apprendimenti conseguiti, ai fini del riconoscimento di crediti formativi pertinenti, secondo quanto previsto dall'*Accordo Regione/USR del 07/10/2019*, al termine del percorso triennale di IeFP, o del terzo anno di IP **a seguito della frequenza o di *attività integrative***, sarà rilasciato a cura dei soggetti attuatori / Regione Puglia, previo superamento di un esame finale, l'**attestato di competenze**, in esito a segmenti di percorso (allegati 5 e 7 all'Accordo MIUR/MLPS/Regioni del 01/08/2019) e l'**attestato di qualifica professionale**, equivalente al **III livello del Quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente (EQF)**, spendibile sul territorio nazionale ed europeo.

LA FILIERA TVET (Technical ad Vocational Education and Training)

Con riferimento al *Repertorio nazionale dell'offerta di Istruzione e Formazione Professionale*, condiviso tra Stato e Regioni con l'Accordo MIUR/MLPS/Regioni del 01/08/2019, le **figure professionali nazionali** di "operatore" relative alle qualifiche dei percorsi triennali che gli studenti possono conseguire sono:

1. Operatore agricolo
2. Operatore ai servizi di impresa
3. Operatore ai servizi di promozione e accoglienza
4. Operatore ai servizi di vendita
5. Operatore alla riparazione dei veicoli a motore
6. Operatore alle lavorazioni dei materiali lapidei
7. Operatore alle lavorazioni dell'oro, dei metalli preziosi o affini
8. Operatore alle lavorazioni di prodotti di pelletteria
9. Operatore dei sistemi e dei servizi logistici
10. Operatore del benessere
11. Operatore del legno
12. Operatore del mare e delle acque interne
13. Operatore del montaggio e della manutenzione di imbarcazioni da diporto
14. Operatore dell'abbigliamento e dei prodotti tessili per la casa
15. Operatore della gestione delle acque e risanamento ambientale
16. Operatore della ristorazione
17. Operatore delle calzature
18. Operatore delle lavorazioni tessili

19. Operatore delle produzioni alimentari
20. Operatore delle produzioni chimiche
21. Operatore edile
22. Operatore elettrico
23. Operatore grafico
24. Operatore informatico
25. Operatore meccanico
26. Operatore termoidraulico

Accreditamento delle istituzioni scolastiche presso le quali sono attivati indirizzi di IP

Ai fini dell'attivazione dei percorsi di IeFP e/o del conseguimento *in loco*, in regime di sussidiarietà, delle Qualifiche professionali coerenti con l'indirizzo di IP frequentato, le Istituzioni Scolastiche presso le quali sono attivati indirizzi di IP **devono essere accreditate**.
Le modalità di accreditamento saranno stabilite con appositi provvedimenti della Sezione Formazione Professionale della Regione Puglia, competente per materia, in coerenza con le "*Nuove Linee guida Accreditamento Regionale degli Organismi Formativi*" approvate con DGR n. 1474 del 02/08/2018. Pertanto, fino all'emanazione dei provvedimenti di accreditamento, si intendono accreditate le Istituzioni scolastiche autorizzate ad erogare nell'a.s. 2017/2018 i percorsi di IeFP in regime di sussidiarietà, come da DGR n. 297 del 07/03/2017 e successiva DGR di rettifica n. 1244 del 28/07/2017, riportate nell'Allegato **1.1.1** al presente Documento tecnico-esplicativo.

ACCORDO PER L'AVVIO DEI PERCORSI DI IEFP NELLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE PUGLIESI PRESSO LE QUALI SONO ATTIVI INDIRIZZI DI IP IN ATTUAZIONE DELL'ACCORDO REGIONE/USR DEL 07/10/2019

(art. 3, comma 3, e artt. 6 e 7)

Le innovazioni introdotte dal D.Lgs. 61/2017 e i relativi decreti attuativi, recepiti nell'Accordo USR/Regione del 07/10/2019, configurano le modalità con le quali il sistema regionale può consentire alle Istituzioni Scolastiche di IP di garantire un'offerta formativa appropriata ai diversi titoli in uscita:

1. l'attivazione in via sussidiaria dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale per il rilascio della qualifica e del diploma professionale quadriennale di cui all'art. 17 del D.Lgs. n. 226 del 17/10/2005, secondo gli standard regionali (art. 4, c. 4 del D.Lgs. 61/2017);
2. oppure l'attivazione di interventi per integrare (c.d. *attività integrative*), anche con la collaborazione delle istituzioni formative di IeFP, i percorsi di IP con attività idonee a far acquisire, nell'ambito del Piano formativo individuale – PFI, conoscenze, abilità e competenze riconoscibili in termini di crediti formativi (art. 3, c. 2, D.I. 17/05/2018).

Inoltre, e parallelamente, è possibile attivare azioni di accompagnamento e supporto finalizzate ai passaggi dall'IeFP all'IP e viceversa, così come previsto dal D.M. n. 427 del 22/5/2018 di recepimento dell'Accordo in Conferenza Stato Regioni 10/05/2018 per i passaggi.

1.Percorsi di IeFP in sussidiarietà nelle scuole: quantificazione del monte ore e articolazione

(art. 3, comma 3, ultimo periodo dell'Accordo Regione/USR del 07/10/2019)

L'offerta di IeFP potrà essere erogata in vvia sussidiaria dalle Istituzioni scolastiche accreditate **costituendo dal primo anno classi separate di percorsi di IeFP** per il conseguimento della Qualifica professionale.

In linea con quanto previsto per i percorsi di Istruzione Professionale in merito agli orari scolastici, al modello basato sugli Assi culturali, alla personalizzazione degli apprendimenti e alla realizzazione del Progetto Formativo Individuale, il monte ore e l'articolazione dei percorsi di IeFP nelle Istituzioni Scolastiche presso le quali sono attivi indirizzi di IP viene definita dall'*Accordo applicativo IeFP* come segue:

Quadro orario	Area di istruzione generale		Area di professionalizzazione		Monte ore complessivo
	Contenuti di base e trasversali	Contenuti di base trasversali e tecnici	Contenuti professionali: personalizzazione educativa	Stage	
I anno	1.000 h	616 h	264 h	32 h[4]	2.112 h
II anno				200 h	
III anno	362 h	244 h	150 h	300 h	**1.056 h**
Totale	**1.362 h**	**860 h**	**414 h**	**532 h**	**3.168 h**

1.a.Specifiche per i percorsi di IeFP in sussidiarietà

Il monte ore definito per ciascuno dei tre anni di corso è finalizzato all'acquisizione di:

- **competenze di base**, comprensive anche di quella digitale e di cittadinanza, di cui all'Allegato 4 e riepilogate nell'**Allegato A "Tabelle di equivalenza e correlazione"** dell'Accordo MIUR/MLSP/Regioni del 02/08/2019 in coerenza con gli assi culturali e alle competenze di base e di quelle chiave di cittadinanza di cui al documento tecnico allegato al Regolamento n. 139/2007;
- **competenze tecnico professionali connotative** della figura e/o dello specifico indirizzo della figura (in presenza di più indirizzi dovrà esserne scelto uno solo)[5];
- competenze ricorsive e comuni della figura nazionale scelta.

Le **prime due annualità** saranno caratterizzate da una maggiore presenza di contenuti di base e trasversali ed **una struttura unitaria**, al fine di raggiunger gli obiettivi fondamentali dell'**obbligo di istruzione** riferiti agli "Assi culturali" (Area dei linguaggi, Area scientifica, Area tecnologica, Area storico-sociale-economica), alla creazione delle basi di una formazione professionalizzante e al rafforzamento del patrimonio di conoscenze, abilità, competenze e capacità personali. Soprattutto nel secondo anno la didattica sarà centrata sull'approccio per competenze e una metodologia induttiva che consenta agli studenti di approcciarsi ai contenuti attraverso l'esperienza pratica, rappresentativa dell'attività professionale oggetto della figura di riferimento.

La **terza annualità**, maggiormente professionalizzante, sarà finalizzata:

- al consolidamento dei livelli di istruzione generale acquisiti nel biennio e delle competenze tecnico-professionali;
- al completamento formativo e dell'autonomia della persona in vista del futuro ruolo professionale, soprattutto in contesti di laboratorio e di lavoro;
- all'approfondimento e specializzazione delle competenze, abilità e conoscenze di indirizzo in funzione di un rapido accesso al lavoro;
- alla partecipazione alle attività di alternanza scuola-lavoro, anche in apprendistato;
- alla costruzione di un curriculum personalizzato che tenga conto anche della possibilità di effettuare i passaggi tra i percorsi di IP e quelli di IeFP e viceversa.

In generale, nell'ambito del suddetto quadro orario, è garantito rispetto ai percorsi di IP un maggior numero di ore dedicate alle attività di laboratorio, ai contenuti professionalizzanti e all'apprendimento in contesti lavorativi. Nello specifico, per ciascuna annualità è previsto un monte ore dedicato all'attività di **stage** (o tirocinio curriculare) da svolgere presso le aziende, studi professionali o altre strutture pubbliche o private al fine di permettere il confronto con l'applicazione pratica di quanto appreso. Lo stage può essere "conoscitivo", come osservazione di attività svolte da altri, o "applicativo", come attività pratica non produttiva in affiancamento, e rappresenta un momento fondamentale per gli studenti per approfondire le competenze acquisite in un contesto lavorativo protetto, accompagnati in tutta l'esperienza da un tutor "aziendale". Lo stage, che si svolge in luoghi diversi dalla quelli dedicati all'istruzione e formazione professionale (aula/laboratori), deve essere progettato con obiettivi formativi propri, volti ad arricchire le competenze previste, al pari delle altre Unità Formative del percorso.

Al termine del percorso triennale di IeFP sarà rilasciato a cura dei soggetti attuatori / Regione Puglia, previo superamento dell'esame finale, **l'attestato di competenze**, in esito a segmenti di percorso (allegati 5 e 7 all'Accordo MIUR/MLPS/Regioni del 01/08/2019), potendo gli studenti di IeFP possono chiedere l'attestazione degli apprendimenti conseguiti, ai fini del riconoscimento di crediti formativi pertinenti secondo quanto previsto dall'Accordo Regione/USR del 07/10/2019, e **l'attestato di qualifica professionale**, equivalente al **III livello del Quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente (EQF)**, spendibile sul territorio nazionale ed europeo.

4 monte ore che può essere sostituito da **visite guidate** finalizzate allo sviluppo dei contenuti professionali.

5 Fanno eccezione alla regola della scelta di un unico indirizzo le figure di "Operatore Agricolo" e di "Operatore alla riparazione dei veicoli a motore" e nello specifico (in coerenza con quanto precisato nell'Allegato 2 dell'Accordo Repertorio 2019): i) la scelta dell'indirizzo "Costruzione e manutenzione di aree verdi, parchi e giardini" deve sempre considerarsi aggiuntivo rispetto ad uno dei restanti tre indirizzi della figura di "Operatore Agricolo"; ii) la scelta dell'indirizzo "Riparazione e sostituzione di pneumatici" deve sempre considerarsi aggiuntivo rispetto ad uno dei restanti tre indirizzi della figura di "Operatore alla riparazione dei veicoli a motore".

1.b.I progetti dei percorsi di IeFP in sussidiarietà

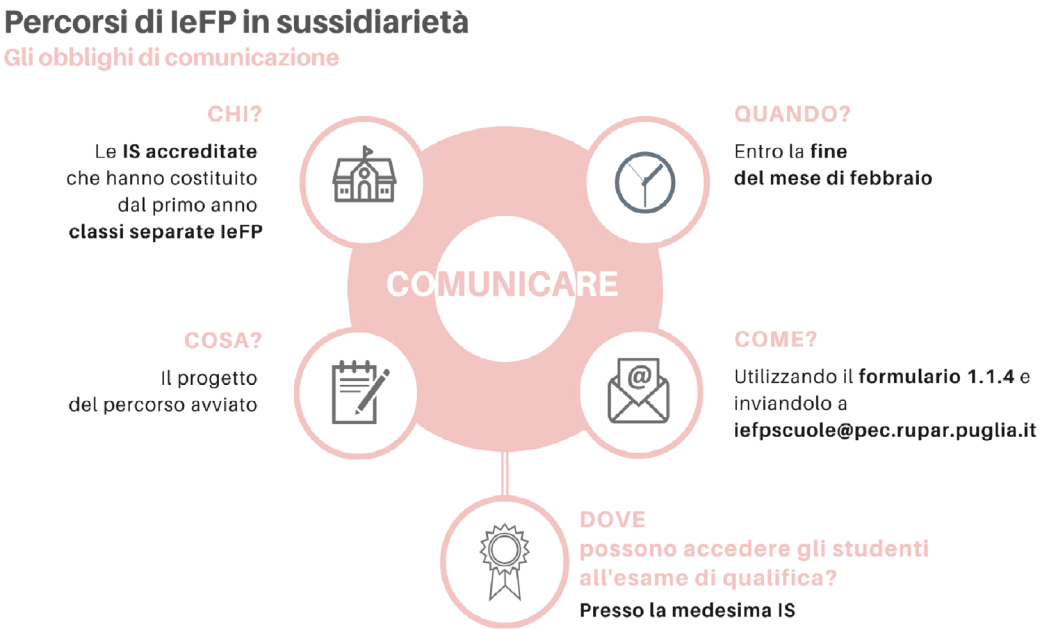
In presenza di iscrizioni sufficienti ad attivare **un percorso IeFP in sussidiarietà**, **entro la fine del mese di febbraio** l'Istituzione scolastica trasmette alla Regione Puglia, all'indirizzo pec iefpscuole@pec.rupar.puglia.it il progetto del/i percorso/i avviato/i (classi separate di IeFP), predisposto sulla base delle seguenti indicazioni e del formulario di cui all'Allegato **1.1.4**[6] . La progettazione dei percorsi specifici di IeFP dovrà fare obbligatoriamente riferimento ai **contenuti dell'Allegato 2** all'Accordo MIUR/MLSP/Regioni del 01/08/2019, come previsto dallo stesso, che ha sostituito interamente i precedenti allegati all'Accordo MIUR/MLPS/Regioni del 27/07/2011 e ss.mm.ii.[7].

I **progetti formativi** dei percorsi di IeFP dovranno contenere l'architettura del percorso triennale di IeFP, con l'indicazione degli aspetti didattici e metodologici (tipologia del percorso per figura e indirizzo, competenze di cui al Repertorio Nazionale, contenuti formativi), nonché l'articolazione e descrizione, per ogni annualità:

a. dei Contenuti di base e trasversali, Contenuti di base, trasversali e tecnici, Contenuti professionali e Stage di cui al Quadro orario;
b. delle attività didattiche e formative teorico - pratiche;
c. delle attività di laboratorio;
d. delle visite guidate, da realizzare presso unità produttive pertinenti l'oggetto della formazione, nonché in occasione di eventi, manifestazioni, fiere, ecc.

Nei progetti dovranno essere previsti:

- un'attività di **accoglienza** all'inizio dell'attività didattica;
- un'attività di **accompagnamento al lavoro** al termine dell'intero percorso formativo o al rientro nell'istruzione ordinamentale, realizzata nella fase conclusiva del ciclo formativo;
- un'unità formativa di apprendimento di **sicurezza sul lavoro**, disciplinata dal nuovo Testo Unico in materia di Salute e Sicurezza dei Lavoratori di cui al D.Lgs. n. 81 del 09/04/2008 e ss.mm.ii.;
- un'unità formativa di apprendimento dei temi legati alla **cultura della legalità** e all'**educazione civica**;
- l'insegnamento della **religione cattolica**, come previsto dall'Accordo che apporta modifiche al Concordato lateranense e al relativo protocollo addizionale, reso esecutivo con la L. n. 121 del 25/03/1985 e conseguenti intese, e le attività alternative di docenza/tutoraggio per gli allievi che scelgono di non avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica;
- un modulo di **educazione motoria**.



6 Al fine di adeguarlo alle esigenze del sistema IeFP, il formulario di cui all'Allegato 1.1.4 potrà essere oggetto di revisione con successivi atti dirigenziali.

7 Pertanto l'Accordo del 27/07/2011 non può essere preso a riferimento per la progettazione dei nuovi percorsi, né è consentito articolare il percorso formativo in maniera difforme rispetto ai citati standard nazionali sopra richiamati o aggiungere ulteriori competenze.

La formazione dovrà essere articolata in **UF** (Unità Formative) ciascuna delle quali porta, a seconda del contenuto, all'acquisizione di una o più competenze. I contenuti e le relative competenze da acquisire devono essere chiaramente identificati, riconducibili in modo univoco alla singola unità formativa di apprendimento e facilmente comprensibili all'utenza finale per permettere l'autovalutazione delle stesse. Tale articolazione costituisce un pre-requisito di sistema poiché consente di realizzare il riconoscimento anche parziale delle competenze. Il progetto, pertanto, deve contenere l'indicazione delle competenze acquisite che potranno essere spendibili per il rientro nel sistema dell'istruzione, nel sistema regionale dell'Istruzione e Formazione Professionale e nell'Apprendistato.

I progetti potranno prevedere la personalizzazione dei percorsi, all'interno di ciascuna annualità del triennio, in funzione della specificità dello/degli studente/i, ovvero:

- percorsi per favorire un adeguato inserimento di giovani in situazione di disabilità o provenienti da un percorso scolastico o dal mondo del lavoro;
- unità formative di approfondimento, destinate a rispondere a particolari esigenze di professionalità del territorio.

L'esame finale di Qualifica verificherà l'effettivo possesso delle competenze tecnico-professionali oggetto della certificazione, ovvero la capacità del candidato di realizzare le *performance* associate alle competenze oggetto di certificazione. La **dimensione tecnico-professionale** costituisce pertanto l'elemento fondamentale di riferimento dell'esame e fornisce anche elementi di verifica per quella di base, anche attraverso forme di accertamento e valutazioni integrate rispetto alle due dimensioni.

2.Percorsi di IP ai fini del raccordo: quantificazione del monte ore e articolazione

(artt. 6 e 7 dell'Accordo Regione/USR del 07/10/2019)

Come detto in precedenza, *l'Accordo Regione/USR del 07/10/2019* fa salva in ogni caso la possibilità per gli studenti che frequentano percorsi di IP di conseguire una Qualifica (o un Diploma) professionale di IeFP coerente con l'indirizzo di IP frequentato. I quadri orari degli IP sono definiti dal D.Lgs. 61/2017 come segue:

Quadro orario	Area di istruzione generale		Area di professionalizzazione	Monte ore complessivo
Biennio	1188 h complessive		924 h complessive (di cui 396 ore in compresenza con ITP)	**2112 h**
	di cui 264 ore di personalizzazione educativa			
Terzo anno	462 h	594 h	monte ore di compresenza diversificato in relazione all'indirizzo di studio	**1056 h**

Ciò premesso, le Istituzioni Scolastiche che si trovano in una delle seguenti condizioni:

a. IS accreditate, autorizzate all'attivazione di percorsi di IeFP e con studenti che, pur avendo chiesto di iscriversi all'IeFP, sono iscritti all'indirizzo di IP coerente in quanto non è stato possibile costituire la classe per non raggiungimento del numero minimo di iscrizioni;
b. IS accreditate, autorizzate all'attivazione di percorsi di IeFP e che comunicano entro il 31 gennaio del primo anno di frequenza il numero di studenti che non hanno chiesto di iscriversi all'IeFP ma intendono comunque conseguire la Qualifica professionale;

possono consentire agli studenti che hanno scelto di sostenere, contestualmente alla frequenza del percorso quinquennale di IP, l'esame di qualifica dei percorsi di istruzione e formazione professionale al successivo terzo anno (nelle condizioni di cui al precedente elenco), di conseguire la Qualifica professionale mediante la ***personalizzazione dei percorsi*** e la strutturazione ed erogazione delle ***attività integrative*** delle competenze tecnico-professionali, finanziate dalla Regione.

Condizione fondamentale per garantire agli studenti di cui ai punti a. e b. il conseguimento della Qualifica professionale è che le Istituzioni Scolastiche adempiano agli **obblighi di comunicazione** di cui all'art. 3, comma 8 dell'*Accordo Regione/USR del 07/10/2019*, ovvero **comunichino entro il 31 gennaio della classe prima alla Regione Puglia:**

- il mancato avvio, per insufficienti iscrizioni, dello specifico percorso di IeFP in sussidiarietà per l'ottenimento della Qualifica professionale;
- per le sole Istituzioni scolastiche di cui al punto a., l'indirizzo di IP nel quale sono confluiti gli studenti che hanno chiesto di iscriversi all'IeFP ma non è stato raggiunto il numero utile per costituire la classe.

Le Istituzioni Scolastiche che si trovano in una delle seguenti condizioni:

c. IS accreditate, non autorizzate all'attivazione di percorsi di IeFP e che comunicano entro il 31 gennaio del primo anno di frequenza il numero di studenti che intendono conseguire la qualifica professionale e l'attivazione dei PFI e delle attività integrative, con il dettaglio dell'articolazione finalizzata al riconoscimento dei crediti per l'accesso agli esami per il conseguimento della Qualifica;
d. IS di IP non accreditate e che comunicano entro il 31 gennaio del primo anno di frequenza il numero di studenti che intendono conseguire la qualifica professionale e l'attivazione dei PFI e delle attività integrative, con il dettaglio

dell'articolazione finalizzata al riconoscimento dei crediti per l'accesso agli esami per il conseguimento della Qualifica;

possono consentire agli studenti interessati il conseguimento della Qualifica professionale coerente con l'indirizzo di IP frequentato, nell'ambito della propria autonomia, inserendo nel *Piano Formativo Individuale* degli studenti di cui all'elenco le *attività integrative* realizzate, previo accordo, da Istituzioni scolastiche e/o Organismi formativi accreditati. In tal caso, al terzo anno gli studenti che hanno fruito delle attività integrative possono presentare domanda di accesso all'esame di Qualifica o Diploma professionale, come candidati esterni, presso un'altra Istituzione scolastica o un Organismo di formazione accreditati.

Condizione fondamentale per garantire agli studenti di cui a tutti i punti precedenti a., b., c. e d. il conseguimento della Qualifica professionale è che le Istituzioni Scolastiche adempiano agli **obblighi di comunicazione** di cui all'art. 3, comma 8 dell'Accordo Regione/USR del 07/10/2019, ovvero **comunichino entro il 31 gennaio della classe prima alla Regione Puglia:**

- il **numero delle studentesse e degli studenti che**, avendo chiesto o meno di iscriversi all'IeFP, **intendono, al termine del terzo anno, conseguire la Qualifica,** specificandone la denominazione come da Repertorio nazionale;
- l'indirizzo di IP al quale sono iscritti gli studenti che intendono conseguire la Qualifica professionale coerente con il medesimo indirizzo IP;
- l'attivazione delle attività integrative nei *Progetti Formativi Individuali*, con il dettaglio dell'articolazione finalizzata al riconoscimento dei crediti per l'accesso all'esame di Qualifica professionale.

Al fine di semplificare i suddetti obblighi di comunicazione, si allegano al presente Documento tecnico-esplicativo i modelli per le dichiarazioni, che dovranno essere trasmessi entro la data precedentemente indicata **all'indirizzo pec iefpscuole@pec.rupar.puglia.it**. Le Istituzioni Scolastiche di cui ai punti a. e b. dovranno rendere le suddette comunicazioni utilizzando il modello di cui all'Allegato **1.1.2** al presente Documento tecnico-esplicativo, mentre le Istituzioni Scolastiche di cui ai punti c. e d. dovranno rendere le comunicazioni secondo il modello di cui all'Allegato **1.1.3** al presente Documento tecnico-esplicativo[8].

Per le suddette Istituzioni Scolastiche resta comunque ferma la possibilità di garantire i **passaggi, in ogni momento,** tra i percorsi di IP a quelli di IeFP e viceversa, previo riconoscimento dei crediti formativi, nel rispetto dell'Accordo in Conferenza Stato Regioni del 10/05/2018 recepito con DM n. 427 del 22/05/2018, nei limiti delle disponibilità di posti nelle classi di riferimento delle Istituzioni Scolastiche e degli Organismi Formativi, attraverso la progettazione e l'attuazione di attività integrative di accompagnamento e sostegno e secondo le modalità di cui all'art. 5 dell'*Accordo Regione/USR del 07/10/2019*. Le attività di accompagnamento e supporto finalizzate ai passaggi dall'IeFP all'IP e viceversa e il recupero competenze di base per i qualificati di IeFP che intendano proseguire nel percorso di IP al quarto anno saranno definite con un successivo atto regionale.

2.a.Struttura delle attività integrative nei percorsi di IP
(artt. 6 e 7 dell'Accordo)

Al fine di consentire l'accesso all'esame di Qualifica dei percorsi di istruzione e formazione professionale al terzo anno (art. 3, comma 2, DI 17/05/2018), nei casi descritti al paragrafo precedente, in applicazione dell'*Accordo Regione/USR del 07/10/2019*, le Istituzioni scolastiche prevedono nei percorsi di IP la progettazione di ***attività integrative***, secondo il seguente monte ore, equivalente a quello dell'Area di professionalizzazione dei percorsi di IeFP in sussidiarietà:

Quadro orario	Contenuti professionali: personalizzazione educativa	Stage	Monte ore complessivo
I anno	264 h	32h	496 h
II anno		200 h	
III anno	150 h	300 h	450 h
Totale	**414 h**	**532 h**	**946 h**

Gli studenti di IP acquisiranno i *Contenuti professionali* attraverso gli strumenti della *Personalizzazione dei percorsi di IP ai fini del raccordo* di cui al successivo punto 2.c, frequentando nel biennio la quota del monte orario di 264 ore di cui all'art. 5, comma 1, lettera a), del D.Lgs. 61/2017 (personalizzazione educativa dell'Area di indirizzo) e al terzo anno gli spazi di flessibilità di cui all'art. 4, comma 3, lettera e), del medesimo D.Lgs. 61/2017, per 150 ore.

Le 32 ore di stage al primo anno potranno anche essere sostituite da visite guidate finalizzate allo sviluppo dei contenuti professionali, mentre le ore di *stage* nelle aziende di settore al secondo e terzo anno sarà oggetto di finanziamento regionale (contributo spese di trasporto, tutor aziendale ecc.) mediante Avvisi periodici.

8 Al fine di adeguarli alle esigenze del sisitema IeFP, i moduli di cui agli Allegati 1.1.2 e 1.1.3 potranno essere oggetto di revisione con successivi atti dirigenziali.

2.b.Progettazione delle attività integrative nei percorsi di IP
(artt. 6 e 7 dell'Accordo)

Le attività integrative sono finalizzate all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze riconducibili alle figure del Repertorio nazionale dell'IeFP per l'accesso agli esami per il conseguimento di una Qualifica professionale per le studentesse e gli studenti che frequentano un percorso di IP. Esse consentono di riallineare le conoscenze, abilità e competenze maturate nel percorso di IP a quelle previste per la corrispondente Qualifica al cui esame la studentessa o lo studente richieda l'accesso.
Poiché gli studenti di IP possono chiedere l'attestazione degli apprendimenti conseguiti, ai fini del riconoscimento di crediti formativi pertinenti, secondo quanto previsto dall'*Accordo Regione/USR del 07/10/2019*, al termine del terzo anno di IP e a seguito della frequenza del percorso di IeFP e/o di *attività integrative* sarà rilasciato a cura dei soggetti attuatori / Regione Puglia, previo superamento di un esame finale, l'**attestato di competenze**, in esito a segmenti di percorso (allegati 5 e 7 all'Accordo MIUR/MLPS/Regioni del 01/08/2019) e l'**attestato di qualifica professionale**, equivalente al **III livello del Quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente (EQF)**, spendibile sul territorio nazionale ed europeo.
L'Istituzione scolastica trasmette alla Regione Puglia, all'indirizzo **pec** **iefpscuole@pec.rupar.puglia.it** il progetto delle *attività integrative* predisposto sulla base delle seguenti indicazioni e del formulario di cui all'Allegato **1.1.5**[9] al presente Documento Tecnico-esplicativo. Il Progetto dovrà essere:

- organizzato per Unità Formative – UF;
- riferito allo specifico percorso di qualifica;
- strutturato prevedendo la programmazione didattica delle singole annualità;
- differenziato al suo interno per qualifica, indirizzo, competenze, riferite alle figure nazionali di cui al Repertorio nazionale dell'offerta di Istruzione e Formazione Professionale di cui all'Accordo MIUR/MLSP/Regioni del 01/08/2019.

La progettazione delle attività integrative dovrà prevedere:

- un "approccio per competenze", anche nella valutazione degli apprendimenti e nella valutazione finale;
- il dettaglio dell'articolazione delle Unità Formative, con lo scopo di agevolare il riconoscimento dei crediti per i "passaggi" e l'accesso all'esame di Qualifica professionale;
- su richiesta degli studenti, la possibilità di riconoscimento dei risultati, anche parziali, di apprendimento conseguiti in esito alle *attività integrative*;
- una formazione di tipo tecnico pratico utilizzando, se possibile, forme di potenziamento dell'alternanza scuola-lavoro ovvero l'utilizzo di laboratori territoriali di eccellenza presso scuole, Università, imprese, organismi formativi accreditati;
- l'attuazione di interventi formativi congiunti rivolti al personale delle Istituzioni scolastiche di IP e degli organismi formativi accreditati, partner dei progetti.

9 Al fine di adeguarlo alle esigenze del sistema IeFP, il formulario di cui all'Allegato 1.1.5 potrà essere oggetto di revisione con successivi atti dirigenziali.

Al termine del terzo anno di IP e a seguito della frequenza di attività integrative sarà rilasciato a cura dei soggetti attuatori / Regione Puglia, previo superamento di un esame finale, **l'attestato di competenze**, in esito a segmenti di percorso (allegati 5 e 7 all'Accordo MIUR/MLPS/Regioni del 01/08/2019), e **l'attestato di qualifica professionale**, equivalente al III livello del **Quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente (EQF)**, spendibile sul territorio nazionale ed europeo.

2.c.Specifiche delle personalizzazione dei percorsi di IP ai fini del raccordo

La **quota di autonomia** definita dall'art. 6, comma 1, del D.Lgs. 61/2017, elemento abilitante nel perseguimento degli obiettivi di apprendimento e nell'esercizio dell'autonomia organizzativa e didattica delle Istituzioni scolastiche, consente di utilizzare una quota parte dell'orario complessivo del **biennio,** per *perseguire gli obiettivi di apprendimento relativi al profilo di uscita di ciascun indirizzo di studio e potenziare gli insegnamenti obbligatori, con particolare riferimento alle attività di laboratorio*. Lo strumento può trovare spazio per definire la **personalizzazione degli apprendimenti dei singoli studenti nell'ambito delle 264 ore** all'uopo previste (art. 4, comma 2 e art. 5 comma 1, lett. a) del D.Lgs. 61/2017), o per attivare **esperienze di alternanza scuola lavoro**, già dal secondo anno del biennio (art. 5, comma 1, lett. e) del D.Lgs. 61/2017), oppure l'apprendistato.

Gli **spazi di flessibilità**, riguardano il **terzo anno**[10] e sono lo strumento attraverso il quale realizzare percorsi formativi rispondenti alle vocazioni del territorio e alle esigenze poste dall'innovazione tecnologica e dai fabbisogni espressi dal mondo del lavoro e delle professioni, in coerenza con le priorità indicate dalle Regioni nella propria programmazione. Con tale strumento le Istituzioni scolastiche di IP possono declinare gli indirizzi di studi in percorsi formativi più specifici e correlati a definite filiere o settori produttivi secondo i fabbisogni che il territorio esprime. Per conseguire tali finalità le scuole possono rimodulare il *quadro orario del triennio,* sia dell'area di istruzione generale che di quella di indirizzo, e caratterizzare i percorsi modificando il monte ore assegnato a ciascun insegnamento/attività, decidendo quali insegnamenti/attività attivare tra quelli previsti nei quadri orari.

Al fine di personalizzare il percorso di IP in funzione del conseguimento della Qualifica professionale di IeFP, rispondere alle esigenze di singoli studenti o gruppi di studenti, nel rispetto degli stili e ritmi di apprendimento, prevedere eventuali specifiche attività di recupero, sostegno e ri-orientamento e facilitare e sostenere i passaggi, le Istituzioni Scolastiche potranno prevedere:

- la rimodulazione dei quadri orari e la variazione dell'organizzazione oraria in diversi periodi dell'anno; in particolare, la rimodulazione del monte ore annuale del biennio di uno o più insegnamenti o attività, anziché nella tradizionale durata dell'anno scolastico, in una azione formativa che si traduce in interventi didattici intensivi di durata inferiore (bimestre, quadrimestre, semestre ecc.)
- l'impostazione del percorso formativo in periodi didattici, ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. 61/2017, da collocare anche in due diverse annualità in una logica di flessibilità funzionale del quadro orario;

10 Riguardano in generale il **triennio** finale degli IP.

- la progettazione per unità di apprendimento (UdA);
- l'articolazione flessibile e personalizzata dei percorsi educativi nel Progetto Formativo Individuale.

L'articolazione in periodi didattici facilita l'adozione di modalità che prevedono di poter lavorare su classi aperte, gruppi di livello e di interesse ed è un efficace strumento per l'attuazione di una didattica individualizzata e personalizzata, ferma restando la funzione insostituibile della classe come gruppo stabile di riferimento. Allo stesso tempo, la possibilità di costituire gruppi di allievi che si avvalgono di strutture orarie diversificate consente di dare risposte efficaci sia alle esigenze di recupero e riallineamento, sia alle attese di promozione delle eccellenze

Per le Modalità organizzative di gestione della quota di autonomia e degli spazi di flessibilità negli IP si rimanda alle *Linee guida MIUR per favorire e sostenere l'adozione del nuovo assetto didattico e organizzativo dei percorsi di istruzione professionale*[11]

3.APPRENDISTATO DI PRIMO LIVELLO

Gli studenti di età superiore a 15 anni compiuti (ed inferiore a 25 non compiuti) che intendano conseguire la Qualifica professionale[12] possono sostituire il proprio percorso di studi, in regime di sussidiarietà o di raccordo, *in toto* o in parte, con l'*Apprendistato di primo livello* ex art. 43 del D.Lgs. 81/2015. Mediante l'Apprendistato di primo livello gli studenti possono sviluppare le competenze professionalizzanti necessarie per la specifica figura di riferimento e conseguire il titolo di studio con un regolare contratto di lavoro[13].

La durata minima dell'Apprendistato di primo livello è di 6 mesi, mentre quella massima può essere pari alla durata ordinamentale del percorso di IeFP, ovvero 3 anni per la Qualifica professionale. L'organizzazione didattica dei percorsi di formazione in apprendistato è articolata come segue:

- **formazione interna**, presso il datore di lavoro;
- **formazione esterna**, presso l'Istituzione scolastica;
- **lavoro**.

Il monte ore totale di formazione **interna** ed **esterna** corrisponde all'orario obbligatorio previsto per i percorsi formativi di cui ai precedenti paragrafi 1 e 2, ovvero, in totale, per il biennio di 2.112 ore e per il terzo anno di 1056 ore. La percentuale di ore da dedicare alla formazione interna e a quella esterna sarà definita nel Progetto Formativo Individuale degli studenti, con una concorrenza indicativa rispettivamente del 60% e del 40%.

Nel percorso di apprendistato interverranno un **Tutor formativo**, che assiste l'apprendista nel rapporto con l'istituzione formativa, monitora l'andamento del percorso ed interviene nelle valutazioni, e un **Tutor aziendale,** che favorisce l'inserimento dell'apprendista nell'impresa, lo affianca ed assiste nella formazione interna trasferendo le competenze necessarie allo svolgimento delle attività lavorative.
Il tutor formativo e il tutor aziendale redigono il Piano Formativo Individuale, con il supporto delle Istituzioni Scolastiche, garantiscono l'integrazione tra la formazione interna ed esterna, collaborano alla compilazione del dossier individuale dell'apprendista e garantiscono l'attestazione delle attività svolte e delle competenze acquisite.

Anche per l'Apprendistato di primo livello sono previsti finanziamenti regionali mediante Avvisi periodici.

4.APPLICAZIONE DELL'ACCORDO REGIONE/USR DEL 07/10/2019 A PARTIRE DAI PRIMI ISCRITTI ALL'A.S. 2018/19

Considerato che gli studenti iscritti nell'a.s. 2017/2018 alle prime classi di Indirizzi Professionali attivi presso Istituzioni Scolastiche autorizzate ad erogare i percorsi di IeFP in regime di sussidiarietà, in forza delle citate DGR n. 297/2017 e n. 1244/2017, potranno conseguire alla fine dell'a.s. 2019/2020 (terzo anno) la Qualifica professionale come avvenuto negli anni precedenti e con riferimento alle figure del Repertorio 2011/12, si illustrano di seguito le modalità di applicazione dell'*Accordo Regione/USR del 07/10/2019* a partire dagli iscritti alle prime classi di IP per l'a.s. 2018/19.

11 Linee guida per favorire e sostenere l'adozione del nuovo assetto didattico e organizzativo dei percorsi di istruzione professionale (di cui al decreto interministeriale 24 maggio 2018, n. 92, Regolamento ai sensi dell'articolo 3, comma 3, decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61), adottate con Decreto MIUR n. 766 del 23/08/2019

12 Ma anche del Diploma professionale, del Diploma di istruzione secondaria superiore e del Certificato di specializzazione tecnica superiore (IFTS).

13 Al conseguimento del titolo, se non viene esercitata la facoltà di recesso, il rapporto prosegue come ordinario rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato oppure si trasforma in un contratto di apprendistato professionalizzante, la cui durata massima complessiva dei due periodo di apprendistato, non può eccedere quella individuata dalla contrattazione collettiva di lavoro, così come previsto all'art. 42, comma 5, D.Lgs. n. 81/2015

4.a.Iscritti alle prime classi di IP degli aa.ss. 2018/2019 e 2019/2020

(norma transitoria di cui all'art. 9 dell'Accordo Regione/USR del 07/10/2019)

Le prime classi di IP (presso Istituzioni Scolastiche autorizzate ad erogare i percorsi di IeFP in regime di sussidiarietà, in forza delle citate DGR n. 297/2017 e n. 1244/2017) degli aa.ss. 2018/2019 e 2019/2020 si sono costituite in una fase applicativa iniziale del D.Lgs. 61/2017 e dell'*Accordo Regione/USR del 07/10/2019* che non ha consentito la creazione di percorsi distinti di IP e IeFP. Per tali studenti le Istituzioni scolastiche possono prevedere, nel Piano Formativo Individuale[14], le *attività integrative*, descritte al paragrafo 2.a "*2.a. Struttura delle attività integrative nei percorsi di IP*", finalizzate all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze riconoscibili in termini di *credito formativo*, che consentiranno il conseguimento della Qualifica professionale di IeFP coerente con l'indirizzo di IP frequentato.

Trattandosi di una fase applicativa iniziale, tali attività integrative saranno previste **soltanto per il monte ore previsto per il terzo anno** per gli iscritti alle prime classi dell'a.s. 2018/2019 e **per il monte ore previsto per il secondo e terzo anno** per gli iscritti alle prime classi dell'a.s. 2019/2020.

Al terzo anno, gli studenti che hanno fruito delle attività integrative come detto in precedenza potranno presentare domanda di accesso all'esame di Qualifica professionale direttamente all'Istituzione scolastica di appartenenza, qualora intesa "accreditata" come da Allegato **1.1.1** al presente Documento tecnico-esplicativo o accreditata in forza della norma di accreditamento, in fase di approvazione. In tal caso l'Istituzione scolastica potrà essere sede di svolgimento degli esami e la Commissione sarà nominata (e remunerata) dalla Regione.

Tali studenti potranno conseguire al terzo anno la Qualifica professionale **per le figure del vecchio Repertorio 2011/12**. Il *Repertorio nazionale dell'offerta di Istruzione e Formazione Professionale*, condiviso tra Stato e Regioni con l'Accordo MIUR/MLPS/Regioni del 01/08/2019, recepito dalla Regione Puglia con DGR n. 2258 del 02/12/2019 e specificato nell'*Accordo Regione/USR del 07/10/2019*, si applicherà infatti per i primi iscritti all'a.s. 2020/21.

Nei paragrafi "*Articolazione dei percorsi di IP ai fini del raccordo*" e "*Struttura e progettazione delle attività integrative nei percorsi di IP*" è descritta la procedura per la presentazione dei relativi progetti.

In **Appendice** sono, invece, riportati ed analizzati i dati degli studenti iscritti alle prime classi di IP degli aa.ss. 2018/2019 e 2019/2020 che intendono conseguire le diverse Qualifiche professionali presso le Istituzioni Scolastiche intese accreditate ai sensi dell'*Accordo Regione/USR del 07/10/2019*.

4.b.Iscritti alle prime classi di IeFP a partire dall'a.s. 2020/2021

Con il *Piano regionale di dimensionamento scolastico e programmazione dell'offerta formativa per il biennio 2020/21 e 2021/22*[15] è stata autorizzata presso 61 Istituzioni Scolastiche di IP, che già erogavano nell'a.s. 2017/2018 i percorsi di IeFP in regime di sussidiarietà integrativa[16], l'attivazione di percorsi di IeFP coerenti con gli indirizzi dei percorsi di IP attivi presso l'Istituzione stessa, come riportati nell'elenco di cui all'Allegato **1.3** al presente Documento tecnico-esplicativo. La coerenza è stata valutata in base alla *Tabella di correlazione tra Qualifiche e Diplomi professionali di IeFP ed indirizzi dei percorsi quinquennali di IP* di cui all'Allegato 4 al Decreto n. 92 del 24/05/2018, nonché alla bozza della nuova Tabella di correlazione riferita alle figure del *Repertorio* di cui all'Accordo MIUR/MLPS/Regioni del 01/08/2019, che sostituirà o integrerà la tabella di cui al citato Allegato 4 ad Decreto 92/2018 riferita alle figure del Repertorio 2011.

A partire dall'a.s. 2020/2021, gli studenti iscritti alle prime classi di IeFP, per i percorsi autorizzati ed attivati in esito al *Piano regionale di dimensionamento scolastico e programmazione dell'offerta formativa*, potranno seguire lo specifico percorso di IeFP secondo le modalità di cui al paragrafo 1. "*Percorsi di IeFP in sussidiarietà nelle scuole: quantificazione del monte ore e articolazione*" e relativi sottoparagrafi e conseguire, al termine del terzo anno, la relativa Qualifica professionale. Come specificato nell'*Accordo Regione/USR del 07/10/*2019, la Qualifica professionale potrà essere conseguita **per le figure del nuovo Repertorio 2019, che ha sostituito quelle del Repertorio 2011/12**. La Regione Puglia, infatti, ha recepito con DGR n. 2258 del 02/12/2019 il *Repertorio nazionale dell'offerta di Istruzione e Formazione Professionale*, condiviso tra Stato e Regioni con l'Accordo MIUR/MLPS/Regioni del 01/08/2019.

In caso di mancata composizione della classe di IeFP, si rimanda al successivo paragrafo 4.c.

Poiché le conoscenze, abilità e competenze acquisite sono sempre riconoscibili in termini di *credito formativo*, gli

14 A tal fine, ai sensi dell'art. 4, comma 2, del D.Lgs. 61/2017 e dell'art. 3, comma 2, del DM 17/05/2018, le Istituzioni scolastiche utilizzano, nel rispetto degli standard formativi regionali, nel biennio la quota del monte orario non superiore a 264 ore di cui all'art. 5, comma 1, lettera a), del citato D.Lgs. 61/2017 e nel triennio gli spazi di flessibilità di cui all'art. 4, comma 3, lettera e), del citato D.Lgs. 61/2017

15 Approvato con DGR n. 2432 del 30/12/2019 e successivamente rettificato con DGR n. 54 del 21/01/2020

16 Ai sensi dell'art. 2 comma 2 dell'Accordo, considerato che la disciplina in materia di accreditamento (DGR n. 195/2012 e ss.mm.ii.) attualmente vigente non prevede l'accreditamento delle Istituzioni scolastiche per l'attuazione di percorsi di IeFP, al fine di garantire la continuità dell'offerta formativa, nelle more dell'emanazione della nuova norma regionale di accreditamento, si intendono accreditate le Istituzioni scolastiche già autorizzate ad erogare nell'a.s. 2017/2018 i percorsi di IeFP in regime di sussidiarietà, come da DGR n. 297 del 07/03/2017 e successiva DGR di rettifica n. 1244 del 28/07/2017

studenti potranno, inoltre, in ogni momento, effettuare il passaggio ad altri percorsi di IeFP, conservando i crediti formativi coerenti con il percorso, nonché agli indirizzi di IP coerenti (con riconoscimento di crediti formativi relativi sia alle conoscenze di base che alle competenze professionalizzanti coerenti) o meno (con riconoscimento delle sole conoscenze di base). Le modalità dei passaggi sono descritte all'art. 5 dell'*Accordo Regione/USR del 07/10/2019*.

4.c.Iscritti alle prime classi di IP a partire dall'a.s. 2020/2021

A partire dall'a.s. 2020/2021, gli studenti iscritti alle prime classi di IP, nonché gli studenti iscritti ai percorsi di IeFP per i quali non è stato possibile costituire la prima classe e confluiti, pertanto, nelle classi di IP coerenti, potranno acquisire la Qualifica professionale al terzo anno per le figure del **nuovo Repertorio 2019** allo stesso modo degli studenti iscritti alle prime classi di IP degli aa.ss. 2018/2019 e 2019/2020. Tuttavia per tali studenti le *attività integrative* saranno previste al **primo, secondo e terzo anno di frequenza**.

Tali studenti potranno conseguire, al termine del terzo anno, la Qualifica professionale secondo le modalità di cui al paragrafo 2. "*Percorsi di IP ai fini del raccordo: quantificazione del monte ore e articolazione*" e relativi sottoparagrafi.

Nelle more dell'elaborazione della nuova Tabella di correlazione tra qualifiche e diplomi IeFP e indirizzi di IP alla luce dell'approvazione del *Repertorio nazionale dell'offerta di Istruzione e Formazione Professionale* con l'Accordo MIUR/ MLPS/Regioni del 01/08/2019, la confluenza negli indirizzi di IP coerenti degli studenti iscritti ai percorsi di IeFP per i quali non è stato possibile costituire la prima classe è effettuata applicando l'**Allegato 4** "*Correlazione tra qualifiche e diplomi IeFP e indirizzi dei percorsi quinquennali dell'istruzione professionale*" al Decreto n. 92 del 24/05/2018 e la *Tabella di correlazione* tra le figure del Repertorio 2011/12 e le figure del Repertorio 2019 di cui all'Allegato **1.2** all'*Accordo applicativo IeFP*.

A partire dall'a.s. 2020/2021, anche gli studenti iscritti alle prime classi di IP delle Istituzioni Scolastiche non accreditate e/o non autorizzate all'attivazione di indirizzi di IeFP potranno conseguire, al termine del terzo anno, una Qualifica professionale di IeFP coerente con l'indirizzo di IP frequentato. Per tali studenti, infatti, le Istituzioni scolastiche possono comunque inserire le *attività integrative* nel Piano Formativo Individuale degli studenti, le quali potranno essere realizzate da Istituzioni scolastiche e/o Organismi formativi accreditati, previo accordo. Al termine del terzo anno gli studenti che hanno fruito delle attività integrative possono presentare domanda di accesso all'esame di Qualifica o Diploma professionale, come candidati esterni, presso un'altra Istituzione scolastica o un Organismo di formazione accreditati e sostenere gli esami per il conseguimento della Qualifica professionale di IeFP coerente. Restano comunque validi gli adempimenti di comunicazione ad effettuarsi **entro il 31 gennaio della classe prima** descritti in precedenza. Anche per tali studenti si applica quanto previsto al paragrafo 2. "*Percorsi di IP ai fini del raccordo: quantificazione del monte ore e articolazione*" e relativi sottoparagrafi.

5.PERCORSI DI SECONDO LIVELLO DI IeFP

(art. 3, comma 5 dell'Accordo Regione/USR del 07/10/2019)

Le Istituzioni scolastiche presso le quali sono attivi indirizzi di Istruzione Professionale, accreditate ai sensi dell'Accordo Regione/USR del 07/10/2019 e autorizzate all'attivazione di percorsi di IeFP di secondo livello (in quanto già attivo il corrispettivo percorso di IeFP diurno), potranno attivare classi distinte di IeFP qualora ci siano state iscrizioni sufficienti a costituire la classe e siano disponibili i relativi organici.

Fermo restando che i percorsi di secondo livello hanno un orario complessivo pari al 70 per cento di quello previsto dai corrispondenti ordinamenti del primo biennio degli istituti professionali, con riferimento all'area di istruzione generale e alle singole aree di indirizzo, gli studenti iscritti al percorso di secondo livello di IeFP frequentano un anno di corso ("terzo anno") articolato secondo il quadro orario, previsto per il terzo anno dei percorsi di IeFP in sussidiarietà, come di seguito illustrato:

Quadro orario	Area di istruzione generale		Area di professionalizzazione		Monte ore complessivo
	Contenuti di base e trasversali	Contenuti di base trasversali e tecnici	Contenuti professionali: personalizzazione educativa	Stage	
Ciclo unico	362 h	244 h	150 h	300 h	**1.056 h**

Possono iscriversi ai percorsi di secondo livello di IeFP, al fine di conseguire la Qualifica professionale, gli studenti:

- che abbiano frequentato il primo periodo didattico del secondo livello per l'acquisizione dei saperi e delle competenza previste dai curricula relativi al primo biennio e l'assolvimento dell'obbligo di istruzione da parte dei giovani adulti (16-18 anni - assolvimento del diritto-dovere di cui al D.Lgs. n. 76 del 15/04/2005);
- già iscritti al terzo, quarto e quinto anno di percorsi di secondo livello di Indirizzi Professionali coerenti con la figura di operatore per il quale intendono conseguire la Qualifica;
- che abbiano conseguito il titolo di studio conclusivo del primo ciclo di istruzione e assolto all'obbligo di istruzione presso un CPIA.

Per la formulazione dei progetti formativi e l'articolazione in UFC/UA si rimanda a quanto descritto nel paragrafo 1 "*Percorsi di IeFP in sussidiarietà nelle scuole: quantificazione del monte ore e articolazione*".

6.COMPOSIZIONE QUALITATIVA DEL PERSONALE DOCENTE COERENTE CON GLI STANDARD FORMATIVI DELLE DIVERSE FIGURE

(art. 3, comma 5 dell'Accordo Regione/USR del 07/10/2019)

Ai fini dell'erogazione dei percorsi di IeFP in regime di sussidiarietà, ovvero della personalizzazione dei percorsi di IP ai fini del raccordo, in applicazione di quanto previsto all'art. 3, comma 3, punto 2 e ultimo periodo dell'Accordo Regione/USR del 07/10/2019, le Istituzioni scolastiche presso le quali sono attivati indirizzi di IP dovranno utilizzare personale in servizio nell'istituzione scolastica in base alla seguente priorità:

- docente titolare nella scuola e nella classe di concorso cui afferisce l'insegnamento;
- docente titolare nella scuola in possesso di abilitazione specifica nella classe di concorso cui afferisce l'insegnamento;
- docente titolare nella scuola (in situazione di soprannumero) in possesso di un diploma di laurea inerente all'area di competenza, della specifica abilitazione all'insegnamento per la scuola secondaria superiore e di un'esperienza

almeno di 3 anni;
- docente soprannumerario a livello provinciale nella classe di concorso cui afferisce l'insegnamento;
- docente soprannumerario a livello provinciale in altra classe di concorso ma in possesso di abilitazione specifica cui afferisce l'insegnamento.

Il personale, qualora non in possesso di tutte le competenze specifiche nelle materie professionalizzanti, dovrà essere integrato utilizzando "esperti del mondo del lavoro" ai quali applicare il CCNL della formazione professionale; gli esperti dovranno essere in possesso delle necessarie competenze specialistiche funzionali allo scopo, di un'esperienza almeno triennale nelle aree di attività economica o nei settori produttivi cui afferisce l'indirizzo di IeFP o di IP e di un titolo di studio nel settore cui afferisce l'insegnamento, in base alla seguente priorità:
- laurea magistrale o specialistica;
- laurea triennale;
- diploma di Tecnico Superiore;
- diploma di scuola secondaria superiore

Tra gli strumenti di supporto alle Istituzioni scolastiche per l'attuazione dell'autonomia e al fine di arricchire l'offerta formativa dei contenuti professionalizzanti e delle attività laboratoriali, resta confermata la possibilità di stipulare contratti d'opera con esperti del mondo del lavoro e delle professioni, ai sensi dell'art. 6, comma 1, lett.d), del D.Lgs. 61/2017, nei limiti delle risorse disponibili o di eventuale finanziamento regionale.

IeFP

Report sussidiarietà Istruzione e Formazione Professionale nelle scuole pugliesi per gli aa.ss. 2018|2019 2019|2020

Appendice al Documento Tecnico Esplicativo

REGIONE PUGLIA
Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro

Sezione Istruzione e Università
Servizio sistema dell'istruzione e del diritto allo studio

Sezione Formazione Professionale

DISPOF
Dimensionamento scolastico e programmazione dell'offerta formativa

Puglia competenze

I NUMERI

19 qualifiche attive

Qualifiche di operatore professionale per le quali si intendono accreditate presso le istituzioni scolastiche sul territorio regionale per gli aa.ss. 2018|2019 e 2019|2020

69 istituzioni scolastiche

Istituzioni Scolastiche accreditate per erogare i percorsi di IeFP in regime di sussidiarietà, in forza delle DGR n. 297/2017 e n.1244/2017

max **4418** alunni a.s.18-19

max **4320** alunni a.s.19-20

Numero di alunni che intendono conseguire la qualifica di operatore professionale presso le istituzioni scolastiche in regime di sussidiarietà*

**Dato comunicato dalle Istituzioni scolastiche (alcune IS hanno comunicato il numero massimo di studenti iscritti all'indirizzo di IP che conseguirebbero la qualifica professionale)*

OPERATORE AGRICOLO

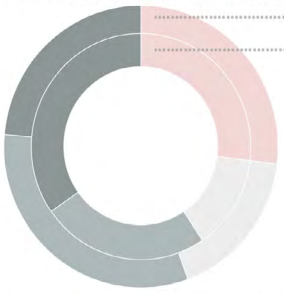
6
Istituzioni scolastiche accreditate

Provincia	18|19	19|20
Bari	10	9
Bat	-	-
Brindisi	-	-
Foggia	12	-
Lecce	25	14
Taranto	-	-

alunni 18|19 **47**

alunni 19|20 **23**

OPERATORE ALLA RIPARAZIONE DEI VEICOLI A MOTORE



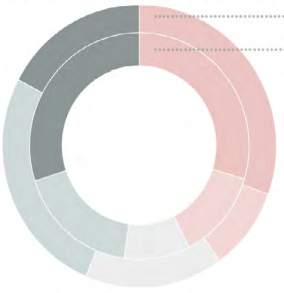
10
Istituzioni scolastiche accreditate

Provincia	18|19	19|20
Bari	-	-
Bat	22	22
Brindisi	11	14
Foggia	-	-
Lecce	20	26
Taranto	28	19

alunni 18|19 **81**

alunni 19|20 **81**

OPERATORE AMMINISTRATIVO SEGRETARIALE



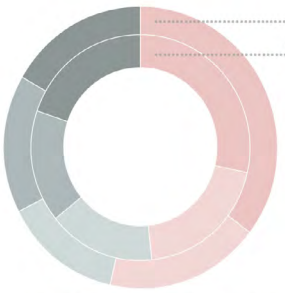
20
Istituzioni scolastiche accreditate

Provincia	18|19	19|20
Bari	47	45
Bat	20	14
Brindisi	15	24
Foggia	28	39
Lecce	-	-
Taranto	47	25

alunni 18|19 **157**

alunni 19|20 **147**

OPERATORE DEI SERVIZI DI VENDITA



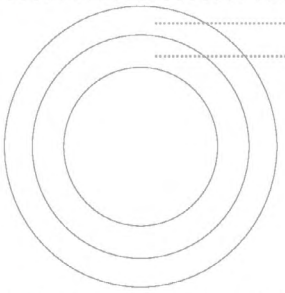
11
Istituzioni scolastiche accreditate

Provincia	18|19	19|20
Bari	38	43
Bat	26	22
Brindisi	-	-
Foggia	21	17
Lecce	21	19
Taranto	26	20

alunni 18|19 **132**

alunni 19|20 **121**

OPERATORE DEI SISTEMI E DEI SERVIZI LOGISTICI



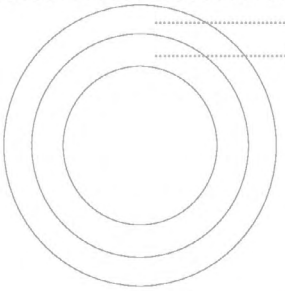
2
Istituzioni scolastiche accreditate

Provincia	18|19	19|20
Bari	-	-
Bat	-	-
Brindisi	-	-
Foggia	-	-
Lecce	-	-
Taranto	-	-

alunni 18|19 /

alunni 19|20 /

OPERATORE DEL LEGNO



1
Istituzioni scolastiche accreditate

Provincia	18|19	19|20
Bari	-	-
Bat	-	-
Brindisi	-	-
Foggia	-	-
Lecce	-	-
Taranto	-	-

alunni 18|19 /

alunni 19|20 /

OPERATORE DELL'ABBIGLIAMENTO

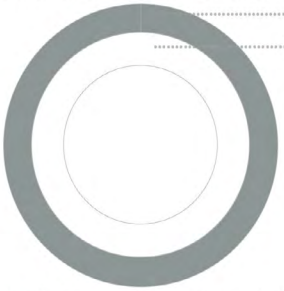
27
Istituzioni scolastiche accreditate

Provincia	18|19	10|20
Bari	162	126
Bat	56	62
Brindisi	40	26
Foggia	79	61
Lecce	54	104
Taranto	62	100

alunni 18|19 **453**

alunni 19|20 **479**

OPERATORE DELLA GESTIONE DELLE ACQUE E RISANAMENTO AMBIENTALE



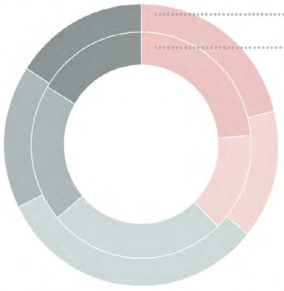
1
Istituzioni scolastiche accreditate

Provincia	18|19	10|20
Bari	-	-
Bat	-	-
Brindisi	-	-
Foggia	-	-
Lecce	-	-
Taranto	-	15

alunni 18|19 /

alunni 19|20 **15**

OPERATORE DELLA RISTORAZIONE



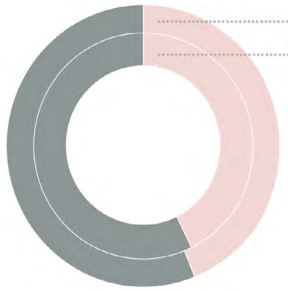
24
Istituzioni scolastiche accreditate

Provincia	18|19	10|20
Bari	447	378
Bat	268	263
Brindisi	-	-
Foggia	490	564
Lecce	374	295
Taranto	305	277

alunni 18|19 **1884**

alunni 19|20 **1777**

OPERATORE DELLA TRASFORMAZIONE AGROALIMENTARE



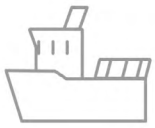
5
Istituzioni scolastiche accreditate

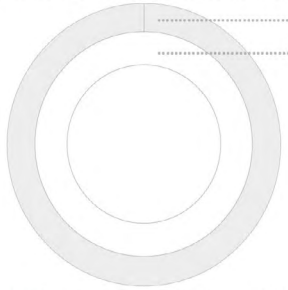
Provincia	18|19	19|20
Bari	-	
Bat	18	15
Brindisi	-	-
Foggia	-	-
Lecce	-	-
Taranto	24	19

alunni 18|19 **42**

alunni 19|20 **34**

OPERATORE DELLE IMBARCAZIONI DA DIPORTO





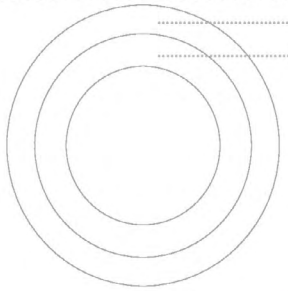
2
Istituzioni scolastiche accreditate

Provincia	18|19	19|20
Bari	-	-
Bat	-	-
Brindisi	-	14
Foggia	-	-
Lecce	-	-
Taranto	-	-

alunni 18|19 **/**

alunni 19|20 **14**

OPERATORE DELLE LAVORAZIONI ARTISTICHE



4
Istituzioni scolastiche accreditate

Provincia	18|19	19|20
Bari	-	-
Bat	-	-
Brindisi	-	-
Foggia	-	-
Lecce	-	-
Taranto	-	-

alunni 18|19 **/**

alunni 19|20 **/**

OPERATORE DELLE PRODUZIONI CHIMICHE

4
Istituzioni scolastiche accreditate

Provincia	18|19	19|20
Bari	-	-
Bat	-	-
Brindisi	-	-
Foggia	42	44
Lecce	-	-
Taranto	20	26

alunni 18|19 **62**

alunni 19|20 **70**

OPERATORE DI IMPIANTI TERMOIDRAULICI

9
Istituzioni scolastiche accreditate

Provincia	18|19	19|20
Bari	-	-
Bat	17	22
Brindisi	13	6
Foggia	-	-
Lecce	58	54
Taranto	-	-

alunni 18|19 **88**

alunni 19|20 **82**

OPERATORE ELETTRICO

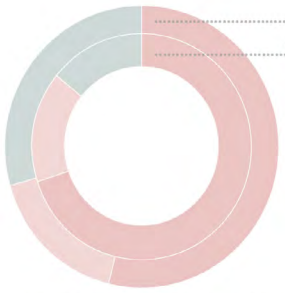
22
Istituzioni scolastiche accreditate

Provincia	18|19	19|20
Bari	111	106
Bat	90	83
Brindisi	32	7
Foggia	55	70
Lecce	43	41
Taranto	45	61

alunni 18|19 **376**

alunni 19|20 **368**

OPERATORE ELETTRONICO



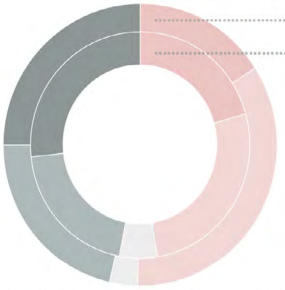
16
Istituzioni scolastiche accreditate

Provincia	18|19	10|20
Bari	70	68
Bat	16	21
Brindisi	-	-
Foggia	14	37
Lecce	-	-
Taranto	-	-

alunni 18|19 **100**

alunni 19|20 **126**

OPERATORE GRAFICO



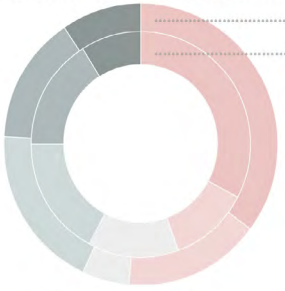
18
Istituzioni scolastiche accreditate

Provincia	18|19	10|20
Bari	87	70
Bat	113	152
Brindisi	24	15
Foggia	8	-
Lecce	85	94
Taranto	112	110

alunni 18|19 **429**

alunni 19|20 **441**

OPERATORE MECCANICO



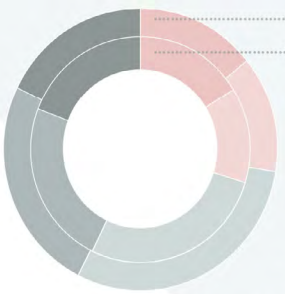
20
Istituzioni scolastiche accreditate

Provincia	18|19	19|20
Bari	89	88
Bat	32	40
Brindisi	36	14
Foggia	47	47
Lecce	43	37
Taranto	24	23

alunni 18|19 **271**

alunni 19|20 **249**

OPERATORE AI SERVIZI DI PROMOZIONE E ACCOGLIENZA



23
Istituzioni scolastiche accreditate

Provincia	18|19	19|20
Bari	48	42
Bat	40	39
Brindisi	-	-
Foggia	82	88
Lecce	70	72
Taranto	56	52

alunni 18|19 **296**

alunni 19|20 **293**

ANALISI DELLA RICHIESTA DELLE QUALIFICHE DI OPERATORE PROFESSIONALE

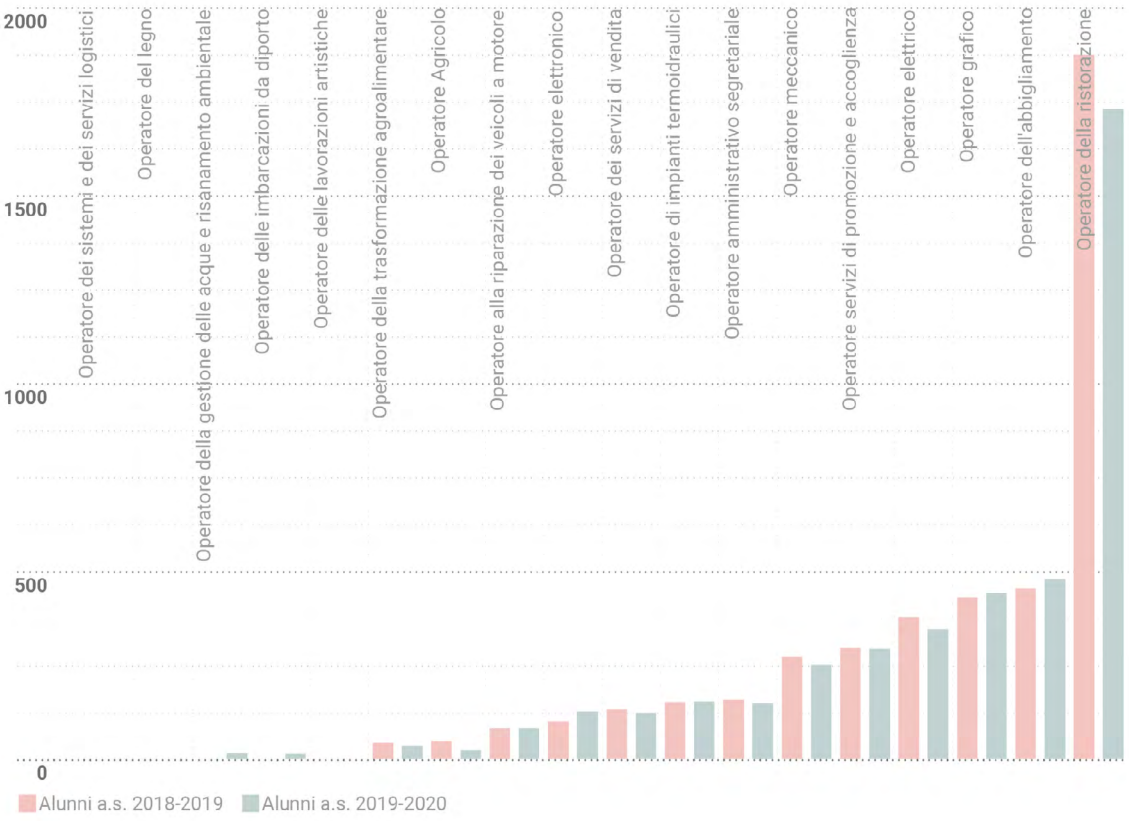


Figure di Operatore professionale	Totale iscritti a.s.2018/19	Totale iscritti a.s.2019/20
Operatore Agricolo	47	23
Operatore alla riparazione dei veicoli a motore	81	81
Operatore amministrativo segretariale	157	147
Operatore dei servizi di vendita	132	121
Operatore dei sistemi e dei servizi logistici	0	0
Operatore del legno	0	0
Operatore dell'abbigliamento	453	479
Operatore della gestione delle acque e risanamento ambientale	0	15
Operatore della ristorazione	1884	1777
Operatore della trasformazione agroalimentare	42	34
Operatore delle imbarcazioni da diporto	0	14
Operatore delle lavorazioni artistiche	0	0
Operatore alle produzioni chimiche	62	70
Operatore di impianti termoidraulici	88	82
Operatore elettrico	376	368
Operatore elettronico	100	126
Operatore grafico	429	441
Operatore meccanico	271	249
Operatore servizi di promozione e accoglienza	296	293

Allegato 1.1.1

al Documento tecnico-esplicativo dell'Accordo applicativo IeFP

IS accreditate ai sensi dell'art. 2 comma 2 dell'Accordo Regione/USR del 07/10/2019

Bari	Comune IS	DenIS	CodIS	Figure di Operatore delle Qualifiche Repertorio 2011	Figure di Operatore delle Qualifiche Repertorio 2019
Bari	ACQUAVIVA DELLE FONTI	I.I.S.S. "C. COLAMONICO - N. CHIARULLI "	BAIS026004	Operatore dell'abbigliamento	Operatore dell'abbigliamento e dei prodotti tessili per la casa
				Operatore delle produzioni chimiche	Operatore delle produzioni chimiche
				Operatore elettronico	/
				Operatore meccanico	Operatore meccanico
Bari	ALTAMURA	I.I.S.S. "MICHELE DE NORA"	BAIS004007	Operatore amministratico segretariale	Operatore ai servizi di impresa
				Operatore della ristorazione	Operatore della ristorazione
				Operatore elettronico	/
				Operatore servizi di promozione e	Operatore servizi di promozione e accoglienza
Bari	BARI	I.I.S.S. "E. DI SAVOIA - P. CALAMANDREI"	BAIS04900R	Operatore della ristorazione	Operatore della ristorazione
				Operatore servizi di promozione e	Operatore servizi di promozione e accoglienza
Bari	BARI	I.I.S.S. "ETTORE MAJORANA"	BAIS03200B	Operatore della ristorazione	Operatore della ristorazione
				Operatore grafico	Operatore grafico
Bari	BARI	I.I.S.S. "GORJUX - TRIDENTE - VIVANTE"	BAIS03700E	Operatore amministratico segretariale	Operatore ai servizi di impresa
				Operatore dei servizi di vendita	Operatore dei servizi di vendita
				Operatore grafico	Operatore grafico
Bari	BARI	I.P.E.O.A. "A. PEROTTI"	BARH01000N	Operatore della ristorazione	Operatore della ristorazione
				Operatore servizi di promozione e	Operatore servizi di promozione e accoglienza
Bari	BARI	ISTITUTO PROFESSIONALE "L. SANTARELLA"* *Accorpata con (IS completa) I.P.S.S.A.S. "S. DE LILLA" Cod BARF010006 *in fase di ridenominazione*	BARI040001* *in fase di ridenominazione	Operatore dell'abbigliamento	Operatore dell'abbigliamento e dei prodotti tessili per la casa
				Operatore delle lavorazioni artistiche	/
				Operatore elettrico	Operatore elettrico
				Operatore elettronico	/
				Operatore grafico	
				Operatore meccanico	Operatore meccanico
Bari	BITONTO	I.I.S.S. "VOLTA - DE GEMMIS"	BAIS06700A	Operatore Agricolo	Operatore Agricolo
				Operatore dei servizi di vendita	Operatore dei servizi di vendita
				Operatore dell'abbigliamento	Operatore dell'abbigliamento e dei prodotti tessili per la casa
				Operatore elettrico	Operatore elettrico
Bari	CASTELLANA GROTTE	I.I.S.S. "CONSOLI - PINTO"	BAIS069002	Operatore della ristorazione	Operatore della ristorazione
				Operatore servizi di promozione e	Operatore servizi di promozione e accoglienza
Bari	CORATO	I.I.S.S. "A. ORIANI - L. TANDOI"	BAIS054008	Operatore amministratico segretariale	Operatore ai servizi di impresa
				Operatore della ristorazione	Operatore della ristorazione
				Operatore servizi di promozione e	Operatore servizi di promozione e accoglienza
Bari	CORATO	I.I.S.S. "FEDERICO II, STUPOR MUNDI"	BAIS039006	Operatore delle lavorazioni artistiche	/
Bari	GRAVINA IN PUGLIA	II.SS "BACHELET - GALILEI"	BAIS013002	Operatore dell'abbigliamento	Operatore dell'abbigliamento e dei prodotti tessili per la casa
				Operatore elettrico	Operatore elettrico
				Operatore Agricolo	Operatore Agricolo
				Operatore meccanico	Operatore meccanico
Bari	LOCOROTONDO	I.I.S.S. "BASILE CARAMIA - GIGANTE"	BAIS02400C	Operatore della ristorazione	Operatore della ristorazione
				Operatore servizi di promozione e	Operatore servizi di promozione e accoglienza
Bari	MOLFETTA	I.I.S.S. "AMERIGO VESPUCCI"	BAIS042002	Operatore alla riparazione dei veicoli a	Operatore alla riparazione dei veicoli a motore
				Operatore dell'abbigliamento	Operatore dell'abbigliamento e dei prodotti tessili per la casa
				Operatore elettrico	Operatore elettrico
				Operatore elettronico	/
				Operatore meccanico	Operatore meccanico
Bari	MOLFETTA	I.I.S.S. "MONS. ANTONIO BELLO"	BAIS041006	Operatore amministratico segretariale	Operatore ai servizi di impresa
				Operatore dei servizi di vendita	Operatore dei servizi di vendita
				Operatore grafico	Operatore grafico
Bari	MOLFETTA	I.P.E.O.A. DI MOLFETTA	BARH04000D	Operatore della ristorazione	Operatore della ristorazione
				Operatore servizi di promozione e	Operatore servizi di promozione e accoglienza
Bari	MONOPOLI	I.I.S.S. "LUIGI RUSSO"	BAIS05300C	Operatore elettrico	Operatore elettrico
				Operatore elettronico	/
		I.I.S.S. "LUIGI RUSSO"		Operatore meccanico	Operatore meccanico
Bari	NOCI	I.I.S.S. "L. DA VINCI - AGHERBINO"	BAIS05200L	Operatore amministratico segretariale	Operatore ai servizi di impresa
				Operatore dell'abbigliamento	Operatore dell'abbigliamento e dei prodotti tessili per la casa
				Operatore elettrico	Operatore elettrico
				Operatore elettronico	/
				Operatore grafico	Operatore grafico
				Operatore meccanico	Operatore meccanico
Bari	POLIGNANO A MARE	I.I.S.S. "D. MODUGNO - S. DE LILLA"	BAIS07300N	Operatore della ristorazione	Operatore della ristorazione
				Operatore dell'abbigliamento	Operatore dell'abbigliamento e dei prodotti tessili per la casa
				Operatore servizi di promozione e	Operatore servizi di promozione e accoglienza
Bari	SANTERAMO IN COLLE	I.I.S.S. "PIETRO SETTE"	BAIS01600D	Operatore dell'abbigliamento	Operatore dell'abbigliamento e dei prodotti tessili per la casa
				Operatore elettronico	/
				Operatore meccanico	Operatore meccanico
Bat	ANDRIA	I.I.S.S. "R. LOTTI - UMBERTO I"	BAIS04300T	Operatore amministratico segretariale	Operatore ai servizi di impresa
				Operatore dei servizi di vendita	Operatore dei servizi di vendita
Bat	ANDRIA	I.I.S.S. "GIUSEPPE COLASANTO"	BAIS04400N	Operatore grafico	Operatore grafico
Bat	BARLETTA	I.I.S.S. "N. GARRONE"	BAIS046009	Operatore amministratico segretariale	Operatore ai servizi di impresa
				Operatore grafico	Operatore grafico
Bat	BARLETTA	ISTITUTO PROFESSIONALE "ARCHIMEDE "	BARI05000G	Operatore meccanico	Operatore meccanico
				Operatore alla riparazione dei veicoli a	Operatore alla riparazione dei veicoli a motore
				Operatore dell'abbigliamento	Operatore dell'abbigliamento e dei prodotti tessili per la casa
				Operatore di impianti termoidraulici	Operatore termoidraulico
				Operatore elettrico	Operatore elettrico
				Operatore elettronico	/

Allegato 1.1.1

al Documento tecnico-esplicativo dell'Accordo applicativo IeFP

IS accreditate ai sensi dell'art. 2 comma 2 dell'Accordo Regione/USR del 07/10/2019

Bari	Comune IS	DenIS	CodIS	Figure di Operatore delle Qualifiche Repertorio 2011	Figure di Operatore delle Qualifiche Repertorio 2019
Bat	BISCEGLIE	I.I.S.S. "SERGIO COSMAI"	BAIS03600P	Operatore meccanico	Operatore meccanico
				Operatore amministratico segretariale	Operatore ai servizi di impresa
				Operatore dell'abbigliamento	Operatore dell'abbigliamento e dei prodotti tessili per la casa
				Operatore elettrico	Operatore elettrico
				Operatore grafico	Operatore grafico
Bat	CANOSA DI PUGLIA	I.I.S.S. "L. EINAUDI" (ITET - IPAA)	BAIS00700P	Operatore Agricolo	Operatore Agricolo
				Operatore della ristorazione	Operatore della ristorazione
				Operatore della trasformazione	Operatore delle produzioni alimentari
				Operatore servizi di promozione e	Operatore servizi di promozione e accoglienza
Bat	MARGHERITA DI SAVOIA	I.I.S." IPSSAR-MORO"	FGIS05300R	Operatore della ristorazione	Operatore della ristorazione
				Operatore servizi di promozione e	Operatore servizi di promozione e accoglienza
Bat	SAN FERDINANDO DI PUGLIA	I.I.S.S. "M. DELL'AQUILA - S. STAFFA"	FGIS023001	Operatore della trasformazione agroalimentare	Operatore delle produzioni alimentari
				Operatore dell'abbigliamento	Operatore dell'abbigliamento e dei prodotti tessili per la casa
				Operatore grafico	Operatore grafico
Bat	TRANI	I.I.S.S. "ALDO MORO"	BAIS05800G	Operatore della ristorazione	Operatore della ristorazione
				Operatore servizi di promozione e	Operatore servizi di promozione e accoglienza
Brindisi	BRINDISI	I.I.S.S "G.FERRARIS-C.DE MARCO-VALZANI"	BRIS01400X	Operatore alla riparazione dei veicoli a motore	Operatore alla riparazione dei veicoli a motore
				Operatore amministratico segretariale	Operatore ai servizi di impresa
				Operatore delle imbarcazioni da diporto	Operatore delle imbarcazioni da diporto
				Operatore di impianti termoidraulici	Operatore termoidraulico
				Operatore elettrico	Operatore elettrico
				Operatore elettronico	/
				Operatore grafico	Operatore grafico
				Operatore meccanico	Operatore meccanico
Brindisi	BRINDISI	ISTITUTO PROFESSIONAL "MORVILLO-FALCONE"	BRRF010008	Operatore dell'abbigliamento	Operatore dell'abbigliamento e dei prodotti tessili per la casa
Foggia	BOVINO	I.OC. "Monti Dauni"	FGIC81600N	Operatore elettrico	Operatore elettrico
Foggia	APRICENA	FEDERICO II	FGIS00300Q	Operatore delle lavorazioni artistiche	/
Foggia	CERIGNOLA	I.I.S.S. "G. PAVONCELLI"	FGIS01100P	Operatore della ristorazione	Operatore della ristorazione
				Operatore dell'abbigliamento	Operatore dell'abbigliamento e dei prodotti tessili per la casa
				Operatore meccanico	Operatore meccanico
Foggia	FOGGIA	I.I.S.S. "L. EINAUDI"	FGIS00800V	Operatore Agricolo	Operatore Agricolo
				Operatore della ristorazione	Operatore della ristorazione
				Operatore grafico	Operatore grafico
				Operatore servizi di promozione e	Operatore servizi di promozione e accoglienza
Foggia	FOGGIA	I.P."ANTONIO PACINOTTI"	FGRI020004	Operatore dell'abbigliamento	Operatore dell'abbigliamento e dei prodotti tessili per la casa
				Operatore elettrico	Operatore elettrico
				Operatore elettronico	/
				Operatore meccanico	Operatore meccanico
Foggia	LUCERA	IST. PROFESSIONALE ANN.CONVITTO"BONGHI"	FGRH100008	Operatore della ristorazione	Operatore della ristorazione
				Operatore dell'abbigliamento	Operatore dell'abbigliamento e dei prodotti tessili per la casa
				Operatore elettronico	/
				Operatore meccanico	Operatore meccanico
				Operatore servizi di promozione e	Operatore servizi di promozione e accoglienza
Foggia	ORTA NOVA	I.I.S.S. "ADRIANO OLIVETTI"	FGIS04600N	Operatore amministratico segretariale	Operatore ai servizi di impresa
				Operatore dei servizi di vendita	Operatore dei servizi di vendita
Foggia	RODI GARGANICO	I.I.S.S. "MAURO DEL GIUDICE"	FGIS01300A	Operatore dell'abbigliamento	Operatore dell'abbigliamento e dei prodotti tessili per la casa
				Operatore elettrico	Operatore elettrico
				Operatore elettrico	Operatore elettrico
Foggia	SAN GIOVANNI ROTONDO	I.P.E.O.A. MICHELE LECCE"	FGRH060003	Operatore della ristorazione	Operatore della ristorazione
				Operatore servizi di promozione e	Operatore servizi di promozione e accoglienza
Foggia	SAN MARCO IN LAMIS	I.I.S.S. "PIETRO GIANNONE"	FGIS021009	Operatore dell'abbigliamento	Operatore dell'abbigliamento e dei prodotti tessili per la casa
				Operatore elettrico	Operatore elettrico
				Operatore elettronico	/
Foggia	SAN NICANDRO GARGANICO	I.I.S.S. "DE ROGATIS - FIORITTO"	FGIS007003	Operatore dell'abbigliamento	Operatore dell'abbigliamento e dei prodotti tessili per la casa
				Operatore elettrico	Operatore elettrico
Foggia	TORREMAGGIORE	I.I.S.S. "FIANI - LECCISOTTI"	FGIS044002	Operatore amministratico segretariale	Operatore ai servizi di impresa
Foggia	VIESTE	I.P.E.O.A. "ENRICO MATTEI"	FGRH010002	Operatore della ristorazione	Operatore della ristorazione
				Operatore servizi di promozione e	Operatore servizi di promozione e accoglienza
Lecce	CASARANO	F. BOTTAZZI CASARANO	LEIS017004	Operatore alla riparazione dei veicoli a	Operatore alla riparazione dei veicoli a motore
				Operatore amministratico segretariale	Operatore ai servizi di impresa
				Operatore dei servizi di vendita	Operatore dei servizi di vendita
				Operatore della ristorazione	Operatore della ristorazione
				Operatore dell'abbigliamento	Operatore dell'abbigliamento e dei prodotti tessili per la casa
				Operatore di impianti termoidraulici	Operatore termoidraulico
				Operatore elettrico	Operatore elettrico
				Operatore elettronico	/
				Operatore grafico	Operatore grafico
				Operatore meccanico	Operatore meccanico
				Operatore servizi di promozione e	Operatore servizi di promozione e accoglienza

Allegato 1.1.1

al Documento tecnico-esplicativo dell'Accordo applicativo IeFP

IS accreditate ai sensi dell'art. 2 comma 2 dell'Accordo Regione/USR del 07/10/2019

Bari	Comune IS	DenIS	CodIS	Figure di Operatore delle Qualifiche Repertorio 2011	Figure di Operatore delle Qualifiche Repertorio 2019
Lecce	COPERTINO	IST.D'ISTRUZ. SUPERIORE COPERTINO	LEIS039001	Operatore amministratico segretariale	Operatore ai servizi di impresa
				Operatore dei servizi di vendita	Operatore dei servizi di vendita
Lecce	GALATINA	IISS "LAPORTA/FALCONE-BORSELLINO"	LEIS04900G	Operatore dei servizi di vendita	Operatore dei servizi di vendita
				Operatore grafico	Operatore grafico
				Operatore meccanico	Operatore meccanico
				Operatore servizi di promozione e	Operatore servizi di promozione e accoglienza
Lecce	LECCE	I.I.S.S. "PRESTA - COLUMELLA"	LEIS00100E	Operatore della ristorazione	Operatore della ristorazione
				Operatore servizi di promozione e	Operatore servizi di promozione e accoglienza
Lecce	LECCE	I.I.S.S."GALILEI COSTA SCARAMBONE "	LEIS04200R	Operatore alla riparazione dei veicoli a	Operatore alla riparazione dei veicoli a motore
				Operatore amministratico segretariale	Operatore ai servizi di impresa
				Operatore dei servizi di vendita	Operatore dei servizi di vendita
				Operatore dei sistemi e dei servizi logistici	Operatore dei sistemi e dei servizi logistici
				Operatore di impianti termoidraulici	Operatore termoidraulico
				Operatore elettrico	Operatore elettrico
				Operatore elettronico	/
				Operatore meccanico	Operatore meccanico
Lecce	LECCE	IST.D'ISTRUZ.SUPERIORE A. DE PACE	LEIS03100A	Operatore dell'abbigliamento	Operatore dell'abbigliamento e dei prodotti tessili per la casa
				Operatore delle produzioni chimiche	Operatore delle produzioni chimiche
				Operatore grafico	Operatore grafico
Lecce	MAGLIE	ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE "E.LANOCE"* *Accorpata con IST. PROF.LE ALBERGHIERO-OTRANTO codPE LERH04301R* **in fase di ridenominazione*	LEIS02100Q* **in fase di ridenominazione*	Operatore Agricolo	Operatore Agricolo
				Operatore alla riparazione dei veicoli a	Operatore alla riparazione dei veicoli a motore
				Operatore amministratico segretariale	Operatore ai servizi di impresa
				Operatore della trasformazione	Operatore delle produzioni alimentari
				Operatore dell'abbigliamento	Operatore dell'abbigliamento e dei prodotti tessili per la casa
				Operatore elettrico	Operatore elettrico
				Operatore elettronico	/
				Operatore meccanico	Operatore meccanico
Lecce	NARDO'	IST.ISTR.SUP.- MOCCIA - NARDO'	LEIS02300B	Operatore alla riparazione dei veicoli a motore	Operatore alla riparazione dei veicoli a motore
				Operatore della ristorazione	Operatore della ristorazione
				Operatore di impianti termoidraulici	Operatore termoidraulico
				Operatore servizi di promozione e	Operatore servizi di promozione e accoglienza
Lecce	OTRANTO	IST. ISTR. SEC. SUP. OTRANTO	LEIS04300L	Operatore della ristorazione	Operatore della ristorazione
				Operatore servizi di promozione e	Operatore servizi di promozione e accoglienza
Lecce	PARABITA	I.I.S.S."GIANNELLI"-PARABITA	LEIS033002	Operatore alla riparazione dei veicoli a motore	Operatore alla riparazione dei veicoli a motore
				Operatore dell'abbigliamento	Operatore dell'abbigliamento e dei prodotti tessili per la casa
				Operatore delle lavorazioni artistiche	/
				Operatore di impianti termoidraulici	Operatore termoidraulico
				Operatore elettrico	Operatore elettrico
				Operatore elettronico	/
				Operatore meccanico	Operatore meccanico
Lecce	SANTA CESAREA TERME	ISTITUTO PROFESSIONALE "A. MORO"	LERH01000C	Operatore della ristorazione	Operatore della ristorazione
				Operatore servizi di promozione e	Operatore servizi di promozione e accoglienza
Lecce	TRICASE	IISS DON TONINO BELLO* *Accorpata con LICEO ARTISTICO "NINO DELLA NOTTE" cod LESD04301D* **in fase di ridenominazione*	LEIS016008* **in fase di ridenominazione*	Operatore alla riparazione dei veicoli a motore	Operatore alla riparazione dei veicoli a motore
				Operatore amministrativo segretariale	Operatore ai servizi di impresa
				Operatore dell'abbigliamento	Operatore dell'abbigliamento e dei prodotti tessili per la casa
				Operatore di impianti termoidraulici	Operatore termoidraulico
Taranto	CASTELLANETA	I.I.S.S. "MAURO PERRONE"* *Accorpata con PE cod TARC04301D, TARC04351V, TATD04301R, TATD043516* **in fase di ridenominazione*	TAIS03900V* **in fase di ridenominazione*	Operatore dei servizi di vendita	Operatore dei servizi di vendita
				Operatore della ristorazione	Operatore della ristorazione
				Operatore servizi di promozione e accoglienza	Operatore servizi di promozione e accoglienza
					Operatore ai servizi di impresa** *** in forza dell'accorpamento*
					Operatore grafico** *** in forza dell'accorpamento*
Taranto	CASTELLANETA	I.I.S.S. "QUINTO ORAZIO FLACCO"	TAIS02100N	Operatore dell'abbigliamento	Operatore dell'abbigliamento e dei prodotti tessili per la casa
				Operatore di impianti termoidraulici	Operatore termoidraulico
				Operatore elettrico	Operatore elettrico
Taranto	GROTTAGLIE	I.I.S.S. "DON MILANI - PERTINI"	TAIS01200V	Operatore amministratico segretariale	Operatore ai servizi di impresa
Taranto	MANDURIA	I.I.S.S. "LUIGI EINAUDI"	TAIS02600R	Operatore della trasformazione agroalimentare	Operatore delle produzioni alimentari
Taranto	MARTINA FRANCA	I.I.S.S. "LEONARDO DA VINCI"	TAIS03600B	Operatore grafico	Operatore grafico
Taranto	MARTINA FRANCA	I.I.S.S. "MAJORANA2	TAIS037007	Operatore dell'abbigliamento	Operatore dell'abbigliamento e dei prodotti tessili per la casa
				Operatore meccanico	Operatore meccanico
Taranto	MASSAFRA	I.I.S.S. "C. MONDELLI"	TAIS02700L	Operatore Agricolo	Operatore Agricolo
Taranto	PULSANO	I.I.S.S. "MEDITERRANEO"	TAIS032004	Operatore della ristorazione	Operatore della ristorazione
				Operatore servizi di promozione e	Operatore servizi di promozione e accoglienza
Taranto	SAVA	I.I.S.S. "DEL PRETE - FALCONE"	TAIS04100V	Operatore dell'abbigliamento	Operatore dell'abbigliamento e dei prodotti tessili per la casa
				Operatore delle produzioni chimiche	Operatore delle produzioni chimiche
				Operatore elettrico	Operatore elettrico

Allegato 1.1.1

al Documento tecnico-esplicativo dell'Accordo applicativo IeFP

IS accreditate ai sensi dell'art. 2 comma 2 dell'Accordo Regione/USR del 07/10/2019

Bari	Comune IS	DenIS	CodIS	Figure di Operatore delle Qualifiche Repertorio 2011	Figure di Operatore delle Qualifiche Repertorio 2019
Taranto	TARANTO	I.I.S.S. "ARCHIMEDE"	TAIS024005	Operatore alla riparazione dei veicoli a motore	Operatore alla riparazione dei veicoli a motore
				Operatore del legno	Operatore del legno
				Operatore della gestione delle acque e risanamento ambientale	Operatore della gestione delle acque e risanamento ambientale
				Operatore dell'abbigliamento	Operatore dell'abbigliamento e dei prodotti tessili per la casa
				Operatore delle imbarcazioni da diporto	Operatore delle imbarcazioni da diporto
				Operatore di impianti termoidraulici	Operatore termoidraulico
				Operatore elettrico	Operatore elettrico
				Operatore meccanico	Operatore meccanico
Taranto	TARANTO	ISTITUTO PROFESSIONALE "F. S. CABRINI"	TARC05000G	Operatore amministratico segretariale	Operatore ai servizi di impresa
				Operatore dei servizi di vendita	Operatore dei servizi di vendita
				Operatore dei sistemi e dei servizi logistici	Operatore dei sistemi e dei servizi logistici
				Operatore della trasformazione	Operatore delle produzioni alimentari
				Operatore delle produzioni chimiche	Operatore delle produzioni chimiche
				Operatore grafico	Operatore grafico
Taranto	TARANTO	LISIDE	TAIS03400Q	Operatore amministratico segretariale	Operatore ai servizi di impresa
				Operatore grafico	Operatore grafico

Allegato 1.1.2
Modello comunicazioni art. 3 co. 8 dell'Accordo Regione/USR 7/10/19 - IS accreditate/autorizzate

Denominazione istituzione scolastica di IP	Codice IS	Estremi accreditamento
I.I.S.S. "MARIO ROSSI"	XXYY000000	art. 2 co. 2 Accordo Regione /USR del 07/10/19

Cod. mecc. p.to erogaz. indirizzo IP	Codice indirizzo IP e figura prof. attivi nel p.to di erogaz.	num. iscritti al percorso IeFP	Classe attivata ?	Num. alunni non iscritti a IeFP che intendono conseguire la qualifica	Inserimento attività integrative nel PFI?
XXZZ000000	IP13				
	Operatore dell'abbigliamento e dei prodotti tessili per la casa	11	SI	10	SI
	Operatore delle produzioni chimiche	25	SI		NO
	/		–		–
	/		–		–
	/		–		–

Cod. mecc. p.to erogaz. indirizzo IP	Codice indirizzo IP e figura prof. attivi nel p.to di erogaz.	num. iscritti al percorso IeFP	Classe attivata ?	Num. alunni non iscritti a IeFP che intendono conseguire la qualifica	Inserimento attività integrative nel PFI?
XXZZ000000	IP17				
	Operatore della ristorazione	13	SI		NO
	Operatore ai servizi di promozione e accoglienza	19	SI	14	SI
	/		–		–
	/		–		–
	/		–		–

Cod. mecc. p.to erogaz. indirizzo IP	Codice indirizzo IP e figura prof. attivi nel p.to di erogaz.	num. iscritti al percorso IeFP	Classe attivata ?	Num. alunni non iscritti a IeFP che intendono conseguire la qualifica	Inserimento attività integrative nel PFI?
/	/				
	/		–		–
	/		–		–
	/		–		–
	/		–		–
	/		–		–

Cod. mecc. p.to erogaz. indirizzo IP	Codice indirizzo IP e figura prof. attivi nel p.to di erogaz.	num. iscritti al percorso IeFP	Classe attivata ?	Num. alunni non iscritti a IeFP che intendono conseguire la qualifica	Inserimento attività integrative nel PFI?
/	/				
	/		–		–
	/		–		–
	/		–		–
	/		–		–
	/		–		–

Allegato 1.1.2
Modello comunicazioni art. 3 co. 8 dell'Accordo Regione/USR 7/10/19 - IS accreditate/autorizzate

Cod. mecc. p.to erogaz. indirizzo IP	Codice indirizzo IP e figura prof. attivi nel p.to di erogaz.	num. iscritti al percorso IeFP	Classe attivata ?	Num. alunni non iscritti a IeFP che intendono conseguire la qualifica	Inserimento attività integrativ e nel PFI?
/	/				
	/		–		–
	/		–		–
	/		–		–
	/		–		–
	/		–		–

FAC-SIMILE

Allegato 1.1.3

Modello comunicazioni art. 3 co. 8 dell'Accordo Regione/USR 7/10/19 - IS non accreditate / non autorizzate

Denominazione iS		Codice IS	Estremi accreditamento
I.I.S.S. "MARIO ROSSI"		XXYY000000	/
Cod. mecc. p.to di erogaz. indirizzo IP	**Codice indirizzo IP**	**Num. alunni non iscritti a IeFP che intendono conseguire la qualifica**	**Inserimento attività integrative nel PFI?**
XXZZ000000	IP13		
Figura professionale			
IP13 - Operatore dell'abbigliamento e dei prodotti		15	NO
IP13 - Operatore del legno		5	SI
Selezionare il nome operatore coerente con IP			-
Cod. mecc. p.to di erogaz. indirizzo IP	**Codice indirizzo IP**	**Num. alunni non iscritti a IeFP che intendono conseguire la qualifica**	**Inserimento attività integrative nel PFI?**
YYZZ00000X	IP16		
Figura professionale			
IP16 - Operatore dei servizi di vendita		23	SI
IP16 - Operatore grafico			NO
IP16 - Operatore informatico			SI
Cod. mecc. p.to di erogaz. indirizzo IP	**Codice indirizzo IP**	**Num. alunni non iscritti a IeFP che intendono conseguire la qualifica**	**Inserimento attività integrative nel PFI?**
0	0		
Figura professionale			
Selezionare il nome operatore coerente con IP			-
Selezionare il nome operatore coerente con IP			-
Selezionare il nome operatore coerente con IP			-
Cod. mecc. p.to di erogaz. indirizzo IP	**Codice indirizzo IP**	**Num. alunni non iscritti a IeFP che intendono conseguire la qualifica**	**Inserimento attività integrative nel PFI?**
0	0		
Figura professionale			
Selezionare il nome operatore coerente con IP			-
Selezionare il nome operatore coerente con IP			-
Selezionare il nome operatore coerente con IP			-
Cod. mecc. p.to di erogaz. indirizzo IP	**Codice indirizzo IP**	**Num. alunni non iscritti a IeFP che intendono conseguire la qualifica**	**Inserimento attività integrative nel PFI?**
0	0		
Figura professionale			
Selezionare il nome operatore coerente con IP			-
Selezionare il nome operatore coerente con IP			-
Selezionare il nome operatore coerente con IP			-

Allegato 1.1.4

REGIONE PUGLIA

REGIONE PUGLIA
Sezione Formazione Professionale
Via Corigliano 1 - Zona Industriale - BARI

Formulario per la presentazione di progetti
per i percorsi IeFP in sussidiarietà

Denominazione Percorso di IeFP	

1. ISTITUZIONE SCOLASTICA

1.1	**Denominazione istituzione scolastica di I.P.:**	
	codice IS:	
	Codice fiscale	
Estremi accreditamento:		
Rappresentante legale		
Referente per il progetto		
1.2	**Denominazione istituzione scolastica p.to di erogazione di IP**	
1.3	**Codice meccanografico p.to di erogazione di IP**	
	Codice Indirizzo IP attivo	

Allegato 1.1.4

2. SCHEDA PROGETTO

2.1	**Denominazione progetto**	
	Figura Nazionale di riferimento	
	Indirizzo/i della figura	
	Certificazione	[**X**] ***attestato di qualifica***

2.2 Durata e numero allievi	
Numero allievi iscritti al percorso IeFP	
Durata complessiva dell'intervento in ore	**3.168 h**

3. ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO[1]

Azioni	Ore
Accoglienza/Orientamento	
Formazione dei formatori	
Formazione in aula	
Laboratorio	
Visite guidate	
Stage	
Accompagnamento	
Altra azione *(indicare: …….)*	
Totale	

3.1 Descrizione analitica delle fasi e delle attività previste

3.1.Impianto complessivo e delle singole fasi progettuali (chiarezza espositiva, completezza delle informazioni, dettaglio dei contenuti, risultati attesi e soluzioni proposte)

3.1.2 Descrizione delle attività di accoglienza/orientamento

[1] Attività ammissibili nell'ambito dei percorsi di cui al par. 1 del Documento tecnico-esplicativo allegato all'*Accordo applicativo IeFP*.

Allegato 1.1.4

3.1.3 Descrizione delle attività di formazione formatori

3.1.4 Descrizione delle attività di accompagnamento

3.1.5 Strumenti di comunicazione proposti

4. ARTICOLAZIONE DEL PERCORSO FORMATIVO

4.1 Standard Nazionale di riferimento[2]

Denominazione progetto	
Figura Nazionale di riferimento	
Descrizione sintetica della Figura	
Indirizzo/i della figura[3]	
Referenziazione QNQ/EQF	
Referenziazione ATECO ISTAT 2007	
Referenziazione CP ISTAT 2011	

[2] Riportare tutti gli elementi descrittivi della figura come presenti nel repertorio nazioanale adottato con l'Accordo del 1 agosto 2019.

[3] Scegliere un solo indirizzo della Figura di riferimento. Fanno eccezione alla regola della scelta di un unico indirizzo le figure di "Operatore Agricolo" e di "Operatore alla riparazione dei veicoli a motore" e nello specifico (in coerenza con quanto precisato nell'Allegato 2 dell'Accordo Repertorio 2019): i) la scelta dell'indirizzo "Costruzione e manutenzione di aree verdi, parchi e giardini" deve sempre considerarsi aggiuntivo rispetto ad uno dei restanti tre indirizzi della figura di "Operatore Agricolo"; ii) la scelta dell'indirizzo "Riparazione e sostituzione di pneumatici" deve sempre considerarsi aggiuntivo rispetto ad uno dei restanti tre indirizzi della figura di "Operatore alla riparazione dei veicoli a motore".

Allegato 1.1.4

4.2 Standard di durata dei percorsi (standard regionale di cui all'*Accordo applicativo IeFP*)

Quadro orario	*Area di istruzione generale*		*Area di professionalizzazione*	*Monte ore complessivo*	
	Contenuti di base e trasv.	*Contenuti di base, trasversali e tecnici*	*Contenuti professionali: personalizzazione educativa*	*Stage*	*TOTALE*
I anno	*1.000 h*	*616 h*	264 h	*32 h*[4]	***2.112 h***
II anno				*200 h*	
III anno	*362 h*	*244 h*	150 h	*300 h*	***1.056 h***
TOTALE	***1.362 h***	***860 h***	**414 h**	***532 h***	***3.168 h***

4.3 Articolazione delle Unità formative[5]

(*Descrivere in modo dettagliato l'articolazione del percorso in singole unità formative evidenziando il collegamento dei contenuti alle competenze descritte per la figura/indirizzo nazionale)*[6]

4.3.1 Struttura I anno

Contenuti di base e trasversali	**COLLEGAMENTO ALLE COMPETENZE DELLA Figura/indirizzo nazionale**	**ORE**
U.F. 1……(riportare la denominazione UF)		
U.F. 2….(riportare la denominazione UF)		
U.F. n….(riportare la denominazione UF)		
TOTALE		

Contenuti di base, trasversali e tecnici	**COLLEGAMENTO ALLE COMPETENZE DELLA Figura/indirizzo nazionale**	**ORE**
U.F. 1……(riportare la denominazione UF)		
U.F. 2….(riportare la denominazione UF)		
U.F. n….(riportare la denominazione UF)		
TOTALE		

Contenuti professionali: personalizzazione educativa	**COLLEGAMENTO ALLE COMPETENZE DELLA Figura/indirizzo nazionale**	**ORE**
U.F. 1……(riportare la denominazione UF)		
U.F. 2….(riportare la denominazione UF)		
U.F. n….(riportare la denominazione UF)		
TOTALE		

[4] Tale monte ore al primo anno monte può essere sostituito da visite guidate finalizzate allo sviluppo dei contenuti professionali.

[5] Nei progetti dovranno essere previste: un'unità formativa di apprendimento di **sicurezza sul lavoro**, disciplinata dal nuovo Testo Unico in materia di Salute e Sicurezza dei Lavoratori di cui al D.Lgs. n. 81 del 09/04/2008 e ss.mm.ii.; un'unità formativa di apprendimento dei temi legati alla cultura della **legalità e all'educazione civica**; l'insegnamento della **religione cattolica**, come previsto dall'Accordo che apporta modifiche al Concordato lateranense e al relativo protocollo addizionale, reso esecutivo con la L. n. 121 del 25/03/1985 e conseguenti intese, e le attività alternative di docenza/tutoraggio per gli allievi che scelgono di non avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica; **l'educazione motoria**.

[6] Il monte ore definito per ciascuno dei tre anni di corso è finalizzato all'acquisizione di:

- **competenze di base**, comprensive anche di quella digitale e di cittadinanza, di cui all'Allegato 4 e riepilogate nell'**Allegato A "Tabelle di equivalenza e correlazione"** dell'Accordo MIUR/MLSP/Regioni del 02/08/2019 in coerenza con gli assi culturali e alle competenze di base e di quelle chiave di cittadinanza di cui al documento tecnico allegato al Regolamento n. 139/2007;
- **competenze tecnico professionali connotative** della figura e/o dello specifico indirizzo della figura nazionale scelta (in presenza di più indirizzi dovrà esserne scelto uno solo);
- **competenze ricorsive e comuni della figura** nazionale scelta.

Allegato 1.1.4

STAGE	COLLEGAMENTO ALLE COMPETENZE DELLA Figura/indirizzo nazionale	ORE
U.F. 1……(riportare la denominazione UF)		
U.F. 2….(riportare la denominazione UF)		
U.F. n….(riportare la denominazione UF)		
TOTALE		

4.3.2 Struttura II anno

Contenuti di base e trasversali	COLLEGAMENTO ALLE COMPETENZE DELLA Figura/indirizzo nazionale	ORE
U.F. 1……(riportare la denominazione UF)		
U.F. 2….(riportare la denominazione UF)		
U.F. n….(riportare la denominazione UF)		
TOTALE		

Contenuti professionali: personalizzazione educativa	COLLEGAMENTO ALLE COMPETENZE DELLA Figura/indirizzo nazionale	ORE
U.F. 1……(riportare la denominazione UF)		
U.F. 2….(riportare la denominazione UF)		
U.F. n….(riportare la denominazione UF)		
TOTALE		

STAGE	COLLEGAMENTO ALLE COMPETENZE DELLA Figura/indirizzo nazionale	ORE
U.F. 1……(riportare la denominazione UF)		
U.F. 2….(riportare la denominazione UF)		
U.F. n….(riportare la denominazione UF)		
TOTALE		

4.3.3 Struttura III anno

Contenuti di base e trasversali	COLLEGAMENTO ALLE COMPETENZE DELLA Figura/indirizzo nazionale	ORE
U.F. 1……(riportare la denominazione UF)		
U.F. 2….(riportare la denominazione UF)		
U.F. n….(riportare la denominazione UF)		
TOTALE		

Contenuti professionali: personalizzazione educativa	COLLEGAMENTO ALLE COMPETENZE DELLA Figura/indirizzo nazionale	ORE
U.F. 1……(riportare la denominazione UF)		
U.F. 2….(riportare la denominazione UF)		
U.F. n….(riportare la denominazione UF)		
TOTALE		

STAGE	COLLEGAMENTO ALLE COMPETENZE DELLA Figura/indirizzo nazionale	ORE
U.F. 1……(riportare la denominazione UF)		
U.F. 2….(riportare la denominazione UF)		
U.F. n….(riportare la denominazione UF)		
TOTALE		

4.4 Stage *(Indicare obiettivi formativi e modalità di svolgimento, eventuali, forme di tutoring, tipologia di aziende o soggetti che ospiteranno gli utenti, durata)*

Allegato 1.1.4

4.5 Descrizione delle metodologie predisposte ai fini della verifica degli apprendimenti

4.6 Strumenti di integrazione sociale e culturale *(attività extracurriculari, di recupero)*

4.7 Riconoscimento dei crediti (*Indicare criteri, metodi precisando quali contenuti formativi siano riconoscibili e per quali percorsi, ai fini dei passaggi tra i sistemi*)

4.8 Personalizzazione dei percorsi[7]

4.9 Esami finali per la certificazione della Qualifica professionale[8]

5. INDICAZIONI SULLE PARTNERSHIP ATTIVATE E CONDIVISIONE DEGLI OBIETTIVI FORMATIVI

5.1 Partnership:
L'attuatore attiverà collaborazioni con altri soggetti **[ ] Si [ ] No**
Indicare i partner e la natura giuridica, specificando il settore di attività, i contenuti della collaborazione, il costo

Partner / natura giuridica	***Settore o ambito attività***	***Contenuti della collaborazione***

6. RISORSE DI PROGETTO

6.1 Risorse logistiche e strumentali (strutture disponibili/laboratori/attrezzature)

6.2 Risorse umane[9] ***(organico e personale esperto esterno alla struttura)***

[7] I progetti potranno prevedere la personalizzazione dei percorsi, all'interno di ciascuna annualità del triennio, in funzione della specificità dello/degli studente/i, ovvero:
- percorsi per favorire un adeguato inserimento di giovani in situazione di disabilità o provenienti da un percorso scolastico o dal mondo del lavoro;
- unità formative di approfondimento, destinate a rispondere a particolari esigenze di professionalità del territorio.

[8] Fornire indicazioni metodologiche di dettaglio rispetto alla fase di accertamento finale e all'organizzazione degli esami, in coerenza con la Deliberazione di Giunta Regionale del 19/05/2015 n. 1046 recante "Riproposizione Percorsi triennali di istruzione e formazione professionale, di cui al Capo III d.lgs 17/10/2005, n. 226. Approvazione Linee guida per lo svolgimento degli esami di qualifica professionale già approvate con DGR n.379/2014".

[9] Cfr art. 6 dell'*Accordo applicativo IeFP*

Allegato 1.1.5

REGIONE PUGLIA

REGIONE PUGLIA
Sezione Formazione Professionale
Via Corigliano 1 - Zona Industriale - BARI

Formulario per la presentazione di progetti
per le azioni integrative di IeFP

Denominazione Progetto di Attività Integrative	

1. ISTITUZIONE SCOLASTICA

1.1.1	**Denominazione istituzione scolastica di I.P.:**	
	codice IS:	
	Codice fiscale	
Estremi accreditamento:		
Rappresentante legale		
Referente per il progetto		
1.1.2	**Denominazione istituzione scolastica p.to di erogazione di IP**	
1.1.3	**Codice meccanografico p.to di erogazione di IP**	
	Codice Indirizzo IP attivo	

Nel caso in cui l'Istituzione Scolastica non sia "accreditata" specificare di seguito gli estremi dell'IS

Allegato 1.1.5

accreditata partner ovvero dell'Organismo formativo accreditato partner

1.2.1	**Denominazione istituzione scolastica di I.P.:**	
	codice IS:	
	Codice fiscale	
Estremi accreditamento:		
Rappresentante legale		
Referente per il progetto		
1.2.2	**Denominazione istituzione scolastica p.to di erogazione di IP**	
1.2.3	**Codice meccanografico p.to di erogazione di IP**	
	Codice Indirizzo IP attivo	

e/o

1.3.1	**Ragione Sociale ORGANISMO FORMATIVO**		
	Codice fiscale		
Sede Legale: indirizzo			
CAP	Città		Provincia
Tel		Fax	Posta elettronica
Natura giuridica			
Codice di accreditamento			
Rappresentante legale			
Referente per il progetto			
1.3.2	**Tipologia**	[**x**] Istituzione formativa	
1.3.3	**Compiti istituzionali**	[ ] Formazione professionale/Orientamento	
		[ ] Altro (*specificare)* ……	

Allegato 1.1.5

2. SCHEDA PROGETTO

2.1	**Denominazione progetto**	
	Figura Nazionale di riferimento	
	Indirizzo/i della figura	
	Certificazione	[**X**] ***attestato di qualifica***

2.2 Durata e numero allievi	
Numero allievi	
Numero annualità[1]	
Durata complessiva dell'intervento in ore[2]	

3. ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO[3]

Azioni	Ore
Accoglienza/Orientamento	
Formazione dei formatori	
Formazione in aula	
Laboratorio	
Visite guidate	
Stage	
Accompagnamento	
Altra azione *(indicare: …….)*	
Totale	

3.1 Descrizione analitica delle fasi e delle attività previste

3.1.1 Impianto complessivo e delle singole fasi progettuali *(chiarezza espositiva, completezza delle informazioni, dettaglio dei contenuti, risultati attesi e soluzioni proposte)*

[1] Specificare se il progetto è riferito a 1 o 2 annualità (con riferimento ai primi iscritti agli aa.ss. 2018/19 e 2019/20 di cui all'art. 7 dell'*Accordo applicativo IeFP*) oppure 3 annualità.
[2] Come da standard regionali di cui all'*Accordo applicativo IeFP*
[3] Attività ammissibili nell'ambito dei percorsi di cui al par. 2 del Documento tecnico esplicativo dell'*Accordo applicativo IeFP*

Allegato 1.1.5

3.1.2 Descrizione delle attività di accoglienza/orientamento

3.1.3 Descrizione delle attività di formazione formatori

3.1.4 Descrizione delle attività di accompagnamento

3.1.5 Strumenti di comunicazione proposti

4. ARTICOLAZIONE DEL PERCORSO FORMATIVO

4.1 Standard Nazionale di riferimento[4]

Denominazione progetto	
Figura Nazionale di riferimento	
Descrizione sintetica della Figura	
Indirizzo/i della figura[5]	
Referenziazione QNQ/EQF	
Referenziazione ATECO ISTAT 2007	
Referenziazione CP ISTAT 2011	

[4] Riportare tutti gli elementi descrittivi della figura come presenti nel repertorio nazionale adottato con l'Accordo del 1 agosto 2019.

[5] Scegliere un solo indirizzo della Figura di riferimento. Fanno eccezione alla regola della scelta di un unico indirizzo le figure di "Operatore Agricolo" e di "Operatore alla riparazione dei veicoli a motore" e nello specifico (in coerenza con quanto precisato nell'Allegato 2 dell'Accordo Repertorio 2019): i) la scelta dell'indirizzo "Costruzione e manutenzione di aree verdi, parchi e giardini" deve sempre considerarsi aggiuntivo rispetto ad uno dei restanti tre indirizzi della figura di "Operatore Agricolo"; ii) la scelta dell'indirizzo "Riparazione e sostituzione di pneumatici" deve sempre considerarsi aggiuntivo rispetto ad uno dei restanti tre indirizzi della figura di "Operatore alla riparazione dei veicoli a motore".

Allegato 1.1.5

4.2 Standard di durata delle attività integrative (standard regionale di cui all'*Accordo applicativo IeFP*)

Quadro orario	*Area di professionalizzazione*	*Monte ore complessivo*	
	Contenuti professionali: personalizzazione educat.	*Stage*	*TOTALE*
I anno	*264 h*	*32 h*[6]	*496 h*
II anno		*200 h*	
III anno	*150 h*	*300 h*	*450 h*
TOTALE	*414 h*	*532 h*	*946 h*

4.3 Articolazione delle Unità formative

(*Descrivere in modo dettagliato l'articolazione del percorso in singole unità formative evidenziando il collegamento dei contenuti alle competenze descritte per la figura/indirizzo nazionale)*[7]*. Eliminare le annualità che non interessano ai fini del progetto.*

4.3.1 Struttura I anno

Contenuti professionali: personalizzazione educativa	**COLLEGAMENTO ALLE COMPETENZE DELLA Figura/indirizzo nazionale**	**ORE**
U.F. 1……(riportare la denominazione UF)		
U.F. 2….(riportare la denominazione UF)		
U.F. n….(riportare la denominazione UF)		
TOTALE		

STAGE	**COLLEGAMENTO ALLE COMPETENZE DELLA Figura/indirizzo nazionale**	**ORE**
U.F. 1……(riportare la denominazione UF)		
U.F. 2….(riportare la denominazione UF)		
U.F. n….(riportare la denominazione UF)		
TOTALE		

4.3.2 Struttura II anno

Contenuti professionali: personalizzazione educativa	**COLLEGAMENTO ALLE COMPETENZE DELLA Figura/indirizzo nazionale**	**ORE**
U.F. 1……(riportare la denominazione UF)		
U.F. 2….(riportare la denominazione UF)		
U.F. n….(riportare la denominazione UF)		
TOTALE		

STAGE	**COLLEGAMENTO ALLE COMPETENZE DELLA Figura/indirizzo nazionale**	**ORE**
U.F. 1……(riportare la denominazione UF)		
U.F. 2….(riportare la denominazione UF)		
U.F. n….(riportare la denominazione UF)		
TOTALE		

[6] Tale monte ore al primo anno monte può essere sostituito da visite guidate finalizzate allo sviluppo dei contenuti professionali.

[7] Il monte ore definito per ciascuno dei tre anni di corso è finalizzato all'acquisizione di:

- **competenze tecnico professionali connotative** della figura e/o dello specifico indirizzo della figura nazionale scelta (in presenza di più indirizzi dovrà esserne scelto uno solo);
- **competenze ricorsive e comuni della figura** nazionale scelta

Allegato 1.1.5

4.3.3 Struttura III anno

Contenuti professionali: personalizzazione educativa	COLLEGAMENTO ALLE COMPETENZE DELLA Figura/indirizzo nazionale	ORE
U.F. 1……(riportare la denominazione UF)		
U.F. 2….(riportare la denominazione UF)		
U.F. n….(riportare la denominazione UF)		
TOTALE		

STAGE	COLLEGAMENTO ALLE COMPETENZE DELLA Figura/indirizzo nazionale	ORE
U.F. 1……(riportare la denominazione UF)		
U.F. 2….(riportare la denominazione UF)		
U.F. n….(riportare la denominazione UF)		
TOTALE		

4.4 Stage
(Indicare obiettivi formativi e modalità di svolgimento, eventuali, forme di tutoring, tipologia di aziende o soggetti che ospiteranno gli utenti, durata)

4.5 Metodologia didattica[8]

4.6 Descrizione delle metodologie predisposte ai fini della verifica degli apprendimenti

4.7 Modalità di attestazione degli apprendimenti conseguiti

4.8 Strumenti di integrazione sociale e culturale *(attività extracurriculari, di recupero)*

4.9 Riconoscimento dei crediti
(*Indicare criteri, metodi precisando quali contenuti formativi siano riconoscibili e per quali percorsi, ai fini dei passaggi tra i sistemi*

4.10 Personalizzazione dei percorsi[9] e integrazione nel Piano Formativo Individuale dello studente

4.11 Esami finali per la certificazione della Qualifica professionale[10]

[8] Le attività integrative dovranno prevedere formazione di tipo tecnico pratico utilizzando, se possibile, forme di potenziamento dell'alternanza scuola-lavoro ovvero l'utilizzo di laboratori territoriali di eccellenza presso scuole, Università, imprese, organismi formativi accreditati.

[9] Al fine di personalizzare il percorso di IP in funzione del conseguimento della Qualifica professionale di IeFP, rispondere alle esigenze di singoli studenti o gruppi di studenti, nel rispetto degli stili e ritmi di apprendimento, prevedere eventuali specifiche attività di recupero, sostegno e ri-orientamento e facilitare e sostenere i passaggi, le Istituzioni Scolastiche potranno prevedere le attività previste al par. 2.c del Documento tecnico-esplicativo dell'*Accordo applicativo IeFP*.

[10] Fornire indicazioni metodologiche di dettaglio rispetto alla fase di accertamento finale e all'organizzazione degli esami, in coerenza con la Deliberazione di Giunta Regionale del 19/05/2015 n. 1046 recante "Riproposizione Percorsi triennali di istruzione e formazione professionale, di cui al Capo III d.lgs 17/10/2005, n. 226. Approvazione Linee guida per lo svolgimento degli esami di qualifica professionale già approvate con DGR n.379/2014".

Allegato 1.1.5

5. INDICAZIONI SULLE PARTNERSHIP ATTIVATE E CONDIVISIONE DEGLI OBIETTIVI FORMATIVI

5.1 Partnership: L'attuatore attiverà collaborazioni con altri soggetti **[ ] Si [ ] No** *Indicare i partner e la natura giuridica, specificando il settore di attività, i contenuti della collaborazione, il costo*		
Partner / natura giuridica	***Settore o ambito attività***	***Contenuti della collaborazione***

6. RISORSE DI PROGETTO

6.1 Risorse logistiche e strumentali (strutture disponibili/laboratori/attrezzature)

6.2 Risorse umane[11] ***(organico e personale esperto esterno alla struttura)***

[11] Cfr art. 6 dell'*Accordo applicativo IeFP*

Allegato 1.2

all'Accordo per l'avvio dei percorsi di IeFP nelle IS pugliesi presso le quali sono attivi indirizzi di IP

Tabella di correlazione figure Repertorio 2019 e Repertorio 2011/12

	Figure di operatore per le quali è conseguibili **fino all'a.s. 2019/20** presso le IS di IP pugliesi la qualifica professionale in regime di sussidiarietà ai sensi della DGR n. 297 del 07/03/2017 e successiva DGR di rettifica n. 1244 del 28/07/2017	Figure di operatore per le quali è conseguibile presso le IS di IP pugliesi la qualifica professionale, **negli aa.ss. 2020/21 e 2021/22**, in regime di sussidiarietà ai sensi della DGR n. 297 del 07/03/2017 e successiva DGR di rettifica n. 1244 del 28/07/2017	*Legenda* figure attualmente attive soltanto presso Organismi di formazione (Repertorio 2011/12) * figure per le quali è conseguibile la Qualifica soltanto presso gli Organismi di formazione
INDIRIZZI REPERTORIO 2011/12	**FIGURE REPERTORIO 2011/12**	**FIGURE REPERTORIO 2019**	**INDIRIZZI REPERTORIO 2019**
Allevamenti animali	Operatore agricolo	Operatore agricolo	*Gestione di allevamenti*
Coltivazioni arboree, erbacee e ortofloricole			*Coltivazione di piante erbacee, orticole e legnose in*
Silvicoltura e salvaguardia dell'ambiente			*Produzione di piante ornamentali e fiori in vivaio*
			Costruzione e manutenzione di aree verdi, parchi e giardini
			Gestione di aree boscate e forestali
Strutture ricettive	Operatore ai servizi di promozione e accoglienza	Operatore ai servizi di promozione e accoglienza	/
Servizi del turismo			
/	Operatore amministrativo segretariale	Operatore ai servizi di impresa	/
/	Operatore ai servizi di vendita	Operatore ai servizi di vendita	/
Riparazioni parti e sistemi meccanici ed elettromeccanici del veicolo	Operatore alla riparazione dei veicoli a motore	Operatore alla riparazione dei veicoli a motore	*Manutenzione e riparazione delle parti e dei sistemi meccanici ed elettromeccanici*
Riparazioni di carrozzeria			*Manutenzione e riparazione della carrozzeria*
			Manutenzione e riparazione di macchine operatrici per l'agricoltura e l'edilizia
			Riparazione e sostituzione di pneumatici
/	Operatore dei sistemi e dei servizi logistici	Operatore dei sistemi e dei servizi logistici	/
/	Operatore del legno	Operatore del legno	/
/	Operatore del mare e delle acque interne	Operatore del mare e delle acque interne	/
/	Operatore dell'abbigliamento	Operatore dell'abbigliamento e dei prodotti tessili per la casa	/
/	Operatore della trasformazione agroalimentare	Operatore delle produzioni alimentari	*Lavorazione e produzione di pasticceria, pasta e prodotti da forno*
			Lavorazione e Produzione lattiero e caseario
			Lavorazione e Produzione di prodotti a base di vegetali
			Lavorazione e Produzione di prodotti a base di carne
			Lavorazione e Produzione di prodotti ittici
			Produzione di bevande
/	Operatore delle produzioni chimiche	Operatore delle produzioni chimiche	/
/	Operatore di impianti termoidraulici	Operatore di impianti termoidraulici	/
Stampa e allestimento	Operatore grafico	Operatore grafico	*Impostazione e realizzazione della stampa*
Multimedia			*Ipermediale*
/	Operatore elettronico	Operatore elettrico	*Installazione e cablaggio di componenti elettrici, elettronici e fluidici*
			Installazione/manutenzione di impianti speciali per la sicurezza e per il cablaggio strutturato
		Operatore meccanico	*Installazione e cablaggio di componenti elettrici, elettronici e fluidici*
/	Operatore elettrico	Operatore elettrico	*Installazione e cablaggio di componenti elettrici, elettronici e fluidici*
			Installazione/manutenzione di impianti elettrici civili
			Installazione/manutenzione di impianti elettrici industriali e del terziario
			Installazione/manutenzione di impianti speciali per la sicurezza e per il cablaggio strutturato
/	Operatore meccanico	Operatore meccanico	*Lavorazioni meccanica, per asportazione e deformazione*
			Saldatura e giunzione dei componenti
			Montaggio componenti meccanici
			Installazione e cablaggio di componenti elettrici, elettronici e fluidici
			Fabbricazione e montaggio/installazione di infissi, telai e serramenti
/	Operatore delle imbarcazioni da diporto	Operatore del montaggio e della manutenzione di imbarcazioni da diporto	/
Preparazione pasti	Operatore della ristorazione	Operatore della ristorazione	*Preparazione degli alimenti e allestimento piatti*
Servizi di sala e bar			*Allestimento sala e somministrazione piatti e bevande*
/	Operatore delle lavorazioni artistiche	Operatore alle lavorazioni dell'oro, dei metalli preziosi o affini	/
/		Operatore alle lavorazioni dei materiali lapidei	/
/		Operatore alle lavorazioni di prodotti di pelletteria	/
Acconciatura	Operatore del benessere *	Operatore del benessere *	*Erogazione di trattamenti di acconciatura*
Estetica			*Erogazione dei servizi di trattamento estetico*
/	Operatore delle calzature	Operatore delle calzature	/
/	Operatore edile	Operatore edile	*Lavori generali di scavo e movimentazione*
			Costruzione di opere in calcestruzzo armato
			Realizzazione opere murarie e di impermeabilizzazione
			Lavori di rivestimento e intonaco
			Lavori di tinteggiatura e cartongesso
			Montaggio di parti in legno per la carpenteria edile
/	/	Operatore delle produzioni tessili	/
/	/	Operatore informatico	/
/	/	Operatore alla gestione delle acque e risanamento ambientale	/

Allegato 1.3

Percorsi triennali di IeFP per le specifiche figure di operatore autorizzati presso le Istituzioni scolastiche pugliesi con DGR 2432/2019 e ss.mm.ii.

Provincia	DenominazioneIS	ComuneIS	CodiceIS	DenominazionePE	ComunePE	CodicePE	Codice indirizzo	Descrizione indirizzo	I	II	III	IV	V	VI	Figure di operatore autorizzate per a.s.2020-2021				
															Figura	Figura	Figura	Figura	Figura
Bari	I.I.S.S. "C. COLAMONICO - N. CHIARULLI "	ACQUAVIVA DELLE FONTI	BAIS026004	I.P.I.A. "N. CHIARULLI"	ACQUAVIVA DELLE FONTI	BARI02601Q	IP13	INDUSTRIA E ARTIGIANATO PER IL MADE IN ITALY	25	24	0	0	0	0	Operatore dell'abbigliamento e dei prodotti tessili per la casa	Operatore delle produzioni chimiche			
Bari	I.I.S.S. "C. COLAMONICO - N. CHIARULLI "	ACQUAVIVA DELLE FONTI	BAIS026004	I.P.I.A. "N. CHIARULLI"	ACQUAVIVA DELLE FONTI	BARI02601Q	IP14	MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA	40	48	0	0	0	0	Operatore meccanico				
Bari	I.I.S.S. "MICHELE DE NORA "	ALTAMURA	BAIS004007	DE NORA - LORUSSO ALTAMURA	ALTAMURA	BARI00401V	IP14	MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA	20	25	0	0	0	0	Operatore elettrico				
Bari	I.I.S.S. "MICHELE DE NORA "	ALTAMURA	BAIS004007	DE NORA - LORUSSO ALTAMURA	ALTAMURA	BARI00401V	IP17	ENOGASTRONOMIA E OSPITALITA' ALBERGHIERA	147	146	0	0	0	0	Operatore della ristorazione	Operatore ai servizi di promozione e accoglienza			
Bari	I.I.S.S. "ETTORE MAJORANA"	BARI	BAIS03200B	IPSSEOA -IPSIA "E. MAJORANA"	BARI	BARH03201G	IP17	ENOGASTRONOMIA E OSPITALITA' ALBERGHIERA	176	170	0	0	0	0					
Bari	I.I.S.S. "ETTORE MAJORANA"	BARI	BAIS03200B	IPSSEOA "E. MAJORANA"	CASAMASSIMA	BARH03202L	IP17	ENOGASTRONOMIA E OSPITALITA' ALBERGHIERA	110	109	0	0	0	0					
Bari	I.I.S.S. "GORJUX - TRIDENTE - VIVANTE"	BARI	BAIS03700E	R. GORJUX- N.TRIDENTE	BARI	BARC03701D	IP16	SERVIZI COMMERCIALI	57	56	0	0	0	0	Operatore ai servizi di impresa	Operatore ai servizi di vendita	Operatore grafico	Operatore informatico * detta autorizzazione è subordinata all'approvazione della nuova Tabella di correlazione tra indirizzi di IP e figure di IeFP di cui all'Allegato 4 al Decreto n. 92 del 24/05/2018 e alla presenza in detta tabella della correlazione della suddetta figura con uno degli indirizzi di IP attivi presso l'IS. Per i percorsi quadriennali di IeFP per il conseguimento del diploma di Tecnico si rimanda a successivo Piano.	
Bari	I.I.S.S. "E. DI SAVOIA - P. CALAMANDREI"	BARI	BAIS04900R	P. CALAMANDREI	BARI	BARH049011	IP17	ENOGASTRONOMIA E OSPITALITA' ALBERGHIERA	72	82	0	0	0	0	Operatore della ristorazione	Operatore ai servizi di promozione e accoglienza			
Bari	I.P.E.O.A. "A. PEROTTI"	BARI	BARH01000N	I.P.E.O.A. "A. PEROTTI"	BARI	BARH01000N	IP17	ENOGASTRONOMIA E OSPITALITA' ALBERGHIERA	139	124	0	0	0	0	Operatore della ristorazione	Operatore ai servizi di promozione e accoglienza			
Bari	ISTITUTO PROFESSIONALE "L. SANTARELLA"	BARI	BARI040001	ISTITUTO PROFESSIONALE "L. SANTARELLA"	BARI	BARI040001	IP13	INDUSTRIA E ARTIGIANATO PER IL MADE IN ITALY	40	36	0	0	0	0	Operatore dell'abbigliamento e dei prodotti tessili per la casa	Operatore elettrico	Operatore grafico		
Bari	ISTITUTO PROFESSIONALE "L. SANTARELLA"	BARI	BARI040001	ISTITUTO PROFESSIONALE "L. SANTARELLA"	BARI	BARI040001	IP14	MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA	31	20	0	0	0	0		Operatore elettrico			
Bari	ISTITUTO PROFESSIONALE "L. SANTARELLA"	BARI	BARI040001	SC.COORD. "IPSIA SANTARELLA"	BITETTO	BARI040056	IP13	INDUSTRIA E ARTIGIANATO PER IL MADE IN ITALY	20	10	0	0	0	0	Operatore dell'abbigliamento e dei prodotti tessili per la casa	Operatore elettrico	Operatore grafico		
Bari	ISTITUTO PROFESSIONALE "L. SANTARELLA"	BARI	BARI040001	SC.COORD. "IPSIA SANTARELLA"	BITETTO	BARI040056	IP14	MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA	18	18	0	0	0	0		Operatore elettrico			
Bari	I.I.S.S. "VOLTA - DE GEMMIS"	BITONTO	BAIS06700A	IPA DE GEMMIS - IPSAM TERLIZZI	TERLIZZI	BARA06701A	IP11	AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE, VALORIZZAZIONE DEI PRODOTTI DEL TERRITORIO	0	23	0	0	0	0	Operatore agricolo				
Bari	I.I.S.S. "VOLTA - DE GEMMIS"	BITONTO	BAIS06700A	I.P.S.S.C. TRAETTA - IPA DE GEMMIS	BITONTO	BARC067019	IP13	INDUSTRIA E ARTIGIANATO PER IL MADE IN ITALY	20	0	0	0	0	0	Operatore dell'abbigliamento e dei prodotti tessili per la casa	Operatore elettrico			
Bari	I.I.S.S. "CONSOLI - PINTO"	CASTELLANA GROTTE	BAIS069002	I. P. S. S. E. O.A. "ANGELO CONSOLI"	CASTELLANA GROTTE	BARH069016	IP17	ENOGASTRONOMIA E OSPITALITA' ALBERGHIERA	161	173	0	0	0	0	Operatore della ristorazione				
Bari	I.I.S.S. "A. ORIANI - L. TANDOI"	CORATO	BAIS054008	LUCIANO TANDOI	CORATO	BARC054017	IP16	SERVIZI COMMERCIALI	0	15	0	0	0	0	Operatore ai servizi di impresa				
Bari	I.I.S.S. "A. ORIANI - L. TANDOI"	CORATO	BAIS054008	LUCIANO TANDOI	CORATO	BARC054017	IP17	ENOGASTRONOMIA E OSPITALITA' ALBERGHIERA	99	126	0	0	0	0	Operatore della ristorazione	Operatore servizi di promozione e accoglienza			
Bari	I.I.S.S. "FEDERICO II, STUPOR MUNDI"	CORATO	BAIS039006	I. P. I. A. FEDERICO II STUPOR MUNDI	CORATO	BARI03901T	IP13	IND. E ARTIG. MADE IN ITALY	0	0	0	0	0	0					
Bari	I.I.S.S. "V. BACHELET - G. GALILEI"	GRAVINA IN PUGLIA	BAIS013002	G. GALILEI	GRAVINA IN PUGLIA	BARI01301N	IP11	AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE, VALORIZZAZIONE DEI PRODOTTI DEL TERRITORIO	16	15	0	0	0	0	Operatore agricolo				
Bari	I.I.S.S. "V. BACHELET - G. GALILEI"	GRAVINA IN PUGLIA	BAIS013002	G. GALILEI	GRAVINA IN PUGLIA	BARI01301N	IP13	INDUSTRIA E ARTIGIANATO PER IL MADE IN ITALY	30	23	0	0	0	0	Operatore dell'abbigliamento e dei prodotti tessili per la casa				
Bari	I.I.S.S. "V. BACHELET - G. GALILEI"	GRAVINA IN PUGLIA	BAIS013002	G. GALILEI	GRAVINA IN PUGLIA	BARI01301N	IP14	MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA	19	19	0	0	0	0	Operatore meccanico	Operatore elettrico			
Bari	I.I.S.S. "BASILE CARAMIA - GIGANTE"	LOCOROTONDO	BAIS02400C	ALBEROBELLO	ALBEROBELLO	BARH02401L	IP17	ENOGASTRONOMIA E OSPITALITA' ALBERGHIERA	31	19	0	0	0	0	Operatore della ristorazione	Operatore servizi di promozione e accoglienza			
Bari	I.I.S.S. "MONS. ANTONIO BELLO"	MOLFETTA	BAIS041006	I.P.S.S.C.T.S.P. "MONS. ANTONIO BELLO"	MOLFETTA	BARC041015	IP16	SERVIZI COMMERCIALI	20	22	0	0	0	0	Operatore ai servizi di impresa	Operatore dei servizi di vendita	Operatore grafico		
Bari	I.I.S.S. "AMERIGO VESPUCCI"	MOLFETTA	BAIS042002	IPSIA "A. BANTI" - GIOVINAZZO	GIOVINAZZO	BARI04201N	IP14	MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA	20	19	0	0	0	0	Operatore alla riparazione dei veicoli a motore	Operatore elettrico	Operatore meccanico		
Bari	I.I.S.S. "AMERIGO VESPUCCI"	MOLFETTA	BAIS042002	I.P.S.I.A.M. "AMERIGO VESPUCCI"	MOLFETTA	BARM04201S	IP13	INDUSTRIA E ARTIGIANATO PER IL MADE IN ITALY	13	33	0	0	0	0	Operatore dell'abbigliamento e dei prodotti tessili per la casa				
Bari	I.I.S.S. "AMERIGO VESPUCCI"	MOLFETTA	BAIS042002	I.P.S.I.A.M. "AMERIGO VESPUCCI"	MOLFETTA	BARM04201S	IP14	MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA	16	28	0	0	0	0	Operatore alla riparazione dei veicoli a motore	Operatore elettrico	Operatore meccanico		
Bari	I.I.S.S. "AMERIGO VESPUCCI"	MOLFETTA	BAIS042002	I.P.S.I.A.M. "A. VESPUCCI"-CORSO SERALE	MOLFETTA	BARM04251E	IP13	INDUSTRIA E ARTIGIANATO PER IL MADE IN ITALY	0	15	0	0	0	0					
Bari	I.I.S.S. "AMERIGO VESPUCCI"	MOLFETTA	BAIS042002	I.P.S.I.A.M. "A. VESPUCCI"-CORSO SERALE	MOLFETTA	BARM04251E	IP14	MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA	0	15	0	0	0	0					
Bari	I.P.E.O.A. DI MOLFETTA	MOLFETTA	BARH04000D	I.P.E.O.A. DI MOLFETTA	MOLFETTA	BARH04000D	IP17	ENOGASTRONOMIA E OSPITALITA' ALBERGHIERA	319	341	0	0	0	0	Operatore della ristorazione	Operatore servizi di promozione e accoglienza			
Bari	I.I.S.S. "LUIGI RUSSO"	MONOPOLI	BAIS05300C	ISTITUTO PROFESSIONALE "LUIGI RUSSO"	MONOPOLI	BARM05301G	IP14	MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA	34	40	0	0	0	0					
Bari	I.I.S.S. "L. DA VINCI - AGHERBINO"	NOCI	BAIS05200L	IPSSCT - IPSS "AGOSTINO AGHERBINO"	NOCI	BARF052019	IP16	SERVIZI COMMERCIALI	0	12	0	0	0	0	Operatore grafico	Operatore ai servizi di impresa			
Bari	I.I.S.S. "L. DA VINCI - AGHERBINO"	NOCI	BAIS05200L	IPSIA "AGOSTINO AGHERBINO"	PUTIGNANO	BARI052018	IP14	MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA	24	35	0	0	0	0	Operatore elettrico	Operatore meccanico			
Bari	I.I.S.S. "L. DA VINCI - AGHERBINO"	NOCI	BAIS05200L	IPSIA "AGOSTINO AGHERBINO"	PUTIGNANO	BARI052018	IP16	SERVIZI COMMERCIALI	0	13	0	0	0	0					
Bari	I.I.S.S. "L. DA VINCI - AGHERBINO"	NOCI	BAIS05200L	IPSIA "AGOSTINO AGHERBINO"	NOCI	BARI052029	IP13	INDUSTRIA E ARTIGIANATO PER IL MADE IN ITALY	0	13	0	0	0	0	Operatore dell'abbigliamento e dei prodotti tessili per la casa	Operatore grafico			
Bari	I.I.S.S. "L. DA VINCI - AGHERBINO"	NOCI	BAIS05200L	IPSIA "AGOSTINO AGHERBINO"	NOCI	BARI052029	IP14	MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA	23	19	0	0	0	0	Operatore elettrico		Operatore meccanico		
Bari	I.I.S.S. "D. MODUGNO - S. DE LILLA"	POLIGNANO A MARE	BAIS07300N	I.P.S.S. "S. DE LILLA"	CONVERSANO	BARF07301A	IP13	INDUSTRIA E ARTIGIANATO PER IL MADE IN ITALY	18	12	0	0	0	0	Operatore elettrico	Operatore del legno			
Bari	I.I.S.S. "D. MODUGNO - S. DE LILLA"	POLIGNANO A MARE	BAIS07300N	I.P.S.S.E.O.A. "DOMENICO MODUGNO"	POLIGNANO A MARE	BARH07301T	IP17	ENOGASTRONOMIA E OSPITALITA' ALBERGHIERA	76	80	0	0	0	0	Operatore della ristorazione	Operatore servizi di promozione e accoglienza			
Bari	I.I.S.S. "D. MODUGNO - S. DE LILLA"	POLIGNANO A MARE	BAIS07300N	I.P.S.S.E.O.A. "DOMENICO MODUGNO"	NOICATTARO	BARH07302V	IP17	ENOGASTRONOMIA E OSPITALITA' ALBERGHIERA	32	0	0	0	0	0	Operatore della ristorazione	Operatore servizi di promozione e accoglienza			
Bari	I.I.S.S. "D. MODUGNO - S. DE LILLA"	POLIGNANO A MARE	BAIS07300N	I.P.S.S.E.O.A. "DOMENICO MODUGNO"	POLIGNANO A MARE	BARH073506	IP17	ENOGASTRONOMIA E OSPITALITA' ALBERGHIERA	27	0	0	0	0	0	Operatore della ristorazione	Operatore servizi di promozione e accoglienza			
Bari	I.I.S.S. "PIETRO SETTE"	SANTERAMO IN COLLE	BAIS01600D	I.P.S.I.A.	SANTERAMO IN COLLE	BARI016015	IP13	INDUSTRIA E ARTIGIANATO PER IL MADE IN ITALY	15	15	0	0	0	0	Operatore dell'abbigliamento e dei prodotti tessili per la casa	Operatore elettrico	Operatore meccanico		
Bari	I.I.S.S. "PIETRO SETTE"	SANTERAMO IN COLLE	BAIS01600D	I.P.S.I.A.	SANTERAMO IN COLLE	BARI016015	IP14	MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA	25	30	0	0	0	0	Operatore meccanico	Operatore elettrico	Operatore alla riparazione dei veicoli a motore	Operatore termoidraulico	
Bat	I.I.S.S. "R. LOTTI - UMBERTO I°"	ANDRIA	BAIS04300T	"R. LOTTI - UMBERTO I° PROF.SERV. COMM.LI	ANDRIA	BARC04301R	IP16	SERVIZI COMMERCIALI	27	28	0	0	0	0	Operatore dei servizi di vendita	Operatore dei servizi di impresa			
Bat	I.I.S.S. "GIUSEPPE COLASANTO"	ANDRIA	BAIS04400N	SERVIZI SOCIO SANITARI-COMMERCIALI PCP	ANDRIA	BARF04401A	IP16	SERVIZI COMMERCIALI	57	43	0	0	0	0	Operatore grafico				
Bat	I.I.S.S. "N. GARRONE"	BARLETTA	BAIS046009	N. GARRONE - SEDE CENTRALE - BARLETTA	BARLETTA	BARC046018	IP16	SERVIZI COMMERCIALI	105	77	0	0	0	0	Operatore grafico	Operatore ai servizi di impresa	Operatore ai servizi di vendita		
Bat	I.I.S.S. "N. GARRONE"	BARLETTA	BAIS046009	N.GARRONE - SEDE ASSOCIATA CANOSA DI P.	CANOSA DI PUGLIA	BARC046029	IP16	SERVIZI COMMERCIALI	12	13	0	0	0	0					
Bat	ISTITUTO PROFESSIONALE "ARCHIMEDE "	BARLETTA	BARI05000G	ISTITUTO PROFESSIONALE "ARCHIMEDE "	BARLETTA	BARI05000G	IP13	INDUSTRIA E ARTIGIANATO PER IL MADE IN ITALY	20	24	0	0	0	0	Operatore dell'abbigliamento e dei prodotti tessili per la casa	Operatore elettrico	Operatore meccanico		

Allegato 1.3

Percorsi triennali di IeFP per le specifiche figure di operatore autorizzati presso le Istituzioni scolastiche pugliesi con DGR 2432/2019 e ss.mm.ii.

Provincia	DenominazioneIS	ComuneIS	CodiceIS	DenominazionePE	ComunePE	CodicePE	Codice indirizzo	Descrizione indirizzo	I	II	III	IV	V	VI	Figure di operatore autorizzate per a.s.2020-2021				
															Figura	Figura	Figura	Figura	Figura
Bat	ISTITUTO PROFESSIONALE "ARCHIMEDE "	BARLETTA	BARI05000G	ISTITUTO PROFESSIONALE "ARCHIMEDE "	BARLETTA	BARI05000G	IP14	MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA	122	109	0	0	0	0	Operatore alla riparazione dei veicoli a motore	Operatore elettrico	Operatore meccanico	Operatore termoidraulico	
Bat	ISTITUTO PROFESSIONALE "ARCHIMEDE "	BARLETTA	BARI05000G	IPSIA "ARCHIMEDE" - SEDE ASS.TA DI ANDRIA	ANDRIA	BARI05001L	IP13	INDUSTRIA E ARTIGIANATO PER IL MADE IN ITALY	16	25	0	0	0	0	Operatore dell'abbigliamento e dei prodotti tessili per la casa	Operatore elettrico	Operatore meccanico		
Bat	ISTITUTO PROFESSIONALE "ARCHIMEDE "	BARLETTA	BARI05000G	IPSIA "ARCHIMEDE" - SEDE ASS.TA DI ANDRIA	ANDRIA	BARI05001L	IP14	MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA	40	42	0	0	0	0	Operatore alla riparazione dei veicoli a motore	Operatore elettrico	Operatore meccanico	Operatore termoidraulico	
Bat	I.I.S.S. "SERGIO COSMAI"	BISCEGLIE	BAIS03600P	IPSC - IPSAM "COSMAI"	BISCEGLIE	BARC03601N	IP14	MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA	32	36	0	0	0	0	Operatore meccanico		Operatore elettrico		
Bat	I.I.S.S. "SERGIO COSMAI"	BISCEGLIE	BAIS03600P	I.P.S.I.A.	TRANI	BARI03601A	IP13	INDUSTRIA E ARTIGIANATO PER IL MADE IN ITALY	23	18	0	0	0	0	Operatore dell'abbigliamento e dei prodotti tessili per la casa	Operatore grafico	Operatore elettrico		
Bat	I.I.S.S. "SERGIO COSMAI"	BISCEGLIE	BAIS03600P	SEZ. CARCERARIA	TRANI	BARI03603C	IP14	MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA	20	23	0	0	0	0	Operatore meccanico		Operatore elettrico		
Bat	I.I.S.S. "L. EINAUDI" (ITET - IPAA)	CANOSA DI PUGLIA	BAIS00700P	I.I.S.S. "L. EINAUDI"	CANOSA DI PUGLIA	BARA00701P	IP11	AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE, VALORIZZAZIONE DEI PRODOTTI DEL TERRITORIO	25	20	0	0	0	0	Operatore delle produzioni alimentari	Operatore agricolo			
Bat	I.I.S.S. "L. EINAUDI" (ITET - IPAA)	CANOSA DI PUGLIA	BAIS00700P	I.I.S.S. "L. EINAUDI"	CANOSA DI PUGLIA	BARA00701P	IP17	ENOGASTRONOMIA E OSPITALITA' ALBERGHIERA	80	60	0	0	0	0	Operatore servizi di promozione e accoglienza	Operatore della ristorazione			
Bat	I.I.S.S. " I.P.E.O.A. - A. MORO"	MARGHERITA DI SAVOIA	FGIS05300R	IST.PROF.ST.SERV.ENOGASTR.OSPIT.ALBERGH.	MARGHERITA DI SAVOIA	FGRH053011	IP17	ENOGASTRONOMIA E OSPITALITA' ALBERGHIERA	126	134	0	0	0	0	Operatore della ristorazione	Operatore ai servizi di promozione e accoglienza			
Bat	I.I.S.S. "ALDO MORO"	TRANI	BAIS05800G	A. MORO	TRANI	BARH05801Q	IP17	ENOGASTRONOMIA E OSPITALITA' ALBERGHIERA	107	109	0	0	0	0	Operatore della ristorazione	Operatore servizi di promozione e accoglienza			
Bat	I.I.S.S. "M. DELL'AQUILA - S. STAFFA "	SAN FERDINANDO DI PUGLIA	FGIS023001	IST. PROF.LE INDUSTRIA E ARTIGIANATO	SAN FERDINANDO DI PUGLIA	FGRI02301L	IP13	INDUSTRIA E ARTIGIANATO PER IL MADE IN ITALY	16	19	0	0	0	0	Operatore dell'abbigliamento e dei prodotti tessili per la casa				
Brindisi	I.I.S.S. "G.FERRARIS-C.DE MARCO-VALZANI"	BRINDISI	BRIS01400X	IPSIA -G.FERRARIS-BRINDISI	BRINDISI	BRRI01401G	IP13	INDUSTRIA E ARTIGIANATO PER IL MADE IN ITALY	20	0	0	0	0	0	Operatore dei sistemi e dei servizi logistici	Operatore grafico	Operatore elettrico	Operatore meccanico	Operatore delle imbarcazioni di diporto
Brindisi	I.I.S.S. "G.FERRARIS-C.DE MARCO-VALZANI"	BRINDISI	BRIS01400X	IPSIA -G.FERRARIS-BRINDISI	BRINDISI	BRRI01401G	IP14	MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA	56	86	0	0	0	0	Operatore alla riparazione dei veicoli a motore	Operatore termoidraulico	Operatore elettrico	Operatore meccanico	Operatore delle imbarcazioni di diporto
Brindisi	I.I.S.S. "G.FERRARIS-C.DE MARCO-VALZANI"	BRINDISI	BRIS01400X	IPSIA -G.FERRARIS-BRINDISI	BRINDISI	BRRI01401G	IP16	SERVIZI COMMERCIALI	21	29	0	0	0	0	Operatore ai servizi di impresa	Operatore grafico			
Brindisi	I.I.S.S. "G.FERRARIS-C.DE MARCO-VALZANI"	BRINDISI	BRIS01400X	I.P.IND. ARTIG.FERRARIS BRINDISI SERALE	BRINDISI	BRRI014511	IP14	MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA	25	0	0	0	0	0	Operatore elettrico	Operatore meccanico			
Brindisi	I.I.S.S. "G.FERRARIS-C.DE MARCO-VALZANI"	BRINDISI	BRIS01400X	I.P.IND. ARTIG.FERRARIS BRINDISI SERALE	BRINDISI	BRRI014511	IP16	SERVIZI COMMERCIALI	25	0	0	0	0	0	Operatore ai servizi di impresa	Operatore grafico			
Brindisi	ISTITUTO PROFESSIONALE "MORVILLO-FALCONE"	BRINDISI	BRIF010008	ISTITUTO PROFESSIONAL "MORVILLO-FALCONE"	BRINDISI	BRRF010008	IP13	INDUSTRIA E ARTIGIANATO PER IL MADE IN ITALY	20	35	0	0	0	0					
Foggia	I.I.S.S. "FEDERICO II"	APRICENA	FGIS00300Q	ISTITUTO PROFESSIONALE "FEDERICO II"	APRICENA	FGRI003018	IP13	IND. E ARTIG. MADE IN ITALY	0	0	0	0	0	0					
Foggia	I.I.S.S. "G. PAVONCELLI"	CERIGNOLA	FGIS01100P	ISTITUTO PROFESSIONALE "G.PAVONCELLI"	CERIGNOLA	FGRI01101A	IP13	INDUSTRIA E ARTIGIANATO PER IL MADE IN ITALY	25	13	0	0	0	0	Operatore dell'abbigliamento e dei prodotti tessili per la casa				
Foggia	I.I.S.S. "G. PAVONCELLI"	CERIGNOLA	FGIS01100P	ISTITUTO PROFESSIONALE "G.PAVONCELLI"	CERIGNOLA	FGRI01101A	IP14	MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA	49	19	0	0	0	0	Operatore meccanico				
Foggia	I.I.S.S. "G. PAVONCELLI"	CERIGNOLA	FGIS01100P	ISTITUTO PROFESSIONALE "G.PAVONCELLI"	CERIGNOLA	FGRI01101A	IP17	ENOGASTRONOMIA E OSPITALITA' ALBERGHIERA	79	81	0	0	0	0	Operatore della ristorazione	Operatore ai servizi di promozione e accoglienza			
Foggia	I.I.S.S. "L. EINAUDI"	FOGGIA	FGIS00800V	R. GRIECO	FOGGIA	FGRA00801V	IP11	AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE, VALORIZZAZIONE DEI PRODOTTI DEL TERRITORIO	16	0	0	0	0	0	Operatore agricolo				
Foggia	I.I.S.S. "L. EINAUDI"	FOGGIA	FGIS00800V	L.EINAUDI	FOGGIA	FGRC00801T	IP17	ENOGASTRONOMIA E OSPITALITA' ALBERGHIERA	178	143	0	0	0	0	Operatore della ristorazione	Operatore servizi di promozione e accoglienza			
Foggia	I.I.S.S. "L. EINAUDI"	FOGGIA	FGIS00800V	L. EINAUDI	FOGGIA	FGRC00850G	IP17	ENOGASTRONOMIA E OSPITALITA' ALBERGHIERA	20	0	0	0	0	0					
Foggia	I.P."ANTONIO PACINOTTI"	FOGGIA	FGRI020004	I.P."ANTONIO PACINOTTI"	FOGGIA	FGRI020004	IP13	INDUSTRIA E ARTIGIANATO PER IL MADE IN ITALY	27	22	0	0	0	0	Operatore dell'abbigliamento e dei prodotti tessili per la casa				
Foggia	I.P."ANTONIO PACINOTTI"	FOGGIA	FGRI020004	I.P."ANTONIO PACINOTTI"	FOGGIA	FGRI020004	IP14	MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA	76	55	0	0	0	0	Operatore elettrico	Operatore meccanico			
Foggia	I.P."ANTONIO PACINOTTI"	FOGGIA	FGRI020004	IPSIA "PIER GIORGIO FRASSATI"	SANT'AGATA DI PUGLIA	FGRI020059	IP14	MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA	17	18	0	0	0	0	Operatore meccanico	Operatore elettrico			
Foggia	IST. PROFESSIONALE ANN.CONVITTO"BONGHI"	LUCERA	FGVC01000C	IST. PROFESSIONALE ANN.CONVITTO"BONGHI"	LUCERA	FGRH100008	IP13	INDUSTRIA E ARTIGIANATO PER IL MADE IN ITALY	22	22	0	0	0	0	Operatore dell'abbigliamento e dei prodotti tessili per la casa	Operatore meccanico	Operatore elettrico		
Foggia	IST. PROFESSIONALE ANN.CONVITTO"BONGHI"	LUCERA	FGVC01000C	IST. PROFESSIONALE ANN.CONVITTO"BONGHI"	LUCERA	FGRH100008	IP14	MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA	37	20	0	0	0	0	Operatore meccanico	operatore elettrico			
Foggia	IST. PROFESSIONALE ANN.CONVITTO"BONGHI"	LUCERA	FGVC01000C	IST. PROFESSIONALE ANN.CONVITTO"BONGHI"	LUCERA	FGRH100008	IP17	ENOGASTRONOMIA E OSPITALITA' ALBERGHIERA	136	125	0	0	0	0	Operatore della ristorazione	Operatore servizi di promozione e accoglienza			
Foggia	I.I.S.S. "ADRIANO OLIVETTI"	ORTA NOVA	FGIS04600N	I.P.S.C. "A. OLIVETTI"	ORTA NOVA	FGRC04601L	IP16	SERVIZI COMMERCIALI	69	70	0	0	0	0	Operatore dei servizi di vendita	Operatore ai servizi di impresa			
Foggia	I.I.S.S. "MAURO DEL GIUDICE"	RODI GARGANICO	FGIS01300A	ISCHITELLA	ISCHITELLA	FGRI013012	IP13	INDUSTRIA E ARTIGIANATO PER IL MADE IN ITALY	0	12	0	0	0	0	Operatore dell'abbigliamento e dei prodotti tessili per la casa	Operatore elettrico			
Foggia	I.I.S.S. "MAURO DEL GIUDICE"	RODI GARGANICO	FGIS01300A	ISCHITELLA	ISCHITELLA	FGRI013012	IP14	MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA	125	120	0	0	0	0	Operatore elettrico				
Foggia	I.I.S.S. "MAURO DEL GIUDICE"	RODI GARGANICO	FGIS01300A	ISCHITELLA	ISCHITELLA	FGRI013518	IP14	MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA	125	0	0	0	0	0					
Foggia	I.P.E.O.A. MICHELE LECCE"	SAN GIOVANNI ROTONDO	FGRH060003	I.P.E.O.A. MICHELE LECCE"	SAN GIOVANNI ROTONDO	FGRH060003	IP17	ENOGASTRONOMIA E OSPITALITA' ALBERGHIERA	38	68	0	0	0	0	Operatore della ristorazione	Operatore ai servizi di promozione e accoglienza			
Foggia	I.P.E.O.A. MICHELE LECCE"	SAN GIOVANNI ROTONDO	FGRH060003	IPSSAR "M. LECCE"	MANFREDONIA	FGRH060014	IP17	ENOGASTRONOMIA E OSPITALITA' ALBERGHIERA	48	72	0	0	0	0	Operatore della ristorazione	Operatore ai servizi di promozione e accoglienza			
Foggia	I.I.S.S. "PIETRO GIANNONE"	SAN MARCO IN LAMIS	FGIS021009	I.P.S.I.A PRIMO LEVI	SAN MARCO IN LAMIS	FGRI021011	IP13	INDUSTRIA E ARTIGIANATO PER IL MADE IN ITALY	20	22	0	0	0	0	Operatore dell'abbigliamento e dei prodotti tessili per la casa				
Foggia	I.I.S.S. "PIETRO GIANNONE"	SAN MARCO IN LAMIS	FGIS021009	I.P.S.I.A PRIMO LEVI	SAN MARCO IN LAMIS	FGRI021011	IP14	MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA	23	27	0	0	0	0	Operatore elettrico				
Foggia	I.I.S.S. "DE ROGATIS - FIORITTO"	SAN NICANDRO GARGANICO	FGIS007002	IST. PROF.LE INDUSTRIA E ARTIGIANATO	SAN NICANDRO GARGANICO	FGRI00701P	IP19	SERVIZI PER LA SANITA' E L'ASSISTENZA SOCIALE	23						Tecnico dei servizi di animazione turistico-sportiva e del tempo libero				
Foggia	I.I.S.S. "DE ROGATIS - FIORITTO"	SAN NICANDRO GARGANICO	FGIS007003	IST. PROF.LE INDUSTRIA E ARTIGIANATO	SAN NICANDRO GARGANICO	FGRI00701P	IP13	INDUSTRIA E ARTIGIANATO PER IL MADE IN ITALY	0	15	0	0	0	0	Operatore elettrico	Operatore dell'abbigliamento e dei prodotti tessili per la casa			
Foggia	I.I.S.S. "DE ROGATIS - FIORITTO"	SAN NICANDRO GARGANICO	FGIS007003	IST. PROF.LE INDUSTRIA E ARTIGIANATO	SAN NICANDRO GARGANICO	FGRI00701P	IP14	MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA	0	19	0	0	0	0	Operatore elettrico				
Foggia	I.I.S.S. "FIANI - LECOSOTTI"	TORREMAGGIORE	FGIS044002	IST. PROF. SERV. COMM. "T. LECCISOTTI"	TORREMAGGIORE	FGRC044011	IP16	SERVIZI COMMERCIALI	20	18	0	0	0	0	Operatore ai servizi di impresa				
Foggia	I.P.E.O.A. "ENRICO MATTEI"	VIESTE	FGRH010002	I.P.E.O.A. "ENRICO MATTEI"	VIESTE	FGRH010002	IP17	ENOGASTRONOMIA E OSPITALITA' ALBERGHIERA	117	128	0	0	0	0	Operatore della ristorazione	Operatore ai servizi di promozione e accoglienza			
Foggia	I.I.S. BOVINO-DELICETO-TROIA-ACCADIA	BOVINO	FGIC81600N	PROFESSIONALE BOVINO	BOVINO	FGRI054018	IP14	MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA	13	20	0	0	0	0	Operatore elettrico				
Lecce	F. BOTTAZZI CASARANO	CASARANO	LEIS017004	"F. BOTTAZZI" - RACALE	RACALE	LERC017013	IP16	SERVIZI COMMERCIALI	18	24	0	0	0	0	Operatore ai servizi di impresa	Operatore dei servizi di vendita	Operatore grafico		
Lecce	F. BOTTAZZI CASARANO	CASARANO	LEIS017004	"F. BOTTAZZI" - UGENTO	UGENTO	LERH017018	IP17	ENOGASTRONOMIA E OSPITALITA' ALBERGHIERA	125	69	0	0	0	0	Operatore della ristorazione	Operatore ai servizi di promozione e accoglienza			
Lecce	F. BOTTAZZI CASARANO	CASARANO	LEIS017004	"F. BOTTAZZI" - CASARANO	CASARANO	LER01701Q	IP14	MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA	65	45	0	0	0	0	Operatore alla riparazione dei veicoli a motore	Operatore termoidraulico	Operatore elettrico	Operatore meccanico	
Lecce	IST.D'ISTRUZ.SUPERIORE COPERTINO	COPERTINO	LEIS03900.1	I.P.S.C.T." ILARIA ALPI" COPERTINO	COPERTINO	LERC03901X	IP16	SERVIZI COMMERCIALI	24	25	0	0	0	0	Operatore dei servizi di impresa	Operatore dei servizi di vendita			
Lecce	IISS "LAPORTA/FALCONE-BORSELLINO"	GALATINA	LEIS04900G	IPSIA-GALATINA	GALATINA	LERI04901T	IP14	MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA	20	20	0	0	0	0					
Lecce	I.I.S.S. " PRESTA - COLUMELLA"	LECCE	LEIS001.00E	I.I.S.S. "PRESTA-COLUMELLA" LECCE	LECCE	LERH00101P	IP17	ENOGASTRONOMIA E OSPITALITA' ALBERGHIERA	130	140	0	0	0	0	Operatore della ristorazione	Operatore ai servizi di promozione e accoglienza			
Lecce	I.I.S.S. "PRESTA - COLUMELLA"	LECCE	LEIS001.00E	CORSO SERALE I.I.S.S. "PRESTA-COLUMELLA"	LECCE	LERH00150B	IP17	ENOGASTRONOMIA E OSPITALITA' ALBERGHIERA	40	0	0	0	0	0					
Lecce	IST.D'ISTRUZ.SUPERIORE A. DE PACE	LECCE	LEIS03100A	IST.PROFESSIONALE"DE PACE"-LECCE	LECCE	LERC031019	IP13	INDUSTRIA E ARTIGIANATO PER IL MADE IN ITALY	75	61	0	0	0	0	Operatore dell'abbigliamento e dei prodotti tessili per la casa	Operatore delle produzioni chimiche			
Lecce	IST.D'ISTRUZ.SUPERIORE A. DE PACE	LECCE	LEIS03100A	IST.PROFESSIONALE"DE PACE"-LECCE	LECCE	LERC031019	IP16	SERVIZI COMMERCIALI	23	18	0	0	0	0	Operatore grafico	Operatore ai servizi di impresa			
Lecce	IST.D'ISTRUZ.SUPERIORE A. DE PACE	LECCE	LEIS03100A	CORSO SERALE I.P.S.C."DE PACE" LECCE	LECCE	LERC03151P	IP13	INDUSTRIA E ARTIGIANATO PER IL MADE IN ITALY	18	0	0	0	0	0	Operatore dell'abbigliamento e dei prodotti tessili per la casa	Operatore delle produzioni chimiche			
Lecce	IST.D'ISTRUZ.SUPERIORE A. DE PACE	LECCE	LEIS03100A	CORSO SERALE I.P.S.C."DE PACE" LECCE	LECCE	LERC03151P	IP16	SERVIZI COMMERCIALI	19	0	0	0	0	0	Operatore grafico				
Lecce	I.I.S.S."GALILEI COSTA SCARAMBONE "	LECCE	LEIS04200R	I.S.I.S.S."L. SCARAMBONE"-LECCE	LECCE	LERI04201C	IP14	MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA	55	44	0	0	0	0	Operatore alla riparazione dei veicoli a motore	Operatore termoidraulico	Operatore elettrico		
Lecce	ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE "E.LANOCE"	MAGLIE	LEIS02100Q	IST. PROF. PER L'AGRICOLT. - MAGLIE	MAGLIE	LERA02101Q	IP11	AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE, VALORIZZAZIONE DEI PRODOTTI DEL TERRITORIO	20	18	0	0	0	0	Operatore agricolo	Operatore delle produzioni alimentari			
Lecce	ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE "E.LANOCE"	MAGLIE	LEIS02100Q	I.P.S.I.A "EGIDIO LANOCE"	MAGLIE	LERI021018	IP13	INDUSTRIA E ARTIGIANATO PER IL MADE IN ITALY	15	0	0	0	0	0	Operatore dell'abbigliamento e dei prodotti tessili per la casa	Operatore elettrico	Operatore meccanico		
Lecce	ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE "E.LANOCE"	MAGLIE	LEIS02100Q	I.P.S.I.A "EGIDIO LANOCE"	MAGLIE	LERI021018	IP14	MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA	38	53	0	0	0	0	Operatore alla riparazione dei veicoli a motore	Operatore elettrico	Operatore meccanico		

Allegato 1.3

Percorsi triennali di IeFP per le specifiche figure di operatore autorizzati presso le Istituzioni scolastiche pugliesi con DGR 2432/2019 e ss.mm.ii.

Provincia	DenominazioneIS	ComuneIS	CodiceIS	DenominazionePE	ComunePE	CodicePE	Codice indirizzo	Descrizione indirizzo	I	II	III	IV	V	VI	Figure di operatore autorizzate per a.s.2020-2021				
															Figura	Figura	Figura	Figura	Figura
Lecce	IST.ISTR.SUP.- MOCCIA - NARDO'	NARDO'	LEIS02300B	NARDO'	NARDO'	LERF023014	IP14	MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA	36	38	0	0	0	0	Operatore termoidraulico	Operatore alla riparazione dei veicoli a motore			
Lecce	IST.ISTR.SUP.- MOCCIA - NARDO'	NARDO'	LEIS02300B	IISS "N. MOCCIA"	NARDO'	LERH02301G	IP17	ENOGASTRONOMIA E OSPITALITA' ALBERGHIERA	85	109	0	0	0	0	Operatore della ristorazione	Operatore ai servizi di promozione e accoglienza			
Lecce	IST. ISTR. SEC. SUP. OTRANTO	OTRANTO	LEIS04300L	IST. PROF.LE ALBERGHIERO-OTRANTO	OTRANTO	LERH04301R	IP17	ENOGASTRONOMIA E OSPITALITA' ALBERGHIERA	74	87	0	0	0	0	Operatore della ristorazione	Operatore ai servizi di promozione e accoglienza			
Lecce	I.I.S.S."GIANNELLI"-PARABITA	PARABITA	LEIS03300Z	GALLIPOLI	GALLIPOLI	LERI03301N	IP13	INDUSTRIA E ARTIGIANATO PER IL MADE IN ITALY	9	0	0	0	0	0	Operatore alle lavorazioni dell'oro, dei metalli preziosi o affini	Operatore meccanico	Operatore dell'abbigliamento e dei prodotti tessili per la casa	Operatore elettrico	
Lecce	I.I.S.S."GIANNELLI"-PARABITA	PARABITA	LEIS03300Z	GALLIPOLI	GALLIPOLI	LERI03301N	IP14	MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA	20	20	0	0	0	0	Operatore meccanico	Operatore alla riparazione dei veicoli a motore	Operatore termoidraulico	Operatore elettrico	
Lecce	ISTITUTO PROFESSIONALE "A. MORO"	SANTA CESAREA TERME	LERH01000C	ISTITUTO PROFESSIONALE "A. MORO"	SANTA CESAREA TERME	LERH01000C	IP17	ENOGASTRONOMIA E OSPITALITA' ALBERGHIERA	130	152	0	0	0	0	Operatore della ristorazione	Operatore ai servizi di promozione e accoglienza			
Lecce	ISTITUTO PROFESSIONALE "A. MORO"	SANTA CESAREA TERME	LERH01000C	CORSO SERALE SANTA CESAREA TERME	SANTA CESAREA TERME	LERH01050T	IP17	ENOGASTRONOMIA E OSPITALITA' ALBERGHIERA	28	0	0	0	0	0					
Lecce	IISS DON TONINO BELLO	TRICASE	LEIS01600B	IST. PROF. IND. E ARTIGIANATO -TRICASE-	TRICASE	LERI016021	IP13	INDUSTRIA E ARTIGIANATO PER IL MADE IN ITALY	23	17	0	0	0	0	Operatore dell'abbigliamento e dei prodotti tessili per la casa				
Taranto	I.I.S.S. "QUINTO ORAZIO FLACCO"	CASTELLANETA	TAIS02100N	QUINTO ORAZIO FLACCO	CASTELLANETA	TARI021019	IP13	INDUSTRIA E ARTIGIANATO PER IL MADE IN ITALY	12	13	0	0	0	0	Operatore dell'abbigliamento e dei prodotti tessili per la casa	Operatore elettrico	Operatore meccanico		
Taranto	I.I.S.S. "QUINTO ORAZIO FLACCO"	CASTELLANETA	TAIS02100N	QUINTO ORAZIO FLACCO	CASTELLANETA	TARI021019	IP14	MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA	32	28	0	0	0	0	Operatore elettrico	Operatore meccanico	Operatore alla riparazione dei veicoli a motore	Operatore termoidraulico	
Taranto	I.I.S.S. "MAURO PERRONE"	CASTELLANETA	TAIS03900V	ISTITUTO PROF.LE "PERRONE	CASTELLANETA	TARC03901T	IP17	ENOGASTRONOMIA E OSPITALITA' ALBERGHIERA	130	148	0	0	0	0	Operatore della ristorazione		Operatore ai servizi di promozione e accoglienza		
Taranto	I.I.S.S. "M. BELLISARIO - G. M. SFORZA"	GINOSA	TAIS04300E	ISTITUTO PROF.LE "BELLISARIO"	GINOSA	TARC04301D	IP16	SERVIZI COMMERCIALI	0	17	0	0	0	0	Operatore ai servizi di impresa	Operatore grafico			
Taranto	I.I.S.S. "DON MILANI - PERTINI"	GROTTAGLIE	TAIS01200V	IPSC "DON MILANI"	GROTTAGLIE	TARC012017	IP16	SERVIZI COMMERCIALI	0	15	0	0	0	0					
Taranto	I.I.S.S. "LUIGI EINAUDI"	MANDURIA	TAIS02600R	IPA	MANDURIA	TARA02601R	IP11	AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE, VALORIZZAZIONE DEI PRODOTTI DEL TERRITORIO	24	35	0	0	0	0	Operatore agricolo	Operatore delle produzioni alimentari			
Taranto	I.I.S.S. "LEONARDO DA VINCI"	MARTINA FRANCA	TAIS03600B	ISTITUTO PROFESSIONALE	MARTINA FRANCA	TARF036014	IP16	SERVIZI COMMERCIALI	20	20	0	0	0	0					
Taranto	I.I.S.S. "MAIORANA2	MARTINA FRANCA	TAIS03700T	IST.PROF.LE ASSOCIATO IISS "MAJORANA"	MARTINA FRANCA	TARI03701V	IP13	INDUSTRIA E ARTIGIANATO PER IL MADE IN ITALY	40	35	0	0	0	0	Operatore dell'abbigliamento e dei prodotti tessili per la casa	Operatore meccanico			
Taranto	I.I.S.S. "MAIORANA2	MARTINA FRANCA	TAIS03700T	IST.PROF.LE ASSOCIATO IISS "MAJORANA"	MARTINA FRANCA	TARI03701V	IP14	MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA	20	15	0	0	0	0	Operatore meccanico				
Taranto	I.I.S.S. "C. MONDELLI"	MASSAFRA	TAIS02700L	ISTITUTO PROF. AGRICOLTURA "MONDELLI"	TARANTO	TARA02702N	IP11	AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE, VALORIZZAZIONE DEI PRODOTTI DEL TERRITORIO	0	10	0	0	0	0	Operatore agricolo				
Taranto	I.I.S.S. "MEDITERRANEO"	PULSANO	TAIS03200T	MEDITERRANEO SEDE ASSOCIATA MARUGGIO	MARUGGIO	TARH03202G	IP17	ENOGASTRONOMIA E OSPITALITA' ALBERGHIERA	80	94	0	0	0	0	Operatore della ristorazione	Operatore ai servizi di promozione e accoglienza			
Taranto	I.I.S.S. "MEDITERRANEO"	PULSANO	TAIS03200T	MEDITERRANEO - PULSANO - SEDE CENTRALE	PULSANO	TARH03203A	IP17	ENOGASTRONOMIA E OSPITALITA' ALBERGHIERA	96	93	0	0	0	0	Operatore della ristorazione	Operatore ai servizi di promozione e accoglienza			
Taranto	I.I.S.S. "MEDITERRANEO"	PULSANO	TAIS03200T	I.P.ALB. CASA CIRCONDARIALE	TARANTO	TARH03204B	IP17	ENOGASTRONOMIA E OSPITALITA' ALBERGHIERA	20	0	0	0	0	0					
Taranto	I.I.S.S. "DEL PRETE - FALCONE"	SAVA	TAIS04100V	SAVA "FALCONE"	SAVA	TARF041016	IP13	INDUSTRIA E ARTIGIANATO PER IL MADE IN ITALY	17	11	0	0	0	0	Operatore dell'abbigliamento e dei prodotti tessili per la casa	Operatore elettrico			
Taranto	I.I.S.S. "ARCHIMEDE"	TARANTO	TAIS02400T	IPSIA ARCHIMEDE	TARANTO	TARI02401R	IP13	INDUSTRIA E ARTIGIANATO PER IL MADE IN ITALY	71	41	0	0	0	0	Operatore elettrico	Operatore dell'abbigliamento e dei prodotti tessili per la casa			
Taranto	I.I.S.S. "ARCHIMEDE"	TARANTO	TAIS02400T	IPSIA ARCHIMEDE	TARANTO	TARI02401R	IP14	MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA	37	44	0	0	0	0	Operatore elettrico	Operatore termoidraulico	Operatore alla riparazione dei veicoli a motore		
Taranto	I.I.S.S. "ARCHIMEDE"	TARANTO	TAIS02400T	IPSIA ARCHIMEDE	TARANTO	TARI02401R	IP15	GESTIONE DELLE ACQUE E RISANAMENTO AMBIENTALE	20	0	0	0	0	0					
Taranto	I.I.S.S. "ARCHIMEDE"	TARANTO	TAIS02400T	IST. PROF."ARCHIMEDE" CASA CIRCONDARIALE	TARANTO	TARI02402T	IP14	MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA	10	0	0	0	0	0					
Taranto	I.I.S.S. "ARCHIMEDE"	TARANTO	TAIS02400T	ISTITUTO PROF.LE ARCHIMEDE - SERALE	TARANTO	TARI02452T	IP14	MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA	0	36	0	0	0	0					
Taranto	LISIDE	TARANTO	TAIS03400Q	LISIDE	TARANTO	TARF03401C	IP13	INDUSTRIA E ARTIGIANATO PER IL MADE IN ITALY	21	18	0	0	0	0	Operatore grafico				
Taranto	ISTITUTO PROFESSIONALE "F. S. CABRINI"	TARANTO	TARC05000G	ISTITUTO PROFESSIONALE "F. S. CABRINI"	TARANTO	TARC05000G	IP13	INDUSTRIA E ARTIGIANATO PER IL MADE IN ITALY	20	19	0	0	0	0	Operatore delle produzioni chimiche				
Taranto	ISTITUTO PROFESSIONALE "F. S. CABRINI"	TARANTO	TARC05000G	ISTITUTO PROFESSIONALE "F. S. CABRINI"	TARANTO	TARC05000G	IP16	SERVIZI COMMERCIALI	60	102	0	0	0	0	Operatore grafico	Operatore dei servizi di vendita	Operatore ai servizi di impresa		

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 aprile 2020, n. 550

DGR n. 101 del 04/02/2020: "Individuazione degli interventi di edilizia scolastica finanziamento piano 2019. Nota MIUR prot. n. 36713 del 17/12/2019". Annullamento dell'elenco degli interventi di cui all'Allegato A. Criteri per l'individuazione degli interventi di edil. scol.ca piano 2019, da finanziare con ulteriori risorse a carico del bilancio del Ministero dell'Istruzione.

L'Assessore alla Formazione e Lavoro, Dott. Sebastiano Leo, sulla base dell'istruttoria espletata dalla P.O. "Programmazione regionale interventi di edilizia scolastica", confermata e fatta propria dal Dirigente del Servizio Sistema dell'Istruzione e del Diritto allo Studio e dal Dirigente della Sezione Istruzione e Università riferiscono quanto segue.

Premesso che

con Decreto interministeriale del 3 gennaio 2018 del MEF, adottato di concerto con il MIUR e con il MIT (pubblicato sulla GU n. 78 del 4/4/2018) è stato dato avvio alla Programmazione nazionale in materia di edilizia scolastica per il triennio 2018-2020, e sono stati dettati i criteri per la definizione dei piani regionali e per l'individuazione degli interventi da ammettere a finanziamento;

con DGR n. 595 del 11/04/2018 sono stati individuati i Criteri per la definizione del Piano regionale triennale di edilizia scolastica per il triennio 2018-2020 e dei relativi piani annuali ai sensi del D.M. 3 gennaio 2018 n. 47 e con AD n. 70 del 02/08/2018 (pubblicato sul BURP n. 105 del 09 agosto 2018), è stata approvata, la graduatoria del Piano regionale triennale di edilizia scolastica 2018-2020, (composta di n. 646 proposte progettuali) aggiornata nel 2019 con AD n. 91 del 28.06.2019.

Considerato che

il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca con nota prot. n. 36713 del 17/12/2019 ha comunicato che nel proprio bilancio sono iscritte risorse pari a € 510.000.000,00 dal 2019 al 2024 da destinare al finanziamento di interventi di edilizia scolastica rientranti nel piano 2019 della programmazione nazionale triennale 2018-2020, di cui all'art. 10 del decreto-legge 12 settembre 2013, n.104, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 novembre 2013, n. 128. Per la Regione Puglia sono stati destinati € 33.906.846,45 sulla base dei criteri delle risorse destinate all'edilizia scolastica nel triennio 2018-2020, definiti nella Conferenza Unificata del 6 settembre 2018. Con la medesima nota il Ministero ha chiesto alla Regioni, nell'ambito della richiamata programmazione triennale 2018-2020 di individuare interventi fino a concorrenza della somma destinata ad ognuna di esse;

al fine di riscontrare la nota MIUR prot. n. 36713 del 17/12/2019 con Deliberazione n. 101 del 04/02/2020 la Giunta regionale ha preso atto che gli interventi individuati, sono stati selezionati scorrendo la graduatoria unica delle proposte progettuali presentate dai Comuni rispondenti ai requisisti previsti dall'art. 9 comma 7 dell'Avviso pubblico per la formazione del piano regionale triennale di edilizia scolastica 2018/2020 e dei relativi Piani Annuali, fino ad esaurimento dell'importo assegnato. A detta deliberazione è stato accluso per mero errore materiale in allegato (Allegato A) l'elenco degli interventi individuati.

Inoltre considerato che

il Ministero dell'Istruzione ha anticipato per le vie brevi alle Regioni il riparto di ulteriori risorse per un totale di circa 300 milioni, a valere sul proprio bilancio, per finanziare l'annualità 2019.

Si ritiene opportuno

- annullare l'elenco accluso, per mero errore materiale, alla DGR n. 101 del 04/02/2020, in quanto atto di competenza della struttura dirigenziale confermando il criterio ivi stabilito per la formazione di detto elenco
- Stabilire che per l'individuazione degli interventi a valere sul riparto di ulteriori risorse che il ministero renderà disponibili a valere sul proprio bilancio, per finanziare l'annualità 2019 si adotterà il medesimo

criterio di cui alla DGR n. 101 del 04/02/2020, ovvero:

- scorrimento della graduatoria unica delle proposte progettuali presentate dai Comuni per la formazione del piano regionale triennale di edilizia scolastica 2018/2020 e dei relativi Piani Annuali, fino ad esaurimento dell'importo assegnato, previa verifica della loro rispondenza ai requisisti previsti dall'art. 9 comma 7 dell'Avviso pubblico:
  - verifica di vulnerabilità sismica condotta sulla base di un livello di conoscenza dell'edificio almeno pari a LC2 e della relativa scheda di sintesi della verifica sismica di "livello 1" o di "livello 2" della Protezione Civile;
  - livello di progettazione almeno definitivo ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm. ii redatto nel caso di proposte progettuali di ci alla lettera "A" dell'art. 3, sulla base della suddetta verifica di vulnerabilità sismica.
- inserimento nell'elenco, in presenza di residui, del primo intervento finanziabile con detto residuo presente scorrendo la medesima graduatoria.

L'approvazione dell' elenco degli interventi per il piano 2019 da finanziare con le risorse di cui alla nota MIUR prot. n. 36713 del 17/12/2019 e da finanziare con le ulteriori risorse rese disponibili dal ministero avverrà con l'adozione di Atti Dirigenziali a cura della Sezione Istruzione Università.

Verifica ai sensi del D.Lgs. 196/2003 e del Regolamento(UE)2016/679
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. N. 118 DEL 23 GIUGNO 2011 E S.M.I.

La presente Deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere diretto a carico del bilancio regionale.

L'Assessore all'Istruzione, Formazione e Lavoro, Dott. Sebastiano Leo, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4, punto f della L.R. n. 7 del 04/02/1997, propone alla Giunta:

- di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato, per costituirne parte integrante ed essenziale;
- di annullare l'elenco degli interventi di cui all'allegato A incluso per mero errore materiale nella DGR n. 101 del 04/02/2020;
- di confermare il criterio per la formazione dell'elenco degli interventi di cui alla nota MIUR prot. n. 36713 del 17/12/2019 stabilito con DGR n. 101 del 04/02/2020:
- di Stabilire che per l'individuazione degli interventi a valere sul riparto di ulteriori risorse che il ministero renderà disponibili a valere sul proprio bilancio, per finanziare l'annualità 2019 si adotterà il medesimo criterio di cui alla DGR n. 101 del 04/02/2020;
- di demandare ad apposito Atto Dirigenziale del dirigente della Sezione Istruzione e Università l'approvazione dell'elenco degli interventi a valere sulle risorse di cui alla nota MIUR prot. n. 36713 del 17/12/2019 e delle ulteriori risorse che il ministero renderà disponibili a valere sul proprio bilancio, per finanziare l'annualità 2019;
- di disporre che il presente provvedimento sia pubblicato sul B.U.R.P. in versione integrale.

"I SOTTOSCRITTI ATTESTANO CHE IL PROCEDIMENTO ISTRUTTORIO LORO AFFIDATO E' STATO ESPLETATO NEL RISPETTO DELLA VIGENTE NORMATIVA REGIONALE, NAZIONALE E COMUNITARIA E CHE IL PRESENTE PROVVEDIMENTO DAGLI STESSI PREDISPOSTO AI FINI DELL'ADOZIONE DELL'ATTO FINALE DA PARTE DELLA GIUNTA REGIONALE, E' CONFORME ALLE RISULTANZE ISTRUTTORIE"

Il Responsabile P.O.
Cecilia Fallacara

Il Dirigente del Servizio Sistema dell'Istruzione e del Diritto allo Studio
Prof.ssa Annalisa Bellino

Il Dirigente della Sezione Istruzione e Università
Arch. Maria Raffaella Lamacchia

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di delibera alcune osservazioni

Il Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico, innovazione, istruzione, formazione e lavoro
Prof. Ing. Domenico Laforgia

L'Assessore alla Formazione e Lavoro proponente
Dott. Sebastiano Leo

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alla Formazione e Lavoro che si intende qui integralmente riportata;
Viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

- di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato, per costituirne parte integrante ed essenziale;
- di annullare l'elenco degli interventi di cui all'allegato A incluso per mero errore materiale nella DGR n. 101 del 04/02/2020;
- di confermare il criterio per la formazione dell'elenco degli interventi di cui alla nota MIUR prot. n. 36713 del 17/12/2019 stabilito con DGR n. 101 del 04/02/2020:

- di Stabilire che per l'individuazione degli interventi a valere sul riparto di ulteriori risorse che il ministero renderà disponibili a valere sul proprio bilancio, per finanziare l'annualità 2019 si adotterà il medesimo criterio di cui alla DGR n. 101 del 04/02/2020;
- di demandare ad apposito Atto Dirigenziale del dirigente della Sezione Istruzione e Università l'approvazione dell'elenco degli interventi a valere sulle risorse di cui alla nota MIUR prot. n. 36713 del 17/12/2019 e delle ulteriori risorse che il ministero renderà disponibili a valere sul proprio bilancio, per finanziare l'annualità 2019;
- di disporre che il presente provvedimento sia pubblicato sul B.U.R.P. in versione integrale.

Il Segretario della Giunta
GIOVANNI CAMPOBASSO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 aprile 2020, n. 552

POR PUGLIA 2014-2020 - ASSE IV - AZIONE 4.4 "INTERVENTI PER LA MOBILITA' SOSTENIBILE NELLE AREE URBANE" - Variazione al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2020 e pluriennale 2020-2022 ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.

L'Assessore ai Trasporti, avv. Giovanni Giannini, d'intesa con l'Assessore con delega alla Programmazione Unitaria, avv. Raffaele Piemontese, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL di concerto, per la parte contabile, con il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, dott. Pasquale Orlando, quale Autorità di Gestione del POR Puglia FESR-FSE 2014/2020, convalidata dal Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio, ing. Barbara Valenzano e dal Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro, prof. Domenico Laforgia, riferisce quanto segue:

Visti:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca nonché le disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 Relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale ed alle disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo: "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il Regolamento (CE) n.1080/2006 del Consiglio;
- il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato, nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei (SIE), che definisce i principi essenziali e le buone prassi svolte a garantire l'efficace organizzazione del partenariato e della governance a più livelli, basato sulla stretta collaborazione tra autorità pubbliche, parti economiche e sociali e pertinenti organismi della società civile, in attuazione dell'art. 5 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e comunicazione per le operazioni;
- l'Accordo di Partenariato Italia 20142020, che definisce la strategia e le priorità di investimento per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei (SIE) 20142020, approvato dalla Commissione Europea in data 29 ottobre 2014 con propria Decisione di esecuzione C (2014) 8021 finale, e che ne approva determinati elementi, così come previsto dal Regolamento (UE) 1303/2013;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1643 del 18.09.2015, relativa alla prime indicazioni programmatiche per la realizzazione di infrastrutture per la mobilità a valere sul POR PUGLIA FESR 2014/2020;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 582 del 26 aprile 2016 relativa alla presa d'atto della metodologia e dei criteri di selezione delle operazioni approvati dal Comitato di Sorveglianza;
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 833 del 07.06.2016 con la quale è stato nominato responsabile dell'Azione 4.4 il dirigente pro-tempore delle Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del Trasporto Pubblico Locale;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 977 del 20.06.2017 con cui la Giunta Regionale ha preso atto delle modifiche apportate dal Comitato di Sorveglianza del POR PUGLIA 2014/2020 al documento "Metodologia e dei criteri di selezione delle operazioni del Programma FESR-FSE 2014/2020" già approvato dal medesimo Comitato nella seduta dell'11.03.2016 ai sensi dell'art. 110 (2) lett. a) del Reg. (UE) n. 1303/2013;
- il Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co) del POR Puglia 2014/2020 adottato dalla Sezione Programmazione Unitaria con determinazione dirigenziale n. 39 del 21/06/2017;

- la Determinazione dirigenziale n. 153 del 28.02.2018 della Sezione Programmazione Unitaria con la quale sono state apportate modifiche ed integrazioni al Documento descrittivo del Sistema di Gestione e Controllo del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 (Si.Ge.Co.) a seguito del recepimento delle osservazioni pervenute dalla Commissione Europea.

Considerato che:

- il Programma Operativo FESR FSE 2014-2020 della Regione Puglia è stato approvato con Decisione di esecuzione C(2015) 5854 dalla Commissione Europea in data 13 agosto 2015, da ultimo modificato con Decisione di esecuzione della Commissione C(2018) 7150 finale del 23 ottobre 2018;
- con Deliberazione n. 2029 del 15 novembre 2018 la Giunta regionale ha preso atto della Decisione di esecuzione della Commissione C(2018) 7150 finale del 23 ottobre 2018;
- nell'ambito del POR Puglia 2014-2020, l'Asse prioritario IV "Energia sostenibile e qualità della vita", individua l'Azione 4.4 "Interventi per l'aumento della mobilità sostenibile nelle aree urbane e sub urbane" che persegue il risultato di aumentare la mobilità sostenibile nelle aree urbane attraverso le seguenti attività:
  - Realizzazione di infrastrutture e nodi di interscambio finalizzati all'incremento della mobilità collettiva e alla distribuzione ecocompatibile delle merci e relativi sistemi di trasporto;
  - Interventi di mobilità sostenibile urbana e suburbana anche promuovendo l'utilizzo di sistemi di trasporto a basso impatto ambientale;
  - Sistemi infrastrutturali e tecnologici di gestione del traffico e per l'integrazione tariffaria;
  - Sviluppo delle infrastrutture necessarie all'utilizzo del mezzo a basso impatto ambientale anche attraverso iniziative di charginghub;
- con Determinazione Dirigenziale n. 124 del 05.12.2017 avente per oggetto "POR Puglia FESR-FSE 2014/2020. Articolazione delle Azioni del Programma in Sub-Azioni" del Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, si è stabilito che le Azioni del POR Puglia FESR-FSE 2014/2020 saranno articolate in Sub-Azioni; in particolare l'azione 4.4. del POR Puglia FESR-FSE 2014/2020, risulta articolata nelle seguenti n. 4 Sub-Azioni:
  1. 4.4.a "Realizzazione di infrastrutture e nodi di interscambio finalizzati all'incremento della mobilità collettiva e alla distribuzione ecocompatibile delle merci e relativi sistemi di trasporto";
  2. 4.4.b "Rinnovo del materiale rotabile";
  3. 4.4.c "Sistemi di trasporto intelligenti";
  4. 4.4.d "Sviluppo delle infrastrutture necessarie all'utilizzo del mezzo a basso impatto ambientale anche attraverso iniziative di charginghub".

Rilevato altresì, che:

- con Deliberazione n. 1434 del 14/09/2017, la Giunta Regionale ha dato mandato al Dirigente della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del Trasporto Pubblico Locale di predisporre, secondo i criteri di selezione delle operazioni approvati dal Comitato di Sorveglianza del POR Puglia FESR-FSE 2014/2020, apposito Avviso pubblico per la selezione degli interventi di realizzazione di velostazioni a valere sull'Azione 4.4. "Interventi per l'aumento della mobilità sostenibile nelle aree urbane e sub urbane" del P.O.R. PUGLIA FESR 2014/2020 per l'importo complessivo di € 3.000.000,00 ed a porre in essere tutti gli adempimenti consequenziali, secondo specifiche indicazioni programmatiche;
- con Determinazione Dirigenziale n. 33 del 30 ottobre 2017 della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL , pubblicata sul BURP n. 127 del 9 novembre 2017, è stato adottato "l'Avviso Pubblico di selezione di interventi per la realizzazione di velostazioni all'interno o in prossimità' di stazioni ferroviarie";
- con Determinazione Dirigenziale n. 31 del 02/10/2018, pubblicata sul BURP n. 131 del 11/10/2018, la Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL ha proceduto all'approvazione della graduatoria definitiva dei progetti di cui al precitato Avviso ed ha adottato gli atti di ammissione a finanziamento di n. 11 proposte progettuali per un importo complessivo di € 2.835.153,57 che, l'Amministrazione

si riservava la facoltà di procedere, in caso di eventuali economie e/o della disponibilità di risorse ulteriori rispetto a quelle individuate dall'Avviso Pubblico, allo scorrimento della graduatoria dei progetti risultati ammissibili, ma non ammessi alla fase negoziale per esaurimento delle risorse , e che la graduatoria avrebbe avuto validità fino alla data di chiusura del POR Puglia 2014/2020;

- con Deliberazione n. 2209 del 29/11/2018 "POR PUGLIA 2014-2020 - ASSE IV - AZIONE 4.4 "INTERVENTI PER LA MOBILITA' SOSTENIBILE NELLE AREE URBANE"- RIPROGRAMMAZIONE INTERVENTI SUB-AZIONI 4.4.a - 4.4.b - 4.4.c - 4.4. d. INDICAZIONI PROGRAMMATICHE E VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2018 E PLURIENNALE 2018-2020, AI SENSI DEL D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii." la Giunta Regionale ha disposto, tra l'altro:

• relativamente alla sub azione 4.4.a:
    1. di destinare € 295.309,00 00 per lo scorrimento della graduatoria relativa all'Avviso Pubblico di "Interventi per la realizzazioni di velostazioni all'interno o in prossimità di stazioni ferroviarie", approvata con determinazione dirigenziale n.31 del 02.10.2018, pubblicata sul BURP n. 131 del 11.10.2018, e dare mandato al Dirigente della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL di porre in essere gli atti conseguenti al predetto scorrimento di graduatoria;
    2. di destinare € 3.000.000,00 per l'adozione, da parte della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del Trasporto Pubblico Locale, di un nuovo Avviso Pubblico, concernente la realizzazione di velostazione, da predisporre, in conformità a quanto previsto dai criteri di selezione delle operazioni approvati dal Comitato di Sorveglianza del POR Puglia FESR-FSE 2014/2020 e secondo quanto di seguito riportato:
        - Soggetti ammissibili alla presentazione delle istanze di finanziamento: Comuni pugliesi dotati di stazioni ferroviarie;
        - Selezione interventi ammissibili: a sportello.

Preso atto che:

- si rende necessario apportare una variazione, ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., nella parte entrata e nella parte spesa in termini di competenza e cassa, al Bilancio di Previsione 2020 e Pluriennale 2020-2022, nonché al Documento Tecnico di Accompagnamento ed al Bilancio Finanziario e Gestionale 2020 - 2022, approvato con la D.G.R. n. 55 del 21/01/2020, al fine di dare attuazione alle disposizioni della suddetta Deliberazione di Giunta Regionale n. 2209 del 29/11/2018 riguardanti l'adozione di un nuovo avviso pubblico concernente la realizzazione di velostazioni.

Visto:

- visto il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge n. 42/2009"
- rilevato che l'art. 51, comma 2, del D.Lgs. 118/2011, come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126, prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione per l'iscrizione di entrate derivanti da assegnazioni vincolate e delle relative spese;
- la L.R. n. 55 del 30/12/2019 "Disposizioni per la formazione del bilancio 2020 e bilancio pluriennale 2020-2022 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2020)";
- la L.R. n. 56 del 30/12/2019 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2020 e pluriennale 2020-2022";
- laDeliberazione di Giunta Regionale n. 55 del 21/01/2020 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale 2020 – 2022.

Si ritiene che, alla luce delle risultanze istruttorie, sussistono i presupposti di fatto e di diritto per:

1. apportare, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs n. 118/2011, le seguenti variazioni, in termini di competenza e cassa, al Bilancio di Previsione 2020 e Pluriennale 2020-2022, al Documento Tecnico di Accompagnamento, al Bilancio Gestionale approvato con la D.G.R. n. 55 del 21/01/2020, come riportato nella parte relativa alla copertura finanziaria;
2. di autorizzare il Dirigente della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del Trasporto Pubblico Locale ad operare sui capitoli di entrata e di spesa di cui alla sezione copertura finanziaria la cui titolarità è del Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, per l'importo pari complessivamente a € 3.000.000,00, a valere sulle risorse dell'Asse IV Azione 4.4 "Interventi per l'aumento della mobilità sostenibile nelle aree urbane e sub urbane" del POR Puglia FESR-FSE 2014/2020, nonché a porre in essere tutti gli adempimenti consequenziali all'adozione del presente provvedimento.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Sezione copertura finanziaria ai sensi del D.Lgs n. 118/2011 e successive modificazioni ed integrazioni

Il presente provvedimento comporta la VARIAZIONE COMPENSATIVA IN TERMINI DI COMPETENZA E CASSA al bilancio di previsione 2020 e pluriennale 2020-2022, al Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione e al Bilancio finanziario gestionale 2020/2022 approvato con DGR n. 55 del 21/01/2020, ai sensi dell'art. 51 comma 2) del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. come di seguito esplicitato:

CRA	62 Dipartimento Sviluppo Economico , Innovazione , Formazione E Lavoro
	06 Sezione Programmazione Unitaria

BILANCIO VINCOLATO

Parte I^ - Entrata

Codice UE: 1 – Entrate derivanti da trasferimenti destinate al finanziamento dei progetti comunitari
TIPO ENTRATA RICORRENTE

Capitolo	Declaratoria	Codifica piano dei conti finanziario e gestionale SIOPE	e.f. 2020	e.f. 2021	e.f. 2022
4339010	TRASFERIMENTI PER IL POR PUGLIA 2014/2020 QUOTA UE FONDO FESR	E.4.02.05.03.001	+0	+ 1.125.000,00	+375.000,00
4339020	TRASFERIMENTI PER IL POR PUGLIA 2014/2020 QUOTA STATO FONDO FESR	E.4.02.01.01.001	+0	+ 787.500,00	+262.500,00

Titolo giuridico che supporta il credito: Decisione C(2018) 7150 del 23 ottobre 2018 dei competenti Servizi della Commissione Europea.
Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitore certo: Unione Europea e Ministero dello Sviluppo Economico.

Parte II^ - Spesa

TIPO DI SPESA RICORRENTE

VARIAZIONE DI BILANCIO IN TERMINI DI COMPETENZA E CASSA

Codifica del Programma di cui al punto 1 lett. i) dell'All. 7 al D. Lgs. 118/2011: 5 - viabilità e infrastrutture stradali

Capitolo	Declaratoria	Missione Programma Titolo	Codice identificativo delle transazioni riguardanti le risorse dell'UE di cui al punto 2 All. 7 D. Lgs. 118/2011	Codifica Piano dei Conti finanziario	Variazione competenza e cassa e.f. 2020	Variazione competenza e cassa e.f. 2021	Variazione competenza e cassa e.f. 2022
U1110050	FONDO DI RISERVA PER IL COFINANZIAMENTO REGIONALE DI PROGRAMMI COMUNITARI (ART. 54, COMMA 1 LETT. A - L.R. N. 28/2001).	20.3.2	8	U.2.05.01.99		-337.500,00	-112.500,00
U1161441	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 4.4 – INTERVENTI PER L'AUMENTO DELLA MOBILITÀ SOSTENIBILE NELLE AREE URBANE E SUB URBANE. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI. QUOTA UE	10.6.2	3 – Spese finanziate da trasferimenti della U.E.	U.2.03.01.02.000	+0	+1.125.000,00	+375.000,00
U1162441	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 4.4 – INTERVENTI PER L'AUMENTO DELLA MOBILITÀ SOSTENIBILE NELLE AREE URBANE E SUB URBANE. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI. QUOTA STATO	10.6.2	4 – Spese finanziate da trasferimenti statali correlati ai finanziamenti della U.E.	U.2.03.01.02.000	+0	+787.500,00	+262.500,00
U1163441	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 4.4 – INTERVENTI PER L'AUMENTO DELLA MOBILITÀ SOSTENIBILE NELLE AREE URBANE E SUB URBANE. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI. COFINANZIAMENTO REGIONALE	10.6.2	7 – Spese correlate ai finanziamenti dell' Unione Europea finanziati da risorse dell'Ente	U.2.03.01.02.000	+0	+337.500,00	+112.500,00

Si attesta che la variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti garantendo il pareggio di bilancio di cui alla Legge regionale n. 56 del 30/12/2019 ed il rispetto delle disposizioni di cui ai commi da 819 a 843 della Legge n. 145/2018.

L'entrata e la spesa di cui al presente provvedimento, complessivamente pari a € 3.000.000,00 corrisponde ad OGV che sarà perfezionata mediante atti adottati dal Dirigente della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del Trasporto Pubblico Locale, in qualità di Responsabile dell'azione 4.4 del POR Puglia 2014-2020, giusta D.G.R. n.833/2016 ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par. 3.6, lett. c) "contributi a rendicontazione" del D. Lgs. 118/2011.

L'Assessore ai Trasporti, d'intesa con l'Assessore con delega alla Programmazione Unitaria, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4, comma 4, lettera d) della L.R. 7/1997, propone alla Giunta:

1) di fare propria e approvare la relazione esposta in narrativa, e che qui si intende integralmente riportata;

2) di autorizzare, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii., le seguenti variazioni al Bilancio di Previsione 2020 e Pluriennale 2020-2022, nonché al Documento Tecnico di Accompagnamento ed al Bilancio Finanziario e Gestionale 2020 - 2022, approvato con la D.G.R. n. 55 del 21/01/2020, secondo quanto riportato nella sezione copertura finanziaria del presente provvedimento, al fine di dare attuazione alle disposizioni della D.G.R. n. 2209 del 29/11/2018 riguardanti l'adozione di un nuovo avviso pubblico concernente la realizzazione divelostazioni;

3) di autorizzare il Dirigente della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del Trasporto Pubblico Locale ad operare sui capitoli di entrata e di spesa di cui alla sezione copertura finanziaria, la cui titolarità è del Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, per l'importo pari complessivamente a € 3.000.000,00, a valere sulle risorse dell'Asse IV Azione 4.4 "Interventi per l'aumento della mobilità sostenibile nelle aree urbane e sub urbane" del POR Puglia FESR-FSE 2014/2020, nonché a porre in essere tutti gli adempimenti consequenziali all'adozione del presente provvedimento;

4) di autorizzare la Sezione Bilancio e Ragioneria ad apportare, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 42, della L.R. n. 28/2001 e ss.mm.ii. e dell'art. 51 delD.Lgs. n. 118/2011, le variazioni a valere sul bilancio vincolato così come espressamente riportato nella sezione copertura finanziaria;

5) di approvare l'allegato E/1 nella parte relativa alla variazione al bilancio, parte integrante del presente provvedimento;

6) di incaricare il Servizio Bilancio della Sezione Bilancio e Ragioneria di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto E/1 di cui all'art. 10, comma 4 del D. Lgs. n. 118/2011 conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;

7) di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio a loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Dirigente della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del Trasporto Pubblico Locale Responsabile dell'Azione 4.4. del POR Puglia 2014/2020 — Irene di Tria

Il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria - Autorità di Gestione del POR Puglia 2014/2020 — Pasquale Orlando

I sottoscritti Direttori di Dipartimento NON RAVVISANO la necessità di esprimere sulla proposta di Delibera le seguenti osservazioni ai sensi del combinato disposto degli artt. 18 e 20 del D.P.G.R. n. 443/2015

Il Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche Ecologia e Paesaggio Responsabile di Policy — Barbara Valenzano

Il Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, istruzione, formazione e lavoro	Domenico Laforgia
L'Assessore al Bilancio con delega alla Programmazione Unitaria	Raffaele Piemontese
L'Assessore ai Trasporti	Giovanni Giannini

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore ai Trasporti e dell'Assessore con delega alla Programmazione Unitaria;
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. di fare propria e approvare la relazione esposta in narrativa, e che qui si intende integralmente riportata;
2. di autorizzare, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii., le seguenti variazioni al Bilancio di Previsione 2020 e Pluriennale 2020-2022, nonché al Documento Tecnico di Accompagnamento ed al Bilancio Finanziario e Gestionale 2020 - 2022, approvato con la D.G.R. n. 55 del 21/01/2020, secondo quanto riportato nella sezione copertura finanziaria del presente provvedimento, al fine di dare attuazione alle disposizioni della D.G.R. n. 2209 del 29/11/2018 riguardanti l'adozione di un nuovo avviso pubblico concernente la realizzazione di velostazioni;
3. di autorizzare il Dirigente della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del Trasporto Pubblico Locale ad operare sui capitoli di entrata e di spesa di cui alla sezione copertura finanziaria, la cui titolarità è del Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, per l'importo pari complessivamente a € 3.000.000,00, a valere sulle risorse dell'Asse IV Azione 4.4 "Interventi per l'aumento della mobilità sostenibile nelle aree urbane e sub urbane" del POR Puglia FESR-FSE 2014/2020, nonché a porre in essere tutti gli adempimenti consequenziali all'adozione del presente provvedimento;
4. di autorizzare la Sezione Bilancio e Ragioneria ad apportare, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 42, della L.R. n. 28/2001 e ss.mm.ii. e dell'art. 51 del D.Lgs. n. 118/2011, le variazioni a valere sul bilancio vincolato così come espressamente riportato nella sezione copertura finanziaria;
5. di approvare l'allegato E/1 nella parte relativa alla variazione al bilancio, parte integrante del presente provvedimento;
6. di incaricare il Servizio Bilancio della Sezione Bilancio e Ragioneria di trasmettere al Tesoriere regionale

il prospetto E/1 di cui all'art. 10, comma 4 del D. Lgs. n. 118/2011 conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;

7. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.

Il Segretario generale della Giunta
GIOVANNI CAMPOBASSO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

Firmato digitalmente da
NICOLA PALADINO
CN = PALADINO NICOLA
C = IT

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
MOS	DEL	2020	3	06.04.2020

POR PUGLIA 2014-2020 - ASSE IV - AZIONE 4.4 "INTERVENTI PER LA MOBILITA' SOSTENIBILE NELLE AREE URBANE" -VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2020 E PLURIENNALE 2020-2022 AI SENSI DEL D. LGS. N. 118/2011 E S.M.I.

Si esprime: PARERE POSITIVO

Responsabile del Procedimento

PO - GIUSEPPANGELO DIFONZO

DIFONZO
GIUSEPPANGELO
07.04.2020
13:14:23 UTC

Dirigente

DR. NICOLA PALADINO

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

Bilancio previsione 2020 - 2021 - 2022

VARIAZIONE AL BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE - ENTRATE
PROTOCOLLO MOS/2020/3 TIPO DELIBERA DEL NUMERO INTERNO VARIAZIONE 0000003596

Capitolo	Descrizione Capitolo	Tipo Bilancio	Cassa	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022
E4339020	TRASFERIMENTI PER IL POR PUGLIA 2014/2020 QUOTA STATO - FONDO FESR	VINCOLATO	0,00	0,00	787.500,00	262.500,00

Capitolo	Descrizione Capitolo	Tipo Bilancio	Cassa	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022
E4339010	TRASFERIMENTI PER IL POR PUGLIA 2014/2020 QUOTA UE - FONDO FESR	VINCOLATO	0,00	0,00	1.125.000,00	375.000,00

Descrizione Capitolo	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2019	Cassa	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti			0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale			0,00	0,00	0,00
Utilizzo avanzo di Amministrazione			0,00		
- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente			0,00		
Utilizzo fondo anticipazioni di liquidità			0,00	0,00	0,00
Fondo di Cassa all'1/1/2020		0,00			

TOTALE GENERALE	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**1.912.500,00**	**637.500,00**

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: …./…../……. n. protocollo …….
Rif. Proposta di delibera del MOS/DEL/2020/000

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO			DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2021	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2021
MISSIONE		***20***	***Fondi e accantonamenti***					
	Programma	3	Altri fondi					
	Titolo	2	Spese in conto capitale	residui presunti				
				previsione di competenza			-337.500,00	
				previsione di cassa				
Totale Programma		3	Altri fondi	**residui presunti**				
				previsione di competenza				
				previsione di cassa			-337.500,00	
TOTALE MISSIONE		***20***	***Fondi e accantonamenti***	**residui presunti**				
				previsione di competenza			-337.500,00	
				previsione di cassa				
MISSIONE		***10***	***Trasporti e diritto alla mobilità***					
	Programma	6	Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità					
	Titolo	2	Spese in conto capitale	residui presunti				
				previsione di competenza		2.250.000,00		
				previsione di cassa				
Totale Programma		6	Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità	**residui presunti**				
				previsione di competenza		2.250.000,00		
				previsione di cassa				
TOTALE MISSIONE		***10***	***Trasporti e diritto alla mobilità***	**residui presunti**				
				previsione di competenza		2.250.000,00		
				previsione di cassa				
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA				**residui presunti**				
				previsione di competenza		2.250.000,00	-337.500,00	
				previsione di cassa				
TOTALE GENERALE DELLE USCITE				**residui presunti**				
				previsione di competenza		2.250.000,00	-337.500,00	
				previsione di cassa				

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA			DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2021	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2021
TITOLO		**IV**	**Entrate in conto capitale**					
Tipologia		200	Contributi agli investimenti	residui presunti	0,00			0,00
				previsione di competenza	0,00	1.912.500,00		0,00
				previsione di cassa	0,00			0,00
				residui presunti	**0,00**			**0,00**
TOTALE TITOLO		**IV**	**Entrate in conto capitale**	**previsione di competenza**	**0,00**	1.912.500,00		**0,00**
				previsione di cassa	**0,00**			**0,00**
				residui presunti	**0,00**			**0,00**
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA				**previsione di competenza**	**0,00**	1.912.500,00		**0,00**
				previsione di cassa	**0,00**			**0,00**
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE				**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
				previsione di competenza	**0,00**	1.912.500,00		**0,00**
				previsione di cassa	**0,00**			**0,00**

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

ORLANDO PASQUALE
26.03.2020 14:00:58
UTC

VARIAZIONI AL BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE - SPESE
PROTOCOLLO MOS/2020/3 TIPO DELIBERA DEL NUMERO INTERNO VARIAZIONE 0000003596

Capitolo	Descrizione Capitolo	Tipo Bilancio	Cassa	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022
U1161441	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 4.4 # INTERVENTI PER L'AUMENTO DELLA MOBILITÀ SOSTENIBILE NELLE AREE URBANE E SUB URBANE. CONTRIB UTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI. QUOTA UE	VINCOLATO	0,00	0,00	1.125.000,00	375.000,00
U1162441	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 4.4 # INTERVENTI PER L'AUMENTO DELLA MOBILITÀ SOSTENIBILE NELLE AREE URBANE E SUB URBANE. CONTRIB UTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI. QUOTA STATO	VINCOLATO	0,00	0,00	787.500,00	262.500,00
U1163441	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 4.4 # INTERVENTI PER L'AUMENTO DELLA MOBILITÀ SOSTENIBILE NELLE AREE URBANE E SUB URBANE. CONTRIB UTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI. COFINANZIAMENTO REGIONALE	AUTONOMO	0,00	0,00	337.500,00	112.500,00

Capitolo	Descrizione Capitolo	Tipo Bilancio	Cassa	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022
U1110050	FONDO DI RISERVA PER IL COFINANZIAMENTO REGIONALE DI PROGRAMMI COMUNITARI.	AUTONOMO	0,00	0,00	337.500,00-	112.500,00-

Descrizione Capitolo	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2019	Cassa	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022
Disavanzo di Amministrazione			0,00	0,00	0,00

TOTALE GENERALE	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**1.912.500,00**	**637.500,00**

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: …./…../……. n. protocollo …….
Rif. Proposta di delibera del MOS/DEL/2020/000

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO			DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2021	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2021
MISSIONE		***20***	***Fondi e accantonamenti***					
	Programma	3	Altri fondi					
	Titolo	2	Spese in conto capitale	residui presunti				
				previsione di competenza			-337.500,00	
				previsione di cassa				
Totale Programma		3	Altri fondi	**residui presunti**				
				previsione di competenza				
				previsione di cassa			-337.500,00	
TOTALE MISSIONE		***20***	***Fondi e accantonamenti***	**residui presunti**				
				previsione di competenza			-337.500,00	
				previsione di cassa				
MISSIONE		***10***	***Trasporti e diritto alla mobilità***					
	Programma	6	Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità					
	Titolo	2	Spese in conto capitale	residui presunti				
				previsione di competenza		2.250.000,00		
				previsione di cassa				
Totale Programma		6	Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità	**residui presunti**				
				previsione di competenza		2.250.000,00		
				previsione di cassa				
TOTALE MISSIONE		***10***	***Trasporti e diritto alla mobilità***	**residui presunti**				
				previsione di competenza		2.250.000,00		
				previsione di cassa				
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA				**residui presunti**				
				previsione di competenza		2.250.000,00	-337.500,00	
				previsione di cassa				
TOTALE GENERALE DELLE USCITE				**residui presunti**				
				previsione di competenza		2.250.000,00	-337.500,00	
				previsione di cassa				

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA			DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2021	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2021
TITOLO		**IV**	**Entrate in conto capitale**					
Tipologia		200	Contributi agli investimenti	residui presunti	0,00			0,00
				previsione di competenza	0,00	1.912.500,00		0,00
				previsione di cassa	0,00			0,00
				residui presunti	**0,00**			**0,00**
TOTALE TITOLO		**IV**	**Entrate in conto capitale**	**previsione di competenza**	**0,00**	1.912.500,00		**0,00**
				previsione di cassa	**0,00**			**0,00**
				residui presunti	**0,00**			**0,00**
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA				**previsione di competenza**	**0,00**	1.912.500,00		**0,00**
				previsione di cassa	**0,00**			**0,00**
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE				**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
				previsione di competenza	**0,00**	1.912.500,00		**0,00**
				previsione di cassa	**0,00**			**0,00**

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

ORLANDO PASQUALE
26.03.2020 14:00:58
UTC

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 aprile 2020, n. 553

L.R. 23/2007 "Promozione e riconoscimento dei Distretti Produttivi" – Primo riconoscimento del "Distretto del Grano Duro"

L'Assessore allo Sviluppo economico, sulla base dell'istruttoria espletata dalla PO Partecipazione e Sviluppo S3 e dal Direttore del Dipartimento Sviluppo economico, innovazione, istruzione, formazione e lavoro, riferisce quanto segue.

Premesso

La legge regionale n.23/2007 disciplina la promozione e il riconoscimento dei Distretti Produttivi per sostenere e favorire le iniziative e i programmi di sviluppo su base territoriale tesi a rafforzare la competitività, l'innovazione, l'internazionalizzazione, la creazione di nuova e migliore occupazione e la crescita delle imprese che operano in diversi settori, dall'agricoltura ai servizi alle imprese.

In proposito, è utile considerare una recente novità legislativa, introdotta dal comma 499 dell'art. 1 della Legge n. 205/2017 ("Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020"), che istituisce i Distretti del Cibo. Questa nuova classificazione valorizza una particolare vocazione dei distretti rurali e agroalimentari di qualità costituiti, già previsti dalle modifiche alla legge regionale 23/2007, e comprende il riconoscimento anche per altri sistemi produttivi locali con specifiche caratteristiche.

Per dare attuazione al riconoscimento dei Distretti, come disciplinato dalla legge regionale 23/2007, si fa riferimento Regolamento regionale n. 23/2009, modificato dal R.R. 24 luglio 2012, n. 16. Detto regolamento disciplina la composizione del Nucleo Tecnico di Valutazione (NTV) ed il suo funzionamento, recentemente rinnovato nella sua composizione dalla Giunta regionale con la DGR 1098/2019, a garanzia della coerenza con le strategie regionali e dell'integrazione delle competenze connesse alla gestione dei principali programmi regionali, nazionali e comunitari.

Rilevato

Sempre in ordine all'attuazione alla legge in argomento, la Giunta regionale aveva approvato le prime Linee Guida applicative, con proprio provvedimento n. 91, del 31 gennaio 2008.

Il tempo trascorso e le modifiche normative intervenute hanno fatto emergere la necessità di aggiornare le Linee Guida per l'attuazione della legge regionale sui Distretti Produttivi, che la Giunta regionale ha approvato nella seduta del 19 marzo 2020, con la DGR n.380.

La novità legislativa di maggiore impatto per il territorio pugliese è quella introdotta dal comma 499 dell'art. 1 della Legge n. 205/2017 ("Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020"), che istituisce i Distretti del Cibo. Questa nuova classificazione valorizza una particolare vocazione dei distretti rurali e agroalimentari di qualità costituiti e comprende il riconoscimento anche per altri sistemi produttivi locali con specifiche caratteristiche.

Il comma 499 dell'art. 1 della citata Legge n. 205/2017, modifica esattamente l'articolo 13 del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 228, esplicito riferimento normativo che nella legge regionale 23/2007 individua i distretti dell'agroalimentare di qualità (art. 2, comma 4, lettera d-bis) e i distretti rurali (art. 2, comma 4, lettera d-ter).

I Distretti del Cibo hanno l'obiettivo di "*promuovere lo sviluppo territoriale, la coesione e l'inclusione sociale, favorire l'integrazione di attività caratterizzate da prossimità territoriale, garantire la sicurezza alimentare, diminuire l'impatto ambientale delle produzioni, ridurre lo spreco alimentare e salvaguardare il territorio e il paesaggio rurale attraverso le attività agricole e agroalimentari*".

Le nuove Linee Guida per l'attuazione della LR 23/97, quindi, sono state approvate a valere per tutte le possibili tipologie di nuovi Distretti Produttivi ma, in particolar modo, offrendo attenzione alle caratteristiche del territorio pugliese e alle diverse vocazioni che esprime con le proprie filiere produttive connesse al rurale, all'agroalimentare e allo stesso biologico, per assumere strumenti regolatori che agevolino e sostengano

la connessione tra le progettualità dei Distretti e gli indirizzi strategici generali delle politiche di sviluppo regionale.

Infatti, successivamente all'approvazione della norma nazionale, il sistema produttivo pugliese ha mostrato un rinnovato interesse ad aggregarsi per la costituzione di nuovi Distretti con caratteristiche proprie dei Distretti del Cibo.

Considerato

In data 14 settembre 2019 è stata presentata la seguente proposta, corredata del relativo protocollo d'intesa previsto dall'articolo 4, comma 1 della L.R.23/2007:

- istanza di riconoscimento del Distretto Produttivo "Distretto del Grano Duro".

Il Nucleo promotore del Distretto è composto da 90 aziende che rientrano tutte nella filiera del grano duro, dagli agricoltori ai molitori, dai sementieri ai panificatori, fino ai trasportatori. Nell'istanza si rappresenta che l'insieme delle aziende aderenti registra un fatturato di complessivi 3,5 miliardi di euro, una forza lavoro di 2.500 unità e lavora, giornalmente, una quantità di 5.500 tonnellate di frumento, pari al 65% della lavorazione nazionale.

L'ambito geografico ha il suo nucleo nel territorio di Altamura e si estende con la presenza di aziende di tutta la regione, fino a registrare l'adesione di aziende operanti anche in altre regioni limitrofe.

Il Protocollo d'Intesa del costituendo citato Distretto presenta adeguatamente tutti i requisiti formali e sostanziali previsti dalla Legge 23/2007.

Valutato

In relazione al contesto normativo e regolatorio nazionale e regionale, la proposta di riconoscimento del "Distretto del Grano Duro" rientra nella tipologia dei Distretti Produttivi dell'agroalimentare di qualità e trova coerenza con le citate recenti Linee Guida attuative delle legge regionale 23/2007, in relazione alle specificità previste in caso di sovrapposizioni o complementarietà geografiche e/o settoriali con altre proposte distrettuali.

Una volta ottenuto il primo riconoscimento, il Nucleo Promotore dovrà procedere a quanto previsto dalla legge regionale n. 23/2007, così come modificata dall'art.15 della L.R. n.10 del 30/04/2009.

Pur avendo già inviato il Programma di sviluppo, il cui contenuto è disciplinato dall'articolo 7 della legge citata, il Distretto dovrà inviare conferma o integrazioni dei contenuti ivi previsti, per consentire una analisi aggiornata del Programma e di identificare il distretto produttivo nelle connessioni di filiera e per le relazioni attive tra le imprese del distretto.

E' il caso di sottolineare, in proposito, che le azioni di sistema la cui realizzazione è proposta alla Regione Puglia, devono avere particolare riferimento ai seguenti obiettivi:

- promuovere la relazione del Distretto con il sistema della ricerca pubblica e privata sia regionale che esterna;
- sviluppare il contenuto di innovazione nelle produzioni delle imprese appartenenti al Distretto, anche al fine di ampliare la gamma dei prodotti e dei servizi offerti;
- qualificare costantemente i profili professionali degli addetti alle esigenze produttive del settore;
- migliorare le competenze manageriali nella gestione delle imprese di più piccola dimensione.

Inoltre, nel caso in esame, per le caratteristiche descritte del "Distretto del Grano Duro", si chiede allo stesso Distretto di prendere in esame l'ipotesi di definire un Protocollo di Rete da sottoscrivere con altri Distretti pugliesi riconducibili ai cd. Distretti del Cibo, per attivare sinergie a vantaggio del sistema istituzionale e produttivo territoriale.

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione

dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Copertura finanziaria ai sensi del D.Lgs 118/2011 e s.m.i.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie, ai sensi dell'art. 4 comma 4 lettera a) della Legge Regionale 4 febbraio 1997, n. 7, propone alla Giunta di:

1) fare propria la relazione in narrativa, che qui si intende integralmente riportata;
2) procedere al primo riconoscimento del distretto produttivo dell'agroalimentare "Distretto del Grano Duro" alle condizioni previste dalla legge regionale n. 23 del 3 agosto 2007 e successive modificazioni ed alle prescrizioni di cui in premessa;
3) disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino ufficiale della Regione

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e europea e che il presente schema di provvedimento, predisposto dal funzionario PO "Partecipazione e sviluppo S3" e confermato dal Direttore del Dipartimento Sviluppo economico, innovazione, istruzione, formazione e lavoro, è conforme alle risultanze istruttorie.

La PO "Partecipazione e sviluppo S3"
Claudia Germano

Il Direttore del Dipartimento Sviluppo economico,
Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro
Domenico Laforgia

L'Assessore allo Sviluppo economico
Cosimo Borraccino

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore regionale;
- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento:
- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

1) di fare propria la relazione in narrativa, che qui si intende integralmente riportata;
2) di procedere al primo riconoscimento del distretto produttivo dell'agroalimentare "Distretto del Grano Duro" alle condizioni previste dalla legge regionale n. 23 del 3 agosto 2007 e successive modificazioni ed alle prescrizioni di cui in premessa;
3) di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino ufficiale della Regione

Il Segretario generale della Giunta
GIOVANNI CAMPOBASSO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 aprile 2020, n. 554

L.R. 23/2007 "Promozione e riconoscimento dei Distretti Produttivi" – Primo riconoscimento del "Distretto del Cibo Alta Murgia"

L'Assessore allo Sviluppo economico, sulla base dell'istruttoria espletata dalla PO Partecipazione e Sviluppo S3 e dal Direttore del Dipartimento Sviluppo economico, innovazione, istruzione, formazione e lavoro, riferisce quanto segue.

Premesso

La legge regionale n.23/2007 disciplina la promozione e il riconoscimento dei Distretti Produttivi per sostenere e favorire le iniziative e i programmi di sviluppo su base territoriale tesi a rafforzare la competitività, l'innovazione, l'internazionalizzazione, la creazione di nuova e migliore occupazione e la crescita delle imprese che operano in diversi settori, dall'agricoltura ai servizi alle imprese.

In proposito, è utile considerare una recente novità legislativa, introdotta dal comma 499 dell'art. 1 della Legge n. 205/2017 ("Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020"), che istituisce i Distretti del Cibo. Questa nuova classificazione valorizza una particolare vocazione dei distretti rurali e agroalimentari di qualità costituiti, già previsti dalle modifiche alla legge regionale 23/2007, e comprende il riconoscimento anche per altri sistemi produttivi locali con specifiche caratteristiche.

Per dare attuazione al riconoscimento dei Distretti, come disciplinato dalla legge regionale 23/2007, si fa riferimento Regolamento regionale n. 23/2009, modificato dal R.R. 24 luglio 2012, n. 16. Detto regolamento disciplina la composizione del Nucleo Tecnico di Valutazione (NTV) ed il suo funzionamento, recentemente rinnovato nella sua composizione dalla Giunta regionale con la DGR 1098/2019, a garanzia della coerenza con le strategie regionali e dell'integrazione delle competenze connesse alla gestione dei principali programmi regionali, nazionali e comunitari.

Rilevato

Sempre in ordine all'attuazione alla legge in argomento, la Giunta regionale aveva approvato le prime Linee Guida applicative, con proprio provvedimento n. 91, del 31 gennaio 2008.

Il tempo trascorso e le modifiche normative intervenute hanno fatto emergere la necessità di aggiornare le Linee Guida per l'attuazione della legge regionale sui Distretti Produttivi, che la Giunta regionale ha approvato nella seduta del 19 marzo 2020, con la DGR n.380.

La novità legislativa di maggiore impatto per il territorio pugliese è quella introdotta dal comma 499 dell'art. 1 della Legge n. 205/2017 ("Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020"), che istituisce i Distretti del Cibo. Questa nuova classificazione valorizza una particolare vocazione dei distretti rurali e agroalimentari di qualità costituiti e comprende il riconoscimento anche per altri sistemi produttivi locali con specifiche caratteristiche.

Il comma 499 dell'art. 1 della citata Legge n. 205/2017, modifica esattamente l'articolo 13 del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 228, esplicito riferimento normativo che nella legge regionale 23/2007 individua i distretti dell'agroalimentare di qualità (art. 2, comma 4, lettera d-bis) e i distretti rurali (art. 2, comma 4, lettera d-ter).

I Distretti del Cibo hanno l'obiettivo di "*promuovere lo sviluppo territoriale, la coesione e l'inclusione sociale, favorire l'integrazione di attività caratterizzate da prossimità territoriale, garantire la sicurezza alimentare, diminuire l'impatto ambientale delle produzioni, ridurre lo spreco alimentare e salvaguardare il territorio e il paesaggio rurale attraverso le attività agricole e agroalimentari*".

Le nuove Linee Guida per l'attuazione della LR 23/97, quindi, sono state approvate a valere per tutte le possibili tipologie di nuovi Distretti Produttivi ma, in particolar modo, offrendo attenzione alle caratteristiche del territorio pugliese e alle diverse vocazioni che esprime con le proprie filiere produttive connesse al rurale, all'agroalimentare e allo stesso biologico, per assumere strumenti regolatori che agevolino e sostengano

la connessione tra le progettualità dei Distretti e gli indirizzi strategici generali delle politiche di sviluppo regionale.

Infatti, successivamente all'approvazione della norma nazionale, il sistema produttivo pugliese ha mostrato un rinnovato interesse ad aggregarsi per la costituzione di nuovi Distretti con caratteristiche proprie dei Distretti del Cibo.

Considerato

In data 7 novembre 2019, con integrazione documentale del 3 dicembre 2019, è stata presentata la seguente proposta, corredata del relativo protocollo d'intesa previsto dall'articolo 4 , comma 1 della L.R.23/2007:

- istanza di riconoscimento del Distretto Produttivo "Distretto del Cibo dell'Alta Murgia".

La proposta, formulata dal Parco nazionale dell'Alta Murgia, fa riferimento al "Patto Ambientale", sottoscritto in data 22 novembre 2018 tra le rappresentanze della Comunità del Parco (Regione Puglia, Provincia della BAT, Città Metropolitana di Bari e i 13 Comuni del Parco), che prevede al primo punto "Agro Ecologia e Distretto del Cibo per alimentarci in salute".

L'ente Parco ha, quindi, assunto l'iniziativa e costituito il Comitato promotore, al quale aderiscono 80 soggetti tra imprese agricole, associazioni di categoria e di settore e Comuni interessati.

L'ambito geografico coincide con il perimetro del Parco nazionale dell'Alta Murgia e gli obiettivi del protocollo d'intesa riguardano la valorizzazione dei prodotti biologici e tipici della zona, per promuovere la conversione alla produzione biologica e incentivare l'uso sostenibile delle risorse naturali.

Il Protocollo d'Intesa del costituendo citato Distretto presenta adeguatamente tutti i requisiti formali e sostanziali previsti dalla Legge 23/2007.

Valutato

In relazione al contesto normativo e regolatorio nazionale e regionale, la proposta di riconoscimento del "Distretto del Cibo Alta Murgia" rientra nella tipologia dei Distretti Produttivi rurali e trova coerenza con le citate recenti Linee Guida attuative delle legge regionale 23/2007, in relazione alle specificità previste in caso di sovrapposizioni o complementarietà geografiche e/o settoriali con altre proposte distrettuali.

Infatti, la proposta presenta obiettivi che, pur appartenendo allo stesso macrosettore agroalimentare di altre proposte formulate, è caratterizzata dalla specificità geomorfologica del territorio, dalla vocazione ambientale dei soggetti ricompresi nel Parco e, infine, dalla specificità delle risorse naturali presenti nella zona e oggetto di tipica valorizzazione produttiva.

Una volta ottenuto il primo riconoscimento, il Nucleo Promotore dovrà procedere a quanto previsto dalla legge regionale n. 23/2007, così come modificata dall'art.15 della L.R. n.10 del 30/04/2009.

Il Programma di sviluppo, il cui contenuto è disciplinato dall'articolo 7 della legge citata, dovrà consentire di meglio identificare il distretto produttivo attraverso una più chiara definizione delle connessioni di filiera e dei rapporti tra le imprese del distretto e dovrà, altresì, specificare le azioni di sistema la cui realizzazione è proposta alla Regione Puglia, con particolare riferimento ai seguenti obiettivi:

- promuovere la relazione del Distretto con il sistema della ricerca pubblica e privata sia regionale che esterna;
- sviluppare il contenuto di innovazione nelle produzioni delle imprese appartenenti al Distretto, anche al fine di ampliare la gamma dei prodotti e dei servizi offerti;
- qualificare costantemente i profili professionali degli addetti alle esigenze produttive del settore;
- migliorare le competenze manageriali nella gestione delle imprese di più piccola dimensione.

Inoltre, nel caso in esame, per le caratteristiche descritte del "Distretto del Cibo Alta Murgia", si chiede allo stesso Distretto di prendere in esame l'ipotesi di definire un Protocollo di Rete da sottoscrivere con altri Distretti pugliesi riconducibili ai cd. Distretti del Cibo, per attivare sinergie a vantaggio del sistema istituzionale e produttivo territoriale.

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Copertura finanziaria ai sensi del D.Lgs 118/2011 e s.m.i.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie, ai sensi dell'art. 4 comma 4 lettera a) della Legge Regionale 4 febbraio 1997, n. 7, propone alla Giunta di:

1) fare propria la relazione in narrativa, che qui si intende integralmente riportata;
2) procedere al primo riconoscimento del distretto produttivo rurale "Distretto del Cibo Alta Murgia" alle condizioni previste dalla legge regionale n. 23 del 3 agosto 2007 e successive modificazioni ed alle prescrizioni di cui in premessa;
3) disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino ufficiale della Regione

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e europea e che il presente schema di provvedimento, predisposto dal funzionario PO "Partecipazione e sviluppo S3" e confermato dal Direttore del Dipartimento Sviluppo economico, innovazione, istruzione, formazione e lavoro, è conforme alle risultanze istruttorie.

La PO "Partecipazione e sviluppo S3"
Claudia Germano

Il Direttore del Dipartimento Sviluppo economico,
Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro
Domenico Laforgia

L'Assessore allo Sviluppo economico
Cosimo Borraccino

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore regionale;
- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento:
- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

1) di fare propria la relazione in narrativa, che qui si intende integralmente riportata;
2) di procedere al primo riconoscimento del distretto produttivo rurale "Distretto del Cibo Alta Murgia" alle condizioni previste dalla legge regionale n. 23 del 3 agosto 2007 e successive modificazioni ed alle prescrizioni di cui in premessa;
3) di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino ufficiale della Regione

Il Segretario generale della Giunta
GIOVANNI CAMPOBASSO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 aprile 2020, n. 555

L.R. 23/2007 "Promozione e riconoscimento dei Distretti Produttivi" – Primo riconoscimento del "Distretto del Cibo dell'Area Metropolitana di Bari"

L'Assessore allo Sviluppo economico, sulla base dell'istruttoria espletata dalla PO Partecipazione e Sviluppo S3 e dal Direttore del Dipartimento Sviluppo economico, innovazione, istruzione, formazione e lavoro, riferisce quanto segue.

Premesso

La legge regionale n.23/2007 disciplina la promozione e il riconoscimento dei Distretti Produttivi per sostenere e favorire le iniziative e i programmi di sviluppo su base territoriale tesi a rafforzare la competitività, l'innovazione, l'internazionalizzazione, la creazione di nuova e migliore occupazione e la crescita delle imprese che operano in diversi settori, dall'agricoltura ai servizi alle imprese.

In proposito, è utile considerare una recente novità legislativa, introdotta dal comma 499 dell'art. 1 della Legge n. 205/2017 ("Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020"), che istituisce i Distretti del Cibo. Questa nuova classificazione valorizza una particolare vocazione dei distretti rurali e agroalimentari di qualità costituiti, già previsti dalle modifiche alla legge regionale 23/2007, e comprende il riconoscimento anche per altri sistemi produttivi locali con specifiche caratteristiche.

Per dare attuazione al riconoscimento dei Distretti, come disciplinato dalla legge regionale 23/2007, si fa riferimento Regolamento regionale n. 23/2009, modificato dal R.R. 24 luglio 2012, n. 16. Detto regolamento disciplina la composizione del Nucleo Tecnico di Valutazione (NTV) ed il suo funzionamento, recentemente rinnovato nella sua composizione dalla Giunta regionale con la DGR 1098/2019, a garanzia della coerenza con le strategie regionali e dell'integrazione delle competenze connesse alla gestione dei principali programmi regionali, nazionali e comunitari.

Rilevato

Sempre in ordine all'attuazione alla legge in argomento, la Giunta regionale aveva approvato le prime Linee Guida applicative, con proprio provvedimento n. 91, del 31 gennaio 2008.

Il tempo trascorso e le modifiche normative intervenute hanno fatto emergere la necessità di aggiornare le Linee Guida per l'attuazione della legge regionale sui Distretti Produttivi, che la Giunta regionale ha approvato nella seduta del 19 marzo 2020, con la DGR n.380.

La novità legislativa di maggiore impatto per il territorio pugliese è quella introdotta dal comma 499 dell'art. 1 della Legge n. 205/2017 ("Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020"), che istituisce i Distretti del Cibo. Questa nuova classificazione valorizza una particolare vocazione dei distretti rurali e agroalimentari di qualità costituiti e comprende il riconoscimento anche per altri sistemi produttivi locali con specifiche caratteristiche.

Il comma 499 dell'art. 1 della citata Legge n. 205/2017, modifica esattamente l'articolo 13 del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 228, esplicito riferimento normativo che nella legge regionale 23/2007 individua i distretti dell'agroalimentare di qualità (art. 2, comma 4, lettera d-bis) e i distretti rurali (art. 2, comma 4, lettera d-ter).

I Distretti del Cibo hanno l'obiettivo di "*promuovere lo sviluppo territoriale, la coesione e l'inclusione sociale, favorire l'integrazione di attività caratterizzate da prossimità territoriale, garantire la sicurezza alimentare, diminuire l'impatto ambientale delle produzioni, ridurre lo spreco alimentare e salvaguardare il territorio e il paesaggio rurale attraverso le attività agricole e agroalimentari*".

Le nuove Linee Guida per l'attuazione della LR 23/97, quindi, sono state approvate a valere per tutte le possibili tipologie di nuovi Distretti Produttivi ma, in particolar modo, offrendo attenzione alle caratteristiche del territorio pugliese e alle diverse vocazioni che esprime con le proprie filiere produttive connesse al rurale, all'agroalimentare e allo stesso biologico, per assumere strumenti regolatori che agevolino e sostengano

la connessione tra le progettualità dei Distretti e gli indirizzi strategici generali delle politiche di sviluppo regionale.

Infatti, successivamente all'approvazione della norma nazionale, il sistema produttivo pugliese ha mostrato un rinnovato interesse ad aggregarsi per la costituzione di nuovi Distretti con caratteristiche proprie dei Distretti del Cibo.

Considerato

Tra le proposte pervenute, rileva quella presentata dalla Città Metropolitana di Bari il 20 gennaio 2020 per il riconoscimento del "Distretto del Cibo dell'Area Metropolitana di Bari". La proposta risulta degna di attenzione per la particolarità che rappresenta rispetto ai consueti Distretti Produttivi.

L'istanza, infatti, fa riferimento alla tipologia dei *"distretti localizzati in aree urbane o periurbane caratterizzati da una significativa presenza di attività agricole volte alla riqualificazione ambientale e sociale delle aree"* partendo dall'assetto istituzionale di Città Metropolitana ed alle caratteristiche programmatorie tipiche dell'area vasta.

Nella comunicazione della Città Metropolitana si legge che *"con riferimento alla produzione agricola e al cibo, è inserita nella pianificazione strategica l'azione "Agricoltura 4.0: paesaggio rurale urban food policy e innovazione in agricoltura", finalizzata, fra l'altro alla realizzazione di un programma condiviso di interventi che coinvolga tutti gli attori del sistema, amministrazioni locali e imprese operanti nel territorio"*.

Con successivo invio del 5 marzo 2020, è stato trasmesso l'Accordo per l'istituzione del Distretto, che costituisce il Protocollo d'Intesa previsto dalla legge regionale, sottoscritto dalle imprese aderenti, dalle Organizzazioni Professionali Agricole e della Cooperazione.

Valutato

In relazione al contesto normativo e regolatorio nazionale e regionale, la proposta di riconoscimento del "Distretto del Cibo dell'Area Metropolitana di Bari" può assumere carattere di Azione Pilota per il territorio pugliese, in ragione dell'innovatività rappresentata dalla sperimentazione di un sistema urbano complesso che si connette alla propria realtà rurale per attivare forme inedite di sinergie in agricoltura.

Questa identità caratterizza in forma univoca il costituendo Distretto e, pertanto, trova coerenza anche con le citate recenti Linee Guida attuative delle legge regionale 23/2007, in relazione alle specificità previste in caso di sovrapposizioni o complementarietà geografiche e/o settoriali con altre proposte distrettuali.

Una volta ottenuto il primo riconoscimento, il Nucleo Promotore dovrà procedere a quanto previsto dalla legge regionale n. 23/2007, così come modificata dall'art.15 della L.R. n.10 del 30/04/2009.

Il Programma di sviluppo, il cui contenuto è disciplinato dall'articolo 7 della legge citata, dovrà consentire di identificare il distretto produttivo attraverso una più chiara definizione delle connessioni di filiera e dei rapporti tra le imprese del distretto e dovrà, altresì, specificare le azioni di sistema la cui realizzazione è proposta alla Regione Puglia, con particolare riferimento agli obiettivi seguenti:

- promuovere la relazione del Distretto con il sistema della ricerca pubblica e privata sia regionale che esterna;
- sviluppare il contenuto di innovazione nelle produzioni delle imprese appartenenti al Distretto, anche al fine di ampliare la gamma dei prodotti e dei servizi offerti;
- qualificare costantemente i profili professionali degli addetti alle esigenze produttive del settore;
- migliorare le competenze manageriali nella gestione delle imprese di più piccola dimensione.

Inoltre, nel caso in esame, per le caratteristiche descritte del "Distretto del Cibo dell'Area Metropolitana di Bari", si chiede allo stesso Distretto di prendere in esame l'ipotesi di definire un Protocollo di Rete da sottoscrivere con altri Distretti pugliesi riconducibili ai cd. Distretti del Cibo, per attivare sinergie a vantaggio del sistema istituzionale e produttivo territoriale.

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della

riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Copertura finanziaria ai sensi del D.Lgs 118/2011 e s.m.i.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie, ai sensi dell'art. 4 comma 4 lettera a) della Legge Regionale 4 febbraio 1997, n. 7, propone alla Giunta di:

1) fare propria la relazione in narrativa, che qui si intende integralmente riportata;
2) procedere al primo riconoscimento del "Distretto del Cibo dell'Area Metropolitana di Bari" alle condizioni previste dalla legge regionale n. 23 del 3 agosto 2007 e successive modificazioni ed alle prescrizioni di cui in premessa;
3) disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino ufficiale della Regione

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e europea e che il presente schema di provvedimento, predisposto dal funzionario PO "Partecipazione e sviluppo S3" e confermato dal Direttore del Dipartimento Sviluppo economico, innovazione, istruzione, formazione e lavoro, è conforme alle risultanze istruttorie.

La PO "Partecipazione e sviluppo S3"
Claudia Germano

Il Direttore del Dipartimento Sviluppo economico,
Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro
Domenico Laforgia

L'Assessore allo Sviluppo economico
Cosimo Borraccino

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore regionale;
- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento:
- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

1) di fare propria la relazione in narrativa, che qui si intende integralmente riportata;
2) di procedere al primo riconoscimento del "Distretto del Cibo dell'Area Metropolitana di Bari" alle condizioni previste dalla legge regionale n. 23 del 3 agosto 2007 e successive modificazioni ed alle prescrizioni di cui in premessa;

39 di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino ufficiale della Regione

Il Segretario generale della Giunta
GIOVANNI CAMPOBASSO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 aprile 2020, n. 556

L.R. 23/2007 "Promozione e riconoscimento dei Distretti Produttivi" – Primo riconoscimento del "Distretto Biologico delle Lame"

L'Assessore allo Sviluppo economico, sulla base dell'istruttoria espletata dalla PO Partecipazione e Sviluppo S3 e dal Direttore del Dipartimento Sviluppo economico, innovazione, istruzione, formazione e lavoro, riferisce quanto segue.

Premesso

La legge regionale n.23/2007 disciplina la promozione e il riconoscimento dei Distretti Produttivi per sostenere e favorire le iniziative e i programmi di sviluppo su base territoriale tesi a rafforzare la competitività, l'innovazione, l'internazionalizzazione, la creazione di nuova e migliore occupazione e la crescita delle imprese che operano in diversi settori, dall'agricoltura ai servizi alle imprese.

In proposito, è utile considerare una recente novità legislativa, introdotta dal comma 499 dell'art. 1 della Legge n. 205/2017 ("Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020"), che istituisce i Distretti del Cibo. Questa nuova classificazione valorizza una particolare vocazione dei distretti rurali e agroalimentari di qualità costituiti, già previsti dalle modifiche alla legge regionale 23/2007, e comprende il riconoscimento anche per altri sistemi produttivi locali con specifiche caratteristiche.

Per dare attuazione al riconoscimento dei Distretti, come disciplinato dalla legge regionale 23/2007, si fa riferimento Regolamento regionale n. 23/2009, modificato dal R.R. 24 luglio 2012, n. 16. Detto regolamento disciplina la composizione del Nucleo Tecnico di Valutazione (NTV) ed il suo funzionamento, recentemente rinnovato nella sua composizione dalla Giunta regionale con la DGR 1098/2019, a garanzia della coerenza con le strategie regionali e dell'integrazione delle competenze connesse alla gestione dei principali programmi regionali, nazionali e comunitari.

Rilevato

Sempre in ordine all'attuazione alla legge in argomento, la Giunta regionale aveva approvato le prime Linee Guida applicative, con proprio provvedimento n. 91, del 31 gennaio 2008.

Il tempo trascorso e le modifiche normative intervenute hanno fatto emergere la necessità di aggiornare le Linee Guida per l'attuazione della legge regionale sui Distretti Produttivi, che la Giunta regionale ha approvato nella seduta del 19 marzo 2020, con la DGR n.380.

La novità legislativa di maggiore impatto per il territorio pugliese è quella introdotta dal comma 499 dell'art. 1 della Legge n. 205/2017 ("Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020"), che istituisce i Distretti del Cibo. Questa nuova classificazione valorizza una particolare vocazione dei distretti rurali e agroalimentari di qualità costituiti e comprende il riconoscimento anche per altri sistemi produttivi locali con specifiche caratteristiche.

Il comma 499 dell'art. 1 della citata Legge n. 205/2017, modifica esattamente l'articolo 13 del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 228, esplicito riferimento normativo che nella legge regionale 23/2007 individua i distretti dell'agroalimentare di qualità (art. 2, comma 4, lettera d-bis) e i distretti rurali (art. 2, comma 4, lettera d-ter).

I Distretti del Cibo hanno l'obiettivo di "*promuovere lo sviluppo territoriale, la coesione e l'inclusione sociale, favorire l'integrazione di attività caratterizzate da prossimità territoriale, garantire la sicurezza alimentare, diminuire l'impatto ambientale delle produzioni, ridurre lo spreco alimentare e salvaguardare il territorio e il paesaggio rurale attraverso le attività agricole e agroalimentari*".

Le nuove Linee Guida per l'attuazione della LR 23/97, quindi, sono state approvate a valere per tutte le possibili tipologie di nuovi Distretti Produttivi ma, in particolar modo, offrendo attenzione alle caratteristiche del territorio pugliese e alle diverse vocazioni che esprime con le proprie filiere produttive connesse al rurale, all'agroalimentare e allo stesso biologico, per assumere strumenti regolatori che agevolino e sostengano

la connessione tra le progettualità dei Distretti e gli indirizzi strategici generali delle politiche di sviluppo regionale.

Infatti, successivamente all'approvazione della norma nazionale, il sistema produttivo pugliese ha mostrato un rinnovato interesse ad aggregarsi per la costituzione di nuovi Distretti con caratteristiche proprie dei Distretti del Cibo.

Considerato

In data 26 febbraio 2020 è stata presentata la seguente proposta, corredata del relativo protocollo d'intesa previsto dall'articolo 4 , comma 1 della L.R.23/2007:

- istanza di riconoscimento del Distretto Produttivo "Distretto Biologico delle Lame".

La proposta, formulata dal Nucleo promotore, contiene documentazione che traccia la storia della nascita dell'iniziativa distrettuale, avviata a fine 2016 su iniziativa del Comune di Ruvo di Puglia e del Comune di Bitonto con la costituzione dell'Associazione Bio-Distretto delle Lame, con il coinvolgimento di diversi soggetti e imprese del territorio delle Lame, fino a giungere alla costituzione del Comitato promotore del Distretto, in data 19 luglio 2017.

L'ambito geografico coincide con la zona delle "lame", caratteristica formazione morfologica dell'Alta Murgia, che interessa la zona dei Comuni di Ruvo di Puglia e Bitonto. L'approccio che il Distretto offre nella sua strategia è integrato.

Assume come riferimenti per lo sviluppo del territorio le seguenti componenti:

- produttiva
  - *agricoltura, attività connesse, turismo, risorse umane, rifiuti*
- ecologica
  - *biodiversità, agrobiodiversità, geodiversità*
- paesaggistica
  - *aspetto e carattere, storia e architettura, fruizione del paesaggio*
- fisica
  - *acqua, suolo, aria*
- socio-culturale
  - *cultura, comunicazione, cooperazione, formazione e agricoltura sociale*.

Gli obiettivi del protocollo d'intesa riguardano, quindi, la valorizzazione integrata del sistema locale, che tiene insieme l'impegno dei soggetti pubblici e privati della zona e coinvolge già in questa fase l'Università degli Studi di Bari.

Il Protocollo d'Intesa del costituendo citato Distretto presenta adeguatamente tutti i requisiti formali e sostanziali previsti dalla Legge 23/2007.

Valutato

In relazione al contesto normativo e regolatorio nazionale e regionale, la proposta di riconoscimento del "Distretto Biologico delle Lame" rientra nella tipologia dei Distretti Produttivi rurali e trova coerenza con le citate recenti Linee Guida attuative delle legge regionale 23/2007, in relazione alle specificità previste in caso di sovrapposizioni o complementarietà geografiche e/o settoriali con altre proposte distrettuali.

Infatti, la proposta presenta obiettivi particolarmente caratterizzati dalla specificità geomorfologica del territorio e orientati, come si è già sottolineato, ad uno sviluppo integrato di quel territorio.

Una volta ottenuto il primo riconoscimento, il Nucleo Promotore dovrà procedere a quanto previsto dalla legge regionale n. 23/2007, così come modificata dall'art.15 della L.R. n.10 del 30/04/2009.

Il Programma di sviluppo, il cui contenuto è disciplinato dall'articolo 7 della legge citata, è stato già presentato e dovrà essere valutato dal Nucleo Tecnico di Valutazione, con particolare attenzione alla capacità del Distretto di promuovere relazioni con il sistema della ricerca pubblica e privata, di sviluppare il contenuto

di innovazione nelle produzioni delle imprese appartenenti al Distretto, di qualificare costantemente i profili professionali degli addetti alle esigenze produttive del settore e, infine, di migliorare le competenze manageriali nella gestione delle imprese di più piccola dimensione.

Nel caso in esame, per le caratteristiche descritte del "Distretto Biologico delle Lame", si chiede allo stesso Distretto di prendere in esame l'ipotesi di definire un Protocollo di Rete da sottoscrivere con altri Distretti pugliesi riconducibili ai cd. Distretti del Cibo, per attivare sinergie a vantaggio del sistema istituzionale e produttivo territoriale.

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Copertura finanziaria ai sensi del D.Lgs 118/2011 e s.m.i.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie, ai sensi dell'art. 4 comma 4 lettera a) della Legge Regionale 4 febbraio 1997, n. 7, propone alla Giunta di:

1) fare propria la relazione in narrativa, che qui si intende integralmente riportata;
2) procedere al primo riconoscimento del distretto produttivo rurale "Distretto Biologico delle Lame" alle condizioni previste dalla legge regionale n. 23 del 3 agosto 2007 e successive modificazioni ed alle prescrizioni di cui in premessa;
3) disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino ufficiale della Regione

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e europea e che il presente schema di provvedimento, predisposto dal funzionario PO "Partecipazione e sviluppo S3" e confermato dal Direttore del Dipartimento Sviluppo economico, innovazione, istruzione, formazione e lavoro, è conforme alle risultanze istruttorie.

La PO "Partecipazione e sviluppo S3"
Claudia Germano

Il Direttore del Dipartimento Sviluppo economico,
Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro
Domenico Laforgia

L'Assessore allo Sviluppo economico
Cosimo Borraccino

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore regionale;
- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento:
- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

1) di fare propria la relazione in narrativa, che qui si intende integralmente riportata;
2) di procedere al primo riconoscimento del distretto produttivo rurale "Distretto Biologico delle Lame" alle condizioni previste dalla legge regionale n. 23 del 3 agosto 2007 e successive modificazioni ed alle prescrizioni di cui in premessa;
3) di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino ufficiale della Regione

Il Segretario generale della Giunta
GIOVANNI CAMPOBASSO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 aprile 2020, n. 557

L.R. 23/2007 "Promozione e riconoscimento dei Distretti Produttivi" – Primo riconoscimento del "Distretto Bioslow delle Puglie"

L'Assessore allo Sviluppo economico, sulla base dell'istruttoria espletata dalla PO Partecipazione e Sviluppo S3 e dal Direttore del Dipartimento Sviluppo economico, innovazione, istruzione, formazione e lavoro, riferisce quanto segue.

Premesso

La legge regionale n.23/2007 disciplina la promozione e il riconoscimento dei Distretti Produttivi per sostenere e favorire le iniziative e i programmi di sviluppo su base territoriale tesi a rafforzare la competitività, l'innovazione, l'internazionalizzazione, la creazione di nuova e migliore occupazione e la crescita delle imprese che operano in diversi settori, dall'agricoltura ai servizi alle imprese.

In proposito, è utile considerare una recente novità legislativa, introdotta dal comma 499 dell'art. 1 della Legge n. 205/2017 ("Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020"), che istituisce i Distretti del Cibo. Questa nuova classificazione valorizza una particolare vocazione dei distretti rurali e agroalimentari di qualità costituiti, già previsti dalle modifiche alla legge regionale 23/2007, e comprende il riconoscimento anche per altri sistemi produttivi locali con specifiche caratteristiche.

Per dare attuazione al riconoscimento dei Distretti, come disciplinato dalla legge regionale 23/2007, si fa riferimento Regolamento regionale n. 23/2009, modificato dal R.R. 24 luglio 2012, n. 16. Detto regolamento disciplina la composizione del Nucleo Tecnico di Valutazione (NTV) ed il suo funzionamento, recentemente rinnovato nella sua composizione dalla Giunta regionale con la DGR 1098/2019, a garanzia della coerenza con le strategie regionali e dell'integrazione delle competenze connesse alla gestione dei principali programmi regionali, nazionali e comunitari.

Rilevato

Sempre in ordine all'attuazione alla legge in argomento, la Giunta regionale aveva approvato le prime Linee Guida applicative, con proprio provvedimento n. 91, del 31 gennaio 2008.

Il tempo trascorso e le modifiche normative intervenute hanno fatto emergere la necessità di aggiornare le Linee Guida per l'attuazione della legge regionale sui Distretti Produttivi, che la Giunta regionale ha approvato nella seduta del 19 marzo 2020, con la DGR n.380.

La novità legislativa di maggiore impatto per il territorio pugliese è quella introdotta dal comma 499 dell'art. 1 della Legge n. 205/2017 ("Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020"), che istituisce i Distretti del Cibo. Questa nuova classificazione valorizza una particolare vocazione dei distretti rurali e agroalimentari di qualità costituiti e comprende il riconoscimento anche per altri sistemi produttivi locali con specifiche caratteristiche.

Il comma 499 dell'art. 1 della citata Legge n. 205/2017, modifica esattamente l'articolo 13 del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 228, esplicito riferimento normativo che nella legge regionale 23/2007 individua i distretti dell'agroalimentare di qualità (art. 2, comma 4, lettera d-bis) e i distretti rurali (art. 2, comma 4, lettera d-ter).

I Distretti del Cibo hanno l'obiettivo di "*promuovere lo sviluppo territoriale, la coesione e l'inclusione sociale, favorire l'integrazione di attività caratterizzate da prossimità territoriale, garantire la sicurezza alimentare, diminuire l'impatto ambientale delle produzioni, ridurre lo spreco alimentare e salvaguardare il territorio e il paesaggio rurale attraverso le attività agricole e agroalimentari*".

Le nuove Linee Guida per l'attuazione della LR 23/97, quindi, sono state approvate a valere per tutte le possibili tipologie di nuovi Distretti Produttivi ma, in particolar modo, offrendo attenzione alle caratteristiche del territorio pugliese e alle diverse vocazioni che esprime con le proprie filiere produttive connesse al rurale, all'agroalimentare e allo stesso biologico, per assumere strumenti regolatori che agevolino e sostengano

la connessione tra le progettualità dei Distretti e gli indirizzi strategici generali delle politiche di sviluppo regionale.

Infatti, successivamente all'approvazione della norma nazionale, il sistema produttivo pugliese ha mostrato un rinnovato interesse ad aggregarsi per la costituzione di nuovi Distretti con caratteristiche proprie dei Distretti del Cibo.

Considerato

In data 28 febbraio 2020 è stata presentata la seguente proposta, corredata del relativo protocollo d'intesa previsto dall'articolo 4 , comma 1 della L.R.23/2007:

- istanza di riconoscimento del Distretto Produttivo "Distretto Bioslow delle Puglie".

Il Nucleo promotore del Distretto è composto dall'Associazione produttori Italbio, dall'Associazione produttori Pugliabio, e dalla Cooperativa PugliaChevai, insieme ad aziende agricole, agroalimentari e del settore biologico in generale.

Aggregando imprese, cittadini, associazioni e istituzioni, i promotori hanno sottoscritto l'impegno a realizzare obiettivi comuni, guardando quindi allo sviluppo locale e alla tutela dell'ambiente e del paesaggio con un approccio nuovo. Hanno l'obiettivo di cooperare per rafforzare il legame tra città e agricoltura, puntando a una più stretta collaborazione tra realtà agricole e attività di prossimità, a partire con l'integrazione con le imprese legate al turismo e alla mobilità dolce, per far sì che la sostenibilità diventi leva di competitività anche fuori dai confini strettamente agricoli.

L'ambito geografico si estende a tutta la regione, fino a registrare l'adesione di aziende operanti anche in altre regioni limitrofe.

Il Protocollo d'Intesa del costituendo citato Distretto presenta adeguatamente tutti i requisiti formali e sostanziali previsti dalla Legge 23/2007.

Valutato

In relazione al contesto normativo e regolatorio nazionale e regionale, la proposta di riconoscimento del "Distretto Bioslow delle Puglie" rientra nella tipologia dei Distretti Produttivi dell'agroalimentare di qualità e trova coerenza con le citate recenti Linee Guida attuative delle legge regionale 23/2007, in relazione alle specificità previste in caso di sovrapposizioni o complementarietà geografiche e/o settoriali con altre proposte distrettuali.

Una volta ottenuto il primo riconoscimento, il Nucleo Promotore dovrà procedere a quanto previsto dalla legge regionale n. 23/2007, così come modificata dall'art.15 della L.R. n.10 del 30/04/2009.

Il Programma di sviluppo, il cui contenuto è disciplinato dall'articolo 7 della legge citata, dovrà consentire di meglio identificare il distretto produttivo attraverso una più chiara definizione delle connessioni di filiera e dei rapporti tra le imprese del distretto e dovrà, altresì, specificare le azioni di sistema la cui realizzazione è proposta alla Regione Puglia, con particolare riferimento ai seguenti obiettivi:

- promuovere la relazione del Distretto con il sistema della ricerca pubblica e privata sia regionale che esterna;
- sviluppare il contenuto di innovazione nelle produzioni delle imprese appartenenti al Distretto, anche al fine di ampliare la gamma dei prodotti e dei servizi offerti;
- qualificare costantemente i profili professionali degli addetti alle esigenze produttive del settore;
- migliorare le competenze manageriali nella gestione delle imprese di più piccola dimensione.

Inoltre, nel caso in esame, per le caratteristiche descritte del "Distretto Bioslow delle Puglie", si chiede allo stesso Distretto di prendere in esame l'ipotesi di definire un Protocollo di Rete da sottoscrivere con altri Distretti pugliesi riconducibili ai cd. Distretti del Cibo, per attivare sinergie a vantaggio del sistema istituzionale e produttivo territoriale.

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste

dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Copertura finanziaria ai sensi del D.Lgs 118/2011 e s.m.i.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie, ai sensi dell'art. 4 comma 4 lettera a) della Legge Regionale 4 febbraio 1997, n. 7, propone alla Giunta di:

1) fare propria la relazione in narrativa, che qui si intende integralmente riportata;
2) procedere al primo riconoscimento del distretto produttivo dell'agroalimentare di qualità "Distretto Bioslow delle Puglie" alle condizioni previste dalla legge regionale n. 23 del 3 agosto 2007 e successive modificazioni ed alle prescrizioni di cui in premessa;
3) disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino ufficiale della Regione

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e europea e che il presente schema di provvedimento, predisposto dal funzionario PO "Partecipazione e sviluppo S3" e confermato dal Direttore del Dipartimento Sviluppo economico, innovazione, istruzione, formazione e lavoro, è conforme alle risultanze istruttorie.

La PO "Partecipazione e sviluppo S3"
Claudia Germano

Il Direttore del Dipartimento Sviluppo economico,
Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro
Domenico Laforgia

L'Assessore allo Sviluppo economico
Cosimo Borraccino

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore regionale;
- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento:
- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

1) di fare propria la relazione in narrativa, che qui si intende integralmente riportata;
2) di procedere al primo riconoscimento del distretto produttivo dell'agroalimentare di qualità "Distretto Bioslow delle Puglie" alle condizioni previste dalla legge regionale n. 23 del 3 agosto 2007 e successive modificazioni ed alle prescrizioni di cui in premessa;
3) di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino ufficiale della Regione

Il Segretario generale della Giunta
GIOVANNI CAMPOBASSO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 aprile 2020, n. 558

L.R. 23/2007 "Promozione e riconoscimento dei Distretti Produttivi" – Primo riconoscimento del distretto interregionale "Distretto Agroecologico delle Murge e del Bradano"

L'Assessore allo Sviluppo economico, sulla base dell'istruttoria espletata dalla PO Partecipazione e Sviluppo S3 e dal Direttore del Dipartimento Sviluppo economico, innovazione, istruzione, formazione e lavoro, riferisce quanto segue.

Premesso

La legge regionale n.23/2007 disciplina la promozione e il riconoscimento dei Distretti Produttivi per sostenere e favorire le iniziative e i programmi di sviluppo su base territoriale tesi a rafforzare la competitività, l'innovazione, l'internazionalizzazione, la creazione di nuova e migliore occupazione e la crescita delle imprese che operano in diversi settori, dall'agricoltura ai servizi alle imprese.

In proposito, è utile considerare una recente novità legislativa, introdotta dal comma 499 dell'art. 1 della Legge n. 205/2017 ("Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020"), che istituisce i Distretti del Cibo. Questa nuova classificazione valorizza una particolare vocazione dei distretti rurali e agroalimentari di qualità costituiti, già previsti dalle modifiche alla legge regionale 23/2007, e comprende il riconoscimento anche per altri sistemi produttivi locali con specifiche caratteristiche.

Per dare attuazione al riconoscimento dei Distretti, come disciplinato dalla legge regionale 23/2007, si fa riferimento Regolamento regionale n. 23/2009, modificato dal R.R. 24 luglio 2012, n. 16. Detto regolamento disciplina la composizione del Nucleo Tecnico di Valutazione (NTV) ed il suo funzionamento, recentemente rinnovato nella sua composizione dalla Giunta regionale con la DGR 1098/2019, a garanzia della coerenza con le strategie regionali e dell'integrazione delle competenze connesse alla gestione dei principali programmi regionali, nazionali e comunitari.

Rilevato

Sempre in ordine all'attuazione alla legge in argomento, la Giunta regionale aveva approvato le prime Linee Guida applicative, con proprio provvedimento n. 91, del 31 gennaio 2008.

Il tempo trascorso e le modifiche normative intervenute hanno fatto emergere la necessità di aggiornare le Linee Guida per l'attuazione della legge regionale sui Distretti Produttivi, che la Giunta regionale ha approvato nella seduta del 19 marzo 2020, con la DGR n.380.

La novità legislativa di maggiore impatto per il territorio pugliese è quella introdotta dal comma 499 dell'art. 1 della Legge n. 205/2017 ("Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020"), che istituisce i Distretti del Cibo. Questa nuova classificazione valorizza una particolare vocazione dei distretti rurali e agroalimentari di qualità costituiti e comprende il riconoscimento anche per altri sistemi produttivi locali con specifiche caratteristiche.

Il comma 499 dell'art. 1 della citata Legge n. 205/2017, modifica esattamente l'articolo 13 del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 228, esplicito riferimento normativo che nella legge regionale 23/2007 individua i distretti dell'agroalimentare di qualità (art. 2, comma 4, lettera d-bis) e i distretti rurali (art. 2, comma 4, lettera d-ter).

I Distretti del Cibo hanno l'obiettivo di "*promuovere lo sviluppo territoriale, la coesione e l'inclusione sociale, favorire l'integrazione di attività caratterizzate da prossimità territoriale, garantire la sicurezza alimentare, diminuire l'impatto ambientale delle produzioni, ridurre lo spreco alimentare e salvaguardare il territorio e il paesaggio rurale attraverso le attività agricole e agroalimentari*".

Le nuove Linee Guida per l'attuazione della LR 23/97, quindi, sono state approvate a valere per tutte le possibili tipologie di nuovi Distretti Produttivi ma, in particolar modo, offrendo attenzione alle caratteristiche del territorio pugliese e alle diverse vocazioni che esprime con le proprie filiere produttive connesse al rurale, all'agroalimentare e allo stesso biologico, per assumere strumenti regolatori che agevolino e sostengano

la connessione tra le progettualità dei Distretti e gli indirizzi strategici generali delle politiche di sviluppo regionale.

Infatti, successivamente all'approvazione della norma nazionale, il sistema produttivo pugliese ha mostrato un rinnovato interesse ad aggregarsi per la costituzione di nuovi Distretti con caratteristiche proprie dei Distretti del Cibo.

Considerato

In data 19 marzo 2020 è stata presentata la seguente proposta, corredata del relativo protocollo d'intesa previsto dall'articolo 4 , comma 1 della L.R.23/2007:

- istanza di riconoscimento del Distretto Produttivo "Distretto Agroecologico delle Murge e del Bradano".

Questa proposta si configura come distretto interregionale, fattispecie prevista dalla legge regionale, che condivide il territorio eletto tra Puglia e Basilicata. Infatti, pur se le aziende e gli altri soggetti associati sono in netta prevalenza del territorio pugliese, la zona eletta a campo di azione dal raggruppamento è il "Bacino idrografico delle Murge e della Valle del Bradano".

Aggregando imprese, associazioni e istituzioni, ma anche scuola e società civile, con un'attività partita nel 2017 con processi di concertazione orizzontali, i promotori hanno sottoscritto l'impegno a realizzare obiettivi comuni che vanno dall'economia circolare, all'economia civile e agricoltura sociale. Ambiente, agricoltura e pastorizia sono caratterizzanti le zone geografiche interessate, caratterizzate dal Parco Nazionale dell'Alta Murgia e dal Perco Regionale della Murgia Materana.

Obiettivo generale dichiarato dal Distretto è quello di "mettere in rete" le risorse naturali, culturali e produttive del territorio Apulo-Lucano per promuovere uno sviluppo endogeno e sostenibile dal punto di vista ambientale, economico e sociale, prodotto da tutti gli attori del territorio.

Il Protocollo d'Intesa del costituendo citato Distretto presenta adeguatamente tutti i requisiti formali e sostanziali previsti dalla Legge 23/2007.

Valutato

In relazione al contesto normativo e regolatorio nazionale e regionale, la proposta di riconoscimento del "Distretto Agroecologico delle Murge e del Bradano" rientra nella tipologia dei Distretti Produttivi interregionali e rurali e trova coerenza con le citate recenti Linee Guida attuative delle legge regionale 23/2007, in relazione alle specificità previste in caso di sovrapposizioni o complementarietà geografiche e/o settoriali con altre proposte distrettuali.

Una volta ottenuto il primo riconoscimento, il Nucleo Promotore dovrà procedere a quanto previsto dalla legge regionale n. 23/2007, così come modificata dall'art.15 della L.R. n.10 del 30/04/2009.

Il Programma di sviluppo, il cui contenuto è disciplinato dall'articolo 7 della legge citata, dovrà consentire di meglio identificare il distretto produttivo attraverso una più chiara definizione delle connessioni di filiera e dei rapporti tra le imprese del distretto e dovrà, altresì, specificare le azioni di sistema la cui realizzazione è proposta alla Regione Puglia, con particolare riferimento ai seguenti obiettivi:

- promuovere la relazione del Distretto con il sistema della ricerca pubblica e privata sia regionale che esterna;
- sviluppare il contenuto di innovazione nelle produzioni delle imprese appartenenti al Distretto, anche al fine di ampliare la gamma dei prodotti e dei servizi offerti;
- qualificare costantemente i profili professionali degli addetti alle esigenze produttive del settore;
- migliorare le competenze manageriali nella gestione delle imprese di più piccola dimensione.

Inoltre, nel caso in esame, per le caratteristiche descritte del "Distretto Agroecologico delle Murge e del Bradano", si chiede allo stesso Distretto di prendere in esame l'ipotesi di definire un Protocollo di Rete da sottoscrivere con altri Distretti pugliesi riconducibili ai cd. Distretti del Cibo, per attivare sinergie a vantaggio del sistema istituzionale e produttivo territoriale.

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Copertura finanziaria ai sensi del D.Lgs 118/2011 e s.m.i.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie, ai sensi dell'art. 4 comma 4 lettera a) della Legge Regionale 4 febbraio 1997, n. 7, propone alla Giunta di:

1) fare propria la relazione in narrativa, che qui si intende integralmente riportata;
2) procedere al primo riconoscimento del distretto produttivo interregionale rurale "Distretto Agroecologico delle Murge e del Bradano" alle condizioni previste dalla legge regionale n. 23 del 3 agosto 2007 e successive modificazioni ed alle prescrizioni di cui in premessa;
3) disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino ufficiale della Regione

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e europea e che il presente schema di provvedimento, predisposto dal funzionario PO "Partecipazione e sviluppo S3" e confermato dal Direttore del Dipartimento Sviluppo economico, innovazione, istruzione, formazione e lavoro, è conforme alle risultanze istruttorie.

La PO "Partecipazione e sviluppo S3"
Claudia Germano

Il Direttore del Dipartimento Sviluppo economico,
Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro
Domenico Laforgia

L'Assessore allo Sviluppo economico
Cosimo Borraccino

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore regionale;
- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento:
- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

1) di fare propria la relazione in narrativa, che qui si intende integralmente riportata;
2) di procedere al primo riconoscimento del distretto produttivo interregionale rurale "Distretto Agroecologico delle Murge e del Bradano" alle condizioni previste dalla legge regionale n. 23 del 3 agosto 2007 e successive modificazioni ed alle prescrizioni di cui in premessa;
3) di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino ufficiale della Regione

Il Segretario generale della Giunta
GIOVANNI CAMPOBASSO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 aprile 2020, n. 559

L.R. 23/2007 "Promozione e riconoscimento dei Distretti Produttivi" – Primo riconoscimento del "Distretto del Cibo Sud Est Barese"

L'Assessore allo Sviluppo economico, sulla base dell'istruttoria espletata dalla PO Partecipazione e Sviluppo S3 e dal Direttore del Dipartimento Sviluppo economico, innovazione, istruzione, formazione e lavoro, riferisce quanto segue.

Premesso

La legge regionale n.23/2007 disciplina la promozione e il riconoscimento dei Distretti Produttivi per sostenere e favorire le iniziative e i programmi di sviluppo su base territoriale tesi a rafforzare la competitività, l'innovazione, l'internazionalizzazione, la creazione di nuova e migliore occupazione e la crescita delle imprese che operano in diversi settori, dall'agricoltura ai servizi alle imprese.

In proposito, è utile considerare una recente novità legislativa, introdotta dal comma 499 dell'art. 1 della Legge n. 205/2017 ("Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020"), che istituisce i Distretti del Cibo. Questa nuova classificazione valorizza una particolare vocazione dei distretti rurali e agroalimentari di qualità costituiti, già previsti dalle modifiche alla legge regionale 23/2007, e comprende il riconoscimento anche per altri sistemi produttivi locali con specifiche caratteristiche.

Per dare attuazione al riconoscimento dei Distretti, come disciplinato dalla legge regionale 23/2007, si fa riferimento Regolamento regionale n. 23/2009, modificato dal R.R. 24 luglio 2012, n. 16. Detto regolamento disciplina la composizione del Nucleo Tecnico di Valutazione (NTV) ed il suo funzionamento, recentemente rinnovato nella sua composizione dalla Giunta regionale con la DGR 1098/2019, a garanzia della coerenza con le strategie regionali e dell'integrazione delle competenze connesse alla gestione dei principali programmi regionali, nazionali e comunitari.

Rilevato

Sempre in ordine all'attuazione alla legge in argomento, la Giunta regionale aveva approvato le prime Linee Guida applicative, con proprio provvedimento n. 91, del 31 gennaio 2008.

Il tempo trascorso e le modifiche normative intervenute hanno fatto emergere la necessità di aggiornare le Linee Guida per l'attuazione della legge regionale sui Distretti Produttivi, che la Giunta regionale ha approvato nella seduta del 19 marzo 2020, con la DGR n.380.

La novità legislativa di maggiore impatto per il territorio pugliese è quella introdotta dal comma 499 dell'art. 1 della Legge n. 205/2017 ("Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020"), che istituisce i Distretti del Cibo. Questa nuova classificazione valorizza una particolare vocazione dei distretti rurali e agroalimentari di qualità costituiti e comprende il riconoscimento anche per altri sistemi produttivi locali con specifiche caratteristiche.

Il comma 499 dell'art. 1 della citata Legge n. 205/2017, modifica esattamente l'articolo 13 del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 228, esplicito riferimento normativo che nella legge regionale 23/2007 individua i distretti dell'agroalimentare di qualità (art. 2, comma 4, lettera d-bis) e i distretti rurali (art. 2, comma 4, lettera d-ter).

I Distretti del Cibo hanno l'obiettivo di "*promuovere lo sviluppo territoriale, la coesione e l'inclusione sociale, favorire l'integrazione di attività caratterizzate da prossimità territoriale, garantire la sicurezza alimentare, diminuire l'impatto ambientale delle produzioni, ridurre lo spreco alimentare e salvaguardare il territorio e il paesaggio rurale attraverso le attività agricole e agroalimentari*".

Le nuove Linee Guida per l'attuazione della LR 23/97, quindi, sono state approvate a valere per tutte le possibili tipologie di nuovi Distretti Produttivi ma, in particolar modo, offrendo attenzione alle caratteristiche del territorio pugliese e alle diverse vocazioni che esprime con le proprie filiere produttive connesse al rurale, all'agroalimentare e allo stesso biologico, per assumere strumenti regolatori che agevolino e sostengano

la connessione tra le progettualità dei Distretti e gli indirizzi strategici generali delle politiche di sviluppo regionale.

Infatti, successivamente all'approvazione della norma nazionale, il sistema produttivo pugliese ha mostrato un rinnovato interesse ad aggregarsi per la costituzione di nuovi Distretti con caratteristiche proprie dei Distretti del Cibo.

Considerato

In data 10 marzo 2020 è stata presentata la seguente proposta, corredata del relativo protocollo d'intesa previsto dall'articolo 4 , comma 1 della L.R.23/2007:

- istanza di riconoscimento del Distretto Produttivo "Distretto del Cibo Sud Est Barese".

La proposta di riconoscimento è formulata con riferimento ai distretti dell'agroalimentare di qualità, come previsto dalla legge regionale.

La zona geografica interessata riguarda il territorio dei comuni di Acquaviva delle Fonti, Adelfia, Bitritto, Casamassima, Conversano, Mola di Bari, Noicattaro, Polignano a mare e Rutigliano, con una estensione di oltre 59mila ettari.

Le imprese e le organizzazioni professionali e datoriali aderenti hanno maturato esperienza all'interno del GAL del Sud Est barese, che partecipa all'iniziativa distrettuale.

La proposta fa leva sulle produzioni agricole tipiche del territorio, uva da tavola, ciliegie, vino e ortaggi, comprendendo i settori della pesca e del turismo ambientale.

Gli obiettivi che il Distretto si prefigge di raggiungere sono, quindi, lo sviluppo territoriale, la coesione e l'inclusione sociale favorendo l'integrazione delle attività caratterizzate da prossimità territoriale, la sicurezza alimentare, il contenimento dell'impatto ambientale delle produzioni, la riduzione degli sprechi alimentari e, infine, la più generale salvaguardia del territorio e del paesaggio.

Il Protocollo d'Intesa del costituendo citato Distretto presenta adeguatamente tutti i requisiti formali e sostanziali previsti dalla Legge 23/2007.

Valutato

In relazione al contesto normativo e regolatorio nazionale e regionale, la proposta di riconoscimento del "Distretto del Cibo Sud Est Barese" rientra nella tipologia dei Distretti Produttivi agroalimentari di qualità e trova coerenza con le citate recenti Linee Guida attuative delle legge regionale 23/2007, in relazione alle specificità previste in caso di sovrapposizioni o complementarietà geografiche e/o settoriali con altre proposte distrettuali.

Una volta ottenuto il primo riconoscimento, il Nucleo Promotore dovrà procedere a quanto previsto dalla legge regionale n. 23/2007, così come modificata dall'art.15 della L.R. n.10 del 30/04/2009.

Il Programma di sviluppo, il cui contenuto è disciplinato dall'articolo 7 della legge citata, dovrà consentire di meglio identificare il distretto produttivo attraverso una più chiara definizione delle connessioni di filiera e dei rapporti tra le imprese del distretto e dovrà, altresì, specificare le azioni di sistema la cui realizzazione è proposta alla Regione Puglia, con particolare riferimento ai seguenti obiettivi:

- promuovere la relazione del Distretto con il sistema della ricerca pubblica e privata sia regionale che esterna;
- sviluppare il contenuto di innovazione nelle produzioni delle imprese appartenenti al Distretto, anche al fine di ampliare la gamma dei prodotti e dei servizi offerti;
- qualificare costantemente i profili professionali degli addetti alle esigenze produttive del settore;
- migliorare le competenze manageriali nella gestione delle imprese di più piccola dimensione.

Inoltre, nel caso in esame, per le caratteristiche descritte del "Distretto del Cibo Sud Est Barese", si chiede allo stesso Distretto di prendere in esame l'ipotesi di definire un Protocollo di Rete da sottoscrivere con altri Distretti pugliesi riconducibili ai cd. Distretti del Cibo, per attivare sinergie a vantaggio del sistema istituzionale e produttivo territoriale.

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Copertura finanziaria ai sensi del D.Lgs 118/2011 e s.m.i.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie, ai sensi dell'art. 4 comma 4 lettera a) della Legge Regionale 4 febbraio 1997, n. 7, propone alla Giunta di:

1) fare propria la relazione in narrativa, che qui si intende integralmente riportata;
2) procedere al primo riconoscimento del distretto produttivo dell'agroalimentare di qualità "Distretto del Cibo Sud Est Barese" alle condizioni previste dalla legge regionale n. 23 del 3 agosto 2007 e successive modificazioni ed alle prescrizioni di cui in premessa;
3) disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino ufficiale della Regione

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e europea e che il presente schema di provvedimento, predisposto dal funzionario PO "Partecipazione e sviluppo S3" e confermato dal Direttore del Dipartimento Sviluppo economico, innovazione, istruzione, formazione e lavoro, è conforme alle risultanze istruttorie.

La PO "Partecipazione e sviluppo S3"
Claudia Germano

Il Direttore del Dipartimento Sviluppo economico,
Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro
Domenico Laforgia

L'Assessore allo Sviluppo economico
Cosimo Borraccino

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore regionale;
- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento:
- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

1) di fare propria la relazione in narrativa, che qui si intende integralmente riportata;
2) di procedere al primo riconoscimento del distretto dell'agroalimentare di qualità "Distretto del Cibo Sud Est Barese" alle condizioni previste dalla legge regionale n. 23 del 3 agosto 2007 e successive modificazioni ed alle prescrizioni di cui in premessa;
3) di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino ufficiale della Regione

Il Segretario generale della Giunta
GIOVANNI CAMPOBASSO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 aprile 2020, n. 560

POR Puglia FESR 2014/2020 – Interventi per la Competitività dei Sistemi Produttivi - Asse III Azione 3.3 e 3.6 - Variazione al bilancio di previsione 2020 e pluriennale 2020 -2022 ai sensi del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm. ii. – Riserva di efficacia di attuazione

L'Assessore allo Sviluppo Economico, Cosimo Borraccino, di concerto con l'Assessore al Bilancio con delega alla Programmazione Unitaria, Raffaele Piemontese, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore, confermata dal Dirigente della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi, d'intesa per la parte contabile con il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, Autorità di Gestione del POR Puglia 2014-2020, riferisce quanto segue.

VISTI

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";
- il Regolamento (UE, Euratom) n. 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei (SIE), che definisce i principi essenziali e le buone prassi svolte a garantire l'efficace organizzazione del partenariato e della governance a più livelli, basato sulla stretta collaborazione tra autorità pubbliche, parti economiche e sociali e pertinenti organismi della società civile, in attuazione dell'art. 5 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2014) 8021 del 29/10/2014 di approvazione dell'Accordo di Partenariato successivamente modificata con Decisione di esecuzione (2018) 598 dell'8/02/2018;
- il D.P.R. 5 febbraio 2018, n. 22 , intitolato "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020" in materia di ammissibilità della spesa;
- il Programma Operativo Puglia FESR-FSE 2014/2020 - (CCI 2014IT16M2OP002) adottato dalla Commissione europea a chiusura del negoziato formale con Decisione CE C(2015) 5854 del 13 agosto 2015, al termine del negoziato tra Regione Puglia e DG Regio e DG Employment&Inclusion, da ultimo modificato con Decisione di esecuzione C(2018) 7150 della Commissione Europea del 23 ottobre 2018;
- la DGR n. 1482 del 28.09.2017, pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 118 del 13 ottobre 2017, la Giunta regionale ha preso atto del Programma Operativo Regionale Puglia FESR FSE 2014-2020 modificato e approvato dalla Commissione europea con Decisione di esecuzione C (2017) 6239 del 14 settembre 2017;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 2029 del 15/11/2018 di approvazione del Programma Operativo

FESR FSE 2014-2020 e di presa d'atto della Decisione di esecuzione C(2018) 7150 della Commissione Europea del 23 ottobre 2018;

- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1131 del 26/05/2015 con cui, secondo quanto già previsto con Deliberazione n. 1498 del 17/07/2014, è stato confermato quale Autorità di Gestione del POR FESR-FSE 2014-2020 il Dirigente del Servizio Attuazione del Programma (ora Sezione Programmazione Unitaria), a seguito del Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 316 del 17/05/2016;
- gli artt. 20 e 21 del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), di cui al D.L.gs n. 82/2005";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 833 del 07.06.2016 con cui sono stati nominati i Responsabili di Azione del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 nelle persone dei Dirigenti di Sezione, in considerazione dell'attinenza tra il contenuto funzionale delle medesime e gli obiettivi specifici delle ridette Azioni;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regione del 10 agosto 2917, n. 483 Atto di organizzazione per l'attuazione del POR Puglia FESR –FSE 2014-2020 che disciplina il sistema di gestione per l'attuazione del Programma Operativo FESR – FSE 2014-2020 della Regione Puglia;
- l'AD n. 16 del 13.02.2018, con cui il Dirigente della Sezione Ricerca, innovazione e capacità istituzionale, in qualità di responsabile delle Azioni 1.3 e 3.7 del PO FESR 2014-2020, ha delegato le funzioni e i compiti attribuiti di cui al comma 1, dalla lettera a) alla lettera p) tranne la f) del DPGR 483/2017, alla dirigente della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi per quanto riguarda le seguenti sub-azioni: 1.3.c, 1.3.e, 1.3.e, 3.7.b, 3.7.c,3.7.d ed 3.7.e;
- l'AD n. 3 del 17.01.2019, con cui il Dirigente della Sezione Internazionalizzazione, in qualità di responsabile dell' Azione 3.5 del PO FESR 2014-2020, ha delegato le funzioni e i compiti attribuiti di cui al comma 1, dalla lettera a) alla lettera p) del DPGR 483/2017, alla dirigente della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi per quanto riguarda le seguenti sub-azioni: 3.5.d, 3.5.e,3.5.f ed 3.5.g.

Premesso che:

- Con Deliberazione n. 737 del 13/04/2015 la Giunta Regionale ha apportato la prima variazione al bilancio annuale 2015 e pluriennale 2015-2017 ai sensi dell'art. 42 della L.R. n. 28/01 relativa all'accertamento delle maggiori entrate sul bilancio regionale derivanti dall'avvio del POR 2014-2020.
- il Programma Operativo definisce linee programmatiche ed attuative per contribuire all'implementazione della Strategia Europa 2020 (crescita intelligente, sostenibile e inclusiva) ed alla realizzazione della coesione economica, sociale e territoriale, individuando priorità, obiettivi, risultati attesi ed azioni in linea con il Reg. (UE) n. 1303/2013 (Regolamento generale), il Reg. (UE) n. 1301/2013 (norme specifiche del fondo FESR) ed il Reg. (UE) n. 1304/2013 (norme specifiche del fondo FSE) nonché con i contenuti dell'Accordo di Partenariato definito a livello nazionale;

Premesso altresì che:

- Con deliberazione n. 1855 del 30.11.2016 e successivamene con deliberazione n. 477 del 28.03.2017, la Giunta regionale ha apportato ulteriori variazioni al bilancio regionale per stanziare risorse sulle Azioni dell'Asse I – Azioni 1.1, 1.2 e 1.3 e dell'Asse III – Azioni 3.1,3.3,3.5,3.6,3.7 e 3.8 a copertura degli Avvisi Pubblici di competenza della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi;
- Con i suddetti provvedimenti, sono stati autorizzati i Responsabili delle Azioni nell'ambito del PO FESR ad operare sui capitoli di spesa del bilancio regionale, la cui titolarità è in capo al Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, la Dirigente della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi quale Responsabile delle Azioni 1.1, 1.2, 3.1, 3.3, 3.6 e 3.8, la Dirigente della Sezione Ricerca, innovazione e capacità istituzionale quale responsabile delle azioni 1.3, e 3.7, la Dirigente della Sezione Internazionalizzazione, quale responsabile della azione 3.5;
- Con DGR n. 1492 del 02.08.2019 di variazione al bilancio 2019-2021, la Sezione Competitività e Ricerca

dei Sistemi Produttivi d'intesa con il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, ha ristanziato le economie di bilancio formatesi negli anni 2017-2018-2019 a seguito di assenza di OGV di entrata e di spesa, sugli stanziamenti predisposti con la DGR n. 477/2017, a fronte di Avvisi pubblici attivi, sulle Azioni 1.1, 1.2, 1.3, 3.1, 3.5, 3.7 e 3.8.

Rilevato che:

- l'art. 20 del Reg. Comunitario 1303/2013 disciplina la "Riserva di efficacia di attuazione" nel limite complessivo del 6% delle risorse destinate ai fondi SIE;
- ai sensi dell'art. 21 del Regolamento Comunitario 1303/2013 la Commissione effettua una verifica dell'efficacia di attuazione sui programmi in ciascuno Stato Membro nel 2019. Tale verifica esamina il conseguimento dei target intermedi dei programmi a livello di priorità (Assi), sulla base delle informazioni e delle valutazioni fornite nella Relazione Annuale sullo stato di attuazione nel 2019;
- La Commissione europea con Decisione di esecuzione C (2019)6200 del 20.08.2019, ritenuta ricevibile la Relazione annuale di attaizone del POR PUGLIA FESR 2014-2020, ha verificato il conseguimento dei target intermedi per ciascuno degli indicatori e per ciascun asse prioritaiio, tra i quali risultano positivamente raggiunti i target dell'Asse III.

Si ritiene che:

- alla luce delle risultanze istruttorie, a seguito del conseguimento dei Target intermedi del quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione, si possa procedere all'utilizzo della riserva di efficacia dell'Asse III, in particolare per le Azioni 3.3 e 3.6, il cui fabbisogno di ulteriori risorse è reso necessario dalla necessità di consentire la copertura finanziaria delle domande di investimento pervenute finora e di evitare la chiusura anticipata degli avvisi in corso;
- sussistono, pertanto, i presupposti di fatto e di dirittto per procedere alla variazione al bilancio 2020 e pluriennale 2020-2022, nonché al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio gestionale 2020, al fine di stanziare per le Azioni 3.3 e 3.6 del PO FESR 2014-2020 la quota corrispondente della riserva di efficacia di attuazione che ammonta per la quota UE e STATO ad € 7.243.445,00 per la Azione 3.3 e ad € 11.977.350,00 per la Azione 3.6.

Considerato che

- Il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 reca disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- L'art. 51, comma 2 del D.Lgs. 118/2011 D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126, prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizzi le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione relativamente a variazione compensativa tra le dotazioni di Missioni e dei Programmi riguardanti l'utilizzo di risorse comunitarie e vincolate;
- La variazione proposta con il presente provvedimento, assicura il rispetto ei vincoli di Finanza pubblica vigenti, garantendo il pareggio di Bilancio di cui alla Legge Nazionale n. 145/2018 commi da 819 a 843 e e alla Legge n. 160/2019, commi da 541 545.

VISTA la Legge regionale 30 dicembre 2019 n. 55 (legge di stabilità regionale 2020);
VISTA la Legge regionale 30 dicembre 2019 n. 56 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2020 e pluriennale 2020 – 2022";

VISTA la D.G.R n. 55 del 21/01/2020 con cui è stato approvato il Bilancio Gestionale Finanziario e il Documento Tecnico di Accompagnamento 2020-2022.

Si propone alla Giunta Regionale di apportare la variazione al bilancio di previsione annuale 2020, nonché pluriennale 2020-2022, Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con DGR n. 55 del 21/01/2020, ai sensi dell'art. 51 del D. Lgs 118/2011 e ss.mm.ii.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D. LGS N. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento dispone la VARIAZIONE IN TERMINI DI COMPETENZA E CASSA al Bilancio di Previsione 2020 e pluriennale 2020-2022, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio Gestionale approvato con DGR n. 55 del 21/01/2020 ai sensi dell'art. 51 comma 2) lettera a) del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm. ii.

BILANCIO VINCOLATO

- **Parte I^ - Entrata**

CRA: 62.06

Codice UE: 1 – Entrate derivanti da trasferimenti destinate al finanziamento dei progetti comunitari
Bilancio Vincolato - TIPO ENTRATA RICORRENTE

Capitolo di entrata	Descrizione capitolo	Codifica da Piano dei Conti Finanziario e gestionale SIOPE	Variazione cassa e competenza e.f. 2020
4339010	TRASFERIMENTI PER IL POR PUGLIA 2014/2020 QUOTA UE - FONDO FESR	4.02.05.03.001	+€ 11.306.350,00
4339020	TRASFERIMENTI PER IL POR PUGLIA 2014/2020 QUOTA STATO - FONDO FESR	4.02.01.01.001	+€ 7.914.445,00
TOTALE			+€ 19.220.795,00

Il Titolo giuridico che supporta il credito: POR Puglia FESR FSE 2014-2020 approvato con Decisione C(2015) 5854 del 13 agosto 2015 dei competenti Servizi della Commissione Europea, da ultimo modificato con Decisione di esecuzione C(2018) 7150 della Commissione Europea del 23 ottobre 2018.

Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione

giuridicamente perfezionata, con debitore certo: Unione Europea e Ministero dell'Economia e Finanze.

- **Parte II^ - Spesa**

CRA: 62.06

Tipo di spesa: ricorrente
Codifica del Programma di cui al punto 1 lett. i) dell'All. 7 al D. Lgs. 118/2011: 1

capitolo di spesa	Declaratoria	Missione e Programma, Titolo	Codice identificativo delle transazioni riguardanti le risorse dell'Unione Europea di cui al punto 2 All. 7 D. Lgs. 118/2011	Codifica Piano dei Conti finanziario	Variazione cassa e competenza e.f. 2020
U1161330	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 3.3 – INTERVENTI PER IL SOSTEGNO AGLI INVESTIMENTI DELLE IMPRESE TURISTICHE. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ALTRE IMPRESE. QUOTA UE	14.5.2	3	U.2.03.03.03.000	+4.260.850,00
U1162330	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 3.3 – INTERVENTI PER IL SOSTEGNO AGLI INVESTIMENTI DELLE IMPRESE TURISTICHE. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ALTRE IMPRESE. QUOTA STATO	14.5.2	4	U.2.03.03.03.000	+2.982.595,00
U1161360	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 3.6 INTERVENTI DI SUPPORTO ALLA NASCITA E CONSOLIDAMENTO DI NUOVE IMPRESE. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ALTRE IMPRESE. QUOTA UE	14.5.2	3	U.2.03.03.03.000	+7.045.500,00
U1162360	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 3.6 INTERVENTI DI SUPPORTO ALLA NASCITA E CONSOLIDAMENTO DI NUOVE IMPRESE. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ALTRE IMPRESE. QUOTA STATO	14.5.2	4	U.2.03.03.03.000	+4.931.850,00
TOTALE					**+19.220.795,00**

La quota di cofinanziamento regionale necessaria ad assicurare la copertura del presente provvedimento, pari complessivamente a € 3.391.905,00 è assicurata dalle somme del bilancio vincolato regionale a valere sui capitoli di spesa 1147030 e 1147031 coerente con le Azioni del POR Puglia 2014-2020 oggetto della presente variazione al bilancio.

All''entrata e alla spesa di cui al presente provvedimento, provvederà il Dirigente della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi, mediante l'adozione di atti, ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par. 3.6, lett. c) "contributi a rendicontazione" del D. Lgs. 118/2011 e smi.

****

Gli assessori relatori, sulla base delle risultanze dell'istruttoria innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettera d) della L.R. 7/1997, propongono alla Giunta Regionale:

1. di prendere atto di quanto esposto in narrativa che s'intende integralmente riportato, parte integrale ed essenziale della presente deliberazione;
2. di autorizzare la variazione al Bilancio in termini di competenza e cassa al bilancio di previsione 2020 -2022, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio Gestionale approvato con DGR n. 55 del 21.01.2020 ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. 118/2011 così come riportato nella sezione "Copertura Finanziaria";

3. autorizzare la Dirigente della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi ad operare sui capitoli di entrata e di spesa di cui alla sezione copertura finanziaria del presente provvedimento la cui titolarità è in capo al Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria e a porre in essere i conseguenti atti amministrativi;
4. di approvare l'Allegato E/1 parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al Bilancio 2020-2022;
5. di incaricare la Sezione Bilancio e Ragioneria di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n. 118/2011 conseguentemente all'approvazione della presente Deliberazione;
6. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e europea e che il presente schema di provvedimento, predisposto da:

Il funzionario istruttore
(Nunzia Petrelli)

La dirigente del Servizio Incentivi alle
PMI e Grandi Imprese
(Claudia Claudi)

La Dirigente della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi
Responsabile delle Azioni del PO 3.3 E 3.6
(Gianna Elisa Berlingerio)

Il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria
Autorità di Gestione del POR Puglia FESR FSE 2014-2020
(Pasquale Orlando)

Il Direttore di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di DGR osservazioni ai sensi dell'art. 18 comma 1 del DPGR n. 443/2015 ed ss.mm.ii.

Il Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione Istruzione, Formazione e Lavoro
(Domenica Laforgia)

Assessore al Bilancio con delega alla Programmazione Unitaria
(Raffaele Piemontese)

L'Assessore allo Sviluppo Economico
(Cosimo Borraccino)

LA GIUNTA REGIONALE

- **Udita** la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore allo Sviluppo Economico d'intesa con l'Assessore al Bilancio con delega alla Programmazione Unitaria, Raffaele Piemontese;
- **Vista** la sottoscrizione posta in calce alla presente proposta di deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

1. di prendere atto di quanto esposto in narrativa che s'intende integralmente riportato, parte integrale ed essenziale della presente deliberazione;
2. di autorizzare la variazione al Bilancio in termini di competenza e cassa al bilancio di previsione 2020 -2022, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio Gestionale approvato con DGR n. 55 del 21.01.2020 ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. 118/2011 così come riportato nella sezione "Copertura Finanziaria";
3. autorizzare la Dirigente della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi ad operare sui capitoli di entrata e di spesa di cui alla sezione copertura finanziaria del presente provvedimento la cui titolarità è in capo al Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria e a porre in essere i conseguenti atti amministrativi;
4. di approvare l'Allegato E/1 parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al Bilancio 2020-2022;
5. di incaricare la Sezione Bilancio e Ragioneria di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n. 118/2011 conseguentemente all'approvazione della presente Deliberazione;
6. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.

Il Segretario Generale della Giunta
GIOVANNI CAMPOBASSO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

Firmato digitalmente da
NICOLA PALADINO
CN = PALADINO NICOLA
C = IT

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
CMP	DEL	2020	19	02.04.2020

POR PUGLIA FESR 2014/2020 # INTERVENTI PER LA COMPETITIVITÀ DEI SISTEMI PRODUTTIVI - ASSE III AZIONE 3.3 E 3.6 -# VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2020 E PLURIENNALE 2020 -2022 AI SENSI DEL D. LGS N. 118/2011 E SS.MM.II. # RISERVA DI EFFICACIA DI ATTU

Si esprime: PARERE POSITIVO

Responsabile del Procedimento

PO - GIUSEPPANGELO DIFONZO

DIFONZO
GIUSEPPANGELO
07.04.2020
13:10:34 UTC

Dirigente

DR. NICOLA PALADINO

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

Bilancio previsione 2020 - 2021 - 2022

VARIAZIONE AL BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE - ENTRATE
PROTOCOLLO CMP/2020/19 TIPO DELIBERA DEL NUMERO INTERNO VARIAZIONE 0000003520

Capitolo	Descrizione Capitolo	Tipo Bilancio	Cassa	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022
E4339020	TRASFERIMENTI PER IL POR PUGLIA 2014/2020 QUOTA STATO - FONDO FESR	VINCOLATO	7.914.445,00	7.914.445,00	0,00	0,00

Capitolo	Descrizione Capitolo	Tipo Bilancio	Cassa	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022
E4339010	TRASFERIMENTI PER IL POR PUGLIA 2014/2020 QUOTA UE - FONDO FESR	VINCOLATO	11.306.350,00	11.306.350,00	0,00	0,00

Descrizione Capitolo	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2019	Cassa	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti			0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale			0,00	0,00	0,00
Utilizzo avanzo di Amministrazione			0,00		
- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente			0,00		
Utilizzo fondo anticipazioni di liquidità			0,00	0,00	0,00
Fondo di Cassa all'1/1/2020		0,00			

TOTALE GENERALE	**0,00**	**19.220.795,00**	**19.220.795,00**	**0,00**	**0,00**

VARIAZIONI AL BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE - SPESE
PROTOCOLLO CMP/2020/19 TIPO DELIBERA DEL NUMERO INTERNO VARIAZIONE 0000003520

Capitolo	Descrizione Capitolo	Tipo Bilancio	Cassa	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022
U1161330	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 3.3- INTERVENTI PER IL SOSTEGNO AGLI INVESTIMENTI DELLE IMPRESE TURISTICHE. CONTRIBUTI AGLI INVEST IMENTI A ALTRE IMPRESE. QUOTA UE	VINCOLATO	4.260.850,00	4.260.850,00	0,00	0,00
U1161360	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 3.6 # INTERVENTI DI SUPPORTO ALLA NASCITA E CONSOLIDAMENTO DI NUOVE IMPRESE. CONTRIBUTI AGLI INVES TIMENTI A ALTRE IMPRESE. QUOTA UE	VINCOLATO	7.045.500,00	7.045.500,00	0,00	0,00
U1162330	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 3.3 - INTERVENTI PER IL SOSTEGNO AGLI INVESTIMENTI DELLE IMPRESE TURISTICHE. CONTRIBUTI AGLI INVE STIMENTI A ALTRE IMPRESE. QUOTA STATO	VINCOLATO	2.982.595,00	2.982.595,00	0,00	0,00
U1162360	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 3.6 # INTERVENTI DI SUPPORTO ALLA NASCITA E CONSOLIDAMENTO DI NUOVE IMPRESE. CONTRIBUTI AGLI INVES TIMENTI A ALTRE IMPRESE. QUOTA STATO	VINCOLATO	4.931.850,00	4.931.850,00	0,00	0,00

Descrizione Capitolo	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2019	Cassa	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022
Disavanzo di Amministrazione			0,00	0,00	0,00
TOTALE GENERALE	**0,00**	**19.220.795,00**	**19.220.795,00**	**0,00**	**0,00**

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: …./…../……. n. protocollo …….
Rif. Proposta di delibera del CMP/DEL/2020/00019
SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2020	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2020
MISSIONE	***14***	***SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ***					
Programma	5	Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività					
Titolo	2	Spese in conto capitale	residui presunti				
			previsione di competenza		19.220.795,00		
			previsione di cassa		19.220.795,00		
Totale Programma	**5**	Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività	**residui presunti**				
			previsione di competenza		19.220.795,00		
			previsione di cassa		19.220.795,00		
TOTALE MISSIONE	**14**	***SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ***	**residui presunti**				
			previsione di competenza		19.220.795,00		
			previsione di cassa		19.220.795,00		
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**19.220.795,00**		
			previsione di cassa		**19.220.795,00**		
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**19.220.795.00**		
			previsione di cassa		**19.220.795.00**		

ENTRATE

			PREVISIONI	VARIAZIONI

Firmato digitalmente da:Gianna Elisa Berlingerio
Organizzazione:REGIONE PUGLIA/80017210727
Data:30/03/2020 17:32:02

TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE		AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2020	in aumento	in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2020
TITOLO	**IV**	**Entrate in conto capitale**					
Tipologia	200	Contributi agli investimenti	residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00	19.220.795,00	-	0,00
			previsione di cassa	0,00	19.220.795,00	-	0,00
			residui presunti	**0,00**			**0,00**
TOTALE TITOLO	**IV**	**Entrate in conto capitale**	**previsione di competenza**	**0,00**	19.220.795,00	-	**0,00**
			previsione di cassa	**0,00**	19.220.795,00	-	**0,00**
			residui presunti	**0,00**			**0,00**
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			**previsione di competenza**	**0,00**	**19.220.795,00**	-	**0,00**
			previsione di cassa	**0,00**	**19.220.795,00**	-	**0,00**
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
			previsione di competenza	**0,00**	**19.220.795,00**	-	**0,00**
			previsione di cassa	**0,00**	**19.220.795,00**	-	**0,00**

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

ORLANDO PASQUALE
31.03.2020 09:58:56
UTC

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 aprile 2020, n. 561

FSC-APQ Sviluppo Locale 2007-2013-Titolo II-Capo II "Aiuti ai programmi integrati promossi da PMI e MEDIE IMPRESE"-AD n.98 del 07.05.15 e s.m.i "Avviso per la presentazione delle istanze di accesso ai sensi dell'art 26 del Reg generale dei regimi di aiuto in esenzione n.17 del 30.09.14 e ss.mm.ii.Del di Indirizzo relativa al prog def dell'Impr Prop:Tersan Puglia S.p.A modugno Ba-Cod prog:CNPYQM4.

L'Assessore sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio Incentivi alle PMI e Grandi Imprese, confermata dalla Dirigente della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi, riferisce quanto segue:

- Visto l'art. 2, commi 203 e seguenti, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, recante disposizioni in materia di programmazione negoziata;
- Visto il Decreto Legislativo n. 123 del 31 marzo 1998 recante disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese e disciplinante la procedura negoziale di concessione degli aiuti;
- Vista la Legge Regionale n. 10 del 20.06.2004, recante "Disciplina dei regimi regionali di aiuto" e successive modificazioni ed integrazioni;
- Vista la L.R. del 20.06.2008, n. 15 e s.m.i. "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia";
- Visto il Decreto Legislativo n. 118 del 23.06.2011 e s.m.i.;
- Vista la DGR n. 1513 del 24/07/2012, n. 2787 del 14/12/2012 e n. 523 del 28/3/2013, con la quale la Regione ha preso atto delle delibere CIPE attraverso cui è stata predisposta la programmazione degli interventi del FSC 2000 - 2006 e FSC 2007 - 2013, con particolare riferimento alle delibere n. 62/2011, n. 78/2012, n. 8/2012, n. 60/2012, n.79/2012, n. 87/2012 e n. 92/2012 e formulato le disposizioni per l'attuazione delle stesse;
- Vista la DGR n. 1518 del 31/07/2015 e s.m.i., con la quale la Regione ha adottato il nuovo modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'innovazione della macchina Amministrativa Regionale - MAIA", integrata con DGR n. 458 del 08/04/2016;
- Vista la DGR n. 833 del 07/06/2016 che nomina i Responsabili di Azione P.O. FESR – FSE 2014-2020;
- Vista la DGR n. 1176 del 29/07/2016 avente come oggetto "Atto di Alta organizzazione MAIA adottato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 443 del 31/07/2015. Conferimento incarichi di Direzione di Sezione";
- Visto il Regolamento UE n. 679/2016, "relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)" e il successivo D.lgs. n. 101/2018 recante Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016";
- Visto l'Atto Dirigenziale n. 16 del 31.03.2017 di "Conferimento incarichi di Direzione Servizio";
- Visto l'Atto Dirigenziale n. 304 del 17/05/2019 della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi riguardante il conferimento dell'incarico di "Responsabile della Sub azione 1.1.b – 1.1.c – 3.1.b – 3.1.c";
- la Legge Regionale n. 55 del 30/12/2019 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2020 e bilancio pluriennale 2020-2022 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2020)";
- la Legge Regionale n. 56 del 30/12/2019 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2020 e pluriennale 2020-2022";
- la DGR n. 55 del 21/01/2020 di approvazione del Bilancio Finanziario Gestionale e del Documento Tecnico di accompagnamento al Bilancio pluriennale 2020-2022;
- la DGR n. 211 del 25/02/2020 riguardante "Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'articolo 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443".

Premesso che:

- in data 25 luglio 2013 è stato sottoscritto l'Accordo di Programma Quadro Rafforzato "Sviluppo Locale" per un ammontare di risorse pari ad € 586.200.000,00 prevedendo, nell'allegato 1 "Programma degli interventi immediatamente cantierabili", tra le azioni a sostegno dello sviluppo della competitività - Aiuti agli investimenti di grandi, medie, piccole e micro imprese, l'operazione denominata "PIA Manifatturiero/ Agroindustria – Medie Imprese", a cui sono stati destinati € 90.000.000,00;
- il Regolamento Regionale del 30 settembre 2014, n. 17 "per gli aiuti compatibili con il mercato interno ai sensi del TFUE (Regolamento Regionale della Puglia per gli aiuti in esenzione)", come modificato dal Regolamento Regionale del 16.10.2018, n. 14, in attuazione del Regolamento (UE) 651/2014 del 17.06.2014;
- con Delibera della Giunta Regionale del 21 novembre 2014, n. 2424 "Fondo per lo sviluppo e coesione 2007-2013 Accordo di Programma Quadro Rafforzato Sviluppo Locale. Rimodulazione delle risorse a seguito delle riduzioni apportate al fondo con Deliberazione CIPE n. 14/2013" pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 172 del 17/12/2014, si è stabilita la rimodulazione programmatica degli interventi inseriti nell'Accordo, sulla base dei criteri della DGR n. 2120 del 14/10/2014.

Considerato che:

- l'intervento suddetto contribuisce positivamente agli obiettivi dell'Asse I P.O. FESR 2007-2013 "Promozione, valorizzazione e diffusione della ricerca e dell'innovazione per la competitività" e all'Obiettivo specifico 1a "Incrementare l'attività di innovazione nelle imprese" dell'Asse prioritario I "Ricerca, Sviluppo tecnologico e innovazione" e agli obiettivi dell'Asse VI "Competitività dei sistemi produttivi e occupazione" P.O. FESR 2007-2013 e all'Obiettivo specifico 3a "Rilanciare la propensione agli investimenti del sistema produttivo", 3d "Incrementare il livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi", 3e "Promuovere la nascita e il consolidamento delle micro e PMI" dell'Asse prioritario III "Competitività delle piccole e medie imprese" del POR Puglia 2014 – 2020, adottato con DGR n. 1498 del 17/07/2014 (BURP n. 112 del 20/08/2014);
- la coerenza dell'intervento "PIA Manifatturiero/Agroindustria Medie imprese" siglato il 25 luglio 2013 con le finalità e gli obiettivi della Programmazione dei Fondi Comunitari attualmente in corso e il nuovo ciclo 2014 - 2020 in termini di:
  - criteri di selezione dei progetti;
  - regole di ammissibilità all'agevolazione;
  - regole di informazione e pubblicità;
  - sistema di gestione e controllo istituiti dalla Regione Puglia per la corretta attuazione degli interventi;

  è stata sottoposta al Comitato di Sorveglianza del Programma Operativo 2014 – 2020 nella seduta del 11 marzo 2016, il quale ha confermato che i criteri e la metodologia adottata dall'AdG garantiscono che le operazioni selezionate contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi specifici e dei risultati attesi del POR adottato*;*
- l'attivazione di detto intervento consente di accelerare l'impiego delle risorse destinate alle medesime finalità dal Fondo di Sviluppo e Coesione e dal nuovo ciclo di programmazione 2014-2020, e, contestualmente, di evitare soluzioni di continuità nella messa a disposizione del sistema produttivo regionale di un appropriato insieme di regimi di aiuto.

Rilevato che:

- con D.G.R. n. 2445 del 21/11/2014 la Giunta Regionale ha designato la Società Puglia Sviluppo S.p.A. di Modugno (BA), quale Soggetto Intermedio per l'attuazione degli aiuti di cui al Titoli II "Aiuti a finalità regionale" del Regolamento Regionale n. 17 del 30/09/2014 e ss.mm.ii., a norma dell'art. 6, comma 7, del medesimo e dell'art. 123 paragrafo 6 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 - (B.U.R.P. n. 174 del 22.12.2014);
- con delibera di Giunta Regionale n. 574 del 26.03.2015 è stato istituito il nuovo capitolo n. 1147031 di spesa ai sensi dell'art. 52 del D.lgs. n. 118/2011 e s.m.i.;

- la Deliberazione n. 737 del 13/04/2015 con la quale la Giunta Regionale ha apportato la variazione al bilancio annuale 2015 e pluriennale 2015-2017 ai sensi dell'art. 42 della L.R. n. 28/01 relativa all'accertamento delle maggiori entrate sul bilancio regionale derivanti dall'avvio del POR 2014-2020;
- con Determinazione del Dirigente del Servizio Competitività n. 798 del 07/05/2015 è stato approvato, l'Avviso per l'erogazione di "Aiuti ai programmi integrati promossi da PMI" denominato "Avviso per la presentazione di progetti promossi da Medie Imprese ai sensi dell'articolo 26 del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014 e ss.mm.ii." e dei relativi allegati (modulistica) (B.U.R.P. n. 68 del 14.05.2015);
- con Determinazione del Dirigente del Servizio Competitività n. 1061 del 15.06.2015 si è provveduto a procedere alla prenotazione di spesa dell'importo di € 20.000.000,00 e con Determinazione del Dirigente del Servizio Competitività n. 1062 del 15/06/2015 si è provveduto a procedere alla prenotazione di spesa dell'importo di € 40.000.000,00 sul capitolo di spesa 1147031 "Fondo di Sviluppo e Coesione 2007/2013 - Delibera CIPE n. 62/2011, n. 92/2012 – Settore d'intervento – Contributi agli investimenti alle imprese" a copertura dell'Avviso per l'erogazione di "Aiuti ai programmi integrati promossi da PMI" denominato "Avviso per la presentazione di progetti promossi da Medie Imprese ai sensi dell'articolo 26 del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014 e ss.mm.ii." di cui alla determinazione dirigenziale n. 798 del 07.05.2015;
- la decisione C(2015) 5854 del 13/08/2015 con la quale la Commissione ha approvato il POR Puglia FESR-FSE 2014/2020 e ha dichiarato che lo stesso contiene tutti gli elementi di cui all'articolo 27, paragrafi da 1 a 6, e all'articolo 96, paragrafi da 1 a 7, del regolamento (UE) n. 1303/2013 ed è stato redatto in conformità con il modello di cui all'allegato I del regolamento di esecuzione (UE) n. 288/2014 della Commissione, in conformità all'articolo 96, paragrafo 10, del regolamento (UE) n. 1303/2013;
- con DGR n. 1735 del 06 ottobre 2015 la Giunta Regionale ha approvato in via definitiva il Programma Operativo Regionale 2014/2020 - FESR della Puglia, a seguito della Decisione Comunitaria C(2015) 5854 del 13 agosto 2015 che adotta il Programma Operativo Puglia per l'intervento comunitario del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (B.U.R.P. n. 137 del 21.10.2015).

Considerato che:

- il POR Puglia 2014-2020 rappresenta lo strumento regionale di programmazione pluriennale dei Fondi Strutturali, per il periodo compreso tra 01/01/2014 e il 31/12/2020;
- il Programma Operativo definisce linee programmatiche ed attuative per contribuire all'implementazione della Strategia Europa 2020 (crescita intelligente, sostenibile e inclusiva) ed alla realizzazione della coesione economica, sociale e territoriale, individuando priorità, obiettivi, risultati attesi ed azioni in linea con il Reg. (UE) n. 1303/2013 (Regolamento generale), il Reg. (UE) n. 1301/2013 (norme specifiche del fondo FESR) ed il Reg. (UE) n. 1304/2013 (norme specifiche del fondo FSE) nonché con i contenuti dell'Accordo di Partenariato definito a livello nazionale;
- l'intervento suddetto contribuisce positivamente agli obiettivi dell'Asse I P.O. FESR 2007-2013 "Promozione, valorizzazione e diffusione della ricerca e dell'innovazione per la competitività" e all'Obiettivo specifico 1a "Incrementare l'attività di innovazione nelle imprese" dell'Asse prioritario I "Ricerca, Sviluppo tecnologico e innovazione" e agli obiettivi dell'Asse VI "Competitività dei sistemi produttivi e occupazione" P.O. FESR 2007-2013 e all'Obiettivo specifico 3a "Rilanciare la propensione agli investimenti del sistema produttivo", 3d "Incrementare il livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi", 3e "Promuovere la nascita e il consolidamento delle micro e PMI" dell'Asse prioritario III "Competitività delle piccole e medie imprese" del POR Puglia 2014 – 2020, adottato con DGR n. 1498 del 17/07/2014 (BURP n. 112 del 20/08/2014);
- con Determinazione del Dirigente della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi n. 287 del 22 febbraio 2016 (pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 21 del 3 marzo 2016), approva le "Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione dei progetti di R&S e di Innovazione tecnologica, dei processi e dell'organizzazione";

- con D.G.R. n. 1855 del 30.11.2016 la Giunta Regionale:
  - ha apportato la variazione al Bilancio di Previsione e Pluriennale 2016-2018, al Documento Tecnico di Accompagnamento e al Bilancio Gestionale approvato con DGR n. 159 del 23/02/2016 ai sensi dell'art. 51 comma 2) lettera a) del D.Lgs. 118/2011 stanziando risorse a valere, tra le altre Azioni, anche sulle Azioni 1.1, 1.2, 1.3, 3.1;
  - ha autorizzato il Responsabile delle Azioni 1.1, 1.2, 3.1, 3.3, 3.6, 4.2, nell'ambito del FESR ad operare sui capitoli di spesa del bilancio regionale di cui alla copertura finanziaria del presente provvedimento, la cui titolarità è in capo al Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria;
- la DGR n. 477 del 28.03.17 di ulteriore variazione al Bilancio di Previsione 2017-2019 inerente il POR PUGLIA 2014-2020 – Assi I - III, con la quale è stata autorizzata la Dirigente della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi ad operare, per gli importi oggetto della variazione, sui capitoli di spesa dell'azione 3.5 di competenza della Sezione Internazionalizzazione, delle azioni 1.3 e 3.7 di competenza della Sezione Ricerca Innovazione e Capacità Istituzionale e delegata alla firma dei provvedimenti consequenziali;
- la DGR n. 757 del 15.05.2018 di variazione al Bilancio di Previsione 2018 e Pluriennale 2018-2020 a valere sul Fondo per lo Sviluppo e Coesione 2007-2013;
- con DGR n. 1492 del 02/08/2019 la Giunta regionale ha approvato la variazione al Bilancio di Previsione 2019 e Pluriennale 2019-2021, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio Gestionale approvato con DGR n. 95 del 22/01/2019, ai sensi dell'art. 51 comma 2) del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm. ii, sui capitoli 1147030 e 1147031 FSC APQ Sviluppo Locale 2007/2013, coerente con le Azioni del POR Puglia 2014-2020.

Considerato altresì che:

- l'impresa proponente **Tersan Puglia S.p.A. - Modugno (Ba)** in data 16 Marzo 2019 ha presentato in via telematica l'istanza di accesso attraverso la procedura on line "PIA Medie Imprese" messa a disposizione sul portale www.sistemapuglia.it nei limiti temporali definiti dalla normativa di riferimento;
- la società Puglia Sviluppo S.p.A., ha trasmesso la relazione istruttoria prot. n. AOO PS PIA/4884/U del 23.07.2019 acquisita agli atti della Sezione in data 24.07.2019 al prot. n. AOO_158/5794, conclusasi con esito positivo in merito alle verifiche di ammissibilità formale e sostanziale, nonché alla valutazione tecnico economica dell'istanza di accesso presentata dal soggetto proponente **Tersan Puglia S.p.A. - Modugno (Ba) - Codice progetto: CNPYQM4**, così come previsto dall'art. 12 dell'Avviso pubblicato sul Burp n. 68 del 14.05.2015 e nel rispetto dell'ordine cronologico di presentazione dell'istanza;
- con Atto Dirigenziale n. **508** del **30.07.2019** è stata ammessa alla fase di presentazione della proposta del progetto definitivo l'impresa proponente **Tersan Puglia S.p.A.** con sede legale in **Modugno (Ba) – S.P. 231 "Andriese-Coratina" km.1,600 - C.F.: 00475590725,** per un investimento da realizzarsi a **Modugno (Ba) in S.P. 231 "Andriese-Coratina" km.1,600 - Codice Ateco 2007: 38.21.01 "Produzione di compost"**;
- la Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi con nota prot. n. AOO_158/5978 del 30.07.2019 ha comunicato all'impresa proponente **Tersan Puglia S.p.A. - Modugno (Ba)** l'ammissibilità della proposta alla fase di presentazione del progetto definitivo;
- l'impresa proponente **Tersan Puglia S.p.A. - Modugno (Ba)** ha presentato nei termini previsti dalla succitata comunicazione il progetto definitivo;
- la Soc. Puglia Sviluppo S.p.A. con nota del 16.01.2020 prot. n. AOO PS GEN 284/U, agli atti della Sezione al prot. n. AOO_158/527 del 16.01.2020, ha trasmesso la Relazione Istruttoria del Progetto Definitivo, allegata al presente Atto per farne parte integrante **(ALLEGATO A)**, sulla verifica di ammissibilità del progetto definitivo presentato dall'impresa proponente **Tersan Puglia S.p.A. - Modugno (Ba)** per un investimento da realizzarsi a **Modugno (Ba) in S.P. 231 "Andriese-Coratina" km.1,600**, con esito positivo.

Rilevato che:

- dalla suddetta relazione istruttoria redatta da Puglia Sviluppo S.p.A. emerge che, l'ammontare finanziario delle agevolazioni concedibili alla impresa **Tersan Puglia S.p.A. - Modugno (Ba)**, è pari a complessivi **€.**

3.428.499,96 per un investimento ammesso di **€. 10.312.469,94** con un **incremento occupazionale** di n. **+ 6,00 unità lavorative (ULA)**, così come dettagliato in tabella:

Asse prioritario e Obiettivo specifico	Tipologia di spesa	Investimenti Ammessi	Agevolazioni ammesse
		Ammontare (€)	Ammontare (€)
Asse prioritario III obiettivo specifico 3a Azione 3.1	Attivi Materiali	9.465.712,94	2.868.499,96
	Servizi di consulenza ambientali	0,00	0,00
Asse prioritario III obiettivo specifico 3d Azione 3.5	Servizi di consulenza in Internazionalizzazione	0,00	0,00
Asse prioritario III obiettivo specifico 3e Azione 3.7	E-Business	0,00	0,00
Totale Asse III		**9.465.712,94**	**2.868.499,96**
Asse prioritario I obiettivo specifico 1a Azione 1.1	Ricerca Industriale	578.315,00	433.736,25
	Sviluppo Sperimentale	268.442,00	126.263,75
	Studi di fattibilità tecnica	0,00	0,00
	Brevetti ed altri diritti proprietà Industriale	0,00	0,00
Asse prioritario I obiettivo specifico 1a Azione 1.3	Innovazione Tecnologica	0,00	0,00
Totale Asse I		**846.757,00**	**560.000,00**
TOTALE GENERALE		**10.312.469,94**	**3.428.499,96**

- l'impresa proponente **Tersan Puglia S.p.A.**, con nota PEC del 02.03.2020, acquisita agli atti della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi in data 03.03.2020 al prot. AOO_158/2442, ha comunicato l'impegno ad un ulteriore aumento di 1,50 ULA, e quindi portando le ULA nell'esercizio a regime a 7,50; tale impegno sarà sottoscritto nel Disciplinare PIA.

Tutto ciò premesso, si propone di esprimere l'indirizzo all'approvazione della proposta del progetto definitivo presentata dall'impresa proponente **Tersan Puglia S.p.A. - Codice progetto: CNPYQM4,** con sede legale in **Modugno (Ba) – S.P. 231 "Andriese-Coratina" km.1,600 - C.F.: 00475590725** che troverà copertura sui Capitoli di spesa riportati nella copertura finanziaria a seguito del provvedimento di assunzione della Obbligazione Giuridicamente Vincolante da parte della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi entro il corrente esercizio finanziario secondo i seguenti schema:

Importo Totale	**€.**	**3.428.499,96**
Esercizio finanziario 2020	**€.**	**3.428.499,96**

e di procedere alle fasi successive sino alla sottoscrizione del Disciplinare.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste

dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Copertura Finanziaria ai sensi del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.

La copertura finanziaria degli oneri derivanti dal presente provvedimento, pari ad € **3.428.499,96**= è garantita dalla DGR n. **757** del 15/05/2019 di variazione al Bilancio di Previsione 2019 e Pluriennale 2019-2021 a valere sul Fondo per lo Sviluppo e Coesione 2007/2013 – Deliberazioni Cipe n. 62/11 e n. 92/2012 come di seguito specificato:

Parte I^ - ENTRATA

- **Capitolo 2032415** *"Fondo per lo Sviluppo e Coesione 2007/2013 – Deliberazioni Cipe"* per € **3.428.499,96 -** Esigibilità: € **3.428.499,96 nell'esercizio finanziario 2020**
- CRA: ***62.06 – Sezione Programmazione Unitaria***
- Titolo – Tipologia – Categoria: ***4.2.1***
- Codifica Piano dei Conti Finanziario: ***E. 4.02.01.01.001***
- Codice Transazione Europea: ***2***
- Debitore: ***Ministero dello Sviluppo Economico***
- Titolo giuridico che supporta il credito: ***Delibera Cipe n. 92/2012. Fondo per lo Sviluppo e la Coesione Regione Puglia. Programmazione delle residue risorse 2000-2006 e 2007-2013 e modifica della delibera n. 62/2011***

Parte II^ - SPESA

- **Capitolo 1147031** *"Fondo di Sviluppo e Coesione 2007/2013 – Delibera CIPE n. 62/2011, n. 92/2012 – Settore d'intervento – Contributi agli investimenti a imprese"* per € **3.428.499,96 -** Esigibilità: € **3.428.499,96 nell'esercizio finanziario 2020**
- CRA: ***62.07 – Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi***
- Missione – Programma – Titolo: ***14.5***
- Codifica Piano dei Conti Finanziario: ***U. 2.03.03.03.999***
- Codice Transazione Europea: ***8***
- Codifica di cui al punto 1 lettera i) dell'Allegato n. 7 al D. Lgs. 118/11: ***1***

Con successivo provvedimento si procederà all'impegno e all'accertamento delle somme da parte della competente Sezione.

Il presente provvedimento rientra nella specifica competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4 – comma 4 – lettere D/K della L.R. n. 7/97.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta :

1. **Di prendere atto** di quanto riportato nelle premesse, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. **Di prendere atto** della relazione istruttoria predisposta dalla Società Puglia Sviluppo S.p.A. - Modugno (BA) prot. n. AOO PS GEN 284/U del 16.01.2020 acquisita agli atti della Sezione in data 16.01.2020 al prot. n. AOO_158/527, relativa all'analisi e valutazione del progetto definitivo presentato dall'impresa

proponente **Tersan Puglia S.p.A.** con sede legale in **Modugno (Ba) – S.P. 231 "Andriese-Coratina" km.1,600 - C.F.: 00475590725,** per un investimento da realizzarsi a **Modugno (Ba) in S.P. 231 "Andriese-Coratina" km.1,600 - Codice Ateco 2007: 38.21.01 "Produzione di compost",** dell'importo complessivo di **€. 10.312.469,94** e di un contributo concedibile di **€. 3.428.499,96,** conclusasi con esito positivo, che si allega al presente Atto per farne parte integrante **(ALLEGATO A)**;

3. **Di esprimere l'indirizzo** all'approvazione del **progetto definitivo**, sulla base delle risultanze della fase istruttoria svolta dalla Società Puglia Sviluppo S.p.A. - Modugno (BA) per la realizzazione del progetto industriale da realizzarsi negli anni **2018-2021**, presentato dall' impresa proponente **Tersan Puglia S.p.A. - Modugno (Ba)**, per un importo complessivo ammissibile di **€. 10.312.469,94** comportante un onere a carico della finanza pubblica di **€. 3.428.499,96** e con la previsione di realizzare nell'esercizio a regime un incremento occupazionale di n. **+ 7,50 unità lavorative (ULA)**, così come dettagliato in tabella**:**

Asse prioritario e Obiettivo specifico	**Tipologia di spesa**	**Investimenti Ammessi**	**Agevolazioni ammesse**
		Ammontare (€)	**Ammontare (€)**
Asse prioritario III obiettivo specifico 3a Azione 3.1	Attivi Materiali	9.465.712,94	2.868.499,96
	Servizi di consulenza ambientali	0,00	0,00
Asse prioritario III obiettivo specifico 3d Azione 3.5	Servizi di consulenza in Internazionalizzazione	0,00	0,00
Asse prioritario III obiettivo specifico 3e Azione 3.7	E-Business	0,00	0,00
Totale Asse III		**9.465.712,94**	**2.868.499,96**
Asse prioritario I obiettivo specifico 1a Azione 1.1	Ricerca Industriale	578.315,00	433.736,25
	Sviluppo Sperimentale	268.442,00	126.263,75
	Studi di fattibilità tecnica	0,00	0,00
	Brevetti ed altri diritti proprietà Industriale	0,00	0,00
Asse prioritario I obiettivo specifico 1a Azione 1.3	Innovazione Tecnologica	0,00	0,00
Totale Asse I		**846.757,00**	**560.000,00**
TOTALE GENERALE		**10.312.469,94**	**3.428.499,96**

4. **Di prendere atto** degli impegni aggiuntivi assunti dall'impresa proponente **Tersan Puglia S.p.A.**, con nota PEC del 02.03.2020, acquisita agli atti della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi in data 03.03.2020 al prot. AOO_158/2442 e meglio specificati in narrativa, ed in particolare l'incremento delle ULA da 6,00 a 7,50 impegno da sottoscrivere nel Disciplinare PIA;
5. **Di ripartire** la spesa entro gli esercizi finanziari secondo i seguenti schema:

Importo Totale	**€.**	**3.428.499,96**
Esercizio finanziario 2020	**€.**	**3.428.499,96**

6. **Di autorizzare** la Dirigente della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi alla sottoscrizione

del Disciplinare ed all'adozione di tutti gli atti necessari e consequenziali, ivi comprese quella dell'Atto di Concessione Provvisoria delle agevolazioni e le eventuali liquidazioni;

7. **Di stabilire** in **30 giorni** dalla notifica della Concessione Provvisoria delle agevolazioni la tempistica per la sottoscrizione del Disciplinare, ai sensi dell'art. 32 - comma 1 del Regolamento Regionale n. 17 del 30.09.2014 e ss.mm.ii. recante la disciplina dei Regimi di Aiuto Regionali;
8. **Di autorizzare** la Dirigente della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi a concedere eventuali proroghe al termine di cui al punto precedente in caso di motivata richiesta da parte del Soggetto Proponente;
9. **Di autorizzare** la Dirigente della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi ad approvare eventuali modifiche che, in conformità con quanto disposto dalle clausole del Disciplinare, intervengono nel corso di realizzazione del programma di investimenti ammessi;
10. **Di dare atto** che il presente provvedimento non determina alcun diritto a favore dell'impresa proponente **Tersan Puglia S.p.A. - Modugno (Ba)**, ne obbligo di spesa per l'Amministrazione Regionale;
11. **Di notificare** il presente provvedimento all'impresa proponente **Tersan Puglia S.p.A. - Modugno (Ba)** a cura della Sezione proponente;
12. **Di pubblicare** il presente provvedimento nel **Bollettino Ufficiale della Regione Puglia**.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE PROCEDIMENTO ISTRUTTORIO AFFIDATO E' STATO ESPLETATO NEL RISPETTO DELLE NORME VIGENTI E CHE IL PRESENTE SCHEMA DI PROVVEDIMENTO, PREDISPOSTO AI FINI DELL'ADOZIONE DELL'ATTO FINALE DA PARTE DELLA GIUNTA REGIONALE, E' CONFORME ALLE RISULTANZE ISTRUTTORIE, TRASMESSE DAL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO CON COMUNICAZIONE TELEMATICA TRACCIABILE.

Il responsabile del procedimento
Lorenzo Scatigna

La Dirigente del Servizio Incentivi PMI, Grandi Imprese
Claudia Claudi

La Dirigente della Sezione Competitività
e Ricerca dei Sistemi Produttivi
Gianna Elisa Berlingerio

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di delibera osservazioni, ai sensi del combinato disposto degli artt. 18 e 20 del DPGR n.443/2015

Il Direttore di Dipartimento
Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione,
Formazione e Lavoro
Domenico Laforgia

L' Assessore allo Sviluppo Economico
Cosimo Borraccino

LA GIUNTA REGIONALE

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alla Sviluppo Economico;
- viste le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento da parte del Funzionario Istruttore, della Dirigente del Servizio Incentivi PMI, Grandi Imprese e della Dirigente della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi, che ne attestano la conformità alla legislazione vigente;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

1. **Di prendere atto** di quanto riportato nelle premesse, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. **Di prendere atto** della relazione istruttoria predisposta dalla Società Puglia Sviluppo S.p.A. - Modugno (BA) prot. n. AOO PS GEN 284/U del 16.01.2020 acquisita agli atti della Sezione in data 16.01.2020 al prot. n. AOO_158/527, relativa all'analisi e valutazione del progetto definitivo presentato dall'impresa proponente **Tersan Puglia S.p.A.** con sede legale in **Modugno (Ba) – S.P. 231 "Andriese-Coratina" km.1,600 - C.F.: 00475590725,** per un investimento da realizzarsi a **Modugno (Ba) in S.P. 231 "Andriese-Coratina" km.1,600 - Codice Ateco 2007: 38.21.01 "Produzione di compost",** dell'importo complessivo di **€. 10.312.469,94** e di un contributo concedibile di **€. 3.428.499,96,** conclusasi con esito positivo, che si allega al presente Atto per farne parte integrante **(ALLEGATO A)**;
3. **Di esprimere l'indirizzo** all'approvazione del **progetto definitivo**, sulla base delle risultanze della fase istruttoria svolta dalla Società Puglia Sviluppo S.p.A. - Modugno (BA) per la realizzazione del progetto industriale da realizzarsi negli anni **2018-2021**, presentato dall' impresa proponente **Tersan Puglia S.p.A. - Modugno (Ba)**, per un importo complessivo ammissibile di **€. 10.312.469,94** comportante un onere a carico della finanza pubblica di **€. 3.428.499,96** e con la previsione di realizzare nell'esercizio a regime un incremento occupazionale di n. **+ 7,50 unità lavorative (ULA)**, così come dettagliato in tabella**:**

Asse prioritario e Obiettivo specifico	**Tipologia di spesa**	**Investimenti Ammessi**	**Agevolazioni ammesse**
		Ammontare (€)	**Ammontare (€)**
Asse prioritario III obiettivo specifico 3a Azione 3.1	Attivi Materiali	9.465.712,94	2.868.499,96
	Servizi di consulenza ambientali	0,00	0,00
Asse prioritario III obiettivo specifico 3d Azione 3.5	Servizi di consulenza in Internazionalizzazione	0,00	0,00
Asse prioritario III obiettivo specifico 3e Azione 3.7	E-Business	0,00	0,00
Totale Asse III		**9.465.712,94**	**2.868.499,96**
Asse prioritario I obiettivo specifico 1a Azione 1.1	Ricerca Industriale	578.315,00	433.736,25
	Sviluppo Sperimentale	268.442,00	126.263,75
	Studi di fattibilità tecnica	0,00	0,00
	Brevetti ed altri diritti proprietà Industriale	0,00	0,00
Asse prioritario I obiettivo specifico 1a Azione 1.3	Innovazione Tecnologica	0,00	0,00

Totale Asse I	**846.757,00**	**560.000,00**
TOTALE GENERALE	**10.312.469,94**	**3.428.499,96**

4. **Di prendere atto** degli impegni aggiuntivi assunti dall'impresa proponente **Tersan Puglia S.p.A.**, con nota PEC del 02.03.2020, acquisita agli atti della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi in data 03.03.2020 al prot. AOO_158/2442 e meglio specificati in narrativa, ed in particolare l'incremento delle ULA da 6,00 a 7,50 impegno da sottoscrivere nel Disciplinare PIA;
5. **Di ripartire** la spesa entro gli esercizi finanziari secondo i seguenti schema:

Importo Totale	**€.**	**3.428.499,96**
Esercizio finanziario 2020	**€.**	**3.428.499,96**

6. **Di autorizzare** la Dirigente della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi alla sottoscrizione del Disciplinare ed all'adozione di tutti gli atti necessari e consequenziali, ivi comprese quella dell'Atto di Concessione Provvisoria delle agevolazioni e le eventuali liquidazioni;
7. **Di stabilire** in **30 giorni** dalla notifica della Concessione Provvisoria delle agevolazioni la tempistica per la sottoscrizione del Disciplinare, ai sensi dell'art. 32 - comma 1 del Regolamento Regionale n. 17 del 30.09.2014 e ss.mm.ii. recante la disciplina dei Regimi di Aiuto Regionali;
8. **Di autorizzare** la Dirigente della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi a concedere eventuali proroghe al termine di cui al punto precedente in caso di motivata richiesta da parte del Soggetto Proponente;
9. **Di autorizzare** la Dirigente della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi ad approvare eventuali modifiche che, in conformità con quanto disposto dalle clausole del Disciplinare, intervengono nel corso di realizzazione del programma di investimenti ammessi;
10. **Di dare atto** che il presente provvedimento non determina alcun diritto a favore dell'impresa proponente **Tersan Puglia S.p.A. - Modugno (Ba)**, ne obbligo di spesa per l'Amministrazione Regionale;
11. **Di notificare** il presente provvedimento all'impresa proponente **Tersan Puglia S.p.A. - Modugno (Ba)** a cura della Sezione proponente;
12. **Di pubblicare** il presente provvedimento nel **Bollettino Ufficiale della Regione Puglia**.

Il Segretario della Giunta
GIOVANNI CAMPOBASSO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
CMP	DEL	2020	21	07.04.2020

FSC-APQ SVILUPPO LOCALE 2007-2013-TITOLO II-CAPO II #AIUTI AI PROGRAMMI INTEGRATI PROMOSSI DA PMI E MEDIE IMPRESE"-AD N.98 DEL 07.05.15 E S.M.I #AVVISO PER LA PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE DI ACCESSO AI SENSI DELL'ART 26 DEL REG GENERALE DEI REGIMI DI AIUTO

Si esprime: PARERE POSITIVO

Responsabile del Procedimento

PO - TERESA ROMANO

Dirigente

D.SSA ELISABETTA VIESTI

VIESTI ELISABETTA 08.04.2020 16:08:16 UTC

REGIONE PUGLIA
DIPARTIMENTO RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI, PERSONALE E ORGANIZZAZIONE
SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA
Via G.Gentile,52 Bari . Tel 0805403268 Fax 0805404586-Codice Fiscale 80017210727 - Partita IVA 01105250722

Bilancio Pluriennale: 2020-2022
Esercizio Finanziario di competenza: 2020

Certificato di Prenotazione Impegno

Dati Prenotazione dell'impegno

Anno Imputaz.	Numero	Data Iscrizione	Importo Prenotazione Impegno	Ufficio Prenotazione Impegno	Causale Prenotazione Impegno
2020	3520000918	08.04.2020	3.428.499,96	CMP	FSC-APQ SVILUPPO LOCALE 2007-2013-TITOLO II-CAPO II #AIUTI AI PROGRAMMI INTEGRATI PROMOSSI DA PMI E MEDIE IMPRESE"-AD N.98 DEL 07.05.15 E S.M.I #AVVISO PER LA PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE DI ACCESSO AI SENSI DELL'ART 26 DEL REG GENERALE DEI REGIMI DI AIUTO IN ESENZIONE N.17 DEL 30.09.14 E SS.MM.II.DEL DI INDIRIZZO RELATIVA AL PROG DEF#DELL'IMPR#PROP:TERSAN PUGLIA S.P.A MODUGNO BA-COD PROG:CNPYQM4

Dati del capitolo

Capitolo	Declaratoria Capitolo
U1147031	FONDO DI SVILUPPO E COESIONE 2007/2013 - DELIBERA CIPE N. 62/2011, N. 92/2012 - SETTORE D'INTERVENTO - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTIA IMPRESE.

Dati del Provvedimento

Ufficio Atto	Tipo Atto	Anno Atto	Numero Atto	Data Atto	Oggetto del Provvedimento (Numero progressivo del Provvedimento: 2020/0000003854)	Es.
CMP	DEL	2020	21	07.04.2020	FSC-APQ SVILUPPO LOCALE 2007-2013-TITOLO II-CAPO II #AIUTI AI PROGRAMMI INTEGRATI PROMOSSI DA PMI E MEDIE IMPRESE"-AD N.98 DEL 07.05.15 E S.M.I #AVVISO PER LA PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE DI ACCESSO AI SENSI DELL'ART 26 DEL REG GENERALE DEI REGIMI DI AIUTO IN ESENZIONE N.17 DEL 30.09.14 E SS.MM.II.DEL DI INDIRIZZO RELATIVA AL PROG DEF#DELL'IMPR#PROP:TERSAN PUGLIA S.P.A MODUGNO BA-COD PROG:CNPYQM4	

Dati Transazione Elementare

Dato Transazione	Codice	Descrizione
Missione	14	Sviluppo economico e competitività
Programma	5	Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività
Codice COFOG	049	Affari economici non altrimenti classificabili
Tipo Gestione	099999	GESTIONE ORDINARIA - 1030065
Codice E/S Ricorrente	SI	Spesa ricorrente
Codice UE	8	Spese non correlate ai finanziamenti dell'Unione europea
Programma punto 1 lettere i) Allegato n.7 al D.Lgs 118/2011	1401	Misione 14 - Programma 05 - Organi istituzionali
Piano dei Conti Finanziario	U.2.03.03.03.000	Contributi agli investimenti a altre Imprese

OPERATORE ROMANO

Responsabile del Procedimento
PO - TERESA ROMANO

Il Dirigente
D.SSA ELISABETTA VIESTI

VIESTI
ELISABETTA
08.04.2020
16:08:16
UTC

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI, PERSONALE E ORGANIZZAZIONE - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA
Via G.Gentile,52 Bari Tel 0805403268 Fax 0805404586-Codice Fiscale 80017210727 - Partita IVA 01105250722

Bilancio Pluriennale: 2020 - 2022

Certificato Accertamenti

Dati del Provvedimento				
Ufficio	**Tipo**	**Anno**	**Numero**	**Data**
CMP	DEL	2020	21	07.04.2020

FSC-APQ SVILUPPO LOCALE 2007-2013-TITOLO II-CAPO II #AIUTI AI PROGRAMMI INTEGRATI PROMOSSI DA PMI E MEDIE IMPRESE"-AD N.98 DEL 07.05.15 E S.M.I #AVVISO PER LA PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE DI ACCESSO AI SENSI DELL'ART 26 DEL REG GENERALE DEI REGIMI DI AIUTO

Dati del Capitolo 1 di 1	
Capitolo	**Declaratoria Capitolo**
E2032415	FONDO PER LO SVILUPPO E COESIONE 2007/13 - ASSEGNAZIONI DELIBERAZIONI CIPE

Dati Transazione Elementare come da Capitolo		
Dato Transazione	**Codice**	**Descrizione**
Titolo	**4**	Entrate in conto capitale
Tipologia	**200**	Tipologia 200: Contributi agli investimenti
Codice UE	**2**	Altre entrate
Codice E/S Ricorrente	**1**	Entrata ricorrente
Tipo Gestione	**099999**	Gestione Ordinaria

Dati accertamenti qui certificati:Cronoprogramma

Esercizio di imputazione	Data Esigibilità	Data Scadenza	Numero Accertamento	Data Accertamento	Importo Accertamento	Annualità
2020	08.04.2020	08.04.2020	6020019047	08.04.2020	3.428.499,96	1
				TOTALE CRONOPROGRAMMA	3.428.499,96	

Dati Debitore 1 di 1

MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO			**Codice Soggetto**	265231
VIA VITTORIO VENETO, 33 ROMA			**Partita IVA**	
00100 ROMA			**Codice Fiscale**	80230390587
Piano dei Conti	4.02.01.01.001	Contributi agli investimenti da Ministeri		**Annualità**
Numero Accertamento	6020019047	Importo Accertamento	3.428.499,96	1
		Totale Debitore	3.428.499,96	
SOMMATORIA IMPORTI ACCERTATI PER I DEBITORI SU ELENCATI			3.428.499,96	

OPERATORE ROMANO

Responsabile del Procedimento

PO - TERESA ROMANO

D.S. ELISABETTA VIESTI

VIESTI ELISABETTA 08.04.2020 16:08:16 UTC

Programma Operativo Puglia FESR 2014 – 2020 - Obiettivo Convergenza
Regolamento regionale della Puglia per gli aiuti in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014
Titolo II – Capo 2 "Aiuti ai programmi integrati promossi da MEDIE IMPRESE"
(articolo 26 del Regolamento Regionale n. 17 del 30/09/2014)

RELAZIONE ISTRUTTORIA PROGETTO DEFINITIVO

Denominazione progetto:

"Tersan Puglia 3: efficientamento ambientale dell'attività di compostaggio, innovazione di processo, creazione di fertilizzanti smart e miglioramento qualità del prodotto finito"

Impresa proponente:
Tersan Puglia S.p.A.

DD di ammissione dell'istanza di accesso	*D.D. n. 508 del 30/07/2019*
Comunicazione regionale di ammissione alla presentazione del progetto definitivo	*AOO_158/5978 del 30/07/2019*
Investimento industriale proposto da Progetto Definitivo	*€ 10.363.069,94*
Investimento industriale ammesso da Progetto Definitivo	*€ 10.312.469,94*
Agevolazione concedibile	*€ 3.428.499,96*
Incremento occupazionale	*+ 6*
Rating di legalità	*Sì*
Premialità in R&S	*Sì*
Localizzazione investimento: Strada Provinciale 231 "Andriese – Coratina" km 1,600 – 70026 Modugno (BA)	

Indice

Premessa 4
1. Verifica di decadenza 6
1.1 Tempistica e modalità di trasmissione della domanda 6
1.2 Completezza della documentazione inviata 6
1.2.1 Verifica del potere di firma 6
1.2.2 Definizione/illustrazione dei contenuti minimi del programma d'investimento 6
1.2.3 Eventuale forma di associazione 7
1.2.4 Verifica di avvio del programma di investimenti 7
1.2.5 Verifica rispetto requisiti art. 2 dell'Avviso e art. 25 del Regolamento e delle condizioni di concessione della premialità (rating di legalità e/o contratto di rete) 7
1.3 Conclusioni 7
2. Presentazione dell'iniziativa 8
2.1 Soggetto proponente 8
2.2 Sintesi dell'iniziativa 14
2.3 Analisi della tecnologia e delle soluzioni innovative utilizzate e coerenza con le aree di innovazione della Smart Puglia 2020 14
2.4 Cantierabilità dell'iniziativa 17
2.4.1 Immediata realizzabilità dell'iniziativa 17
2.4.2 Sostenibilità ambientale dell'iniziativa 26
2.4.3 Valorizzazione e riqualificazione delle attività produttive e delle strutture esistenti 36
3. Verifica di ammissibilità delle spese di investimento in Attivi Materiali 37
3.1 Ammissibilità, pertinenza e congruità dell'investimento in attivi materiali e delle relative spese .. 37
3.1.1 congruità studi preliminari di fattibilità e progettazioni e direzione lavori 37
3.1.2 congruità suolo aziendale 39
3.1.3 congruità opere murarie e assimilabili 39
3.1.4 congruità macchinari, impianti, attrezzature varie e programmi informatici 48
3.1.5 congruità brevetti, licenze, know how e conoscenze tecniche non brevettate 51
3.1.6 note conclusive 51
4. Verifica di ammissibilità del progetto di Ricerca e Sviluppo 65
4.1 Verifica preliminare 65
4.2 Valutazione tecnico economica 66
5. Verifica di ammissibilità degli Investimenti in Innovazione Tecnologica, dei Processi e dell'Organizzazione 72
6. Verifica di ammissibilità degli investimenti per l'acquisizione di servizi 72

7. Valutazioni economico finanziarie dell'iniziativa 72
7.1 Dimensione del beneficiario 72
7.2 Capacità reddituale dell'iniziativa 72
7.3 Rapporto tra mezzi finanziari ed investimenti previsti 73
8. Creazione di nuova occupazione e qualificazione professionale 75
9. Rispetto delle prescrizioni effettuate in sede di ammissione alla fase istruttoria 79
10. Indicazioni/Prescrizioni per la fase successiva 79
11. Conclusioni 81
Allegato: Elencazione della documentazione prodotta per il progetto definitivo 83

Premessa

L'impresa **Tersan Puglia S.p.A.** (Cod. Fisc. e P. IVA 00475590725) è stata ammessa alla fase di presentazione del progetto definitivo con D.D. n. 508 del 30/07/2019, notificata a mezzo PEC in data 30/07/2019 mediante comunicazione regionale prot. n. AOO_158/5978 del 30/07/2019, per la realizzazione di un programma di investimenti ammesso e deliberato per **€ 10.305.000,00** (€ 9.505.000,00 in Attivi Materiali ed € 800.000,00 in R&S) con relativa agevolazione concedibile pari ad **€ 3.761.350,00.**

Sintesi degli investimenti ammissibili da progetto di massima

Tabella 1

Asse prioritario e Obiettivo Specifico	Investimenti proposti		Contributo richiesto	Investimenti Ammissibili	Contributo ammesso
	Tipologia spesa	Ammontare (€)	Ammontare (€)	Ammontare (€)	Ammontare (€)
Asse prioritario III - Obiettivo specifico 3a - Azione 3.1 - sub azione 3.1c.	Attivi Materiali	9.505.000,00	3.201.350,00	9.505.000,00	3.201.350,00
Asse prioritario III - Obiettivo specifico 3a - Azione 3.1 - sub azione 3.1.c	Servizi di Consulenza ambientali	0,00	0,00	0,00	0,00
Asse prioritario III - Obiettivo specifico 3d - Azione 3.5	Servizi di Consulenza in Internazionalizzazione	0,00	0,00	0,00	0,00
Asse prioritario III - obiettivo specifico 3e - Azione 3.7 – sub azione 3.7 d	E-Business	0,00	0,00	0,00	0,00
Asse prioritario I - obiettivo specifico 1a - Azione 1.1 – sub azione 1.1.c	Ricerca Industriale	640.000,00	480.000,00	640.000,00	480.000,00
	Sviluppo Sperimentale	160.000,00	80.000,00	160.000,00	80.000,00
	Brevetti ed altri diritti di proprietà industriale	0,00	0,00	0,00	0,00
Asse prioritario I -obiettivo specifico 1a – Azione 1.3 – sub azione 1.3 e	Innovazione	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE		**10.305.000,00**	**3.761.350,00**	**10.305.000,00**	**3.761.350,00**

La società ha sede legale, amministrativa ed operativa in Modugno (BA) alla Strada Provinciale 231 "Andriese – Coratina" km 1,600, quest'ultima sede oggetto del presente programma di investimento.

Il presente programma, denominato ***"Tersan Puglia 3: efficientamento dell'attività di compostaggio, innovazione di processo, creazione di fertilizzanti smart e miglioramento qualità del prodotto finito"***, prevede una serie di interventi orientati ad ottenere un efficientamento ambientale dell'attività di compostaggio ed il miglioramento della qualità del prodotto finito attraverso la produzione di biofertilizzanti in pallet.

La società, in riferimento al programma di investimenti proposto oggetto di agevolazioni, dichiara il Codice Ateco di seguito riportato: *38.21.01 – Produzione di Compost,* già confermato in sede di istanza di accesso.

Si precisa che l'impresa ha già realizzato un precedente programma di investimenti presso la medesima sede sita in Modugno (BA) alla S.P. 231 "Andriese - Coratina" Km 1,600, orientato al miglioramento dei processi produttivi; in particolare, nell'ambito dell'Avviso PIA Medie Imprese - P.O. FESR 2007/2013, Tersan Puglia S.p.A. è stata beneficiaria di agevolazioni per complessivi € 2.248.350,56 a fronte di investimenti ammessi per € 5.614.077,80 finalizzati a:

- ✓ migliorare il processo di produzione del compost e del processo di produzione della biomassa da scarti ligneo-cellulosici mediante una maggiore automatizzazione delle fasi produttive con investimenti da realizzarsi nell'ambito delle spese in Attivi Materiali;

- ✓ realizzare attività di Ricerca Industriale per la messa a punto di tre differenti tipologie di fertilizzanti che eliminano i comuni problemi presenti in agricoltura, legati all'eccesso di salinità e calcare o ad un uso massivo di pesticidi. L'attività di Ricerca Industriale ha previsto anche l'allestimento di un laboratorio di analisi chimico-fisico-biologiche e la valutazione dell'efficacia dei prodotti in serra sperimentale ed in campo;
- ✓ acquisire le certificazioni ambientali (EMAS e ISO 14001) necessarie per dotare la società di un sistema di gestione volontario per migliorare le prestazioni ambientali della propria organizzazione.

In tale progetto la beneficiaria prevedeva il raggiungimento di un dato ULA pari a 26,03 nell'anno a regime. A tal riguardo, l'impresa ha soddisfatto di gran lunga le attese in quanto ha rispettato l'impegno occupazionale assunto, superando lo stesso di 5 U.L.A. rispetto a quanto stabilito, concludendo il 2017 (Anno a regime come prorogato con nota prot. n. AOO_158/3757 del 04/05/2016) con un dato ULA pari a 31,79, così come si evince da DSAN ex art. 7.2. Nel corso dell'anno successivo, Tersan Puglia S.p.A. ha ulteriormente incrementato il livello occupazionale passando da 31,79 U.L.A. a 44,33 U.L.A., tale ultimo dato risulta ulteriormente superato in occasione del presente programma di investimento così come relazionato successivamente.

1. Verifica di decadenza

1.1 Tempistica e modalità di trasmissione della domanda

Sono state eseguite le seguenti verifiche (art. 13 dell'Avviso):

a. il progetto definitivo è stato trasmesso via PEC in data 26/09/2019 e, pertanto, entro 60 gg. dalla data di ricevimento della comunicazione di ammissione alla fase di presentazione del progetto definitivo da parte della Regione Puglia (30/07/2019), così come stabilito dalla normativa di riferimento;
b. il progetto è stato elaborato utilizzando la modulistica prevista. In particolare, l'impresa, oltre alla documentazione elencata in allegato alla presente relazione, ha presentato:
   - ✓ Sezione 1 del progetto definitivo - Proposta di progetto definitivo;
   - ✓ Sezione 2 del progetto definitivo - Scheda tecnica di sintesi e Relazione generale "Attivi Materiali";
   - ✓ Sezione 3 del progetto definitivo - Formulario R&S;
   - ✓ Sezione 6 del progetto definitivo - D.S.A.N. su aiuti incompatibili;
   - ✓ Sezione 7/8/10 del progetto definitivo - D.S.A.N. su conflitto di interessi, su eventuale cumulo di agevolazioni e sussistenza dei requisiti per la concedibilità della maggiorazione in R&S;
   - ✓ Sezione 9 del progetto definitivo - D.S.A.N. su impegno occupazionale ed interventi integrativi salariali completa di file *excel* di dettaglio delle ULA e di relazione di sintesi sull'impatto occupazionale degli investimenti previsti;
   - ✓ L.U.L. nei dodici mesi antecedenti la presentazione dell'istanza di accesso.
c. il progetto definitivo è pervenuto alla Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi, a mezzo PEC del 26/09/2019, ed acquisito con prot. AOO_158/7300 del 30/09/2019 e da Puglia Sviluppo S.p.A. con prot. n. 5980/I del 27/09/2019; sono state, successivamente, presentate ulteriori integrazioni, dettagliate nell'Allegato - "Elencazione della documentazione prodotta nel progetto definitivo" alla presente relazione.

1.2 Completezza della documentazione inviata

1.2.1 Verifica del potere di firma

La proposta di progetto industriale relativamente all'impresa **Tersan Puglia S.p.A.** è sottoscritta dal Sig. Leonardo Delle Foglie, in qualità di Legale Rappresentante, così come risulta da verifiche camerali effettuate in data 11/11/2019.

1.2.2 Definizione/illustrazione dei contenuti minimi del programma d'investimento

Il progetto riporta i contenuti minimi di cui all'art. 22 comma 2 del Regolamento ed, in particolare:

- enuncia chiaramente i presupposti e gli obiettivi sotto il profilo economico, industriale, commerciale e finanziario.

L'esame della documentazione presentata, che nel prosieguo sarà illustrata, porta alle seguenti valutazioni:

- le informazioni fornite, anche in seguito alle integrazioni inviate, in relazione al soggetto proponente risultano esaustive;
- il programma di investimenti è supportato da preventivi, planimetrie, elaborati grafici, computo metrico e layout;
- il piano finanziario di copertura degli investimenti e le relative previsioni economiche, patrimoniali e finanziarie sono dettagliatamente descritte;

- le ricadute occupazionali sono ampiamente descritte mediante l'indicazione del numero di ULA relativo ai dodici mesi antecedenti la presentazione dell'istanza di accesso ed il dato da raggiungere nell'anno a regime, relativo alle nuove risorse che saranno parte integrante del progetto da realizzare.

1.2.3 Eventuale forma di associazione

Ipotesi non ricorrente.

1.2.4 Verifica di avvio del programma di investimenti

L'impresa nella documentazione trasmessa in allegato al progetto definitivo, tenuto conto delle tempistiche di realizzazione dei singoli programmi (Attivi Materiali e R&S), prevede una tempistica complessiva di realizzazione dell'intero programma degli investimenti pari a **n. 28 mesi**, come di seguito dettagliato:

- avvio a realizzazione del programma: 02/08/2019;
- ultimazione del programma: 31/12/2021;
- entrata a regime del nuovo programma: 31/12/2022;
- anno a regime: 2023.

La data di avvio degli investimenti risulta essere successiva al ricevimento della comunicazione di ammissione alla fase di presentazione del progetto definitivo da parte della Regione Puglia (30/07/2019), così come stabilito dall'art. 31 c. 4 del Regolamento e dall'art. 15 c. 1 dell'Avviso, come modificato con Determinazione n. 69 del 27/01/2016 (BURP n. 13 del 11/02/2016): *si intende quale avvio del programma la data di inizio dei lavori di costruzione relativi all'investimento oppure la data del primo impegno giuridicamente vincolante ad ordinare attrezzature o di qualsiasi altro impegno che renda irreversibile l'investimento, a seconda di quale condizione si verifichi prima. L'acquisto di terreno e i lavori preparatori quali la richiesta di permessi o la realizzazione di studi di fattibilità non sono considerati come avvio dei lavori. In caso di acquisizioni, per «avvio dei lavori» si intende il momento di acquisizione degli attivi direttamente collegati allo stabilimento acquisito. Ai fini dell'individuazione della data di avvio del programma non si tiene conto degli studi di fattibilità. Si precisa che ciascuna spesa deve essere supportata dal relativo ordine di acquisto o dal preventivo controfirmato per accettazione.*

In sede di rendicontazione, l'impresa dovrà dare evidenza dell'atto giuridicamente vincolante che ha determinato l'avvio dell'investimento.

1.2.5 Verifica rispetto requisiti art. 2 dell'Avviso e art. 25 del Regolamento e delle condizioni di concessione della premialità (rating di legalità e/o contratto di rete)

Il progetto definitivo è proposto nel rispetto dei requisiti indicati nell'art. 2 dell'Avviso e nell'art. 25 del Regolamento. La proponente ha dichiarato di essere in possesso del rating di legalità. La verifica sul sito dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato ha dato esito positivo. L'impresa risulta iscritta dal 10/10/2018 con validità fino al 10/10/2020 e possiede: 2 stelle ed un più.

In virtù della scadenza del rating al 10/10/2020, la proponente ha fornito in sede di presentazione del progetto definitivo, adempiendo a quanto prescritto in sede di istanza di accesso, DSAN, a firma del legale rappresentante, dalla quale si evince quanto segue: *di aver conseguito il rating di legalità, di cui all'art. 11, comma 3 e/o comma 8 dell'Avviso PIA da parte dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, come da comunicazione rif. RT2639* e che si *impegna a comunicare eventuali esclusioni/rinnovi fino alla determinazione definitiva del contributo.*

1.3 Conclusioni

Sulla base delle verifiche effettuate è possibile procedere al successivo esame di merito.

2. Presentazione dell'iniziativa

2.1 Soggetto proponente

Forma e composizione societaria

Tersan Puglia S.p.A., Partita IVA 00475590725, come accertato da visura camerale del 11/11/2019, è stata costituita in data 06/05/1974 con sede legale, amministrativa ed operativa presso la Strada Provinciale 231 "Andriese-Coratina" km. 1,600 in Modugno (BA).

La proponente, così come desunto dalla suddetta visura, presenta un capitale sociale pari ad € 1.560.000,00, ripartito come segue:

- Leonardo Delle Foglie e Claudia Delle Foglie: 2.942.700 azioni in comproprietà del valore nominale di € 1.530.204,00 pari al 98,09% dell'intero capitale;
- Claudia Delle Foglie: 30.400 azioni in proprietà del valore nominale di € 15.808,00 pari al 1,01% dell'intero capitale sociale;
- Leonardo Delle Foglie: 26.900 azioni in proprietà del valore nominale di € 13.988,00 pari al 0,90% del capitale sociale.

Inoltre, dalla verifica camerale effettuata in data 11/11/2019, si rileva che l'organo amministrativo è costituito da:

- Silvestro Delle Foglie, Presidente del Consiglio di Amministrazione e legale rappresentante;
- Claudia Delle Foglie, Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione
- Leonardo Delle Foglie, Amministratore Delegato e legale rappresentante.

In relazione ai soci si evidenzia quanto segue:

1. Il socio Leonardo Delle Foglie detiene un'altra partecipazione come di seguito riportata:
   - Prometeo 2000 S.r.l. per il 23% pari ad € 408.250,00.
2. Il socio Claudia Delle Foglie detiene altre due partecipazioni:
   - Società Agricola Silva S.r.l. per il 40% pari ad 4.132,00;
   - Prometeo 2000 S.r.l. per il 12% pari ad € 213.000,00.

Inoltre, in relazione alle partecipazioni detenute dalla Tersan Puglia S.p.A., si evidenzia quanto segue:

- Prometeo 2000 S.r.l. per il 65%;
- S. Agr. Silva S.r.l. per il 60%;
- Iride S.p.A. per il 5,33%.

Infine, rispetto a quanto già accertato in sede di istanza di accesso, si procede, di seguito, a verificare l'assenza delle condizioni di impresa in difficoltà:

❖ ***Esclusione delle condizioni a) e/o b) punto 18) dell'art. 2 del Reg. (UE) n. 651/2014 relative alle imprese in difficoltà***

Si evidenzia che dall'analisi dei bilanci approvati, l'impresa non si trova in condizioni tali da risultare un'impresa in difficoltà, come definito dall'art. 2 del Regolamento di esenzione UE 651/2014. In sintesi, di seguito, si riportano i dati di bilancio[1] più significativi registrati negli ultimi due anni:

[1] Per completezza informativa, si precisa che, la società proponente è sottoposta alla certificazione di bilancio effettuata dalla società di revisione "Ernst & Young" così come si evince dalle copie dei bilanci fornite.

Tabella 2

Tersan Puglia S.p.A.	2018	2017
Patrimonio Netto	**9.992.889,00**	**8.857.955,00**
Capitale	1.560.000,00	1.560.000,00
Riserve di rivalutazioni	136.752,00	136.752,00
Riserva legale	312.000,00	312.000,00
Altre Riserve	6.849.204,00	5.138.684,00
Utili (perdite) portate a nuovo	0,00	0,00
Utile (perdite) dell'esercizio	1.134.934,00	1.710.519,00

Dal prospetto sopra riportato, si rileva che non si evincono erosioni per più della metà del capitale sociale sottoscritto a causa di perdite cumulate e, pertanto, l'impresa non risulta un'impresa in difficoltà ai sensi del Regolamento UE n. 651/2014.

❖ ***Esclusione delle condizioni c) e d) punto 18) dell'art. 2 del Reg. (UE) n. 651/2014 relative alle imprese in difficoltà***

Tabella 3

Tersan Puglia S.p.A.	Verifica
c) qualora l'impresa sia oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o soddisfi le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori	l'impresa risulta attiva come da verifica del certificato camerale in data 11/11/2019.
d) qualora l'impresa abbia ricevuto un aiuto per il salvataggio e non abbia ancora rimborsato il prestito o revocato la garanzia, o abbia ricevuto un aiuto per la ristrutturazione e sia ancora soggetta a un piano di ristrutturazione	Dai Bilanci degli ultimi due esercizi e dai relativi allegati non si rilevano "aiuti per imprese in difficoltà"

In ottemperanza agli adempimenti previsti dal D. Lgsl.115/2017, è stato consultato il portale del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato ed effettuata la Visura Aiuti e la Visura Deggendorf relativamente alla società proponente **Tersan Puglia S.p.A.**, in data 11/11/2019, da cui è emerso quanto segue:

- Visura Aiuti*:* Per il beneficiario indicato nella richiesta, risultano n. 5 concessioni COR:
  - *712667* – confermato, di importo pari ad € 3.284,86 a fronte di spese ammesse pari ad € 520.195,64, in riferimento al progetto "Sentieri educativi generanti nuove imprenditorialità, in acronimo S.R.G.N.I." – soggetto concedente FondImpresa– periodo di realizzazione: 01/11/2018-31/10/2019, tipo di procedimento: esenzione;
  - *539420* – confermato, di importo pari ad € 205.952,00 a fronte di spese ammesse pari ad € 641.653,62, in riferimento al Regolamento regionale della Puglia per gli aiuti in esenzione (Reg. regionale n. 17 del 30/09/2014 – BURP 06/10/2014 – periodo di realizzazione: 28/04/2016-31/12/2020, tipo di procedimento: esenzione;
  - *878594* – confermato, di importo pari ad € 3.000,00 a fronte di spese ammesse pari ad € 7.119,51, in riferimento al Regolamento per i fondi interprofessionali per la formazione continua per le concessioni di aiuti di stato esentati ai sensi del regolamento CE n. 651/2014 e in regime *de minimis* ai sensi del regolamento CE n. 1407/2013 – periodo di realizzazione: 19/11/2018 – 18/11/2019, tipo di procedimento: esenzione;

- *423559* – confermato, di importo pari ad € 73.040,18 a fronte di spese ammesse pari ad € 73.040,18, in riferimento al Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese – periodo di realizzazione: 18/04/2018 – 23/02/2019, tipo di procedimento: *de minimis*;
- *1197994* – confermato, di importo pari ad € 6.403,68 a fronte di spese ammesse pari ad € 6.403,68, in riferimento ad Incentivo occupazione mezzogiorno– periodo di realizzazione: 01/01/2018 – 29/02/2020, tipo di procedimento: *de minimis*.

- Visura Deggendorf*: Si accerta che il soggetto beneficiario, identificabile tramite il codice fiscale 00475590725, NON RISULTA PRESENTE nell'elenco dei soggetti tenuti alla restituzione degli aiuti oggetto di decisione di recupero della Commissione Europea.*

A tal proposito e, in seguito a richiesta di integrazioni da parte di Puglia Sviluppo S.p.A., la proponente ha fornito a mezzo PEC del 21/11/2019, acquisita da Puglia Sviluppo S.p.A. con prot. n.7348/I in pari data, DSAN, a firma del legale rappresentante, dalla quale si evince *che le spese riferite alle agevolazioni riportate nel Registro Aiuti non si riferiscono e non riguardano il programma di investimento proposto ed approvato in via provvisoria con Determina n. 508 del 30/07/2019, codice progetto CNPYQM4.*

Oggetto sociale
Tersan Puglia S.p.A. ha per oggetto sociale lo svolgimento dell'attività diretta di produzione e commercio di prodotti biologici, biodinamici o biodegradabili per tutti i trattamenti in agricoltura e settori collegati, oltreché per i settori della zootecnia, mangimistica e farmaceutica.

Struttura organizzativa
La società proponente, nella Sezione 2 – Scheda tecnica di sintesi del progetto definitivo, riporta che negli anni della sua attività ha adottato un sistema di governance di tipo tradizionale, costituita da un consiglio di amministrazione. Il management, a parere della proponente, consente di conseguire gli obiettivi prefissati secondo le principali direttive aziendali grazie a distinte competenze maturate dai propri componenti negli anni. Inoltre, si evince che al consiglio di amministrazione rispondono direttamente la direzione tutela giuridica compliance e la direzione Healthy Safety Security Environmental nonché la direzione generale. A seguire sono presenti nell'organigramma la direzione giuridica compliance e la direzione Healthy Safety Security Environmental a cui rispondono, rispettivamente, il responsabile della comunicazione e il responsabile HSSE. Alla direzione generale rispondono direttamente la responsabile delle risorse umane e il responsabile dei sistemi informativi.
Inoltre, da quanto si evince dalla Scheda Tecnica di Sintesi del progetto definitivo, alla direzione generale, rispondono:

1. la direzione commerciale alla quale fanno capo il responsabile agronomico e il responsabile della ricerca;
2. la direzione tecnica a cui risponde il responsabile ingegneria;
3. il responsabile produzione al quale rispondono il referente manutenzione, il referente di processo, e il referente tecnico;
4. il responsabile amministrazione al quale risponde il referente di tesoreria.

Campo di attività
La società, così come risulta da verifiche camerali eseguite in data 11/11/2019, esercita come attività prevalente la produzione e il commercio di prodotti biologici, biodinamici o biodegradabili per tutti i

trattamenti in agricoltura e settori collegati, oltreché per i settori della zootecnia, mangimistica e farmaceutica.

Il settore economico di riferimento è quello identificato dal seguente codice Ateco 2007: *38.21.01 – Produzione di Compost,* proposto per il presente programma di investimento, già confermato in sede di istanza di accesso.

Inoltre, dalla verifica della visura camerale, è emerso che la proponente possiede i seguenti Codici Ateco di importanza secondaria:

- *20.59.02 – fabbricazione di prodotti chimici organici ottenuti da prodotti di base derivati da processi di fermentazione o da materie prime vegetali;*
- *38.23.3 – recupero e preparazione per il riciclaggio dei rifiuti solidi urbani, industriali e biomasse.*

Risultati conseguiti e prospettive di sviluppo

La proponente, secondo quanto dichiarato in sede di presentazione del progetto definitivo, gestisce un impianto normativamente classificato come "impianto di pubblica utilità", in quanto offre, sia ai soggetti pubblici (es. Comuni) che ai soggetti privati, la possibilità di smaltire enormi quantità, rispettivamente, di frazioni organiche provenienti dalle raccolte differenziate e, nel caso dei privati, di rifiuti speciali non pericolosi, mediante un servizio di recupero dei rifiuti tramite compostaggio, all'interno di un impianto innovativo ed efficiente. Tale impianto risulta essere anche a servizio dell'agricoltura, in quanto il prodotto finale viene impiegato principalmente nel settore agricolo, quale prodotto efficace agronomicamente ed innocuo per la salute umana, oltre che utile per la chiusura ecosostenibile dei cicli naturali degli elementi.

Si riporta, di seguito, un elenco dei principali prodotti e servizi offerti dalla società:

- servizi per la messa in riserva e recupero di rifiuti in compostaggio;
- produzione di fertilizzanti, in particolare ammendanti per l'agricoltura convenzionale e per l'uso in agricoltura biologica;
- trattamento di scarti ligneo-cellulosici da trasformare in combustibile rinnovabile (biomassa) per impianti termici esterni.

Da quanto si evince dalla Scheda Tecnica di sintesi, la proponente pur ricevendo numerose richieste di recupero di FORSU (frazione organica dei rifiuti solidi urbani) da diverse regioni del centro sud, il mercato su cui è posizionata è quello pugliese, con prevalenza della Provincia di Bari. Quanto, invece, al mercato di sbocco del fertilizzante, oltre quello regionale, che rappresenta il maggior mercato di riferimento, la proponente conserva rapporti con mercati storici come Sicilia, ma anche, tra gli stati esteri quali Albania, Romania, Turchia e Libano, da sempre target di mercato. Inoltre, la proponente afferma che l'esercizio 2018 conferma l'elevata presenza di domanda di recupero in compostaggio; a parere della proponente, tra i suoi obiettivi essenziali permane l'esigenza di una gestione dei rifiuti intelligente e coerente con i principi della gerarchia delle attività indicate dalla comunità europea nell'ambito del trattamento dei rifiuti. La comune visione secondo cui tale processo sia ormai irreversibile si fa sempre più strada ed è così che la raccolta differenziata, che rappresenta il cardine del nuovo modo di trattare i rifiuti, viene collocata al centro di ogni politica industriale, commerciale e sociale; se poi da questi processi oltre al recupero è addirittura possibile valorizzare il prodotto che ne consegue (come nel caso in specie con il biovegetal[2]), allora significa che è possibile concretizzare una reale economia circolare in cui dal recupero corretto di rifiuti si genera un nuovo prodotto con in più un valore aggiunto validamente spendibile sul mercato. In

[2] Il Bio Vegetal è un biofertilizzante pieno di vita, perché è costituito da humus e microrganismi vivi che ripristinano l'equilibrio naturale del suolo, migliorano lo stato vegetativo delle piante e aumentano la produttività del raccolto.
[2] Gli acidi umici (siglati HAs dall'inglese Humic Acids) sono delle sostanze naturali che si formano a seguito della biodegradazione microbica di materia organica (vegetale o animale).

tale contesto negli ultimi anni, come attestato dalla proponente, la domanda di mercato è sempre stata crescente così che gli impianti di recupero sul mercato risultano attualmente insufficienti soprattutto se considerati a fronte di una raccolta non ancora completa, ordinata, tesa al recupero, al compostaggio, alla creazione di valore. Nella Scheda tecnica di sintesi si evince che la situazione di mercato appena descritta, peraltro, trova conferma nelle recenti situazioni di criticità nella gestione dei rifiuti in Puglia.
L'AGER (Agenzia Territoriale della Regione Puglia per il servizio di gestione dei rifiuti in esecuzione delle funzioni attribuitele dalla L.R. n. 24/2012 e s.m.i.) dopo un'analisi ricognitiva dei flussi di FORSU di tutti i comuni pugliesi, per le elevate quantità da gestire, ha chiesto il supporto a tutti gli impianti esistenti in Puglia per meglio organizzare la gestione dei servizi di trattamento, recupero e smaltimento dei rifiuti urbani differenziati cercando di centrare l'obiettivo dell'efficienza e della sostenibilità. In tale contesto, la proponente ritiene che la pianificazione/messa a disposizione dei flussi da avviare al recupero, ha visto una pronta ed immediata saturazione da parte dell'AGER che ha trovato in Tersan, come dichiarato, una pronta risposta all'esigenza di collocazione delle nuove e maggiori quantità di raccolta effettuata sul territorio pugliese.
Inoltre, la proponente ritiene che la presenza sul territorio dell'AGER comporterà una migliore distribuzione dei flussi e un suo miglioramento dell'attività produttiva che per tale ente rappresenta uno degli impianti di riferimento del territorio.
In termini quantitativi la società, nel corso del 2018, dichiara di aver recuperato rifiuti organici dai comuni delle provincie di Bari, BAT, Brindisi, Lecce e Taranto per totali 86.680 tonnellate, con una modesta riduzione rispetto alle quantità recuperate nel 2017, in quanto ha deciso di ritirare minori quantità di rifiuti per meglio efficientare e organizzare il processo produttivo aziendale in vista del presente programma di investimento che prevede anche una razionalizzazione degli spazi utili legati alla realizzazione del progetto.
In riferimento alla vendita del fertilizzante, nel 2018, l'impresa ha registrato un incremento delle vendite rispetto al 2017 pari al 131% per il primo semestre e al 114% nel secondo, grazie anche alle forniture di biovegetal effettuate ad aziende pugliesi. La società riporta che il 2018 è il secondo esercizio a regime, successivo alla realizzazione del programma di investimenti di efficientamento dell'impianto conclusosi nel 2016, che ha conseguito risultati assolutamente rilevanti, in linea con i risultati attesi e confortati numericamente sia in termini economici che finanziari.
In merito ad un'analisi economica, si evidenzia che relativamente agli investimenti realizzati e la domanda di mercato la proponente ha raggiunto i seguenti risultati:

- *ebtida/margin*[3] del 32%;
- *ebit/margin*[4] del 14%.

Infine, dal punto di vista patrimoniale la società dichiara di possedere mezzi propri pari al 37% delle fonti, un rapporto positivo tra attivo/passivo corrente e una posizione finanziaria netta ridottasi rispetto al precedente esercizio di ben € k 1.756.
Inoltre, dall'analisi economica è emerso come l'azienda, anche nel corso del 2018, abbia conseguito, dal punto di vista gestionale, un risultato positivo con un *ebtida/margin* del 32%, e indici quali ROE, ROI, ROS in linea con la crescita della società.

[3] Il margine EBITDA è il rapporto tra l'EBITDA e il fatturato complessivo. L'*EBITDA margin* fornisce informazioni sulla redditività di un'impresa in termini di processi operativi. Si rammenta che l'EBITDA, acronimo di *Earnings Before Interests Taxes Depreciation and Amortization* è il margine operativo lordo utilizzato nell'ambito della valutazione d'azienda e dei titoli azionari.
[4] L'EBIT *margin* si ottiene dal rapporto tra l'EBIT di un'azienda e il relativo fatturato. Questo valore percentuale mostra forti similitudini con la redditività delle vendite. In questo calcolo, l'utile di esercizio (o il deficit) viene diviso per il fatturato, includendo anche imposte e interessi. Invece, come parametro di un risultato confrontabile, in grado di rappresentare il successo di un'attività imprenditoriale, il rapporto espresso in percentuale tra l'EBIT e il fatturato risulta più consono. Ciò è dovuto al fatto che gli interessi e i redditi non sono collegati alle attività effettive dell'azienda e le imposte sul reddito variano di paese in paese. Si rammenta, che l'EBIT, acronimo inglese e significa "*earnings before interest and taxes*", in italiano "profitto prima di interessi e imposte".

Le prospettive di sviluppo che la proponente intende realizzare mediante il presente programma di investimento sono riconducibili a:

1. efficientamento del processo produttivo;
2. aumento delle vendite di fertilizzante.

In tal senso, la proponente, secondo quanto riportato nella scheda tecnica di sintesi, intende seguire le seguenti linee principali:

- il riassetto del layout che consisterà essenzialmente nel prolungamento della durata del processo di compostaggio dalle attuali 12 settimane alle 14 settimane finalizzato ad ottimizzare la produzione di compost di qualità e ridurre il flusso odorigeno specifico del materiale in innovazione;
- la costruzione di nuovi volumi coperti;
- la costruzione di impianto in pellettizzazione;
- l'attività di efficientamento ambientale del processo di compostaggio.

Si riporta di seguito, la tabella riepilogativa indicante la capacità produttiva aziendale nei dodici mesi antecedenti la presentazione dell'istanza di accesso e nell'esercizio a regime, come integrata con PEC del 04/11/2019, acquisita da Puglia Sviluppo S.p.A. con prot. n. 6907/I del 05/11/2019:

Tabella 4

Esercizio nei dodici mesi antecedenti la data di presentazione dell'istanza di accesso (2017)							
Prodotti/Servizi	Unità di misura per unità di tempo	Produzione max per unità di tempo	N° unità di tempo per anno	Produzione Max teorica anno	Produzione effettiva annua	Prezzo Unitario Medio (€)	Valore della produzione effettiva (€)
Raffinazione per produzione Bio Vegetal ACM Polvere	Tonn/giorno	139,00	233,00	32.387,00	13.192,83	51,6352	681.214,60
Produzione Bio Vegetal ACM granulare	Tonn/giorno	44,00	27,00	1.200,00	878,75	189,085	166.158,40
Recupero FORSU in compostaggio	Tonn/giorno	385,00	260,00	100.100,00[5]	92.212,66	116,6606	10.757.583,00
Totale							**11.604.956,00**

Tabella 5

Esercizio a regime – 2023							
Prodotti/Servizi	Unità di misura per unità di tempo	Produzione max per unità di tempo	N° unità di tempo per anno	Produzione Max teorica anno	Produzione effettiva annua	Prezzo Unitario Medio (€)	Valore della produzione effettiva (€)
Recupero FORSU in compostaggio	Tonn/giorno	350,00	260,00	91.000,00	91.000,00	110,1429	10.023.000,00
Produzione Bio Vegetal ACM granulare	Tonn/giorno	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Produzione Bio Vegetal ACM Pellets	Tonn/giorno	91,20	244,00	22.252,80	19.685,00	225,00	4.429.125,00
Totale							**14.452.125,00**

Si evidenzia che il fatturato 2017 è superiore a quello previsto per l'anno a regime del precedente programma di investimento, pari ad € 11.109.852,00, che si ritiene raggiunto in virtù dell'analisi del

[5] Di cui 91.000 tonn Autorizzazione AIA n. 19 del 07/08/2015 e + 10% con Decreto Commissario ad acta dell'Agenzia Territoriale della Regione Puglia per servizio Gestione rifiuti n. 36 del 24/04/2017.

fatturato conseguito nell'anno 2017, anno antecedente la presentazione del presente programma di investimento, pari ad € 11.604.956,00 così come desunto dal bilancio al 31/12/2017.

2.2 Sintesi dell'iniziativa

Tersan Puglia S.p.A. con il presente programma di investimento, denominato "***Tersan 3: efficientamento ambientale dell'attività di compostaggio, innovazione di processo, creazione di fertilizzanti smart e miglioramento qualità del prodotto finito***", è riconducibile come "ampliamento di unità produttiva" seppure il presente programma di investimento non prevede un ampliamento del quantitativo dei rifiuti in ingresso, che saranno sempre pari a quanto autorizzato (91.000 ton/anno) ma prevede un efficientamento energetico ed ambientale dell'attuale impianto di compostaggio per la produzione di compost di qualità.

Nel dettaglio, con il presente programma di investimento la proponente intende mettere in atto una radicale ristrutturazione del processo di trattamento e compostaggio con un triplice obiettivo: migliorare l'efficienza, ridurre significativamente le emissioni odorigene e ottimizzare la produzione di Biovegetal. Gli investimenti consentiranno un allungamento dei tempi di compostaggio ottenendo un incremento delle sostanze umiche[6] contenute all'interno dei prodotti aziendali nonché un upgrade della componente microbiologica intesa come aumento dei consorzi fungini.

Tale ristrutturazione prevede la costruzione di un nuovo capannone, la messa in essere di un processo iniziale di spremitura del materiale e la conseguente riduzione delle emissioni nei diversi capannoni, sui biofiltri e sui relativi camini.

2.3 Analisi della tecnologia e delle soluzioni innovative utilizzate e coerenza con le aree di innovazione della Smart Puglia 2020

Portata innovativa del progetto – valutazione delle tecnologie e delle soluzioni innovative utilizzate

Dalla documentazione presentata si evidenzia che il progetto proposto dalla società ha un notevole aspetto innovativo mirato alla produzione di nuovi fertilizzanti utilizzando matrici organiche presenti in azienda in una logica di economia circolare, quest'ultima alla base del nuovo regolamento europeo sui fertilizzanti, differenziandosi dai prodotti già presenti sul mercato. Inoltre, la proponente intende aumentare la definizione di protocolli tecnologici di produzione di fertilizzanti innovativi la cui efficacia sarà scientificamente testata e validata. Si ritiene, in aggiunta, che il presente programma di investimento abbia caratteristiche di novità ed originalità delle conoscenze acquisibili poiché da un lato cerca di stabilire un nesso forte tra l'impiego dei sensori elettronici e le misurazioni standard di riferimento della normativa vigente e dall'altro incide profondamente nel processo di essicazione del materiale e di riduzione delle emissioni odorigene legate alla possibilità di ottimizzare le condizioni di processo prevedendole e misurandole con il fine di ridurne l'impatto sociale.

Tuttavia, in merito all'esame della portata innovativa del progetto ci si è avvalsi della consulenza di un esperto (docente universitario) il quale ha espresso una valutazione del progetto definitivo, così come previsto dal comma 6 dell'art. 14 dell'Avviso. Si riportano, di seguito, le risultanze della valutazione dell'esperto.

[6] Gli acidi umici (siglati HAs dall'inglese Humic Acids) sono delle sostanze naturali che si formano a seguito della biodegradazione microbica di materia organica (vegetale o animale).

Descrizione sintetica del "Progetto Industriale" definitivo

Tersan Puglia S.p.A. propone un progetto per l'"*efficientamento ambientale dell'attività di compostaggio, innovazione di processo, creazione di fertilizzanti smart e miglioramento qualità del prodotto finito*" che si articola in due parti, una più prettamente chimico – agronomica, che prevede la messa a punto di fertilizzanti innovativi, e una fisico–ingegneristica, incentrata sul miglioramento degli aspetti ambientali del ciclo produttivo e sul miglioramento della qualità agronomica del prodotto finito.

Gli obiettivi del progetto sono chiari e possono essere sintetizzati come di seguito riportato.

Obiettivo finale della prima parte del progetto è quello di giungere alla produzione di fertilizzanti innovativi, che vadano ad ampliare ed arricchire l'offerta commerciale di Tersan Puglia.

Invece, l'obiettivo qualificante della seconda parte del progetto, si incentra sull'ottimizzazione del processo di compostaggio, al fine di ridurre le emissioni totali ed, in particolare, quelle ad impatto olfattivo.

Le fasi di realizzazione del progetto sono ben descritte ed articolate, in grado di produrre risultati significativi ed in linea con gli obiettivi precedentemente descritti. Ciascuna fase prevede una puntuale tempistica, ben articolata nei diagrammi di GANTT riportati, che rivelano la fattibilità del progetto nei tempi prescritti dall'Avviso.

Nello specifico, le attività sperimentali proposte nel presente progetto riguardano:

- estrazione dalle matrici aziendali di singole miscele di biomolecole con attività auxinica[7], in grado di ottimizzare le performance produttive delle piante coltivate anche in risposta agli stress ambientali;
- estrazione e frazionamento di sostanze umo-simili dalle matrici aziendali a diversa fase di maturazione. Gli estratti umici saranno essi stessi utilizzati come prodotti auxinici in grado di ottimizzare le produzioni delle colture, particolarmente in suoli poveri;
- produzione di una miscela fisica di prodotti fertilizzanti. I compost attualmente in produzione saranno arricchiti di colonie fungine a base di Trichoderma[8], al fine di stimolare la resistenza delle colture a stress biotici ed abiotici;
- utilizzo di un sistema di monitoraggio real-time degli odori per l'ottimizzazione delle prestazioni ambientali e di processo. Questa attività ha lo scopo di migliorare la rilevazione dei gas ad elevato impatto olfattivo, trasformando le centraline attualmente presenti in modo da ottenere una nuova e più completa elaborazione dei segnali acquisiti real-time e sviluppare algoritmi che permettano l'individuazione delle condizioni critiche di processo;
- aumento dell'efficienza termica e ottimizzazione dei processi di produzione di Biofertilizzante. Rappresenta un'azione altamente significativa del progetto e prevede la costruzione di un nuovo capannone, la messa in essere di un processo iniziale di spremitura del materiale che porterà alla riduzione delle emissioni nei diversi capannoni, sui biofiltri, e sui relativi camini. Tale ristrutturazione, va nella direzione di un processo virtuoso che potrà costituire una *best practice* per le aziende del settore;
- termodinamica e fluidodinamica di essiccazione del biofertilizzante. L'ottimizzazione dell'essiccatore a tappeto mobile aerato presente in azienda, ha lo scopo di ottimizzare il processo per coniugare le esigenze energetiche con la produzione del fertilizzante ad elevate performances agronomiche e ambientali che il progetto si propone di ottenere.

[7] Gli auxinici comprendono una serie di sostanze in grado di stimolare favorevolmente la crescita degli animali ai quali vengono somministrate, e di permettere così migliori rese produttive.

[8] Il Trichoderma è un genere di funghi, appartenenti alla famiglia delle Hypocreaceae e presenti nei suoli a ogni latitudine.

I costi del progetto sono ben esplicitati nelle apposite tabelle ed appaiono congrui ed in linea con le attività e gli obiettivi attesi.
Il partenariato del progetto assicura un elevato profilo scientifico sia nella componente pubblica, Università degli Studi di Bari ed Istituto Agronomico Mediterraneo, sia nella componente privata.

Rilevanza e potenziale innovativo del "Progetto Industriale" definitivo
Il carattere innovativo della proposta progettuale si evince da ciascuno dei sei Obiettivi Realizzativi (OR) illustrati. Gli OR 1, 2 e 3 hanno un carattere innovativo comune, poi declinato in tre differenti modalità applicative. Il carattere comune è il fatto che tutti i prodotti ivi proposti derivano dal prodotto principale dell'attività svolta da Tersan Puglia, il compost. Infatti, i gruppi di molecole bioattive vengono estratti dalla matrice compost, così come le sostanze umosimili. Il compost funzionale addizionato con colonie fungine a base di Trichoderma è prodotto con il compost di elevata qualità ottenuto, sempre in azienda, grazie alle migliorie apportate in base agli OR 4, 5 e 6. L'uso del prodotto interno aziendale si inserisce in un'ottica fortemente innovativa di economia circolare, voluta anche dalla nuova disciplina comunitaria sulla produzione di fertilizzanti che predilige come materie prime quelle provenienti da fonti naturali rinnovabili. Ulteriore passo in questa direzione è rappresentato dal fatto che il compost è il prodotto principale dell'attività industriale già in essere e che, quindi, il suo utilizzo farà immediatamente differenziare i prodotti finiti che Tersan Puglia andrà ad immettere sul mercato, da quelli già presenti sul mercato ma tutti derivanti da matrici dedicate, anche se molte comunque rinnovabili (piante ed alghe).
Anche le azioni proposte per il raggiungimento degli OR 4, 5 e 6 rivestono un carattere marcatamente innovativo. Anche se i sensori elettronici sono ampiamente utilizzati nel monitoraggio dei processi biologici, la misurazione real time e per lungo periodo delle emissioni ad impatto olfattivo con i così detti nasi elettronici, rappresenta una innovazione applicata in impianti in scala reale. Nel momento in cui in un impianto aerobico si ha eccessiva emissione di cattivi odori, questo è sintomo di un cattivo andamento del processo biologico. Quindi, l'abbinamento delle misure real time delle emissioni di cattivi odori, abbinate alle misurazioni real time di alcuni parametri di processo, che rappresentano anche parametri cogenti, permette un tempestivo intervento da parte degli operatori per correggere le situazioni di criticità insorte. La tempestività di intervento ha una valenza economica per l'azienda in quanto permette di evitare di proseguire nella produzione di materiale che, a termine processo, potrebbe risultare non idoneo alla commercializzazione. Ha inoltre una valenza sanitaria ed ambientale in quanto limita l'emissione in atmosfera di gas indesiderati e potenzialmente tossici. Infine, ha una valenza sociale in quanto mitigando le emissioni ad impatto olfattivo, limita la conflittualità con la popolazione residente.

Riconducibilità della proposta e coerenza con le aree di innovazione secondo il documento "Strategia regionale per la Specializzazione intelligente - approvazione dei documenti strategici (Smart Puglia 2020)" DGR n. 1732/2014 e s.m.i e al documento "La Puglia delle Key Enabling Technologies" - 2014 a cura di ARTI, come segue:

- *Salute dell'uomo e dell'ambiente;*
- *Tecnologie per le energie ambiente e territorio;*
- *Biotecnologie.*

Il progetto proposto rientra nella strategia regionale "*Salute dell'uomo e dell'ambiente*", Settori applicativi "*Tecnologie per le energie, ambiente e territorio*".
Il progetto ha forti ricadute tanto sulla Salute dell'uomo quanto dell'ambiente tanto sulla salute umana, l'adozione di tecniche di trattamento dell'aria in uscita dalla parte di impianto dedicata alla fase attiva del compostaggio, permette la riduzione dell'immissione in atmosfera di molecole potenzialmente tossiche, una tra tutte l'ammoniaca. Le ricadute positive sono non solo sul personale presente in impianto, ma

anche sulla popolazione presente nelle vicinanze dell'impianto stesso. La ricaduta è comunque anche ambientale in termini di abbattimento di molecole a potenziale effetto serra e molecole ad elevato impatto olfattivo. Da un punto di vista ambientale, potrebbero essere non trascurabili anche gli effetti di un risparmio energetico nella fase di essiccazione del prodotto finito dovuti all'ottimizzazione del processo indicato come Obiettivo Realizzativo OR6.
Da prendere in considerazione anche l'aspetto che l'utilizzo per l'estrazione di possibili molecole attive ad azione biostimolante da materiali già presenti nel ciclo produttivo, anziché da matrici dedicate, rappresenta un esempio virtuoso di Economia verde.
Per quanto riguarda inoltre le KETs - Tecnologie chiave abilitanti, sicuramente sono riconducibili alle *Biotecnologie*, non solo perché il processo di compostaggio è di per se un processo biotecnologico di trattamento rifiuti, ma nel caso specifico in quanto possono essere considerate Biotecnologiche anche altre parti del progetto. In questo contesto possiamo prendere in considerazione le attività che portano alla realizzazione del fertilizzante addizionato di microrganismi fungini che portano ad ottenere un prodotto con proprietà fitostimolanti o in grado di indurre resistenza verso agenti di stress biotici e abiotici. Rappresentano, infine, processi biotecnologici anche quelli proposti per l'ottenimento di molecole ad azione biostimolante a partire dal compost o dagli estratti umosimili del compost stesso.

Eventuali indicazioni per il soggetto proponente utili alla realizzazione dell'investimento
Non vi sono indicazioni.

Giudizio finale complessivo
Il progetto proposto da Tersan Puglia S.p.A. si pone l'obiettivo di produrre fertilizzanti innovativi ad azione ammendante, biostimolante e soppressiva. Inoltre, puntando all'ottimizzazione del processo di compostaggio, vuol giungere ad una riduzione delle emissioni, soprattutto quelle ad elevato impatto olfattivo. Gli obiettivi del progetto sono innovativi e chiari, così come le attività sono ben illustrate, strutturate ed articolate temporalmente. La realizzazione delle attività ed il raggiungimento degli obiettivi ambiziosi sono garantiti dalla significativa presenza nel partenariato di Enti di ricerca di riconosciuta competenza, con la partecipazione anche di personalità di riconosciuta fama internazionale. Le ricadute del progetto da un punto di vista economico, ambientale e sulla salute umana sono evidenti e replicabili in altri contesti produttivi nazionali ed internazionali. I costi del progetto sono congrui alle attività proposte.
Il giudizio complessivo è altamente positivo.

2.4 Cantierabilità dell'iniziativa

2.4.1 Immediata realizzabilità dell'iniziativa

a) **Localizzazione:**
Il presente programma di investimento sarà localizzato presso la Strada Provinciale 231 "Andriese – Coratina" km 1,600 in Modugno (BA) nella sede legale, amministrativa ed operativa della società proponente. In particolare, è identificata catastalmente come segue:
- P.lle 95-113-156-378 censite al NCEU e NCT del Comune di Modugno al Foglio 10 di proprietà della Tersan Puglia S.p.A.;
- P.lle 381- 417- 418 censite al NCEU e NCT del Comune di Modugno al Foglio 10, di proprietà della Iride S.p.A. (società controllata dalla Tersan Puglia S.p.A.).

b) **Disponibilità dell'area/immobile e compatibilità con la durata nel rispetto del vincolo di mantenimento dei beni oggetto di investimento:**

Per quanto concerne la disponibilità dell'immobile e/o aree oggetto di investimento, la società proponente risulta proprietaria dei suoli e soprassuoli oggetto dell'intervento regolarmente legittimati dai seguenti atti:

- ✓ Relativamente alle P.lle 95-113-156-378:
  - Atto di Compravendita, Repertorio n. 51692 e Raccolta n. 12733, stipulato, in data 30/10/2012, innanzi al Notaio, Dott. Giuseppe Ladisa, registrato a Bari il 08/11/2012 al n. 28347, serie 1T – Nota di trascrizione RG n. 42439 e RP n. 30581 presentazione n. 207 del 09/11/2012;
  - Atto di Compravendita, Repertorio n. 51693 e Raccolta n. 12734, stipulato, in data 30/10/2012, innanzi al Notaio, Dott. Giuseppe Ladisa, registrato a Bari il 08/11/2012 al n. 28348, serie 1T, Nota di Trascrizione RG n. 42440 e RP n. 30582 presentazione n. 208 del 09/11/2012;
  - Atto di Compravendita, Repertorio n. 144693 e Raccolta n. 4747, stipulato, in data 13/07/1976, innanzi al Notaio, Dott. Giuseppe Ladisa, registrato a Bari il 15/07/1976 al n. 13152, Vol. 172;
  - Atto di Compravendita, Numero 38714 - 8637, stipulato, in data 05/02/1975, innanzi al Notaio, Dott. Giuseppe Ladisa, registrato a Bari il 27/02/1975 al n 2868, Vol. 172;

- ✓ Relativamente alle P.lle 381, 417 e 418:
  - Contratto di locazione tra "Iride S.p.A." (Locatore) e "Tersan Puglia S.p.A." (Locatario), stipulato in data 08/01/2018, dalla durata di 6 anni a decorrere dal 01/01/2018 e rinnovabile per uguale periodo anche più volte come si evince dalla verifica del contratto di locazione.

In sede di presentazione del progetto definitivo, la proponente, adempiendo a quanto prescritto in sede di istanza di accesso, ha fornito:

- copia della registrazione del suddetto contratto di locazione, tra la "Tersan Puglia S.p.A." e la "Iride S.p.A.", presso l'Agenzia delle Entrate Distretto di Bari in data 01/03/2019, prot. n. 19030118345048352;
- DSAN, a firma dell'Amministratore Unico della Iride S.p.A., proprietaria dell'immobile in locazione, dalla quale si evince quanto segue:

[...] AUTORIZZA

il signor Silvestro delle Foglie, in qualità di legale rappresentante dell'Impresa Tersan Puglia S.p.A., e di locatario dell'immobile indicato, come da contratto di locazione del 08/01/2018, estremi di registrazione del 01/03/2019, prot. n. 19030118345048352 registrato presso l'Agenzia delle Entrate distretto di Bari, ad eseguire i lavori previsti nell'ambito del programma di investimenti di cui al Regolamento generale della Puglia per gli aiuti integrati promossi da Medie Imprese ai sensi dell'articolo 27 del Regolamento.

SI IMPEGNA

a rinnovare il contratto di locazione sopra richiamato qualora alla scadenza non sia terminato il periodo di sussistenza degli obblighi previsti dal PIA.

Pertanto, alla luce di quanto summenzionato, si ritiene che la disponibilità dell'area e degli immobili del presente programma sia coerente e compatibile con il periodo di vigenza del vincolo

di mantenimento dei beni oggetto di investimenti (n. 5 anni dalla data di completamento degli investimenti).

c) **Compatibilità dell'investimento da realizzare con le strumentazioni urbanistiche ed edilizie dell'immobile/suolo dove sarà localizzata l'iniziativa:**

In sede di presentazione del progetto definitivo la proponente ha fornito perizia tecnica stragiudiziale, a firma dell'Ing. Filippo Ambruosi, in data 19/09/2019, giurata in data 20/09/2019 presso l'Ufficio Volontaria Giurisdizione – Tribunale di Bari, nella quale si attesta che:

- ✓ *il sito industriale oggetto di intervento che si estende per un totale di c.ca 76.600 m² è ubicato interamente nel territorio del Comune di Modugno (BA), e, precisamente, all'estremità meridionale dell'area destinata ad insediamenti produttivi e commerciali. Il principale ingresso al sito è situato al termine di una strada privata il cui accesso si trova al km 1,600 della SP n. 231 "Andriese-Coratina";*
- ✓ *che gli interventi previsti nel progetto, prevedono l'ampliamento planimetrico dello Stabilimento Tersan, incorporando il comprensorio di proprietà della Iride S.p.A. (Stabilimento ex Biovegetal) e le Aree Nuove (p.lle esistenti a sud dell'attuale perimetro dello Stabilimento Tersan), di proprietà della stessa Tersan Puglia S.p.A. così come indicato nella tabella sotto riportata che elenca tutte le particelle interessate dagli interventi e, come meglio illustrate, nella planimetria generale allegata alla presente;*

Tabella 6

Comune	Foglio di Mappa	P.lla	Superficie p.lla (m²)	Proprietà
Modugno (BA)	10	95	1.555	Tersan Puglia S.p.A.
		113	6.967	
		156	9.051	
		378	33.953	
		381	12.669	Iride S.p.A.
		417	1.821	
		418	4.850	

- ✓ *che lo strumento che attualmente disciplina l'assetto urbanistico generale del territorio del Comune di Modugno è costituito dal Piano Regolatore Generale Comunale (P.R.G.C.), redatto a norma della Legge n. 1150/42 e ss.mm.ii. ed approvato definitivamente con Delibera della Giunta Regionale Pugliese n. 5105 del 21/11/1995 e successivamente adeguato con delibera del Consiglio Comunale n. 82 del 27/11/2000, si precisa che, secondo il succitato e vigente P.R.G.C., l'area sulla quale ricade il Progetto in esame ha le seguenti destinazioni urbanistiche:*
  - *parte zona produttiva di completamento di tipo D (art. 9 N.T.A.);*
  - *parte zona agricola e/o di riserva (art. 14 N.T.A.);*
  - *parte zona per i servizi delle aree produttive (art. 15 N.T.A.);*
  - *parte destinata a viabilità (art. 18 N.T.A.).*
- ✓ *che in data 11/06/2019 la Tersan Puglia S.p.A. ha ottenuto mediante il P.A.U.R. ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., l'autorizzazione (Atto Dirigenziale n. 138 della Regione Puglia – Sezione Autorizzazione Ambientali) alla realizzazione del progetto e, pertanto, ottenuto il parere favorevole sulla compatibilità degli interventi per i quali è stato richiesto un programma di investimenti PIA con i vigenti strumenti urbanistici, edilizi e di corretta destinazione d'uso degli immobili del sito industriale;*

- ✓ *che tali aspetti (urbanistici, edilizi e di destinazione d'uso degli immobili presenti nel sito industriale) sono parte integrante del Procedimento Autorizzativo Unico Regionale (PAUR) a cui è sottoposto il Progetto, il quale Procedimento autorizza, in ottemperanza all'art. 208 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii, così come specificato al comma 6, la realizzazione e gestione dell'impianto, infatti tale <<...approvazione sostituisce ad ogni effetto visti, parere, autorizzazioni e concessioni di organi regionali, provinciali e comunali e costituisce, ove occorra, variante allo strumento urbanistico e comporta la dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità dei lavori...>>.*

[...]

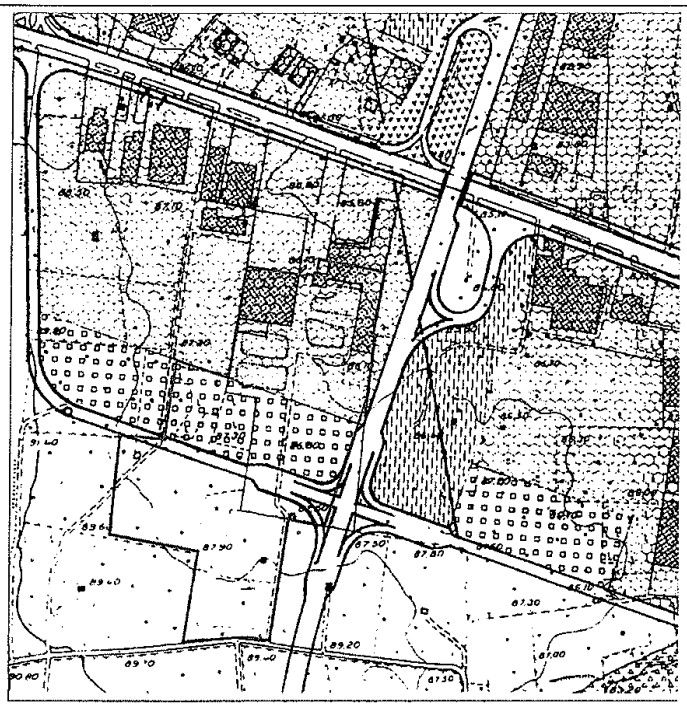
CERTIFICA

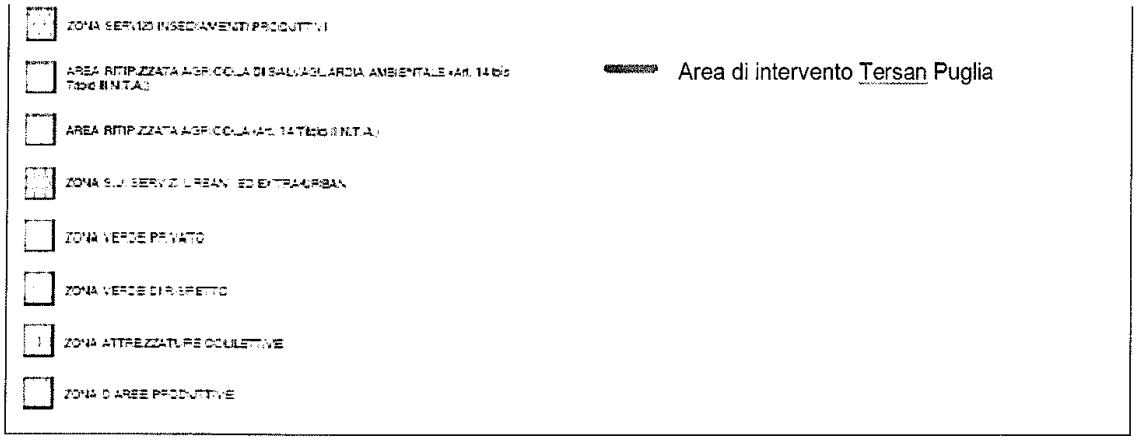
In forma asseverata, il rispetto dei vigenti vincoli edilizi, urbanistici e di corretta destinazione d'uso degli immobili sui quali saranno realizzati gli interventi previsti nel Progetto di "efficientamento ambientale dell'impianto di produzione compost di qualità" oggetto del programma di investimenti PIA.

In allegato alla presente perizia stragiudiziale è presente la planimetria generale con evidenza delle aree oggetto di intervento, che si riporta di seguito:

Inquadramento dell'area di intervento su stralcio planimetrico del Piano Regolatore Generale del Comune di Modugno – Scala 1:5.000

Figura 1





d) **Descrizione del programma di investimento in Attivi Materiali:**
Secondo quanto riportato nella Sezione 2 – Attivi Materiali del progetto definitivo, l'investimento prevede i seguenti capitoli di spesa:

1. ***Studi preliminari di fattibilità*** orientati allo studio e all'analisi della fattibilità economico-finanziaria dell'iniziativa;
2. ***Progettazione e direzioni lavori*** mirato alle opere edili, coordinamento in fase di progetto ed in fase di esecuzione, supervisione e coordinamento tecnico durante l'esecuzione dei lavori, catasto ed opere elettriche;
3. ***Opere murarie ed assimilate***, che prevedono la realizzazione di un capannone da destinare a deposito di prodotto finito, opere edili per l'impianto a pellet, una nuova viabilità con pavimentazione in calcestruzzo, cordoli per aiuole/viabilità, la costruzione della tettoia per deposito materiale ligneo-cellulosico, tettoia per impianto trattamento acque meteoriche, struttura per accettazione in entrata FORSU (zona filtro), cavidotti per impianti elettrici, basamento cabina elettrica, vasche di raccolta acque meteoriche A3-B3-B4, impianto di illuminazione interna e viabilità esterna, impianto di protezione antincendio ad idranti ed allacciamento al metanodotto per alimentazione caldaia produzione pellet;
4. ***Macchinari, impianti ed attrezzature***, finalizzati alla costruzione di una struttura di copertura per impianto di trattamento aria con biofiltro/torri di lavaggio e servizi, impianto di trattamento acque meteoriche, oltre che la previsione di attrezzature.

Si evidenzia che i suddetti interventi sono coerenti con quanto previsto dal Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) – Atto Dirigenziale n. 138 del 11/06/2019, rilasciato dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia ai sensi dell'art. 27-bis del D. Lgs. 152/06 e dell'art. 5-bis della L.R. 11/2001, come modificata dalla L.R. 4/2014, ai sensi dell'art. 13, c. 4 della L.R. 24/2012, come modificata dalla L.R. 20/2016.

e) **Avvio degli investimenti:**
Dall'analisi della documentazione presentata, si evince che la proponente ha accettato in data 02/08/2019 i seguenti preventivi: "Ferrosud": preventivo del 01/07/2019, Mion Ventoltermica Depurazioni S.p.A.": preventivo n. P0234/2019 Rev. 03 del 30/07/2019, "Calcestruzzi S.p.A.": ordine di acquisto n. 12189 del 02/08/2019 ed, infine, "Ferramati Italia S.r.l.": preventivo n. 0410/19 rev. 2 del 01/08/2019.

Inoltre la proponente ha comunicato, agli enti preposti, l'inizio lavori a far data dal 05/08/2019, come attestato con:

- copia della notifica preliminare, con allegate copie delle PEC di accettazione e consegna, inviate all'ASL/BA SPESAL Servizio Prevenzione e Sicurezza Ambienti di Lavoro e all'Ispettorato del Lavoro di Bari;
- copia della comunicazione, inviata all'Ufficio VIA-VAS ed alla Sezione AIA della Regione Puglia.

Alla luce di quanto summenzionato, si ritiene come data di inizio lavori, ai fini del presente programma di investimenti, sia il **02/08/2019**. La data di avvio degli investimenti risulta essere successiva al ricevimento della comunicazione di ammissione alla fase di presentazione del progetto definitivo da parte della Regione Puglia (30/07/2019), così come stabilito dall'art. 31 c. 4 del Regolamento e dall'art. 15 c. 1 dell'Avviso, come modificato con Determinazione n. 69 del 27/01/2016 (BURP n. 13 del 11/02/2016).

f) <u>Recepimento delle indicazioni/prescrizioni formulate in sede di ammissione dell'istanza di accesso:</u>

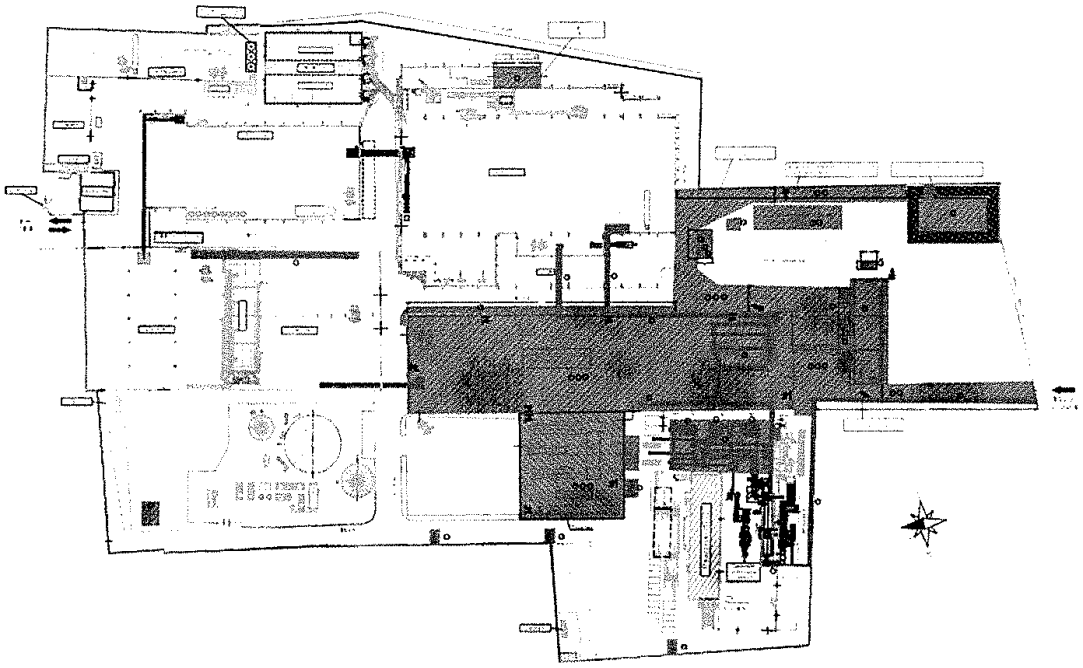
In sede di istanza di accesso si era prescritto di fornire in allegato al progetto definitivo quanto segue:

1. Registrazione contratto di locazione tra la Tersan Puglia S.p.A. e la Iride S.p.A.;
2. DSAN di impegno, a firma del proprietario dell'immobile di proprietà di Iride S.p.A., con cui si autorizza il conduttore a realizzare le opere murarie previste dal PIA e si impegna al rinnovo del contratto di locazione qualora la scadenza non sia terminato il periodo di sussistenza degli obblighi previsti dal PIA;
3. titoli autorizzativi precedenti dello stabilimento di proprietà Tersan Puglia S.p.A. e Iride S.p.A. (licenza edilizia, pareri, CPI, autorizzazione, ecc.);
4. certificato di destinazione urbanistica (CDU) aggiornato in tutte le aree oggetto dell'intervento;
5. verbale prot. 089/13.02.19 n. 1630 (parere favorevole alla realizzazione del progetto);
6. elaborati grafici dettagliati (piante, prospetti e sezioni) degli immobili;
7. layout, planimetrie ed elaborati grafici oltre a preventivi e computi metrici di dettaglio della spesa proposta nell'ambito del presente programma di investimento ed elencazione dettagliata delle opere e spese necessarie (ancorché non richieste a finanziamento) relativa alla costruzione e funzionamento dell'impianto biometano, da cui emerga la chiara separazione fisica e funzionale tra l'impianto di compostaggio e l'impianto di produzione di biometano non ammissibile ai sensi del PIA;
8. Schede tecniche e preventivi delle attrezzature, impianti, macchinari, opere murarie ed assimilabili;
9. argomentare e dimostrare tecnicamente che l'intera proposta non riguarda opere murarie ed assimilate a servizio dell'impianto di biometano previsto dalla Determina del Dirigente Sezione Autorizzazioni Ambientali n. 138 – Provvedimento Autorizzativo Unico Regionale del 11/06/2019, tenuto conto che l'Avviso non prevede tra le attività ammissibili quella di produzione di biometano;
10. dimostrare che le spese richieste nell'ambito del programma di investimento proposto siano coerenti con quanto descritto nel progetto presentato in sede di conferenza di servizi e riportato nell'Allegato 1 "Determinazione motivata di conclusione della Conferenza di Servizi" del predetto Provvedimento Autorizzativo Unico Regionale.

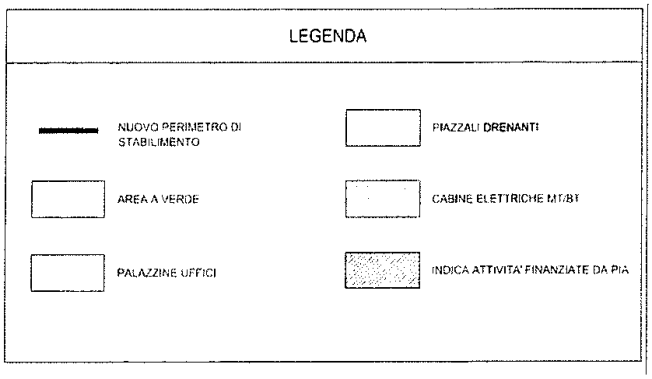
La società proponente, anche in seguito ad ulteriori integrazioni fornite, ha soddisfatto le summenzionate prescrizioni. In particolare, in relazione ai precedenti punti 7, 9 e 10 si osserva che:

- *punto 7)* - in seguito a richiesta di integrazioni da parte di Puglia Sviluppo S.p.A., la proponente ha fornito DSAN, a firma del legale rappresentante, acquisita da Puglia Sviluppo S.p.A. con prot. n. 6907/I del 05/11/2019, dalla quale si evince che "*il programma di investimento oggetto della domanda di contributo a valere sul Programma Operativo Puglia FESR 2014-2020 di cui al Titolo II-Capo 2 "Aiuti ai programmi integrati promossi da Medie Imprese Art.26 del Regolamento Regionale n.17 del 30/09/2014, assunto con numero di pratica CNPYQM4 non riguarda opere murarie ed assimilate a servizio dell'Impianto di biometano previsto dalla Determina del Dirigente Sezione Autorizzazioni Ambientali n. 138 – Provvedimento Autorizzativo Unico Regionale del 11/06/2019. Come da allegata Tavola 2 Rev.0 "Layout Generale con indicazione delle opere soggette a finanziamento PIA", le aree destinate ai due differenti processi di produzione, una che accoglie l'impianto di compostaggio e l'altra l'impianto di produzione del biometano, risultano anche fisicamente separate*". Si riporta, di seguito, il layout che si evince dalla Tav. 2:

Figura 1



Codice Progetto: CNPYQM4



- *punto 9)* la proponente ha allegato Tav. 1 – planimetria generale, che si riporta di seguito:

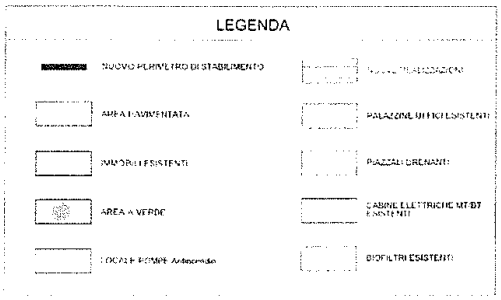
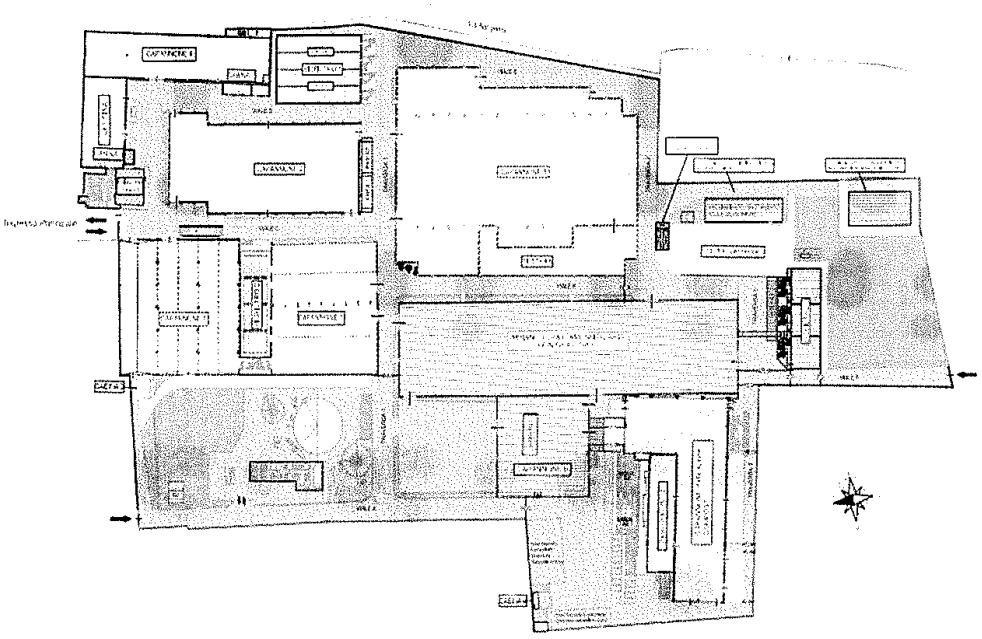


Figura 2



Inoltre, in seguito a richiesta di ulteriori chiarimenti da parte di Puglia Sviluppo S.p.A., la proponente con PEC del 21/11/2019, acquisita da Puglia Sviluppo S.p.A. con prot. n. 7348/I in pari data, ha fornito DSAN, a firma dell'Ing. Rocco Sorrenti in data 18/11/2019, nel quale si riporta che:
"in riferimento alla RC7 – "relazione analisi economica", allegata all'istanza di autorizzazione datata novembre 2017, la stima delle opere richieste nel provvedimento ammontava ad € 11.874.000,00, di cui € 5.250.000,00 per l'impianto di digestione anaerobica. L'attuale previsione di spesa dell'intero investimento risulta essere di complessivi € 17.805.000,00, di questi: € 10.363.069,94 riguardano l'investimento proposto nel PIA Medie Imprese ed € 7.438.930,10 l'investimento della Digestione Anaerobica. Si precisa che la differenza dell'importo sopra indicato ha riguardato in parte l'aggiornamento dei costi di entrambi i progetti in parte l'inserimento di nuove voci di spesa prima non considerate (ad esempio, il progetto di ricerca, lo sviluppo industriale, l'acquisizione di nuove attrezzature)".
Alla presente DSAN, la proponente ha allegato copia della Relazione dell'analisi economica (RC7).

- *punto 10)* secondo quanto si evince dalla Relazione tecnica descrittiva allegata al Provvedimento PAUR, le opere da eseguirsi sono le seguenti:
  - *realizzazione di nuovi volumi coperti e tettoie;*
  - *realizzazione di un impianto di digestione anaerobica;*
  - *realizzazione di nuove vasche di raccolta acque meteoriche;*
  - *realizzazione del sistema di drenaggio e trattamento delle acque meteoriche per le aree interessate dai nuovi manufatti;*
  - *completamento del sistema di viabilità all'interno del sito;*

- *integrazione del processo finale di produzione del compost.*

Saranno, pertanto, eseguite operazioni di scavo, sbancamenti e movimento terra in modalità differenti a seconda dell'attività da eseguire e ai sensi del D.lgs. 9 aprile 2008, n.81 Testo unico sulla salute e sulla sicurezza sul lavoro, con riferimento ai Cantieri temporanei o mobili.

Inoltre, dall'analisi del PAUR si evince che *gli interventi previsti dal Progetto per i quali è stato richiesto un programma di investimenti PIA sono stati assentiti con Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) – Atto Dirigenziale n. 138 del 11/06/2019, rilasciato dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. 152/06 e dell'art. 5-bis della L.R. 11/2001, come modificata dalla L.R. 4/2014, ai sensi dell'art. 13, c. 4 della L.R. 24/2012, come modificata dalla L.R. 20/2016.*

In conclusione, come già sopra esposto, si prende atto dell'avvenuto riscontro delle prescrizioni evidenziate in sede di istanza di accesso.

2.4.2 Sostenibilità ambientale dell'iniziativa

La verifica della sostenibilità ambientale dell'iniziativa è stata effettuata a cura dell'Autorità Ambientale della Regione Puglia in fase di valutazione dell'istanza di accesso. L'Autorità, dall'esame della documentazione fornita, con nota prot. n. AOO_089/6957 del 07/06/2019, ha rilevato quanto segue:

L'Autorità, dall'esame della documentazione fornita, aveva rilevato quanto segue:

VIA: *l'Autorità Ambientale dichiara che "l'impianto rientra nel campo di applicazione della parte seconda del D.Lgs. n. 152/2006 (V.I.A.) in quanto riconducibile a progetti rientranti nell'Allegato A2 della LR. n. 11/2001 e s.m.i. alla voce A.2.f" con un quantitativo di rifiuto organico in ingresso di 91.000 t/anno e una produzione di compost stimata di 27.000 t/anno.*

AIA: *l'Autorità dichiara che l'attività dell'azienda rientra nella fattispecie di cui al punto 5.3 (b1) dell'allegato VIII alla parte II del D. Lgs. 152/06, in quanto impianto di compostaggio con potenzialità superiore alle 75 ton/giorno, dei rifiuti urbani.*

Analisi vincolistica:

PPTR*: Viene dichiarata l'assenza di vincoli da PPTR. L'Ufficio ritiene di poter confermare tale circostanza.*

PTA*: Il Piano Regionale di Tutela delle Acque (DCR 230 del 20 ottobre 2009) individua l'area in cui ricade l'intervento come "area di tutela quali-quantitativa" dell'Acquifero Carsico della Murgia. I vincoli corrispondenti afferiscono alla realizzazione e all'esercizio di pozzi di emungimento dalla falda carsica.*

Il proponente dichiara di possedere autorizzazione all'emungimento delle acque sotterranee rilasciata con D.D. della Città Metropolitana di Bari n.1896 del 09/04/2018. Dalla documentazione fornita non si riscontrerebbero variazioni rispetto a quanto autorizzato.

Tali interventi non andranno a modificare in aumento le quantità di rifiuti autorizzate in ingresso allo stabilimento, e comprenderanno essenzialmente:

- *l'ampliamento della superficie da adibire ad attività IPPC su terreni adiacenti all'area già autorizzata AIA;*
- *il riassetto del layout, che consterà essenzialmente nel prolungamento della durata del processo di compostaggio dalle attuali 12 settimane a 14 settimane, al fine di ottimizzare la produzione di compost di qualità e ridurre il flusso odorigeno specifico del materiale in lavorazione;*
- *la costruzione di nuovi volumi coperti;*
- *la costruzione di impianto di pellettizzazione.*

Più nello specifico gli interventi progettuali previsti sono:

- *la realizzazione di nuovo impianto con struttura metallica di copertura, finalizzato all'aumento della durata del processo di compostaggio con trattamento dell'aria esausta mediante biofiltro dedicato;*
- *la realizzazione di impianto di pellettizzazione e attività di interconnessione con impianti esistenti;*
- *la realizzazione di capannone da destinare a deposito al chiuso di compost finito in polvere;*
- *la realizzazione di un impianto di trattamento delle acque meteoriche dei piazzali e delle coperture del sito industriale;*
- *l'acquisto di nuovi mezzi di movimentazione interna del materiale;*
- *progetti di ricerca e sviluppo relativi allo sviluppo di biofertilizzanti innovativi, all'estrazione di composti biostimolanti per le piante, all'utilizzo di sistemi di monitoraggio odori real-time per l'ottimizzazione delle prestazioni ambientali e di processo, lo studio termofluidodinamico del processo di essiccazione del biofertilizzante finalizzato all'aumento dell'efficienza termica.*

Il proponente dichiara che, "dal punto di vista impiantistico è previsto che tutti i trattamenti che potrebbero dar luogo ad emissioni odorigene, siano effettuati in ambienti chiusi, in costante depressione e in condizioni processistiche controllate. Ogni forma di impatto ambientale che determina la liberazione in atmosfera di sostanze volatili odorigene, verrà controllato mediante impianto di aspirazione delle arie esauste e successivo invio a sistemi di trattamento depurativo, progettati secondo i più moderni criteri d'ingegneria e nel rispetto delle più restrittive norme tecniche esistenti in materia. L'impianto è dimensionato per trattare una portata di aria pari a 120-000 m3/h e composto da n. 3 ventilatori, n. 3 scrubber e da un Biofiltro chiuso da 1200 m2. Le operazioni di trattamento delle arie esauste pertanto, si avvarranno di una tecnologia ampiamente sperimentata nei più moderni impianti di compostaggio presenti sul territorio nazionale ed estero. Il progetto punta alla riduzione delle emissioni odorigene di oltre il 40% rispetto all'assetto attuale e prevede anche il totale recupero delle acque meteoriche e di processo per il reimpiego nei processi produttivi."

Dalla compilazione dei criteri di sostenibilità si rileva, inoltre, che:

1. *è prevista la costruzione di nuove vasche di raccolta e accumulo acque meteoriche e verrà effettuato il totale riutilizzo delle acque di processo (condizione già in essere) (rif. AC02);*
2. *A parità di capacità produttiva dell'impianto, si avrà un prolungamento del processo di compostaggio da 12 a 14 settimane, con riduzione dei flussi odorigeni stimata al 40% (rif. A01);*
3. *Verrà realizzato un nuovo sistema di trattamento aria mediante realizzazione di nuovi scrubber e biofiltro (rif. A02);*
4. *L'azienda è in possesso di un sistema di gestione ambientale secondo lo standard UNI EN ISO 14001:2015 ed è in corso l'iter di rilascio registrazione EMAS (rif. G01);*
5. *Verranno utilizzati sistemi di monitoraggio odori real-time per l'ottimizzazione delle prestazioni ambientali e di processo (rif. R01);*
6. *Verranno sviluppati biofertilizzanti innovativi con componente microbica ad effetto soppressivo per patologie vegetali. Sarà prevista l'estrazione dal compost di sostanze biostimolante per le piante e lo studio termofluidodinamico di essiccazione del biofertilizzante finalizzato all'aumento dell'efficienza termica (rif. R02);*
7. *L'impianto è prioritariamente dedicato alla ricezione dei rifiuti organici del territorio pugliese; per il recupero/smaltimento di rifiuti prodotti si individueranno gli impianti più di prossimità (rif. T01).*

L'azienda Tersan Puglia S.p.A. svolge attività compostaggio dei rifiuti organici con produzione di ammendante per l'agricoltura. L'intervento proposto attiene all'ampliamento della superficie da adibire all'attività aziendale con conseguente riassetto del layout impiantistico, la costruzione di nuovi volumi coperti e la costruzione di un nuovo impianto di pellettizzazione.

Dall'esame della documentazione fornita, sulla base delle valutazioni effettuate sull'allegato 5 si riporta quanto segue:

***VIA**: L'Autorità ambientale dichiara che "l'impianto rientra nel campo di applicazione della parte seconda del D.Lgs. n. 152/2006 (V.I.A.) in quanto riconducibile a progetti rientranti nell'Allegato A2 della LR. n. 11/2001 e s.m.i. alla voce A.2.f" con un quantitativo di rifiuto organico in ingresso di 91.000 t/anno e una produzione di compost stimata di 27.000 t/anno.*

Pertanto, stante la modifica del processo produttivo, prima della realizzazione dell'investimento proposto dovrà essere acquisito parere di compatibilità ambientale ai sensi della L.R. 12 aprile 2001, n. 11 e del D.Lgs. n. 152/06 di competenza regionale ai sensi dell'art. 23 della L.R. n.18/2012.

AIA**: L'Autorità dichiara che l'attività dell'azienda rientra nella fattispecie di cui al punto 5.3 (b1) dell'allegato VIII alla parte II del D.Lgs. 152/06, in quanto impianto di compostaggio con potenzialità superiore alle 75 ton/giorno, dei rifiuti urbani. **Pertanto, stante la modifica del processo produttivo, prima della messa in esercizio dell'investimento proposto dovranno essere espletate le procedure di aggiornamento dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, di competenza regionale ai sensi dell'art. 23 della L.R. n.18/2012.

Analisi vincolistica:

***PPTR**: Viene dichiarata l'assenza di vincoli da PPTR.*

L'Autorità ritiene di poter confermare tale circostanza.

***PTA**: Il Piano Regionale di Tutela delle Acque (DCR 230 del 20 ottobre 2009) individua l'area in cui ricade l'intervento come "area di tutela quali-quantitativa" dell'Acquifero Carsico della Murgia. I vincoli corrispondenti afferiscono alla realizzazione e all'esercizio di pozzi di emungimento dalla falda carsica. Il proponente dichiara di possedere autorizzazione all'emungimento delle acque sotterranee rilasciata con D.D. della Città Metropolitana di Bari n.1896 del 09/04/2018.*

Dalla documentazione fornita non si riscontrerebbero variazioni rispetto a quanto autorizzato.

*Per quanto riguarda la valutazione della sostenibilità ambientale dell'intervento, effettuata sulla base della documentazione fornita e in particolare dell'allegato 5a, **si ritiene l'iniziativa nel suo complesso sostenibile**: il proponente dichiara che grazie all'investimento proposto, "dal punto di vista impiantistico è previsto che tutti i trattamenti che potrebbero dar luogo ad emissioni odorigene, siano effettuati in ambienti chiusi, in costante depressione e in condizioni processistiche controllate. Ogni forma di impatto ambientale che determina la liberazione in atmosfera di sostanze volatili odorigene, verrà controllato mediante impianto di aspirazione delle arie esauste e successivo invio a sistemi di trattamento depurativo, progettati secondo i più moderni criteri d'ingegneria e nel rispetto delle più restrittive norme tecniche esistenti in materia. L'impianto è dimensionato per trattare una portata di aria pari a 120-000 m3/h e composto da n. 3 ventilatori, n. 3 scrubber e da un Biofiltro chiuso da 1200 m2. Le operazioni di trattamento delle arie esauste pertanto, si avvarranno di una tecnologia ampiamente sperimentata nei più moderni impianti di compostaggio presenti sul territorio nazionale ed estero. Il progetto punta alla riduzione delle emissioni odorigene di oltre il 40% rispetto all'assetto attuale e prevede anche il totale recupero delle acque meteoriche e di processo per il reimpiego nei processi produttivi."*

In fase di realizzazione dell'investimento proposto dovranno esser attuati tutti gli accorgimenti individuati dal proponente che vanno nella direzione della sostenibilità ambientale, di seguito sintetizzati:

1. *Effettuare il totale riutilizzo delle acque di processo (già in essere) (rif. AC02);*
2. *Ottenere una riduzione del 40% dei flussi odorigeni (rif. A01);*
3. *Realizzare il nuovo sistema di trattamento aria con nuovi scrubber e biofiltro (rif. A02);*
4. *Mantenere in essere il sistema di gestione ambientale secondo lo standard UNI EN ISO 14001:2015 ed acquisire registrazione EMAS (rif. G01);*

5. *Utilizzare sistemi di monitoraggio odori real-time per l'ottimizzazione delle prestazioni ambientali e di processo (rif. R01);*
6. *Ottenere un aumento dell'efficienza termica di essiccazione del biofertilizzante (rif. R02).*

Inoltre, al fine di incrementare la sostenibilità ambientale dell'investimento si prescrive:

7. *che venga prediletta la ricezione dei rifiuti organici del territorio pugliese, facendo convergere tale informazione all'interno delle informazioni contenute nella registrazione EMAS;*
8. *vista l'esigenza di tutela della falda associata all'area di tutela quali-quantitativa" dell'Acquifero Carsico della Murgia di limitare il più possibile, sempre rimanendo nei limiti di legge, l'impermeabilizzazione delle nuove aree esterne e di favorire l'infiltrazione di acque con elevata qualità ove queste eccedano i volumi stoccati per il recupero.*

In sede di presentazione del progetto definitivo, al fine di dichiarare recepite le prescrizioni/indicazioni formulate dall'Autorità Ambientale della Regione Puglia, la Tersan Puglia S.p.A. nella Sezione 2 del progetto definitivo riporta quanto segue:
"gli interventi previsti dal Progetto per i quali è stato richiesto un programma di investimenti PIA sono stati assentiti con Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) – Atto Dirigenziale n. 138 del 11/06/2019, rilasciato dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. 152/06 e dell'art. 5-bis della L.R. 11/2001, come modificata dalla L.R. 4/2014, ai sensi dell'art. 13, c. 4 della L.R. 24/2012, come modificata dalla L.R. 20/2016".

Inoltre, la proponente ha allegato, a corredo della documentazione in sede di presentazione del progetto definitivo, quanto segue:

- copia del Provvedimento Autorizzativo Unico Regionale (PAUR), Determinazione del Dirigente Sezione Autorizzazioni Ambientali n. 138 del 11/06/2019;
- copia Atto Dirigenziale n. 204 del 05/12/2016 della Regione Puglia avente ad oggetto "Tersan Puglia S.p.A. – installazione ubicata a Modugno (BA), S.P. 231 km 1.600. Integrazioni alla Determinazione Dirigenziale n. 19/2015 del Servizio Rischio Industriale – Fascicolo Fas. 223 MOD 1. Aggiornamento per modifica non sostanziale;
- copia Atto Dirigenziale n. 37 del 21/03/2017 della Regione Puglia avente ad oggetto "Tersan Puglia S.p.A. – installazione ubicata a Modugno (BA), S.P. 231 km 1.600. Integrazioni alla Determinazione Dirigenziale n. 19/2015 e successiva DD n. 204 del 05/12/2016 del Servizio Rischio Industriale – Fascicolo Fas. 223 MOD 2. Aggiornamento per modifica non sostanziale;
- copia Decreto n. 36 del 24/04/2017, Decreto Commissario ad ACTA dell'Agenzia Territoriale della Regione Puglia per il servizio di gestione rifiuti, avente ad oggetto "misure per favorire il recupero della FORSU prodotta dai comuni pugliesi – applicazione – Applicazione art. 35 comma 2 d.l.n. 133/2014 convertito in legge n. 164/2014 – Applicazione delibera di Giunta Regionale n. 442 del 28/03/2017;
- copia Atto Dirigenziale n. 091 del 04/07/2017 della Regione Puglia avente ad oggetto "Tersan Puglia S.p.A. – installazione ubicata a Modugno (BA), S.P. 231 km 1.600. Integrazioni alla Determinazione Dirigenziale n. 19/2015 del Servizio Rischio Industriale – Fascicolo Fas. 223 MOD 3. Aggiornamento per modifica non sostanziale;
- copia Atto Dirigenziale n. 052 del 21/03/2018 emesso dalla Regione Puglia avente come oggetto "*Tersan Puglia S.p.A. – Installazione ubicata a Modugno (BA), S.P. 231 km 1.600 – Integrazioni alla Determinazione Dirigenziale n. 19/2015 e smi del Servizio Autorizzazioni Ambientali – Fascicolo Fas. 223 Mod4. Aggiornamento per modifica non sostanziale*" con Allegato A, Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) - Impianto di compostaggio per il trattamento ed il recupero dei rifiuti

speciali ed urbani non pericolosi "Tersan Puglia S.p.A." datata dicembre 2017; Allegato B, Proposta integrata di monitoraggio odorigeno al confine e al recettore, redatta da "Tecnologia e Ambiente"; Allegato C, parere ARPA, nota prot. n. 10564 del 19/02/2018, in merito al D.Lgs 152/2006 e s.m.e.i. *Procedimento di modifica dell'Autorizzazione Integrata Ambientale già rilasciata in favore del gestore Tersan Puglia S.p.A. per l'installazione del compostaggio ubicata nel Comune di Modugno autorizzata con D.D. n. 19/2015 e s.m.e.i.;*

- copia Atto Dirigenziale n. 126 del 06/08/2018 della Regione Puglia avente ad oggetto "Tersan Puglia S.p.A. – installazione ubicata a Modugno (BA), S.P. 231 km 1.600. Integrazioni alla Determinazione Dirigenziale n. 19/2015 e s.m.i. del Servizio Autorizzazione Ambientali – Fascicolo Fas. 223 MOD 6. Aggiornamento per modifica non sostanziale;
- copia Atto Dirigenziale n. 19 del 07/08/2018 della Regione Puglia avente ad oggetto "Tersan Puglia S.p.A. – Autorizzazione Integrata Ambientale per l'installazione di trattamento aerobico volto alla produzione di compost ubicata nel Comune di Modugno (BA), codice IPPC 5.3 b(1) all'allegato VIII del D.Lgs 152/06 e smi – fasc 223".

Inoltre, in relazione alla coerenza del progetto con il Piano regionale di gestione dei Rifiuti, si rammenta che lo stesso, in sede di istanza di accesso, a seguito di incontro tecnico, in data 04/04/2019, tra i rappresentanti della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche, dell'AGER, della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi e di Puglia Sviluppo S.p.A., finalizzato al rilascio dei pareri vincolanti previsti negli Avvisi, è stato giudicato positivamente. Detto incontro si è concluso con un verbale riportante quanto segue: *".....preso atto che, successivamente alla pubblicazione degli Avvisi in epigrafe, con Legge regionale n. 20 del 04/08/2016 è stata istituita l'Agenzia Territoriale della Regione Puglia per il Servizio di gestione dei rifiuti, con competenze in materia di attuazione del Piano regionale dei rifiuti, i pareri innanzi richiamati vengono rilasciati dalla competente Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche, sentiti l'AGER, Puglia Sviluppo e la Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi"*. Dopo opportuna discussione, di seguito le decisioni adottate:

Tabella 7

Codice Pratica	Nome Impresa	Data richiesta parere ambientale	Decisione
CNPYQM4 Istanza n. 68	Tersan Puglia S.p.A.	02/04/2019	*Con riferimento alla Dichiarazione dell'impresa del 18 gennaio 2019, con la quale si afferma che l'impianto di trattamento delle acque di processo non impatta sulla gestione del ciclo dei rifiuti urbani, si evidenzia che lo stesso impianto è una componente necessaria dell'impianto di gestione della frazione organica. Pertanto, è necessario che l'impresa fornisca la composizione della tariffa applicata ai Comuni pugliesi, che necessariamente deve tenere conto dell'agevolazione richiesta.*

Con riferimento alla richiesta effettuata da Puglia Sviluppo in data 06/05/2019 relativamente alla necessità di *"Relazionare in merito alla tariffa da applicare ai Comuni pugliesi, con eventuale revisione della determinazione della capacità produttiva, esplicitando dettagliatamente la composizione della tariffa che dovrà tener conto dell'incidenza sul piano economico-finanziario dell'agevolazione richiesta"*, a seguito del riscontro fornito da Tersan Puglia S.p.A. con PEC del 20/05/2019, Puglia Sviluppo ha provveduto a trasmettere la suddetta integrazione, in data 03/06/2019, all'AGER contenente una D.S.A.N., sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa, riportante quanto segue:
"Con riferimento alla richiesta di relazionare in merito alla tariffa da applicare ai Comuni pugliesi, con eventuale revisione della determinazione della capacità produttiva, esplicitando dettagliatamente la composizione della tariffa che dovrà tener conto dell'incidenza sul piano economico-finanziario

dell'agevolazione richiesta, si precisa anzitutto che il soggetto proponente ritira FORSU esclusivamente dai Comuni pugliesi e che, con riferimento ad eventuale revisione della determinazione della capacità produttiva, si rileva che Tersan Puglia S.p.A., in ossequio ai limiti imposti dall'autorizzazione AIA, non può ritirare quantità superiori alle 91 mila tonnellate annue.
L'investimento per il quale si richiede l'agevolazione che, come precisato con l'istanza di accesso, prevede la realizzazione di un nuovo impianto per aumentare le superfici del processo di compostaggio e l'abbattimento delle emissioni odorigene da 2000 uo (unità odorimetriche) a 500 uo, non prevede di fatto un incremento delle quantità dei rifiuti urbani recuperati e, in particolare, non prevede alcun incremento della frazione umida da raccolta differenziata.
Si tratta, infatti, di un intervento i cui benefici riguardano esclusivamente aspetti ambientali, restituendo alla collettività benefici in termini di riduzione delle emissioni odorigene nell'ambiente, e, pertanto, una migliore qualità dell'aria. La richiesta di esplicitare dettagliatamente la composizione della tariffa è facilmente riscontrabile per un impianto che ha tariffa prestabilita e flussi garantiti nel tempo.
Al contrario, nel caso della Tersan, che ha una perentoria autorizzazione riguardo alle quantità (che si rinnovano di anno in anno) e alla tariffa, trattandosi di impianto privato, esso è soggetto alle regole del libero mercato, le quali esprimono un equilibrio dinamico fra la domanda e l'offerta. Pertanto, non è consentito, allo stato attuale, esplicitare dettagliatamente la composizione della tariffa. Tra l'altro, non essendovi incremento di ricavi in relazione all'attività di recupero, l'eventuale agevolazione di cui Tersan Puglia potrebbe beneficiare contribuirebbe al mantenimento della stabilità della tariffa che, in assenza di incentivi, subirebbe un incremento connesso ai maggiori costi di ammortamento ed esercizio di cui ai nuovi beni di investimento ed ai nuovi impianti di trattamento aria.
Infatti, proprio in ordine all'incidenza economico-finanziaria dell'agevolazione richiesta, si ribadisce come l'investimento sia esclusivamente volto all'efficientamento dei processi e alla riduzione dei relativi impatti ambientali.
Infine, si evidenzia come il contributo a fondo perduto richiesto, sulle immobilizzazioni oggetto dell'agevolazione, non abbia altresì alcuna correlazione con la determinazione della tariffa, non influenzando direttamente costi e ricavi della gestione operativa. In altre parole, il contributo richiesto attiene alla possibilità di affrontare un investimento in beni durevoli riducendo l'onere previsto e comportando certamente un minor impatto economico delle quote di ammortamento. Ciò, però, non ha nulla a che vedere con l'attività operativa, su cui l'agevolazione richiesta non impatta né in termini di determinazione del valore aggiunto né della capacità per la società di creazione di cash, misurato con Ebitda/margin. In buona sostanza, nella determinazione della tariffa non si deve tenere conto dell'incidenza economico-finanziaria derivante dal contributo a fondo perduto poiché lo stesso non influenza il risultato operativo, né la gestione produttiva, non prevedendo un miglioramento del valore aggiunto derivante dall'investimento".
A tal riguardo, l'AGER con nota prot. n. 000004241 del 12/06/2019 ha comunicato a Puglia Sviluppo S.p.A. quanto segue:
"In riscontro alla nota del 3 giugno ultimo scorso si rappresenta che alla luce della relazione integrativa versata in atti dalla ditta proponente, emerge che i lavori riguardano esclusivamente il miglioramento qualitativo della linea produttiva dell'impianto, non incidendo in alcun modo sulle capacità autorizzate e quindi, allo stato, non incidendo sulla tariffa di conferimento.
Inoltre, si segnala che l'impresa, con PEC del 16/07/2019, acquisita da Puglia Sviluppo S.p.A. con prot. n. 4675/I del 16/07/2019, ha fornito D.S.A.N., a firma del legale rappresentante Leonardo Delle Foglie, attestante quanto segue:
"di impegnarsi ad assicurare prioritariamente il fabbisogno dei Comuni Pugliesi, così come previsto dall'art. 4, comma 6 (ultimo capoverso) dell'Avviso per la presentazione di progetti promossi da Medie

Imprese ai sensi dell'art. 26 del Regolamento regionale della Puglia per gli aiuti in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 76 del 30/06/2016.

Pertanto, a seguito di quanto sopra indicato, si ritiene che la società proponente abbia ottemperato alle prescrizioni ed accorgimenti ambientali indicati dall'Autorità Ambientale e dall'AGER vista anche la Determina Dirigenziale n. 138 del 11/06/2019 della Sezione Autorizzazioni Ambientali che nel rilascio del Provvedimento Unico Autorizzativo Regionale ha disposto quanto segue:

Determina

- *di rilasciare il PUAR di cui all'Allegato 1, parte integrale e sostanziale della presente determinazione, comprensivo del provvedimento di VIA cui la presente determinazione fa luogo e dei titoli abilitativi di seguito indicati per "Efficientamento energetico ed ambientale dell'impianto di produzione compost e biometano Tersan Puglia" nel Comune di Modugno (Ba) proposto da Tersan Puglia S.p.A;*
- *di dare atto che il PUAR comprende esclusivamente le seguenti autorizzazioni/pareri/nulla osta di cui all'Allegato 1:*
  1. ***Valutazione di Impatto Ambientale** (art. 27 – bis D.Lgs. 152/06) di cui la presente determinazione fa luogo sulla scorta della decisione della conferenza di servizi e dei pareri acquisiti del parere espresso dal comitato VIA regionale nella seduta del 13/11/2018 acquisito con prot. n. 12075 del 13/11/2018;*
  2. ***Approvazione del Piano Preliminare di utilizzo delle Terre e delle Rocce da Scavo escluse dalla disciplina dei rifiuti** cui la presente determinazione fa luogo sulla scorta del parere espresso dal Comitato VIA regionale nella seduta del 30/01/2019 ed acquisito al prot. n. AOO_089/1142 del 31/01/2019;*
  3. ***Accertamento di compatibilità paesaggistica** (art. 91 delle NTA del PPTR) rilasciata Tutela e Valorizzazione del Paesaggio con D.D. n. 94 del 29/04/2019 allegato al presente provvedimento per farne parte integrante (all_3);*
  4. ***La Modifica dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con DD n. 19 del 07/08/2015** (art. 29-nonies del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii e DGR 648/2011) cui la presente determinazione fa luogo sulla scorta dei pareri acquisiti e degli esiti della Conferenza dei servizi il cui Allegato A, denominato "Allegato tecnico AIA"; l'Allegato B denominato "Piano di Monitoraggio e Controllo"; l'Allegato C denominato "Stato di adeguamento BAT settore" e l'Allegato D denominato "Cronoprogramma" sono parte integrante del presente procedimento (sub-allegati dell'All_1);*

  e, pertanto, non può produrre effetto alcuno con riferimento ad eventuali ulteriori autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessario alla realizzazione e all'esercizio del medesimo progetto che NON siano stai considerati né dal proponente né da alcuno degli Enti coinvolti nel procedimento.
- *di obbligare il proponente, per quanto concerne la Valutazione di Impatto Ambientale, a conformare il progetto alle prescrizioni/condizioni/raccomandazioni ricevute così come riportate nel Quadro Prescrittivo, allegato 2 alla presente Determinazione, la cui verifica di ottemperanza dovrà essere valutata e verificata - per quanto di propria competenza-dagli Enti indicati per ciascuna prescrizione, che informeranno tempestivamente degli esiti della verifica, nonché per quanto previsto dalla vigente normativa, il Servizio VIA e VIncA della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia. Le stesse prescrizioni sono vincolanti per i soggetti deputati al rilascio di intese, concessioni, autorizzazioni, licenze, pareri, nulla osta, assensi comunque denominati, necessari per la realizzazione*

del progetto in base alla vigente normativa; di obbligare il proponente a comunicare la data di avvio dei lavori a tutti gli enti coinvolti nell'ambito del procedimento;

- *di obbligare il proponente, per quanto concerne tutte le altre autorizzazioni a conformare il progetto alle prescrizioni/condizioni/raccomandazioni ricevute così come riportate nel punto 5. CONCLUSIONI E QUADRO PRESCRITTIVO (all_1) alla presente Determinazione, la cui verifica di ottemperanza dovrà essere valutata e verificata - per quanto di propria competenza- dagli Enti indicati per ciascuna prescrizione, che informeranno tempestivamente degli esiti della verifica, nonché per quanto previsto dalla vigente normativa, il Servizio VIA e VIncA della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia. Le stesse prescrizioni sono vincolanti per i soggetti deputati al rilascio di intese, concessioni, autorizzazioni, licenze, pareri, nulla osta, assensi comunque denominati, necessari per la realizzazione del progetto in base alla vigente normativa; di obbligare il proponente a comunicare la data di avvio dei lavori a tutti gli enti coinvolti nell'ambito del procedimento.*

In ultimo, si rammenta che, come già precisato alla lettera f) del paragrafo 2.4.1, il presente programma di investimenti riguarda esclusivamente la parte inerente l'efficientamento energetico ed ambientale dell'impianto di produzione compost e non prevede la realizzazione dell'impianto di biometano, quest'ultimo ricompreso nel PUAR sopra citato. In particolare, si rende necessario riportare detta precisazione in quanto il determinato del PUAR, dettagliatamente sopra riportato, rimanda a delle prescrizioni, riportate nei relativi allegati, che solo in parte interessano il presente programma di investimento atteso che alcune di esse riguardano l'impianto di biometano. Si riporta, di seguito, il quadro prescrittivo:

❖ ***Allegato 1 – Quadro prescrittivo AIA***

Le prescrizioni relative l'AIA sono di seguito riportate:

a. devono essere rispettate tutte le condizioni di esercizio, prescrizioni ed adempimenti previsti:
   1. dall'Allegato A denominato "Allegato Tecnico AIA";
   2. dall'Allegato B denominato "Piano Monitoraggio e Controllo". Arpa dovrà verificare l'ottemperanza di quanto trasmesso dal gestore alle prescrizioni indicate in sede di Conferenza di Servizi comunicando gli esiti alla Sezione Autorizzazioni Ambientali.
   3. dall'Allegato C denominato "Stato di adeguamento BAT settore";
   4. dall'Allegato D denominato "CRONOPROGRAMMA";
   5. allegati al presente provvedimento e che ne costituiscono parte integrante e sostanziale;
b. Le modifiche autorizzate dovranno essere eseguite in coerenza con gli elaborati autorizzati elencati nell'Allegato A "Allegato Tecnico AIA";
c. Per tutte le parti non modificate dall'Allegato A "Allegato Tecnico AIA" dovranno essere rispettate le condizioni riportate nell'allegato A all'AIA rilasciata con DD n. 19 del 07 08 2015 e smi;
d. con la presente autorizzazione dovranno essere rispettate le condizioni riportate nell'allegato A all'AIA rilasciata con DD n. 19 del 07.08.2015 e smi;
e. il presente provvedimento integra l'Autorizzazione Integrata Ambientale già rilasciata con Determinazione Dirigenziale della Regione Puglia – Servizio Rischio industriale n. 19 del 08 agosto 2015 e smi;
f. Sono fatte salve tutte le prescrizioni, in capo al Gestore, derivanti dalla Determina Dirigenziale n. 19 del 08 agosto 2015 e smi non in contrasto con il presente provvedimento;
g. per ogni eventuale ulteriore modifica impiantistica, il Gestore dovrà trasmettere all'Autorità Competente la comunicazione/richiesta di autorizzazione secondo le modalità disciplinate dalla DGRP 648 del 05/04/2011 e smi "Linee guida per l'individuazione delle modifiche sostanziali ai sensi della parte seconda del D.Lgs. 152/06 e per l'indicazione dei relativi percorsi procedimentali";
h. l'importo delle garanzie finanziarie calcolate nell'Allegato A "Allegato Tecnico AIA" devono essere prestato prima dell'entrata in esercizio dell'impianto nella nuova configurazione autorizzata;

❖ ***Allegato 2 – Quadro prescrittivo VIA***

	PRESCRIZIONE	SOGGETTO PUBBLICO A CUI È AFFIDATA LA RELATIVA VERIFICA DI OTTEMPERANZA
B	**1. Prima dell'inizio dei lavori:** a) Il progetto dovrà acquisire autorizzazione di cui al DLgs 387/2003. b) In caso di mancata acquisizione dell'autorizzazione di cui al precedente, la nuova soluzione progettuale dovrà essere oggetto di una specifica nuova valutazione VIA c) Presentare nuovo studio previsionale di diffusione relativo le emissioni odorigene entro i 60 gg dal rilascio del provvedimento di cui al presente allegato *[Conferenza di Servizi del 25.01.2019 [prot. n. AOO_089_1630 del 13.02 2019]*	**Regione Puglia, Sezione Autorizzazioni Ambientali**
G	**1. Fase di esercizio** d) contenere l'impatto odorigeno rispettando, almeno, il limite di 500 UO/m3 in uscita ai biofiltri così come garantito dalle risultanze dei modelli teorici applicati e proposti nella documentazione presentata o se fosse contemplato un limite più restrittivo nelle BAT del settore rispettando quest'ultimo; e) effettuare uno studio di impatto acustico previa esecuzione di misure fonometriche nelle condizioni di esercizio a regime con l'attivazione delle nuove attività, con valutazione della interferenza eventuale rispetto ai ricettori sensibili, da trasmettere alle autorità competenti, f) sia data evidenza, in fase di regime, del rispetto dei limiti allo scarico per le acque meteoriche dei limiti di cui alla tabella 2 1 SOSTANZE PER CUI ESISTE IL DIVIETO DI SCARICO DI CUI AL PARAGRAFO 2 "SCARICHI SUL SUOLO", punto 2 1 "SOSTANZE PER CUI ESISTE IL DIVIETO DI SCARICO", dell'allegato V alla parte III del D Lgs 152/06 e s.m.i. *[Comitato Reg.le VIA [prot. n. AOO_089_12075 del 13.11.2018]* [ASL SISP parere depositato a verbale *Conferenza di Servizi del 25.01.2019 prot. n. AOO_089_1630 del 13.02.2019]*	**Regione Puglia, Sezione Autorizzazioni Ambientali e ASL BARI - SISP**

In merito alle prescrizioni "prima dell'inizio dei lavori" riferite al Quadro prescrittivo VIA, si evidenzia che:

- i punti 1 e 2 fanno riferimento all'impianto di biometano atteso che l'Autorizzazione di cui al D. Lgs. 387/2003 riguarda "l'attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità" non oggetto del presente programma di investimenti;

- il punto 3 risulta ottemperato a seguito dell'invio alla Sezione Autorizzazioni Ambientali, con PEC del 16/07/2019 del nuovo studio previsionale di diffusione delle emissioni odorigene, come trasmesso a Puglia Sviluppo S.p.A. con PEC del 22/11/2019, acquisito con prot. n. 7450/I del 23/11/2019.

❖ ***Allegato 3 – Quadro prescrittivo Accertamento di Compatibilità Paesaggistica***

Prescrizioni

- al fine di stabilire una maggiore integrazione visiva degli interventi al contesto esistente, le pareti esterne dei nuovi corpi di fabbrica e le nuove tettoie siano trattate con coloritura bianca o con tonalità chiare;
- così come previsto nel progetto, al fine di garantire la maggiore conservazione di superficie permeabile, le aree di parcheggio e le fasce di delimitazione lungo i marciapiedi siano realizzate con materiali drenanti e permeabili, evitando l'utilizzo di bitume;
- sia realizzata una cortina di verde lungo tutto il perimetro dello lotto attraverso la piantumazione di specie arboree autoctone come ad esempio il Pino d'Aleppo (Pinus halepensis). Siano inoltre piantumate al di sotto delle suddette alberature, arbusti di specie autoctone come ad esempio il Lentisco (Pistacia Lentiscus). Sono comunque da escludere piantumazioni di specie esotiche e di palmacee in genere;
- così come previsto nel progetto, le aree a verde esistenti nel perimetro aziendale e quelle di progetto siano piantumate a vegetazione con specie arboree autoctone quali *Arbutus unedo* (corbezzolo), *Juniperus horizontalis glauca* (ginepro tappezzante), *Pistacia lentiscus* (lentisco), *Punica granatum* (melograno);
- siano realizzati per la illuminazione esterna impianti a basso consumo e/o alimentati con energie rinnovabili anche in applicazione della LR n 15/2005 "Misure urgenti per il contenimento dell'inquinamento luminoso e per il risparmio energetico".

Tuttavia, dall'esame degli allegati di riferimento, si prende atto che le prescrizioni attengono esclusivamente l'avvio dei lavori di cui all'impianto di biometano, non oggetto del presente programma di investimenti.

2.4.3 Valorizzazione e riqualificazione delle attività produttive e delle strutture esistenti

Secondo quanto riportato nella Scheda tecnica di sintesi, la proponente è attualmente produttrice di un ammendante compostato misto (ACM) basato su matrici che già naturalmente contengono molecole biostimolanti o con caratteristiche umo-simili per cui l'estrazione dei composti di interesse trova perfetta coerenza al fine di rispondere alle esigenze del mercato in cui opera la Tersan Puglia S.p.A.

La proponente ritiene che l'obiettivo strategico del presente programma di investimento, ovvero lo sviluppo di una nuova miscela fertilizzante in grado di migliorare la risposta delle piante agli stress, risponda alle richieste del mercato del bacino del mediterraneo in cui diversi stress di origine biotica ed abiotica risultano sempre più frequenti anche per effetto dei mutamenti climatici. Inoltre, la proponente riporta che l'utilizzo del sistema di monitoraggio real-time degli odori per l'ottimizzazione delle prestazioni ambientali e di processo permetterà di controllare e agire sui parametri di esercizio dell'impianto anche al fine di migliorare il funzionamento in esercizio e fornire delle linee guida operative dello stesso. A parere della proponente anche il processo di raffinazione finale comprendente la fase di essicazione potrà aumentare la produttiva dell'impianto attraverso l'implementazione di modelli di calcolo che potranno agire direttamente sui parametri di esercizio dell'impianto. La proponente intende diventare un punto di

riferimento regionale, nazionale ed internazionale sia in termini di acquisizione di pratiche innovative sia facendosi promotrice di processi e tecnologie originali e non convenzionali.

3. Verifica di ammissibilità delle spese di investimento in Attivi Materiali

3.1 Ammissibilità, pertinenza e congruità dell'investimento in attivi materiali e delle relative spese

3.1.1 congruità studi preliminari di fattibilità e progettazioni e direzione lavori

L'impresa ha indicato nella relazione generale, per questo capitolo, una spesa complessiva di € 225.000,00 per "studi preliminari di fattibilità" e "progettazione e direzione lavori".

- **Studi preliminari di fattibilità**

La società proponente ha presentato per la categoria di spesa "studi preliminari di fattibilità" copia dell'*accordo operativo per la prestazione d'opera per la redazione dello studio di fattibilità preliminare a contratto PIA Medie Imprese*, tra il Prof. Dott. Sergio Salomone (Consulente) e la società proponente (Mandante) stipulato in data 15/01/2019 per € 150.000,00.

L'oggetto dell'accordo operativo è inerente alla prestazione di servizi di assistenza da parte del consulente in favore del mandante finalizzati alla redazione dello studio di fattibilità in vista dell'attuazione di un complesso di interventi atti ad ottenere un efficientamento ambientale dell'attività di compostaggio e il miglioramento della qualità del prodotto finito con produzione di biofertilizzanti in pellet innovativi. In particolare, il consulente intende operare sui seguenti aspetti:

- inquadramento dell'iniziativa;
- analisi del mercato e dello scenario competitivo;
- stima del mercato potenziale;
- definizione del progetto e delle sue caratteristiche;
- valutazioni localizzative e tecnologiche;
- esame dei flussi e della redditività del settore – valutazioni di sostenibilità dell'investimento;
- analisi della fattibilità economica del progetto: definizione delle risorse e prospettive di successo;
- SWOT Analysis;
- definizione delle strategie di business.

Le suddette attività sono svolte dal Prof. Dott. Sergio Salomone per gg 200, come si evince da dichiarazione del professionista, acquisito da Puglia Sviluppo S.p.A. con prot. n. 6906/I del 05/11/2019.

Ai fini della valutazione della congruità della spesa ammissibile, si è presa in considerazione la tariffa giornaliera massima ammissibile in riferimento al livello di esperienza del fornitore di consulenze specialistiche o servizi equivalenti[9].

[9] Ai fini della valutazione della congruità della spesa ammissibile, si prende in considerazione la tariffa giornaliera massima ammissibile in riferimento al livello di esperienza dei fornitori di consulenze specialistiche o servizi equivalenti, secondo quanto di seguito. (Il costo, in base al seguente profilo di esperienza, è stato determinato a valle delle prassi e delle linee guida approvate dalla Regione).

LIVELLO	ESPERIENZA NEL SETTORE SPECIFICO DI CONSULENZA	TARIFFA MAX GIORNALIERA
IV	2-5 ANNI	200,00 EURO
III	5 – 10 ANNI	300,00 EURO
II	10 – 15 ANNI	450,00 EURO
I	OLTRE 15 ANNI	500,00 EURO

Le tariffe massime giornaliere sopraindicate sono considerate al netto dell'IVA ed una giornata di consulenza è equivalente a n. 8 ore.

Pertanto, a fronte della spesa richiesta pari ad € 150.000,00, si riconosce l'importo pari ad **€ 100.000,00** scaturito dal calcolo tra il livello esperienziale del professionista verificato dal curriculum vitae e le giornate impiegate [€ 500,00 (I livello) *200 gg = € 100.000,00].
Si evidenzia che tali spese saranno riconosciute previa verifica, in fase di rendicontazione, della loro congruità in relazione agli output elaborati ed in base ai giustificativi di spesa presentati.
Tale importo rispetta il limite del 1,5% dell'importo complessivo ammissibile del programma di investimenti.

- **Progettazione e direzione lavori**

Per tale voce di spesa la proponente ha presentato in sede di presentazione del progetto definitivo n. 2 preventivi:

1. preventivo per onorario professionale per progettazione e assistenza alla direzione lavori dell'Ing. Filippo Ambruosi, in data 02/08/2019, per un importo pari ad € 70.000,00. Le cui attività riguarderanno:
   - ✓ opere edili: progettazione di massima dell'ampliamento dell'impianto di compostaggio comprendente n. 3 vasche in c.a. H_{media}= 4.00 m per raccolta acque piovane, n. 3 basamenti in c.a. per appoggio serbatoi liquidi e di un basamento di appoggio per la nuova Cabina Elettrica 5, progettazione di cavidotti per nuove linee elettriche e per l'impianto idrico di collegamento vasche;
   - ✓ coordinatore in fase di progetto e in fase di esecuzione: redazione del piano di sicurezza e coordinamento, con i relativi allegati (Fascicolo dell'Opera, GANTT, costi per la sicurezza, ecc), in fase di progettazione secondo D.Lgs 81/08 e s.m.i. concernente le prescrizioni minime di sicurezza e di salute da attuare nei cantieri temporanei e mobili. Saranno effettuati un numero idoneo di sopralluoghi per tutta la durata delle lavorazioni previste in cantiere per verificare le attuazioni delle misure preventive e protettive nel PSC e nei Piani Operativi di Sicurezza;
   - ✓ supervisione e coordinamento tecnico durante l'esecuzione lavori: sopralluoghi di verifica, riunioni di coordinamento con la direzione lavori per la risoluzione delle eventuali problematiche di cantiere, allineamento tecnico tra le offerte dei fornitori, verifica degli stati d'avanzamento lavori. Sarà eseguito il controllo temporale del progetto allo scopo di evidenziare eventuali ritardi considerati come scostamenti tra le date previste e quelle effettive, di analizzare ed attivare le possibili azioni correttive individuando le eventuali non conformità riscontrate, esaminando i problemi non previsti, rivisitando le priorità e valutando le alternative;
   - ✓ catasto: aggiornamento della planimetria finale mediante procedura Doc.Fa da presentare presso l'Agenzia del Territorio competente.
2. preventivo per onorario professionale per progettazione di massima degli impianti elettrici dell'Ing. Stefano Francavilla, in data 02/08/2019, per un importo pari ad € 5.000,00, le cui attività riguarderanno:
   - ✓ opere elettriche: progettazione di massima degli impianti elettrici e degli impianti speciali riferiti all'ampliamento dell'impianto di compostaggio dello stabilimento Tersan Puglia S.p.A. di Modugno (BA) comprendente i calcoli di dimensionamento, schemi unifilari funzionali degli impianti elettrici dal punto di consegna sino ai quadri di macchina e progettazione della cabina di trasformazione.

La voce relativa a "Progettazioni e direzioni lavori" rientra nel limite ammissibile del 6% del totale "opere murarie e assimilate" come da art. 7 dell'Avviso e risulta congrua, pertanto, si riconosce l'intera somma richiesta pari ad € 75.000,00.
La somma relativa alla progettazione e direzione lavori, comunque, sarà riconosciuta previa verifica, in fase di rendicontazione, della sua congruità in base alla documentazione elaborata ed ai giustificativi di spesa presentati.

3.1.2 congruità suolo aziendale

La proponente non prevede nel programma di investimenti il presente capitolo di spesa.

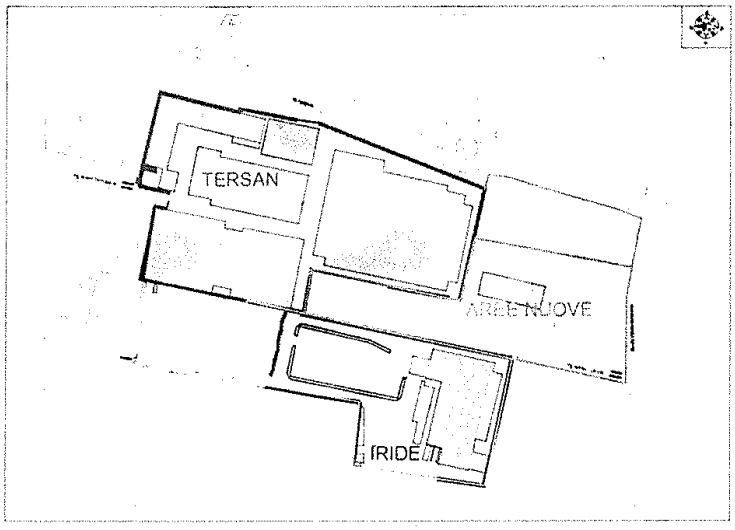
3.1.3 congruità opere murarie e assimilabili

Nel presente capitolo di spesa la proponente ha proposto una spesa complessiva pari ad € 1.169.454,48, supportata da preventivi di spesa e computi metrici, divenuta pari ad € 4.444.995,74 in seguito a riclassificazione come di seguito dettagliatamente esposto.
Gli interventi previsti nel presente capitolo di spesa prevedono l'ampliamento planimetrico dello Stabilimento Tersan Puglia S.p.A., incorporando il comprensorio di proprietà della Iride S.p.A. (Stabilimento ex Biovegetal) e le Aree Nuove (p.lle esistenti a sud dell'attuale perimetro dello Stabilimento Tersan), di proprietà della stessa Tersan. Nel dettaglio, l'intervento riguarderà:

- **Aree nuove** (proprietà Tersan): p.lle 95, 113, 156;
- **Tersan** (Stabilimento esistente): p.lla 378;
- **Iride S.p.A.**: p.lle *381, 417, 418 (Stabilimento ex Biovegetal).*

Si riporta, di seguito, la planimetria generale distinta tra le Aree Nuove, Tersan ed Iride (Stabilimento ex Biovegetal) riportata dalla proponente nella Sezione 2 del progetto definitivo.

Figura 3



Come esplicitato nel paragrafo *2.4.1, lett. c),* la proponente ha ottenuto, in data 11/06/2019, come si evince dalla relazione tecnica stragiudiziale, a firma dell'ing. Filippo Ambruosi, mediante il PAUR, l'Autorizzazione (Atto Dirigenziale n. 138 della Regione Puglia – Sezione Autorizzazione Ambientali) alla realizzazione del progetto e, pertanto, ottenuto il parere favorevole sulla compatibilità degli interventi

per i quali è stato richiesto il presente programma di investimento, con i vigenti strumenti urbanisici, edilizi e di corretta destinazione d'uso degli immobili del sito industriale. Tali aspetti sono parte integrante del Procedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR), il quale Procedimento autorizza, in ottemperanza all'art. 208 del D.lgs 152/2006 e ss.mm.ii. così come specificato al comma 6, la realizzazione e gestione dell'impianto, infatti *tale approvazione sostituisce ad ogni effetto visti, pareri, autorizzazioni e concessioni di organi regionali, provinciali e comunali, costituisce, ove occorre, variante allo strumento urbanistico e comporta la dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità dei lavori.*

In particolare, la società proponente intende porre in essere le seguenti opere:

- **Capannoni e Fabbricati**
  La proponente prevede la costruzione del capannone in carpenteria metallica e doppia falda di dimensioni interne in pianta pari a 42,5 x 41,5 m con altezza utile sotto brigliae di 6 m, per una superficie totale in pianta pari a 1.800 m^2 da destinare a deposito del prodotto finito.
  Per il presente intervento la proponente ha presentato i preventivi emessi dai seguenti fornitori:
  - "Iride S.p.A.": preventivo n. 03 del 01/08/2019, con allegato computo di dettaglio, richiesto per € 1.558,40 (pari al 20% della voce L10/04, 05, 06); preventivo n. 01 del 02/08/2019, con allegato computo di dettaglio, richiesto per € 26.661,00; a supporto di detti preventivi è presente anche il relativo Computo metrico a firma dell'Ing. Filippo Ambruosi;
  - "Calcestruzzi S.p.A.": ordine di acquisto n. 12189 del 02/08/2019 per complessivi € 42.773,89, con in allegato Computo metrico a firma dell'Ing. Filippo Ambruosi (pos. 2/1, pos. 2 e pos. 12/93) e dettaglio excel reso da Calcestruzzi S.p.A. con evidenza dei seguenti costi: Calcestruzzo per struttura TIPO C12/15 e Calcestruzzo UNI EN 206-1 TIPO C25/30 per Capannone 6 per deposito prodotto finito rispettivamente per € 709,33 ed € 31.797,06, Calcestruzzo per massetto Rck 30 per Capannone deposito prodotti finiti per € 10.267,50;
  - "Ferramati italia S.r.l.": preventivo n. 0410/19 rev.2 del 01/08/2019 per € 9.129,38, con in allegato Computo metrico a firma dell'Ing. Filippo Ambruosi (pos. 1 e 2);
  - "Inerti Sud": preventivo n. 84 del 17/09/2019 per complessivi € 4.300,00, come richiesto nella Sezione 2 e risultante dall'applicazione dei quantitativi riportati nel Computo metrico a firma dell'Ing. Filippo Ambruosi (pos. 96/96 e 97/97) e dall'importo a mc e mq indicato nel preventivo;
  - "Ferrosud": preventivo del 01/07/2019 per € 11.866,80 (€ 0,62 * 19.140 Kg), con in allegato Computo metrico a firma dell'Ing. Filippo Ambruosi (pos.4/B e 9/9);
  - "P.M.P. S.r.l.": preventivo n. 058.02 del 27/08/2019 per € 1.141,40, con in allegato Computo metrico a firma dell'Ing. Filippo Ambruosi (pos.200/01);
  - "Solazzo Opere Edili S.a.s": preventivo del 02/08/2019 per € 57.958,19, con in allegato Computo metrico a firma dell'Ing. Filippo Ambruosi;
  - "Geo Impianti e Costruzioni S.r.l.": preventivo n. 37/2019/Fp/LZ/dz - Rev. 1 del 05/08/2019 per € 12.536,80 (richiesto per il 20% del totale dell'offerta pari ad € 62.684,00);
  - "Cardinale S.r.l.": preventivo n. 132_B/2019 del 01/08/2019 per € 250.000,00;
  - "Locapo Teloni di Locapo Pieto": preventivo per € 12.040,00 per fornitura teloni di copertura del capannone;
  - "Michele Lavopa": preventivo n. 121/2019 del 18/09/2019 per € 12.750,00 per porte di chiusura capannone.

Pertanto, il totale della spesa richiesta in merito alla categoria "Capannoni e Fabbricati" è pari ad **€ 442.715,86** che si ritengono interamente ammissibili.

Di seguito si riportano le spese riferite alla categoria "Impianti Generali". A tal riguardo si segnala che l'impresa ha proposto spese per complessivi € 131.300,00; tuttavia, dall'analisi della documentazione presentata, si è ritenuto necessario riclassificare, in detta categoria, altre voci di spesa allocate dal proponente tra gli impianti specifici aziendali nella voce "Impianti" della macrovoce "Macchinari, Impianti ed Attrezzature". In particolare, la spesa complessiva riclassificata ammonta ad € 3.275.541,26. Si riporta, di seguito, prima il dettaglio della spesa proposta per € 131.300,00 ed a seguire, il dettaglio della spesa riclassificata:

- **Impianti generali**

Impianto di illuminazione interna e viabilità esterna e Impianto di protezione antincendio a idranti per complessivi € 131.300,00:

Per l'illuminazione esterna della nuova viabilità saranno installati proiettori LED da 156 W, posizionati su pali dedicati o su strutture esistenti. All'interno del Capannone e della struttura di copertura dell'impianto di trattamento aria con biofiltro saranno installati a parete proiettori LED da 156 W in modo da garantire i minimi flussi luminosi (lux) secondo i disposti delle norme tecniche vigenti. Per il presente intervento la proponente ha presentato i preventivi emessi dai seguenti fornitori:

- "Diendi S.r.l.", preventivo n. 2019_21_09 del 23/09/2019 per € 55.000,00, con in allegato Computo metrico a firma dell'Ing. Stefano Francavilla (n. IERT02);
- "LM Tecnologie", preventivo n. 021/19 del 22/08/2019 per € 76.300,00.

Impianti riclassificati per complessivi € 3.275.541,26 riferiti a:

Impianto Biofiltro per complessivi € 399.550,77

Per il presente intervento la proponente ha presentato i preventivi emessi dai seguenti fornitori:

- "Iride S.p.A.": preventivo n. 3 del 01/08/2019, con allegato computo di dettaglio, richiesto per € 84.864,00 (pos. 90/52); a supporto di detto preventivo è presente anche il relativo Computo metrico a firma dell'Ing. Filippo Ambruosi;
- "Calcestruzzi S.p.A.": ordine di acquisto n. 12189 del 02/08/2019 per complessivi € 19.924,77, con in allegato Computo metrico a firma dell'Ing. Filippo Ambruosi (pos. 91/59 – 94/62 – 99/67) e dettaglio excel reso da Calcestruzzi S.p.A. con evidenzia dei seguenti costi: Calcestruzzo per struttura TIPO C12/15, Calcestruzzo UNI EN 206-1 TIPO C25/30 e Calcestruzzo Per Massetto Rck 30 per opere edili di Biofiltro rispettivamente per € 5.553,60, € 13.320,00 ed € 1.051,17;
- "Ferrosud": preventivo del 01/07/2019 per € 29.600,00, con in allegato Computo metrico a firma dell'Ing. Filippo Ambruosi (pos. 93/61 – 98/66);
- "M.G. Costruzioni S.r.l.s.": preventivo n. 001 del 02/08/2019, on allegato computo di dettaglio, richiesto per € € 65.962,00 (pos. 91/59 – 92/60 -93/61 – 94/62 – 98/66 – 99/6); a supporto di detto preventivo è presente anche il relativo Computo metrico a firma dell'Ing. Filippo Ambruosi
- "Cardinale S.r.l.": preventivo n. 152/2019 del 18/09/2019 per € 199.200,00 per carpenteria metalliche per la copertura di una vasca in c.a. (biofiltro).

Struttura di copertura per impianto trattamento aria con biofiltro/torre di lavaggio per complessivi € 1.875.161,68

Costituita da una nuova struttura in carpenteria metallica di copertura dell'Impianto di trattamento delle arie esauste con biofiltro, di dimensioni interne in pianta pari a 120 x 41,5 m con altezza utile sotto briglia di 6 m e 40,5 m x 41,5 m con altezza utile sotto briglia di 8 m, per una superficie totale in pianta pari a 6800 m^2. L'impianto, in grado di garantire il trattamento di una portata d'aria pari a 120.000 Nm3/h, sarà costituito da:

- ✓ torri di lavaggio;
- ✓ biofiltro 3;
- ✓ canali in acciaio inox di aspirazione e convogliamento dell'aria;
- ✓ ventilatori di aspirazione per una portata di 40.000 nm3/h cad.

L'aria prima di essere inviata al biofiltro 3 sarà pretrattata nelle torri di lavaggio (scrubber ad umido), con corpi di riempimento flottanti, con lo scopo di:

- ✓ abbattere buona parte delle polveri in sospensione eventualmente presenti;
- ✓ omogeneizzare le caratteristiche dell'effluente gassoso in transito;
- ✓ smorzare eventuali picchi di carico inquinante;
- ✓ abbattere quanto più possibile l'ammoniaca prima che raggiunga il biofiltro;
- ✓ aumentare l'umidità relativa del flusso d'aria esausta;
- ✓ proteggere ed ottimizzare il funzionamento del successivo stadio biologico di trattamento (biofiltro).

Per il presente intervento la proponente ha presentato i preventivi emessi dai seguenti fornitori:

- o "Iride S.p.A.": preventivo n. 2 del 01/08/2019, con allegato computo di dettaglio, per € 108.698,45 e preventivo n. 03 del 01/08/2019, con allegato computo di dettaglio, richiesto per € 6.233,60 (80% della somma degli importi della pos. 110/04 – 110/05 – 110/08); a supporto di detto preventivo è presente anche il relativo Computo metrico a firma dell'Ing. Filippo Ambruosi;
- o "Geo Impianti e Costruzioni S.r.l.": preventivo n. 37/2019 del 05/08/2019 per € 50.147,20 (80% del totale dell'offerta);
- o "Cardinale S.r.l.": preventivo n. 132_A/2019 del 01/08/2019 per € 1.150.000,00 relativo alla costruzione di una struttura metallica di copertura dell'Impianto di trattamento delle arie esauste con biofiltro;
- o "Calcestruzzi S.p.A.": ordine di acquisto n. 12189 del 02/08/2019 per complessivi € 168.826,95, con in allegato Computo metrico a firma dell'Ing. Filippo Ambruosi (pos. 2/1 – 7/7 – 12/93), e dettaglio excel reso da Calcestruzzi S.p.A. con evidenzia dei seguenti costi: Calcestruzzo per struttura TIPO C12/15, Calcestruzzo UNI EN 206-1 TIPO C25/30 e Calcestruzzo per massetto Rck 30 per impianto trattamento arie esauste con biofiltro rispettivamente per € 2.789,26, € 127.187,69 ed € 38.850,00;
- o "Ferramati italia S.r.l.": preventivo n. 0410/19 del 01/08/2019 per € 62.706,15, con in allegato Computo metrico a firma dell'Ing. Filippo Ambruosi (pos. 3/2);
- o "Inerti Sud": preventivo n. 84 del 17/09/2019 per € 15.823,00, con in allegato Computo metrico a firma dell'Ing. Filippo Ambruosi (pos. 96/96 e 97/97);
- o "Ferrosud": preventivo del 01/07/2019 per € 47.467,20, con in allegato Computo metrico a firma dell'Ing. Filippo Ambruosi (pos. 9/9);
- o "Solazzo Opere Edili": preventivo del 02/08/2019 per € 194.655,89, con in allegato Computo metrico a firma dell'Ing. Filippo Ambruosi CME n. 2/A;

- "P.M.P. S.r.l.": preventivo n. 058.02 del 27/08/2019 per € 4.545,84 (80% del totale), con in allegato Computo metrico a firma dell'Ing. Filippo Ambruosi (pos.200/01); preventivo n. 062 del 17/09/2019 per € 2.927,40.
- "Michele Lavopa": preventivo n. 120/2019 del 18/09/2019 per € 20.090,00;
- "Locapo Teloni di Locapo Pieto": preventivo per € 43.040,00.

Impianto trattamento acque meteoriche per complessivi € 179.538,31

Le acque meteoriche incidenti sulle nuove superfici scolanti (coperture e viabilità) dello stabilimento saranno raccolte ed accumulate in delle vasche ad esclusivo servizio, differenziate per tipologia per poi essere sollevate con idonee pompe di rilancio al nuovo impianto di trattamento essenzialmente costituito da:

- una vasca di equalizzazione;
- pretrattamenti mediante sediflottazione chimica;
- filtrazione;
- unità di osmosi inversa;
- trattamento finale di disinfezione con lampade UV;
- linea trattamento dei fanghi con separatore centrifuge.

La potenzialità di trattamento sarà pari a 3,6 m3/h. Il permeato prodotto (acqua chiarificata) sarà riutilizzata nel processo produttivo (reintegro degli scrubber e del biofiltro) mentre il concentrato verrà utilizzato per la bagnatura dei cumuli o in alternativa smaltito come rifiuto. Il fango prodotto dopo centrifugazione verrà miscelato con il materiale da compostare.

Per il presente intervento la proponente ha presentato i preventivi emessi dai seguenti fornitori:

- "Iride S.p.A.": preventivo n. 03 del 01/08/2019, con allegato computo di dettaglio, richiesto per per € 75.385,99 (pos. 20/75 – 46/12 – 47/13 – 57/23 – 58/24 – 69/35 – 68/34); a supporto di detto preventivo è presente anche il relativo Computo metrico a firma dell'Ing. Filippo Ambruosi;
- "Calcestruzzi S.p.A.": ordine di acquisto n. 12189 del 02/08/2019 per complessivi € 18.031,77, con in allegato Computo metrico a firma dell'Ing. Filippo Ambruosi (pos. 21/76 – 24/79 – 48/14 – 52/18 – 59/25 – 63/29 – 70/36 – 74/40) e dettaglio excel reso da Calcestruzzi S.p.A. con evidenzia dei seguenti costi: Calcestruzzo per struttura TIPO C12/15, Calcestruzzo UNI EN 206-1 TIPO C25/30, Calcestruzzo per struttura TIPO C12/15, Calcestruzzo UNI EN 206-1 TIPO C25/30, Calcestruzzo per struttura TIPO C12/15 e Calcestruzzo UNI EN 206-1 TIPO C25/30 rispettivamente per € 445,00, € 1.665,00, € 870,42, € 6.382,50, € 341,76, € 3.940,50, € 335,09 ed € 4.051,50;
- "Ferrosud": preventivo del 01/07/2019 per € 10.563,00, con in allegato Computo metrico a firma dell'Ing. Filippo Ambruosi (pos. 23/78 – 62/58 – 73/39 – 51/17);
- "M.G. Costruzioni S.r.l.s.": preventivo n. 001 del 02/08/2019 per € 47.762,55 e € 2.795,00, con in allegato Computo metrico a firma dell'Ing. Filippo Ambruosi (pos. 48/14 – 50/16 – 51/17 – 52/18 – 59/25 – 61/27 – 62/28 – 63/29 – 70/36 – 72/38 – 73/39 – 74/40 - 21/76);
- "Cardinale S.r.l.": preventivo n. 140/2019 del 01/08/2019 per € 25.000,00 (solo item tettoia).

Impianto di pellettizzazione per complessivi € 193.079,50

Per il presente intervento la proponente ha presentato i preventivi emessi dai seguenti fornitori:

- "Iride S.p.A.": preventivo n. 03 del 01/08/2019, con allegato computo di dettaglio, richiesto per € 79.219,50 (pos. 1/1 – 2/2 – 3/10); a supporto di detto preventivo è presente anche il relativo Computo metrico a firma dell'Ing. Filippo Ambruosi;
- "Calcestruzzi S.p.A.": ordine di acquisto n. 12189 del 02/08/2019 per complessivi € 18.385,00, con in allegato Computo metrico a firma dell'Ing. Filippo Ambruosi (pos. 4/3 – 8/7 – 10/9) e dettaglio excel reso da Calcestruzzi S.p.A. con evidenzia dei seguenti costi: Calcestruzzo per struttura TIPO C12/15, Calcestruzzo UNI EN 206-1 TIPO C25/30 e Calcestruzzo Per Massetto Rck 30 rispettivamente per € 1.513,00, € 14.985,00 ed € 1.887,00;
- "Ferrosud": preventivo del 01/07/2019 per € 18.150,00, con in allegato Computo metrico a firma dell'Ing. Filippo Ambruosi (pos. 7/6);
- "M.G. Costruzioni S.r.l.s.": preventivo n. 001 del 02/08/2019 per € 57.825,00, con in allegato Computo metrico a firma dell'Ing. Filippo Ambruosi (pos. 4/3 – 6/5 – 7/6 – 8/7 – 10/9);
- "Cardinale S.r.l.": preventivo n. 153/2019 del 18/09/2019 per € 19.500,00, con in allegato Computo metrico a firma dell'Ing. Filippo Ambruosi (pos. 11/11).

Impianto di connessione elettrica per cabine di trasformazione MT/BT per complessivi € 448.211,00

Realizzazione di una nuova cabina di trasformazione MT/BT con relativa rete di collegamento in MT.V. Detta cabina sarà posizionata in prossimità delle nuove installazioni e sarà costituita essenzialmente da:

- n. 1 quadro di media tensione alimentato da due linee indipendenti, provenienti dalla cabina 2 e dalla cabina 4 esistenti;
- n. 4 trasformatori, di cui due nuovi di potenza 630 kva sulla semisbarra direttamente alimentata dalla cabina 4 e due recuperati dalla cabina 2 di potenza 800 kva e 400 kva, sulla semisbarra direttamente alimentata dalla cabina 2;
- n. 1 power center di bassa tensione con differenti configurazioni d'esercizio di seguito esposte.

In particolare, saranno installati n.3 monoblocchi prefabbricati aventi le dimensioni specificate nell'elaborato grafico di progetto, uno destinato al quadro MT, uno destinato ai trasformatori ed uno destinato al quadro generale di bassa tensione, il quadro servizi ausiliari di cabina e l'UPS. La rete di collegamento MT sarà posata in tubazioni interrate in polietilene a doppia parete diametro 160 mm marcato IMQ. Tutte le tubazioni saranno resistenti allo schiacciamento fino a 450 N. Il cavo di media tensione di sezione 50 mm2 tip RG7H1 sarà posato possibilmente senza giunti. Saranno previsti pozzetti in calcestruzzo di dimensioni nette interne di almeno 800x800. La distribuzione secondaria a valle del locale quadro BT sarà sempre in tubazione interrata in polietilene a doppia parete e raggiungerà i vari quadri di zona:

- Quadro capannone 6;
- Quadro impianto trattamento aria con biofiltro;
- Quadro impianto vagliatura;
- Quadro impianto biofiltro 3 con commutazione rete-gruppo elettrogeno;
- Quadro servizi esterni;
- Quadro impianto trattamento acque-Quadro capannone Raffinazione Compost.

È, inoltre, prevista l'installazione di un gruppo elettrogeno (G.E.) a servizio del quadro che alimenterà l'impianto biofiltro in caso di mancanza rete. Il gruppo elettrogeno sarà del tipo con cofanatura insonorizzata 70 db a 7 metri e marmitta residenziale, direttamente posato su basamento in cls armato. Il serbatoio sarà incorporato nel basamento del gruppo e dotato dei sistemi di controllo delle perdite. Il gruppo sarà marcato CE e sarà dotato di centralina di comando e controllo. Per il presente intervento la proponente ha presentato i preventivi emessi dal seguente fornitore:

- "Diendi S.r.l.": preventivo n. 2019_27_09 del 25/09/2019 per € 448.211,00, con in allegato Computo metrico a firma dell'Ing. Filippo Ambruosi.

Impianto elettroautomazione per impianto di raffinazione compost per € 180.000,00

A servizio della sezione di raffinazione del compost è prevista la fornitura e il montaggio di nastri trasportatori necessari per la movimentazione del materiale. Per il presente intervento la proponente ha presentato i preventivi emessi dai seguenti fornitori come dettagliato:

- "Diendi S.r.l.": preventivo n. 2019_24_09 del 24/09/2019 per € 180.000,00, con in allegato Computo metrico a firma dell'Ing. Filippo Ambruosi.

Pertanto, da un totale della spesa richiesta in merito alla categoria "Impianti generali", pari ad € 131.300,00, considerando interamente ammissibile la spesa sopra riclassificata pari ad € 3.275.541,26, si riconosce una spesa complessiva pari ad **€ 3.406.841,26**.

- **Strade, piazziali e recinzioni**

Strade per complessivi € 195.526,50

Per il presente intervento la proponente ha presentato i preventivi emessi dai seguenti fornitori:

- "Iride S.p.A.": preventivo n. 03 del 01/08/2019, con allegato computo di dettaglio, richiesto per € 82.368,00 (100/88); a supporto di detto preventivo è presente anche il relativo Computo metrico a firma dell'Ing. Filippo Ambruosi;
- "Inerti Sud": preventivo n. 84 del 17/09/2019 per € 12.180,00, con in allegato Computo metrico a firma dell'Ing. Filippo Ambruosi (pos. 101/89 – 102/90);
- "Calcestruzzi S.p.A.": ordine di acquisto n. 12189 del 02/08/2019 per complessivi € 36.352,50, con in allegato Computo metrico a firma dell'Ing. Filippo Ambruosi (pos. 104/92) e dettaglio excel reso da Calcestruzzi S.p.A. con evidenzia dei seguenti costi: Calcestruzzo per pavimentazione monolitica TIPO C25/30 per viabilità per € 36.352,50;
- "M.G. Costruzioni S.r.l.s.": preventivo n. 001 del 02/08/2019 per € 62.700,00, con in allegato Computo metrico a firma dell'Ing. Filippo Ambruosi (pos. 101/89 – 102/90 – 104/92);
- "P.M.P. S.r.l.": preventivo n. 058/2 del 27/08/2019 per € 1.926,00, con in allegato Computo metrico a firma dell'ing. Filippo Ambruosi (pos. 200/02).

Cordoli per aiuole e viabilità per complessivi € 8.948,80

Saranno realizzate in prossimità della nuova viabilità e delle nuova area a verde dei cordoli in calcestruzzo vibrocompresso per una lunghezza totale di 340 m.

Per il presente intervento la proponente ha presentato i preventivi emessi dai seguenti fornitori:

- "Calcestruzzi S.p.A.": ordine di acquisto n. 12189 del 02/08/2019 per complessivi € 1.513,00, con in allegato Computo metrico a firma dell'Ing. Filippo Ambruosi (pos.

105/105) e dettaglio excel reso da Calcestruzzi S.p.A. con evidenzia del seguente costo: Calcestruzzo per struttura TIPO C12/15 per € 1.513,00;

- "Michele Battezzati S.r.l.": preventivo n. 1509/PC del 18/09/2019 per € 805,80, con in allegato Computo metrico a firma dell'Ing. Filippo Ambruosi (pos. 106/106); da verifica del presente preventivo è emerso che il totale corretto è pari ad € 807,50 ma a fronte di quanto richiesto dalla proponente si procede con l'ammissione dell'importo pari ad € 805,80;
- "M.G. Costruzioni S.r.l.s.": preventivo n. 001 del 02/08/2019 per € 6.630,00, con in allegato Computo metrico a firma dell'Ing. Filippo Ambruosi (pos. 105/105 – 106/106).

Tettoie per complessivi € 95.464,00

Per il presente intervento la proponente ha presentato i preventivi emessi dai seguenti fornitori:

- "Iride S.p.A.": preventivo n. 03 del 01/08/2019, con allegato computo di dettaglio, richiesto per € 15.300,00 (pos. 13/68); a supporto di detto preventivo è presente anche il relativo Computo metrico a firma dell'Ing. Filippo Ambruosi;
- "Calcestruzzi S.p.A.": ordine di acquisto n. 12189 del 02/08/2019 per complessivi € 9.495,00, con in allegato Computo metrico a firma dell'Ing. Filippo Ambruosi (pos. 14/69 - 17/72) e dettaglio excel reso da Calcestruzzi S.p.A. con evidenzia dei seguenti costi: Calcestruzzo per struttura TIPO C12/15 e Calcestruzzo UNI EN 206-1 TIPO C25/30 per tettoie rispettivamente per € 2.002,50 ed € 7.492,50;
- "M.G. Costruzioni S.r.l.s.": preventivo n. 001 del 02/08/2019 per € 10.224,00, con in allegato Computo metrico a firma dell'Ing. Filippo Ambruosi (pos. 14/69 – 15/70 – 16/71 – 17/72);
- "Cardinale S.r.l.": preventivo n. 140/C del 28/08/2019 per € 55.000,00;
- "Ferrosud": preventivo del 01/07/2019[10] per € 5.445,00, con in allegato Computo metrico a firma dell'Ing. Filippo Ambruosi (pos. 16).

Strutture per accettazione in entrata FORSU (Zona Filtro) per complessivi € 35.500,00

In aderenza al varco di ingresso per il conferimento della FORSU in fossa, esistente nel Capannone 3, sarà realizzata una zona filtro costituita da una struttura in carpenteria metallica leggera, chiusa ermeticamente mediante pannelli coibenti (tipo iSOPAN o similare) di dimensioni in pianta pari a 19,5 x 9,5 m, avente una altezza max di c.ca 6 m e finestratura a nastro lungo il lato lungo.

Per il presente intervento la proponente ha presentato i preventivi emessi dai seguenti fornitori:

- "Cardinale S.r.l.": preventivo n. 140/2019 del 28/08/2019 per € 30.000,00;
- "Michele Lavopa": preventivo n. 122/2019 del 18/09/2019 per € 5.500,00.

Cavidotti per complessivi € 92.304,62

Per il presente intervento la proponente ha presentato i preventivi emessi dai seguenti fornitori:

- "Iride S.p.A.": preventivo n. 03 del 01/08/2019 con allegato computo di dettaglio, richiesto per € 39.568,50 (pos. 27/45 – 28/46); a supporto di detto preventivo è presente anche il relativo Computo metrico a firma dell'Ing. Filippo Ambruosi;
- "M.G. Costruzioni S.r.l.s.": preventivo n. 001 del 02/08/2019 per € 25.956,00, con in allegato Computo metrico a firma dell'Ing. Filippo Ambruosi (pos. 29/47 – 30/48 – 31/49 – 32/50 – 33/51);

[10] La proponente, per mero refuso, ha inserito nella tabella riepilogativa riportata in calce alla Sezione 2 del progetto definitivo una data errata del preventivo (01/09/2019).

- "Inerti Sud": preventivo n. 84 del 17/09/2019 per € 1.296,00, con in allegato Computo metrico a firma dell'Ing. Filippo Ambruosi (pos. 29/47);
- "Acmei Sud S.p.A.": preventivo n. 19/256920 del 08/08/2019 per € 14.472,00, con in allegato Computo metrico a firma dell'Ing. Filippo Ambruosi (pos. 30/48);
- "Michele Battezzati S.r.l.": preventivo n. 3748 del 29/08/2019 per € 6.516,62, con in allegato Computo metrico a firma dell'Ing. Filippo Ambruosi (pos. 31/49);
- "Calcestruzzi S.p.A.": ordine di acquisto n. 12189 del 02/08/2019 per complessivi € 4.495,50, con in allegato Computo metrico a firma dell'Ing. Filippo Ambruosi (pos. 33/51) e dettaglio excel reso da Calcestruzzi S.p.A. con evidenzia dei seguenti costi: Calcestruzzo UNI EN 206-1 TIPO C25/30 per € 4.495,50.

Basamenti per macchinari e impianti per complessivi € 14.076,80

- Basamenti Cabina 5 di trasformazione MT/BT. Saranno realizzati basamenti in calcestruzzo (Rck 30), armato con reti elettrosaldate da 10 mm, per uno spessore di 15 cm, ad esclusivo servizio della nuova cabina 5 e del gruppo elettrogeno. Detti basamenti avranno rispettivamente dimensione in pianta di 15 x 10 m e di 6 x 4 m. Per il presente intervento la proponente ha presentato i preventivi emessi dai seguenti fornitori:
  - "Iride S.p.A.": preventivo n. 03 del 01/08/2019 con allegato computo di dettaglio, richiesto per € 3.825,00 (pos. 34/53); a supporto di detto preventivo è presente anche il relativo Computo metrico a firma dell'Ing. Filippo Ambruosi;
  - "Calcestruzzi S.p.A.": ordine di acquisto n. 12189 del 02/08/2019 per complessivi € 3.165,00, con in allegato Computo metrico a firma dell'Ing. Filippo Ambruosi (pos. 35/54 – 38/57) e dettaglio excel reso da Calcestruzzi S.p.A. con evidenzia dei seguenti costi: Calcestruzzo per struttura TIPO C12/15 e Calcestruzzo UNI EN 206-1 TIPO C25/30 per basamento Cabina n. 5 rispettivamente per € 667,50 ed € 2.497,50;
  - "Ferrosud": preventivo del 01/07/2019 per € 1.210,00, con in allegato Computo metrico a firma dell'Ing. Filippo Ambruosi (pos. 37/56);
  - "M.G. Costruzioni S.r.l.s.": preventivo n. 001 del 02/08/2019 per € 2.770,00, con in allegato Computo metrico a firma dell'Ing. Filippo Ambruosi (pos. 35/54 – 36/55 – 37/56 – 38/57).

- Basamento Gruppo Elettrogeno. Per il presente intervento la proponente ha presentato i preventivi emessi dai seguenti fornitori:
  - "Iride S.p.A.": preventivo n. 03 del 01/08/2019 con allegato computo di dettaglio, richiesto per € 612,00 (pos. 40/82); a supporto di detto preventivo è presente anche il relativo Computo metrico a firma dell'Ing. Filippo Ambruosi;
  - "Calcestruzzi S.p.A.": ordine di acquisto n. 12189 del 02/08/2019 per complessivi € 506,40, con in allegato Computo metrico a firma dell'Ing. Filippo Ambruosi (pos. 41/83 – 44/86) e dettaglio excel reso da Calcestruzzi S.p.A. con evidenzia dei seguenti costi: Calcestruzzo per struttura TIPO C12/15 e Calcestruzzo UNI EN 206-1 TIPO C25/30 per basamento G.E. rispettivamente per € 106,80 ed € 399,60;
  - "Ferrosud": preventivo del 01/07/2019 per € 744,00, con in allegato Computo metrico a firma dell'Ing. Filippo Ambruosi (pos. 43/85);
  - "M.G. Costruzioni S.r.l.s.": preventivo n. 001 del 02/08/2019 per € 1.244,40, con in allegato Computo metrico a firma dell'Ing. Filippo Ambruosi (pos. 41/83 – 42/84 – 43/85 – 44/86).

Rete fognaria per complessivi € 77.367,90

Per il presente intervento la proponente ha presentato i preventivi emessi dai seguenti fornitori:

- "M.G. Costruzioni S.r.l.s.": preventivo n. 001 del 02/08/2019 per € 32.117,00, con in allegato Computo metrico a firma dell'Ing. Filippo Ambruosi (pos. 1/1 – 2/2 – 3/3 – 4/4 – 5/5 – 7/7 – 8/8);
- "Michele Battezzati S.r.l.": preventivo n. 1512/PC del 18/09/2019 per € 45.250,90, con in allegato Computo metrico a firma dell'Ing. Filippo Ambruosi (pos. 3/3 – 4/4 – 5/5 – 7/7); da verifica del presente preventivo è emerso che il totale corretto è pari ad € 45.251,99 ma a fronte di quanto richiesto dalla proponente si procede con l'ammissione dell'importo pari ad € 45.250,90.

Allacciamenti ai metanodotti per complessivi € 76.250,00

- Allacciamento al metanodotto per alimentazione caldaia produzione pellet. Per il presente intervento la proponente ha presentato i preventivi emessi dai seguenti fornitori:
- "Pietro Fiorentini S.p.A.": preventivo n. 50009519AOGPR001IT rev. B del 19/09/2019 per € 65.000,00;
- "Euro Klima Impianti S.r.l.": preventivo n. 187/2019 del 20/09/2019 per € 11.250,00.

Pertanto, a fronte di una spesa complessiva proposta per € 1.169.454,48 per "opere murarie ed assimilabili", in seguito alla riclassificazione delle summenzionate voci di spesa nella presente categoria, scaturisce un importo complessivo pari ad **€ 4.444.995,74**, che si ritiene interamente ammissibile.

3.1.4 congruità macchinari, impianti, attrezzature varie e programmi informatici

Come descritto nella Sezione 2 del progetto definitivo – Attivi Materiali, al netto delle spese riclassificate nel precedente paragrafo, la proponente ha inserito nel presente capitolo di spesa le seguenti voci:

- **Macchinari**

Filtro di depolverizzazione

Per il presente intervento la proponente ha presentato i preventivi emessi dal seguente fornitore:

- "Mion Ventoltermica Depurazioni S.p.A.": preventivo n. P0234/2019 Rev. 03 del 30/07/2019 per € 65.870,00.

Bruciatore

Per il presente intervento la proponente ha presentato i preventivi emessi dal seguentei fornitore:

- "Fives Itas S.p.A.": preventivo n. P. 37011/19 del 26/08/2019 per € 40.500,00.

Vaglio per secondo stadio di macinazione

Per il presente intervento la proponente ha presentato i preventivi emessi dal seguente fornitore:

- "Vibrowest Italiana S.r.l.": preventivo n. I.383/2019 del 27/08/2019 per € 38.400,00.

Pertanto, la spesa complessiva per "Macchinari" richiesta per € 144.770,00 si ritiene interamente ammissibile.

- **Impianti**

Impianto di Biofiltro per complessivi € 879.430,00

Per il presente intervento la proponente ha presentato i preventivi emessi dai seguenti fornitori:

- "Mion Ventoltermica Depurazioni S.p.A.": preventivo n. P0234/2019 Rev. 03 del 30/07/2019 per € 759.130,00;
- "Tecnogarden Service S.r.l.": preventivo n. 274/19 del 12/07/2019 per € 120.300,00.

Impianto trattamento acque meteoriche per complessivi € 401.982,00

Per il presente intervento la proponente ha presentato i preventivi emessi dai seguenti fornitori:

- "Siprem S.r.l.": preventivo n. 297/19/NQ del 22/07/2019 di € 14.982,00 con in allegato Computo metrico a firma dell'Ing. Filippo Ambruosi (pos. 55/21 -66/32 – 77/43); per detto fornitore ha citato anche i seguenti preventivi di spesa n. OFF/100/1900B del 20/08/2019 di € 3.634,04, n. OFF/100/1900C del 20/08/2019 di € 3.563,03, n. OFF/100/1900A del 20/08/2019 di € 9.260,27, per complessivi € 16.457,34, questi ultimi non richiesti a finanziamento;
- "SUEZ Confidential and Proprietary Information": preventivo n. 00504407-A rev. 1 del 02/07/2019 di € 387.000,00.

Impianto di trasporto a servizio della sezione di raffinazione compost per complessivi € 650.000,00

A servizio della sezione di raffinazione del compost è prevista la fornitura e il montaggio di nastri trasportatori necessari per la movimentazione del materiale. Per il presente intervento la proponente ha presentato i preventivi emessi dal seguente fornitore:

- "Tecnorecuperi S.r.l.": preventivo n. 85/19/MB/dm del 23/09/2019 per € 650.000,00.

Impianto di macinazione con torre di supporto ed accessori vari per complessivi € 271.537,00

L'impianto di macinazione del compost sarà costituito da un contenitore di alimentazione del molino a martelli avente dimensioni in pianta di 1.700 x 2.000 mm, altezza totale 2.800 mm. La capacità geometrica sarà pertanto pari a 10 m^3 circa. L'impianto sarà realizzato in lamiera di acciaio inox Aisi 304, spess. 20 – 30/10 (parti a contatto con il prodotto) rinforzata esternamente da profilati. La tramoggia inferiore di scarico sarà predisposta per il montaggio di n. 2 alimentatori, e sarà dotata di bocchelli per indicatori di livello di massimo e minimo livello, di n. 1 portello di ispezione con griglia di sicurezza e n. 1 manica di sfiato.

In particolare, il molino sarà del tipo a martelli multipli snodati con cassa costruita in lamiera di acciaio al carbonio spess. 20 mm, pala deviatrice di alimentazione costruita in lamiera speciale antiusura HARDOX 450, spess. 6 mm, completa di maniglia di comando e leva di rilevamento posizione pala. I dischi che compongono il rotore sono realizzati in acciaio speciale antiabrasione HARDOX450 con corazze interne di contrasto ad elementi modulari imbullonati, griglia in lamiera di acciaio Fe 360.

Oltre al molino è prevista l'installazione di:

- alimentatore multiplo per Molino a martelli da 2,2 kW;
- apparecchio magnetico a calamita permanente ad alto potere di attrazione;
- impianto di aspirazione Molino costituito da filtro autopulente (superficie filtrante 80 m2), elettroventilatore centrifugo da 18,5 kW, tubazioni di aspirazione in lamiera zincata di spess. 8/10;
- tramoggia di raccolta del prodotto macinato;
- trasportatore a coclea;
- valvola a stella,

- indicatore di livello;
- apparecchiatura elettronica per la regolazione automatica della portata di prodotto da macinare.

Per il presente intervento la proponente ha presentato il preventivo emesso dal seguente fornitore

- "Officine Meccaniche Braglia": preventivo n. 1601 del 03/09/2019 di € 271.537,00.

Impianto di pellettizzazione per complessivi € 597.325,00

Per il presente intervento la proponente ha presentato il preventivo emesso dal seguente fornitore:

- "La Meccanica": preventivo n. 1405.B del 08/08/2019 di € 597.325,00.

Impianto di movimentaione materiale a servizio delle unità di vagliatura primaria e secondaria per complessivi € 850.000,00

A servizio dell'unità di vagliatura primaria e secondaria è prevista la fornitura e il montaggio di nastri trasportatori necessari per la movimentazione del materiale. Per il presente intervento la proponente ha presentato il preventivo emesso dal seguente fornitore:

- "Tecnorecuperi S.r.l.": preventivo n. 84/19/MB/dm del 23/09/2019 per € 850.000,00.

Pertanto, per una spesa complessiva richiesta pari ad € 6.925.815,26[11] per "Impianti", al netto della spesa riclassificata, pari ad € 3.275.541,26, scaturisce una spesa pari ad € 3.650.274,00, che si ritiene interamente ammissibile.

Attrezzature

Per l'esecuzione delle attività di processo relative ai nuovi impianti previsti in progetto, sono state previste:

- n.2 pale gommate 966 M XE della Caterpillar;
- n.1 pala gommata DL 420-5 della Doosan.

Per il presente intervento la proponente ha presentato i preventivi per complessivi € 982.000,00, emessi dai seguenti fornitori:

- "Smia S.r.l. a socio unico": preventivo n. 19/068 del 01/08/2019 per € 292.000,00,
- "Compagnia Generale Trattori S.p.A.": preventivo n. 2018040705_5 del 01/08/2019 per € 690.000,00. Si precisa che il prezzo riportato nel preventivo è pari ad € 345.000,00 da considerarsi per n. 2 pale gommate 966 M XE come richiesto dalla proponente (€ 345.000,00*2= € 690.000,00).

Attrezzature per laboratorio per complessivi € 69.273,20

Per il presente intervento la proponente ha presentato i preventivi emessi dai seguenti fornitori:

- "Ecosearch S.r.l.": preventivo n. 1907090AF del 15/07/2019 per € 1.836,00;
- "Mario Lippolis Strumentazione scientifica": preventivo LM del 10/07/2019 per € 2.500,00;
- "Euroclone S.p.A.": preventivo n. 363047/2019 del 17/07/2019 per € 27.120,00. Si precisa che, come successivamente dettagliato, la proponente ha richiesto per la presente spesa, come desunto dalla tabella riepilogativa riportata in calce alla Sezione 2 – Attivi Materiali

[11] Si segnala che la proponente, per mero refuso, non ha conteggiato nel totale "Impianti" l'importo complessivo pari ad € 16.457,34 relativamente a n. 3 preventivi (Prev. n. 100/19/00A, n. 100/19/00B e n. 100/19/00C) emessi dalla "Siprem S.r.l." inerenti all'impianto del trattamento delle acque meteoriche.

del progetto definitivo, un importo pari ad € 27.720,00 non riscontrabile da preventivo, pertanto, si procede all'ammissione della spesa pari ad € 27.120,00;

- "Geass S.r.l.": preventivo n. 02311/2019 del 18/07/2019 per € 25.379,20;
- "D.B.A. Italia S.r.l.": preventivo n. PRE2019-6423 del 22/07/2019 per € 8.958,00;
- "S.I.A.L. S.r.l.": preventivo n. 5636-VT/ 2019 del 17/07/2019 per € 2.380,00;
- "TPSoluzioni S.r.l.s.": preventivo del 07/08/2019 per € 500,00.

Pertanto, la spesa complessiva per "Attrezzature" richiesta per € 1.051.273,20 si ritiene ammissibile per **€ 1.050.673,20.**

Si specifica che eventuali spese accessorie (es. spese di trasporto e consegna) saranno ritenute ammissibili, in sede di rendicontazione, se capitalizzate ed iscritte nel registro cespiti, come afferenti al bene oggetto di agevolazione.

3.1.5 congruità brevetti, licenze, know how e conoscenze tecniche non brevettate

La proponente non prevede nel programma di investimenti il presente capitolo di spesa.

3.1.6 note conclusive

In conclusione, vista la documentazione presentata, si ritiene che, a fronte di una spesa proposta pari ad € 9.516.312,94, sia da ritenere **ammissibile, congrua e pertinente** all'iniziativa una spesa pari ad **€ 9.465.712,94**.

Si esprime, pertanto, parere favorevole all'iniziativa dal punto di vista **tecnico ed economico**. Il programma, nella sua configurazione globale, risulta **organico e funzionale**.

La tabella seguente descrive, in dettaglio, gli attivi materiali relativi al programma, riportando gli importi inseriti nella proposta di agevolazione, i prezzi dei preventivi presentati dalle ditte fornitrici e la spesa ammessa.

Tabella 8

(importi in unità EURO e due decimali)	SPESA PREVISTA	SPESA RICLASSIFICATA	SPESA DA PREVENTIVO	RIF. PREVENTIVO ALLEGATO	EVENTUALE ORDINE/CONTRATTO ALLEGATO (NUMERO E DATA)	FORNITORI CHE HANNO RAPPORTI DI COLLEGAMENTO CON LA SOCIETÀ RICHIEDENTE (Si/No)[12]	SPESA AMMESSA	NOTE DI INAMMISSIBILITÀ
STUDI PRELIMINARI DI FATTIBILITA'								
Studi preliminari di fattibilità	150.000,00		150.000,00	Accordo Dott. Sergio Salomone del 15/01/2019		No	100.000,00	Giorni impiegati *livello esperienziale (200 gg*500€)
TOTALE STUDI PRELIMINARI DI FATTIBILITA' (max 1,5% DELL'INVESTIMENTO COMPLESSIVO AMMISSIBILE)	**150.000,00**		**150.000,00**				**100.000,00**	

[12] Si considerano fornitori che hanno rapporti di collegamento con la società richiedente quelli che hanno qualsivoglia tipo di partecipazione reciproca a livello societario e quelli costituiti da amministratori, soci, familiari e dipendenti del soggetto beneficiario del contributo.

PROGETTAZIONI E DIREZIONE LAVORI								
Studio e progettazione ingegneristica e coordinamento in fase di progetto ed esecuzione lavori	75.000,00		75.000,00	Prev. A009/19 del 28/08/19 – Ing. Ambruosi (€ 70.000,00) e Prev. Del 02/08/19 dell'Ing. Francavilla (€ 5.000,00)		No	75.000,00	-
TOTALE PROGETTAZIONI E DIREZIONE LAVORI (max 6% DEL TOTALE "OPERE MURARIE E ASSIMILATE")	**75.000,00**		**75.000,00**				**75.000,00**	
OPERE MURARIE E ASSIMILABILI								
Capannoni e Fabbricati								
Scavi Capannone prodotto finito	26.661,00		26.661,00	Iride S.p.A.: prev. n. 3 del 01/08/19 con allegato computo metrico a firma dell'Ing. Ambruosi		Sì	26.661,00	-
Opere edili ed altri scavi	1.558,40[13]		1.558,40				1.558,40	-
Lavori di scavo	42.773,89		42.773,89	Calcestruzzi S.p.A.: prev.i n. 12198 del 02/08/19 con allegato il computo metrico a firma dell'Ing. Ambruosi		No	42.773,89	-
Fornitura di ferro tondo di qualità controllata tipo B450C lavorato ed assemblato	9.129,38		9.127,38	Ferramati Italia S.r.l.: prev. n. 041/19 rev. 2 del 01/08/19 con allegato il computo metrico a firma dell'Ing. Ambruosi			9.129,38	-
Lavori di scavo	4.300,00		4.300,00	Inerti Sud: prev. n. 84 del 17/09/19 con allegato computo metrico a firma dell'Ing. Ambruosi			4.300,00	-
Impermeabilizzazione della pavimentazione	1.141,40		1.141,40	P.M.P. S.r.l.: prev. n. 058.2 del 27/08/19 con allegato computo metrico a firma dell'Ing. Ambruosi			1.141,40	-
Fornitura di ferro per la costruzione del capannone	11.866,80		11.866,80	Ferrosud: prev. del 01/07/2019 19 con allegato computo metrico a firma dell'Ing. Ambruosi			11.866,80	-
Opere edili e realizzazione del nuovo capannone ad	57.958,19		57.958,19	Solazzo Opere edili S.a.s: prev. del 02/08/19 con			57.958,19	-

[13] Il presente importo è pari al 20% dell'importo riportato in pos. 110/4-5-8 del Computo metrico n. 1/B a firma dell'Ing. Filippo Ambuosi.

uso deposito materiale finito				allegato computo metrico a firma dell'Ing. Ambruosi				
Lavori di Impermeabilizzazione	12.536,80[14]		12.536,80	Geo Impianti e Costruzioni S.r.l.": prev. n. 37/2019/Fp/LZ/dz - Rev. 1 del 05/08/19			12.536,80	-
Costruzione di un Capannone in carpenteria metallica a doppia falda con pannellatura di copertura e tamponatura, da destinare a deposito di prodotto finito	250.000,00		250.000,00	Cardinale S.r.l.: prev. n. 132B/2019 del 01/08/19			250.000,00	-
Teloni in PVC	12.040,00		12.040,00	Prev. Locapo Teloni di Locapo Pietro			12.040,00	
Porta ad impacco e montaggio	12.750,00		12.750,00	Michele Lavopa: prev. n. 121/2019 del 18/09/19			12.750,00	
Totale Capannoni e Fabbricati	**442.715,86**		**442.715,86**				**442.715,86**	
Impianti generali								
Impianto di illuminazione interna e viabilità esterna	55.000,00	0,00	55.000,00	Diendi S.r.l.: prev. n. 2019_21_09 del 23/09/19 con allegato computo metrico a firma dell'Ing. Ambruosi		No	55.000,00	-
Impianto di protezione antincendio ad idranti	76.300,00	0,00	76.300,00	L.M. Tecnologie: prev. n. 021/19 del 22/08/19			76.300,00	-
Impianto Biofiltro	0,00	84.864,00	84.864,00	Iride S.p.A.: prev. n. 3 del 01/08/19 con allegato computo metrico a firma dell'Ing. Ambruosi		Si	84.864,00	-
	0,00	19.924,77	19.924,77	Calcestruzzi S.p.A.: prev. n. 12189 del 02/08/19 con allegato computo metrico a firma dell'Ing. Ambruosi		No	19.924,77	
	0,00	29.600,00	29.600,00	Ferrosud: prev. del 01/07/2019 19 con allegato computo metrico a firma dell'Ing. Ambruosi			29.600,00	
	0,00	65.962,00	65.962,00	M.G. Costruzioni S.r.l.: prev. n. 001 del 02/08/19 con allegato computo			65.962,00	

[14] Il presente importo è pari al 20% del totale dell'offerta pari ad € 62.684,00.

				metrico a firma dell'Ing. Ambruosi				
	0,00	199.200,00	199.200,00	Cardinale S.r.l.: prev. n. 152/2019 del 18/09/2019			199.200,00	
Struttura di copertura per impianto trattamento aria con biofiltro/torre di lavaggio	0,00	114.932,02	114.932,01[15]	Iride S.p.A.: prev. n. 03 del 01/08/2019 con allegato computo metrico a firma dell'Ing. Ambruosi		Si	114.932,01	
	0,00	50.147,20	50.147,20[16]	Geo Impianti e Costruzioni S.r.l.": prev. n. 37/19 del 05/08/19		No	50.147,20	
	0,00	1.150.000,00	1.150.000,00	Cardinale S.r.l.: prev. n. 132_A/2019 del 01/08/19			1.150.000,00	
	0,00	168.826,95	168.826,95	Calcestruzzi S.p.A.: prev. n. 12198 del 02/08/192019 con allegato computo metrico a firma dell'Ing. Ambruosi			168.826,95	
	0,00	62.706,15	62.706,15	Ferramati Italia S.r.l.: prev. n. 0410/19 del 01/08/19 con allegato computo metrico a firma dell'Ing. Ambruosi			62.706,15	
	0,00	15.823,00	15.823,00	Inerti Sud: prev. n. 84 del 17/09/19 con allegato computo metrico a firma dell'Ing. Ambruosi			15.823,00	
	0,00	47.467,20	47.467,20	Ferrosud: prev. del 01/07/2019 19 con allegato computo metrico a firma dell'Ing. Ambruosi			47.467,20	
	0,00	194.655,89	194.655,89	Solazzo Opere edili: prev. del 02/08/19 con allegato computo metrico a firma dell'Ing. Ambruosi			194.655,89	
	0,00	7.473,24[17]	7.473,24	P.M.P. S.r.l.: prev. n. 058.2 del 27/08/199 e n. 062 del 17/09/19 con allegato computo metrico a firma dell'Ing. Ambruosi			7.473,24	

[15] Si precisa che tale importo è scaturito dalla somma di € 6.233,60 (80% del valore dell'offerta) ed € 108.698,45.
[16] Si precisa che tale importo è pari al 80% del totale dell'offerta.
[17] Si precisa che tale importo è scaturito dalla somma di € 4.545,84 (80% del totale) del prev. n. 058.2 del 27/08/19 e di € 2.927,40 del prev. n. 062 del 17/09/19.

	0,00	20.090,00	20.090,00	Michele Lavopa: prev. n. 120/2019 del 18/09/19			20.090,00	
	0,00	43.040,00	43.040,00	Prev. di Locapo Teloni di Locapo Pietro			43.040,00	
Impianto trattamento acque meteoriche	0,00	75.385,99	75.385,99	Iride S.p.A.: prev. n. 03 del 01/08/2019 con allegato computo metrico a firma dell'Ing. Ambruosi		Sì	75.385,99	
	0,00	18.031,77	18.031,77	Calcestruzzi S.p.A.: prev. n. 12198 del 02/08/192019 con allegato computo metrico a firma dell'Ing. Ambruosi		No	18.031,77	
	0,00	10.563,00	10.563,00	Ferrosud: prev. del 01/07/2019 19 con allegato computo metrico a firma dell'Ing. Ambruosi			10.563,00	
	0,00	50.557,55[18]	50.557,55	M.G. Costruzioni S.r.l.: prev. n. 001 del 02/08/19 con allegato computo metrico a firma dell'Ing. Ambruosi			50.557,55	
	0,00	25.000,00	25.000,00	Cardinale S.r.l.: prev. n. 140/2019 del 01/08/19			25.000,00	
Impianto di pellettizzazione	0,00	79.219,50	79.219,50	Iride S.p.A.: prev. n. 03 del 01/08/2019 con allegato computo metrico a firma dell'Ing. Ambruosi		Sì	79.219,50	
	0,00	18.385,00	18.385,00	Calcestruzzi S.p.A.: prev. n. 12198 del 02/08/2019 con allegato computo metrico a firma dell'Ing. Ambruosi		No	18.385,00	
	0,00	18.150,00	18.150,00	Ferrosud: prev. del 01/07/2019 19 con allegato computo metrico a firma dell'Ing. Ambruosi			18.150,00	
	0,00	57.825,00	57.825,00	M.G. Costruzioni S.r.l.: prev. n. 001 del 02/08/19 con allegato computo metrico a firma dell'Ing. Ambruosi			57.825,00	
	0,00	19.500,00	19.500,00	Cardinale S.r.l.: prev. n. 153/2019 del 18/09/19			19.500,00	

[18] Si precisa che tale importo è scaturito dalla somma di € 47.762,55 ed € 2.795,00.

Impianto di connessione elettrica per cabine di trasformazione MT/BT	0,00	448.211,00	448.211,00	Diendi S.r.l.: prev-n. 2019_27_09 del 25/09/19		No	448.211,00	
Impianto di elettroautomazione per impianto di raffinazione compost	0,00	180.000,00	180.000,00	Diendi S.r.l.: prev-n. 2019_24_09 del 24/09/19		No	180.000,00	
Totale Impianti generali	**131.300,00**	**3.275.541,26**	**3.406.841,26**				**3.406.841,26**	
Opere varie								
Strade	82.368,00	-	82.368,00	Iride S.p.A.: prev. n. 03 del 01/08/2019 con allegato computo metrico a firma dell'Ing. Ambruosi		Sì	82.368,00	
	12.180,00	-	12.180,00	Inerti Sud: prev. n. 84 del 17/09/19 con allegato computo metrico a firma dell'Ing. Ambruosi		No	12.180,00	
	36.352,50	-	36.352,50	Calcestruzzi S.p.A.: prev. n. 12198 del 02/08/2019 con allegato computo metrico a firma dell'Ing. Ambruosi			36.352,50	
	62.700,00	-	62.700,00	M.G. Costruzioni S.r.l.: prev. n. 001 del 02/08/19 con allegato computo metrico a firma dell'Ing. Ambruosi			62.700,00	
	1.926,00	-	1.926,00	P.M.P. S.r.l.: prev. n. 058/2 del 27/08/19			1.926,00	
Cordoli per aiuole e viabilità	1.513,00	-	1.513,00	Calcestruzzi S.p.A.: prev. n. 12198 del 02/08/2019 con allegato computo metrico a firma dell'Ing. Ambruosi		No	1.513,00	
	805,80	-	805,80	Michele Battezzati S.r.l.: prev. n. 1509/PC del 18/09/19			805,80	
	6.630,00	-	6.630,00	M.G. Costruzioni S.r.l.: prev. n. 001 del 02/08/19 con allegato computo metrico a firma dell'Ing. Ambruosi			6.630,00	
Tettoie	15.300,00	-	15.300,00	Iride S.p.A.: prev. n. 03 del 01/08/2019 con allegato computo metrico a firma dell'Ing. Ambruosi		Sì	15.300,00	
	9.495,00	-	9.495,00	Calcestruzzi S.p.A.: prev. n. 12198 del 02/08/2019 con		No	9.495,00	

				allegato computo metrico a firma dell'Ing. Ambruosi				
	10.224,00	-	10.224,00	M.G. Costruzioni S.r.l.: prev. n. 001 del 02/08/19 con allegato computo metrico a firma dell'Ing. Ambruosi			10.224,00	
	55.000,00	-	55.000,00	Cardinale S.r.l.: prev. n. 140/C del 28/08/19			55.000,00	
	5.445,00	-	5.445,00	Ferrosud: prev. del 01/07/19 con allegato computo metrico a firma dell'Ing. Ambruosi			5.445,00	
Strutture per accettazione in entrata FORSU (Zona Filtro)	30.000,00	-	30.000,00	Cardinale S.r.l.: prev. n. 140/2019 del 28/08/19		No	30.000,00	
	5.500,00	-	5.500,00	Michele Lavopa: prev. n. 122/19 del 18/09/19			5.500,00	
Cavidotti	39.568,50	-	39.568,50	Iride S.p.A.: prev. n. 03 del 01/08/2019 con allegato computo metrico a firma dell'Ing. Ambruosi		Sì	39.568,50	
	25.956,00	-	25.956,00	M.G. Costruzioni S.r.l.: prev. n. 001 del 02/08/19 con allegato computo metrico a firma dell'Ing. Ambruosi		No	25.956,00	
	1.296,00	-	1.296,00	Inerti Sud: prev. n. 84 del 17/09/19 con allegato computo metrico a firma dell'Ing. Ambruosi			1.296,00	
	14.472,00	-	14.472,00	Acmei Sud S.p.A.: prev. n. 19/256920 del 08/08/19 con allegato computo metrico a firma dell'Ing. Ambruosi			14.472,00	
	6.516,62	-	6.516,62	Michele Battezzati S.r.l.: prev. n. 3748 del 29/08/19			6.516,62	
	4.495,50	-	4.495,50	Calcestruzzi S.p.A.: prev. n. 12198 del 02/08/2019 con allegato computo metrico a firma dell'Ing. Ambruosi			4.495,50	
Basamenti per macchinari e impianti								
Basamenti Cabina 5 di trasformazione MT/BT	3.825,00	-	3.825,00	Iride S.p.A.: prev. n. 03 del 01/08/2019 con allegato computo		Sì	3.825,00	

				metrico a firma dell'Ing. Ambruosi				
	3.165,00	-	3.165,00	Calcestruzzi S.p.A.: prev. n. 12198 del 02/08/2019 con allegato computo metrico a firma dell'Ing. Ambruosi			3.165,00	
	1.210,00	-	1.210,00	Ferrosud: prev. del 01/07/19 con allegato computo metrico a firma dell'Ing. Ambruosi		No	1.210,00	
	2.770,00	-	2.770,00	M.G. Costruzioni S.r.l.: prev. n. 001 del 02/08/19 con allegato computo metrico a firma dell'Ing. Ambruosi			2.770,00	
Basamenti Gruppo Elettrogeno	612,00	-	612,00	Iride S.p.A.: prev. n. 03 del 01/08/2019 con allegato computo metrico a firma dell'Ing. Ambruosi		Sì	612,00	
	506,40	-	506,40	Calcestruzzi S.p.A.: prev. n. 12198 del 02/08/2019 con allegato computo metrico a firma dell'Ing. Ambruosi			506,40	
	744,00	-	744,00	Ferrosud: prev. del 01/07/19 con allegato computo metrico a firma dell'Ing. Ambruosi		No	744,00	
	1.244,40	-	1.244,40	M.G. Costruzioni S.r.l.: prev. n. 001 del 02/08/19 con allegato computo metrico a firma dell'Ing. Ambruosi			1.244,40	
Rete di raccolta acque meteoriche da coperture e nuova viabilità	32.117,00	-	32.117,00	M.G. Costruzioni S.r.l.: prev. n. 001 del 02/08/19 con allegato computo metrico a firma dell'Ing. Ambruosi		No	32.117,00	
	45.250,90	-	45.250,90	Michele Battezzati S.r.l.: prev. n. 1512/C del 18/09/19			45.250,90	
Allacciamento al metanodotto per alimentazione caldaia produzione pellet	65.000,00	-	65.000,00	Pietro Fiorentini S.p.A.: prev. n. 50009519AOGPR001IT rev. 2 del 19/09/19		No	65.000,00	
	11.250,00	-	11.250,00	Euro Klima Impianti S.r.l.: prev. n. 187/2019 del 20/09/19			11.250,00	

TOTALE OPERE MURARIE E ASSIMILABILI	**1.169.454,98**	-	**4.444.995,71**				**4.444.995,71**	
MACCHINARI IMPIANTI, ATTREZZATURE VARIE E PROGRAMMI INFORMATICI								
Macchinari								
Filtro di depoliverizzazione Capannone	65.870,00	-	65.870,00	Mion Ventoltermica Depurazioni S.p.A.: prev. n. PO234/19 rev. 03 del 30/07/19		No	65.870,00	
Bruciatore	40.500,00	-	40.500,00	Fives Itas S.p.A.: prev. n. P.37011/19 del 26/08/19			40.500,00	
Vaglio per secondo stadio di macinazione	38.400,00	-	38.400,00	Vibrowest Italiana S.r.l.: prev. n. I. 3819 del 27/08/19			38.400,00	
Totale Macchinari	**144.700,00**	-	**144.700,00**				**144.700,00**	
Impianti								
Struttura di copertura per impianto trattamento aria Biofiltro/Torre di lavaggio	114.932,05	-	-	Iride S.p.A.: prev. n. 03 del 01/08/2019 con allegato computo metrico a firma dell'Ing. Ambruosi		sì	0,00	riclassificate in "Opere murarie ed assimilabili"
	194.655,89	-	-	Solazzo Opere edili: prev. del 02/08/19 con allegato computo metrico a firma dell'Ing. Ambruosi		No	0,00	
	50.147,20	-	-	Geo Impianti e Costruzioni S.r.l.": prev. n. 37/19 del 05/08/19			0,00	
	43.040,00	-	-	Prev. di Locapo Teloni di Locapo Pietro			0,00	
	20.090,00	-	-	Michele Lavopa: prev. n. 120/2019 del 18/09/19			0,00	
	1.150.000,00	-	-	Cardinale S.r.l.: prev. n. 132_A/2019 del 01/08/19			0,00	
	168.826,95	-	-	Calcestruzzi S.p.A.: prev. n. 12198 del 02/08/192019 con allegato computo metrico a firma dell'Ing. Ambruosi			0,00	
	62.706,15	-	-	Ferramati Italia S.r.l.: prev. n. 0410/19 del 01/08/19 con allegato computo			0,00	

				metrico a firma dell'Ing. Ambruosi				
	15.823,00	-	-	Inerti Sud: prev. n. 84 del 17/09/19 con allegato computo metrico a firma dell'Ing. Ambruosi			0,00	
	47.467,20	-	-	Ferrosud: prev. del 01/07/2019 19 con allegato computo metrico a firma dell'Ing. Ambruosi			0,00	
	7.473,24	-	-	P.M.P. S.r.l.: prev. n. 058.2 del 27/08/199 e n. 062 del 17/09/19 con allegato computo metrico a firma dell'Ing. Ambruosi			0,00	
Impianto Biofiltro	84.864,00	-	-	Iride S.p.A.: prev. n. 03 del 01/08/2019 con allegato computo metrico a firma dell'Ing. Ambruosi			0,00	
	19.924,77	-	-	Calcestruzzi S.p.A.: prev. n. 12198 del 02/08/192019 con allegato computo metrico a firma dell'Ing. Ambruosi			0,00	
	29.600,00	-	-	Ferrosud: prev. del 01/07/2019 19 con allegato computo metrico a firma dell'Ing. Ambruosi			0,00	
	65.962,00	-	-	M.G. Costruzioni S.r.l.: prev. n. 001 del 02/08/19 con allegato computo metrico a firma dell'Ing. Ambruosi			0,00	
	199.200,00	-	-	Cardinale S.r.l.: prev. n. 132_A/2019 del 01/08/19			0,00	
	759.130,00	-	759.130,00	Mion Ventoltermica Depurazioni S.p.A.: prev. n. PO234/19 rev. 03 del 30/07/19			759.130,00	
	120.300,00	-	120.300,00	Tecnogarden Service S.r.l.: prev. 274/19 del 12/07/19			120.300,00	
Impianto trattamento acque meteoriche	75.385,99	-	-	Iride S.p.A.: prev. n. 03 del 01/08/2019 con allegato computo		Sì	0,00	riclassificate in "Opere murarie ed assimilabili"

				metrico a firma dell'Ing. Ambruosi				
	18.031,77	-	-	Calcestruzzi S.p.A.: prev. n. 12198 del 02/08/192019 con allegato computo metrico a firma dell'Ing. Ambruosi		No	0,00	
	10.563,00	-	-	Ferrosud: prev. del 01/07/2019 19 con allegato computo metrico a firma dell'Ing. Ambruosi			0,00	
	14.982,00	-	14.982,00	Siprem S.r.l.: prev. n. 297/19 del 22/07/2019			14.982,00	
	50.557,55	-	-	M.G. Costruzioni S.r.l.: prev. n. 001 del 02/08/19 con allegato computo metrico a firma dell'Ing. Ambruosi			0,00	riclassificate in "Opere murarie ed assimilabili"
	25.000,00	-	-	Cardinale S.r.l.: prev. n. 140/2019 del 01/08/19			0,00	
	387.000,00	-	387.000,00	SUEZ Confidential and Proprietary Information": preventivo n. 00504407-A rev. 1 del 02/07/2019			387.000,00	
Impianto di pellettizzazione	79.219,50	-	-	Iride S.p.A.: prev. n. 03 del 01/08/2019 con allegato computo metrico a firma dell'Ing. Ambruosi		No	0,00	riclassificate in "Opere murarie ed assimilabili"
	57.825,00	-	-	M.G. Costruzioni S.r.l.: prev. n. 001 del 02/08/19 con allegato computo metrico a firma dell'Ing. Ambruosi			0,00	
	18.385,00	-	-	Calcestruzzi S.p.A.: prev. n. 12198 del 02/08/192019 con allegato computo metrico a firma dell'Ing. Ambruosi			0,00	
	18.150,00	-	-	Ferrosud: prev. del 01/07/2019 19 con allegato computo metrico a firma dell'Ing. Ambruosi				
	19.500,00	-	-	Cardinale S.r.l.: prev. n. 1532019 del 18/09/19				
Impianto di trasporto a servizio della sezione di raffinazione compost	650.000,00	-	650.000,00	Tecnorecuperi S.r.l.: prev. n. 85/19/MB/dm del 23/09/19		No	650.000,00	-

Impianto di macinazione con torre di supporto ed accessori vari	271.537,00	-	271.537,00	Officine Meccaniche Braglia: prev. n. 1601 del 03/09/19		No	271.537,00	-
Impianto di pellettizzazione	597.325,00	-	597.325,00	La Meccanica: prev. n. 1405.B del 08/08/19		No	597.325,00	-
Impianto di movimentazione materiale a servizio delle unità di vagliatura primaria e secondaria	850.000,00	-	850.000,00	Tecnorecuperi S.r.l.: prev. n. 84/19/MB/dm del 23/09/19		No	850.000,00	-
Impianto di connessione elettrica per cabine di trasformazione MT/BT	448.211,00	-	-	Diendi S.r.l.: preventivo n. 2019_27_09 del 25/09/2019		No	0,00	riclassificate in "Opere murarie ed assimilabili"
Impianto di elettroautomazione per impianto di raffinazione compost	180.000,00	-	-	Diendi S.r.l.: preventivo n. 2019_24_09 del 24/09/2019			0,00	
Totale Impianti	**6.925.815,26**	**-**	**3.650.274,00**				**3.650.274,00**	
Attrezzature								
n. 2 pale gommate 966 M XE della Caterpillar	690.000,00	-	690.000,00	Compagnia Generale Trattori S.p.A.: prev. n. 2018040705_5 del 01/08/19		No	690.000,00	
n. 1 pala gommata DL 420	292.000,00	-	292.000,00	Smia S.r.l. a socio unico: prev. n. 19/068 del 01/08/19			292.000,00	
Attrezzature per laboratorio	1.836,00	-	1.836,00	Ecosearch S.r.l.: prev. n. 1907090AF del 15/07/19		No	1.836,00	
	2.500,00	-	2.500,00	Mario Lippolis strumentazione scientifica: prev. LM del 10/07/19			2.500,00	
	27.720,00	-	27.120,00	Euroclone S.p.A.: prev. n. 363047/19 del 17/07/19			27.120,00	
	25.379,20	-	25.379,00	Geass S.r.l.: prev. n. 02311/19 del 18/07/19			25.379,00	
	8.958,00	-	8.958,00	D.B.A. Italia S.r.l.: prev. n. PRE2019-6423 del 22/07/19			8.958,00	
	2.380,00	-	2.380,00	S.I.A.L. S.r.l.: prev. n. 5636-VT/19 del 17/07/19			2.380,00	
	500,00	-	500,00	TPSoluzioni S.r.l.: prev. del 07/08/19			500,00	
Totale Attrezzature	**1.051.273,20**	**-**	**1.050.673,20**				**1.050.673,20**	
TOTALE MACCHINARI, IMPIANTI, ATTREZZATURE E PROGRAMMI INFORMATICI	**8.121.858,46**	**-**	**8.121.858,46**				**4.485.717,20**	

TOTALE INVESTIMENTO ATTIVI MATERIALI	9.516.312,94	-	9.515.712,94				9.465.712,94	

Da quanto si evince dalla Tabella 8, relativamente alla fornitura della società "Iride S.p.A.", quest'ultima è controllata dalla società proponente e, pertanto, trattasi di operazioni tra parte correlate. A tal proposito, in seguito a richiesta di integrazioni da parte di Puglia Sviluppo S.p.A., la proponente ha fornito perizia giurata di un tecnico abilitato, Ing. Eustacchio Guarini, giurata in data 04/11/2019 innanzi alla Cancelleria dell'Ufficio Volontaria di Giurisdizione del Tribunale di Bari, messa agli atti al n. cron. 4945/19, dalla quale si evince:

- *di essere in rapporto di terzietà con l'impresa fornitrice e beneficiaria (esterno all'organizzazione del proponente e di non avere vincoli di dipendenza e parentela con l'azienda o con il/i titolare/i dell'azienda proponente e fornitrice);*
- *la composizione della fornitura oggetto di perizia riguarda opere di allestimento cantiere, scavi, demolizioni di murature perimetrali e trasporto a discarica del materiale rinvenuto dalle precedenti attività;*
- *i preventivi e/o fatture di acquisto dei beni e materiali inerenti alla fornitura oggetto di perizia sono i seguenti:*
  - *Iride S.p.A. - C.M.E. n. 1 "Offerta n. 01 del 01/08/2019 Scavi Capannone prodotto finito";*
  - *Iride S.p.A. - C.M.E. n. 1/A "Offerta n. 02 del 01/08/2019 Scavi per copertura impianto trattamento arie esauste con biofiltro";*
  - *Iride S.p.A. - C.M.E. n. 1/B "Offerta n. 03 del 01/08/2019 opere edili per altri scavi".*
- *che i suddetti preventivi di spesa sono riferiti alla manodopera di n. 4 unità lavorative, necessarie alla realizzazione delle opere inerenti alla fornitura oggetto di perizia, oltre ai costi per mezzi/attrezzature necessari per effettuare le operazioni di scavo;*
- *che la fornitura oggetto di perizia da parte della Iride S.p.A. con P.IVA 06463920725 avviene a valori di mercato ed in riferimento al prezziario Regione Puglia del 2019 senza riportare alcun rincaro sul prezzo;*
- *che sono escluse rifatturazioni intermedie, di provvigioni di intermediazione o di vizi derivanti da pratiche occulte di vendita della fornitura oggetto di perizia;*
- *che i beni e servizi ceduti rientrino nell'ambito della normale attività di produzione e vendita esercitata dall'impresa fornitrice, così come si evince dalla visura camerale della società;*
- *che la fornitura oggetto di perizia, ove pertinente, riguarda prodotti allo stato "nuovi di fabbrica".*

Inoltre, in merito alla suddetta operazione tra parti correlate, si evidenza che, in sede di rendicontazione, sarà posta particolare attenzione al fine di accertare:

- l'eventuale presenza di rifatturazione di beni/servizi oggetto di richiesta di agevolazione; a tal, riguardo, la controllata dovrà rendere noti i passaggi che hanno determinato la fornitura (es. contratti con le società produttrici, prezzo di acquisto dalla società produttrice e prezzo di vendita alla proponente);
- l'equità dei prezzi in linea con quelli di mercato; a tal riguardo, la controllata dovrà dimostrare il vantaggio per Tersan Puglia S.p.A. all'acquisto da Iride S.p.A. piuttosto che da suoi concorrenti;
- l'esclusione di eventuali provvigioni di intermediazione o di vizi derivanti da pratiche occulte o da operazioni che abbiano contribuito ad aumentare il prezzo di vendita;
- che i beni e servizi ceduti rientrino nell'ambito della normale attività di produzione e vendita esercitata dall'impresa fornitrice; a tal proposito la controllata dovrà fornire informazioni aggiornate circa forniture similari ad altri clienti.

Infine, la Regione Puglia e l'Organismo Intermedio potranno richiedere documentazione e/o dichiarazioni al fine di accertare quanto sopra evidenziato, anche, per esempio, con una perizia giurata che attesti:

- la composizione dell'impianto/attrezzature/macchinario;
- le fatture di acquisto dei beni e materiali necessari per la realizzazione dell'impianto/attrezzatura/macchinario;
- la manodopera necessaria alla realizzazione;
- l'equità dei prezzi in linea con quelli di mercato;
- l'esclusione di eventuali provvigioni di intermediazione o di vizi derivanti da pratiche occulte o da operazioni che abbiano contribuito ad aumentare il prezzo di vendita;
- che i beni e servizi ceduti rientrino nell'ambito della normale attività di produzione e vendita esercitata dall'impresa fornitrice.

Di seguito, si riporta una tabella riepilogativa degli investimenti relativi agli Attivi Materiali del progetto definitivo presentato ed ammesso:

Tabella 9

TIPOLOGIA DI SPESA ATTIVI MATERIALI (€)	INVESTIMENTO AMMESSO IN D.D. n. 508 del 30/07/2019	AGEVOLAZIONI AMMESSE IN D.D. 508 del 30/07/2019	INVESTIMENTO PROPOSTO DA PROGETTO DEFINITIVO	INVESTIMENTO RICLASSIFICATO	INVESTIMENTO AMMESSO DA VALUTAZIONE	AGEVOLAZIONI CONCEDIBILI
studi preliminari di fattibilità	150.000,00	52.500,00	150.000,00	150.000,00	100.000,00	35.000,00
progettazioni e direzione lavori	75.000,00	26.250,00	75.000,00	75.000,00	75.000,00	26.250,00
suolo aziendale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
opere murarie ed assimilabili	1.254.000,00	313.500,00	1.169.454,48	4.444.995,74	4.444.995,74	1.111.248,94
macchinari, impianti, attrezzature varie e programmi informatici	8.026.000,00	2.809.100,00	8.121.858,46	4.846.317,20	4.845.717,20	1.696.001,02
acquisto di brevetti, licenze, know how e conoscenze tecniche non brevettate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE INVESTIMENTI IN ATTIVI MATERIALI	**9.505.000,00**	**3.201.350,00**	**9.516.312,94**	**9.516.312,94**	**9.465.712,94**	**2.868.499,96**

Si rileva che le spese preliminari di fattibilità rientrano nel limite del 1,5% dell'investimento ammissibile, che le spese per progettazione rientrano nel limite del 6% del totale degli investimenti in "opere murarie ed assimilate" ammesse, come stabilito dall'art. 29 comma 3 del Regolamento e dall'art. 7 dell'Avviso. Le somme relative alla progettazione e direzione lavori, comunque, saranno riconosciute previa verifica, in fase di rendicontazione, della loro congruità in base alla documentazione elaborata ed ai giustificativi di spesa presentati.
Con riferimento alle agevolazioni, si segnala che, in considerazione del possesso del rating di legalità, sono state calcolate in riferimento a quanto previsto dall'art. 30 del Titolo II, Capo 2, del Regolamento Regionale n. 17/2014 e s.m.i.

4. Verifica di ammissibilità del progetto di Ricerca e Sviluppo

4.1 Verifica preliminare

Il soggetto proponente, in sede di progetto definitivo, ha consegnato la dichiarazione sostitutiva di atto notorio a firma del legale rappresentante, (sezione 7/8/10 del progetto definitivo- Dichiarazione Sostitutiva di atto notorio su "conflitto d'interessi", "cumulabilità" e "premialità") con la quale attesta che, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 8 dell'Avviso, i costi relativi alla Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale non fanno riferimento a prestazioni di terzi che hanno cariche sociali nel soggetto beneficiario o che in generale si trovino in situazioni di conflitto di interessi con il soggetto beneficiario degli aiuti.

Per l'esame del progetto di ricerca ci si è avvalsi della consulenza di un esperto (docente universitario) il quale ha espresso una valutazione del progetto di R&S, così come previsto dal comma 6 dell'art. 14 dell'Avviso. Si riportano di seguito le risultanze della valutazione dell'esperto.

Descrizione sintetica del progetto di "Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale"

Le attività di Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale sono tese all'ottenimento di una miscela di prodotti fertilizzanti in grado di indurre nelle piante resistenza verso agenti di stress di natura biotica e abiotica. Inoltre, si procederà alla messa a punto di un sistema di monitoraggio (real-time) delle emissioni odorigene al fine di ottimizzare i processi di essiccazione del materiale compostabile.

Le azioni e le fasi del progetto possono essere così sintetizzate:

a) estrazione di biomolecole bio-attive dai diversi prodotti aziendali;
b) estrazione e frazionamento di sostanze umosimili da prodotti aziendali a diversa fase di maturazione;
c) sviluppo di un protocollo per la produzione di una miscela di prodotti fertilizzanti in grado di indurre nelle piante resistenza verso agenti di stress biotici e abiotici;
d) l'utilizzo di un sistema di monitoraggio real-time degli odori per l'ottimizzazione delle prestazioni ambientali e di processo;
e) aumento dell'efficienza termica e ottimizzazione dei processi di produzione del fertilizzante aziendale;
f) valutazione termodinamica e fluidodinamica di essiccazione del fertilizzante.

Eventuale impatto del progetto sulla gestione dell'inquinamento durante il processo produttivo, sull'uso efficiente delle risorse ed energie e sulla previsione e riduzione delle emissioni in acqua, aria e suolo

Il progetto prevede l'implementazione di un sistema di biofiltraggio dell'aria esausta al fine di ridurre l'immissione in atmosfera di gas a forte impatto olfattivo, potenzialmente tossici e ad effetto clima alterante. Tutto ciò si tramuta in una significativa riduzione di emissioni in aria.

È, inoltre, da considerare l'impatto positivo sui consumi energetici derivante dall'ottimizzazione del processo di essiccazione del fertilizzante prodotto, grazie agli studi di termodinamica e fluidodinamica previsti.

Descrizione sintetica delle spese in "Studi di fattibilità tecnica"/"Brevetti ed altri diritti di proprietà industriale"

Tale attività non è prevista nel progetto sottoposto a valutazione.

1. Siano state rispettate le prescrizioni effettuate al termine dell'istruttoria del progetto di massima:

Il progetto definitivo presentato da Tersan Puglia S.p.A. è coerente con la proposta presentata in fase di accesso. Il valutatore aveva consigliato l'inserimento di un diagramma di flusso che rendesse di più facile

comprensione l'interconnessione tra le diverse fasi del progetto, i prodotti ottenuti, le migliorie di processo, gli interventi impiantistici. Pur non essendo stato inserito il layout richiesto, questo non inficia la validità del progetto né la congruenza tra proposta iniziale e progetto definitivo.

2. **ove siano previsti costi per ricerche acquisite da terzi quali:**
   a. *Università, Centri e Laboratori di ricerca pubblici, Organismi di ricerca privati;*
   b. *Aziende private di consulenza/liberi professionisti fornitori di attività di ricerca e Sviluppo specialistiche e scientifiche;*
   c. *l'acquisizione avvenga tramite una transazione effettuata alle normali condizioni di mercato e che non comporti elementi di collusione:*

Le attività proposte nel presente progetto saranno condotte in collaborazione con prestigiose istituzioni pubbliche, quali il Dipartimento di scienze del suolo, delle piante e degli alimenti (DiSSPA) dell'Università degli Studi di Bari e CIHEAM – Istituto Agronomico Mediterraneo di Bari. Risultano inoltre coinvolte istituzioni private di comprovata esperienza e professionalità, quali le società Felce S.r.l. e AYR4142 – Spin-off accademica accreditata dell'Università degli Studi di Bari. Infine, in qualità di coordinatore del progetto, è coinvolto il dr. Antonio Monteforte, Libero Professionista.
La compagine ha professionalità tali da assicurare la buona riuscita del progetto.

3. **I costi per ricerche acquisite ed i costi relativi a brevetti o diritti di proprietà intellettuale siano supportati da valutazioni di congruenza economica e di mercato oggettive:**
   La società non prevede tali costi nel programma di investimento presentato.

4. **la congruità dei costi delle attrezzature e dei macchinari destinati alle attività di R&S sia supportata da preventivi e da previsioni di ammortamento dei beni suddetti:**
   La società non prevede tali costi nel programma di investimento presentato.

5. **ove richiesta una maggiorazione di 15 punti percentuali:**
   La proponente ha fornito DSAN, a firma del legale rappresentante, nella quale attesta lo svolgimento dell'attività di comunicazione e diffusione dei risultati relativamente agli investimenti in R&S con relativo piano di divulgazione dei risultati. In particolare, dalla suddetta DSAN si evince: *Che le attività di comunicazione e diffusione dei risultati ottenuti con le attività di R&S finanziate nell'ambito del Programma Operativo Puglia FESR 2014-2020 di cui al Titolo II-Capo 2 "Aiuti ai programmi integrati promossi da Medie Imprese Art.26 del Regolamento Regionale n.17 del 30/09/2014, assunto con numero di pratica CNPYQM4, saranno svolte a valle del progetto di ricerca e comunque entro la presumibile data dell'Ottobre 2021, ovverosia all'esito dei risultati ottenuti. Per quanto concerne il piano di divulgazione dei risultati si precisa che tali attività potranno avere luogo sia direttamente presso la sede aziendale della Tersan sia presso opportune sedi Istituzionali come Confindustria e gli Enti di ricerca, quali i Dipartimenti dell'Università degli studi di Bari Aldo Moro ed i Centri di Ricerca direttamente coinvolti nel progetto. Il convegno avrà diffusione a livello nazionale ed internazionale grazie alla partecipazione di docenti appartenenti alle varie Università Italiane ed estere. Inoltre, la diffusione si promuoverà anche attraverso la pubblicazione dei risultati sul sito internet aziendale.*

4.2 Valutazione tecnico economica

È stato analizzato se il programma di R&S garantisce, per quanto applicabili alle specifiche caratteristiche del progetto e del risultato stesso, la validazione dei risultati conseguiti attraverso lo svolgimento delle attività di seguito riportate:

- **realizzazione di prototipi e/o dimostratori idonei a valutare la trasferibilità industriale delle tecnologie e sistemi messi a punto:**

Non pertinente.

- **valutazione delle prestazioni ottenibili attraverso casi applicativi rappresentativi delle specifiche condizioni di utilizzo:**

Non pertinente.

- **verifica di rispondenza alle più severe normative nazionali ed internazionali:**

Non pertinente.

- **valutazione qualitativa e quantitativa dei vantaggi ottenibili in termini di affidabilità, riproducibilità, sicurezza e bilancio energetico:**

Non pertinente.

- **valutazione della trasferibilità industriale anche in termini di rapporti costi-prestazione e costi-benefici:**

Non pertinente.

1. Rilevanza e potenziale innovativo della proposta (anche in relazione alle metodologie e soluzioni prospettate):

Il progetto mostra diversi aspetti di innovatività riconducibili sia ai prodotti che ai processi. Dopo le innovazioni introdotte, saranno prodotti composti ad attività auxinica, il cui aspetto innovativo risiede nel fatto che le molecole attive o miscele di esse, così come le sostanze umosimili, verranno estratte dal compost prodotto in impianto e non da materiale prodotto ad hoc. Questo aspetto si inserisce pienamente nel concetto di economia circolare andando a dare un valore aggiunto ad un materiale estremamente povero e non sempre ben accetto dal mercato come fertilizzante. Anche lo stesso compost prodotto avrà un valore aggiunto, rappresentato dall'effetto soppressivo che al materiale sarà conferito dall'arricchimento con batteri del genere Trichoderma.

Per quanto riguarda gli aspetti innovativi di processo, seppure la sensoristica con risposte real time sia già largamente utilizzata nei processi biologici di trattamento rifiuti, l'innovazione nel caso in esame consiste nel fatto che i dati acquisiti siano quelli delle emissioni odorigene e che vengano elaborati in modo tale da apportare immediati correttivi ai parametri di processo.

Punteggio assegnato: 20

*Indici di punteggio: (0 = assente; 5 = bassa; 10 = media; 15 = medio alta; **20 = alta**)*

Massimo 20 punti

2. Chiarezza e verificabilità degli obiettivi:

Il progetto è scritto in modo estremamente chiaro e gli obiettivi sono ben esplicitati. Il raggiungimento degli obiettivi potrà essere confermato attraverso le prove sperimentali in vivo previste dal progetto per la verifica dell'efficacia dei fertilizzanti innovativi e del loro effetto sul suolo. Il raggiungimento dell'obiettivo riduzione degli impatti olfattivi è di facile verifica, per semplice confronto tra i dati di emissioni in uscita prima e dopo l'implementazione dei nuovi presidi e l'efficacia delle misure real time nel segnalare anomalie nel processo.

Punteggio assegnato: 10
Indici di punteggio: (0 = assente; 2,5 = bassa; 5 = media; 7,5 = medio alta; ***10 = alta)***
Massimo 10 punti

3. La completezza (copertura degli argomenti) e il corretto bilanciamento delle funzioni e attività previste nella proposta rispetto agli obiettivi fissati dal progetto:
Le attività progettuali descritte e le modalità di esecuzione sono idonee al raggiungimento degli obiettivi attesi. La sinergia sin qui dimostrata nella fase di implementazione del progetto tra partner industriale e partners di ricerca pubblici e privati è garanzia per la migliore riuscita del progetto sottoposto a valutazione.

Punteggio assegnato: 20
Indici di punteggio: (0 = assente; 5 = bassa; 10 = media; 15 = medio alta; ***20 = alta)***
Massimo 20 punti

4. Esemplarità e trasferibilità della proposta ovvero possibilità di effettiva realizzazione e valorizzazione industriale dei risultati e loro diffusione:
Tanto alla prima parte del progetto, quanto la seconda parte prevedono la definizione di protocolli che sarà possibile applicare anche in altri impianti di trattamento di rifiuti organici.

Punteggio assegnato: 7,5
Indici di punteggio: (0 = assente; 2,5 = bassa; 5 = media; ***7,5 = medio alta****; 10 = alta)*
Massimo 10 punti

5. Coerenza tra l'ambito tecnologico di specializzazione della proposta e produzione scientifica del gruppo di ricerca:
Nel gruppo di ricerca sono presenti personalità di elevatissima levatura. Tutti i ricercatori hanno un'ottima produzione scientifica nel capo specifico e i responsabili dei gruppi di ricerca sono riconosciuti a livello internazionale quali massimi esperti del settore.

Punteggio assegnato: 10
Indici di punteggio: (0 = assente; 2,5 = bassa; 5 = media; 7,5 = medio alta; ***10 = alta)***
Massimo 10 punti

6. Adeguatezza e complementarietà del gruppo di ricerca previsto per la realizzazione delle attività (modello organizzativo, quantità e qualità delle risorse impiegate, infrastrutture di ricerca utilizzate, etc.):
Quantità delle risorse impiegate e relativa congruità
Personale interno
Tersan Puglia S.p.A. dedica al progetto 10 unità di personale, tutte in possesso di conoscenze tali da assicurare un positivo e consapevole apporto al progetto. L'apporto si considera congruo alle attività da svolgere e agli obiettivi da raggiungere.

Personale esterno
Al progetto sono dedicate 14 unità di personale, oltre al responsabile di progetto. Il personale coinvolto è di elevatissima professionalità rappresentando piena garanzia per lo sviluppo delle attività ed il raggiungimento degli obiettivi. Il personale coinvolto è equamente distribuito tra i diversi Enti di ricerca, pubblici e privati.

Consulenza di ricerca
Non previste nel progetto sottoposto a valutazione.

Costi
Personale interno
Il costo del personale interno da impiegare nelle attività di R&S è congruo rispetto alle attività proposte ed agli obiettivi attesi.

Personale esterno
Il costo del personale esterno da impiegare nelle attività di R&S è congruo rispetto alle attività proposte ed agli obiettivi attesi.

Consulenza di ricerca
Non previste nel progetto sottoposto a valutazione

Strumentazioni e attrezzature
Il progetto non prevede l'acquisto di strumentazioni ed attrezzature.

Punteggio assegnato: 5
*Indici di punteggio: (0 = assente; 2,5 = bassa; **5 = media**; 7,5 = medio alta; 10 = alta)*
Massimo 10 punti

Eventuale richiesta di integrazioni
La documentazione presentata a supporto della presente richiesta di finanziamento è sufficiente e, quindi, non sono necessarie integrazioni.

Giudizio finale complessivo
Il progetto si pone l'obiettivo di produrre fertilizzanti innovativi ad azione ammendante, biostimolante e soppressiva. Inoltre, puntando all'ottimizzazione del processo di compostaggio, vuol giungere ad una riduzione delle emissioni, soprattutto quelle ad elevato impatto olfattivo. Le attività proposte sono congrue con gli obiettivi che si vuole raggiungere ed il personale impegnato nel progetto, sia interno che esterno, è di elevata professionalità, con la presenza di eccellenze tra quello degli Enti di ricerca. Gli obiettivi del progetto sono innovativi e chiaramente esposti, così come le attività sono ben illustrate, strutturate ed articolate temporalmente, come si evince dai diagrammi di GANTT proposti. I costi del progetto sono congrui alle attività proposte.
Il giudizio complessivo è altamente positivo.

PUNTEGGIO TOTALE ASSEGNATO: 72,5
(Il punteggio minimo di ammissibilità al finanziamento è di 50 punti)

Gli investimenti in **"Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale"**, richiesti ed ammessi per **€ 846.757,00** risultano di seguito dettagliati:

Tabella 9

SPESE PER RICERCA INDUSTRIALE E SVILUPPO SPERIMENTALE				
RICERCA INDUSTRIALE				
Tipologia	**Descrizione**	**Spese dichiarate dal proponente (€)**	**Spese riconosciute dal valutatore (€)**	**NOTE DEL VALUTATORE (motivazioni di variazione)**
Personale (a condizione che sia operante nelle unità locali ubicate nella Regione Puglia)	Personale interno qualificato	217.476,00	217.476,00	-
Strumentazione ed attrezzature utilizzate per il progetto di ricerca e per la durata di questo	-	0,00	0,00	-
Costi della ricerca contrattuale, delle competenze tecniche e dei brevetti acquisiti o ottenuti in licenza da fonti esterne, nonché i costi dei servizi di consulenza e di servizi equivalenti utilizzati esclusivamente ai fini dell'attività di ricerca	- DiSSPA Università degli Studi di Bari: OR1, OR2, OR3; - CIHEAM – IAMB: OR1 e OR2; -AYR4142 spin-off accreditato Università di Bari: OR 5 e OR6; - Antonio Monteforte: OR1, OR2, OR3.	331.600,00	331.600,00	-
Spese generali direttamente imputabili al progetto di ricerca	Partecipazione organizzazione convegni, diffusione dati	10.000,00	10.000,00	-
Altri costi d'esercizio, inclusi costi dei materiali, delle forniture e di prodotti analoghi, direttamente imputabili all'attività di ricerca	Reattivi, consumabili, vetreria	19.239,00	19.239,00	
Totale spese per ricerca industriale		**578.315,00**	**578.315,00**	-
SVILUPPO SPERIMENTALE				
Tipologia	**Descrizione**	**Spese dichiarate dal proponente (€)**	**Spese riconosciute dal valutatore (€)**	**NOTE DEL VALUTATORE (motivazioni di variazione)**
Personale (a condizione che sia operante nelle unità locali ubicate nella Regione Puglia)	Personale interno qualificato	124.242,00	124.242,00	-
Strumentazione ed attrezzature utilizzate per il progetto di ricerca e per la durata di questo	-	0,00	0,00	-
Costi della ricerca contrattuale, delle competenze tecniche e dei brevetti acquisiti o ottenuti in licenza da fonti esterne, nonché i costi dei servizi di	-DiSSPA Università degli Studi di Bari: OR1, OR2, OR3;	144.200,00	144.200,00	-

consulenza e di servizi equivalenti utilizzati esclusivamente ai fini dell'attività di ricerca	- CIHEAM – IAMB: OR1, OR2; - Felce S.r.l.: OR4; AYR4142 spin-off accreditato dell'Università di Bari: OR5, OR6; -Antonio Monteforte: OR1, OR2, OR3.			
Spese generali direttamente imputabili al progetto di ricerca	-	0,00	0,00	-
Altri costi d'esercizio, inclusi costi dei materiali, delle forniture e di prodotti analoghi, direttamente imputabili all'attività di ricerca	-	0,00	0,00	-
Totale spese per sviluppo sperimentale		**268.442,00**	**268.442,00**	
TOTALE SPESE PER RICERCA INDUSTRIALE E SVILUPPO SPERIMENTALE		**846.757,00**	**846.757,00**	

Pertanto, a conclusione della valutazione sopra riportata, si indicano, di seguito, le spese complessive proposte ed ammesse e le relative agevolazioni proposte ed ammesse nell'ambito della R&S:

Tabella 10

SPESE TOTALI PER RICERCA INDUSTRIALE E SVILUPPO SPERIMENTALE						
Tipologia	**Investimenti ammessi da DD n. 508 del 30/07/2019 (€)**	**Agevolazioni ammesse da DD n. 508 del 30/07/2019 (€)**	**Investimenti proposti (€)**	**Investimenti ammissibili (€)**	**Agevolazioni teoricamente concedibili (€)**	**Agevolazioni concedibili (€)**
Ricerca industriale	640.000,00	480.000,00	578.315,00	578.315,00	433.736,25	433.736,25
Brevetti e altri diritti di proprietà industriale in ricerca industriale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Sviluppo sperimentale	160.000,00	80.000,00	268.442,00	268.442,00	134.221,00	126.263,75
Studi di fattibilità tecnica	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE PER R&S	**800.000,00**	**560.000,00**	**846.757,00**	**846.757,00**	**567.957,25**	**560.000,00**

Si precisa che le agevolazioni concedibili risultano superiori a quelle ammesse in sede di istanza di accesso, pertanto, si è proceduto ad ammettere le agevolazioni massime concedibili come da DD n. 508 del 30/07/2019. Pertanto, da un investimento in R&S proposto ed ammesso pari ad **€ 846.757,00**, deriva un'agevolazione teoricamente concedibile pari ad € 567.957,25 e concedibile pari ad **€ 560.000,00**.
Infine, si rammenta che le spese generali e gli altri costi di esercizio rientrano nel limite ammissibile del 18% delle spese ammissibili.

5. Verifica di ammissibilità degli Investimenti in Innovazione Tecnologica, dei Processi e dell'Organizzazione

La proponente non prevede nel programma di investimento il presente capitolo di spesa.

6. Verifica di ammissibilità degli investimenti per l'acquisizione di servizi

La proponente non prevede nel programma di investimento il presente capitolo di spesa.

7. Valutazioni economico finanziarie dell'iniziativa

7.1 Dimensione del beneficiario

La società, così come accertato in sede di valutazione istruttoria dell'istanza di accesso, ha una dimensione di media impresa atteso che l'ultimo bilancio (2017) approvato in data antecedente quella di presentazione dell'istanza di accesso (16/03/2019), riporta un fatturato pari ad € 12.482.946,00. I dati relativi alla dimensione dell'impresa sono stati calcolati alla luce anche delle partecipazioni dell'impresa proponente e dei soci. Pertanto, si riporta di seguito la tabella riepilogativa della dimensione dell'anno 2017, come già accertato in sede di istanza di accesso:

Tabella 11

Dati relativi alla dimensione di impresa alla luce anche delle eventuali partecipazioni – Periodo di riferimento (ultimo bilancio approvato): anno 2017		
Occupati (ULA)	Fatturato	Totale di bilancio
56,54	€ 12.482.946,00	€ 40.461.552,00

Di seguito, si riportano, i dati dimensionali riferiti all'anno 2018, così come desunti dalla DSAN dimensionale fornita dalla società proponente in seguito a richiesta di integrazioni da parte di Puglia Sviluppo S.p.A. ed acquisita con prot. n. 6907/I del 05/11/2019:

Tabella 12

Dati relativi alla dimensione di impresa alla luce anche delle eventuali partecipazioni – Periodo di riferimento (ultimo bilancio approvato): anno 2018		
Occupati (ULA)	Fatturato	Totale di bilancio
56,08	12.409.649,00	40.382.436,00

Pertanto, si conferma la dimensione di media impresa per la società proponente.

7.2 Capacità reddituale dell'iniziativa

La tabella seguente rappresenta una situazione della società e dell'andamento del risultato della gestione attraverso una destrutturazione per macro classi del conto economico, così come di seguito riportato.

Tabella 13

(€)	2017	2018	A regime (2023)
Fatturato	11.604.956,00	11.534.469,00	14.452.125,00
Valore della produzione	12.216.388,00	12.831.693,00	15.172.602,00
Margine Operativo Lordo	5.405.041,00	4.422.933,00	6.030.856,00
Utile (perdita) d'esercizio	1.710.519,00	1.134.934,00	2.505.221,00

L'impresa, nell'anno a regime, dichiara il raggiungimento di livelli di fatturato superiori a quelli attestati nell'ultimo biennio. Tale previsione, così come risulta da quanto prodotto nella scheda tecnica di sintesi allegata al progetto definitivo, è derivante dalla gestione caratteristica, giustificata dalle maggiori vendite di compost in formato "pellet"; in dettaglio, i valori assunti prevedono un volume di affari pari ad €

10.448.000,00 derivante dalla lavorazione di FORSU e pari ad € 4.004.125,00 derivante dalle vendite di Biovegetal. In particolare, si prevede di sostenere spese pari ad € 600.000,00 per acquisti di materie prime per la maggior parte degli imballi per la vendita del nuovo compost, maggiori costi per la manodopera derivante da un incremento delle assunzioni di tecnici, pari a 6 dipendenti, nonché un incremento degli ammortamenti a seguito dei maggiori investimenti.

7.3 Rapporto tra mezzi finanziari ed investimenti previsti

Il soggetto proponente, in sede di istanza di accesso, dichiarava di voler garantire la copertura del programma di investimenti, pari ad € 10.305.000,00 mediante apporto di mezzi propri per € 1.000.000,00, finanziamento a m/l termine per € 8.000.000,00 ed agevolazioni per € 3.761.350,00, così come evidenziato nella tabella seguente:

Tabella 14

ISTANZA DI ACCESSO	
Investimenti proposti	**10.305.000,00**
Apporto mezzi propri	1.000.000,00
Finanziamento a m/l termine	8.000.000,00
Agevolazioni richieste	3.761.350,00
Totale copertura finanziaria	**12.761.350,00**

In sede di presentazione del progetto definitivo la società propone il seguente piano di copertura finanziaria:

Tabella 15

PROGETTO DEFINITIVO	
Investimenti proposti	**10.363.069,00**
Apporto mezzi propri	1.000.000,00
Finanziamento a m/l termine	8.000.000,00
Agevolazioni richieste	3.761.350,00
Totale copertura finanziaria	**12.761.350,00**

La società proponente ha inviato a mezzo PEC del 29/10/2019, acquisita da Puglia Sviluppo S.p.A. con prot. n. 6778/I in pari data, quanto segue:

- copia conforme all'originale del verbale di assemblea ordinaria, tenutasi in data 24/10/2019, avente come ordine del giorno i provvedimenti ai sensi del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014 e s.m.i. – Titolo II Capo II "Aiuti alle medie imprese e ai Consorzi di PMI per programmi integrati di agevolazione". Dall'analisi del suddetto verbale, si evince che *"[...] per l'ottenimento del contributo sia necessario garantire adeguata copertura finanziaria alla residua parte degli investimenti non coperta dalle agevolazioni, per € 7.500.000,00. A tal proposito il Presidente propone di provvedere a tale copertura destinando, per € 3.067.000,00 parte delle riserve di utili, alla costituzione di una Riserva vincolata al finanziamento agevolato PIA denominata "Riserva PO FESR 2014/2020 – Titolo II – Capo II "Aiuti ai Programmi Integrati promossi da PMI" e per la restante parte pari ad € 4.443.000,00 con versamento in conto futuro aumento capitale sociale da effettuarsi in proporzione alle quote di partecipazione al capitale sociale da ciascun socio possedute e nei tempi previsti dal piano economico finanziario allegato al progetto definitivo [...]"*.

In seguito a richiesta di integrazioni da parte di Puglia Sviluppo S.p.A., la proponente con PEC del 04/11/2019, acquisita da Puglia Sviluppo S.p.A. con prot. n. 6907/I del 05/11/019, la proponente ha inviato aggiornamento della sezione 2 – Scheda tecnica di sintesi, paragrafo *"B.4 Le risorse finanziarie"*,

dalla quale si evince il piano finanziario di copertura degli investimenti tramite apporto di mezzi propri, così come di seguito riportato:

Tabella 16

PROGETTO DEFINITIVO	
Investimenti proposti	**10.363.069,94**
Apporto di mezzi propri (*Riserva vincolata PIA e Versamenti in conto futuro aumento capitale*)	7.500.000,00
Agevolazioni ammesse	3.761.350,00
Totale copertura finanziaria	**11.261.350,00**

In relazione all'apporto di mezzi propri, si è provveduto a calcolare l'equilibrio finanziario per l'anno 2018, come di seguito:

Tabella 17

2018	
Capitale Permanente	
Patrimonio Netto	9.992.889,00
Fondo per rischi e oneri	10.310,00
TFR	497.701,00
Debiti m/l termine	9.024.761,00
Risconti Passivi	1.688.366,00
Totale	**21.214.027,00**
Attività Immobilizzate	
Crediti v/soci per versamenti ancora dovuti	0,00
Immobilizzazioni	16.677.973,00
Crediti m/l termine	1.469.248,00
Totale	**18.147.221,00**
Capitale Permanente – Attività Immobilizzate	**3.066.806,00**

Pertanto, si segnala che dall'esame dei bilanci forniti, si è riscontrato un equilibrio finanziario tale da consentire all'impresa di prevedere la possibilità di sostenere il programma di investimenti con eventuali riserve libere di patrimonio da vincolare al finanziamento PIA.
Di seguito, si riporta una tabella riepilogativa dell'ipotesi di copertura finanziaria:

Tabella 18

IPOTESI di COPERTURA FINANZIARIA	
INVESTIMENTO AMMISSIBILE	**10.312.469,94**
Agevolazione	3.428.499,96
Apporto mezzi propri (Verbale del 24/10/2019)	7.500.000,00
TOTALE FONTI	**10.928.499,96**
Rapporto mezzi propri/costi ammissibili	**72,73%**

Si rileva che le fonti previste assicurano la copertura degli investimenti ammissibili e il piano proposto rispetta le previsioni dell'art. 2 comma 5 del Regolamento 09/2008 e s.m.i., in quanto il contributo finanziario, esente da sostegno pubblico, assicurato dal soggetto beneficiario è superiore al 25% dei costi ammissibili previsti.

8. Creazione di nuova occupazione e qualificazione professionale

Il soggetto proponente, in sede di presentazione del progetto definitivo, dichiara di voler procedere, nel corso della realizzazione dell'investimento, all'incremento occupazionale per n. 6 ULA confermando le previsioni di incremento indicate in sede di istanza di accesso.

Inoltre, in allegato al progetto definitivo presenta:

1. **Sezione 9 A** in cui l'impresa dichiara:
   - *di avere ottenuto il provvedimento di ammissione del progetto della fase di accesso alla fase successiva di presentazione del progetto definitivo DD n. 508 del 30/07/2019;*
   - *di avere previsto, nell'ambito del programma di investimenti, un incremento occupazionale a regime di n. 6 Unità;*
   - *di non aver fatto ricorso ad interventi integrativi salariali negli anni 2018, 2017 e 2016;*
   - *che il numero di dipendenti (in termini di ULA) presso l'unità locale* ***oggetto del presente programma di investimenti****, nei dodici mesi precedenti la presentazione dell'istanza di accesso, è pari a* ***n. 45*** *unità, come riscontrabile da Excel allegato (SEZIONE 9B) che costituisce parte integrante della presente dichiarazione;*
   - *che il numero di dipendenti in termini di ULA in tutte le unità locali presenti in Puglia, nei dodici mesi precedenti la presentazione dell'istanza di accesso, è pari a n. 45 unità, come riscontrabile da Excel allegato (SEZIONE 9 B) che costituisce parte integrante della presente dichiarazione;*
   - *che il numero di dipendenti (in termini di ULA) complessivi dell'impresa, nei dodici mesi precedenti la presentazione dell'istanza di accesso, è pari a n. 45 Unità.*

2. **Sezione 9B**: *allegato Excel, riportante i dati dei dipendenti presenti nelle unità locali pugliesi nei dodici mesi precedenti la presentazione dell'istanza di accesso (45).*

3. **Sezione 9C - Relazione di sintesi sull'impatto occupazionale degli investimenti previsti**
   1. Descrizione situazione occupazionale ante e post investimento

      Attualmente Tersan Puglia ha in dote un organico occupazionale pari a n. 45,00 ULA (di cui n. 9,00 donne) così ripartite:
      - *n. 3,17 dirigenti;*
      - *n. 21,07 impiegati (addetti all'amministrazione e alle attività di Ricerca&Sviluppo);*
      - *n. 20,76 operai deputati alla gestione degli impianti produttivi in essere.*

      All'esito dell'investimento agevolato, rispetto all'attuale configurazione aziendale, saranno assunte complessivamente n. 6,00 ULA, di cui n. 4,00 impiegati addetti alle attività di Ricerca&Sviluppo nonché alle attività di sviluppo commerciale a livello nazionale e internazionale, n. 2 operai addetti alla gestione degli impianti innovativi dedicati al processo di raffinazione e pellettizzazione nonché alla manutenzione degli impianti.

   2. Esplicitazione degli effetti occupazionali complessivi che l'investimento stesso genera

      Il programma di investimento produrrà i seguenti effetti occupazionali complessivi attraverso l'assunzione a tempo indeterminato con inquadramento full-time dei seguenti profili professionali:
      - *n. 1 chimico per l'attività di Ricerca&Sviluppo e di monitoraggio dell'innovativo processo produttivo da implementare;*

- *n. 2 tecnici specializzati per la gestione degli impianti innovativi dedicati al processo di raffinazione e pellettizzazione; i tecnici si occuperanno altresì della manutenzione degli impianti;*
- *n. 1 agronomo senior per le attività commerciali rivolte all'estero;*
- *n. 2 agronomi junior per potenziare la rete vendita a livello locale e nazionale.*

3. Descrizione articolata delle strategie imprenditoriali legate alla:
SALVAGUARDIA OCCUPAZIONALE: grazie all'efficienza ed all'efficacia generata dal progetto di investimento che, mira ad un cambiamento fondamentale del processo di produzione complessivo dell'unità produttiva in essere attraverso una serie di interventi atti ad ottenere un efficientamento ambientale dell'attività di compostaggio e il miglioramento della qualità del prodotto finito attraverso la produzione di biofertilizzanti in pallet, l'azienda sarà in grado di salvaguardare il proprio assetto occupazionale, tenuto conto delle necessità operative che scaturiranno dalla gestione, dal monitoraggio e dalla manutenzione dei nuovi impianti.
VARIAZIONE OCCUPAZIONALE: inoltre, la produzione di compost innovativo nel formato del pallet, consentendo di incrementare le vendite di prodotto finito e di avviare un processo di internazionalizzazione commerciale, innesca l'esigenza da parte del soggetto proponente di incrementare il proprio organico occupazionale non solo introducendo profili tecnici per la gestione e il monitoraggio dei nuovi impianti (n. 3 unità) bensì assumendo nuovi operatori commerciali (junior e senior) in grado di incrementare la propria forza vendite (n. 3 vendite).

4. Esplicitazione delle motivazioni che giustificano il numero di unità incrementali previste:
I profili professionali in esame consentiranno al soggetto proponente di completare l'organico aziendale inserendo competenze tecniche al fine di garantire, da una parte, una migliore operatività ed un più efficace monitoraggio dei nuovi impianti innovativi (n. 3 ULA), dall'altra, di incrementare la propria forza commerciale nazionale e di implementare una rete commerciale estera al fine di poter avviare il processo di internazionalizzazione volto in questa fase a esportare nei paesi esteri il prodotto finito innovativo, quale output del presente progetto di investimento. Pertanto, complessivamente, il progetto di investimento genererà una crescita occupazionale complessiva pari a n. 6,00 ULA a partire dall'anno a regime.

5. Illustrazione dettagliata delle mansioni riservate ai nuovi occupati:
   - *n. 1 chimico per le attività di ricerca e di monitoraggio dell'innovativo processo produttivo da implementare (Impiegato - Liv. E1);*
   - *n. 2 tecnici specializzati per la gestione degli impianti innovativi dedicati al processo di raffinazione e pellettizzazione; i tecnici si occuperanno altresì della manutenzione degli impianti (Impiegati - Liv. D3);*
   - *n. 1 agronomo senior per le attività commerciali rivolte all'estero (Impiegato – Liv. C1);*
   - *n. 2 agronomi junior per potenziare la rete vendita a livello locale e nazionale (Impiegato – Liv. F).*

6. Descrizione del legame diretto del programma agevolato con il contributo agli obiettivi di innovazione e di miglioramento delle performance definiti nel progetto di investimento
Il grado di innovazione tecnologica delle produzioni ha una notevole valenza tecnico – scientifica in quanto:

- *ha carattere innovativo poiché per la produzione dei nuovi fertilizzanti utilizzerà matrici organiche presenti in azienda in una logica di economia circolare (alla base del nuovo regolamento europeo fertilizzanti), differenziandosi dai prodotti già presenti sul mercato basati sull'uso di matrici dedicate (piante, alghe, leonardite);*
- *l'attività di ricerca permetterà la definizione dei protocolli tecnologici di produzione di fertilizzanti innovativi la cui efficacia sarà scientificamente testata e validata aprendo nuovi sbocchi di mercato per la Tersan;*
- *i protocolli tecnologici, basandosi su tecnologie semplici, potranno essere facilmente applicati nella realtà aziendale della Tersan dopo la conclusione del progetto.*

Gli obiettivi di innovazione della proposta di investimento, dunque, assumono uno stretto legame con il miglioramento e l'incremento delle performance, soprattutto ambientali poiché da un lato cercano di stabilire un nesso forte tra l'impiego dei sensori elettronici e le misurazioni standard di riferimento della normativa vigente e dall'altro incidono profondamente nel processo di essiccazione del materiale e di riduzione delle emissioni odorigene. Entrambi i versanti di applicazione forniscono una metodologia di lavoro e delle prescrizioni operative che saranno ampiamente applicabili in altri impianti analoghi e consentiranno di stabilire un termine di paragone per l'efficienza del trasferimento tecnologico della ricerca in questo settore. A questo si aggiunga che le informazioni acquisibili dal monitoraggio real – time degli odori con strumenti addestrati al riconoscimento qualitativo e quantificazione delle unità odorimetriche sono di rilevante interesse scientifico. Ad oggi non risultano nella letteratura scientifica internazionale siti di compostaggio monitorati relativamente al parametro odori per lungo tempo e con sistemi di acquisizione quali IOMS. L'utilità delle conoscenze acquisibili è evidentemente legata alla possibilità di ottimizzare le condizioni di processo prevedendo e misurando le connesse emissioni odorigene.

In virtù del precedentemente programma di investimento in capo alla società proponente si riporta, come già istruito in sede di istanza di accesso, quanto segue:

Tabella 19

Dettaglio Programmi di Investimento	U.L.A. di partenza		U.L.A. a regime		Incremento ULA
	Periodo	n.	Anno	n.	
PIA Medie PO 2007/2013 – Tersan Puglia S.p.A.	12/2010-11/2011	14,03	2017	26,03	+ 12

In tale ottica, l'impresa proponente ha soddisfatto di gran lunga le attese in quanto ha rispettato l'impegno occupazionale assunto, superando lo stesso di 5 U.L.A. rispetto a quanto stabilito, concludendo il 2017 con un dato ULA pari a 31,79 ULA. Nel corso dell'anno successivo, Tersan Puglia S.p.A. ha ulteriormente incrementato il livello occupazionale passando da 31,79 U.L.A. a 44,33 U.L.A. ed in sede di presentazione del progetto definitivo dichiara con DSAN sul dato occupazionale, a firma del legale rappresentante in data 23/09/2019, un dato ULA nei dodici mesi antecedenti la presentazione dell'istanza di accesso pari a 45,00.
Dalla verifica del L.U.L., relativo ai dodici mesi antecedenti la presentazione dell'istanza di accesso (marzo 2018 – febbraio 2019), presentato in sede di presentazione del progetto definitivo, si rileva e conferma un dato ULA pari a 45,00.

Pertanto, l'incremento occupazionale è sintetizzabile come segue:

Tabella 20

Occupazione generata dal programma di investimenti sede in Strada Provinciale 231 "Andriese – Coratina" km 1,600 – 70026 Modugno (BA)			
Media ULA nei 12 mesi antecedenti la domanda (marzo 2018 – febbraio 2019) Complessivo aziendale		Totale	di cui donne
	Dirigenti	3,17	0,5
	Impiegati	21,07	7,75
	Operai	20,76	0,00
	TOTALE	**45,00**	**8,25**
Media ULA nell'esercizio a regime 2023		Totale	di cui donne
	Dirigenti	3,17	1,0
	Impiegati	25,07	10,75
	Operai	22,76	0,00
	TOTALE	**51,00**	**11,75**
Differenza ULA		Totale	di cui donne
	Dirigenti	0,00	0,00
	Impiegati	4,00	3,00
	Operai	2,00	0,00
	TOTALE	**6,00**	**3,00**

In conclusione, si attesta a 45,00 ULA, il dato di partenza per il calcolo dell'incremento occupazionale:

Tabella 21

Soggetto	Occupazione preesistente dichiarata (marzo 2018 – febbraio 2019)	Variazione	Variazione da conseguire a regime (2023)
Tersan Puglia S.p.A.	45,00	**+6,00**	51,00

9. Rispetto delle prescrizioni effettuate in sede di ammissione alla fase istruttoria

Si segnala che l'impresa, in sede di progetto definitivo, ha sostanzialmente soddisfatto, anche in seguito ad integrazioni, le prescrizioni evidenziate in sede di istanza di accesso, relativamente a:

- verifica su cumulabilità altri aiuti;
- portata innovativa del programma di investimenti;
- cantierabilità dell'iniziativa;
- investimenti in Attivi Materiali;
- investimenti in R&S;
- Sostenibilità Ambientale.

10. Indicazioni/Prescrizioni per la fase successiva

Si prescrive che il soggetto proponente dovrà provvedere ad ottemperare alle prescrizioni ambientali dettagliatamente riportate al paragrafo 2.4.2.

Codice Progetto: CNPYQM4

Tabella 22

Soggetto realizzatore	Localizzazione	Settore di attività del progetto industriale (codice ATECO 2007)	Dimensione impresa	Incremento ULA previsto	Programma integrato di agevolazione (euro)		Totale investimenti ammessi	Totale agevolazioni ammesse	Periodo di realizzazione
					attivi materiali	R&S			
Tersan Puglia S.p.A.	*S.P. 231 "Adriese-Coratina" km 1,600 – 70026 Modugno (BA)*	*38.21.01 – Produzione di Compost*	Media	+6	9.465.712,94	846.757,00	**10.312.469,94**	**3.428.499,96**	**02/08/2019 - 31/12/2021**
TOTALE INVESTIMENTI PROGRAMMA INTEGRATO DI AGEVOLAZIONI							**10.312.469,94**	**3.428.499,96**	

Si riporta, di seguito, la tempistica di realizzazione dell'investimento di Tersan Puglia S.p.A. (GANTT):

Tabella 23

			2019				2020				2021			
Tipologia Attività	Data avvio	Data termine	I Trim.	II Trim.	III Trim.	IV Trim.	I Trim.	II Trim.	III Trim.	IV Trim.	I Trim.	II Trim.	III Trim.	IV Trim.
Attivi Materiali	02/08/2019	31/12/2021												
R&S	05/08/2019	05/08/2021												

11. Conclusioni

Sulla base delle verifiche effettuate e delle considerazioni esplicitate, la valutazione relativa alla ammissibilità del progetto definitivo è positiva.

Di seguito, si riepilogano le voci di spesa ritenute ammissibili e le relative agevolazioni concedibili:

Tabella 24

Asse prioritario e Obiettivo Specifico	Tipologia di spesa	Progetto di massima		Progetto definitivo			
		Investimenti Ammessi con D.D. 508 del 30/07/2019	Agevolazioni Ammesse con D.D. 508 del 30/07/2019	Investimenti Proposti	Investimenti Ammessi	Agevolazioni teoricamente ammesse	Agevolazioni ammesse
		Ammontare (€)	Ammontare (€)	Ammontare (€)	Ammontare (€)	Ammontare (€)	Ammontare (€)
Asse prioritario III obiettivo specifico 3a Azione 3.1	Attivi Materiali	9.505.000,00	3.201.350,00	9.516.312,94	9.465.712,94	2.868.499,96	2.868.499,96
Asse prioritario III obiettivo specifico 3a Azione 3.1	Servizi di Consulenza ambientali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Asse prioritario III obiettivo specifico 3d Azione 3.5	Servizi di Consulenza in internazionalizzazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Asse prioritario III obiettivo specifico 3e Azione 3.7	E-business	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Asse prioritario III		**9.505.000,00**	**3.201.350,00**	**9.516.312,94**	**9.465.712,94**	**2.868.499,96**	**2.868.499,96**
Asse prioritario I obiettivo specifico 1a Azione 1.1	Ricerca Industriale	640.000,00	480.000,00	578.315,00	578.315,00	433.736,25	433.736,25
	Sviluppo Sperimentale	160.000,00	80.000,00	268.442,00	268.442,00	134.221,00	126.263,75
	Brevetti ed altri diritti di proprietà industriale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Asse prioritario I obiettivo specifico 1a Azione 1.3	Innovazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Asse prioritario I		**800.000,00**	**560.000,00**	**846.757,00**	**846.757,00**	**567.957,25**	**560.000,00**
TOTALE GENERALE		**10.305.000,00**	**3.761.350,00**	**10.363.069,94**	**10.312.469,94**	**3.436.457,21**	**3.428.499,96**

La valutazione del progetto definitivo presentato dall'impresa Tersan Puglia S.p.A. ha visto la parziale ammissibilità delle spese relative alla categoria "Attivi Materiali". Il requisito relativo alla percentuale di spese per almeno il 20% in "Attivi Materiali" risulta rispettato.

Infine, in relazione al rating di legalità, al fine del riconoscimento definitivo della maggiorazione dell'agevolazione, l'impresa deve dimostrare di possedere e mantenere il requisito fino all'erogazione del contributo finale.

I sottoscrittori dichiarano, in relazione alla presente istruttoria, l'insussistenza, anche potenziale, di conflitti di interesse.

Modugno, 16/01/2020

Valutatore
Rosanna Rinaldi

Responsabile di Commessa
Michele Caldarola

Visto:
Program Manager
dello Sviluppo del Sistema Regionale e dei settori strategici
Donatella Toni

Firmato digitalmente da:Gianna Elisa Berlingerio
Organizzazione:REGIONE PUGLIA/80017210727
Data:01/04/2020 16:30:28

Allegato: Elencazione della documentazione prodotta per il progetto definitivo

L'impresa, in aggiunta alla documentazione obbligatoria presentata con PEC del 26/09/2019, in allegato al progetto definitivo ed acquisita da Puglia Sviluppo S.p.A. con prot. n. 5980/I del 27/09/2019, ha inviato quanto segue:

- copia relazione inerente alle prove geotecniche di laboratorio su rocce, a firma dell'Ing. Dino Antonino;
- copia relazione inerente all'indagine geofisica per la realizzazione di strutture industriali nella zona industriale di Modugno (BA), a firma della Pro-Geo S.r.l.;
- copia relazione descrittiva generale inerente al Provvedimento Autorizzativo Unico Regionale - efficientamento energetico ed ambientale dell'impianto di produzione di compost di qualità e di biometano, a firma dei seguenti Ing.: Federico Cangialosi, Paolo Gadaleta, Antonio Guarino, Rocco Sorrenti e Wanda I. Ranieri, Rev0 Novembre 2017, Codice Elaborato: RC1;
- copia inerente alla procedura AIA ed VIA, a firma del Geologo, dott. Paolo De Bellis;
- copia relazione descrittiva generale inerente al Provvedimento Autorizzativo Unico Regionale - efficientamento energetico ed ambientale dell'impianto di produzione di compost di qualità e di biometano, a firma dei seguenti Ing.: Federico Cangialosi, Paolo Gadaleta, Antonio Guarino, Rocco Sorrenti e Wanda I. Ranieri, Rev0 Novembre 2017, Rev1 Giugno 2018, Codice Elaborato: RC4;
- copia relazione descrittiva generale inerente al Provvedimento Autorizzativo Unico Regionale - efficientamento energetico ed ambientale dell'impianto di produzione di compost di qualità e di biometano, a firma dei seguenti Ing.: Federico Cangialosi, Paolo Gadaleta, Antonio Guarino, Rocco Sorrenti e Wanda I. Ranieri, Rev0 Novembre 2017, Codice Elaborato: RC 6;
- copia relazione descrittiva generale inerente al Provvedimento Autorizzativo Unico Regionale - efficientamento energetico ed ambientale dell'impianto di produzione di compost di qualità e di biometano, a firma dei seguenti Ing.: Federico Cangialosi, Paolo Gadaleta, Antonio Guarino, Rocco Sorrenti e Wanda I. Ranieri, Rev0 Novembre 2017, Rev1 Gennaio 2019, Codice Elaborato: RC3;
- copia relazione descrittiva generale inerente al Provvedimento Autorizzativo Unico Regionale - efficientamento energetico ed ambientale dell'impianto di produzione di compost di qualità e di biometano, a firma dei seguenti Ing.: Federico Cangialosi, Paolo Gadaleta, Antonio Guarino, Rocco Sorrenti e Wanda I. Ranieri, con relativi layout grafici, Codice Elaborato: SGI.0 – planimetria generale di stabilimento;
- copia relazione descrittiva generale inerente al Provvedimento Autorizzativo Unico Regionale - efficientamento energetico ed ambientale dell'impianto di produzione di compost di qualità e di biometano, a firma dei seguenti Ing.: Federico Cangialosi, Paolo Gadaleta, Antonio Guarino, Rocco Sorrenti e Wanda I. Ranieri, con relativi layout grafici, Codice Elaborato: SGI.1 – planimetria generale di processo;
- copia relazione descrittiva generale inerente al Provvedimento Autorizzativo Unico Regionale - efficientamento energetico ed ambientale dell'impianto di produzione di compost di qualità e di biometano, a firma dei seguenti Ing.: Federico Cangialosi, Paolo Gadaleta, Antonio Guarino, Rocco Sorrenti e Wanda I. Ranieri, con relativi layout grafici, Codice Elaborato: SGI.2;
- copia relazione descrittiva generale inerente al Provvedimento Autorizzativo Unico Regionale - efficientamento energetico ed ambientale dell'impianto di produzione di compost di qualità e di biometano, a firma dei seguenti Ing.: Federico Cangialosi, Paolo Gadaleta, Antonio Guarino, Rocco Sorrenti e Wanda I. Ranieri, con relativi layout grafici, Codice Elaborato: SGI.3 – Planimetria generale di processo piano quotato per punti – stato di fatto;

- copia relazione descrittiva generale inerente al Provvedimento Autorizzativo Unico Regionale - efficientamento energetico ed ambientale dell'impianto di produzione di compost di qualità e di biometano, a firma dei seguenti Ing.: Federico Cangialosi, Paolo Gadaleta, Antonio Guarino, Rocco Sorrenti e Wanda I. Ranieri, con relativi layout grafici, Codice Elaborato: SGI.3 – planimetria generale viabilità profilo longitudinale;
- copia relazione descrittiva generale inerente al Provvedimento Autorizzativo Unico Regionale - efficientamento energetico ed ambientale dell'impianto di produzione di compost di qualità e di biometano, a firma dei seguenti Ing.: Federico Cangialosi, Paolo Gadaleta, Antonio Guarino, Rocco Sorrenti e Wanda I. Ranieri, con relativi layout grafici, Codice Elaborato: SGI.3 – planimetria generale viabilità sezioni topografiche da 1-1' a 16-16';
- copia relazione descrittiva generale inerente al Provvedimento Autorizzativo Unico Regionale - efficientamento energetico ed ambientale dell'impianto di produzione di compost di qualità e di biometano, a firma dei seguenti Ing.: Federico Cangialosi, Paolo Gadaleta, Antonio Guarino, Rocco Sorrenti e Wanda I. Ranieri, con relativi layout grafici, Codice Elaborato: SGI.4 – area accettazione rifiuti planimetrie e sezioni;
- copia relazione descrittiva generale inerente al Provvedimento Autorizzativo Unico Regionale - efficientamento energetico ed ambientale dell'impianto di produzione di compost di qualità e di biometano, a firma dei seguenti Ing.: Federico Cangialosi, Paolo Gadaleta, Antonio Guarino, Rocco Sorrenti e Wanda I. Ranieri, con relativi layout grafici, Codice Elaborato: SGI.5 – planimetria rete acque reflue – industriale e idropotabili – planimetria rete di raccolta;
- copia relazione descrittiva generale inerente al Provvedimento Autorizzativo Unico Regionale - efficientamento energetico ed ambientale dell'impianto di produzione di compost di qualità e di biometano, a firma dei seguenti Ing.: Federico Cangialosi, Paolo Gadaleta, Antonio Guarino, Rocco Sorrenti e Wanda I. Ranieri, con relativi layout grafici, Codice Elaborato: SGI.5_bis – planimetria con ubicazione vasche di raccolta acque meteoriche e di processo;
- copia relazione descrittiva generale inerente al Provvedimento Autorizzativo Unico Regionale - efficientamento energetico ed ambientale dell'impianto di produzione di compost di qualità e di biometano, a firma dei seguenti Ing.: Federico Cangialosi, Paolo Gadaleta, Antonio Guarino, Rocco Sorrenti e Wanda I. Ranieri, con relativi layout grafici, Codice Elaborato: SGI.6 – gestione acque meteoriche, planimetria rete di raccolta;
- copia relazione descrittiva generale inerente al Provvedimento Autorizzativo Unico Regionale - efficientamento energetico ed ambientale dell'impianto di produzione di compost di qualità e di biometano, a firma dei seguenti Ing.: Federico Cangialosi, Paolo Gadaleta, Antonio Guarino, Rocco Sorrenti e Wanda I. Ranieri, con relativi layout grafici, Codice Elaborato: SGI.10 – planimetria percorso cavi MT/BT e nuova distribuzione FM;
- copia relazione descrittiva generale inerente al Provvedimento Autorizzativo Unico Regionale - efficientamento energetico ed ambientale dell'impianto di produzione di compost di qualità e di biometano, a firma dei seguenti Ing.: Federico Cangialosi, Paolo Gadaleta, Antonio Guarino, Rocco Sorrenti e Wanda I. Ranieri, con relativi layout grafici, Codice Elaborato: SGI.2;
- copia relazione descrittiva generale inerente al Provvedimento Autorizzativo Unico Regionale - efficientamento energetico ed ambientale dell'impianto di produzione di compost di qualità e di biometano, a firma dei seguenti Ing.: Federico Cangialosi, Paolo Gadaleta, Antonio Guarino, Rocco Sorrenti e Wanda I. Ranieri, con relativi layout grafici, Codice Elaborato: T1 – progetto definitivo inquadramento territoriale dell'area di intervento;

- copia relazione descrittiva generale inerente al Provvedimento Autorizzativo Unico Regionale - efficientamento energetico ed ambientale dell'impianto di produzione di compost di qualità e di biometano, a firma dei seguenti Ing.: Federico Cangialosi, Paolo Gadaleta, Antonio Guarino, Rocco Sorrenti e Wanda I. Ranieri, con relativi layout grafici, Codice Elaborato: T2.1 – progetto definitivo stato di fatto – stato di rilievo;
- copia relazione descrittiva generale inerente al Provvedimento Autorizzativo Unico Regionale - efficientamento energetico ed ambientale dell'impianto di produzione di compost di qualità e di biometano, a firma dei seguenti Ing.: Federico Cangialosi, Paolo Gadaleta, Antonio Guarino, Rocco Sorrenti e Wanda I. Ranieri, con relativi layout grafici, Codice Elaborato: T2.2 – stato di fatto – ortofoto;
- copia relazione descrittiva generale inerente al Provvedimento Autorizzativo Unico Regionale - efficientamento energetico ed ambientale dell'impianto di produzione di compost di qualità e di biometano, a firma dei seguenti Ing.: Federico Cangialosi, Paolo Gadaleta, Antonio Guarino, Rocco Sorrenti e Wanda I. Ranieri, con relativi layout grafici, Codice Elaborato: T2.3 – stato di fatto inquadramento catastale;
- copia relazione descrittiva generale inerente al Provvedimento Autorizzativo Unico Regionale - efficientamento energetico ed ambientale dell'impianto di produzione di compost di qualità e di biometano, a firma dei seguenti Ing.: Federico Cangialosi, Paolo Gadaleta, Antonio Guarino, Rocco Sorrenti e Wanda I. Ranieri, con relativi layout grafici, Codice Elaborato: T2.4 – stato di fatto inquadramento catastale;
- copia relazione descrittiva generale inerente al Provvedimento Autorizzativo Unico Regionale - efficientamento energetico ed ambientale dell'impianto di produzione di compost di qualità e di biometano, a firma dei seguenti Ing.: Federico Cangialosi, Paolo Gadaleta, Antonio Guarino, Rocco Sorrenti e Wanda I. Ranieri, con relativi layout grafici, Codice Elaborato: T2.5 – stato di fatto sezioni strutture esistenti;
- copia relazione descrittiva generale inerente al Provvedimento Autorizzativo Unico Regionale - efficientamento energetico ed ambientale dell'impianto di produzione di compost di qualità e di biometano, a firma dei seguenti Ing.: Federico Cangialosi, Paolo Gadaleta, Antonio Guarino, Rocco Sorrenti e Wanda I. Ranieri, con relativi layout grafici, Codice Elaborato: UTC. 1 – schema di flusso del processo di compostaggio con fasi di lavorazioni;
- copia relazione descrittiva generale inerente al Provvedimento Autorizzativo Unico Regionale - efficientamento energetico ed ambientale dell'impianto di produzione di compost di qualità e di biometano, a firma dei seguenti Ing.: Federico Cangialosi, Paolo Gadaleta, Antonio Guarino, Rocco Sorrenti e Wanda I. Ranieri, con relativi layout grafici, Codice Elaborato: UTC 2 – schema di bilancio di massa di rifiuti;
- copia relazione descrittiva generale inerente al Provvedimento Autorizzativo Unico Regionale - efficientamento energetico ed ambientale dell'impianto di produzione di compost di qualità e di biometano, a firma dei seguenti Ing.: Federico Cangialosi, Paolo Gadaleta, Antonio Guarino, Rocco Sorrenti e Wanda I. Ranieri, con relativi layout grafici, Codice Elaborato: UTC 3 – schema di flusso ciclo dell'area;
- copia relazione descrittiva generale inerente al Provvedimento Autorizzativo Unico Regionale - efficientamento energetico ed ambientale dell'impianto di produzione di compost di qualità e di biometano, a firma dei seguenti Ing.: Federico Cangialosi, Paolo Gadaleta, Antonio Guarino, Rocco Sorrenti e Wanda I. Ranieri, con relativi layout grafici, Codice Elaborato: UTC 4 – schema di flusso ciclo dell'acqua;

- copia relazione descrittiva generale inerente al Provvedimento Autorizzativo Unico Regionale - efficientamento energetico ed ambientale dell'impianto di produzione di compost di qualità e di biometano, a firma dei seguenti Ing.: Federico Cangialosi, Paolo Gadaleta, Antonio Guarino, Rocco Sorrenti e Wanda I. Ranieri, con relativi layout grafici, Codice Elaborato: UTC 5 – impianto di compostaggio – planimetria e sezioni impianti;
- copia determinazione dirigenziale n. 138 del 11/06/2019 Provvedimento Autorizzativo Unico Regionale;
- copia licenza edilizia del 27/02/1973 rilasciata dal Comune di Modugno (BA);
- copia sanatoria per la variante progetto costruzione di un complesso edilizio industriale per la produzione di fertilizzanti rilasciato dal Comune di Modugno (BA) il 06/03/1990;
- copia allegati così come dettagliati nel *paragrafo 2.4.2* - Sostenibilità ambientale dell'iniziativa;
- n. 5 copie di attestazione rinnovo periodico di conformità antincendio, di cui ultima scadenza 25/10/2023;
- copia Tav. 1 – planimetria generale di stabilimento con evidenzia della configurazione del suolo aziendale, Rev0 Settembre 2019;
- copia Tav. 2 – layout generale con indicazione delle opere soggette a finanziamento PIA, Rev0 Settembre 2019;
- Copia perizia stragiudiziale, a firma dell'Ing. Filippo Ambruosi, in data 19/09/2019, giurata in data 20/09/2019 innanzi al Cancelliere del Tribunale di Bari, inerenti i vincoli edilizi, urbanistici e di corretta destinazione d'uso dell'immobile oggetto del programma di investimento;
- Copia DSAN, a firma del legale rappresentante della Iride S.p.A., di autorizzazione alla società proponente delle opere murarie ed assimilate previste nel presente programma di investimento e di impegno al rinnovo del contratto di locazione stipulato in data 08/01/2018;
- Copia DSAN, a firma del legale rappresentante, relativamente al possesso del rating di legalità;
- Copia convenzioni istituti di ricerca ed Università e copia curriculum esperti scientifici così come elencato nel *paragrafo 4.2*;
- Copia preventivi così come elencati nel *paragrafo 3.1*.

In seguito a richiesta di integrazione da parte di Puglia Sviluppo S.p.A., la proponente ha inviato:

- ✓ con PEC del 04/11/2019, acquisita da Puglia Sviluppo con prot. n. 6907/I in data 05/11/2019, la seguente documentazione integrativa:
  - DSAN, a firma del legale rappresentante, in merito all'assetto societario della società proponente;
  - Aggiornamento della Sezione 2 – Scheda tecnica di sintesi del progetto definitivo;
  - DSAN di calcolo della dimensione dell'impresa per il 2018;
  - Perizia giurata del tecnico abilitato in merito alla fornitura da parte della società controllata "Iride S.p.A.;
  - Copia curriculum vitae del Dott. Sergio Salomone coinvolto dell'attività degli studi preliminari di fattibilità;
  - Copia dei computi e preventivi in merito al Piano di Coordinamento e Sicurezza, il fascicolo dell'opera e relativo computo sugli oneri della sicurezza;
  - DSAN, in merito al servizio dell'impianto biometano previsto dalla Determina del Dirigente Sezione Autorizzazioni Ambientali n. 138;

- DSAN, a firma del legale rappresentante, nella quale si attesta lo svolgimento dell'attività di comunicazione e diffusione dei risultati relativamente agli investimenti in R&S con relativo piano di divulgazione dei risultati.

✓ con mail del 04/11/2019, acquisita da Puglia Sviluppo con prot. n. 6906/I in data 05/11/2019, la seguente documentazione integrativa:
- Dichiarazione del Dott. Sergio Salomone, coinvolto negli studi preliminari di fattibilità, inerente alle giornate impiegate per l'espletamento di suddette attività.

✓ con PEC del 05/11/2019, acquisita da Puglia Sviluppo con prot. n. 6940/I in data 06/11/2019 la seguente documentazione integrativa:
- copia notifica preliminare all'ASL/BA SPESAL Servizio Prevenzione dalla quale si è evinto la data di inizio lavori con in allegato accettazione e consegna della PEC all'Ente summenzionato;
- copia notifica preliminare all'Ispettorato del Lavoro di Bari dalla quale si è evinto la data di inizio lavori con in allegato accettazione e consegna della PEC all'Ente summenzionato.

✓ con PEC del 21/11/2019, acquisita da Puglia Sviluppo con prot. n. 7348/I in pari data, la seguente documentazione integrativa:
- DSAN, a firma dell'Ing. Rocco Sorrenti, in merito alla ripartizione dell'investimenti in Attivi materiali;
- DSAN, a firma del legale rappresentante relativamente al Modello di *Pantouflage;*
- DSAN, a firma del Legale Rappresentante, in cui attesta, a fini della cumulabilità, che le spese riferite agli aiuti emersi dalla Visura Aiuti non sono afferenti al presente programma di investimenti;
- Copia comunicazione modifica ed inizio lavori alla Regione Puglia – Sezione Industriale - Servizio Autorizzazione Integrata Ambientale e al Settore Ecologia – ufficio VIA -VAS.

✓ con PEC del 22/11/2019, acquisita da Puglia Sviluppo con prot. n. 7450/I del 23/11/2019, documentazione integrativa:
- copia della trasmissione revisione studio previsionali impatti odorigeni inviata, in data 16/07/2019, alla Sezione Autorizzazioni Ambientali.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 aprile 2020, n. 562

Variazione al bilancio di previsione 2020 e pluriennale 2020 -2022 ai sensi del D. Lgs. n 118/11 e ss.mm.ii e al Bilancio gestionale approvato con DGR n.55 del 21.01.2020-Patto per la Puglia FSC 2014-2020 –Avviso pubbl TITOLO II CAPO III "Aiuti agli invest delle PMI" e TITOLO II CAPO VI "Aiuti agli invest delle PMI nel set turistico-alberghiero" ai sensi dell'art 6 del Reg. Reg n 17 del 30.09.14

L'Assessore allo Sviluppo Economico Cosimo Borraccino, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi in qualità di responsabile dell'intervento del Patto per la Puglia FSC 2014-2020 "Sviluppo e Competitività delle imprese e dei Sistemi Produttivi", confermata dal Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro, riferiscono quanto segue:

Visti:

- la Decisione C(2015) 5854 del 13 agosto 2015 dei competenti Servizi della Commissione Europea, (Decisione notificata alla Regione Puglia per il tramite della Rappresentanza Permanente dell'Italia presso l'Unione Europea in data 2 settembre 2015), con cui è stato approvato il Programma Operativo Regionale 2014/2020 della Puglia;
- il Programma Operativo, nella versione definitiva generata dalla piattaforma informatica della Commissione SFC 2014, approvato con Delibera della Giunta Regionale n. 1735 del 6 ottobre 2015;
- la D.G.R n. 582 del 26.04.2016 di presa d'atto dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza del POR Puglia 2014/2020 della metodologia e dei criteri di selezione delle operazioni ai sensi dell'art. 110 (2), lett. a) del Reg. (UE) n. 1303/2013;
- il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;
- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- Il Regolamento delegato (UE) N. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- Il Regolamento di esecuzione (UE) N. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «*de minimis*»;
- Il Regolamento (UE) N. 651/2014 della Commissione del 17/06/2014 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea L 187/1 del 26 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato;
- La Carta degli aiuti a finalità regionale 2014-2020 per l'Italia che definisce le zone che possono beneficiare di aiuti a finalità regionale agli investimenti ai sensi delle norme UE in materia di aiuti di Stato, e fissa i livelli massimi di aiuto (cosiddette "intensità di aiuto") per le imprese nelle regioni ammissibili;
- Il Regolamento di esecuzione (UE) N. 964/2014 della Commissione dell'11 settembre 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne i termini e le condizioni uniformi per gli strumenti finanziari;
- L' Art. 2, commi 203 e seguenti, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, recante disposizioni in materia di programmazione negoziata;

- Il Decreto Legislativo n. 123 del 31 marzo 1998 recante disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese e disciplinante la procedura negoziale di concessione degli aiuti;
- Il Decreto MAP del 18 aprile 2005 e s.m.i. per la determinazione della dimensione aziendale;
- il Regolamento Regionale 1 agosto 2014, n. 15 e ss.mm.ii "Regolamento per la concessione di aiuti di importanza minore (de minimis) alle PMI ed abrogazione dei Regolamenti regionali 31 gennaio 2012, n. 2, 29 maggio 2012, n. 9, 20 agosto 2012, n. 19 e 7 febbraio 2013, n.1";
- Il Regolamento della Puglia per gli aiuti compatibili con il mercato interno ai sensi del TFUE (Regolamento regionale della Puglia per gli aiuti in esenzione) n. 17 del 30 settembre 2014, adottato con DGR n. 1896 del 23/09/2014, pubblicato sul BURP n. 139 suppl. del 06/10/2014, in attuazione del Regolamento (UE) 651/2014 del 17.06.2014 e s.m.i.;
- Il regolamento n. 14 del 06.10.2014 pubblicato sul BURP n. 135 del 19 ottobre 2019 avente per oggetto "Modifica al Regolamento n. 17 del 2014 "Regolamento della Puglia per gli aiuti compatibili con il mercato interno ai sensi del TFUE (Regolamento regionale della Puglia per gli aiuti in esenzione);
- Il regolamento del 2 del 10 gennaio 2019 pubblicato sul BURP n. 5 suppletivo del 17 gennaio 2019 avente per oggetto "Modifica al Regolamento n. 17 del 2014 "Regolamento della Puglia per gli aiuti compatibili con il mercato interno ai sensi del TFUE (Regolamento regionale della Puglia per gli aiuti in esenzione);
- La Deliberazione della Giunta Regionale del 01/08/2014, n. 1732 "Strategia regionale per la Specializzazione intelligente - approvazione dei documenti strategici "SmartPuglia 2020" e "Agenda Digitale Puglia 2020" (BURP n. 128 del 16/09/2014) e s.m.i. e il documento "La Puglia delle Key Enabling Technologies" - 2014 a cura di ARTI (Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione della Regione Puglia);
- la Deliberazione della Giunta Regionale del 17 luglio 2014, n. 1498 - Approvazione Programma Operativo Regionale Puglia 2014-2020 Pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 112 del 20 agosto 2014;
- la Deliberazione della Giunta regionale n. 1735 del 06 ottobre 2015, pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 137 del 21 ottobre 2015, con la quale la Giunta regionale ha approvato in via definitiva il Programma Operativo Regionale 2014/2020 - FESR della Puglia, a seguito della Decisione Comunitaria C (2015) 5854 del 13/08/2015 che adotta il Programma Operativo Puglia per l'intervento comunitario del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale;
- la Deliberazione n. 1482 del 28 settembre 2017, pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 118 del 13 ottobre 2017, con la quale la Giunta regionale ha preso atto del Programma Operativo Regionale Puglia FESR FSE 2014-2020 modificato e approvato dalla Commissione europea con Decisione di esecuzione C (2017) 6239 del 14 settembre 2017;
- la DGR n. 2029 del 15.11.2018, con la quale la Giunta regionale ha preso atto della Decisione di esecuzione della Commissione C(2018) 7150 final del 23 ottobre 2018 che modifica la decisione di esecuzione C (2015) 5854 che approva determinati elementi del Programma Operativo Regionale "Puglia FESR FSE 2014-2020" per il sostegno a titolo del FESR e del FSC nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Puglia in Italia;

- L'Asse III "Competitività delle piccole e medie imprese" punta ad implementare una politica industriale regionale specificamente rivolta al sostegno dell'innovazione delle piccole e medie imprese e dei sistemi produttivi, cosi come alla creazione di nuove iniziative imprenditoriali, in tema di aumento dei livelli occupazionali. L'ampliamento e il consolidamento di un competitivo sistema imprenditoriale e produttivo regionale comporta ricadute dirette sia sull'ulteriore rafforzamento del sistema imprenditoriale dei servizi alle imprese, sia per quanto concerne il contributo al mercato regionale del lavoro, sia in termini di mantenimento dell'occupazione creata e sia per quanto concerne la creazione di nuovi posti di lavoro.
- Con gli obiettivi suddetti, pertanto, l'attuale Programma operativo prevede nell'ambito dell'Asse III,

l'Azione **3.6** ***"Interventi di supporto alla nascita e consolidamento di micro, piccole e medie imprese"*** ***e*** **l'Azione 3.3** ***"Interventi per il sostegno agli investimenti delle imprese turistiche".***

Rilevato altresì:

- la Legge Regionale n. 10 del 20.06.2004, recante "Disciplina dei regimi regionali di aiuto" e successive modificazioni e integrazioni;
- la Determinazione Dirigenziale del Servizio Competitività dei Sistemi Produttivi n. 2487 del 22.12.2014 (BURP n. 177 del 31.12.2014) con cui è stato approvato l'Avviso: "FSC – APQ Sviluppo Locale 2007-2013 Titolo II Capo III "Aiuti agli investimenti delle piccole e medie imprese" denominato "Avviso per la presentazione delle istanze di accesso ai sensi dell'art. 6 del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014" e s.m.i, ed è stata impegnata la somma di € 30.000.000,00 (Euro trentamilioni/00);
- la Determinazione Dirigenziale n. 1887 del 20.10.2015 sono state approvate le modifiche all'Avviso "Aiuti agli investimenti delle piccole e medie imprese" pubblicato il testo aggiornato dell'avviso e pubblicata la tabella aggiornata dei codici Ateco (B.U.R.P. n. 147 del 12.11.2015);
- la Determinazione Dirigenziale n. 216 del 16.02.2016 sono state approvate ulteriori modifiche all'Avviso "Aiuti agli investimenti delle piccole e medie imprese" pubblicato il testo aggiornato dell'avviso e pubblicata la tabella aggiornata dei codici Ateco (B.U.R.P. n. 19 del 25.02.2016);
- la Determinazione Dirigenziale n. 1498 del 20.07.2016 sono state approvate ulteriori modifiche all'Avviso "Aiuti agli investimenti delle piccole e medie imprese" pubblicato il testo aggiornato dell'avviso e pubblicata la tabella aggiornata dei codici Ateco (B.U.R.P. n. 87 del 28.07.2016);
- l'atto dirigenziale n. 280 del 18.02.2015 con cui è stato:
  - approvato l'Avviso per l'erogazione di "*Aiuti agli investimenti delle PMI nel settore turistico-alberghiero*" denominato "Avviso per la presentazione delle istanze di accesso ai sensi dell'articolo 6 del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30.09.2014";
  - prenotato l'importo di € 15.000.000,00 mediante prelievo da fondo delle economie vincolate e reiscrizione sul capitolo di spesa 1147030";
- la delibera di Giunta regionale n. 574 del 26.03.2015 con cui è stato istituito il nuovo capitolo n. 1147031 di spesa secondo la procedura prevista dall'articolo 42, comma 6 bis della L.R. n. 28/2001 e codificato secondo quanto previsto dal D. Lgs. 118/2011;
- l'Atto Dirigenziale n. 643 del 14.04.2015, con cui è stato prenotato l'importo di € 15.000.000,00 sul capitolo di spesa 1147031 a copertura dell'Avviso per la presentazione delle istanze di accesso ai sensi dell'articolo 6 del Regolamento Generale dei Regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30.09.2014 – Titolo II – Capo 6 "Aiuti agli investimenti delle PMI nel settore turistico – alberghiero;
- che è stata verificata la coerenza degli interventi FSC 2007-2013 "Titolo II Manifatturiero - Agroindustria" e dell'intervento "Titolo II Turismo" dell'APQ "Sviluppo Locale" siglato il 25 luglio 2013 con le finalità e gli obiettivi della Programmazione dei Fondi Comunitari attualmente in corso e il nuovo ciclo 2014 – 2020 in termini di:
  - criteri di selezione dei progetti;
  - regole di ammissibilità all'agevolazione;
  - regole di informazione e pubblicità;
  - sistema di gestione e controllo istituiti dalla Regione Puglia per la corretta attuazione degli interventi;
- che gli interventi suddetti contribuiscono positivamente all'attuazione del POR Puglia 2014 – 2020, approvato con decisione della Commissione Europea C(2015) 5854, con particolare riferimento all'Asse III "Competitività delle piccole e medie imprese" – Obiettivo specifico 3e "Promuovere la nascita e il consolidamento delle micro e PMI" e Obiettivo specifico 3c) "Consolidare, modernizzare e diversificare i sistemi produttivi territoriali";
- che la suddetta coerenza è stata sottoposta al Comitato di Sorveglianza del Programma Operativo 2014-2020 nella seduta del 11.03.2016, il quale ha confermato che i criteri e la metodologia adottata dalla AdG garantiscono e che le operazioni selezionate contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi specifici e dei risultati attesi del POR adottato.

Rilevato altresì che:

- con Deliberazione n. 737 del 13.04.2015 la Giunta Regionale ha apportato la variazione al bilancio annuale 2015 e pluriennale 2015-2017, ai sensi dell'art. 42 della L.R. 28/01 relativa all'accertamento delle maggiori entrate sul bilancio regionale derivanti dall'avvio del POR 2014-2020;
- con DGR. n. 1855 del 30.11.2016, la Giunta Regionale:
  - ha apportato la variazione al Bilancio Pluriennale 2016-2018, al Documento Tecnico di Accompagnamento e al Bilancio Gestionale approvato con DGR. n. 159 del 23.02.2016, ai sensi dell'art. 51, comma 2) lett. a) del D.lgs. n. 118/2011, sui capitoli del PO tra cui quelli inerenti l'azione 3.6 e 3.3;
  - ha autorizzato i Responsabili delle Azioni 1.1, 1.2, 3.1, 3.3, 3.6, 4.2 nell'ambito del FESR, ad operare sui capitoli di spesa del Bilancio regionale di cui alla copertura finanziaria del presente provvedimento, la cui titolarità è in capo al Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria;
- la dotazione finanziaria "Fondo di Sviluppo e Coesione 2007-2013 –Delibera CIPE n. 62/2011, n. 92/2012" disposta per la copertura degli Avvisi per la presentazione delle istanze di accesso ai sensi dell'art. 6 del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014" Titolo II Capo III, approvato con AD n. 2487 del 22.12.2014 e Titolo II Capo VI approvato con AD n. 280 del 18.02.2015, è stata implementata, pertanto, con la succitata DGR. n. 1855 del 30.11.2016, con risorse POR FESR 2014-2020;
- con DGR n. 477 del 28/03/2017, al fine di assicurare la copertura finanziaria degli Avvisi pubblici da attivare nell'esercizio finanziario 2017, la Sezione Programmazione Unitaria ha provveduto ad apportare una ulteriore variazione al Bilancio di previsione pluriennale 2017-2019, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio Gestionale approvato con DGR n. 16 del 17/01/2017 ai sensi dell'art. 51 comma 2) lettera a) del D.Lgs. 118/2011 per diverse Azioni del PO FESR 2014-2020, tra cui anche l'Azione 3.6 e 3.3, nonchè ha autorizzato la Dirigente della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi ad operare sui capitoli di spesa dell'azione 3.5 di competenza della Sezione Internazionalizzazione e delle azioni 1.3 e 3.7 di competenza della Sezione Ricerca Innovazione e Capacità Istituzionale, delegando la stessa alla firma dei provvedimenti consequenziali.
- la dotazione finanziaria iniziale "Fondo di Sviluppo e Coesione 2007-2013 – Delibera CIPE n. 62/2011, n. 92/2012" disposta per la copertura degli "Avvisi per la presentazione delle istanze di accesso ai sensi dell'art. 6 del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014" – Titolo II Capo III e Titolo II Capo VI, è stata esaurita nel corso nel 2016;
- con Delibera di Giunta regionale n. 922 del 28.06.2016 è stata approvata la variazione al bilancio di previsione pluriennale 2016-2018, al Documento Tecnico di Accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2016-2018, stanziando € 155.000.000,00 in parte Spesa sul capitolo 1147031 per garantire la copertura finanziaria degli Avvisi Pubblici di competenza della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi;
- con DGR 1344 del 06.09.2016 è stata stanziata la somma di € 15.000.000,00 sul capitolo di spesa 1147031 FSC 2007-2013 negli esercizi finanziari 2016-2018 a copertura dell'Avviso pubblico Titolo II – Capo 6 "Aiuti agli investimenti delle PMI nel settore turistico – alberghiero;
- con Delibera di Giunta regionale n. 2080 del 21/12/2016 di rettifica alla DGR n. 922 del 28/06/2016, si è disposto l'integrazione dei quattro Avvisi pubblici oggetto di stanziamento, con l'Avviso Titolo II – Aiuti agli investimenti iniziali alle microimprese e alle piccole imprese – denominato "Avviso per la presentazione delle istanze di accesso ai sensi dell'art. 15 del Regolamento Regionale n. 1 del 19 gennaio 2009 e s.m.i. "Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione", nonché Avviso pubblico Titolo II – Capo III – Aiuti agli investimenti delle piccole e medie imprese denominato "Avviso per la presentazione delle istanze di accesso ai sensi dell'art. 6 del Regolamento Generale di aiuto in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014;
- con DGR n. 757 del 15.05.2018 la Giunta Regionale ha apportato una ulteriore variazione al Bilancio di previsione 2018-2020 stanziando sul capitolo di entrata 2032415 e sul capitolo di spesa 1147031 la somma necessaria per dare copertura finanziaria alle obbligazioni giuridiche che si dovessero perfezionare negli

esercizi 2018-2019-2020, riprogrammando tutte le economie di bilancio scaturenti dalle DGR 922/2016 e 1344/2016 su e smi;

- Con Deliberazione n. 545 dell'11 aprile 2017 la Giunta regionale ha preso atto del Patto per la Puglia e dell'elenco degli interventi allegato allo stesso Patto, ha apportato la variazione al bilancio di previsione annuale 2017 e triennale 2017-2019 per stanziare le relative risorse vincolate ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 ed ha affidato la responsabilità dell'attuazione degli interventi ai dirigenti pro tempore delle Sezioni competenti per ciascuna singola Azione del Patto, con coordinamento in capo al Dirigente della Programmazione Unitaria;
- la succitata D.G.R., che prevede, tra le Azioni individuate dal Patto, l'intervento "***Sviluppo e competitività delle imprese e dei sistemi produttivi"***, per il quale era prevista una dotazione iniziale di € 193.397.669,00, rimodulata in € 191.897.669,00 con DGR n. 984/2017, a carico delle risorse FSC 2014-2020, nonché l'Azione ***"Interventi per l'efficientamento energetico delle imprese***"per il quale è prevista una dotazione di € 45.000.000,00 le cui dotazioni residue sono affidate alla responsabilità del Dirigente pro tempore della Sezione Competitività e Ricerca dei sistemi produttivi;
- Con DGR n. **1473** del 02.08.19, a seguito di scarsa capienza di risorse PO FESR 2014-2020, si è proceduto ad implementare la dotazione finanziaria delle Azioni 3.6.a e 3.3.b del PO FESR 2014-2020 con risorse FSC 2014-2020 PATTO PER LA PUGLIA per l'importo complessivo di € 20.000.000,00 a copertura sia dell'Avviso pubblico Titolo II Capo III che Titolo II Capo VI, di cui € 10.000.000,00 per l'Avviso pubblico Titolo II Capo III;
- Con DGR n. **1944** del 04.11.19, a seguito di scarsa capienza di risorse PO FESR 2014-2020, si è proceduto ad implementare la dotazione finanziaria delle Azioni 3.6.a e 3.3.b del PO FESR 2014-2020 con risorse FSC 2014-2020 PATTO PER LA PUGLIA per l'importo complessivo di € 40.000.000,00 a copertura sia dell'Avviso pubblico Titolo II Capo III che Titolo II Capo VI, di cui € 30.000.000,00 per l'Avviso pubblico Titolo II Capo III;
- Con DGR n. **2192** del 27.11.19, a seguito di scarsa capienza di risorse PO FESR 2014-2020, si è proceduto ad implementare la dotazione finanziaria della Azione 3.6.a del PO FESR 2014-2020 con risorse FSC 2014-2020 PATTO PER LA PUGLIA per l'importo complessivo di € 10.000.000,00 a copertura sia dell'Avviso pubblico Titolo II Capo III;
- Con DGR n. **397** del 19.03.20, a seguito di scarsa capienza di risorse PO FESR 2014-2020, si è proceduto ad implementare la dotazione finanziaria delle Azioni 3.6.a e 3.3.b del PO FESR 2014-2020 con risorse FSC 2014-2020 PATTO PER LA PUGLIA per l'importo complessivo di € 36.200.000,00 di cui € 23.600.000,00 a copertura dell'Avviso pubblico Titolo II Capo III ed € 12.600.000,00 a copertura della'avviso pubblico Titolo II Capo VI.

Considerato che:

- E' possibile utilizzare quale fonte di finanziamento le risorse assegnate con DGR n. **545** "Patto per la Puglia" del 11.04.2017 rimodulate dalla DGR n. **984** del 20.04.17, tenuto conto che le aree tematiche inserite nel Patto per la Puglia FSC 2014-2020, presentano omogeneità con la programmazione unitaria PO FESR 2014-2020.

Considerato altresì che:

- E' opportuno destinare l'ulteriore dotazione residua di € 14.000.000,00 riguardante l'Azione del Patto per la Puglia 2014-2020 ***"Interventi per l'efficientamento energetico delle imprese***"alla copertura finanziaria degli Avvisi Pubblici summenzionati, per programmi di investimento che includono Efficientamento Energetico, sul capitolo di spesa **1702001.**

Visti altresì:

- il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D. Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;

- l'art. 51, comma 2 del D. Lgs. 118/2011 come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014, n. 126, il quale prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione 2019 -2021;

- la variazione proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti garantendo il pareggio di bilancio in aderenza alle disposizioni di cui alla Legge n. 145/2018, commi da 819 a 843 e alla Legge n. 160/2019, commi da 541 545;

- la L.R. n. 55 del 30.12.2019 *"Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2020 e bilancio pluriennale 2020-2022 della Regione Puglia (Legge di Stabilità regionale 2020)"*;

- la L.R. n. 56 del 30.12.2019 "*Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2020 e pluriennale 2020-2022*";

- La DGR n. 55 del 21.01.2020 di approvazione del Bilancio Gestionale Finanziario 2020-2022 e del Documento Tecnico di Accompagnamento;

Si propone, pertanto, alla Giunta Regionale:

- Di apportare la variazione al bilancio di previsione annuale 2020, nonché pluriennale 2020-2022, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con DGR n. 55 del 21.01.2020, ai sensi dell'art. 51 del D.lgs 118/2011 e ss.mm.ii, dell'importo di € **14.000.000,00** come riportato nella *"Sezione Copertura Finanziaria".*
- Di implementare, conseguentemente, nell'esercizio finanziario 2020, la dotazione finanziaria dell' **Avviso pubblico TITOLO II CAPO III** – "**Aiuti agli investimenti delle piccole e medie imprese",** e dell'**Avviso pubblico Titolo II Capo VI** per ulteriori € 14.000.000,00 con fondi FSC 2014-2020 sul capitolo di spesa capitolo di spesa **1702001**, suddivisi in € 9.000.000,00 al Titolo II Capo III ed € 5.000.000,00 al Titolo II Capo VI, così come dettagliato nella *Sezione Copertura Finanziaria.*

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento comporta la variazione al Bilancio di Previsione 2020 e pluriennale 2020-2022, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio Gestionale approvato con DGR n. 55 del 21.01.2020 ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. 118/2011.

BILANCIO VINCOLATO

Parte entrata

CRA	Capitolo di entrata	Declaratoria	Titolo, Tipologia, Categoria	Codifica piano dei conti finanziario e gestionale SIOPE	Variazione in aumento di competenza e cassa esercizio 2020
62.06	4032420	FSC 2014-2020. Patto per lo Sviluppo della Regione Puglia	4.200.1	E.4.02.01.01.001	+€ 14.000.000,00

codice UE: 2 altre entrate
tipo di Entrata: ricorrente
DEBITORE: *Ministero dell'Economia e delle Finanze.*
TITOLO GIURIDICO CHE SUPPORTA IL CREDITO: *Patto per il sud: Delibera CIPE n. 26/2010 avente ad oggetto "Fondo Sviluppo e Coesione" 2014-2020: Piano per il Mezzogiorno. Assegnazione Risorse per il finanziamento del Patto per il Sud sottoscritto tra Regione Puglia e Presidenza del Consiglio dei Ministri in data 10.09.2016.*
Si dichiara che le somme oggetto della presente variazione non risultano già re-iscritte o accertate in Bilancio.

Parte spesa

Codifica del Programma di cui al punto 1 lett. i) dell'All. 7 al D. Lgs. 118/2011: 1

CRA	Capitolo di spesa	Declaratoria	Missione, Programma titolo	Codifica Piano dei Conti	Variazione in aumento di competenza e cassa esercizio 2020
62.07	1702001	Patto per la Puglia FSC 2014-2020. Interventi di efficientamento energetico delle imprese. Contributi agli investimenti ad altre imprese	17.02	U.2.03.03.03.000	+ € 14.000.000,00

codice UE: 8 spese non correlate a finanziamenti dell'UE
tipo di spesa: ricorrente

L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica, garantendo il pareggio di bilancio in aderenza alle disposizioni di cui alla L. n.145/2018, garantendo il pareggio di bilancio in aderenza alle disposizioni di cui alla L. n.145/2018, commi da 819 a 843 e alla legge n.160/2019, commi da 541 a 545.

L'entrata e la spesa di cui al presente provvedimento, complessivamente **€ 14.000.000,00**, corrisponde ad OGV che sarà perfezionata negli anni 2020 mediante atti adottati dal Dirigente della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi, in qualità di Responsabile dell'Azione del Patto per la Puglia "Sviluppo e competitività delle imprese e dei sistemi produttivi" a valere su FSC 2014-2020 , giusta DGR 545/2017, ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par. 3.6, lett. c) "contributi a rendicontazione" del D. Lgs. 118/2011.

****

Gli assessori relatori, ai sensi dell'art. 4, lettera d) della L.R. 7/1997, sulla base delle risultanze dell'istruttoria

innanzi illustrate, propongono alla Giunta Regionale:

1. di prendere atto di quanto esposto in narrativa che s'intende integralmente riportato, parte integrale ed essenziale della presente deliberazione;

2. di apportare la variazione al Bilancio in termini di competenza e cassa al bilancio di previsione 2020-2022, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio Gestionale approvato con DGR n. 55 del 21.01.2019 ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. 118/2011 così come riportato nella sezione "Copertura Finanziaria";

3. di approvare l'Allegato E/1 parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al Bilancio 2020-2022;

4. di incaricare la Sezione Bilancio e Ragioneria di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n. 118/2011 conseguentemente all'approvazione della presente Deliberazione;

5. di implementare la dotazione finanziaria dell'Avviso pubblico **TITOLO II CAPO III** – "**Aiuti agli investimenti delle piccole e medie imprese"** e **dell'Avviso pubblico Titolo II Capo VI**, dell'importo di 14.000.000,00 euro, nell' esercizio finanziario 2020, così come dettagliato nella Sezione *"Copertura Finanziaria";*

6. di dare atto che la suddetta dotazione, potrebbe essere implementata da eventuali economie di spesa scaturenti da esercizi finanziari precedenti o eventuali ulteriori risorse che si rendano disponibili;

7. di disporre la pubblicazione della presente Deliberazione nel BURP.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria, che il presente schema di provvedimento, predisposto da:

Il funzionario istruttore
(Nunzia Petrelli)

La dirigente del Servizio Incentivi alle
PMI e Grandi Imprese
(Claudia Claudi)

La Dirigente della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi
Responsabile dell'Azione del Patto per la Puglia
(Gianna Elisa Berlingerio)

Il Direttore di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di DGR osservazioni ai sensi dell'art. 18 comma 1 del DPGR 443/2015 ed ss.mm.ii.

Il Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione Istruzione, Formazione e Lavoro
Domenica Laforgia

L'Assessore allo Sviluppo Economico
Cosimo Borraccino

LA GIUNTA REGIONALE

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore allo Sviluppo Economico;

Vista la sottoscrizione posta in calce alla presente deliberazione;

a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

1. di prendere atto di quanto esposto in narrativa che s'intende integralmente riportato, parte integrale ed essenziale della presente deliberazione;

2. di apportare la variazione al Bilancio in termini di competenza e cassa al bilancio di previsione 2020-2022, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio Gestionale approvato con DGR n. 55 del 21.01.2019 ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. 118/2011 così come riportato nella sezione *"Copertura Finanziaria";*

3. di approvare l'Allegato E/1 parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al Bilancio 2020-2022;

4. di incaricare la Sezione Bilancio e Ragioneria di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n. 118/2011 conseguentemente all'approvazione della presente Deliberazione;

5. di implementare la dotazione finanziaria dell'Avviso pubblico **TITOLO II CAPO III** – "**Aiuti agli investimenti delle piccole e medie imprese"** e **dell'Avviso pubblico Titolo II Capo VI**, dell'importo di 14.000.000,00 euro, nell' esercizio finanziario 2020, così come dettagliato nella Sezione "Copertura Finanziaria";

6. di dare atto che la suddetta dotazione, potrebbe essere implementata da eventuali economie di spesa scaturenti da esercizi finanziari precedenti o eventuali ulteriori risorse che si rendano disponibili;

7. di disporre la pubblicazione della presente Deliberazione nel BURP.

Il Segretario generale della Giunta
GIOVANNI CAMPOBASSO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

Firmato digitalmente da
NICOLA PALADINO
CN = PALADINO NICOLA
C = IT

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
CMP	DEL	2020	22	07.04.2020

VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2020 E PLURIENNALE 2020 -2022 AI SENSI DEL D. LGS. N 118/11 E SS.MM.II E AL BILANCIO GESTIONALE APPROVATO CON DGR N.55 DEL 21.01.2020-PATTO PER LA PUGLIA FSC 2014-2020##AVVISO PUBBL TITOLO II CAPO III##AIUTI AGLI INVES

Si esprime: PARERE POSITIVO

Responsabile del Procedimento

PO - GIUSEPPANGELO DIFONZO

DIFONZO GIUSEPPANGELO 08.04.2020 07:44:12 UTC

Dirigente

DR. NICOLA PALADINO

REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

Bilancio previsione 2020 - 2021 - 2022

VARIAZIONE AL BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE - ENTRATE
PROTOCOLLO CMP/2020/22 TIPO DELIBERA DEL NUMERO INTERNO VARIAZIONE 0000003855

Capitolo	Descrizione Capitolo	Tipo Bilancio	Cassa	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022
E4032420	FSC 2014-2020 PATTO PER LO SVILUPPO DELLA REGIONE PUGLIA	VINCOLATO	14.000.000,00	14.000.000,00	0,00	0,00

Descrizione Capitolo	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2019	Cassa	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti			0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale			0,00	0,00	0,00
Utilizzo avanzo di Amministrazione			0,00		
- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente			0,00		
Utilizzo fondo anticipazioni di liquidità			0,00	0,00	0,00
Fondo di Cassa all'1/1/2020		0,00			

TOTALE GENERALE	**0,00**	**14.000.000,00**	**14.000.000,00**	**0,00**	**0,00**

VARIAZIONI AL BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE - SPESE
PROTOCOLLO CMP/2020/22 TIPO DELIBERA DEL NUMERO INTERNO VARIAZIONE 0000003855

Capitolo	Descrizione Capitolo	Tipo Bilancio	Cassa	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022
U1702001	PATTO PER LA PUGLIA FSC 2014-2020. INTERVENTI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DELLE IMPRESE. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ALTRE IMPR ESE	VINCOLATO	14.000.000,00	14.000.000,00	0,00	0,00

Descrizione Capitolo	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2019	Cassa	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022
Disavanzo di Amministrazione			0,00	0,00	0,00

TOTALE GENERALE	**0,00**	**14.000.000,00**	**14.000.000,00**	**0,00**	**0,00**

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: …./…../……. n. protocollo …….
Rif. Proposta di delibera del CMP/DEL/2020/00022
SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO			DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2020	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2020
						in aumento	in diminuzione	
MISSIONE		*17*	*Energia e diversificazione delle fonti energetiche*					
Programma		2	Politica regionale unitaria per l'energia e la diversificazione delle fonti energetiche					
Titolo		2	Spese in conto capitale					
				residui presunti	0,00			0,00
				previsione di competenza	0,00	14.000.000,00		14.000.000,00
				previsione di cassa	0,00	14.000.000,00		14.000.000,00
Totale Programma		2	Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività	residui presunti	**0,00**			-
				previsione di competenza	**0,00**	14.000.000,00		14.000.000,00
				previsione di cassa	**0,00**	14.000.000,00		14.000.000,00
TOTALE MISSIONE		17	*Energia e diversificazione delle fonti energetiche*	**residui presunti**	**0,00**			
				previsione di competenza	**0,00**	14.000.000,00		14.000.000,00
				previsione di cassa	**0,00**	14.000.000,00		14.000.000,00
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA				**residui presunti**	**0,00**			-
				previsione di competenza	**0,00**	14.000.000,00		14.000.000,00
				previsione di cassa	**0,00**	14.000.000,00		14.000.000,00
TOTALE GENERALE DELLE USCITE				**residui presunti**	**0,00**			-
				previsione di competenza	**0,00**	14.000.000,00		14.000.000,00
				previsione di cassa	**0,00**	14.000.000,00		14.000.000,00

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA			DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2020	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2020
						in aumento	in diminuzione	
TITOLO		4	Entrate in c/capitale					
Tipologia		2						
Categoria		1		residui presunti	0,00			0,00
				previsione di competenza		14.000.000,00		14.000.000,00
				previsione di cassa		14.000.000,00		14.000.000,00
				residui presunti	**0,00**			
TOTALE TITOLO		4	Entrate in c/capitale	**previsione di competenza**		14.000.000,00		14.000.000,00
				previsione di cassa		14.000.000,00		14.000.000,00
				residui presunti	**0,00**			
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA				**previsione di competenza**		14.000.000,00		14.000.000,00
				previsione di cassa		14.000.000,00		14.000.000,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE				**residui presunti**	**0,00**			
				previsione di competenza		14.000.000,00		14.000.000,00
				previsione di cassa		14.000.000,00		14.000.000,00

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

Firmato digitalmente da:Gianna Elisa Berlingerio
Organizzazione:REGIONE PUGLIA/80017210727
Data:06/04/2020 22:20:54

Firmato digitalmente da:Gianna Elisa Berlingerio
Organizzazione:REGIONE PUGLIA/80017210727
Data:01/04/2020 20:06:35

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 aprile 2020, n. 575

Emergenza COVID-19. Assegnazione straordinaria di risorse a valere sul FGSA 2020 per il pagamento del Reddito di Dignità. Istituzione di nuovo capitolo di spesa collegato al capitolo 784010 e variazione compensativa per riclassificazione del Piano dei conti funzionale.

L'Assessore al Welfare, Salvatore Ruggeri, sulla base dell'istruttoria espletata dai Funzionari istruttori, come confermata dal Dirigente del Servizio Inclusione Sociale Attiva, accessibilità dei servizi sociali e contrasto alla povertà e dal Dirigente della Sezione Inclusione Sociale Attiva e Innovazione Reti Sociali e dal Direttore del Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere sociale e dello Sport per tutti riferisce quanto segue.

Visti:

- il D.L. 23 febbraio 2020, n. 6, recante «Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19;
- il DPCM 23 febbraio 2020, recante "Disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19";
- il DPCM 25 febbraio 2020, recante "Ulteriori disposizioni attuative del decretolegge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19";
- il DPCM 1 marzo 2020, recante "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19";
- il DPCM 4 marzo 2020, recante "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale";
- il DPCM 8 marzo 2020, recante "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19";
- il DPCM 9 marzo 2020, recante "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale";
- il DPCM 11 marzo 2020 recante ulteriori misure in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 sull'intero territorio nazionale;
- il decreto legge 17 marzo 2020, n.18, avente ad oggetto "*Misure di potenziamento del servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da Covid- 9*";
- il decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante "Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19";
- il D.P.C.M 10 aprile 2020, contenente ulteriori disposizioni in relazione alle misure adottate per il contenimento, la prevenzione e la gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID19;
- il Decreto Legislativo n. 118 del 23 giugno 2011, come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014, n. 126, contenente le Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n. 42 e s.m.i.;
- la l.r. n. 55 del 30/12/2019 recante "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2020 e bilancio pluriennale 2020-2022 della Regione Puglia (legge di stabilità 2020);
- la l.r. n. 56 del 30/12/2019 di approvazione del Bilancio di previsione 2020 e pluriennale 2020-2022;
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 55 del 21/01/2020 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale 2020– 2022;

- la D.G.R. n. 94 del 04/02/2020 di autorizzazione degli spazi finanziari ai fini del pareggio di bilancio, di cui alla L. n.145/2018, commi da 819 a 843 e ss.mm.ii..

Premesso che:
- con legge regionale n. 3 del 14 marzo 2016, "Reddito di dignità regionale e politiche per l'inclusione sociale attiva", la Regione Puglia ha inteso promuovere una strategia organica di contrasto al disagio socioeconomico, alle povertà e all'emarginazione sociale, attraverso l'attivazione di interventi integrati per l'inclusione sociale attiva;
- l'intervento del Reddito di Dignità si caratterizza per una specifica strategicità in quanto sostiene l'interesse pubblico ad accrescere l'efficacia degli interventi per il contrasto alla povertà estrema, adottati a livello nazionale, anche in coerenza con quanto disposto dal Decreto-legge 28 gennaio 2019 n. 4, convertito in legge con la L. 26/2019, con cui è stato introdotto il Reddito di Cittadinanza, dal Decreto Interministeriale 18 maggio 2018 che ha approvato il Piano Nazionale per il contrato alla povertà, nonché con la Del. G.R. n. 1565/2018 che ha approvato il Piano Regionale per il Contrato alle Povertà ad integrazione del Piano Regionale Politiche Sociali 2017-2020 (Del. G.R. n. 2324/2018);
- il Reddito di Dignità pugliese è stato finanziato, a partire dal 2016, con risorse afferenti al POR Puglia 2014-2020 Azione 9.1-9.4, al Fondo di Sviluppo e Coesione (FSC) ed ai fondi ordinari di bilancio autonomo resi disponibili annualmente dalla Regione Puglia;
- l'intervento risulta, altresì, coerente con gli obiettivi previsti nell'ambito delle Deliberazioni di Giunta Regionale n. 1265 del 4/8/2016 e n. 1922 del 30/11/2016, le cui risorse possono essere utilizzate a co-finanziamento dell'Azione citata del Patto per la Puglia
- con Del. G.R. n. 352 del 26/02/2019 la Giunta Regionale ha disposto l'applicazione di indirizzi transitori, disponendo in particolare che, a far data dal 1° marzo 2019, i pagamenti spettanti ai beneficiari del Reddito di Dignità fossero effettuati direttamente dalla Regione, per conto degli Ambiti territoriali e sulla base dei dispositivi di pagamento periodicamente trasmessi dagli stessi Ambiti territoriali;

Considerato che:
- La strategia regionale che sottende la misura denominata Reddito di Dignità pone al centro della politica la realizzazione di percorsi personalizzati di attivazione di tutte le risorse residue presenti nei nuclei familiari destinatari del ReD, secondo quanto concordato e stabilito in un Patto di inclusione sociale attiva. In questo contesto, il contributo economico si configura come una indennità di frequenza del percorso di attivazione.
- Il persistere dello stato di emergenza epidemiologica da COVID-19 in Italia di cui alle varie disposizioni normative in precedenza richiamate, ed i connessi obblighi di distanziamento sociale e di blocco delle attività non essenziali stanno impedendo l'ordinario espletamento delle prestazioni di attivazione previste nei Patti di inclusione sociale attiva, tanto da indurre la Sezione Inclusione sociale attiva e innovazione delle reti sociali della Regione Puglia a sospendere tali attività ai sensi della normativa vigente.
- Tale sospensione ha determinato l'impossibilità di procedere al pagamento delle indennità economiche di attivazione relative alla mensilità di marzo 2020 nelle ordinaria modalità, e cioè a seguito di verifica da parte del RUP di Ambito territoriale che il percorso di attivazione previsto dal Patto di inclusione sociale fosse stato effettivamente svolto, considerata l'assenza di prestazioni da registrare ai fini della rendicontazione delle spese.

Rilevato che:
- la Regione Puglia, a fronte dell'attuale situazione di particolare emergenza, intende adottare con estrema rapidità tutte le misure capaci di dare una prima e immediata risposta ai bisogni essenziali dei nuclei familiari pugliesi più esposti alla crisi economica derivante dall'epidemia COVID-19, anche con riferimento ai cittadini inclusi nella misura Reddito di Dignità, stante l'impossibilità per il mese di marzo 2020 di provvedere alla erogazione delle indennità di attivazione nella forma ordinariamente prevista come già esplicitato in precedenza;

- per far fronte alla erogazione del contributo mensile a favore dei cittadini ammessi alla misura ReD e presi in carico dagli Ambiti territoriali, in considerazione della sospensione delle ordinarie modalità di attuazione della misura stessa per il mese di marzo 2020 come già in precedenza richiamato, si rende necessario destinare una quota parte delle risorse del F.G.S.A. stanziate per l'annualità 2020, in quanto intervento compatibile con la natura stessa e le finalità del fondo in oggetto (art.67, comma 1, della L.R. 19/2006);
- nel Bilancio di Previsione 2020 e Pluriennale 2020-2022 al Cap. 784010 - Missione 12 - Programma 10 - Titolo1 - Macroaggregato 04 (P.d.C. 1.04.01.02.003) è assegnata la somma di Euro 15.000.000,00 a titolo di cofinanziamento regionale per l'attuazione dei Piani sociali di zona degli Ambiti territoriali;
- nell'ambito di tale stanziamento è possibile individuare la somma di € 1.375.000,00 a copertura dei contributi economici ai cittadini destinatari del ReD per la mensilità di marzo 2020, da utilizzare in considerazione del periodo di straordinaria emergenza prima richiamato;
- tale intervento può essere ascritto nella più ampia strategia di welfare definita con il Piano Regionale delle Politiche Sociali, tra le cui finalità rientra senza alcun dubbio quella del contrasto ad ogni forma di povertà ed emarginazione;
- analogamente l'intervento in parola, che si sostanzia come un trasferimento economico ad integrazione del reddito per categorie fragili normalmente prese in carico di servizi sociali di Ambito territoriale e per i quali è necessario immaginare una forma di tutela rafforzata in considerazione del periodo di grave emergenza sanitaria in corso, può essere riconnesso, vista la sua eccezionalità, all'Obiettivo di Servizio presente nei Piani sociali di Zona di Ambito e riferito all'attivazione dei percorsi di inclusione sociale;
- a seguito della modifica delle modalità di pagamento ai beneficiari dei ratei del Reddito di Dignità disposto dalla Del. G.R. n. 352/2018, la Regione provvede direttamente ad erogare le somme spettanti a ciascun beneficiario del Reddito di Dignità, su disposizione degli Ambiti territoriali di residenza degli stessi, e pertanto si rende necessario operare apposita variazione di bilancio compensativa, previa creazione di un nuovo Capitolo di spesa, collegato al Capitolo attuale e prima citato, che abbia un PdC funzionale adatto all'operazione che deve essere attivata;
- per quanto indicato ai precedenti punti, occorre utilizzare le risorse del FGSA 2020 per la misura emergenziale in oggetto in una modalità diversa da quella ordinariamente prevista dal Piano Regionale delle Politiche Sociali, prevedendo che sia la Regione Puglia, a seguito di disposizione effettuata dai singoli Ambiti territoriali cui le risorse sono ad ogni modo riconducibili, a procedere al pagamento diretto del contributo economico spettante su base mensile ai cittadini ReD per il mese di marzo 2020, secondo le stesse modalità utilizzate per gli ordinari trasferimenti del Reddito di Dignità;
- l'art. 51, comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 come integrato dal D.Lgs. n. 126/2014, prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizzi le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione.

Dato atto altresì che
- l'intervento in questione è stato condiviso, nell'ambito della strategia più complessiva attivata per fronteggiare l'emergenza in corso, con le parti sociali durante un incontro di concertazione tenutosi il 31 marzo 2020 con la partecipazione delle Organizzazioni Sindacali, l'Alleanza contro la Povertà, il Forum del Terzo Settore e ANCI Puglia;
- l'intervento in questione è compatibile con le previsioni di cui agli artt.12, comma 2, lettera c), 33 e 67, comma 1, della L.R. n.19/2006 "*Disciplina del sistema integrato dei servizi sociali per la dignità e il benessere delle donne e degli uomini in Puglia*";

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione

dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione dei dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.Lgs. n. 118/2011 E SS.MM.II.

La copertura finanziaria della spesa deliberata dal presente provvedimento, pari a complessivi **Euro 1.375.000,00**, è assicurata dallo stanziamento a valere sul nuovo capitolo di spesa previa variazione, intermini di competenza e cassa, al Bilancio Regionale di previsione per l'anno 2020 e del Bilancio Pluriennale 2020-2022, approvato con l.r. n. 56/2019, e al Bilancio Gestionale e al Documento tecnico di accompagnamento approvato con Del. G.R. n. 55 del 21/01/2020, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. ii., secondo quanto di seguito indicato.

VARIAZIONE DI BILANCIO

PARTE SPESA

BILANCIO AUTOMNOMO
61 - DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI
02 - SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA E INNOVAZIONE DELLE RETI SOCIALI
Spese ricorrenti

CRA	*Capitolo*	*M.P.T.*	*PdCF*	*Variazione E.F. 2020 Competenza e cassa*
61.02	**U0784010** - FONDO GLOBALE SOCIOASSISTENZIALE.	12.10.01	U.1.04.01.02.000	- 1.375.000,00 €
61.02	***CNI*** - SPESE PER IL RICONOSCIMENTO DEL REDDITO DI DIGNITÀ - QUOTA FGSA -TRASFERIMENTO AI CITTADINI	12.10.01	U.1.04.02.02.000	+ 1.375.000,00 €

Con successivi provvedimenti dirigenziali della Sezione competente si procederà all'impegno contabile delle somme di cui al presente atto, nel rispetto dei vincoli di finanza pubblica, garantendo il pareggio di bilancio in aderenza alle disposizioni di cui alla L. n. 145/2018, commi da 819 a 843 e ss.mm.ii..

Il presente provvedimento rientra tra quelli di competenza della Giunta regionale ai sensi dell'art. 51, comma 2, lett. a) del D.Lgs. n. 118/2011 e della Legge regionale n. 7/1997, art. 4 - comma 4, lettera a)

L'Assessore al Welfare, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4, comma 4, lett. a) della L.R. 7/1997 propone alla Giunta:

1. di approvare quanto espressamente riportato in premessa che si intende qui di seguito integralmente riportato;

2. di istituire un nuovo capitolo di spesa collegato al Cap. 784010, con la corretta classificazione

economico¬funzionale per i pagamenti da generare, Cap. CNI “SPESE PER IL RICONOSCIMENTO DEL REDDITO DI DIGNITÀ - QUOTA FGSA - TRASFERIMENTO AI CITTADINI” - Missione 12 - Programma 10 - Titolo1 - Macroaggregato 04 (P.d.C. 1.4.2.2.000);

3. di approvare la variazione compensativa al Bilancio di Previsione 2020 e al Bilancio pluriennale 2020/2022, ai sensi dell’art. 51 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., come riportato nella sezione “copertura finanziaria” del presente provvedimento:

4. di autorizzare la Sezione Bilancio e Ragioneria ad operare, ai fini indicati in premessa, la variazione al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio Gestionale approvato con Del. G.R. n. 55/2020, secondo quanto riportato nella sezione “Copertura finanziaria” del presente provvedimento;

5. di disporre che ai conseguenti provvedimenti amministrativi provvederà il Dirigente della Sezione Inclusione sociale attiva e Innovazione reti sociali;

6. di pubblicare integralmente la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e europea e che il presente schema di provvedimento, predisposto dalla Sezione Inclusione sociale attiva e innovazione delle reti sociali, ai fini dell’adozione dell’atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Sottoscrizioni dei responsabili della struttura proponente

Il Funzionario istruttore
(dott. Emanuele Attilio Pepe)

Il Funzionario istruttore
(dott. Emanuele Università)

Il Dirigente del Servizio Inclusione sociale attiva, accessibilità dei servizi sociali e contrasto alle povertà
(dr. Alessandro Cappuccio)

Il Dirigente della Sezione Inclusione sociale attiva
e innovazione delle reti sociali
(ing. Vito Bavaro)

Il Direttore, ai sensi dell’art. 18, comma 1, Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443 e ss.mm.ii. NON RAVVISA osservazioni alla presente proposta di DGR.

Il Direttore del Dipartimento Promozione della Salute,
del Benessere Sociale e dello Sport per tutti
(dr. Vito Montanaro)

L’Assessore al Welfare
(dr. Salvatore Ruggeri)

DELIBERARAZIONE DELLA GIUNTA
LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta del Assessore al Welfare;
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. di approvare quanto espressamente riportato in premessa che si intende qui di seguito integralmente riportato;

2. di istituire un nuovo capitolo di spesa collegato al Cap. 784010, con la corretta classificazione economico¬funzionale per i pagamenti da generare, Cap. CNI "SPESE PER IL RICONOSCIMENTO DEL REDDITO DI DIGNITÀ - QUOTA FGSA - TRASFERIMENTO AI CITTADINI" - Missione 12 - Programma 10 - Titolo1 - Macroaggregato 04 (P.d.C. 1.4.2.2.000);

3. di approvare la variazione compensativa al Bilancio di Previsione 2020 e al Bilancio pluriennale 2020/2022, ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., come riportato nella sezione "copertura finanziaria" del presente provvedimento:

4. di autorizzare la Sezione Bilancio e Ragioneria ad operare, ai fini indicati in premessa, la variazione al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio Gestionale approvato con Del. G.R. n. 55/2020, secondo quanto riportato nella sezione "Copertura finanziaria" del presente provvedimento;

5. di disporre che ai conseguenti provvedimenti amministrativi provvederà il Dirigente della Sezione Inclusione sociale attiva e Innovazione reti sociali;

6. di pubblicare integralmente la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario generale della Giunta
GIOVANNI CAMPOBASSO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
PRI	DEL	2020	15	20.04.2020

EMERGENZA COVID-19. ASSEGNAZIONE STRAORDINARIA DI RISORSE A VALERE SUL FGSA 2020 PER IL PAGAMENTO DEL REDDITO DI DIGNITÀ. ISTITUZIONE DI NUOVO CAPITOLO DI SPESA COLLEGATO AL CAPITOLO 784010 E VARIAZIONE COMPENSATIVA PER RICLASSIFICAZIONE DEL PIANO DEI CON

Si esprime: PARERE POSITIVO

Responsabile del Procedimento

PO - GIUSEPPANGELO DIFONZO

DIFONZO
GIUSEPPANGELO
20.04.2020 14:33:58
UTC

Dirigente

DR. NICOLA PALADINO

Firmato digitalmente da
NICOLA PALADINO
CN = PALADINO NICOLA
SerialNumber = TINIT-PLDNCL60E15H096Q
C = IT

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

Bilancio previsione 2020 - 2021 - 2022

VARIAZIONI AL BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE - SPESE
PROTOCOLLO PRI/2020/15 TIPO DELIBERA DEL NUMERO INTERNO VARIAZIONE 0000004481

Capitolo	Descrizione Capitolo	Tipo Bilancio	Cassa	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022
U0784010	FONDO GLOBALE SOCIOASSISTENZIALE.	AUTONOMO	1.375.000,00-	1.375.000,00-	0,00	0,00
U1210013	SPESE PER IL RICONOSCIMENTO DEL REDDITO DI DIGNITÀ - QUOTA FGSA -TRASFERIMENTO AI CITTADINI	AUTONOMO	1.375.000,00	1.375.000,00	0,00	0,00

Descrizione Capitolo	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2019	Cassa	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022
Disavanzo di Amministrazione			0,00	0,00	0,00

TOTALE GENERALE	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

BOLLETTINO UFFICIALE
della Regione Puglia

Direzione e Redazione: Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari
Tel. 080 540 6372 / 6316 / 6317 - Fax 080 540 6379
Sito internet: http://www.regione.puglia.it/bollettino-ufficiale
e-mail: burp@pec.rupar.puglia.it - burp@regione.puglia.it

Direttore Responsabile **Dott. Francesco Monaco**

Autorizzazione Tribunale di Bari N. 474 dell'8-6-1974
Edipress dei f.lli Caraglia & C. s.a.s. - 83031 Ariano Irpino (AV)

MONACO
FRANCESCO
05.05.2020
09:46:22
UTC